REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 24 aprile 2026 **Anno LVII - N. 51**



Marostica (Vi), Colline di San Benedetto.

(Archivio fotografico Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale - Regione del Veneto)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it
Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **30** del 20 aprile 2026
Nomina delle Consulte dei Parchi regionali. Legge regionale 26 giugno 2018, n. 23, art. 8. 1
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

n. **1** del 02 aprile 2026
Avviso di selezione per la copertura di incarichi di Elevata Qualificazione. Individuazione dei titolari di incarichi di Elevata Qualificazione per l'Area Politiche Economiche Capitale Umano e Programmazione Comunitaria. Nomina Commissione di valutazione. 16
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **12594** del 14 aprile 2026
Individuazione di un ulteriore Centro autorizzato alla prescrizione del farmaco luspatercept (Reblozyl - Registered). 17
[Sanità e igiene pubblica]

n. **12595** del 14 aprile 2026
Individuazione di ulteriori Centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci con Nota AIFA e/o Piano Terapeutico. 20
[Sanità e igiene pubblica]

n. **12600** del 14 aprile 2026
Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione della nuova indicazione terapeutica pediatrica dei farmaci dalbavancina (Xydalba - Registered) e oritavancina (Tenkasi - Registered), nonchè recepimento delle determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) in merito a tali farmaci. 26
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

n. **11** del 13 aprile 2026
Conferimento incarico di Elevata Qualificazione nell'ambito della Direzione Valutazioni ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso, mediante scorrimento graduatoria. DGR n. 1292 del 14 novembre 2024. 29
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE

n. **12540** del 09 aprile 2026
Aggiudicazione della procedura aperta multilotto, ai sensi dell'articolo 71 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, per l'affidamento del servizio di "Verifiche Periodiche degli Impianti e delle attrezzature" presso gli immobili adibiti a Sedi regionali Territoriali, dei Geni Civili e dei Servizi Forestali, CIG LOTTO 2: B96E5F114C, CIG LOTTO 3: B96E5F221F, CIG LOTTO 4: B96E5F32F2, CIG LOTTO 5: B96E5F43C5, CIG LOTTO 6: B96E5F5498, e presa d'atto lotti deserti: CIG LOTTO 1: B96E5F0079, CIG LOTTO 7: B96E5F656B - CUI: S80007580279202500055. Codice Gara APPTEL: G03310. 31
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. **12572** del 10 aprile 2026
Riconoscimento qualifica di tecnico degustatore per gli esami organolettici dei vini a D.O. protetta e aggiornamento del relativo elenco regionale - Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, articolo 65 - Decreto MiPAAFT 12 marzo 2019, articolo 8 di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze - Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e successive modifiche e integrazioni. Aggiornamento XIII/2026. 35
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA

n. **12629** del 15 aprile 2026
Modifica autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biogas di origine agricola, comprese le opere connesse e le infrastrutture indispensabili al medesimo. "Società agricola Case Levi s.a.s. di Daniel Alberto & C." Comune di Monastier di Treviso (TV). Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190, art. 9. 37
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

n. **137** del 23 aprile 2026
Proroga dei termini della rendicontazione e degli adempimenti conseguenti. Bando finalizzato alla concessione di contributi per la rottamazione di autoveicoli di categoria M1 - N1 e M2 - N2 con contestuale acquisto di mezzi a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione rivolto alle Amministrazioni Locali con sede in Veneto, approvato con D.G.R. n. 1464 del 12 dicembre 2024. 42
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

n. **12546** del 09 aprile 2026
Liquidazione ridotta con revoca parziale del contributo anno 2025. Tiro a segno nazionale sezione di Padova A.S.D. L.R. 08/2015 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva", art. 16. DDR n. 13330 del 03/12/2025. 45
[Sport e tempo libero]

n. **12568** del 10 aprile 2026
Liquidazione ridotta con revoca parziale contributo anno 2025. A.S.D. Petrarca Basket con sede in Padova (PD). L.R. 08/2015 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva", art. 16. DDR n. 13330 del 03/12/2025. 47
[Sport e tempo libero]

n. **12612** del 14 aprile 2026
L.R. 8/2015 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva", art. 16. Decreto dirigenziale n. 13330 del 03/12/2025 di concessione dei contributi. Revoca contributo concesso per l'esercizio 2025 a favore del Tiro a Segno Nazionale Sezione di Treviso per la promozione della pratica sportiva degli atleti con disabilità. 49
[Sport e tempo libero]

n. **12694** del 17 aprile 2026
Approvazione dell'esito delle prove di preselezione per l'ammissione al corso di formazione 2026-2028 per Aspirante guida alpina. Elenco dei candidati ammessi al corso. 51
[Cultura e beni culturali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **160** del 21 aprile 2026
Avviso per la raccolta di proposte di candidatura per la designazione di cinque membri delle associazioni femminili operanti a livello regionale da nominare nella Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna (art. 3, comma 1, lettera c) della Legge regionale 30 dicembre 1987, n. 62). Riapertura del termine dell'Avviso approvato con DDR n. 103 del 13 marzo 2026, pubblicato nel BURV n. 34 del 20 marzo 2026. 54
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

n. **162** del 14 aprile 2026
Conferimento incarico di collaborazione a titolo gratuito al sig. Stefano Marchioro nell'ambito della Direzione Turismo e Marketing territoriale, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. 95/2012 e ss.mm.ii.. 56
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **169** del 16 aprile 2026
Avviso di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni diverse per n. 1 Funzionario amministrativo/economico, specializzato nei processi di digitalizzazione delle procedure e dei servizi delle pubbliche amministrazioni, da assegnare all'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria - Direzione Industria, Artigianato, Commercio Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese. Domande pervenute e nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione delle stesse. 62
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **170** del 16 aprile 2026
Avviso di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni diverse per n. 2 Funzionari tecnici, specializzati in procedure in materia di VINCA/VIA/VAS da assegnare all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso. Domande pervenute e nomina delle Commissioni esaminatrici per la valutazione delle stesse. 64
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

n. **12605** del 14 aprile 2026
Revoca della delega al Comune di Cerro Veronese (VR) all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica e attribuzione della stessa all'Unione Montana del Baldo Garda (VR), ai sensi dell'art. 146, comma 6 del D.Lgs. n. 42/2004. Modifica all'elenco degli enti idonei, di cui al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134. 66
[Urbanistica]

n. **12606** del 14 aprile 2026
Attribuzione della qualifica di Ente idoneo all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica al Comune di Pedemonte (VI), ai sensi dell'art. 146, comma 6 del D.Lgs. n. 42/2004. Modifica all'elenco degli enti idonei, di cui al Decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134. 68
[Urbanistica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

n. **11395** del 25 febbraio 2026
Finanziamento per il superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (art. 3-ter, comma 7, del decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211, convertito dalla legge 17 febbraio 2012 n. 9) - FSN 2025- Assegnazione delle risorse alle Aziende Ulss. 70
[Sanità e igiene pubblica]

n. **11397** del 25 febbraio 2026
Finanziamento per la sanità penitenziaria (D.Lgs. 22.06.1999 n. 230, DPCM 01.04.2008) - FSN 2025 - Assegnazione delle risorse alle Aziende Sanitarie. 73
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE

n. **12146** del 25 marzo 2026
Liquidazione del saldo dei contributi finalizzati alla realizzazione di iniziative a cofinanziamento territoriale dirette al miglioramento dell'attrattività turistica e al rilancio produttivo del settore turistico nazionale nell'ambito del Fondo Unico Nazionale del Turismo, di parte corrente, con esigibilità 2026. L. 30.12.2021, n. 234 art. 1 comma 366. DGR n. 910 del 5 agosto 2025 e DDR n. 327 dell'11/09/2025. 76
[Turismo]

DECRETI DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE

n. **3** del 15 aprile 2026
Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028. 80
[Bilancio e contabilità regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

n. **12616** del 15 aprile 2026
Diniego di iscrizione dell'Ente denominato "CRAL SAN BENEDETTO" (rep. n. 164314; C.F. 90024810278) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi dell'articolo 47 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 15 settembre 2020 n. 106. 82
[Servizi sociali]

n. **12915** del 23 aprile 2026
Avviso di indizione di istruttoria pubblica per la manifestazione di interesse alla co-progettazione e successiva gestione del servizio Numero Verde Nazionale Antitratta, rivolta a soggetti del Terzo settore che svolgono attività a favore di stranieri immigrati attivi nel territorio nazionale ai sensi dell'art.18 del D. Lgs. n. 286/1998 e dell'art.13 della L. n. 228/2003. DGR n. 236 del 14 aprile 2026. 84
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

n. **12575** del 13 aprile 2026
Approvazione dei piani di attività presentati dagli Enti promotori dei centri antiviolenza e delle case rifugio di tipo A e B operanti nel territorio della Regione del Veneto, ai fini dell'attuazione degli interventi di sensibilizzazione e comunicazione finanziati con le risorse di cui alla DGR n. 1131 del 22 settembre 2025. L.R. 23 aprile 2013, n. 5. DDGR n. 359 del 1° aprile 2026, n. 1087 del 15 settembre 2025 e n. 1131 del 22 settembre 2025. DDR n. 11667 del 16 ottobre 2025 e n. 12883 del 24 novembre 2025. 101
[Servizi sociali]

n. **12582** del 13 aprile 2026
Rettifica parziale dell'Allegato B al DDR n. 10671 del 22 luglio 2025 recante "Approvazione della modulistica per la rendicontazione inerente al contributo regionale anno 2024 assegnato agli Enti promotori dei centri antiviolenza e delle case rifugio A e B iscritti negli elenchi regionali per la realizzazione di attività di informazione e sensibilizzazione sul territorio veneto e concessione proroga." 106
[Servizi sociali]

n. **12624** del 15 aprile 2026
Approvazione del piano di attività presentato dal Centro antiviolenza Telefono Rosa di Treviso - ODV, ai fini dell'attuazione degli interventi di sensibilizzazione e comunicazione finanziati con le risorse di cui alla DGR n. 1131 del 22 settembre 2025, nei limiti delle attività progettuali ritenute ammissibili a contributo. L.R. 23 aprile 2013, n. 5. DDGR n. 359 del 1° aprile 2025, n. 1087 del 15 settembre 2025 e n. 1131 del 22 settembre 2025. DDR n. 11667 del 16 ottobre 2025 e n. 12883 del 24 novembre 2025. 109
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA, NAVIGAZIONE, ISPETTORATI DI PORTO E PIANIFICAZIONE

n. **12130** del 25 marzo 2026
Affidamento diretto, previa trattativa diretta sul MePA, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 del "Servizio tecnico per la stesura degli elaborati necessari, nella variante locale al PRN 2013, all'inserimento del collegamento sciistico intervallivo tra i comprensori sciistici di Cortina e Civetta denominato "Collegamento ski area del Civetta con ski area 5 Torri"". CUP H62D24000010008 - CIG BAD5DACBB0 - CPV 71240000-2 (Servizi architettonici, di ingegneria e pianificazione). Decreto a contrarre e contestuale affidamento, impegno di spesa e accertamento in entrata a valere sulle risorse FSC 2021-2027 assegnate dalla Delibera CIPESS n. 31 del 23 aprile 2024 all'Accordo per la coesione della Regione del Veneto (DGR n. 1351/2023 e n. 1056/2024). Intervento FSCRI_RI_509 Area tematica 7 "Trasporti e Mobilità". Linea di Intervento 7.02 "Trasporto ferroviario". Soggetto Responsabile dell'Attuazione: Direzione Infrastrutture e Trasporti. 111
[Appalti]

n. **12506** del 08 aprile 2026

Affidamento diretto, previa trattativa diretta sul MePA, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 del "Servizio di valutazione dell'impatto sul sistema economico e sociale derivante dall'inserimento del collegamento sciistico intervallivo tra i comprensori sciistici di Cortina e Civetta denominato "Collegamento ski area del Civetta con ski area 5 Torri". CUP H62D24000010008 - CIG BB24C545C8 - CPV: 79311300-0 Servizi di analisi di indagini. Decreto a contrarre e contestuale affidamento, impegno di spesa e accertamento in entrata a valere sulle risorse FSC 2021-2027 assegnate dalla Delibera CIPESS n. 31 del 23 aprile 2024 all'Accordo per la coesione della Regione del Veneto (DGR n. 1351/2023 e n. 1056/2024). Intervento FSCRI_RI_509 Area tematica 7 "Trasporti e Mobilità". Linea di Intervento 7.02 "Trasporto ferroviario". Soggetto Responsabile dell'Attuazione: Direzione Infrastrutture e Trasporti. 135

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR

n. **12635** del 15 aprile 2026

Elenco ricognitivo dei soggetti privati accreditati per la diagnosi e la certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) aggiornato al 30 marzo 2026. Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002. 158

[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI

n. **12545** del 09 aprile 2026

Reg. (UE) 2019/6 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018; D.Lgs. n. 218 del 07/12/2023. Revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività commercio all'ingrosso dei medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 218/2023, e all'esercizio dell'attività di distribuzione all'ingrosso sulla base di contratti di deposito, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 218/2023 della società ANFATIS S.P.A. IN LIQUIDAZIONE con sede legale e magazzino siti in Corso Spagna n. 18 – Padova (PD). 161

[Veterinaria e zootecnia]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **237** del 14 aprile 2026
Partecipazione all'Assemblea ordinaria dei soci della Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza del 20 aprile 2026. Legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2, art. 19. 163
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **242** del 16 aprile 2026
Approvazione del Piano triennale delle attività 2026-2028 dell'ente strumentale Veneto Lavoro. Art. 13, comma 3, Legge regionale 13 marzo 2009, n. 3. Deliberazione/CR n. 3 del 27/01/2026. 167
[Enti locali]

n. **243** del 16 aprile 2026
Recepimento dell'Intesa della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sullo schema di Decreto del Ministro della Salute, concernente la linea di investimento del Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) denominata "Sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - sub-misura: corso di formazione in infezioni ospedaliere" (M6C2I2.2.b) (Rep. Atti n. 4/CSR del 05/02/2026). Codice Unico di Progetto (CUP) D33E21000010001. 287
[Sanità e igiene pubblica]

PARTE TERZA

SENTENZE ED ORDINANZE

Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto. Ricorso n. 53/2026 proposto da Loris Palmerini c/ Regione Veneto ed altri. Sentenza n. 838 del 16 aprile 2026. 292

CONCORSI

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA
Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione di personale a tempo determinato nella posizione funzionale di Dirigente Medico disciplina Chirurgia Generale - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche - a rapporto esclusivo (bando n. 13/2026). 296

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di n. 1 Podologo - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari (Ruolo Sanitario) - Bando n. 38/2026. 297

AZIENDA ZERO
Graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 26 posti, a tempo pieno e indeterminato, di Collaboratore Amministrativo Professionale - Area Economica - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - Ruolo Amministrativo. 298

IPAB CASA DI RIPOSO "UMBERTO I", MONTEBELLUNA (TREVISO)
Concorso pubblico per soli esami per la copertura di un posto di Funzionario Amministrativo a tempo parziale di 30 ore ed indeterminato. 312

PIA OPERA CROCE VERDE, PADOVA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. tre posti a tempo pieno e indeterminato di Autista di ambulanza - Area degli Operatori Esperti, profilo professionale Addetto ai Servizi Istituzionali (ASI) del Comparto Funzioni Locali. 313

PROVINCIA DI BELLUNO
Avviso di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art.30, comma 1, del Decreto Legislativo n.165/2001 e successive modifiche ed integrazioni per il reclutamento di un Funzionario di profilo ambientale, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del vigente CCNL del Comparto Funzioni Locali. 314

Avviso di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art.30, comma 1, del Decreto Legislativo n.165/2001 e successive modifiche ed integrazioni per il reclutamento di un Funzionario di profilo tecnico, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del vigente CCNL del Comparto Funzioni Locali. 315

AVVISI

REGIONE DEL VENETO
Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico - Venatoria. Indagine di mercato finalizzata all'acquisizione della manifestazione di interesse da parte di idonei operatori economici per l'acquisizione ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b), del D.lgs. n. 36/2023, del servizio/fornitura di implementazione dell'impianto grafico, stampa e distribuzione del tesserino venatorio a lettura ottica valido per le stagioni 2027/2028 e 2028/2029, nonché del servizio di lettura ottica dei tesserini venatori relativi alla stagione venatoria 2026/2027 e 2027/2028. 316

Direzione Lavoro. Avviso per la raccolta di proposte di candidatura per la designazione di cinque membri delle associazioni femminili operanti a livello regionale da nominare nella Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna (art. 3, comma 1, lettera c) della Legge regionale 30 dicembre 1987, n. 62). Riapertura del termine dell'Avviso approvato con DDR n. 103 del 13 marzo 2026, pubblicato nel BURV n. 34 del 20 marzo 2026. 322

Unità Organizzativa Genio Civile Padova. Pubblicazione Avviso istanza Autorizzazione alla Ricerca di acqua sotterranea e concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante n. 1 pozzo ad uso potabile-igienico sanitario nel Comune di San Martino di Lupari (PD) - Prat. n. 1445IIC. Richiedente: P.M. Serramenti S.r.l. 328

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Istanza in data 31/03/2026 di ricerca e concessione per derivare acqua pubblica da falda sotterranea tramite un pozzo da ubicare al fg. 11 mapp. 1406 nel Comune di Polesella (Ro) per uso irrigazione campo sportivo (igienico e assimilato) presentata dal Comune di Polesella con sede in Polesella (RO) Piazza Matteotti n. 11 - Pos. 616. 329

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta VIGNAIOLI VENETO FRIULANI s.c.a. per variante e regolarizzazione pozzi della concessione di derivazione d'acqua in Comune di Gaiarine a uso Industriale. Pratica n. 1621. 330

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta P.M.P. S.r.l. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di San Polo di Piave (TV) a uso industriale, igienico e assimilato, antincendio. Pratica n. 2518/1. 331

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Lorenzon Angelo Espedito Società Agricola s.s. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Ormelle (TV) a uso irriguo. Pratica n. 6912. 332

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta FANTIN Sandra per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Spresiano a uso Irriguo. Pratica n. 6913. 333

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Derivazioni - Pubblicazione avviso per Domanda di concessione preferenziale di acqua pubblica da pozzo ad uso igienico e assimilato, Comune di Scorzé, loc. Via Guizza Bassa n. 22 - pratica: PDPZa01956. 334

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Derivazioni - Pubblicazione avviso per Domanda di concessione preferenziale di acqua pubblica da pozzo ad uso igienico e assimilato, Comune di Scorzé, loc. Via Tito Speri n. 34 - pratica: PDPZa01966. 335

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Avviso pubblico di manifestazione di interesse per il rilascio di concessione idraulica finalizzata all'asporto di materiale litoide dal torrente Illasi nel comune di Illasi (VR), per un quantitativo massimo di 19.995 mc. 336

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Società Agricola San Francesco s.s. Rif. pratica D/14375. Usi: igienico assimilati (impianto piscine ed irriguo aree verdi) - Comune di Lazise (VR). 342

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Edoardo Bedeschi Rif. pratica D/14384. Usi: irriguo - Comune di San Martino Buon Albergo. 343

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Biasi Maria Rosa Rif. pratica D/14379. Usi: irriguo ed antibrina - Comune di Villafranca di Verona (VR). 344

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA
Avvio del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio - CDG 296018 del 2 aprile 2026. SS 52 Realizzazione di barriere di sicurezza del Ponte Mina e miglioramento funzionale della circolazione aumentando il raggio di curvatura del tornante (VE9256 - SIL: NEMSVE00572). Avvio del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (art. 11 del D.P.R. n. 327/2001). 345

COMUNE DI NERVESA DELLA BATTAGLIA (TREVISO)
Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche relative ai posteggi liberi presso il mercato settimanale del venerdì pomeriggio di Bavaria centro (Nervesa della Battaglia) ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i. 347

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS)

DITTA COLOMBEROTTO STEFANO, MASERADA SUL PIAVE (TREVISO)
Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per l'Installazione impianto fotovoltaico 29,04 kWp su copertura fabbricato agricolo in via Piave 19 Maserada sul Piave (TV). 348

SOCIETÀ AGRICOLA LA VALLE GREEN ENERGY SRL, CEREA (VERONA)
Società Agricola La Valle Green Energy S.r.l.- Impianto sito in Cerea (VR). Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo di Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi dell'art. 8, comma 8, lett. c), del d.lgs. n. 190 del 2024. 349

BIOGARDA IMMOBILIARE S.R.L., TRENTO
Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ex Art. 6 D.Lgs. 28/2011, Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra (PARCO FOTOVOLTAICO), per la produzione di energia da fonte rinnovabile fotovoltaica, di potenza elettrica di picco pari a 5.359,20 kWp e potenza elettrica nominale pari a 4.950 kW nel Comune di Valeggio sul Mincio (VR) e delle relative opere di rete per la connessione. 350

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA
Decreto del Dirigente - Organismo pagatore n. 804 del 13 aprile 2026 Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto. DGR n. 1132 del 22 settembre 2025. Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità delle domande presentate nell'ambito dell'Intervento SRG 01 "Sostegno gruppi operativi PEI AGRI - Azione Fase di attuazione dei GO" e interventi collegati SRH 01 e SRH 03. 351

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI COGOLLO DEL CENGIO (VICENZA)
Estratto Decreto del Responsabile dell'Area Tecnica Rep. n. 897 del 14 Aprile 2026
Realizzazione rotatoria tra l'intersezione di Via Grumoventaro - Via Granatieri di Sardegna - Via Priarossa. Esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001. 353

COMUNE DI SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA (TREVISO)
Decreto di esproprio rep. 1021 del 1 dicembre 2025
Pista ciclo pedonale lungo la s.p. 34 sinistra Piave, tratto compreso tra gli incroci con Via Chiesa e Via Monte Grappa. 354

COMUNE DI VERONA
Estratto ordine di pagamento n. 557 del 16 aprile 2026
Indennità di esproprio con riferimento agli immobili necessari ai lavori di "Realizzazione di itinerario ciclabile previsto nel PUMS - B17 - Parona - Ponte Garibaldi" - Ditte nn. 10 e 11. 355

COMUNE DI ZEVIO (VERONA)
Estratto decreto del Responsabile U.O. Lavori Pubblici-Patrimonio n. 4 del 14 aprile 2026
Acquisizione di alcune aree utilizzate ad uso pubblico ubicate in via Apollo XI a Santa Maria di Zevio. Rep. n. 5518 del 14 aprile 2026. 356

ETRA S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)
Decreto di esproprio e asservimento numero di repertorio 79 del 15 aprile 2026, ex art. 23 del D.P.R. n. 327/2001
Estensione della rete fognaria e sostituzione di alcuni tratti di acquedotto nelle Vie Petrarca, Manzoni, Gorizia e Fusinato in Comune di Mestrino e Via Zetto in Comune di Rubano - P1265. 357

Ordinanza di pagamento diretto prot. n. 63397 del 16 aprile 2026 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327, dell'80% dell'indennità accettata
Spostamento condotta fognaria in pressione dn 200 pe lungo il fiume Caresone in Comune di Veggiano - F0741. 366

PROVINCIA DI VERONA
Determinazione n. 1163 del 9 aprile 2026
Approvazione dell'indennità di espropriazione spettante ad un secondo gruppo di ditte proprietarie dei beni necessari alla realizzazione dell'opera dichiarata di pubblica utilità denominata "raccordo viabilistico tra la strada regionale 62 Della Cisa e la strada provinciale 52 Del Molinello". Pratica 383. Ditta n. 4 e Ditta n. 10. CUP: D81B18000340003. 368

Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA
Decreto del Dirigente - Organismo intermedio n. 124 del 9 aprile 2026
PR FESR 2021-2027, Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile, Azione 2.7.1 Approvazione della domanda ammessa e relativa finanziabilità dell'Invito approvato dall' Autorità Urbana di Venezia con det. n. 2496 del 9 dicembre 2025. 369

Decreto del Dirigente - Organismo intermedio n. 125 del 9 aprile 2026
PR FESR 2021-2027, Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile, Azione 5.1. Approvazione delle domande ammesse e relativa finanziabilità degli Inviti approvati dalle seguenti Autorità Urbane (AU): det. n. 3978 del 12/11/2025 dell'AU di Rovigo; det. n. 2284 del 20/11/2025 dell'AU di Venezia. 371

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 23 al 24 SETTEMBRE 2024 HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
Ordinanza n. 5 del 1 aprile 2026
O.C.D.P.C. n. 1131 del 27/02/2025 - "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 23 e 24 settembre 2024 nel territorio dei comuni di Arcugnano, di Barbarano Mossano, di Castegnero, di Longare, di Nanto e di Villaga della provincia di Vicenza e del comune di San Giovanni Ilarione della provincia di Verona". Interventi di primo sostegno, attribuzione di funzioni al Soggetto Attuatore per il Settore contributi alle attività economico-produttive, approvazione modulistica per attività istruttoria e assegnazione delle risorse. Nomina del Soggetto Attuatore per l'assolvimento degli obblighi in materia di verifiche sul rispetto degli "Aiuti di stato" e del regime "de minimis". 373

Statuti

COMUNE DI PESCANTINA (VERONA)
Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 13 marzo 2026
Modifiche allo statuto comunale. 383

Viabilità e trasporti

COMUNE DI COSTERMANO SUL GARDA (VERONA)
Estratto decreto del Responsabile Ufficio Tecnico prot. 5043 del 10 aprile 2026
Sdemanializzazione e declassamento di porzione di strada comunale in Via Guardie e Via Fioria. 384

COMUNE DI SANT'ANNA D'ALFAEDO (VERONA)

Decreto del Sindaco n. 3 del 9 aprile 2026

Approvazione Accordo di Programma tra la Provincia di Verona e il Comune di Sant'Anna d'Alfaedo per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Messa in sicurezza della strada provinciale n. 12 dell'Aquilio, nel tratto interno al centro abitato del capoluogo di Sant'Anna d'Alfaedo" CUP G85F25000760007, e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa. 385

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 581185)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 30 del 20 aprile 2026

Nomina delle Consulte dei Parchi regionali. Legge regionale 26 giugno 2018, n. 23, art. 8.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono nominate le Consulte dei Parchi regionali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della L.R. 26 giugno 2018, n. 23.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale 26 giugno 2018, n. 23, recante "Norme per la riorganizzazione e la razionalizzazione dei Parchi regionali" che, in conformità ai principi dettati dalla Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette", disciplina il riordino degli Enti Parco regionali al fine di valorizzare il modello organizzativo delle aree protette della Regione del Veneto, migliorandone l'efficacia della gestione e razionalizzando la spesa;

PRESO ATTO che a livello regionale sono istituiti i seguenti Enti Parco regionali:

- Parco regionale dei Colli Euganei istituito con Legge regionale 10 ottobre 1989, n. 38 e s.m.i.;
- Parco naturale regionale della Lessinia istituito con Legge regionale 30 gennaio 1990, n. 12 e s.m.i.;
- Parco naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo istituito con Legge regionale 22 marzo 1990, n. 21 e s.m.i.;
- Parco naturale regionale del Fiume Sile istituito con Legge regionale 28 gennaio 1991, n. 8 e s.m.i.;
- Parco naturale regionale del Delta del Po istituito con Legge regionale 8 settembre 1997, n. 36 e s.m.i.;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 1, comma 2 della L.R. n. 23/2018 le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 23/2018 non si applicano al Parco naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo, la cui gestione è affidata alle Regole d'Ampezzo e la cui organizzazione resta disciplinata dalla Legge regionale istitutiva del Parco;

VISTO che tra gli organi di ciascun Ente Parco è prevista, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 8 della L.R. n. 23/2018, la Consulta del Parco quale organismo propositivo e consultivo avente il compito di orientare l'attività gestionale e le scelte di pianificazione e programmazione attraverso una più ampia partecipazione dei cittadini,

VISTO l'art. 8 della L.R. n. 23/2018 che prevede che la Consulta di ciascun Ente Parco sia formata dai rappresentanti delle Associazioni più rappresentative a livello locale individuate dalla Giunta regionale tra:

a) le Associazioni espressione delle attività produttive del settore primario;

b) le Associazioni di rappresentanza delle organizzazioni imprenditoriali del turismo, come definite dall'art. 2, comma 1, lett. f) della Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11;

b bis) le Associazioni di Pro Loco iscritte all'albo regionale delle Pro Loco di cui all'art. 4 della Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34;

c) le Associazioni ambientaliste;

d) le Associazioni venatorie ed ittiche;

VISTO, in particolare, l'art. 8, comma 5 della L.R. n. 23/2018 che prevede che la Consulta del Parco è nominata dal Presidente della Giunta regionale ed è presieduta dal Presidente del Parco che la convoca almeno ogni sei mesi;

RICHIAMATA la DGR n. 1184 del 30 settembre 2025 con cui è stata avviata la procedura per la nomina delle Consulte dei Parchi, mediante l'approvazione dell'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse per l'individuazione delle Associazioni più rappresentative a livello locale per ciascuna Consulta;

VISTA la successiva DGR n. 71 del 10 febbraio 2026 con la quale, sulla base delle risultanze istruttorie approvate con i Decreti del Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale n. 13462 del 5 dicembre 2025 e n. 14107 del 30 dicembre 2025, sono state individuate le Associazioni più rappresentative a livello locale ai fini della designazione dei rappresentanti nella Consulta di ciascun Ente Parco regionale;

VISTA la comunicazione prot. n. 116032 del 13 febbraio 2026 con cui la Direzione Turismo e Marketing territoriale ha richiesto alle Associazioni più rappresentative a livello locale individuate dalla DGR n. 71/2026 di indicare i nominativi dei propri rappresentanti presso le Consulte dei Parchi regionali, entro il termine dell'11 marzo 2026;

VISTE le note a riscontro della comunicazione prot. n. 116032/2026 trasmesse dalle Associazioni e conservate agli atti della Direzione Turismo e Marketing territoriale, con le quali ciascuna Associazione ha indicato i nominativi dei propri rappresentanti presso le Consulte dei Parchi regionali;

DATO ATTO che con Decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale n. 11944 del 17 marzo 2026 è stato approvato, a seguito dell'istruttoria svolta sulla base delle designazioni pervenute, l'elenco nominativo dei rappresentanti indicati dalle suddette Associazioni quali componenti delle Consulte presso ciascun Ente Parco regionale;

RITENUTO di procedere alla nomina delle Consulte di ciascun Ente Parco regionale, come di seguito riportato:

- Consulta del Parco naturale regionale del Delta del Po, come indicato nell'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
- Consulta del Parco regionale dei Colli Euganei, come indicato nell'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento;
- Consulta del Parco naturale regionale del Fiume Sile, come indicato nell'**Allegato C**, parte integrante del presente provvedimento;
- Consulta del Parco naturale regionale della Lessinia, come indicato nell'**Allegato D**, parte integrante del presente provvedimento;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della L.R. n. 23/2018, ai componenti della Consulta del Parco non spetta alcuna indennità né rimborso spese;

DATO ATTO altresì che la Consulta del Parco designa i rappresentanti delle Associazioni chiamati a far parte della Comunità del Parco, quale organo di indirizzo politico - amministrativo dell'Ente Parco previsto dall'art. 4 della medesima L.R. n. 23/2018;

RICHIAMATI gli Avvisi del Presidente n. 10, n. 12, n. 14 e n. 16 del 9 gennaio 2026 con i quali è stata avviata la procedura di rinnovo delle Comunità degli Enti Parco, ai sensi dell'art. 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 *"Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi"* in considerazione del fatto che gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura e che, per le nomine di competenza della Giunta regionale o del Presidente della Giunta regionale, gli stessi scadono il centoventesimo giorno successivo alla nomina della Giunta regionale;

RICHIAMATO altresì l'art. 11 della L.R. n. 23/2018, il quale prevede che, una volta perfezionata la costituzione della Consulta di ciascun Parco regionale, il Presidente della Giunta regionale provvede alla relativa convocazione delle stesse, al fine di consentire alle Consulte di procedere alla designazione dei rappresentanti delle Associazioni da inserire nelle Comunità di ciascun Parco regionale;

CONSIDERATO che il perfezionamento della procedura di rinnovo delle Comunità degli Enti Parco, avviata con i suddetti Avvisi del Presidente n. 10, n. 12, n. 14 e n. 16 del 9 gennaio 2026 ai sensi della L.R. n. 27/1997, presuppone necessariamente la preventiva costituzione delle Consulte dei Parchi, in quanto spetta a queste ultime la designazione dei rappresentanti delle Associazioni che devono concorrere alla composizione delle Comunità medesime;

DATO ATTO, pertanto, che con successivo provvedimento saranno nominati i componenti della Comunità di ciascun Parco, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 23/2018, tra cui sono compresi i seguenti rappresentanti, laddove designati:

- un rappresentante delle Associazioni espressione delle attività produttive del settore primario;
- per il solo Parco regionale del Delta del Po, un rappresentante delle associazioni espressione della pesca professionale;

- un rappresentante delle Associazioni di Pro Loco iscritte all'albo regionale delle Pro Loco di cui all'articolo 4 della Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 "Disciplina delle associazioni Pro Loco";
- due rappresentanti delle Associazioni ambientaliste;
- un rappresentante delle Associazioni venatorie;
- un rappresentante delle Associazioni ittiche con finalità sportiva o ricreativa;
- un rappresentante delle organizzazioni imprenditoriali del turismo, di cui alla lettera f) del comma 1 dell'art. 2 della Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 11, comma 3 della L.R. n. 23/2018, nel caso in cui le Associazioni non designino i propri rappresentanti nei termini previsti, la Consulta e la Comunità del Parco sono comunque validamente costituite;

VISTO il parere della Direzione Affari Legislativi prot. n. 184631 del 24 marzo 2026;

RITENUTO di incaricare il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale della convocazione delle Consulte di ciascun Parco regionale ai fini della designazione dei rappresentanti delle Associazioni che fanno parte della Comunità del Parco;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto del Decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale n. 11944 del 17 marzo 2026 che ha approvato l'elenco dei rappresentanti delle Associazioni più rappresentative a livello locale individuate dalla DGR n. 71/2026 nella Consulta di ciascun Ente Parco regionale;

3. di nominare, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 23/2018, le Consulte degli Enti Parco regionali come di seguito riportato:

    - Consulta del Parco naturale regionale del Delta del Po, come indicato nell'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
    - Consulta del Parco regionale dei Colli Euganei, come indicato nell'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento;
    - Consulta del Parco naturale regionale del Fiume Sile, come indicato nell'**Allegato C**, parte integrante del presente provvedimento;
    - Consulta del Parco naturale regionale della Lessinia, come indicato nell'**Allegato D**, parte integrante del presente provvedimento;

4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 11, comma 3 della L.R. n. 23/2018, nel caso in cui le Associazioni non abbiano designato i propri rappresentanti nei termini previsti, la Consulta e la Comunità del Parco sono comunque validamente costituite;

5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 23/2018 e dell'art. 3 della L.R. n. 27/1997, le Consulte degli Enti Parco regionali di cui al punto 3 durano in carica per la durata della XII Legislatura e scadono il centoventesimo giorno successivo alla nomina della Giunta regionale;

6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della L.R. n. 23/2018, ai componenti della Consulta del Parco non spetta alcuna indennità né rimborso spese;

7. di incaricare il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale dell'esecuzione del presente atto, compresa la convocazione delle Consulte di cui al punto 3 ai fini della designazione dei rappresentanti delle Associazioni che fanno parte della Comunità del Parco ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 23/2018;

8. di trasmettere copia del presente atto agli Enti Parco regionale dei Colli Euganei, Parco naturale regionale della Lessinia, Parco naturale regionale del Fiume Sile e Parco naturale regionale del Delta del Po;

9. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alberto Stefani

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

Allegato A al Dpgr n. 30 del 20 aprile 2026

Nomina delle Consulte degli Enti Parco regionali. Legge regionale 26 giugno 2018, n. 23.

Parco Naturale Regionale del Delta del Po

n.	Associazione	partita IVA/C.F.	tipologia	nominativo referente	data di nascita	luogo di nascita
1	CONFAGRICOLTURA VENETO	80009320278	Ass. settore primario	Mezzanato Andrea	23/12/1978	Rovigo
2	CIA AGRICOLTORI ITALIANI ASSOCIAZIONE REGIONALE DEL VENETO	80024790281	Ass. settore primario	Cavallari Fabrizio	11/06/1956	Porto Tolle (RO)
3	FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI DEL VENETO	82005670276	Ass. settore primario	Forte Luigi	18/02/1966	Piove di Sacco (PD)
4	CONFEDERAZIONE AGRICOLA ED AGROALIMENTARE REGIONALE DEL VENETO	93269340233	Ass. settore primario	Libanore Marino	12/02/1960	Arquà Polesine (RO)
5	ASSOCIAZIONE PISCICOLTORI ITALIANI	80010210260	Ass. pesca professionale	Martini Oliver	12/12/1971	Bologna
6	CONFINDUSTRIA VENETO EST	92293280282	Ass. imprenditoriali turismo	Bertolini Alessandro	27/10/1962	Milano
7	ASSOCIAZIONE WWF PROVINCIALE DI ROVIGO ODV	93029160293	Ass. ambientaliste	Boschetti Eddi	01/10/1975	Rovigo

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

Allegato A al Dpgr n. 30 del 20 aprile 2026

8	LEGAMBIENTE VENETO APS	93037020299	Ass. ambientaliste	Casetta Devis	31/12/1971	Adria (RO)
9	GRUPPO REGIONALE VENETO CAI	94061070275	Ass. ambientaliste	Saggiorato Emanuele	20/03/1977	Rovigo
10	ITALIA NOSTRA APS CONSIGLIO REGIONALE VENETO	80078410588	Ass. ambientaliste	Fischetti Donata Maria	01/01/1947	Roma
11	ASSOCIAZIONE REGIONALE TERRANOSTRA	90063950274	Ass. ambientaliste	Pasqualin Cristiano	02/05/1974	Treviso
12	EKOCLUB INTERNATIONAL ODV REGIONALE	92140810281	Ass. ambientaliste	Farinelli Luciano	21/10/1953	Codigoro (FE)
13	ENTE PRODUTTORI SELVAGGINA	90019980276	Ass. venatorie	Martini Oliver	12/12/1971	Bologna
14	FIPSAS COMITATO PROVINCIALE ROVIGO	05267300589	Ass. ittiche	Pavan Giovanni	18/08/1959	Aprilia (LT)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

Allegato B al Dpgr n. 30 del 20 aprile 2026

Nomina delle Consulte degli Enti Parco regionali. Legge regionale 26 giugno 2018, n. 23.

	Parco Regionale dei Colli Euganei					
n.	**Associazione**	**partita IVA/C.F.**	**tipologia**	**nominativo referente**	**data di nascita**	**luogo di nascita**
1	BIODISTRETTO DELLA PRODUZIONE E DELLA COMUNITA' DEL BIOLOGICO DEI COLLI EUGANEI	91029000287	Ass. settore primario	Berto Piergiorgio	02/08/1965	San Pietro Viminario (PD)
2	CONFAGRICOLTURA VENETO	80009320278	Ass. settore primario	Loreggian Lisa	20/09/1989	Monselice (PD)
3	CIA AGRICOLTORI ITALIANI ASSOCIAZIONE REGIONALE DEL VENETO	80024790281	Ass. settore primario	Veronese Giorgia	02/07/1997	Este (PD)
4	ASSOCIAZIONE ALBO DEI CAVATORI DEL VENETO	95028730240	Ass. settore primario	Menotti Mario	23/03/1966	Padova
5	FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI DEL VENETO	82005670276	Ass. settore primario	Barbiero Giovanni	26/12/1995	Este (PD)
6	CONFEDERAZIONE AGRICOLA ED AGROALIMENTARE REGIONALE DEL VENETO	93269340233	Ass. settore primario	Zambon Stefano	14/06/1959	Baone (PD)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

Allegato B al Dpgr n. 30 del 20 aprile 2026

7	CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA - ASCOM PADOVA	80019290289	Ass. imprenditoriali turismo	Reverenna Giancarlo	18/01/1963	Padova
8	CONFINDUSTRIA VENETO EST	92293280282	Ass. imprenditoriali turismo	Greggio Marco	27/06/1960	Padova
9	FEDERALBERGHI VENETO	90000170275	Ass. imprenditoriali turismo	Soranzo Monica	29/07/1968	Padova
10	CONFESERCENTI DEL VENETO CENTRALE	80008280283	Ass. imprenditoriali turismo	Zorzi Giorgio	17/08/1953	Padova
11	CONSORZIO EUGANEO PRO LOCO UNPLI APS	91008150285	Ass. Pro loco	Canazza Mariagrazia	25/03/1954	Monselice (PD)
12	ASSOCIAZIONE VILLA DRAGHI APS	92268030282	Ass. ambientaliste	Penon Cristiana	19/02/1972	Abano Terme (PD)
13	GRUPPO MICOLOGICO NATURALISTICO CULTURALE MONSELICENSE APS	91003440285	Ass. ambientaliste	Ferro Franco	13/05/1953	Monselice (PD)
14	ASSOCIAZIONE TARTUFAI DEI COLLI EUGANEI	91020140280	Ass. ambientaliste	Sossella Renzo	20/04/1960	Montagnana (PD)
15	ASSOCIAZIONE SOS ANFIBI PADOVA - COLLI EUGANEI ODV	92302330284	Ass. ambientaliste	Missaglia Giovanni	24/11/1956	Montagnana (PD)
16	APS LA VESPA	91024810284	Ass. ambientaliste	Passudetti Elena	13/12/1976	Padova

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

Allegato B al Dpgr n. 30 del 20 aprile 2026

17	SPIRITUS MUNDI ODV	92276850283	Ass. ambientaliste	Dall'Armellina Maria Pia	17/03/1966	Padova
18	EKOPARK ETS	05258680288	Ass. ambientaliste	Simonato Cristina	09/11/1962	Selvazzano Dentro (PD)
19	WWF VICENZA PADOVA	95097350243	Ass. ambientaliste	Motta Mirco	23/08/1960	Sant'Elena (PD)
20	LEGAMBIENTE VENETO APS	93037020299	Ass. ambientaliste	Casetta Devis	31/12/1971	Adria (RO)
21	GRUPPO REGIONALE VENETO CAI	94061070275	Ass. ambientaliste	Sartore Giovanni	04/06/1970	Padova
22	ITALIA NOSTRA APS CONSIGLIO REGIONALE VENETO	80078410588	Ass. ambientaliste	Rossi Michelina	01/01/1947	Padova
23	IL COLIBRI' - TUTTI I COLORI DEL MONDO	03905460287	Ass. ambientaliste	Magon Martina	22/06/1984	Monselice (PD)
24	COMITATO POPOLARE LASCIATECI RESPIRARE	91013950281	Ass. ambientaliste	Bergamin Christianne	07/04/1971	Monselice (PD)
25	S.E.T.A. ODV (SANT'ELENA, EVENTI, TERRITORIO, AMBIENTE)	91030720287	Ass. ambientaliste	Passigato Stefano	16/08/1971	Legnago (VR)
26	L'ALTRA ESTE	91029130282	Ass. ambientaliste	Romito Renato	21/06/1957	Este (PD)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

Allegato B al Dpgr n. 30 del 20 aprile 2026

27	ASSOCIAZIONE REGIONALE TERRANOSTRA	90063950274	Ass. ambientaliste	Calaon Emanuele	17/01/1980	Este (PD)
28	EKOCLUB INTERNATIONAL ODV REGIONALE	92140810281	Ass. ambientaliste	Martinello Leonardo	05/06/1955	Granze (PD)
29	FEDERCACCIA VENETO	95005520242	Ass. venatorie	Monte Fabrizio	27/05/1956	Carceri (PD)
30	ENTE PRODUTTORI SELVAGGINA	90019980276	Ass. venatorie	Sanguin Giovanni	01/06/1953	Cartura (PD)
31	ASSOCIAZIONE NAZIONALE LIBERA CACCIA	95045140241	Ass. venatorie	Piovan Renato	24/01/1952	Carrara San Giorgio (PD)
32	LA SORGENTE S.M.P.S. A.S.D.	81000870287	Ass. ittiche	Fasolo Steve	16/02/1956	Zimbabwe (EE)
33	A.P.S.E.A.S. SEZIONE PROVINCIALE DI PADOVA	92143570288	Ass. ittiche	Peruzzo Matteo	31/07/1985	Padova

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

Allegato C al Dpgr n. 30 del 20 aprile 2026

Nomina delle Consulte degli Enti Parco regionali. Legge regionale 26 giugno 2018, n. 23.

	Parco Naturale Regionale del Fiume Sile					
n.	**Associazione**	**partita IVA/C.F.**	**tipologia**	**nominativo referente**	**data di nascita**	**luogo di nascita**
1	CONFAGRICOLTURA VENETO	80009320278	Ass. settore primario	Fontanelli Giovanni	19/08/1964	Udine
2	CIA AGRICOLTORIITALIANI ASSOCIAZIONE REGIONALE DEL VENETO	80024790281	Ass. settore primario	Sartor Giulio	21/07/1972	Treviso
3	FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI DEL VENETO	82005670276	Ass. settore primario	Rossetto Enrico	07/01/1981	Treviso
4	CONFEDERAZIONE AGRICOLA ED AGROALIMENTARE REGIONALE DEL VENETO	93269340233	Ass. settore primario	Parcianello Gian Michele	26/11/1958	Motta di Livenza (TV)
5	CONFINDUSTRIA VENETO EST	92293280282	Ass. imprenditoriali turismo	Magoga Antonio	15/01/1968	Treviso
6	FEDERALBERGHI VENETO	90000170275	Ass. imprenditoriali turismo	Casagrande Giulia	12/08/1981	Verona
7	COMITATO PROVINCIALE UNPLI TREVISO APS	01991210269	Ass. Pro loco	Pozzebon Ivano	23/04/1966	Castelfranco Veneto (TV)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

Allegato C al Dpgr n. 30 del 20 aprile 2026

8	LEGAMBIENTE VENETO APS	93037020299	Ass. ambientaliste	Tullio Fabio	20/06/1987	Treviso
9	GRUPPO REGIONALE VENETO CAI	94061070275	Ass. ambientaliste	Mezzavilla Francesco	12/12/1951	Treviso
10	ITALIA NOSTRA APS CONSIGLIO REGIONALE VENETO	80078410588	Ass. ambientaliste	Scarpa Romeo	14/11/1963	Svizzera (EE)
11	ASSOCIAZIONE REGIONALE TERRANOSTRA	90063950274	Ass. ambientaliste	Colussi Luca	22/09/1964	San Vito al Tagliamento (UD)
12	EKOCLUB INTERNATIONAL ODV REGIONALE	92140810281	Ass. ambientaliste	Bergamo Renzo	21/06/1956	Roncade (TV)
13	FEDERCACCIA VENETO	95005520242	Ass. venatorie	Torresan Carlo	23/06/1946	Villorba (TV)
14	ENTE PRODUTTORI SELVAGGINA	90019980276	Ass. venatorie	Borin Aldo	01/09/1974	Fontanelle (TV)
15	ASSOCIAZIONE NAZIONALE LIBERA CACCIA	95045140241	Ass. venatorie	Dartona Fabio	20/03/1982	Valdobbiadene (TV)
16	COMITATO PROVINCIALE FIPSAS TREVISO	05267300589	Ass. ittiche	Dotto Bruno	12/11/1956	Roncade (TV)
17	ASD PESCATORI SILE	94002040262	Ass. ittiche	Ongaro Roberto	14/05/1950	Treviso

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

Allegato D al Dpgr n. 30 del 20 aprile 2026

Nomina delle Consulte degli Enti Parco regionali. Legge regionale 26 giugno 2018, n. 23.

	Parco Naturale Regionale della Lessinia					
n.	**Associazione**	**partita IVA/C.F.**	**tipologia**	**nominativo referente**	**data di nascita**	**luogo di nascita**
1	COPAGRI REGIONALE DEL VENETO	91024420233	Ass. settore primario	Spiazzi Dario	24/04/1957	Sant'Anna d'Alfaedo (VR)
2	ASSOCIAZIONE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLA VITA RURALI	01083410140	Ass. settore primario	Beltramini Enrico	13/01/1979	Negrar di Valpolicella (VR)
3	CONFAGRICOLTURA VENETO	80009320278	Ass. settore primario	Zoccante Diego	20/07/1971	Torino
4	CIA AGRICOLTORI ITALIANI ASSOCIAZIONE REGIONALE DEL VENETO	80024790281	Ass. settore primario	Montanaro Silvia	26/11/1989	Zevio (VR)
5	ASSOCIAZIONE PER LA PROMOZIONE E LA TUTELA DELLA PECORA BROGNA	04113850236	Ass. settore primario	Ferrarini Cristina	17/06/1970	Verona
6	FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI DEL VENETO	82005670276	Ass. settore primario	Lavarini Loris	24/10/1990	Negrar di Valpolicella (VR)
7	CONFEDERAZIONE AGRICOLA ED AGROALIMENTARE REGIONALE DEL VENETO	93269340233	Ass. settore primario	Aldegheri Renzo	01/10/1960	Tregnago (VR)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

Allegato D al Dpgr n. 30 del 20 aprile 2026

8	FEDERALBERGHI VENETO	90000170275	Ass. imprenditoriali turismo	Brusco Stefano	30/05/1988	Verona
9	APS IL CARPINO	93196980234	Ass. ambientaliste	Zanetti Giampietro	07/09/1952	San Giovanni Lupatoto (VR)
10	VERONA BIRDWATCHING	93216450234	Ass. ambientaliste	Zanini Corrado	12/06/1978	Bussolengo (VR)
11	GIROS - GRUPPO ITALIANO ORCHIDEE SPONTANEE APS	01273360394	Ass. ambientaliste	Canali Piergiorgio	05/10/1961	Mori (TN)
12	WWF VERONESE	93214310232	Ass. ambientaliste	Meggiorini Daniele	29/11/1969	Isola della Scala (VR)
13	LEGAMBIENTE VENETO APS	93037020299	Ass. ambientaliste	Conti Ivo	11/07/1958	Verona
14	GRUPPO REGIONALE VENETO CAI	94061070275	Ass. ambientaliste	Sauro Francesco	17/09/1984	Padova
15	ITALIA NOSTRA APS CONSIGLIO REGIONALE VENETO	80078410588	Ass. ambientaliste	Velardita Marisa	01/09/1946	Catania
16	ASSOCIAZIONE REGIONALE TERRANOSTRA	90063950274	Ass. ambientaliste	Brunelli Laura	28/01/1980	Tregnago (VR)
17	EKOCLUB INTERNATIONAL ODV REGIONALE	92140810281	Ass. ambientaliste	Massella Daniele	16/11/1970	Bosco Chiesanuova (VR)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

Allegato D al Dpgr n. 30 del 20 aprile 2026

18	FEDERCACCIA VENETO	95005520242	Ass. venatorie	Salvelli Alessandro	20/02/1948	Castelnuovo del Garda (VR)
19	ENTE PRODUTTORI SELVAGGINA	90019980276	Ass. venatorie	Ederle Giuseppe	21/05/1974	Verona
20	SEZIONE PROVINCIALE DI VERONA CONVENZIONATA F.I.P.S.A.S. - A.S.D.	80026080236	Ass. Ittiche	Begal Tiziano	04/03/1945	Colognola ai Colli (VR)

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

(Codice interno: 580466)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA n. 1 del 02 aprile 2026

Avviso di selezione per la copertura di incarichi di Elevata Qualificazione. Individuazione dei titolari di incarichi di Elevata Qualificazione per l'Area Politiche Economiche Capitale Umano e Programmazione Comunitaria. Nomina Commissione di valutazione.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente Decreto si nomina la Commissione di valutazione delle candidature per le Elevate Qualificazioni presso l'Area Politiche Economiche Capitale Umano e Programmazione Comunitaria in applicazione dell'art. 18 del CCNL del 16.11.2022 e degli artt. 16 e 17 del CCNL 16.11.2022. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 04.03.2026.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di nominare i componenti della Commissione di valutazione delle candidature per Responsabile di Elevata Qualificazione presso l'Area Politiche Economiche Capitale Umano e Programmazione Comunitaria:

   Presidente: dott. Santo Romano - Direttore dell'Area Politiche Economiche Capitale Umano e Programmazione Comunitaria;

   Componente: dott.ssa Rita Steffanutto - Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica;

   Componente: dott. Alessandro Agostinetti - Direttore ad interim della Direzione Programmazione Unitaria;

   Segretario: dott.ssa Giovanna Susin - EQ Affari Amministrativi e Giuridici presso l'Area Politiche Economiche Capitale Umano e Programmazione Comunitaria.

2. di stabilire che la presente Commissione resterà in carica sino alla formalizzazione del provvedimento con le risultanze finali relative a ciascuna posizione da ricoprire ed opererà senza alcun compenso;

3. di pubblicare il presente Decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Santo Romano

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 580630)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 12594 del 14 aprile 2026

Individuazione di un ulteriore Centro autorizzato alla prescrizione del farmaco luspatercept (Reblozyl - Registered).

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si individua un ulteriore Centro autorizzato alla prescrizione del farmaco luspatercept (Reblozyl - Registered), per l'indicazione terapeutica "negli adulti per il trattamento dell'anemia trasfusione-dipendente dovuta a sindromi mielodisplastiche (myelodysplastic syndromes, MDS) a rischio molto basso, basso e intermedio", di cui alla Determina AIFA n. 1541/2025.

Il Direttore generale

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS"* e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 14 maggio 2019 "*Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019*";

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 9 del 8 febbraio 2023, "Approvazione atto aziendale Azienda Zero", nella parte in cui, il suddetto atto aziendale, dispone che tra le funzioni che Azienda Zero - UOC Governo Clinico deve assicurare sono indicate "analisi e gestione del Registro AIFA e dei Registri regionali; supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1460 del 27 novembre 2023 "*Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano Rep. atti n. 121/CSR del 24 maggio 2023 sul "Piano nazionale per le malattie rare (PNMR)"* e sul *"Documento di riordino della rete malattie rare". Aggiornamento della rete dei Centri di riferimento per le malattie rare dell'area vasta e definizione della rete dei Centri di eccellenza e definizione dei compiti del Coordinamento regionale malattie rare*";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 27 novembre 2023 "*Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci: rinnovo e aggiornamento delle funzioni e della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) per il triennio 2023-2026. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali/Sovraziendali*" che attribuisce, tra gli altri, i seguenti compiti:

> - alla CTRF di *"supportare l'Area Sanità e Sociale nell'individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e/o scheda prescrittiva; farmaci per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni o farmaci per i quali si ritiene necessario governare l'appropriatezza prescrittiva e garantire l'expertise"* e di effettuare valutazioni al fine di favorire un uso appropriato, sicuro ed economicamente sostenibile dei farmaci;
>
> - alle CTA/CTS di *"diffondere, in collaborazione con le Farmacie ospedaliere e i SFT, le informazioni e gli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF e verificarne l'applicazione*";

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 39 del 17 marzo 2025 *"Individuazione di ulteriori Centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci romiplostim (Nplate - Registered), eltrombopag (Revolade - Registered), avatrombopag (Doptelet - Registered), fostamatinib (Tavlesse Registered), luspatercept (Reblozyl - Registered), ravulizumab (Ultomiris - Registered) e pegcetacoplan (Aspaveli Registered), velmanase alfa (Lamzede Registered), olipudase alfa (Xenpozyme - Registered) e odevixibat sesquidrato (Bylvay - Registered)"*, che ha, da ultimo, integrato, tra gli altri, l'elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco luspatercept (Reblozyl - Registered) con l'Unità Operativa Complessa Oncoematologia dell'Ospedale di Bassano del Grappa - AULSS 7 Pedemontana per l'indicazione "*per il trattamento di pazienti*

adulti con anemia trasfusione-dipendente dovuta a sindrome mielodisplastica (SMD) a rischio molto basso, basso e intermedio, che presentano sideroblasti ad anello con risposta insoddisfacente o non idonei a terapia basata su eritropoietina";

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 13 del 4 febbraio 2026 "*Individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione del farmaco luspatercept (Reblozyl - Registered) e recepimento delle determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) in merito a tale farmaco*", che ha individuato i Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco luspatercept (Reblozyl - Registered) per la nuova indicazione terapeutica "*negli adulti per il trattamento dell'anemia trasfusione-dipendente dovuta a sindromi mielodisplastiche (myelodysplastic syndromes, MDS) a rischio molto basso, basso e intermedio*";

PRESO ATTO che la CTRF, nella seduta del 20 febbraio 2026, come da verbale agli atti della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici, ha proposto di integrare l'elenco dei Centri regionali già autorizzati con DDR n. 13/2026 alla prescrizione del farmaco luspatercept (Reblozyl - Registered), per l'indicazione terapeutica "*negli adulti per il trattamento dell'anemia trasfusione-dipendente dovuta a sindromi mielodisplastiche (myelodysplastic syndromes, MDS) a rischio molto basso, basso e intermedio*", con l'Unità Operativa Complessa Oncoematologia dell'Ospedale di Bassano del Grappa - AULSS 7 Pedemontana, Centro già autorizzato alla prescrizione del medesimo farmaco nell'indicazione "*trattamento di pazienti adulti con anemia trasfusione-dipendente dovuta a sindrome mielodisplastica (SMD) a rischio molto basso, basso e intermedio, che presentano sideroblasti ad anello con risposta insoddisfacente o non idonei a terapia basata su eritropoietina",* al fine di garantire uniformità nella prescrizione del farmaco medesimo;

PRESO ATTO, inoltre, che, alle sopra citate indicazioni del farmaco luspatercept (Reblozyl - Registered), afferisce il Codice di esenzione malattia rara "*RDG050 - Sindromi Mielodisplastiche"*, di cui alla DGR n. 1460/2023;

PRESO ATTO, infine, che la sopra richiamata DGR n. 1462/2023 stabilisce che i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, ai fini dell'adozione dei relativi provvedimenti, per il controllo circa la coerenza di detti pareri con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

RITENUTE le decisioni della CTRF coerenti con la programmazione regionale;

decreta

1. di approvare le premesse, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di individuare quale ulteriore Centro autorizzato alla prescrizione del farmaco luspatercept (Reblozyl - Registered), per l'indicazione terapeutica "*negli adulti per il trattamento dell'anemia trasfusione-dipendente dovuta a sindromi mielodisplastiche (myelodysplastic syndromes, MDS) a rischio molto basso, basso e intermedio*", l'Unità Operativa Complessa Oncoematologia dell'Ospedale di Bassano del Grappa - AULSS 7 Pedemontana;

3. di confermare i Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco luspatercept (Reblozyl - Registered), per l'indicazione terapeutica "*negli adulti per il trattamento dell'anemia trasfusione-dipendente dovuta a sindromi mielodisplastiche (myelodysplastic syndromes, MDS) a rischio molto basso, basso e intermedio*", di cui al sopra citato Decreto n. 13/2026;

4. di confermare i Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco luspatercept (Reblozyl - Registered), per l'indicazione terapeutica "*trattamento di pazienti adulti con anemia trasfusione-dipendente dovuta a sindrome mielodisplastica (SMD) a rischio molto basso, basso e intermedio, che presentano sideroblasti ad anello con risposta insoddisfacente o non idonei a terapia basata su eritropoietina*", di cui al sopra citato Decreto n. 39/2025;

5. di dare atto che la prescrizione del farmaco luspatercept (Reblozyl - Registered) da parte dei Centri di cui ai punti 2. e 3., per l'indicazione ivi riportata, deve avvenire attraverso la compilazione del Piano Terapeutico web-based, disponibile nel sito dell'Agenzia Italiana del Farmaco all'indirizzo https://registri.aifa.gov.it. La prescrizione dovrà, altresì, avvenire anche attraverso la compilazione del Registro regionale per le Malattie Rare, per la medesima indicazione, alla quale afferisce il codice di esenzione malattia rara "RDG050 - Sindromi Mielodisplastiche";

6. di incaricare Azienda Zero - UOC Governo Clinico della Regione del Veneto e il Coordinamento Malattie Rare della Regione del Veneto dell'abilitazione dei suddetti Centri prescrittori all'uso dei rispettivi applicativi informatici e, contestualmente, di dare comunicazione di avvenuta abilitazione alla Segreteria della Commissione Tecnica Regionale Farmaci;

7. di incaricare la Direzione Farmaceutico-Protesica Dispositivi Medici della comunicazione del presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;

8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per il Direttore Generale Il Direttore Vicario Claudio Costa

(Codice interno: 580629)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 12595 del 14 aprile 2026

Individuazione di ulteriori Centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci con Nota AIFA e/o Piano Terapeutico.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si autorizzano alla prescrizione, a seguito delle richieste pervenute da parte delle Aziende Sanitarie, ulteriori Centri regionali, per i seguenti farmaci: testosterone di cui alla Nota AIFA 36; relugolix/estradiolo/noretisterone acetato (Ryeqo - registered) e linzagolix colina (Yselty - Registered) di cui alla Nota AIFA 51; romosozumab, teriparatide e abaloparatide di cui alla Nota AIFA n. 79; ciclosilicato di sodio e zirconio (Lokelma - Registered); patiromer (Veltassa - Registered); cinacalcet; mepolizumab (Nucala - Registered); vericiguat (Verquvo - Registered); evolocumab (Repatha - Registered) e alirocumab (Praluent - Registered); inclisiran (Leqvio - Registered); per le indicazioni pediatriche dei farmaci metilfenidato e rivaroxaban (Xarelto - Registered); nonché per il trattamento del CRSwNP dei farmaci dupilumab (Dupixent - Registered), mepolizumab (Nucala - Registered) e omalizumab (Xolair - Registered). Si prende, inoltre, atto dell'avvenuto cambio di denominazione di alcuni Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco Imiquimod 5%.

Il Direttore generale

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS"* e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 14 maggio 2019 "*Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019*";

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 9 del 8 febbraio 2023, "*Approvazione atto aziendale Azienda Zero*", nella parte in cui, il suddetto atto aziendale, dispone che tra le funzioni che Azienda Zero - UOC Governo Clinico deve assicurare sono indicate "*analisi e gestione del Registro AIFA e dei Registri regionali; supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori*";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 27 novembre 2023 "*Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci: rinnovo e aggiornamento delle funzioni e della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) per il triennio 2023-2026. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali/Sovraziendali"*, che attribuisce alla CTRF, tra gli altri, il compito di "*supportare l'Area Sanità e Sociale nell'individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e/o scheda prescrittiva; farmaci per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni o farmaci per i quali si ritiene necessario governare l'appropriatezza prescrittiva e garantire l'expertise*";

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 43 del 17 marzo 2025, "*Individuazione di ulteriori Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco inclisiran (Leqvio - Registered)"*, che ha, da ultimo, aggiornato l'elenco dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco inclisiran (Leqvio - Registered), indicato "*per il trattamento in adulti con ipercolesterolemia primaria (eterozigote familiare e non familiare) o dislipidemia mista, in aggiunta alla dieta in associazione a una statina o una statina con altre terapie ipolipemizzanti in pazienti non in grado di raggiungere gli obiettivi per l'LDL-C con la dose massima tollerata di una statina o in monoterapia o in associazione ad altre terapie ipolipemizzanti in pazienti intolleranti alle statine o per i quali una statina è controindicata*";

VISTA la Determina AIFA n. 1115 del 27 agosto 2025 "*Rinegoziazione di medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537*" la quale ha disposto che "*il Registro di monitoraggio è aggiornato e convertito in Piano terapeutico web-based per l'uso del medicinale LEQVIO, a base di inclisiran sodico, per l'indicazione ammessa alla rimborsabilità: In prevenzione primaria, in pazienti di età ≤80 anni con ipercolesterolemia familiare eterozigote e livelli di LDL-C ≥130 mg/dL nonostante in terapia da almeno 6 mesi con statina ad alta potenza alla massima dose tollerata + ezetimibe oppure con dimostrata intolleranza alle statine e/o all'ezetimibe; - In prevenzione secondaria, in pazienti di età ≤80 anni con ipercolesterolemia fmiliare eterozigote o ipercolesterolemia non familiare o dislipidemia mista con livelli di LDL-C ≥70 mg/dL nonostante in terapia da almeno 6 mesi con statina ad alta potenza alla massima dose tollerata + ezetimibe oppure dopo una sola rilevazione di C-LDL in caso di IMA recente (ultimi12 mesi) o eventi CV multipli oppure con dimostrata*

intolleranza alle statine e/o all'ezetimibe";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1484 del 20 novembre 2025 "*Ricognizione ed aggiornamento dell'elenco dei Centri prescrittori di farmaci con Nota AIFA e/o Piano Terapeutico (PT) - anno 2025*" che riporta, da ultimo, l'elenco aggiornato al 31.10.2025 dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Piano Terapeutico e/o Nota AIFA, ivi inclusi i farmaci oggetto del presente atto;

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 183 del 23 dicembre 2025 "*Individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione della nuova indicazione terapeutica del farmaco relugolix/estradiolo/noretisterone acetato (Ryeqo - Registered)*" con il quale sono stati individuati i Centri autorizzati alla prescrizione del suddetto farmaco per la nuova indicazione terapeutica nel trattamento sintomatico dell'endometriosi in donne in età fertile;

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 11156 del 17 febbraio 2026 "*Individuazione di ulteriori Centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci con Nota AIFA e/o Piano Terapeutico*" con il quale sono stati, da ultimo, individuati ulteriori Centri autorizzati alla prescrizione, tra gli altri, dei farmaci romosozumab, teriparatide e abaloparatide di cui alla Nota AIFA n. 79 e metilfenidato;

VISTA la richiesta dell'Azienda Ospedale Università di Padova del 22 ottobre 2025, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 584973, di autorizzare alla prescrizione del farmaco Vericiguat (Verquvo - Registered), l'Unità Operativa Complessa Cardiochirurgia;

VISTE le richieste dell'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana del 13 novembre e 24 dicembre 2025, acquisite in pari data al protocollo regionale ai n. 622605, 622607, 622608 e 694751, di autorizzare alla prescrizione:

- dei farmaci ciclosilicato di sodio e zirconio (Lokelma - Registered) e patiromer (Veltassa - Registered), l'Unità Operativa Complessa Nefrologia/Dialisi dell'Ospedale di Conegliano;

- dei farmaci relugolix/estradiolo/noretisterone acetato (Ryeqo - registered) e linzagolix colina (Yselty - Registered), l'Unità Operativa Complessa Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Montebelluna - Ambulatorio di Endometriosi e Vulvodinia;

- del farmaco metilfenidato, per l'indicazione pediatrica, l'Unità Operativa Complessa Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultori Pieve di Soligo del Distretto di Pieve di Soligo;

VISTA la richiesta dell'Azienda ULSS n. 6 Euganea del 22 dicembre 2025, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 688015, di autorizzare alla prescrizione dei farmaci ciclosilicato di sodio e zirconio (Lokelma - Registered) e patiromer (Veltassa - Registered), l'Unità Operativa Semplice Dipartimentale Nefrologia Dialisi dell'Ospedale di Piove di Sacco;

VISTE le richieste dell'Azienda ULSS n. 8 Berica del 22 dicembre 2025, acquisite in pari data al protocollo regionale ai nn. 689409 e 689431, di autorizzare alla prescrizione del farmaco:

- testosterone di cui alla Nota AIFA n. 36, l'Unità Operativa Complessa Medicina Generale dell'Ospedale di Valdagno e l'Unità Operativa Semplice Dipartimentale Diabetologia ed endocrinologia territoriale del Distretto Ovest;

- cinacalcet, l'UO Endocrinologia della Casa di Cura Villa Berica - Ambulatorio di Endocrinologia e Malattie del Metabolismo;

VISTA la richiesta dell'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti del 29 dicembre 2025, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 696202, di autorizzare alla prescrizione dei farmaci:

- evolocumab (Repatha - Registered), alirocumab (Praluent - Registered) e inclisiran (Leqvio - Registered),, l'Unità Operativa Complessa Cardiologia - UCIC dell'Ospedale di Belluno;

- dupilumab (Dupixent - Registered), mepolizumab (Nucala - Registered) e omalizumab (Xolair - Registered), indicati per il trattamento del CRSwNP, l'Unità Operativa Complessa Otorinolaringoiatria dell'Ospedale di Belluno - Ambulatorio Rinologico;

VISTE le richieste dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima del 3, 4 e 10 febbraio 2026, acquisite in pari data al protocollo regionale ai nn. 56361, 56413, 58052, 106917 e 107033, di autorizzare alla prescrizione:

- del farmaco rivaroxaban (Xarelto - Registered) per l'indicazione pediatrica, l'Unità Operativa Semplice Angiologia Medica dell'Ospedale di Mestre;

- del farmaco mepolizumab (Nucala - Registered), per l'indicazione trattamento della sindrome ipereosinofila, l'UOSD Allergologia dell'Ospedale di Mestre - Ambultorio di Allergologia e Immunologia Clinica;

- del farmaco metilfenidato l'Unità Operativa Complessa 3 Psichiatria Mirano - Dolo dell'Ospedale di Dolo;

- dei farmaci relugolix/estradiolo/noretisterone acetato (Ryeqo - registered) e linzagolix colina (Yselty - Registered), l'Unità Operativa Complessa Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Chioggia;

VISTA la richiesta dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona del 3 febbraio 2026, acquisita in pari data al protocollo regionale al n 54575, di autorizzare alla prescrizione dei farmaci di cui alla Nota AIFA n. 79, l'Unità Operativa Complessa Medicina Generale C - Ambulatorio di Medicina Interna e Malattie Osteometaboliche;

VISTA la richiesta dell'Azienda ULSS n. 9 Scaligera del 6 febbraio 2026, acquisita in pari data al protocollo regionale al n 63138, di autorizzare alla prescrizione dei farmaci relugolix/estradiolo/noretisterone acetato (Ryeqo - registered) e linzagolix colina (Yselty - Registered) di cui alla Nota AIFA n. 51, l'Unità Operativa Complessa Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Villafranca;

PRESO ATTO, inoltre, dell'attività svolta dalla CTRF ai sensi della sopra richiamata DGR n. 1462/2023 a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento, come da verbale della seduta del 20.02.2026, agli atti della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici;

PRESO ATTO della modifica della denominazione, nonché dell'avvenuto accorpamento nell'UOSDT Attività Specialistica - Ambulatorio di Dermatologia dell'Azienda ULSS 7 Pedemontana, degli Ambulatori di Dermatologia afferenti al Distretto 1 Bassano, al Distretto 2 Alto Vicentino, all'UOC Medicina Generale dell'Ospedale di Santorso e all'UOSD Attività Specialistica dell'Ospedale di Bassano della medesima Azienda Sanitaria, già Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco Imiquimod 5%, da cui ne consegue la necessità di aggiornarne la denominazione nel rispettivo elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione;

PRESO ATTO, infine, che la sopra richiamata DGR n. 1462/2023 stabilisce che i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, ai fini dell'adozione dei relativi provvedimenti, per il controllo sulla coerenza di detti pareri con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

RITENUTE le decisioni della CTRF coerenti con la programmazione regionale.

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di individuare, quali ulteriori Centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci con Nota AIFA e/o Piano Terapeutico di seguito indicati, le seguenti Unità Operative per ciascun singolo principio attivo specificato:

Principi attivi: NOTA 36 - Testosterone	
Indicazione: *Ipogonadismi maschili primitivi e secondari*	
AULSS/AO/IRCCS	**Struttura autorizzata**
AULSS 8 Berica	UOC Medicina Generale (Ospedale di Valdagno)
	UOSD Diabetologia ed endocrinologia territoriale (Distretto Ovest)

Principi attivi: NOTA 51 - relugolix/estradiolo/noretisterone acetato (Ryeqo - Registered) e linzagolix colina (Yselty - Registered)	
Indicazione: *Trattamento dei fibromi uterini*	
AULSS/AO/IRCCS	**Struttura autorizzata**
AULSS 2 Marca Trevigiana	UOC Ostetricia e Ginecologia (Ospedale di Montebelluna) - Ambulatorio di Endometriosi e Vulvodinia
AULSS 3 Serenissima	UOC Ostetricia e Ginecologia (Ospedale di Chioggia)

AULSS 9 Scaligera	UOC Ostetricia e Ginecologia (Ospedale di Villafranca) - Ambulatorio divisionale di Ginecologia
Principi attivi: NOTA 51 - relugolix/estradiolo/noretisterone acetato (Ryeqo - Registered)	
Indicazione: *Trattamento sintomatico dell'endometriosi in donne in età fertile*	
AULSS/AO/IRCCS	**Struttura autorizzata**
AULSS 2 Marca Trevigiana	UOC Ostetricia e Ginecologia (Ospedale di Montebelluna) - Ambulatorio di Endometriosi e Vulvodinia
AULSS 3 Serenissima	UOC Ostetricia e Ginecologia (Ospedale di Chioggia)
AULSS 9 Scaligera	UOC Ostetricia e Ginecologia (Ospedale di Villafranca) - Ambulatorio divisionale di Ginecologia

Principi attivi: NOTA 79 - romosozumab, teriparatide, abaloparatide	
Indicazione: *Trattamento dell'osteoporosi*	
AULSS/AO/IRCCS	**Struttura autorizzata**
AOUI VR	UOC Medicina Generale C - Ambulatorio di Medicina Interna e Malattie Osteometaboliche

Principi attivi: ciclosilicato di sodio e zirconio (Lokelma - Registered) e patiromer (Veltassa - Registered),	
Indicazione: *Trattamento dell'iperkaliemia nei pazienti adulti*	
AULSS/AO/IRCCS	**Struttura autorizzata**
AULSS 2 Marca Trevigiana	UOC Nefrologia/Dialisi (Ospedale di Conegliano)
AULSS 6 Euganea	UOSD Nefrologia Dialisi (Ospedale di Piove di Sacco)

Principi attivi: cinacalcet	
Indicazione: *Trattamento dell'iperparatiroidismo primario non trattabile chirurgicamente*	
AULSS/AO/IRCCS	**Struttura autorizzata**
AULSS 8 Berica	UO Endocrinologia (Casa di Cura Villa Berica) - Ambulatorio di Endocrinologia e Malattie del Metabolismo

Principi attivi: dupilumab (Dupixent - Registered) - mepolizumab (Nucala - Registered) - omalizumab (Xolair - Registered)	
Indicazione: *CRSwNP*	
AULSS/AO/IRCCS	**Struttura autorizzata**
AULSS 1 Dolomiti	UOC Otorinolaringoiatria (Ospedale di Belluno) - Ambulatorio Rinologico

Principi attivi: evolocumab (Repatha Registered), alirocumab (Praluent - Registered) e inclisiran (Leqvio - Registered)	
Indicazione: *Trattamento di pazienti adulti affetti da ipercolesterolemia primaria (familiare eterozigote e non familiare) o da dislipidemia mista in aggiunta alla dieta*	
AULSS/AO/IRCCS	**Struttura autorizzata**
AULSS 1 Dolomiti	UOC Cardiologia - UCIC (Ospedale di Belluno)

Principi attivi: mepolizumab (Nucala - Registered)	
Indicazione: *Trattamento, come terapia aggiuntiva, in pazienti adulti con sindrome ipereosinofila non adeguatamente controllata senza una causa secondaria non ematologica identificabile (HES)*	
AULSS/AO/IRCCS	**Struttura autorizzata**
AULSS 3 Serenissima	UOSD Allergologia (Ospedale di Mestre) - Ambulatorio di Allergologia e Immunologia Clinica

Principi attivi: Metilfenidato	
Indicazione: *Trattamento della sindrome da iperattività con deficit di attenzione (ADHD)*	
ETÀ PEDIATRICA	
AULSS/AO/IRCCS	**Struttura autorizzata**
AULSS 2 Marca Trevigiana	UOC Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultori Pieve di Soligo (Distretto Pieve di Soligo)
Indicazione: *Trattamento della sindrome da iperattività con deficit di attenzione (ADHD) nell'adulto i cui sintomi erano preesistenti in età infantile*	
ETÀ ADULTA	
AULSS/AO/IRCCS	**Struttura autorizzata**
AULSS 3 Serenissima	UOC 3 Psichiatria Mirano-Dolo (Ospedale di Dolo)

Principi attivi: rivaroxaban (Xarelto - Registered)	
Indicazione: *Trattamento del tromboembolismo venoso (TEV) e prevenzione delle recidive di TEV in pazienti di età < 18 anni*	
AULSS/AO/IRCCS	**Struttura autorizzata**
AULSS 3 Serenissima	UOS Angiologia Medica (Ospedale di Mestre)

Principi attivi: vericiguat (Verquvo - Registered)	
Indicazione: *Trattamento dell'insufficienza cardiaca sintomatica cronica in pazienti adulti con ridotta frazione di eiezione stabilizzati dopo un recente evento di riacutizzazione che abbia richiesto una terapia per via endovenosa.*	
AULSS/AO/IRCCS	**Struttura autorizzata**
AOUPD	UOC Cardiochirurgia - Ambulatorio dedicato allo scompenso cardiaco

3. di dare atto che la prescrizione da parte dei Centri autorizzati di cui ai punti precedenti:

- dei farmaci di cui alla Nota AIFA n. 36, dei farmaci di cui alla Nota AIFA n. 51, dei farmaci teriparatide e abaloparatide di cui alla Nota AIFA n. 79, ciclosilicato di sodio e zirconio (Lokelma - Registered), patiromer (Veltassa - Registered), dei farmaci biologici per il trattamento della CRSwNP,deve avvenire attraverso la compilazione della relativa scheda prescrittiva informatizzata sulla Piattaforma dei Servizi Farmaceutici regionale (PSF);
- dei farmaci romosozumab (Evenity - Registered) di cui alla Nota AIFA n. 79, metilfenidato, evolocumab (Repatha Registered), alirocumab (Praluent - Registered), vericiguat (Verquvo - Registered), inclisiran (Leqvio - Registered), nonché del farmaco rivaroxaban (Xarelto - Registered) quest'ultimo per la sola indicazione pediatrica, deve avvenire attraverso la compilazione dei rispettivi Piani Terapeutici AIFA *web-based*, disponibili nel sito dell'Agenzia Italiana del Farmaco;
- del farmaco mepolizumab (Nucala - Registered), per l'indicazione trattamento della sindrome ipereosinofila, deve avvenire attraverso la compilazione del Piano Terapeutico cartaceo allegato alla Determina AIFA n. 103 del 15.2.2023;

4. di aggiornare come segue, per le motivazioni in premessa dettagliate, l'elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco Imiquimod 5%, da ultimo riportati nella DGR ricognitiva n. 1484/2025, limitatamente all'AULSS 7 Pedemontana:

Vecchia denominazione	**Nuova denominazione**
Ambulatorio di Dermatologia - Distretto 1 Bassano e Distretto 2 Alto vicentino	UOSDT Attività Specialistica - Ambulatorio di Dermatologia
Ambulatorio dermatologia - UOC Medicina Generale Santorso	
Ambulatorio dermatologia - UOSD Attività Specialistica Bassano	

5. di incaricare Azienda Zero - UOC Governo Clinico della Regione del Veneto dell'abilitazione dei Centri prescrittori di cui ai punti 2. e 4., all'uso degli appositi applicativi informatici, ove previsto, e, contestualmente, di dare comunicazione di avvenuta abilitazione alla Segreteria della Commissione Tecnica Regionale Farmaci;

6. di incaricare la Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi Medici della comunicazione del presente provvedimento, per il seguito di competenza, ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS, Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;

7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per il Direttore Generale Il Direttore Vicario Claudio Costa

(Codice interno: 580628)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 12600 del 14 aprile 2026

Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione della nuova indicazione terapeutica pediatrica dei farmaci dalbavancina (Xydalba - Registered) e oritavancina (Tenkasi - Registered), nonchè recepimento delle determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) in merito a tali farmaci.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si individuano i Centri autorizzati alla prescrizione della nuova indicazione terapeutica pediatrica per il trattamento di infezioni batteriche acute della cute e della struttura cutanea (ABSSSI), dei farmaci dalbavancina (Xydalba - Registered) e oritavancina (Tenkasi - Registered), di cui rispettivamente alle Determine AIFA 21 maggio 2025, n. 702 (G.U n. 122 del 28 maggio 2025) e 19 novembre 2025, n. 1653 (G.U n. 279 del 1 dicembre 2025), nonché si recepiscono le determinazioni della CTRF in merito ai farmaci sopra citati, contenute nella relativa scheda informativa.

Il Direttore generale

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS"* e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 14 maggio 2019 "*Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019*";

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 9 del 8 febbraio 2023, "*Approvazione atto aziendale Azienda Zero*", nella parte in cui, il suddetto atto aziendale, dispone che tra le funzioni che Azienda Zero - UOC Governo Clinico deve assicurare sono indicate "*analisi e gestione del Registro AIFA e dei Registri regionali; supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori*";

VISTI il "*Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2022-2025*" e la Deliberazione della Giunta regionale n. 392 del 7 aprile 2023*"Recepimento dell'Intesa della Conferenza Stato-Regioni sul documento "Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2022-2025"*;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 27 novembre 2023 "*Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci: rinnovo e aggiornamento delle funzioni e della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) per il triennio 2023-2026. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali/Sovraziendali*" che attribuisce, tra gli altri, i seguenti compiti:

- alla CTRF di *"supportare l'Area Sanità e Sociale nell'individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e/o scheda prescrittiva; farmaci per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni o farmaci per i quali si ritiene necessario governare l'appropriatezza prescrittiva e garantire l'expertise"* e di effettuare valutazioni al fine di favorire un uso appropriato, sicuro ed economicamente sostenibile dei farmaci;

- alle CTA/CTS di *"diffondere, in collaborazione con le Farmacie ospedaliere e i SFT, le informazioni e gli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF e verificarne l'applicazione*";

VISTA la Determina AIFA 21 maggio 2025, n. 702 "*Regime di rimborsabilità e prezzo a seguito di nuove indicazioni terapeutiche di medicinali e Rinegoziazione di medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537"*, in base alla quale il farmaco dalbavancina (Xydalba - Registered), per la nuova indicazione terapeutica "*trattamento delle infezioni batteriche acute della cute e della struttura cutanea (ABSSSI) nei pazienti pediatrici di età pari o superiore ai 3 mesi*", è classificato:

- ai fini della rimborsabilità, a carico del SSN, in classe H e prescrizione soggetta a diagnosi e compilazione della scheda di prescrizione cartacea (AIFA/ospedaliera), allegata alla Determina AIFA 24 novembre 2025 n. 1165;

- ai fini della fornitura, come "*medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in strutture ad esso assimilabili (OSP)"*;

VISTA la Determina AIFA 19 novembre 2025, n. 1653 "*Regime di rimborsabilità e prezzo a seguito di nuove indicazioni terapeutiche di medicinali, e Rinegoziazione di medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537"*, in base alla quale il farmaco oritavancina (Tenkasi - Registered), per la nuova indicazione terapeutica "*trattamento delle infezioni batteriche acute della cute e della struttura cutanea (ABSSSI) nei pazienti pediatrici di età pari o superiore ai 3 mesi*", è classificato:

- ai fini della rimborsabilità, a carico del SSN, in classe H e prescrizione soggetta a diagnosi e compilazione della scheda di prescrizione cartacea (AIFA/ospedaliera), allegata alla Determina AIFA 10 ottobre 2025 n. 1306;

- ai fini della fornitura, come "*medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in strutture ad esso assimilabili (OSP)"*;

PRESO ATTO, inoltre, dell'attività svolta dalla CTRF, ai sensi della DGR n. 1462/2023, a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento, ivi incluse le determinazioni in merito alla scheda informativa dei farmaci dalbavancina (Xydalba - Registered) e oritavancina (Tenkasi - Registered) e alle relative schede di prescrizione cartacee (sulla base dell'istruttoria svolta da Azienda Zero - UOC Governo Clinico, come da verbale della seduta del 28.01.2026, agli atti della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici;

PRESO ATTO, infine, che la sopra richiamata DGR n. 1462/2023 stabilisce che i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, ai fini dell'adozione dei relativi provvedimenti, per il controllo circa la coerenza di detti pareri con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

RITENUTE le decisioni della CTRF coerenti con la programmazione regionale;

decreta

1. di approvare le premesse, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di recepire la scheda informativa dei farmaci dalbavancina (Xydalba - Registered) e oritavancina (Tenkasi - Registered) e le conseguenti determinazioni della CTRF;

3. di individuare, quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco dalbavancina (Xydalba - Registered), per la nuova indicazione terapeutica "*trattamento delle infezioni batteriche acute della cute e della struttura cutanea (ABSSSI) nei pazienti pediatrici di età pari o superiore ai 3 mesi*" - di cui alla Determina AIFA n. 702/2025 - le Unità Operative di Infettivologia delle strutture pubbliche e private accreditate, di cui alla DGR n. 614/2019, nonché i medici specialisti con competenza infettivologa individuati dal Comitato Infezioni Ospedaliere (CIO);

4. di individuare, quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco oritavancina (Tenkasi - Registered), per la nuova indicazione terapeutica "*trattamento delle infezioni batteriche acute della cute e della struttura cutanea (ABSSSI) nei pazienti pediatrici di età pari o superiore ai 3 mesi*" - di cui alla Determina AIFA n. 1653/2025 - le Unità Operative di Infettivologia delle strutture pubbliche e private accreditate, di cui alla DGR n. 614/2019, nonché i medici specialisti con competenza infettivologa individuati dal Comitato Infezioni Ospedaliere (CIO);

5. di dare atto che la prescrizione dei farmaci dalbavancina (Xydalba - Registered) e oritavancina (Tenkasi - Registered) da parte dei Centri di cui ai punti 3. e 4., deve avvenire attraverso la compilazione delle relative schede regionali di prescrizione informatizzate sulla Piattaforma dei Servizi Farmaceutici (PSF);

6. di incaricare Azienda Zero - UOC Governo Clinico della Regione del Veneto di abilitare i Centri prescrittori di cui ai punti 3. e 4., all'uso dell'apposito applicativo informatico, e, contestualmente, di dare comunicazione di avvenuta abilitazione alla Segreteria della Commissione Tecnica Regionale Farmaci;

7. di incaricare la Direzione Farmaceutico-Protesica Dispositivi Medici:

- della comunicazione del presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;

- della pubblicazione della scheda informativa di cui al punto 2., nel sito ufficiale della Regione del Veneto e della trasmissione, della medesima scheda, alle Commissioni Terapeutiche Aziendali e Sovraziendali

(CTA/CTS);

8. di ribadire che le CTA/CTS, ai sensi della DGR n. 1462/2023, dovranno diffondere - in collaborazione con le Farmacie Ospedaliere e i Servizi Farmaceutici Territoriali - e verificare l'applicazione delle informazioni e degli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF, riportati nella scheda informativa del farmaco di cui al punto 2., non appena loro trasmessa;

9. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

10. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per il Direttore Generale Il Direttore Vicario Claudio Costa

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

(Codice interno: 580639)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO n. 11 del 13 aprile 2026

Conferimento incarico di Elevata Qualificazione nell'ambito della Direzione Valutazioni ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso, mediante scorrimento graduatoria. DGR n. 1292 del 14 novembre 2024.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce un incarico di Elevata Qualificazione nell'ambito della U.O. Valutazione di Impatto Ambientale, resosi vacante.

Il Direttore

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 180 del 27 febbraio 2024, con cui è stata approvata la "Disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione", in applicazione degli artt. 16-21 del CCNL del 16 novembre 2022;

Rilevato che in data 20 novembre 2024 è stato pubblicato l'avviso pubblico per il conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione individuati dall'Allegato A della DGR n. 1292 del 14 novembre 2024, avviso che ha previsto la presentazione delle candidature tramite procedura informatica;

Dato atto che tale procedura, sulla base delle evidenze del sistema informatico dedicato, è stata regolarmente svolta e completata dai Direttori competenti, con l'attribuzione del punteggio ai candidati in conformità alla richiamata disciplina;

Visto l'elenco dei partecipanti alle singole procedure di conferimento degli incarichi e i relativi punteggi reperibili nel sistema informatico suddetto;

Visto il proprio Decreto n. 11 in data 23 gennaio 2025 di conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione, in esecuzione della DGR n. 1292 del 14 novembre 2024;

Vista la DGR n. 1560 del 30 dicembre 2025, con la quale è stato assegnato un incarico dirigenziale al Dott. Geol. Marco Vidotto, già titolare della EQ "Referente per le istanze concernenti le attività estrattive e minerarie" presso la U.O. Valutazione di Impatto Ambientale;

Vista la nota prot. n. 27671 in data 20.01.2026, con la quale il Direttore della Direzione Valutazioni ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso ha richiesto di procedere, mediante scorrimento graduatoria, alla copertura del sopra menzionato incarico presso la U.O. Valutazione di Impatto Ambientale, resosi vacante;

Ritenuto di avvalersi della possibilità concessa dalla disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione di provvedere motivatamente all'utilizzo delle graduatorie nel caso in cui, nel corso dell'incarico originariamente conferito, un titolare proceda a vario titolo a rinunciare / concludere anticipatamente lo stesso;

Ritenuto di conferire l'incarico di Elevata Qualificazione di fascia C "Referente per le istanze concernenti le attività estrattive e minerarie" alla Dott.ssa Geol. Maurizia Tobaldo, utilmente posizionata in graduatoria;

Ritenuto infine di riservarsi, per il caso di cessazione anticipata dell'incarico conferito, di utilizzare o meno, nel triennio di operatività dell'incarico medesimo, le risultanze delle procedure esperite, in considerazione del tempo trascorso, delle sopravvenienze organizzative e di organico e di ogni specificatamente dedotta, congrua ragione;

Tutto ciò premesso,

decreta

1. Di conferire l'incarico di Elevata Qualificazione di fascia C "Referente per le istanze concernenti le attività estrattive e minerarie" presso la Direzione Valutazioni ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso - U.O. Valutazione di Impatto Ambientale alla Dott.ssa Geol. Maurizia Tobaldo;

2. di stabilire che l'incarico ha decorrenza dall'11 maggio 2026 e durata di tre anni, fatta salva scadenza anticipata connessa a complessiva riorganizzazione degli incarichi stessi, ad esigenze organizzative dell'Amministrazione regionale o l'eventuale revoca, ai sensi dell'art. 18 del vigente CCNL del comparto Funzioni Locali del 16 novembre 2022 in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di valutazione negativa della performance individuale ovvero a fronte dell'inosservanza, da parte del titolare dell'incarico di EQ, delle direttive impartite;

3. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Organizzazione e Personale per gli adempimenti e le verifiche di competenza, tra i quali la conservazione con idonee modalità informatiche delle risultanze delle procedure, l'espletamento delle comunicazioni inerenti alla procedura e l'assolvimento di ogni adempimento connesso ad eventuali istanze di accesso agli atti;

4. di comunicare all'interessata l'esito della procedura;

5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Paolo Giandon

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE

(Codice interno: 580391)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE n. 12540 del 09 aprile 2026

Aggiudicazione della procedura aperta multilotto, ai sensi dell'articolo 71 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, per l'affidamento del servizio di "Verifiche Periodiche degli Impianti e delle attrezzature" presso gli immobili adibiti a Sedi regionali Territoriali, dei Geni Civili e dei Servizi Forestali, CIG LOTTO 2: B96E5F114C, CIG LOTTO 3: B96E5F221F, CIG LOTTO 4: B96E5F32F2, CIG LOTTO 5: B96E5F43C5, CIG LOTTO 6: B96E5F5498, e presa d'atto lotti deserti: CIG LOTTO 1: B96E5F0079, CIG LOTTO 7: B96E5F656B - CUI: S80007580279202500055. Codice Gara APPTEL: G03310.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'aggiudicazione dei Lotti 2, 3, 4, 5 e 6 dell'appalto multilotto per l'affidamento del servizio di "Verifiche Periodiche degli Impianti e delle attrezzature" presso gli immobili adibiti a Sedi regionali Territoriali, dei Geni Civili e dei Servizi Forestali; con il medesimo provvedimento si dà atto che i Lotti 1 e 7 sono andati deserti non essendo pervenuta alcuna offerta.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con proprio DDR n. 13366 del 04.12.2025 è stata indetta, in attuazione della DGR n. 116 del 10.02.2025 avente ad oggetto l'approvazione, ai sensi dell'art. 37 e Allegato I.5 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, del "Programma triennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2025-2027" della Regione del Veneto e la DGR n. 1108 del 22.09.2025 "Approvazione della Terza variazione al Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027 dell'Amministrazione Regione del Veneto", la procedura aperta multilotto per l'affidamento del servizio di "Verifiche Periodiche degli Impianti e delle attrezzature" presso gli immobili adibiti a Sedi regionali Territoriali, dei Geni Civili e dei Servizi Forestali, per un importo a base di gara pari ad Euro 966.500,00, da aggiudicare in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata in funzione del miglior rapporto qualità/prezzo, ex art. 108, comma 1, del D.lgs. 36/2023, attribuendo il peso di 30/100 per l'offerta tecnica e pari a 70/100 per l'offerta economica secondo i criteri di valutazione specificati nella documentazione di gara;

- la procedura di gara è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. OJ S 235/2025 del 05/12/2025, numero di pubblicazione 807677 -2025, ai sensi dell'art. 84 del D.lgs. 36/2023;

- tutta la documentazione di gara è stata resa disponibile in data 10.12.2025 sulla piattaforma di approvvigionamento digitale della Regione del Veneto APPTEL (Codice Gara n. G03310), che è utilizzata per la gestione di tutte le operazioni di gara e, per quanto non pubblicato da ANAC ai fini della trasparenza sulla Banca Dati Nazionale del Contratti Pubblici (BDNCP), sul sito istituzionale dell'ente www.regione.veneto.it, alla sezione "Bandi di gara e contratti";

- che la data e l'ora di scadenza per la presentazione delle offerte è stata inizialmente fissata per il giorno 20.01.2026, ore 15:00, successivamente posticipata al giorno 10.02.2026, ore 15:00 con Avviso di proroga termini scadenza offerte pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. OJ S 9/2026 del 14/01/2026, numero di pubblicazione 24914-2026;

PRESO ATTO CHE, entro il termine stabilito, è pervenuta su "APPTEL", per i lotti da 2 a 6, n. 1 offerta da parte dei seguenti operatori economici:

- A.T.I. da costituirsi: Mandataria SO.GE.di.CO. Srl. - Mandante ELETTRO LIGHT Srl;

DATO ATTO CHE non risultano pervenute offerte per i lotti 1 e 7 e che, pertanto, tali lotti sono andati deserti;

PRESO ATTO CHE il Seggio di Gara, nelle sedute del 11.02.2026 e del 18.02.2026, delle quali si sono redatti verbali che si allegano al presente provvedimento costituendone parte integrante e sostanziale (**Allegato A**), ha proceduto all'apertura delle predette buste ed alla verifica della completezza e regolarità della documentazione amministrativa secondo le disposizioni previste dalla *lex specialis* di gara, in esito delle quali, anche a seguito di soccorso istruttorio, ha ammesso l'operatore

economico alla fase successiva di valutazione delle offerte tecniche;

DATO ATTO CHE con proprio decreto n. 11166 in data 17.02.2026 è stata nominata la Commissione giudicatrice, ex art. 93 del D.lgs. 36/2023, cui affidare la valutazione delle offerte tecniche ed economiche e la conseguente proposta di aggiudicazione;

DATO ATTO CHE il Presidente della Commissione giudicatrice ha consegnato allo scrivente, in qualità di RP della fase di affidamento, i verbali delle sedute pubbliche, svolte in data 19.02.2026 e 26.02.2026, e della seduta riservata, svolta in data 26.02.2026, che si allegano al presente provvedimento costituendone parte integrante e sostanziale (**Allegato B**);

PRESO ATTO CHE dai summenzionati verbali della Commissione si evince che i lotti 1 e 7 sono andati deserti e che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa per i lotti da 2 a 6, l'operatore economico A.T.I. da costituirsi: SO.GE.di.CO. S.r.l. con sede legale in via del Trifoglio 19/A Venezia 30175, C.F./P.I.: 03309320277 (Mandataria) - ELETTRO LIGHT S.r.l. con sede legale in via Cainello 4 Pianiga VE 30030, C.F./P.I.: 02637230273 (Mandante), come segue:

- Lotto 2: ha presentato offerta per un importo complessivo di euro 138.108,00 = al netto di IVA;
- Lotto 3: ha presentato offerta per un importo complessivo di euro 127.416,00= al netto di IVA;
- Lotto 4: ha presentato offerta per un importo complessivo di euro 160.464,00 = al netto di IVA;
- Lotto 5: ha presentato offerta per un importo complessivo di euro 122.556,00 = al netto di IVA;
- Lotto 6: ha presentato offerta per un importo complessivo di euro 155.604,00 = al netto di IVA;

CONSIDERATO CHE non si è proceduto alla verifica di anomalia delle offerte, prevista dal paragrafo 23 del Disciplinare di gara solo per il caso di numero offerte ammesse pari o superiore a 3, essendo in questo caso pervenuta solo un'offerta;

DATO ATTO CHE sono state completate con esito regolare, le verifiche in ordine al possesso dei requisiti di ordine generale e speciale, previsti dagli artt. 94, 95, 98 e 100 del D.lgs. 36/2023 nonché dal Disciplinare di gara, ivi comprese le verifiche antimafia;

RITENUTO di dichiarare l'efficacia dell'aggiudicazione al fine di procedere alla stipula del contratto;

DATO ATTO CHE in merito all'accesso documentale agli atti di gara l'operatore economico A.T.I. da costituirsi SO.GE.di.CO. S.r.l. con sede legale in Venezia (VE), C.F./P.I.: 03309320277 (Mandataria) - ELETTRO LIGHT S.r.l. con sede legale in Pianiga (VE), C.F./P.I.: 02637230273 (Mandante) ha dichiarato di autorizzare il diritto di accesso alle informazioni fornite nell'ambito delle offerte, ovvero a giustificazione delle medesime;

DATO ATTO CHE

- come precisato nel Decreto di indizione n. 13366 del 04.12.2025, ai sensi dell'art. 15, comma 4, del D.lgs. 36/2023, il responsabile del procedimento per la fase dell'affidamento, fino all'aggiudicazione, è lo scrivente Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture, mentre per le altre fasi di cui all'art. 15 dello stesso D.lgs. 36/2023 il responsabile unico del progetto è l'ing. Alessandro De Sabbata, Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico che provvederà all'impegno di spesa, alla stipula del contratto e all'individuazione del Direttore dell'esecuzione;

RITENUTO:

- di procedere, per le motivazioni su esposte ed ai sensi del combinato disposto dell'art. 17, comma 5 e 107, comma 1 del D.lgs. 36/2023, all'aggiudicazione dell'appalto di cui all'oggetto, per la durata di 36 mesi, all'operatore economico A.T.I. da costituirsi: SO.GE.di.CO. S.r.l. con sede legale in via del Trifoglio 19/A, Venezia (VE), C.F./P.I.: 03309320277 (Mandataria) - ELETTRO LIGHT S.r.l. con sede legale in via Cainello 4, Pianiga (VE), C.F./P.I.: 02637230273 (Mandante), per i lotti da 2 a 6, come segue:

- Lotto 2: per un importo complessivo di euro 138.108,00 = al netto di IVA;
- Lotto 3: per un importo complessivo di euro 127.416,00= al netto di IVA;
- Lotto 4: per un importo complessivo di euro 160.464,00 = al netto di IVA;
- Lotto 5: per un importo complessivo di euro 122.556,00 = al netto di IVA;
- Lotto 6: per un importo complessivo di euro 155.604,00 = al netto di IVA;

- di rendere disponibili nella Piattaforma APPTEL i verbali di gara, gli atti, i dati e le informazioni presupposti all'aggiudicazione, nonché, per ciascun lotto, l'offerta dell'aggiudicatario;

- di comunicare l'aggiudicazione di ciascun lotto all'aggiudicatario, secondo termini e modalità previsti dall'art. 90 del D.lgs. 36/2023;

DATO ATTO CHE:

- con DDR n. 62 del 26.11.2025 a firma del Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico è stata prenotata la spesa per gli esercizi 2026-2027-2028 per l'affidamento del servizio di "Verifiche Periodiche degli Impianti e delle attrezzature" al fine di garantire la sicurezza degli impianti presso gli immobili adibiti a Sedi regionali Territoriali, dei Geni Civili e dei Servizi Forestali afferenti alla Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico e alla Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali - CUI S80007580279202500055;

- con provvedimento del Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico saranno registrati, a valere sulle prenotazioni assunte con il DDR n. 62/2025 sopra richiamato, i subimpegni di spesa relativi alla stipula del contratto, l'importo delle quote destinate agli incentivi di cui all'art. 45 del D.lgs. 36/2023 destinate al personale dipendente, individuato quale gruppo di lavoro per la procedura di affidamento di cui trattasi;

- con decreto n. 61 del 25.11.2025 del Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico è stato individuato, per la procedura in oggetto, il personale dipendente che costituisce il gruppo di lavoro, destinatario degli incentivi ex art. 45 del D.lgs. 36/2023;

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei Contratti Pubblici" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA le LL.RR. nn. 6/1980 e 36/2004;

VISTA la DGR n. 116/2025 di approvazione del "Programma triennale di Forniture e Servizi 2025-2027" e la DGR n. 1108/2025 "Approvazione della Terza variazione al Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027 dell'Amministrazione Regione del Veneto";

VISTI i propri decreti n. 13366 del 04.12.2025 e n. 11166 del 17.02.2026;

VISTI i decreti n. 61 del 25.11.2025 e 62 del 26.11.2025 del Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico;

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compresi gli allegati, come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare le risultanze delle operazioni esperite dal Seggio di gara, come da verbali delle sedute in data 11.02.2026 e 18.02.2026 (**Allegato A**), della Commissione giudicatrice, come da verbali delle sedute pubbliche svolte in data 19.02.2026 e 26.02.2026 e della seduta riservata svolta in data 26.02.2026 (**Allegato B**);

3. di aggiudicare l'appalto per l'affidamento del servizio di "Verifiche Periodiche degli Impianti e delle attrezzature" presso gli immobili adibiti a Sedi regionali Territoriali, dei Geni Civili e dei Servizi Forestali, per la durata di 36 mesi, CUI: S80007580279202500055, all'operatore economico A.T.I. da costituirsi: SO.GE.di.CO. S.r.l. con sede legale in via del Trifoglio 19/A, Venezia (VE), C.F./P.I.: 03309320277 (Mandataria) - ELETTRO LIGHT S.r.l. con sede legale in via Cainello 4, Pianiga (VE), C.F./P.I.: 02637230273 (Mandante) per i lotti da 2 a 6, come segue:

- Lotto 2: per un importo complessivo di euro 138.108,00 = al netto di IVA;
- Lotto 3: per un importo complessivo di euro 127.416,00= al netto di IVA;
- Lotto 4: per un importo complessivo di euro 160.464,00 = al netto di IVA;
- Lotto 5: per un importo complessivo di euro 122.556,00 = al netto di IVA;
- Lotto 6: per un importo complessivo di euro 155.604,00 = al netto di IVA;

4. di dare atto che non risultano pervenute offerte per i lotti 1 e 7 e che, pertanto, tali lotti sono andati deserti;

5. di dare atto che la presente aggiudicazione è da ritenersi efficace ai sensi degli artt. 17, comma 5, e 107, comma 1, del D.lgs. 36/2023, essendo stata espletata con esito positivo la verifica dei requisiti prescritti dalla lex specialis;

6. di rendere disponibili, nella Piattaforma APPTEL, i verbali di gara, gli atti, i dati e le informazioni presupposti all'aggiudicazione nonché, per ciascun lotto, l'offerta dell'aggiudicatario;

7. di comunicare l'aggiudicazione all'aggiudicatario, per ciascun lotto, secondo termini e modalità previsti dall'art. 90 del D.lgs. 36/2023;

8. di dare atto che, come precisato in premessa, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023 il responsabile del procedimento per la fase dell'affidamento è lo scrivente Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture, mentre per le altre fasi il responsabile unico del progetto è l'ing. Alessandro De Sabbata, Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico che provvederà all'impegno di spesa, alla stipula del contratto e all'individuazione del Direttore dell'esecuzione;

9. di dare atto che con provvedimento del Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico saranno registrati, a valere sulle prenotazioni assunte con il DDR n. 62 del 26.11.2025 sopra richiamato, i subimpegni di spesa relativi alla stipula del contratto nonché l'importo delle quote destinate agli incentivi di cui all'art. 45 del D.lgs. 36/2023 destinate al personale dipendente, individuato quale gruppo di lavoro per la procedura di affidamento di cui trattasi;

10. di dare atto che tutta la documentazione di gara sarà resa disponibile e consultabile sulla piattaforma di e-procurement "APPTEL" raggiungibile dal sito istituzionale della Regione del Veneto, all'interno della sottosezione "Bandi di gara e contratti", ai sensi degli artt. 27, 84 e 85 del D.lgs. 36/2023;

11. di trasmettere i dati e le informazioni del presente affidamento, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 36/2023, alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) nonché di pubblicare gli atti sul sito istituzionale della Regione del Veneto, sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di gara e contratti", seguendo il collegamento alla piattaforma APPTEL;

12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) e dell'art. 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, visto l'art. 224 co. 4 del D.lgs. 36/2023;

13. di pubblicare il presente atto integralmente nel B.U.R.V., omettendo gli allegati.

Giulia Tambato

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 580414)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 12572 del 10 aprile 2026

Riconoscimento qualifica di tecnico degustatore per gli esami organolettici dei vini a D.O. protetta e aggiornamento del relativo elenco regionale - Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, articolo 65 - Decreto MiPAAFT 12 marzo 2019, articolo 8 di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze - Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e successive modifiche e integrazioni. Aggiornamento XIII/2026.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si inserisce nell'elenco dei tecnici degustatori, di cui alla deliberazione n. 1142/2014 e successive modifiche e integrazioni, il nominativo del tecnico degustatore la cui domanda ha avuto esito istruttorio positivo.

Il Direttore

VISTO il regolamento (U.E.) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

VISTI il regolamento delegato (U.E.) n. 33 del 17 ottobre 2018 e il regolamento di esecuzione (U.E.) n. 34 del 17 ottobre 2018;

VISTA la legge n. 238 del 12 dicembre 2016 relativa alla "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" e in particolare l'articolo 65;

VISTO il decreto ministeriale n 7552 del 02 agosto 2018 "Sistema dei controlli e vigilanza sui vini a D.O. e I.G., ai sensi dell'articolo 64, della legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" e che abroga il decreto ministeriale n. 794 del 14 giugno 2012;

VISTO il decreto 12 marzo 2019 del Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze "Disciplina degli esami analitici per i vini D.O.P. e I.G.P., degli esami organolettici e delle attività delle Commissioni di degustazione per i vini D.O.P. e del finanziamento dell'attività della Commissione di degustazione di appello";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii. avente per oggetto "Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta - D.Lgs. n. 61 dell'08 aprile 2010, articolo 15. Decreto ministeriale 11 novembre 2011, Commissioni di degustazione - Disposizioni integrative deliberazione della Giunta regionale n. 2467/2011", e in particolare il punto 1 del deliberato e il punto 5 dell'allegato A;

VISTA la domanda per il riconoscimento a svolgere l'attività di componente delle commissioni di degustazione dei vini a D.O. protetta e quindi l'inserimento nell'elenco dei tecnici degustatori presentata da Cescon Nicola;

TENUTO CONTO del positivo esito istruttorio;

CONSIDERATO che sussistono quindi le condizioni oggettive e di fatto per l'inserimento della persona citata in premessa nell'elenco dei tecnici degustatori.

decreta

1. di riconoscere la qualifica di tecnico degustatore Cescon Nicola, per lo svolgimento delle relative funzioni nelle commissioni di degustazione che operano presso gli Organismi di controllo incaricati per le denominazioni di origine (D.O.) protetta venete;

2. di integrare, con il nominativo riportato al punto 1, l'elenco dei tecnici degustatori consultabili nel sito della Regione del Veneto al seguente indirizzo:
http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/commissioni-degustazione;

3. di trasmettere il presente provvedimento all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (I.C.Q.R.F. Nord-Est) - Sede di Susegana (TV) e agli Organismi di controllo che operano in Veneto;

4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alberto Zannol

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA

(Codice interno: 580664)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA n. 12629 del 15 aprile 2026

Modifica autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biogas di origine agricola, comprese le opere connesse e le infrastrutture indispensabili al medesimo. "Società agricola Case Levi s.a.s. di Daniel Alberto & C." Comune di Monastier di Treviso (TV). Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190, art. 9.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la modifica all'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas di origine agricola, rilasciata alla ditta "Società agricola Case Levi s.r.l.", ora "Società agricola Case Levi s.a.s. di Daniel Alberto & C." (CUAA 04223700263), con sede legale e operativa in Via Contarina, n. 3 - Monastier di Treviso (TV), con DGR n. 2745 del 16 novembre 2010 e successive modifiche (DGR n. 49 del 21 gennaio 2013, DDR n. 162 del 25 settembre 2018, DDR n. 223 del 9 luglio 2024).

Il Direttore

VISTI:

- il Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190 - *Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118*, entrato in vigore il 30 dicembre 2024, con il quale è stata modificata la disciplina per il rilascio dei titoli autorizzativi e abilitanti in materia di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili, di cui all'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003;

- gli articoli 8 e 9 del citato D. Lgs. n. 190/2024 con i quali è stata rimodulata, rispettivamente, la competenza comunale e regionale per il rilascio dei titoli alla costruzione e all'esercizio - e la loro eventuale successiva modifica e integrazione - degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili, in funzione della produzione di energia primaria installata ovvero dell'assetto impiantistico assentito precedentemente;

VISTE le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2204/2008, con la quale sono state approvate le prime disposizioni organizzative per il rilascio dell'autorizzazione unica;

- n. 1391/2009, con la quale è stata dettagliata la procedura amministrativa e la documentazione essenziale (successivamente aggiornata con Decreto del Direttore dell'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura, Sport n. 5/2023) necessaria per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della tipologia di impianti di competenza della Direzione regionale Agroambiente e Servizi per l'agricoltura, ora Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;

- n. 1192/2009 e n. 453/2010, con le quali sono state rimodulate le competenze amministrative attribuite a ciascuna Struttura regionale, finalizzate al rilascio dell'autorizzazione unica;

- n. 725/2014, recante nuove disposizioni procedurali per l'approvazione di limitate variazioni, in corso d'opera e d'esercizio, agli impianti alimentati da fonti rinnovabili (biogas, biomassa), nonché per il rilascio del titolo abilitativo agli impianti di produzione di biometano;

- n. 958/2024, recante le ulteriori determinazioni organizzative in materia di autorizzazioni alla gestione degli impianti da fonti rinnovabili alimentati da biogas, biomassa e per la produzione di biometano in base alla L.R. n. 11/2001, art. 42;

CONSIDERATO che alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria è confermata la competenza autorizzatoria in capo alle istanze presentate da imprenditori agricoli con connessione all'attività agricola ai sensi dell'articolo 44 della L.R. n. 11/2004;

CONFERMATI i contenuti del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, con il quale sono state approvate le Linee guida per il rilascio dell'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili, nelle more del nuovo provvedimento in attuazione del D. Lgs. n. 190/2024;

VISTA la DGR n. 2745 del 16 novembre 2010, rettificata con DGR n. 49 del 21 gennaio 2013, con la quale la ditta "Società agricola Case Levi s.r.l." (CUAA 04223700263), con sede legale e operativa in Via Contarina, n. 3 - Monastier di Treviso (TV), ha ottenuto il rilascio, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003, ora art. 9 del D. Lgs. n. 190/2024, dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, in Comune di Monastier di Treviso (TV), di un impianto di produzione di energia alimentato a biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di:

- sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento (effluente zootecnico bovino);

- prodotti di origine biologica (coltivazioni agricole dedicate), ottenuti dalla coltivazione su terreni propri e in affitto;

PRESO ATTO che con la medesima DGR n. 2745/2010 la società "Enel Distribuzione S.p.A.", ora "e-distribuzione S.p.A.", ha ottenuto l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di rete elettrica pubblica, connesso all'impianto di produzione di energia in argomento;

DATO ATTO che in data 1° febbraio 2012 l'impianto termoelettrico è entrato formalmente in esercizio;

DATO ATTO, altresì, che con successivi Decreti della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca n. 162 del 25 settembre 2018 e della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria n. 223 del 9 luglio 2024, la "Società agricola Case Levi s.r.l." ha ottenuto, rispettivamente, l'autorizzazione alla sostituzione del cogeneratore e alla copertura della vasca di stoccaggio del digestato;

ATTESTATO che, a seguito del sopralluogo effettuato in data 7 ottobre 2025 presso il sito in argomento, sono state rilevate alcune lievi modifiche al progetto dell'impianto di produzione di energia alimentato da fonti rinnovabili (biogas) della ditta "Società agricola Case Levi s.r.l.", rientranti nei casi disciplinati dal procedimento semplificato di cui alla DGR n. 725 del 27 maggio 2014 e di seguito riportate:

- la vasca di scarico del digestato ed il pozzetto di carico sono stati lievemente traslati;

- il gruppo di separazione delle acque di prima pioggia è stato spostato in corrispondenza della vasca di stoccaggio e le acque di prima pioggia sono inviate alla vasca di stoccaggio e non in prevasca come previsto in progetto, senza il preventivo trattamento di disoleazione, prescritto dal Consorzio di bonifica;

- la pavimentazione dell'area di impianto differisce dal progetto, pur mantenendo la superficie impermeabilizzata complessiva invariata;

- l'edificio tecnico differisce in parte da quanto autorizzato con DGR n. 2745 del 16 novembre 2010, pur mantenendo invariati i volumi;

- la vasca di stoccaggio del digestato è stata dotata di passo d'uomo;

RILEVATO che, a seguito di verifiche d'ufficio, con decorrenza 19 novembre 2025 la "Società agricola Case Levi s.r.l." da società di capitali si è trasformata in società di persone, assumendo la forma giuridica "Società agricola Case Levi s.a.s. di Daniel Alberto & C.", con codice fiscale e partita IVA invariati;

VISTO l'avvio del procedimento d'iniziativa dell'Ufficio Promozione Energie Rinnovabili della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria in data 9 gennaio 2026, prot. n. 7672, per la presa d'atto della nuova forma societaria, nonché delle modifiche apportate al progetto;

DATO ATTO che:

- in data 13 gennaio 2026 la documentazione tecnica acquisita a fascicolo istruttorio permetteva di notificare alle Amministrazioni ed Enti pubblici interessati (Comune di Monastier di Treviso, Provincia di Treviso, ARPAV, Consorzio di bonifica Piave, AVEPA) i contenuti progettuali della variante n. 681656/2025 (prot. reg.le n. 13467 del 13 gennaio 2026);

- alla data del 23 gennaio 2026, termine ultimo per la trasmissione di pareri e richieste di integrazioni, l'Amministrazione procedente (Regione del Veneto) ha acquisito il parere favorevole della Provincia di Treviso (prot. reg.le n. 30329/2026) e il contributo istruttorio di ARPAV (prot. reg.le n. 38804/2026), che hanno entrambi confermato la prescrizione di installare il

disoleatore sulla linea di scarico delle acque di prima pioggia (prescrizione già inserita dal Consorzio di bonifica Piave al punto n. 3, lettera "d" dell'allegato A alla DGR n. 2745/2010); alla stessa data non sono state acquisite note ostative all'approvazione della variante di progetto n. 681656/2025 da parte delle altre Amministrazioni (Comune di Monastier di Treviso, Consorzio di bonifica Piave, AVEPA);

- in data 27 gennaio il responsabile del procedimento regionale ha chiesto alla Società agricola, alla luce dei pareri espressi, di predisporre un aggiornamento della documentazione grafica di progetto che evidenziasse l'installazione del disoleatore e ha sollecitato la trasmissione dell'aggiornamento della perizia di stima per la messa in pristino dei luoghi;

- in data 9 febbraio 2026 la Società agricola ha trasmesso le tavole grafiche aggiornate, con evidenza dell'installazione del disoleatore che la ditta ha scelto di utilizzare anche per il trattamento delle acque di seconda pioggia che scaricano nel fossato;

- in data 17 marzo 2026 la Società agricola ha trasmesso l'aggiornamento della perizia giurata inerente i costi di demolizione e messa in pristino dei luoghi alla fine della vita dell'impianto, per un importo di € 382.545,34, oltre a spese tecniche 10% e I.V.A. 22%;

CONFERMATO che i contenuti tecnici della variante possono considerarsi, ai sensi dell'allegato "A" alla DGR n. 1391/2009 e per gli effetti della DGR n. 725/2014, di modesta entità e che non alterano la natura, la funzionalità e la destinazione originaria dell'intervento;

RILEVATO che il sopra citato progetto di variante prevede la revisione degli elaborati progettuali Tav.2.1 "Opere edili ed impianti tecnologici" rev. 2," e Tav. 3.3.a "Valutazione di compatibilità idraulica" rev. 1 con i seguenti nuovi elaborati trasmessi dalla Società agricola in data 9 febbraio 2026:

- Tav.2.1 "Opere edili ed impianti tecnologici" rev. 3.1 - febbraio 2026;

- Tav. 2.1c "Opere edili ed impianti tecnologici - comparazione al 17.11.2025 - rev. 3.1 - febbraio 2026;

- Tav. 3.3.a "Valutazione di compatibilità idraulica" rev. 2.1 - febbraio 2026;

RITENUTO opportuno, ai fini della semplificazione amministrativa, di fare propri, nel corso del procedimento in argomento, i contenuti intervenuti con i Decreti della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca n. 162 del 25 settembre 2018 e della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria n. 223 del 9 luglio 2024;

CONFERMATA la disponibilità dei luoghi sui quali insiste l'impianto termoelettrico e l'elettrodotto, in capo alla ditta "Società agricola Case Levi s.a.s. di Daniel Alberto & C." - Comune di Monastier di Treviso - TV, foglio 21 mappali n. 253 e n. 267, tramite:

- atto di compravendita, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Treviso - Ufficio territoriale di Castelfranco Veneto (TV) il 24 novembre 2010 al n. 1704, serie 1T, e trascritto all'Agenzia del Territorio - Ufficio di Treviso in data 24 novembre 2010 al Registro generale n. 42268/69 e Registro particolare n. 26363/64, come da atto notarile del 5 novembre 2010 a firma del dott. Marco Tottolo, notaio in Castelfranco Veneto (Rep. 6298/Racc. 3721), con cui sono state acquisite le particelle n. 248, 251, 253;

- tipo mappale pratica n. TV0229867 del 08 agosto 2011, con cui le particelle n. 248 e n. 251 sono state soppresse ed unite alla particella n. 253;

- frazionamento del 24 gennaio 2012, pratica n. TV0013968 con cui la particella n. 253 ha originato la particella n. 267;

ACQUISITO il verbale di assemblea di società a responsabilità limitata, registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio Provinciale di Treviso il 21 novembre 2025 al n. 37428 serie 1T e trascritto all'Agenzia del Territorio di Treviso in data 21 novembre 2025 con nota presentata con Modello Unico n. 748.1/2025 - Pratica n. TV0275387, come da atto notarile del 19 novembre 2025 a firma del dott. Antonio d'Urso, notaio in Mogliano Veneto (Rep. 213985/racc. 20192), con cui è stata deliberata la trasformazione della società a responsabilità limitata in società in accomandita semplice;

DATO ATTO che la Società agricola interessata, conformemente a quanto previsto dalla DGR n. 453/2010, ha trasmesso un aggiornamento alla perizia di stima, asseverata dal dott. Agronomo Luca Crema, iscritto all'Ordine degli Agronomi e Forestali della Provincia di Verona al n. 239 e giurata presso il notaio dr. Alessio Paladini di Oppeano (VR) il 16 marzo 2026, inerente l'ammontare dei costi di demolizione delle opere, infrastrutture e impianti di progetto, nonché ripristino ex-ante delle aree interessate dall'impianto di produzione di energia, pari a euro 382.545,34;

CONSIDERATO che, in fase di stipula della relativa garanzia fideiussoria, il soggetto contraente (ora "Società agricola Case Levi s.a.s. di Daniel Alberto & C.") dovrà elevare i costi per spese tecniche (10%) e oneri fiscali (22%), ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 253/2012 e pertanto aggiornare la fideiussione n. 96.136143275 del 19 febbraio 2021 e relativi Atti di variazione n. 1 del 15 luglio 2016 e n. 2 del 19 febbraio 2021, emessa dalla Compagnia di assicurazioni "UnipolSai Assicurazioni S.p.A." e in scadenza il 13 maggio 2026, per l'importo complessivo di euro € 513.375,85;

RITENUTO, pertanto, che i nuovi elaborati progettuali rappresentino soluzione meritevole di approvazione negli aspetti tecnici e amministrativi del progetto originario autorizzato in quanto:

- la Società agricola istante ha trasmesso la documentazione progettuale e amministrativa richiesta a seguito del sopralluogo (protocolli regionali n. 702720 del 31 dicembre 2025, n. 99659 del 9 febbraio 2026 e n. 169595 del 17 marzo 2026);

- non sono pervenute ulteriori osservazioni e/o motivi ostativi alla realizzazione ed esercizio dell'impianto da parte dei soggetti interessati;

CONSIDERATO che i termini per la trasmissione di eventuali pareri, osservazioni ovvero dinieghi al contenuto della variante progettuale in oggetto sono scaduti in ultima alla data del 30 marzo 2026;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale:

- 15 maggio 2012, n. 856;

- 22 giugno 2021, n. 813;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto della trasformazione da Società di capitali a Società di persone della "Società agricola Case Levi s.r.l." in società agricola "Case Levi s.a.s. di Daniel Alberto & C.";

3. di confermare in capo alla società agricola "Case Levi s.a.s. di Daniel Alberto & C." l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da biogas di origine agricola, rilasciata in data 16 novembre 2010 con DGR n. 2745/2010 successiva rettifica (DGR n. 49/2013), rimanendo invariati il codice fiscale e la sede legale e operativa;

4. di rettificare il punto 3. del dispositivo della DGR n. 2745/2010, con la sostituzione delle parole "(marca MWM, modello TCG 2016 V12C)" con le parole "(marca CAT, modello CG132B-12)";

5. di approvare il progetto di variante n. 681656/2025, sulla base di quanto indicato nelle premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a favore della ditta "Società agricola Case Levi s.a.s. di Daniel Alberto & C.", consistente nella presa d'atto delle seguenti modifiche al *lay out* dell'impianto:

- modifiche all'edificio tecnico, senza variazione di volume;

- modifiche planimetriche, consistenti nella traslazione di alcuni manufatti (vasca di scarico del digestato, pozzetto di carico, gruppo di separazione delle acque di prima pioggia) e nell'individuazione delle aree pavimentate, pur mantenendo pressoché invariata la superficie complessiva impermeabilizzata;

- modifica alla destinazione delle acque di prima pioggia dei piazzali, inviate alla vasca di stoccaggio del digestato in luogo della prevasca;

- inserimento di un disoleatore per il trattamento delle acque meteoriche dei piazzali (sia prima che seconda pioggia);

- costruzione di un passo d'uomo nella vasca di stoccaggio del digestato;

6. di confermare in capo alla ditta "Società agricola Case Levi s.a.s. di Daniel Alberto & C." le autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio delle opere e degli impianti, catastalmente individuati nel Comune di Monastier di Treviso (TV), foglio 21 mappali n. 253 e n. 267, il cui progetto costituisce allegato alle note protocollo n. 166562 del 02/03/2010, n. 319869 del 09/06/2010, n. 381008 del 13/07/2010, n. 458181 del 04/10/2011, n. 240734 del 25/06/2018, n. 229514 del 13/05/2024, n. 305617 del

25/06/2024, n. 99659 del 9 febbraio 2026, n. 169595 del 17/03/2026;

7. di confermare, altresì, in capo alla società "Enel Distribuzione S.p.a.", ora "*e*-distribuzione SpA" (CUAA 05779711000) con sede legale in Roma, via Ombrone 2, l'esercizio di un tronco di linea elettrica a media tensione, connesso con la rete di distribuzione nazionale dell'energia elettrica, nel tratto compreso tra la cabina di consegna, denominata "Monastier" e il punto di connessione alla rete di distribuzione nazionale dell'energia elettrica, su linea MT esistente "Meolo", su terreni censiti al catasto del Comune di Monastier di Treviso (TV), - catasto terreni, foglio 21, mappali n. 253 e n. 267, il cui progetto costituisce allegato alla nota protocollo n. 381008 del 13/07/2010;

8. di prendere atto che, per le motivazioni esposte in premessa, cessa l'efficacia dei Decreti della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca n. 162 del 25 settembre 2018 e della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria n. 223 del 9 luglio 2024, inerenti i precedenti completamenti della costruzione e la modifica dell'esercizio dell'impianto di produzione di energia alimentato a biogas assentito alla ditta "Società agricola Case Levi s.r.l.", ora "Società agricola Case Levi s.a.s. di Daniel Alberto & C.";

9. di prendere atto che la polizza fideiussoria n. 96.136143275 del 19 febbraio 2021 e relativi Atti di variazione n. 1 del 15 luglio 2016 e n. 2 del 19 febbraio 2021, pari a euro € 419.073,97 (euro quattrocentodiciannovemila-settantatre/97), emessa dalla Compagnia di assicurazioni "UnipolSai Assicurazioni S.p.A". a favore della Regione del Veneto, in scadenza il 13 maggio 2026, dovrà essere aggiornata nella nuova ragione sociale del soggetto gestore dell'impianto termoelettrico, nonché nella somma di € 513.375,85 (eurocinquecento-tredicimilatrecentosettantacinque/85), in base alla nuova perizia di stima trasmessa in data 17 marzo 2026, per risultare idonea alla copertura dei costi di esecuzione dei lavori di dismissione delle opere, impianti e attrezzature autorizzati, nonché per il ripristino ex-ante delle aree catastali interessate;

10. di notificare alla ditta "Società agricola Case Levi s.a.s. di Daniel Alberto & C.", nonché alle Amministrazioni ed Enti pubblici interessati, la conclusione del procedimento amministrativo;

11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario di cui al Capo Terzo del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, entro 120 giorni;

12. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

13. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pietro Salvadori

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

(Codice interno: 581269)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA n. 137 del 23 aprile 2026

Proroga dei termini della rendicontazione e degli adempimenti conseguenti. Bando finalizzato alla concessione di contributi per la rottamazione di autoveicoli di categoria M1 - N1 e M2 - N2 con contestuale acquisto di mezzi a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione rivolto alle Amministrazioni Locali con sede in Veneto, approvato con D.G.R. n. 1464 del 12 dicembre 2024.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, ai sensi del punto 15 del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale n. 1464 del 12 dicembre 2024, si approva la proroga dei termini della rendicontazione e degli adempimenti conseguenti, procedendo, in relazione a tale aspetto, alla modifica dei testi del bando e della Convenzione con Veneto Innovazione S.p.a.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con deliberazione n. 1464 del 12 dicembre 2024, pubblicata sul BUR n. 162 del 17 dicembre 2024, la Giunta regionale ha approvato il bando finalizzato ad incentivare la sostituzione di veicoli di categoria M1 - N1 e M2 - N2 inquinanti da parte delle Amministrazioni locali con sede in Veneto;

- con il suddetto provvedimento è stata affidata a Veneto Innovazione S.p.a. la gestione operativa del bando ed è stato approvato lo schema di convenzione di detto affidamento, demandando al Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica l'approvazione degli atti conseguenti;

- con decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 48 del 13.02.2025, pubblicato nel BUR n. 23 del 14 febbraio 2025, è stato, tra l'altro, disciplinato l'accesso alla piattaforma regionale predisposta per la presentazione delle domande di contributo e della rendicontazione, nonché approvato il posticipo, per ragioni operative, della data a decorrere dalla quale possono essere presentate le domande di contributo;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 8, del bando, la procedura si articola in due fasi, una di invio della domanda di contributo e una, successiva alla prima e conseguente all'approvazione delle graduatorie di cui all'articolo 7 del bando, di rendicontazione;

RILEVATO che la prima fase si è conclusa e con decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 239 del 14 luglio 2025, pubblicato nel BUR n. 93 del 15 luglio 2025, sono state approvate le graduatorie delle domande di contributo ammesse a presentare la rendicontazione e gli elenchi delle domande di contributo escluse;

DATO ATTO dell'apertura della seconda fase, la cui conclusione, ai sensi dell'art. 12 del bando, è prevista per le ore 12:00 del 28 aprile 2026;

PRESO ATTO che alcune Amministrazioni Locali, incluse nelle graduatorie dei soggetti ammessi a presentare il completamento della domanda, hanno manifestato l'esigenza di un tempo ulteriore rispetto a quello previsto dal bando per effettuare la rendicontazione della domanda, tenuto conto della data di consegna e immatricolazione dei veicoli;

CONSIDERATO il numero non elevato delle rendicontazioni ad oggi pervenute, la dotazione finanziaria dell'iniziativa e la necessità di garantire la massima partecipazione alla medesima;

VISTO il punto 15 del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale n. 1464 del 12 dicembre 2024, che incarica la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica dell'esecuzione del medesimo atto, ivi comprese le modifiche degli allegati A, B e C dello stesso, per la correzione di eventuali errori materiali o integrazioni, nonché della modifica, per motivi operativi, delle date di attuazione dell'iniziativa;

VISTO, altresì, l'articolo 4.4 della Convenzione, di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1464 del 12 dicembre 2024, sottoscritta tra Veneto Innovazione S.p.A. e la Regione del Veneto, rispettivamente in data 30.12.2024 e 31.12.2024, per cui "*La Società si impegna ad adeguarsi alle eventuali modifiche delle tempistiche inerenti allo sviluppo della progettualità dell'iniziativa*";

VALUTATO di disporre una proroga del termine finale per la rendicontazione delle domande ammesse nelle graduatorie approvate con il sopra richiamato decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 239 del 14 luglio 2025, stabilendo il nuovo termine nelle ore 12:00 del 31 luglio 2026 e, di conseguenza, posticipare il termine per l'approvazione, con atto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, dell'elenco delle domande beneficiarie del contributo, unitamente all'elenco delle domande escluse dall'erogazione del medesimo, di cui all'articolo 13.9 del bando, stabilendo il nuovo termine del 22 settembre 2026;

RITENUTO di procedere alla modifica dell'articolo 12.1 del bando, sostituendo la data del "*28 aprile 2026*" con quella del "*31 luglio 2026*", nonché dell'articolo 13.9 del bando, sostituendo la data del "*14 luglio 2026*" con quella del "*22 settembre 2026*";

CONSIDERATA la necessità di ridefinire, di conseguenza, i termini e le date delle attività in capo a Veneto Innovazione S.p.a., meglio descritte nella Convenzione sopra richiamata, nella specie, quelle di cui all'articolo 4.1 nn. 7, 8 e 14 che vanno, rispettivamente, modificate come segue:

- art. 4.1 punto 7: il termine di "*60 giorni*" va sostituito con il termine di "*40 giorni*" e la data del "*29 giugno 2026*" va sostituita con quella del "*10 settembre 2026*";
- art. 4.1, punto 8: la data del "*31 agosto 2026*" va sostituita con quella del "*10 ottobre 2026*";
- art. 4.1, punto 14: la data del "*30 settembre 2026*" va sostituita con quella del "*20 ottobre 2026*";

VISTI

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1464 del 12.12.2024;
- il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 48 del 13.02.2025;
- il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 239 del 14.07.2025;
- la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e le relative deliberazioni riguardanti l'assetto organizzativo per lo svolgimento dell'attività amministrativa delle Strutture regionali;
- il regolamento regionale n. 1 del 31 maggio 2016, recante la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 831 del 22 giugno 2021, di conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 579 del 27 maggio 2024, relativa alla proroga degli incarichi dirigenziali;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di disporre una proroga del termine finale per la rendicontazione delle domande ammesse nelle graduatorie approvate con il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 239 del 14 luglio 2025, stabilendo il nuovo termine nelle ore 12:00 del 31 luglio 2026 e, di conseguenza, di posticipare il termine per l'approvazione, con atto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, dell'elenco delle domande beneficiarie del contributo, unitamente all'elenco delle domande escluse dall'erogazione del medesimo, di cui all'articolo 13.9 del bando, stabilendo il nuovo termine del 22 settembre 2026;

3. di modificare l'articolo 12.1 del bando, sostituendo la data del "*28 aprile 2026*" con quella del "*31 luglio 2026*", nonché l'articolo 13.9 del bando, sostituendo la data del "*14 luglio 2026*" con quella del "*22 settembre 2026*";

4. di modificare, come segue, la Convenzione sottoscritta, in esecuzione della Deliberazione di Giunta regionale n. 1464 del 12 dicembre 2024, tra Veneto Innovazione S.p.A. e la Regione del Veneto, dandone comunicazione a Veneto Innovazione S.p.A.:

    - nell'art. 4.1 punto 7, il termine di "*60 giorni*" va sostituito con il termine di "*40 giorni*" e la data del "*29 giugno 2026*" va sostituita con quella del "*10 settembre 2026*";
    - nell'art. 4.1, punto 8, la data del "*31 agosto 2026*" va sostituita con quella del "*10 ottobre 2026*";
    - nell'art. 4.1, punto 14, la data del "*30 settembre 2026*" va sostituita con quella del "*20 ottobre 2026*";

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel sito della Regione del Veneto all'indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/bando-veicoli-amministrazioni-locali-2024-2026 e nella sezione Bandi Avvisi e Concorsi del sito istituzionale (https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1);

8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Paolo Giandon

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

(Codice interno: 580377)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 12546 del 09 aprile 2026

Liquidazione ridotta con revoca parziale del contributo anno 2025. Tiro a segno nazionale sezione di Padova A.S.D. L.R. 08/2015 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva", art. 16. DDR n. 13330 del 03/12/2025.

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la liquidazione ridotta del contributo concesso nell'anno 2025 per la promozione della pratica sportiva degli atleti con disabilità.

Il Direttore

VISTA la legge regionale 11 maggio 2015, n. 8 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva" che disciplina forme di intervento per la valorizzazione delle attività sportive, motorie e ricreative, nonché le relative strutture e servizi, per la formazione ed il pieno sviluppo della persona;

VISTA la DGR n. 768 del 08/07/2025 con cui è stato approvato il bando per l'accesso ai contributi anno 2025 per la promozione della pratica sportiva degli atleti con disabilità;

VISTO il DDR n. 13330 del 03/12/2025 con il quale, dando attuazione alla DGR n. 768/2025, sono stati individuati i soggetti beneficiari del finanziamento regionale;

VISTO che fra i beneficiari del contributo risulta il Tiro a segno nazionale sezione di Padova A.S.D. C.F. 80036590281, a favore del quale è stato destinato l'importo di Euro 959,00;

ATTESO che con il decreto n. 13330/2025 l'importo è stato impegnato al n. 9242 sul capitolo n. 102518 del bilancio 2025;

CONSIDERATO che il bando per l'accesso ai contributi per l'anno 2025 ha stabilito quale termine di rendicontazione delle spese sostenute il 31/12/2025;

PRESO ATTO che il beneficiario ha realizzato l'iniziativa oggetto di contributo ed ha presentato ai fini della liquidazione, entro i termini di legge, apposito rendiconto di spesa inviato in data 7/12/2025;

PREMESSO che, sulla base della rendicontazione pervenuta, è stato presentato un bilancio consuntivo recante spese per Euro 1.010,75, con un'entrata pari a Euro 00,00;

CONSIDERATO che il contributo effettivamente liquidabile non può essere superiore al 70% della predetta spesa dichiarata, secondo quanto stabilito dall'art. 5 del bando in oggetto;

RILEVATO che il contributo effettivamente liquidabile risulta dunque essere pari a Euro 707,53, importo che corrisponde al 70% della citata somma dichiarata di Euro 1.010,75, con conseguente riduzione e revoca del contributo per Euro 251,47;

ATTESO che con nota prot. n. 136702 del 26/02/2026 è stato comunicato all'associazione, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, l'avvio al procedimento di revoca del contributo per la quota parte non liquidabile;

DATO ATTO che il Tiro a segno nazionale sezione di Padova A.S.D., a seguito della comunicazione dell'avvio al procedimento di revoca, non ha prodotto osservazioni;

RITENUTO pertanto di rideterminare nella misura ridotta di Euro 707,53 l'ammontare definitivo del contributo liquidabile dichiarando estinta la corrispondente obbligazione per la parte non liquidabile pari ad Euro 251,47 e di rinviare a successivo provvedimento la registrazione della relativa economia di spesa;

VISTA la Legge regionale 7 ottobre 2025, n. 25 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTE le indicazioni operative per l'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione 2026 della Regione del Veneto - nota prot. n. 17443 del 15/01/2026;

Visto il decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport n. 140 del 23 aprile 2025 con il quale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 18 della L.R. n. 54/2012, come modificata dalla L.R. n. 14/2016, e dall'art. 5, comma 1 del Regolamento regionale n. 1/2016 di attuazione, si è proceduto alla delega di competenze e funzioni e alla sottoscrizione dei relativi atti e provvedimenti che comportano, o meno, successive registrazioni contabili, al Direttore della U.O. Sport;

decreta

1) di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di rideterminare nella misura ridotta di Euro 707,53 l'ammontare del contributo assegnato con DDR n. 13330 del 03/12/2025, ai sensi della L.R. 11 maggio 2015, n. 8, art. 16, a Tiro a segno nazionale sezione di Padova, con sede in Padova, C.F. 80036590281, per la promozione della pratica sportiva di atleti con disabilità anno 2025;

3) di liquidare a saldo al soggetto di cui al punto 2) la somma di Euro 707,53, il cui impegno n. 9242 è stato assunto al cap. n. 102518 (art. 013) del Bilancio di previsione esercizio finanziario 2025 (codice gestionale Piano dei Conti finanziario e SIOPE: U.1.04.04.01.001), Identificativo di pubblicazione n. 3030991;

4) di revocare la somma corrispondente alla quota di contributo non liquidabile pari ad Euro 251,47, dichiarando definitivamente estinta la relativa obbligazione e di procedere alla registrazione contabile dell'economia sull'impegno n. 9242/2025 con successivo atto;

5) di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7) di trasmettere il presente provvedimento a Tiro a segno nazionale sezione di Padova A.S.D.
e di informare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;

8) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Delegato Unità Organizzativa Sport Giorgio De Lucchi

(Codice interno: 580410)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 12568 del 10 aprile 2026

Liquidazione ridotta con revoca parziale contributo anno 2025. A.S.D. Petrarca Basket con sede in Padova (PD). L.R. 08/2015 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva", art. 16. DDR n. 13330 del 03/12/2025.

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la liquidazione ridotta del contributo concesso nell'anno 2025 per la promozione della pratica sportiva degli atleti con disabilità.

Il Direttore

VISTA la legge regionale 11 maggio 2015, n. 8 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva" che disciplina forme di intervento per la valorizzazione delle attività sportive, motorie e ricreative, nonché le relative strutture e servizi, per la formazione ed il pieno sviluppo della persona;

VISTA la DGR n. 768 del 08/07/2025 con cui è stato approvato il bando per l'accesso ai contributi per l'anno 2025;

VISTO il DDR n. 13330 del 03/12/2025 con il quale, dando attuazione alla DGR n. 768/2025, sono stati individuati i soggetti beneficiari del finanziamento regionale;

VISTO che fra i beneficiari del contributo risulta l'A.S.D. Petrarca Basket C.F. 04979410281, a favore della quale è stato destinato l'importo di Euro 1.507,00;

ATTESO che con il decreto n. 13330/2025 l'importo è stato impegnato al n. 9242 sul capitolo n. 102518 del bilancio 2025;

CONSIDERATO che il bando per l'accesso ai contributi per l'anno 2025 ha stabilito quale termine di rendicontazione delle spese sostenute il 31/12/2025;

PRESO ATTO che il beneficiario ha realizzato l'iniziativa oggetto di contributo ed ha presentato ai fini della liquidazione, entro i termini di legge, apposito rendiconto di spesa inviato in data 18/12/2025;

CONSIDERATO che, sulla base della rendicontazione trasmessa, la spesa dichiarata nel bilancio consuntivo ammonta ad euro 2.370,98, con entrate pari a zero;

CONSIDERATO che dalla spesa dichiarata va sottratta la somma di euro 366,00, in quanto riferita a fatture emesse nel 2024, come previsto dal punto 7 del bando;

RILEVATO che il contributo effettivamente liquidabile non può essere superiore al 70% della spesa ammissibile (limite previsto all'art. 5 del bando in oggetto), la quale ammonta ad euro 2.004,98, con conseguente riduzione e revoca parziale del contributo per euro 103,51;

ATTESO che con nota prot. n. 166715 del 16/03/2026 è stato comunicato all'associazione, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, l'avvio al procedimento di revoca del contributo per la quota parte non liquidabile;

DATO ATTO che l' A.S.D. Petrarca Basket, a seguito della comunicazione dell'avvio al procedimento di revoca, non ha prodotto osservazioni;

RITENUTO pertanto di rideterminare nella misura ridotta di Euro 1.403,19 l'ammontare definitivo del contributo liquidabile, dichiarando estinta la corrispondente obbligazione per la parte non liquidabile pari ad Euro 103,51 e di rinviare a successivo provvedimento la registrazione della relativa economia di spesa;

VISTA la Legge regionale 7 ottobre 2025, n. 25 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTE le indicazioni operative per l'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione 2026 della Regione del Veneto - nota prot. n. 17443 del 15/01/2026;

Visto il decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport n. 140 del 23/04/2025 con il quale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 18 della L.R. n. 54/2012, come modificata dalla L.R. n. 14/2016, e dall'art. 5, comma 1 del Regolamento regionale n. 1/2016 di attuazione, si è proceduto alla delega di competenze e funzioni e alla sottoscrizione dei relativi atti e provvedimenti che comportano, o meno, successive registrazioni contabili, al Direttore della U.O. Sport;

decreta

1) di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del provvedimento;

2) di rideterminare nella misura ridotta di Euro 1.403,49 l'ammontare del contributo assegnato con DDR n. 13330 del 03/12/2025, ai sensi della L.R. 11 maggio 2015, n. 8, art. 16, all'A.S.D. Petrarca Basket, con sede in Padova (PD), C.F. 04979410281, per la promozione della pratica sportiva di atleti con disabilità anno 2025;

3) di liquidare a saldo al soggetto di cui al punto 2) la somma di Euro 1.403,49, il cui impegno n. 9242 è stato assunto al cap. n. 102518 (art. 013) del Bilancio di previsione esercizio finanziario 2025 (codice gestionale Piano dei Conti finanziario e SIOPE: U.1.04.04.01.001) Identificativo di pubblicazione n. 3030941;

4) di revocare la somma corrispondente alla quota di contributo non liquidabile pari ad Euro 103,51, dichiarando definitivamente estinta la relativa obbligazione e di procedere alla registrazione contabile dell'economia sull'impegno n. 9242/2025 con successivo atto;

5) di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7) di trasmettere il presente provvedimento all' A.S.D. Petrarca Basket e di informare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;

8) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Delegato Unità Organizzativa Sport Giorgio De Lucchi

(Codice interno: 580624)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 12612 del 14 aprile 2026

L.R. 8/2015 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva", art. 16. Decreto dirigenziale n. 13330 del 03/12/2025 di concessione dei contributi. Revoca contributo concesso per l'esercizio 2025 a favore del Tiro a Segno Nazionale Sezione di Treviso per la promozione della pratica sportiva degli atleti con disabilità.

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la revoca del contributo concesso al Tiro a Segno Nazionale Sezione di Treviso nell'anno 2025 per la promozione della pratica sportiva degli atleti con disabilità (L.R. 8/2015, art. 16).

Il Direttore

VISTA la legge regionale 11 maggio 2015, n. 8 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva" che disciplina forme di intervento per la valorizzazione delle attività sportive, motorie e ricreative, nonché le relative strutture e servizi, per la formazione ed il pieno sviluppo della persona;

VISTA la DGR n. 768 del 08/07/2025 con cui è stato approvato il bando per l'accesso ai contributi anno 2025 per la promozione della pratica sportiva degli atleti con disabilità;

VISTO il DDR n. 13330 del 03/12/2025 con il quale, dando attuazione alla DGR n. 768/2025, sono stati individuati i soggetti beneficiari del finanziamento regionale;

VISTO che fra i beneficiari del contributo risulta il Tiro a Segno Nazionale Sezione di Treviso C.F. 80018120263, a favore del quale è stato destinato l'importo di Euro 901,00;

ATTESO che con il decreto n. 13330/2025 l'importo è stato impegnato al n. 9242 sul capitolo n. 102518 del bilancio 2025;

CONSIDERATO che il bando per l'accesso ai contributi per l'anno 2025 ha stabilito quale termine di rendicontazione delle spese sostenute il 31/12/2025;

PRESO ATTO che il beneficiario ha realizzato l'iniziativa oggetto di contributo ed ha presentato ai fini della liquidazione, entro i termini di legge, il rendiconto di spesa inviato in data 30/12/2025;

RILEVATO che nella rendicontazione è assente l'"Elenco analitico dei giustificativi di spesa oggetto di contributo regionale", elemento essenziale per poter liquidare il contributo concesso ai sensi del punto 14 del bando, che alla lett. c sanziona con la decadenza dal diritto al contributo la mancata, irregolare o incompleta presentazione della rendicontazione di spesa;

ATTESO che con nota prot. n. 168494 del 17/03/2026 è stato comunicato all'associazione, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, l'avvio al procedimento di revoca del contributo;

DATO ATTO che il Tiro a Segno Nazionale Sezione di Treviso, a seguito della comunicazione dell'avvio al procedimento di revoca, non ha prodotto osservazioni;

RITENUTO pertanto di revocare il contributo concesso al Tiro a Segno Nazionale Sezione di Treviso ai sensi della L.R. n. 8/2015 art. 16 - esercizio 2025", per complessivi euro 901,00 dichiarando definitivamente estinta la relativa obbligazione;

VISTA la Legge regionale 7 ottobre 2025, n. 25 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTE le indicazioni operative per l'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione 2026 della Regione del Veneto - nota prot. n. 17443 del 15/01/2026;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport n. 140 del 23 aprile 2025 con il quale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 18 della L.R. n. 54/2012, come modificata dalla L.R. n. 14/2016, e dall'art. 5, comma 1 del Regolamento regionale n. 1/2016 di attuazione, si è proceduto alla delega di competenze e funzioni e alla sottoscrizione dei relativi atti e provvedimenti che comportano, o meno, successive registrazioni contabili al Direttore della U.O. Sport;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di revocare il contributo concesso con DDR n. 13330 del 03/12/2025 ai sensi della L.R. n. 8/2015 al Tiro a Segno Nazionale Sezione di Treviso per complessivi euro 901,00 per le motivazioni di cui in premessa, dichiarando definitivamente estinta la relativa obbligazione;

3. di dare atto che l'economia di spesa sarà registrata sull'impegno di spesa n. 9242/2025 in sede di Riaccertamento Ordinario;

4. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

5. di trasmettere il presente provvedimento al Tiro a Segno Nazionale Sezione di Treviso, informando che nei suoi confronti è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;

6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Delegato Unità Organizzativa Sport Giorgio De Lucchi

(Codice interno: 580920)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 12694 del 17 aprile 2026

Approvazione dell'esito delle prove di preselezione per l'ammissione al corso di formazione 2026-2028 per Aspirante guida alpina. Elenco dei candidati ammessi al corso.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva l'esito delle prove di preselezione per l'ammissione al corso formativo 2026-2028 per Aspirante guida alpina, istituito con DGR n. 1343 del 28 ottobre 2025.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale n. 1/2005, come modificata dalla Legge regionale n. 18/2013, e in particolare gli articoli 8 e 9 che dispongono in merito alla partecipazione ai corsi formativi per l'abilitazione alle professioni di guida alpina, aspirante guida alpina e accompagnatore di media montagna e alla relativa Commissione d'esame;

VISTA la DGR n. 1343 del 28 ottobre 2025 istitutiva del percorso formativo per Aspirante guida alpina 2026-2028;

DATO ATTO che, secondo il calendario approvato con DGR n. 1343/2025, in data 19 gennaio 2026 si è riunita la Commissione d'esame per la valutazione del curriculum alpinistico/scialpinistico di 15 candidati che hanno presentato regolare domanda di ammissione al percorso formativo in oggetto e che la Commissione stessa ha valutato idoneo, ai sensi di quanto disposto con DGR n. 1343/2025, il curriculum di tutti e 15 i candidati;

DATO ATTO che, secondo il calendario di cui alla citata DGR, nei giorni 26-27-28 gennaio 2026 e 14-15 aprile 2026 si sono svolte le prove di preselezione per l'ammissione al corso formativo 2026-2028 per Aspirante guida alpina e, a tal fine, si è riunita la Commissione d'esame per la valutazione dei candidati partecipanti alle prove stesse;

PRESO ATTO che la Commissione d'esame, a conclusione delle prove pratiche di scialpinismo e arrampicata su ghiaccio e terreno misto svoltesi nei giorni 26-27-28 gennaio 2026, della prova pratica di arrampicata su roccia e del colloquio individuale che si sono tenuti nei giorni 14-15 aprile 2026, applicando i parametri di valutazione e i punteggi stabiliti con DGR n. 1343/2025, ha ritenuto idonei e quindi ammissibili al corso formativo 2026-2028 per Aspirante guida alpina n. 10 candidati, i quali hanno conseguito in tutte le prove d'esame il punteggio minimo o superiore al minimo ai fini dell'ammissibilità, mentre n. 5 candidati sono risultati non idonei;

RITENUTO pertanto di dover procedere all'approvazione dell'esito delle prove di preselezione in oggetto, risultante dal verbale della Commissione d'esame tenutasi nei giorni 14 e 15 aprile 2026, conservato agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, in base al quale risultano ammessi al corso formativo 2024-2026 per Aspirante guida alpina n. 10 candidati, come riportato in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che con DGR n. 1343/2025 il Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport è stato incaricato dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto dei medesimi provvedimenti;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport n. 140 del 23 aprile 2025, con il quale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 18 della L.R. n. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016 e dall'art. 5, comma 1, del Regolamento regionale n. 1/2016 di attuazione, si è proceduto alla delega di competenze e funzioni e alla sottoscrizione dei relativi atti e provvedimenti che comportano, o meno, successive registrazioni contabili, a favore del Direttore della Unità Organizzativa Sport;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54/2012 e successive modifiche e integrazioni;

decreta

1. di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare l'esito delle prove di preselezione per l'ammissione al corso di formazione 2026-2028 per Aspirante guida alpina, risultante dal verbale della Commissione d'esame tenutasi nei giorni 14 e 15 aprile 2026, conservato agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, in base al quale risultano ammessi al corso formativo 2026-2028 per Aspirante guida alpina n. 10 candidati, come riportato in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di notificare il presente atto al Collegio Veneto Guide Alpine, per le conseguenti competenze organizzative ai sensi della DGR n. 1343/2025;

4. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;

5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Delegato Unità Organizzativa Sport Giorgio De Lucchi

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 12694 **del** 17/04/2026 pag. 1 di 1

ESITO DELLE PROVE DI PRESELEZIONE PER L'AMMISSIONE
AL CORSO FORMATIVO PER ASPIRANTE GUIDA ALPINA 2026-2028
ELENCO IN ORDINE ALFABETICO DEI CANDIDATI AMMESSI

1	BERTELLE ALEX
2	BRUSSA RICCARDO
3	CAVAZZUTI KAREN
4	DALLE MOLLE PIERO
5	DA ROIT NICOLO'
6	GABBRIELLI MATTEO
7	GEREMIA ALESSIA
8	LORENZI LUCIA
9	PAVAN STEFANO
10	WEDLIKOWSKI ADRIAN

GIORGIO DE LUCCHI
17-04-2026 15:36:15 CEST

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

(Codice interno: 581187)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 160 del 21 aprile 2026

Avviso per la raccolta di proposte di candidatura per la designazione di cinque membri delle associazioni femminili operanti a livello regionale da nominare nella Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna (art. 3, comma 1, lettera c) della Legge regionale 30 dicembre 1987, n. 62). Riapertura del termine dell'Avviso approvato con DDR n. 103 del 13 marzo 2026, pubblicato nel BURV n. 34 del 20 marzo 2026.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riapre il termine dell'Avviso per la candidatura per la designazione di cinque membri delle associazioni femminili operanti a livello regionale da nominare nella Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna (art. 3, comma 1, lettera c) della Legge regionale 30 dicembre 1987, n. 62) approvato con DDR n. 103 del 13 marzo 2026, pubblicato nel BURV n. 34 del 20 marzo 2026.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 1987, n. 62, che istituisce la Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna.

ATTESO che l'art. 3, comma 1 della predetta L.R. n. 62/1987 prevede che la Commissione sia composta:

a. da cinque membri eletti anche nel proprio seno dal Consiglio regionale di cui due in rappresentanza della minoranza
b. dal consigliere per l'attuazione dei principi di parità di trattamento tra uomo e donna in materia di lavoro, membro della commissione regionale per l'impiego ai sensi della legge n. 863/1984
c. da cinque membri designati dalle associazioni femminili operanti a livello regionale
d. da tre membri designati dalle associazioni sindacali dei lavoratori dipendenti
e. da tre membri designati dalle associazioni degli imprenditori
f. da un membro designato dai movimenti di cooperazione e di volontariato maggiormente rappresentativi operanti a livello regionale e individuati dalla Giunta regionale.

ATTESO, inoltre, che ai sensi dell'art. 2, c. 2 della L.R. n. 62/1987 la Commissione è nominata dal Presidente della Giunta regionale e che, ai sensi del comma 3, la nomina dei rappresentanti degli organismi di cui alle lettere c), d), e), f), avviene fra i designati degli organismi medesimi.

VISTO l'art. 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, ai sensi del quale *"gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il centottantesimo giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio, ovvero il centoventesimo giorno successivo all'elezione della Giunta regionale se le nomine o le designazioni sono di competenza della stessa Giunta o del Presidente della Regione"*.

PRESO ATTO che nei giorni 23 e 24 novembre 2025 si sono svolte le consultazioni elettorali per l'elezione del Presidente della Giunta regionale e dei componenti del Consiglio regionale del Veneto e che in data 15 dicembre 2025 si è svolta la prima seduta del Consiglio regionale per la XII Legislatura.

CONSIDERATO che, con proprio Avviso, approvato con decreto n. 103 del 13 marzo 2026, pubblicato nel BURV n. 34 del 20/03/2026, sono stati aperti i termini per la raccolta di proposte di candidatura per la designazione di cinque membri delle associazioni femminili operanti a livello regionale da nominare nella Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna (art. 3, comma 1, lettera c) della Legge regionale 30 dicembre 1987, n. 62).

DATO ATTO che, alla scadenza del termine previsto nell'Avviso, ossia il 20 aprile 2026, risultavano pervenute quattro (4) proposte di candidatura.

RITENUTO, pertanto, necessario pubblicare un Avviso per la riapertura del termine per la raccolta di proposte di candidatura per la designazione di cinque membri delle associazioni femminili operanti a livello regionale da nominare nella Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna (art. 3, comma 1, lettera c) della Legge regionale 30

dicembre 1987, n. 62).

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di disporre la riapertura del termine per la presentazione delle proposte di candidatura per la designazione di cinque membri delle associazioni femminili operanti a livello regionale da nominare nella Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna (art. 3, comma 1, lettera c) della Legge regionale 30 dicembre 1987, n. 62);

3. di approvare l'avviso, nella formulazione contenuta nell'**Allegato A**, parte integrante del presente decreto;

4. di approvare la "proposta di candidatura" contenuta all'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento;

5. di prevedere che le "proposte di candidatura" dovranno pervenire alla Direzione Lavoro esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@pec.regione.veneto.it entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'**Allegato A** al presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione, complete in ogni loro parte, pena la non ammissibilità della candidatura;

6. che, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dal medesimo termine;

7. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alessandro Agostinetti

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

(Codice interno: 580566)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 162 del 14 aprile 2026

Conferimento incarico di collaborazione a titolo gratuito al sig. Stefano Marchioro nell'ambito della Direzione Turismo e Marketing territoriale, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. 95/2012 e ss.mm.ii..

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente Decreto si intende conferire un incarico di collaborazione a titolo gratuito al sig. Stefano Marchioro, che cessa dal rapporto di lavoro per pensione anticipata dal 1° maggio 2026, per le necessità manifestate dalla Direzione Turismo e Marketing territoriale, e che si rende disponibile per il periodo 1° maggio 2026 - 30 aprile 2027. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA: - Art. 7 co. 6 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001; - Art. 5 co. 9 del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito, con modificazioni, in L. n. 135 del 7 agosto 2012; - Art. 6 del D.L. n. 90 del 24 giugno 2014, convertito, con modificazioni, in L. 114 dell'11 agosto 2014; - Art. 17 co. 3 della L. n. 124 del 07 agosto 2015, modificato dall'art. 1 co. 10-septies del D.L. n. 202/2024; - Circolari del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione n. 6 del 4 dicembre 2014 e n. 4 del 10 novembre 2015; Deliberazione di Giunta regionale n. 792 del 15 luglio 2025.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- a decorrere dal 1° maggio 2026 il sig. Stefano Marchioro, dipendente assunto a tempo indeterminato con mansioni di funzionario amministrativo, cessa dal rapporto di lavoro per pensione anticipata, ai sensi dell'art. 24, co. 10 del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011 e ss.mm.ii. (cd. *"Legge Fornero"*);

CONSTATATO CHE

- viene consentito ai dipendenti in quiescenza dalla Pubblica Amministrazione di poter instaurare con la medesima un incarico di collaborazione a titolo gratuito, secondo quanto sancito dall'art. 5, co. 9 del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito, con modificazioni, in L. n. 135 del 7 agosto 2012, a seguito di una valutazione ponderata degli interessi dell'Ente che intende conferire l'incarico di collaborazione ed acquisita la disponibilità degli interessati;

- la Giunta regionale, con Deliberazione n. 792 del 15 luglio 2025, ha disciplinato tra l'altro anche le modalità di assegnazione di detti incarichi, stabilendo la durata massima di un anno, non prorogabile;

- il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale, dott. Stefano Sisto, con propria nota prot. n. 132762 del 24 febbraio 2026, ha chiesto di potersi avvalere del sig. Stefano Marchioro per una collaborazione a titolo gratuito in un periodo successivo al pensionamento;

- il diretto interessato, con propria comunicazione, acquisita al prot. n. 193297 del 30 marzo 2026, ha dato il suo assenso per il conferimento dell'incarico in parola;

PRECISATO CHE

- l'art. 7 co. 6 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 stabilisce che *"per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le Amministrazioni Pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:*

  a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione

conferente;

b) l'Amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;

c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;

d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico";

- il suddetto incarico di collaborazione, che non potrà, in ogni caso, comportare la ricostituzione del rapporto individuale di lavoro in corso di cessazione, ha decorrenza dal 1° maggio 2026 o dalla data, se successiva, di sottoscrizione del disciplinare tra le parti, fino al 30 aprile 2027, senza ammettere la possibilità di ulteriori proroghe o rinnovi;

- gli eventuali rimborsi spesa spettano all'incaricato secondo le modalità e gli importi massimi stabiliti nell'allegato A della Deliberazione di Giunta Regionale n. 456 del 2 maggio 2024, denominato *"Testo coordinato della disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato in entrata della Regione del Veneto",* fermo restando quanto precisato nella nota, di cui al prot. n. 486956/2025, in riferimento al limite massimo giornaliero del rimborso dei pasti;

- che il Disciplinare in parola viene redatto sulla base del facsimile di cui all'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. E' fatta salva l'estinzione anticipata dell'incarico di collaborazione per le motivazioni previste nel Disciplinare suddetto;

VISTI:

- l'art. 7 co. 6 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- l'art. 5, co. 9 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95;
- l'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, in L. 11 agosto 2014, n. 114;
- l'art. 17, co. 3 della L. 7 agosto 2015, n. 124, modificato dall'art. 1, co. 10-septies del D.L. n. 202/2024;
- le Circolari n. 6 del 4 dicembre 2014 e n. 4 del 10 novembre 2015 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 792 del 15 luglio 2025;
- la nota prot. n. 132762 del 24 febbraio 2026 a firma del Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di affidare al sig. Stefano Marchioro, nato in *...omissis...* il *...omissis...*, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, co. 9 del D.L. n. 95/2012 e ss.mm.ii., un incarico di collaborazione a titolo gratuito per lo svolgimento di attività a supporto della Direzione Turismo e Marketing territoriale per le motivazioni meglio specificate in premessa;

3. di approvare l'allegata bozza di Disciplinare d'incarico di collaborazione (**Allegato A**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di stabilire che il suddetto incarico di collaborazione ha decorrenza dal 1° maggio 2026 o dalla data, se successiva, di sottoscrizione del predetto Disciplinare tra le parti, e si conclude il 30 aprile 2027, fatta salva l'estinzione anticipata, per le motivazioni ivi esplicitate e senza ammettere la possibilità di ulteriori proroghe o rinnovi;

5. di disporre che il suddetto incarico di collaborazione a titolo gratuito, il cui periodo non supera un anno di durata, venga svolto secondo le modalità e le condizioni esplicitate nel Disciplinare d'incarico di collaborazione, in particolare per gli eventuali rimborsi spesa che spettano all'incaricato secondo le modalità e gli importi massimi stabiliti nell'allegato A della Deliberazione di Giunta Regionale n. 456 del 2 maggio 2024, denominato *"Testo coordinato della disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato in entrata della Regione del Veneto",* fermo restando quanto precisato nella nota, di cui al prot. n. 486956/2025, in riferimento al limite massimo giornaliero del rimborso dei pasti;

6. che il suddetto incarico di collaborazione a titolo gratuito deve essere comunicato alla Anagrafe delle Prestazioni tramite l'applicativo Perla PA del Dipartimento della Funzione Pubblica;

7. che il suddetto incarico di collaborazione a titolo gratuito deve essere pubblicizzato sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 33/2013;

8. di rilevare che gli eventuali oneri derivanti dal presente atto fanno carico sull'impegno n. 2739/2026 vincolato al capitolo 102872 *"Rimborso per viaggio e trasloco - MP0110 - Spesa di personale - lett. A) paragrafo 5.2 allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011)"*;

9. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Pelloso

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 162 del 14/04/2026 pag. 1/3

DISCIPLINARE DI INCARICO DI COLLABORAZIONE A TITOLO GRATUITO

Con la presente scrittura privata, che viene redatta in duplice originale, tra:

- la Regione del Veneto, rappresentata dal Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, dott. Michele Pelloso, nato a *…omissis…* il *…omissis…*, a ciò autorizzato dall'art. 17 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

e

- il sig. Stefano Marchioro (C.F. *…omissis…*), nato in *…omissis…* il *…omissis…*, residente a *…omissis…*, in via *…omissis…*, di seguito denominato *"incaricato"*.

Premesso che:

- la Regione del Veneto ha interesse a conferire un incarico di collaborazione a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012 e ss.mm.ii., per fornire un supporto alle attività svolte dalla Direzione Turismo e Marketing territoriale, incardinata nell'Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport, in particolare per garantire la conclusione delle progettualità attinenti alle materie delle Organizzazioni di Gestione della Destinazione (OGD), degli Uffici di informazione e accoglienza turistica (IAT), dell'Osservatorio del Turismo regionale Veneto Federato ed altri progetti territoriali, tra cui quello relativo alla *"Grande Guerra"*;
- con Decreto del Direttore Organizzazione e Personale n. … del …/…/…, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012 e ss.mm.ii., è stato conferito a tale scopo un incarico di collaborazione a titolo gratuito al sig. Stefano Marchioro;
- l'incarico di collaborazione di cui sopra viene affidato a detta persona, in considerazione della rilevante esperienza e della consolidata professionalità maturate dalla stessa nell'ambito delle attività svolte;
- l'incaricato dichiara di essere disponibile allo svolgimento del suddetto incarico di collaborazione, accettandone le relative condizioni negoziali.

si conviene e si stipula quanto segue

ARTICOLO 1 - Conferimento ed oggetto del Disciplinare

In esecuzione del Decreto richiamato in premessa, è conferito al sig. Stefano Marchioro l'incarico di collaborazione a titolo gratuito per fornire un supporto alle attività svolte dalla Direzione Turismo e Marketing territoriale.

ARTICOLO 2 - Modalità di svolgimento dell'incarico

L'incaricato si impegna, secondo tempi e modi che saranno concordati con il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale, ad esercitare tutte le attività richieste e corrispondenti alla professionalità acquisita, con particolare riferimento all'ambito individuato.
Il sig. Stefano Marchioro risponde al predetto Direttore in merito al raggiungimento degli obiettivi fissati dallo stesso e del risultato delle attività svolte.
L'incaricato può accedere agli uffici e ai locali dell'Amministrazione regionale, avvalersi del materiale e di tutta la documentazione messi a sua disposizione, eventualmente utilizzando gli spazi necessari e tutte le strumentazioni utili per il corretto espletamento di detta collaborazione.

Inoltre, il sig. Marchioro può avvalersi, per tutta la durata dell'incarico, delle dotazioni informatiche e di telefonia mobile assegnate prima del collocamento in quiescenza o comunque di strumentazione analoga.

A tal fine non vi è obbligo di rilevazione della presenza in servizio.

ARTICOLO 3 - Durata della prestazione

L'incarico di collaborazione inizia a decorrere dal 1° maggio 2026 o dalla data, se successiva, di sottoscrizione del Disciplinare, e si conclude il 30 aprile 2027, fatta salva l'estinzione anticipata da parte dell'Amministrazione regionale, per il venir meno delle motivazioni che hanno costituito i presupposti per l'assegnazione dello stesso.
Detto incarico di collaborazione non è né prorogabile né rinnovabile oltre la data di scadenza indicata e comunque non può eccedere la durata di un anno, secondo quanto stabilito dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 792 del 15 luglio 2025.
L'incarico di collaborazione cessa anche per decadenza nei casi di sopravvenienza di una delle cause di incompatibilità o di natura penale previste dalle norme vigenti.
L'incarico di collaborazione è oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale della Regione del Veneto nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013.

ARTICOLO 4 - Gratuità dell'incarico

Le parti si danno reciprocamente atto che l'incarico di collaborazione viene svolto a titolo completamente gratuito, ai sensi del comma 9 dell'art. 5 del D.L. 95/2012 e ss.mm.ii., e delle circolari della Funzione Pubblica n. 6/2014 e n. 4/2015. Per lo stesso incarico di collaborazione viene erogato esclusivamente un rimborso delle spese documentate o effettivamente sostenute nello svolgimento delle attività inerenti le funzioni e, con riferimento a quelle di trasporto, nella misura prevista per i dipendenti regionali del comparto e, con riferimento alle spese per il vitto, nel limite di € 7,00 giornalieri, secondo, in linea generale, le modalità e gli importi massimi stabiliti nell'allegato A della Deliberazione di Giunta Regionale n. 456 del 2 maggio 2024, denominato *"Testo coordinato della disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato in entrata della Regione del Veneto"*.

Ai fini del rimborso delle spese per vitto, alloggio, viaggio e trasporto effettuati mediante autoservizi pubblici non di linea, ai sensi dell'art. 1 co. 81 della L. 207/2024 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027"*, che ha introdotto una modifica all'art. 51 co. 5 del T.U.I.R (*"Testo Unico delle Imposte sui Redditi"*), è necessario effettuare ogni pagamento relativo alle spese di trasferta in modo *"tracciabile"* (carta di debito, carta di credito, bonifico eccetera).
In caso di mancata tracciabilità detti importi concorrono a formare reddito soggetto ad imposizione fiscale.

ARTICOLO 5 - Obblighi per l'Amministrazione

E' onere dell'Amministrazione regionale provvedere alla copertura assicurativa RCTO (responsabilità civile contro terzi), dell'assicurazione RCA per la guida degli autoveicoli e per la copertura di eventuali infortuni occorsi nello svolgimento di detto incarico.

ARTICOLO 6 - Obblighi per l'incaricato e responsabilità

L'incaricato deve conformare la sua condotta alle leggi e a quanto impartito dal Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale. Egli è inoltre tenuto:
1) a mantenere il segreto d'ufficio, in conformità alle norme di legge e regolamenti vigenti;
2) a non partecipare, neppure indirettamente, ad appalti, forniture, concessioni ed attività in cui sia interessata la Regione del Veneto od Enti regionali;
3) ad osservare la disciplina sulle incompatibilità e le norme del codice di comportamento nazionale e della Regione del Veneto;

4) ad osservare la disciplina di cui al Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2026-2028, approvato dall'Amministrazione regionale.

Il sig. Stefano Marchioro, con la sottoscrizione del presente atto, dichiara, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, di non versare in alcuna situazione di incompatibilità e/o inconferibilità di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

ARTICOLO 7 - Revoca e recesso dell'incarico di collaborazione

E' possibile la revoca anticipata dell'incarico di collaborazione a titolo gratuito da parte dell'Amministrazione con un preavviso di almeno 30 giorni. Altresì è possibile il recesso da parte dell'incaricato con un preavviso di pari durata.

Il Disciplinare si risolve anche al verificarsi dei seguenti casi:
- danno all'immagine dell'Ente;
- sospensione ingiustificata delle prestazioni;
- inosservanza reiterata degli obblighi stabiliti.

In caso di revoca o di recesso dell'incarico di collaborazione, nulla è dovuto all'incaricato a titolo di indennità.

ARTICOLO 8 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento generale per la protezione dei dati 2016/679, approvato con D.P.R. n. 101 del 10 agosto 2018, si informa che i dati forniti dall'incaricato sono trattati dalla Regione del Veneto per le finalità connesse alla gestione del presente Disciplinare. Titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto.

ARTICOLO 9 - Rinvio

Per quanto non contemplato nel presente Disciplinare si fa rinvio alle leggi e regolamenti in vigore. La sottoscrizione del presente Disciplinare di incarico di collaborazione costituisce accettazione delle condizioni e delle modalità nello stesso richiamate e contenute e vale come comunicazione del conferimento dell'incarico di collaborazione.

ARTICOLO 10 - Foro di competenza

Competente per ogni controversia derivante dal presente Disciplinare è il Tribunale di Venezia.

ARTICOLO 11 - Registrazione e imposta di bollo

Il presente Disciplinare è esente da imposta di bollo (D.P.R. 642/1972 Tabella art. 25) e da registrazione (D.P.R. 131/1986 Tabella art. 10).

Letto, approvato e sottoscritto in Venezia,

PER LA REGIONE DEL VENETO
Il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale
dott. Michele Pelloso

L'INCARICATO
sig. Stefano Marchioro

(Codice interno: 580650)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 169 del 16 aprile 2026

Avviso di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni diverse per n. 1 Funzionario amministrativo/economico, specializzato nei processi di digitalizzazione delle procedure e dei servizi delle pubbliche amministrazioni, da assegnare all'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria - Direzione Industria, Artigianato, Commercio Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese. Domande pervenute e nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione delle stesse.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede a nominare i componenti della Commissione esaminatrice relativa alla procedura di mobilità esterna volontaria in oggetto, bandita con Decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 80 del 02/03/2026, per la selezione di n. 1 Funzionario amministrativo/economico, specializzato nei processi di digitalizzazione delle procedure e dei servizi delle pubbliche amministrazioni, da assegnare all'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria - Direzione Industria, Artigianato, Commercio Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, ai fini della valutazione dei candidati in possesso dei requisiti di partecipazione previsti dal suddetto avviso.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di procedere alla nomina della Commissione esaminatrice competente a valutare le istanze presentate dai candidati in possesso dei requisiti generali di partecipazione, individuati nell'**Allegato A** al presente provvedimento, relative alla procedura di mobilità esterna volontaria per il reclutamento di n. 1 Funzionario amministrativo/economico, specializzato nei processi di digitalizzazione delle procedure e dei servizi delle pubbliche amministrazioni, da assegnare all'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria - Direzione Industria, Artigianato, Commercio Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese;

3. di nominare i componenti della Commissione esaminatrice per la valutazione delle candidature all'avviso di mobilità in oggetto, nelle persone di:

   - Dott.ssa Adanella Peron - Direttore della Direzione Industria, Artigianato, Commercio Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, con funzioni di Presidente;
   - Dott. Marco Geron - Direttore della Unità Organizzativa "Industria e Artigianato", incardinata nella Direzione Industria, Artigianato, Commercio Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, con funzioni di Componente esperto;
   - Dott. Marco De Mitri - Funzionario in servizio presso la Direzione Industria, Artigianato, Commercio Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, con funzioni di Componente esperto;
   - Dott. Angelo Dioguardi - Funzionario in servizio presso la Direzione Organizzazione e Personale, con funzioni di Segretario verbalizzante;
   - Componente supplente: Dott.ssa Eloisa Ballarin - Funzionario in servizio presso la Direzione Organizzazione e Personale.

4. di dare atto che sarà pubblicato in modalità anonima nel portale Inpa e nel sito internet istituzionale della Regione, alla voce "bandi, avvisi e concorsi", con valore di notifica, l'elenco dei candidati in possesso dei requisiti generali di partecipazione che saranno valutati dalla Commissione esaminatrice, unitamente all'elenco dei candidati non ammessi in quanto non in possesso dei requisiti generali di partecipazione, con indicazione della motivazione di non ammissione;

5. di dare atto che sarà pubblicato in modalità anonima nel portale Inpa e nel sito internet istituzionale della Regione, alla voce "bandi, avvisi e concorsi", con valore di notifica, l'elenco dei candidati ammessi all'eventuale colloquio, con indicazione del luogo e della data di svolgimento del colloquio medesimo;

6. di dare atto che sarà pubblicata nel portale Inpa e nel sito internet istituzionale della Regione, alla voce "bandi, avvisi e concorsi", con valore di notifica, la graduatoria approvata all'esito della procedura di mobilità in oggetto;

7. di pubblicare il solo dispositivo al presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Pelloso

Allegato (*omissis)*

(Codice interno: 580651)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 170 del 16 aprile 2026

Avviso di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni diverse per n. 2 Funzionari tecnici, specializzati in procedure in materia di VINCA/VIA/VAS da assegnare all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso. Domande pervenute e nomina delle Commissioni esaminatrici per la valutazione delle stesse.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede a nominare i componenti delle Commissioni esaminatrici relative alla procedura di mobilità esterna volontaria in oggetto, bandita con Decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 75 del 20/02/2026, per la selezione di n. 2 Funzionari tecnici, specializzati in procedure in materia di VINCA/VIA/VAS da assegnare all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio - Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, ai fini della valutazione dei candidati in possesso dei requisiti di partecipazione previsti dal suddetto avviso.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di procedere alla nomina delle Commissioni esaminatrici competenti a valutare le istanze presentate dai candidati in possesso dei requisiti generali di partecipazione, individuati negli **Allegati A e B** al presente provvedimento, relative alla procedura di mobilità esterna volontaria per il reclutamento di n. 2 Funzionari tecnici, specializzati in procedure in materia di VINCA/VIA/VAS da assegnare all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio - Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso;

3. di nominare i componenti della Commissione esaminatrice per la valutazione delle domande presentate dai candidati alla selezione per n. 1 Funzionario tecnico specializzato in VINCA, nelle persone di:

   - Ing. Lorenza Modenese - Direttore della Unità Organizzativa "Valutazione d'Impatto Ambientale", incardinata nella Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, con funzioni di Presidente;
   - Dott. Mattia Vendrame - Funzionario in servizio presso la Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, con funzioni di Componente esperto;
   - Dott.ssa Cristina Toniolo - Funzionario in servizio presso la Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, con funzioni di Componente esperto;
   - Dott.ssa Eloisa Ballarin - Funzionario in servizio presso la Direzione Organizzazione e Personale, con funzioni di Segretario verbalizzante;
   - Componente supplente: Dott. Angelo Dioguardi - Funzionario in servizio presso la Direzione Organizzazione e Personale;

4. di nominare i componenti della Commissione esaminatrice per la valutazione delle domande presentate dai candidati alla selezione per n. 1 Funzionario tecnico specializzato in VIA/VAS, nelle persone di:

   - Ing. Lorenza Modenese - Direttore della Unità Organizzativa "Valutazione d'Impatto Ambientale", incardinata nella Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, con funzioni di Presidente;
   - Dott. Enzo Pavan - Funzionario in servizio presso la Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, con funzioni di Componente esperto;
   - Arch. Fabio Zanetti - Funzionario in servizio presso la Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, con funzioni di Componente esperto;
   - Dott.ssa Eloisa Ballarin - Funzionario in servizio presso la Direzione Organizzazione e Personale, con funzioni di Segretario verbalizzante;
   - Componente supplente: Dott. Angelo Dioguardi - Funzionario in servizio presso la Direzione Organizzazione e Personale;

5. di dare atto che sarà pubblicato in modalità anonima nel portale Inpa e nel sito internet istituzionale della Regione, alla voce "bandi, avvisi e concorsi", con valore di notifica, l'elenco dei candidati in possesso dei requisiti generali di partecipazione che saranno valutati dalle Commissioni esaminatrici, unitamente all'elenco dei candidati non ammessi in quanto non in possesso dei requisiti generali di partecipazione, con indicazione della motivazione di non ammissione;

6. di dare atto che sarà pubblicato in modalità anonima nel portale Inpa e nel sito internet istituzionale della Regione, alla voce "bandi, avvisi e concorsi", con valore di notifica, l'elenco dei candidati ammessi all'eventuale colloquio, con indicazione del luogo e della data di svolgimento del colloquio medesimo;

7. di dare atto che saranno pubblicate nel portale Inpa e nel sito internet istituzionale della Regione, alla voce "bandi, avvisi e concorsi", con valore di notifica, le graduatorie approvate all'esito della procedura di mobilità in oggetto;

8. di pubblicare il solo dispositivo al presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Pelloso

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

(Codice interno: 580615)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 12605 del 14 aprile 2026

Revoca della delega al Comune di Cerro Veronese (VR) all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica e attribuzione della stessa all'Unione Montana del Baldo Garda (VR), ai sensi dell'art. 146, comma 6 del D.Lgs. n. 42/2004. Modifica all'elenco degli enti idonei, di cui al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134.

[Urbanistica]

Note per la trasparenza:
Il Comune di Cerro Veronese (VR) ha comunicato la sopravvenuta mancanza dei requisiti per l'esercizio delle funzioni in materia di paesaggio, di cui all'art. 146, comma 6 del D.Lgs. n. 42/2004. Pertanto con il seguente provvedimento si revoca la delega al Comune di Cerro Veronese (VR) e si assegna la competenza all'Unione Montana del Baldo Garda (VR) dalla data del 1 maggio 2026, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b) della L.R. n. 11/2004.

Il Direttore

VISTA la nota del Comune di Cerro Veronese (VR), del 9 aprile 2026, acquisita agli atti della Regione con prot. n. 213612 del 10 aprile 2026, con la quale il Sindaco del Comune di Cerro Veronese (VR) ha comunicato la sopravvenuta mancanza dei requisiti per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia di paesaggio, di cui all'art. 146, comma 6 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e la richiesta della disponibilità da parte dell'Unione Montana del Baldo Garda (VR) ad esercitare le funzioni amministrative in materia paesaggistica per il comune di Cerro Veronese (VR);

VISTA la nota dell'Unione Montana del Baldo Garda (VR), del 14 aprile 2026, acquisita agli atti della Regione con prot. n. 219384 del 14 aprile 2026, con la quale il Presidente dell'Unione Montana del Baldo Garda (VR) ha comunicato la disponibilità ad esercitare le funzioni amministrative in materia paesaggistica per il comune di Cerro Veronese (VR) dalla data del 1 maggio 2026;

VISTO il D.Lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTI gli artt. 45 ter, 45 quater, 45 quinquies e 45 sexies della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" che disciplinano le funzioni regionali in materia di tutela del paesaggio e di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Codice dei beni culturali sopra citato;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2010, n. 835 "Indirizzi in merito alla verifica della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnica/scientifica per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche al fine del rilascio della autorizzazione paesaggistica art. 146, comma 6, d.lgs. n. 42/2004";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2010, n. 2945 "Esercizio delle funzioni autorizzatorie ai sensi dell'art. 146, comma 6, d.lgs. n. 42/2004: "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e successive modificazioni e integrazioni. Presa d'atto della verifica effettuata", che incarica la Sezione Urbanistica ad approvare l'elenco degli enti idonei;

VISTO il Decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134, con il quale è stato approvato l'elenco degli enti idonei nonché i successivi decreti con il quale è stato integrato e/o rettificato tale elenco;

VERIFICATO che il Comune di Cerro Veronese (VR) era stato inserito in detto elenco con Decreto n. 10869/2026, in quanto in possesso dei requisiti previsti per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche in argomento;

CONSIDERATA ora la necessità di prendere atto della volontà espressa dal Comune di Cerro Veronese (VR) e di delegare conseguentemente l'Unione Montana del Baldo Garda (VR) allo svolgimento di dette funzioni;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto della volontà espressa dal Comune di Cerro Veronese (VR), di restituire le deleghe per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche individuate dall'art. 45 bis, comma 2 della L.R. n. 11/2004 e, conseguentemente, di revocare al Comune di Cerro Veronese (VR) le competenze in argomento;

3. di attribuire all'Unione Montana del Baldo Garda (VR), ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b) della L.R. n. 11/2004, la delega all'esercizio delle funzioni in materia paesaggistica indicate al punto 2) per il Comune di Cerro Veronese (VR);

4. di rinviare, per quanto non espressamente disposto dal presente atto, al Decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134;

5. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Cerro Veronese (VR), all'Unione Montana del Baldo Garda (VR) e alla Soprintendenza Archeologia, Belli Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 45 ter, comma 4, della L.R. n. 11/2004;

7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;

8. di dare atto che il presente atto acquista efficacia con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione, ai sensi del citato articolo 45 ter, comma 4.

Salvina Sist

(Codice interno: 580616)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 12606 del 14 aprile 2026

Attribuzione della qualifica di Ente idoneo all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica al Comune di Pedemonte (VI), ai sensi dell'art. 146, comma 6 del D.Lgs. n. 42/2004. Modifica all'elenco degli enti idonei, di cui al Decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134.

[Urbanistica]

Note per la trasparenza:
Il Comune di Pedemonte (VI) ha comunicato di aver assunto le misure organizzative e funzionali allo scopo di adeguarsi ai criteri dettati dall'art. 146, comma 6 del D.Lgs. n. 42/2004, per l'attività di rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche. Pertanto, con il seguente provvedimento, si revoca la delega alla Provincia di Vicenza e si assegna la competenza al Comune di Pedemonte (VI), ai sensi dell'art. 45 quater della L.R. n. 11/2004.

Il Direttore

VISTA la nota del 10 aprile 2026, acquisita il 10 aprile 2026 agli atti della Regione con prot. reg. n. 215325, con cui il Sindaco del Comune di Pedemonte (VI) comunicava che l'Amministrazione Comunale ha assunto le opportune misure organizzative e funzionali allo scopo di poter esercitare le funzioni amministrative in materia paesaggistica ai sensi dell'art. 146, comma 6 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

VISTO il D.Lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTI gli artt. 45 ter, 45 quater, 45 quinquies e 45 sexies della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" che disciplinano le funzioni regionali in materia di tutela del paesaggio e di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Codice dei beni culturali sopra citato;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2010, n. 835 "Indirizzi in merito alla verifica della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnica/scientifica per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche al fine del rilascio della autorizzazione paesaggistica art. 146, comma 6, d.lgs. n. 42/2004";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2010, n. 2945 "Esercizio delle funzioni autorizzatorie ai sensi dell'art. 146, comma 6, d.lgs. n. 42/2004: "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e successive modificazioni e integrazioni. Presa d'atto della verifica effettuata", che incarica la Sezione Urbanistica ad approvare l'elenco degli enti idonei;

VISTO il Decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134 con il quale è stato approvato l'elenco degli enti idonei nonché i successivi decreti con il quale è stato integrato e/o rettificato tale elenco;

VERIFICATO che la delega all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica per il Comune di Pedemonte (VI) era stata attribuita alla Provincia di Vicenza con Decreto n. 85/2015, in quanto il Comune non possedeva i requisiti previsti;

VERIFICATA l'idoneità del Comune di Pedemonte (VI) all'esercizio delle funzioni in materia paesaggistica, in quanto ha assunto le misure organizzative e funzionali per adeguare la propria struttura tecnica/organizzativa e renderla idonea al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche;

CONSIDERATA ora la necessità di prendere atto del possesso dei requisiti da parte del Comune di Pedemonte (VI) e di revocare conseguentemente alla Provincia di Vicenza l'attribuzione di dette funzioni.

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di attribuire al Comune di Pedemonte (VI), ai sensi dell'art. 146, comma 6 del D.Lgs. n. 42/2004 e dell'art. 45 quater, della L.R. n. 11/2004, la delega all'esercizio delle funzioni in materia paesaggistica;

3. di revocare alla Provincia di Vicenza l'esercizio delle funzioni paesaggistiche individuate dall'art. 45 sexies, comma 1, lett. b) della L.R. n. 11/2004, per il Comune di Pedemonte (VI);

4. di rinviare, per quanto non espressamente disposto dal presente provvedimento, al Decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134;

5. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Pedemonte (VI), alla Provincia di Vicenza e alla Soprintendenza Archeologia, Belli Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto nel sito istituzionale della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 45 ter, comma 4 della L.R. n. 11/2004;

7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;

8. di dare atto che il presente atto acquista efficacia con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione, ai sensi del citato articolo 45 ter, comma 4.

Salvina Sist

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

(Codice interno: 580491)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA n. 11395 del 25 febbraio 2026

Finanziamento per il superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (art. 3-ter, comma 7, del decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211, convertito dalla legge 17 febbraio 2012 n. 9) - FSN 2025- Assegnazione delle risorse alle Aziende Ulss.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'assegnazione delle risorse del FSN 2025 vincolate e finalizzate per il finanziamento per il superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (art. 3-ter, comma 7, del decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211, convertito dalla legge 17 febbraio 2012 n. 9) alle Aziende Ulss per la quota di euro 4.522.283,00 (progetto Readyfin n. 14489).

Il Direttore

Visto il DPCM del 01 aprile 2008, che ha disposto il trasferimento dall'Amministrazione Penitenziaria alle Regioni delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria. Il suddetto trasferimento interessa anche gli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG), come illustrato dalle "*Linee di indirizzo per gli interventi negli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG) e nelle Case di Cura e Custodia"* di cui all'Allegato C del predetto DPCM;

Vista la Legge del 17 febbraio 2012, n. 9, di conversione del Decreto-legge del 22 dicembre 2011, n. 211, recante "*Indirizzi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri*" e in particolare l'articolo 3-ter dal titolo "*Disposizioni per il definitivo superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari"*;

Visto il Decreto-legge del 31 marzo 2014, n. 52, convertito in legge 30 maggio 2014, n. 81, recante "*Disposizioni urgenti in materia di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari*";

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e in particolare il titolo II "Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario", art. 20 c.2, che dispone che "*Per garantire effettività al finanziamento dei livelli di assistenza sanitaria, le regioni: a) accertano ed impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, e le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate .....*";

Vista la L.R. del 25 ottobre 2016, n. 19 di "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero. Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*" con la quale viene istituita Azienda Zero ed affidata ad essa la responsabilità della GSA e della gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale, confluiti nell'apposito conto di Tesoreria Unica intestato alla sanità;

Vista l'Intesa Rep. Atti n. 267/CSR del 29 dicembre 2025 "*Intesa, ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPESS concernente il riparto tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del fabbisogno sanitario e delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale nell'anno 2025"* con la quale è stato assegnato alla Regione del Veneto per il superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari esercizio 2025 la quota di euro 4.522.283,00;

Visto il Decreto n. 14129 del 31 dicembre 2025 del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria, con il quale è stato disposto:

- l'accertamento n. 5968/2025 a valere sul capitolo E100725 per euro 4.522.283,00;
- l'impegno di spesa n. 10092/2025 a valere sul capitolo U102177 per euro 4.522.283,00 a favore di Azienda Zero;
- il rinvio a successivo provvedimento dirigenziale della ripartizione alle Aziende Sanitarie della somma di euro 4.522.283,00;
- di liquidare successivamente all'incasso l'importo di euro 4.522.283,00 a favore di Azienda Zero a valere sulle risorse affluite sul conto di contabilità speciale di Tesoreria Unica - Sanità di cui all'art, 21 del D.Lgs. n. 118/201;

- di incaricare Azienda Zero ad erogare il suddetto importo alle Aziende Sanitarie, secondo la ripartizione che sarà definita con successivo provvedimento dirigenziale ed in relazione alle quote incassate;

Considerato che le Aziende Sanitarie del Veneto hanno sempre svolto le attività previste dalla vigente normativa nazionale, anticipando i relativi costi con evidenza separata nei bilanci, si provvede a ripartire la quota di euro 4.522.283,00 (progetto Readyfin n. 14489) come da **Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di precisare che i capitoli sopra citati ricadono nella gestione sanitaria;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;

Vista la Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 - art. 42;

Vista la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

Vista la Legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016;

Visto il Decreto n. 14129 del 31 dicembre 2025 del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di ripartire il finanziamento per il superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari FSN 2025 per complessivi euro 4.522.283,00 (progetto Readyfin n. 14489) alle Aziende Ulss, come da **Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di liquidare successivamente all'incasso, l'importo di euro 4.522.283,00 a favore di Azienda Zero, a valere sulle risorse affluite sul conto di contabilità speciale di Tesoreria Unica di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 118/2011;

4. di incaricare Azienda Zero ad erogare successivamente all'incasso, l'importo di euro 4.522.283,00 alle Aziende Ulss del Veneto secondo la ripartizione di cui all'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di notificare il presente provvedimento alle Aziende Ulss beneficiarie e ad Azienda Zero per il seguito di competenza;

6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Romina Cazzaro

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 11395 **del** 25/02/2026 pag. 1 di 1

Finanziamento per il superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari
(art. 3-ter, comma 7, del decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211,
convertito dalla legge 17 febbraio 2012 n. 9)

AZIENDE ULSS	RIPARTO
Az. ULSS 1 Dolomiti	105.298,13
Az. ULSS 2 Marca Trevigiana	501.051,02
Az. ULSS 3 Serenissima	828.550,27
Az. ULSS 4 Veneto Orientale	110.145,59
Az. ULSS 5 Polesana	173.169,24
Az. ULSS 6 Euganea	1.034.895,87
Az. ULSS 7 Pedemontana	380.951,24
Az. ULSS 8 Berica	589.482,45
Az. ULSS 9 Scaligera	798.739,19
Totale	4.522.283,00

Firma CAZZARO ROMINA
Data 25-02-2026

(Codice interno: 580490)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA n. 11397 del 25 febbraio 2026

Finanziamento per la sanità penitenziaria (D.Lgs. 22.06.1999 n. 230, DPCM 01.04.2008) - FSN 2025 - Assegnazione delle risorse alle Aziende Sanitarie.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'assegnazione delle risorse del FSN 2025 vincolate e finalizzate per il finanziamento per la sanità penitenziaria (D.Lgs. 22.06.1999 n.230, DPCM 01.04.2008) alle Aziende Sanitarie per la quota di euro 2.089.196,00 (progetto Readyfin n. 14490).

Il Direttore

Visto il Decreto Legislativo n. 230 del 22 giugno 1999 recante "*Riordino della medicina penitenziaria, a norma dell'articolo 5 della legge 30 novembre 1998, n. 419*";

Visto il DPCM del 01 aprile 2008 recante "*Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria";*

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 intitolato - *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42",* con il quale, al Titolo II, viene tra l'altro rinnovato il sistema di rilevazione contabile, da parte della Regione del Veneto, delle partite afferenti il Servizio Sanitario Regionale, secondo i principi della tracciabilità e della trasparenza;

Vista la L.R. del 25 ottobre 2016, n. 19 di "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS" con la quale viene istituita Azienda Zero ed affidata ad essa la responsabilità della GSA e della gestione dei flussi da cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale, confluiti nell'apposito conto di tesoreria Unica intestato alla sanità;

Considerato che nelle more dell'approvazione dell'Intesa Stato - Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano sui riparti del Fondo Sanitario Nazionale 2025, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha corrisposto alla Regione del Veneto, relativamente al finanziamento per la sanità penitenziaria, due acconti disposti sul capitolo di entrata E100849 per un totale di euro 5.766.780,00 corrispondenti a:

- DACC n. 621/2025 - Accertamento n. 3035/2025 a seguito della bolletta n. 20287/2025 pari ad euro 2.883.390,00;
- DACC n. 969/2025 - Accertamento n. 5004/2025 a seguito della bolletta n. 39831/2025 pari ad euro 2.883.390,00;

Visto il Decreto n. 13761 del 18 dicembre 2025 del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria, nelle more dell'approvazione dell'Intesa Stato - Regioni del riparto del Fondo Sanitario Nazionale 2025, con il quale si è proceduto a:

- impegnare a favore di Azienda Zero sul capitolo di spesa n. 101409 l'importo di euro 5.766.780,00;
- liquidare ad Azienda Zero la quota di euro 5.766.780,00 relativa agli acconti di cui alle bollette n. 20287/2025, n. 39831/2025 (già incassate) a valere sul capitolo di uscita U101409;
- assegnare e liquidare, per il tramite di Azienda Zero, l'importo di euro 5.766.780,00 alle Aziende ULSS del Veneto secondo la ripartizione di cui all'Allegato B del succitato provvedimento;

Vista la liquidazione di spesa n. 31478/25 del 19 dicembre 2025 a favore di Azienda Zero per l'importo di euro 5.766.780,00 come disposto dal Decreto n. 13761 del 18 dicembre 2025 sopra citato;

Vista l'Intesa della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 29 dicembre 2025 avente Rep. Atti n. 267/CSR/2025 "*Intesa, ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPESS concernente il riparto tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del fabbisogno sanitario e delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale nell'anno 2025"* con la quale è stato assegnato alla Regione del Veneto per il finanziamento della sanità penitenziaria esercizio 2025 la quota di euro 7.855.976,00*;*

Visto il Decreto n. 10004 del 05 gennaio 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria con il quale è stato disposto a seguito dell'Intesa sopra indicata:

- l'accertamento n. 6001/2025 a valere sul capitolo E100849 per euro 2.089.196,00 derivante dalla differenza tra quanto assegnato con l'Intesa 267/CSR/2025 e gli accertamenti precedentemente disposti n. 3035/2025 e n. 5004/2025;
- l'impegno di spesa n. 10135/2025 a valere sul capitolo U101409 per euro 2.089.196,00 a favore di Azienda Zero, derivante dalla differenza tra quanto assegnato con l'Intesa 267/CSR/2025 e l'impegno n. 9732/2025 disposto con Decreto n. 13761/2025;

Considerato che le Aziende Sanitarie del Veneto hanno sempre svolto le attività previste dalla vigente normativa nazionale, anticipando i relativi costi con evidenza separata nei bilanci, si provvede a ripartire la quota di euro 2.089.196,00 (progetto Readyfin n. 14490), derivante dalla differenza tra quanto definito dall'Intesa 267/CSR/2025 e quanto assegnato con Decreto n. 13761/2025, come da **Allegato A parte** integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto inoltre di procedere successivamente all'incasso, alla liquidazione della quota di euro 2.089.196,00 a favore di Azienda Zero, a valere sulle risorse affluite sul conto di contabilità speciale di Tesoreria Unica - Sanità TU - 306697 - 224 - VENEZIA (Regione Veneto Sanità), di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 118/2011;

Ritenuto di precisare che i capitoli sopra citati ricadono nella gestione sanitaria;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;

Vista la Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 - art. 42;

Vista la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

Vista la Legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016;

Visto il Decreto n. 13761 del 18 dicembre 2025 del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria;

Visto il Decreto n. 10004 del 05 gennaio 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di ripartire la quota di euro 2.089.196,00 (progetto Readyfin n. 14490), derivante dalla differenza tra quanto definito dall'Intesa 267/CSR/2025 e quanto assegnato con Decreto n. 13761/2025, come da **Allegato A parte** integrante e sostanziale del presente provvedimento

3. di liquidare successivamente all'incasso, l'importo di euro 2.089.196,00 a favore di Azienda Zero, a valere sulle risorse affluite sul conto di contabilità speciale di Tesoreria Unica di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 118/2011;

4. di incaricare Azienda Zero di erogare il suddetto importo, a seguito del relativo incasso, alle Aziende Sanitarie del Veneto secondo la ripartizione di cui all'**Allegato A;**

5. di notificare il presente provvedimento alle Aziende Sanitarie beneficiarie e ad Azienda Zero per il seguito di competenza;

6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Romina Cazzaro

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 11397 **del** 25/02/2026 pag. 1 di 1

Finanziamento per la sanità penitenziaria

Aziende Sanitarie beneficiarie	**Riparto euro**
Az. ULSS 1 Dolomiti	109.713,61
Az. ULSS 2 Marca Trevigiana	195.271,57
Az. ULSS 3 Serenissima	219.585,27
Az. ULSS 5 Polesana	162.635,43
Az. ULSS 6 Euganea	571.729,81
Az. ULSS 8 Berica	246.027,74
Az. ULSS 9 Scaligera	515.740,57
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona	68.492,00
Totale	**2.089.196,00**

Firma CAZZARO ROMINA
Data 25-02-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE

(Codice interno: 580378)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE n. 12146 del 25 marzo 2026

Liquidazione del saldo dei contributi finalizzati alla realizzazione di iniziative a cofinanziamento territoriale dirette al miglioramento dell'attrattività turistica e al rilancio produttivo del settore turistico nazionale nell'ambito del Fondo Unico Nazionale del Turismo, di parte corrente, con esigibilità 2026. L. 30.12.2021, n. 234 art. 1 comma 366. DGR n. 910 del 5 agosto 2025 e DDR n. 327 dell'11/09/2025.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede a liquidare il saldo dei contributi con esigibilità 2026 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A al presente decreto, a seguito di presentazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute entro il 31 dicembre 2026, nell'ambito del Fondo Unico Nazionale per il Turismo di parte corrente.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- con legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" è stato istituito, ai sensi dell'art. 1, comma 366, il Fondo Unico Nazionale per il Turismo di parte corrente destinato al finanziamento di interventi volti al miglioramento dell'attrattività turistica ed al rilancio produttivo del settore turistico nazionale;

- ai sensi dell'articolo 1 comma 369, della citata legge 234/2021, spetta al Ministero del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, definire le modalità di attuazione, riparto e assegnazione delle risorse previste nel Fondo Unico Nazionale per il Turismo di parte corrente;

- con decreto interministeriale del 9 marzo 2022 prot. n. 3462 il Ministro del Turismo, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, nel definire le modalità di attuazione, riparto e assegnazione delle risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo, ha stabilito che la ripartizione delle risorse previste nel Fondo venga disposta con apposito atto di programmazione da parte dello stesso Ministero del Turismo, sulla base di una proposta definita in auto coordinamento da parte della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;

- con Decreto del Ministro del Turismo, prot. n. 202190 del 3 luglio 2025, sono state individuate le quote dell'80% e del 20% delle risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo di parte corrente per l'annualità 2025 e di conto capitale per il triennio 2025-2027, da destinare alle Regioni per iniziative finanziate direttamente dal Ministero del Turismo;

PRESO ATTO CHE

- a seguito di un confronto collaborativo tra il Ministero del Turismo e le Regioni e Province autonome nella seduta del 10 luglio 2025 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome è stato inoltre approvato il piano di riparto finanziario tra le stesse Regioni e Province autonome del Fondo Unico Nazionale per il Turismo di parte corrente 2025;

- con Decreto prot. n. 0212983/25 del 18 luglio 2025 il Ministero del Turismo ha quindi pubblicato l'Avviso di manifestazione di interesse per la presentazione di richieste di contributo a valere sulla quota pari al 20% e 80% delle risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo anno 2025;

- con DGR n. 910 del 5 agosto 2025, al fine di partecipare al citato Avviso di manifestazione di interesse, la Giunta regionale ha approvato l'elenco delle iniziative da inserire nel Programma di interventi da presentare al Ministero del Turismo, ai fini dell'assegnazione della quota di finanziamento statale a valere sul Fondo Unico Nazionale per il Turismo - parte corrente 2025 - per un importo complessivo di contributo richiesto pari ad Euro 1.550.545,45, di cui Euro 1.308.545,45 a favore dei beneficiari di cui all'allegato A - Sezione 2 per le iniziative a cofinanziamento territoriale ed Euro 242.000,00 a favore dei beneficiari di cui all'allegato A - Sezione 1 per le iniziative di promozione e valorizzazione turistica di diretta gestione dell'Amministrazione regionale;

DATO ATTO CHE

- con nota della Direzione Turismo e Marketing territoriale prot. reg. n. 409135 del 26 agosto 2025, è stato trasmesso al Ministero del Turismo, ai fini dell'assegnazione della quota di cofinanziamento statale a valere sul Fondo Unico Nazionale per il Turismo - parte corrente 2025, l'elenco delle iniziative approvate con la citata DGR n. 910/2025, corredato dalle schede tecniche di dettaglio per ciascuna iniziativa, comprensive del CUP, delle tipologie di spese previste e del cronoprogramma delle attività;

PRESO ATTO CHE

- con Decreto di concessione del Ministero del Turismo, Reg. gen. 270896 del 4 dicembre 2025, è stata disposta, in favore della Regione del Veneto, l'assegnazione, per l'annualità 2025, di un contributo di importo pari a euro 1.550.545,45 a valere sul Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente di cui all'articolo 1, comma 366, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, per il cofinanziamento delle iniziative di cui all'Allegato A della DGR n. 910/2025;

- con Decreto del Ministero del Turismo, Reg. gen. 271705 del 5 dicembre 2025, è stato disposto l'impegno contabile della somma complessiva di Euro 12.935.403,59 a valere sul capitolo 2025, p.g. 1, CDR 7 dello stato di previsione della spesa del Ministero - Direzione Generale Promozione, Investimenti e Innovazione per il Turismo, E.P.R. 2025, E.F. 2025, nell'ambito del Fondo Unico Nazionale per il Turismo di parte corrente 2025 - quota 80% - di cui Euro 1.550.545,45 a favore della Regione del Veneto;

- l'importo pari a **Euro 1.550.545,45** è stato già accertato, ai sensi dell'art. 53 e Allegato 4/2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, con Decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale n. 296 del 26 agosto 2025 sul capitolo d'entrata 101720/E "Assegnazione statale per iniziative finalizzate al miglioramento dell'attrattività turistica del territorio nazionale (FUNT PARTE CORRENTE) (art. 1, c. 366, L. 30/12/2021, n. 234)" del bilancio dell'esercizio finanziario 2025 (accertamento d'entrata n. 3912/2025 - reversale d'incasso n. 2026/003281);

- con decreti del Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale n. 306 e 307 del 29 agosto 2025 è stata impegnata la somma di Euro 242.000,00 per la gestione delle iniziative a regia regionale di cui all'Allegato A-Sezione 1 della DGR n. 910/2025;

- con decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale n. 327 dell'11 settembre 2025 è stata impegnata la spesa per **Euro 1.308.545,45** a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A del decreto stesso per le iniziative promozionali di provenienza del territorio di cui all'Allegato A-Sezione 2 della DGR n. 910/2025;

- con il sopra citato DDR n. 327/2025 è stato disposto che l'ammontare dell'obbligazione perfezionata, di natura non commerciale, pari ad Euro 1.308.545,45, sia esigibile per la quota di Euro 1.112.545,45 nel corso dell'esercizio finanziario 2025 e per la quota di Euro 196.000,00 nel corso dell'esercizio finanziario 2026, con l'imputazione dell'obbligazione sulla base dell'esigibilità tramite l'istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato;

- con il decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale n. 10629 del 2 febbraio 2026 è stato liquidato il saldo dei contributi, con esigibilità al 31.12.2025, spettanti ai beneficiari di cui all'Allegato A al decreto stesso per un importo complessivo pari ad Euro 1.091.587,01 e, nel contempo, è stata accertata un'economia di spesa complessiva di Euro 20.958,44 registrata mediante le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'anno 2025, secondo gli importi specificati per ciascun beneficiario a valere sui rispettivi impegni di spesa assunti con il decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale n. 327/2025;

DATO ATTO CHE

- entro i termini previsti, i beneficiari indicati nell'**Allegato A** al presente provvedimento hanno presentato alla Direzione Turismo e Marketing territoriale la rendicontazione relativa alle iniziative di promozione e valorizzazione turistica, aventi esigibilità al 31.12.2026, a valere sul Fondo Unico Nazionale per il Turismo di parte corrente, di cui alla DGR n. 910/2025 e al DDR n. 327/2025;

- la Direzione Turismo e Marketing territoriale ha proceduto alla verifica della regolarità della documentazione prodotta dai beneficiari indicati nell'**Allegato A** al presente provvedimento con esigibilità al 31.12.2026;

CONSIDERATO CHE

- a seguito dell'istruttoria eseguita, i contributi con esigibilità al 31.12.2026, effettivamente erogabili ai beneficiari di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, ammontano a complessivi **Euro 168.000,00**;

RITENUTO

- pertanto, che sussistano i presupposti per procedere alla liquidazione del saldo dei contributi con esigibilità 2026 di importo complessivo pari ad **Euro 168.000,00** a valere sul capitolo di spesa n. 104632 "Iniziative finalizzate al miglioramento dell'attrattività turistica del territorio nazionale - (FUNT PARTE CORRENTE) - trasferimenti correnti (Art. 1, c. 366, L. 30/12/2021, n. 234)" a favore dei beneficiari e sugli impegni di spesa indicati nell'**Allegato A** al presente provvedimento;

VISTI

- la DGR n. 910 del 5 agosto 2025;
- il DDR n. 327 del 11 settembre 2025 di impegno della spesa;
- il Decreto di concessione del Ministero del Turismo, Reg. gen. 270896 del 4/12/2025;
- il Decreto di impegno delle risorse del Ministero del Turismo, Reg. gen. 271705 del 5/12/2025;
- la legge regionale del 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";
- il D. Lgs. 118/2011;
- la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" come modificata dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;
- la Legge regionale 27 dicembre 2024, n. 32 "Legge di stabilità regionale 2025";
- la Legge regionale 27 dicembre 2024, n. 33 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2025";
- la Legge regionale 27 dicembre 2024, n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027";
- la Delibera di Giunta regionale n. 1535 del 30 dicembre 2024 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027;
- il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 12 del 30 dicembre 2024 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";
- la Legge regionale 7 ottobre 2025, n. 25 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2026";
- la documentazione presentata dai beneficiari, agli atti della Direzione Turismo e Marketing territoriale;

VERIFICATA

tramite il servizio "Durc on-line" la regolarità contributiva dei soggetti beneficiari del contributo statale di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.L. n. 69/2013 convertito nella Legge n. 98/2013;

decreta

1. che le premesse, nonché l'**Allegato A,** costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di liquidare il saldo del contributo spettante ai beneficiari di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento per un importo complessivo pari ad **Euro 168.000,00**, secondo gli importi specificati per ciascun beneficiario a valere sui rispettivi impegni di spesa assunti con Decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale n. 327/2025, sul capitolo di spesa n. 104632 "Iniziative finalizzate al miglioramento dell'attrattività turistica del territorio nazionale (FUNT PARTE CORRENTE) - Trasferimenti correnti (Art. 1, c. 366, L. 30/12/2021, n. 234)" dell'esercizio finanziario 2026;

3. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

4. di comunicare il contenuto del presente atto ai beneficiari di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento;

5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

Stefano Sisto

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 124 del 25/03/2026

N.	C.F.	ANAGRAFICA	RAGIONE SOCIALE	DENOMINAZIONE INIZIATIVA	PERIODO DI SVOLGIMENTO	CUP	IMPORTO IMPEGNATO ESIGIBILITA' 2026	N. IMPEGNO DI SPESA ASSUNTO SULL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2026	IMPORTO IN LIQUIDAZIONE
1	91027010270	00187252	FONDAZIONE DMO CHIOGGIA TOURISM	NATALE A CHIOGGIA: UNA MAGIA TUTTA DA VIVERE	novembre 2025 - 06/01/2026	E99I25000470005	56.000,00 €	1582	56.000,00 €
2	00321280273	00005053	COMUNE DI CAORLE	CAORLE CHRISTMAS TIME. 4^ EDIZIONE	06/12/2025 - 06/01/2026	D61D25000020004	56.000,00 €	1577	56.000,00 €
3	00608720272	00008551	COMUNE DI JESOLO	JESOLO SAND NATIVITY	29/11/2025 - 08/02/2026	F29I25000730004	56.000,00 €	1577	56.000,00 €
								Totale complessivo	**168.000,00 €**

STEFANO SISTO
25-03-2026 15:54:13 CET

DECRETI DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE

(Codice interno: 580888)

DECRETO DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE n. 3 del 15 aprile 2026

Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 9 comma 2 della legge regionale 29 novembre 2001 n. 39, il Segretario Generale della Programmazione approva il Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028; ai sensi del comma 13 dell'art. 39 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 è allegato un prospetto riguardante le previsioni di competenza e di cassa dei capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario individuate dall'articolo 20, comma 1 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118. Con il presente provvedimento è conferita, altresì, delega al Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali e al Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria, ciascuno per propria competenza, ad apportare al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e all'allegato prospetto riguardante le previsioni di competenza e di cassa dei capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario, le eventuali modifiche che si rendano necessarie a seguito della gestione dell'Ente.

Il Segretario generale

PREMESSO che il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 prevede le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42;

VISTO l'articolo 56 della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n.1;

VISTI gli artt. 4 e 10 della legge regionale 31 dicembre 2012, n.54;

VISTI gli attuali assetti organizzativi della Giunta regionale come definiti con i provvedimenti adottati;

VISTA la "Legge di stabilità regionale 2026" (Legge regionale 10 aprile 2026, n. 2);

VISTO il "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026" (Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3);

VISTA la legge di "Bilancio di previsione 2026-2028" (Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4);

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO l'articolo 9 comma 2 della legge regionale 29 novembre 2001 n. 39, secondo cui il Segretario Generale della Programmazione, o un direttore regionale da lui delegato, provvede per ciascun esercizio a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione, ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'articolo 30 della legge regionale 29 novembre 2001 n. 39, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati; i capitoli in entrata e gli articoli in spesa sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario e che tale ripartizione costituisce il Bilancio finanziario gestionale;

VISTO il comma 13 dell'art. 39 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 che prevede che al bilancio finanziario gestionale sia allegato un prospetto riguardante le previsioni di competenza e di cassa dei capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario individuate dall'art. 20, comma 1 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118, ove previsto, per ciascun esercizio considerato del bilancio di previsione;

RITENUTO pertanto di provvedere con proprio atto ad approvare il Bilancio finanziario gestionale 2026-2028 (**Allegato A** al presente provvedimento) ed il prospetto riguardante le previsioni di competenza e di cassa dei capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario individuate dall'articolo 20, comma 1 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, ove previsto, per ciascun esercizio considerato del bilancio di previsione, denominato "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028. Capitoli di

entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)" (**Allegato B** al presente provvedimento);

RITENUTO altresì opportuno delegare ai sensi del medesimo articolo 9 comma 2 della legge regionale 29 novembre 2001 n. 39, il Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali ed il Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria a provvedere, ciascuno per propria competenza, a tutti gli atti che si dovessero rendere necessari per recepire nel "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028" e nel "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c. 1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)", eventuali modifiche derivanti dalla gestione dell'ente, ivi compresa l'assegnazione dei capitoli ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'articolo 30 della legge regionale 29 novembre 2001 n. 39;

decreta

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 9 comma 2 della legge regionale 29 novembre 2001 n. 39, il "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028" (**Allegato A**), con cui sono individuati i capitoli, all'interno di ciascuna categoria di entrata e i capitoli/articoli all'interno di ciascun macroaggregato di spesa del bilancio di previsione 2026-2028 e si assegnano ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'articolo 30 della legge regionale 29 novembre 2001 n. 39, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati;

2. di approvare il "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c. 1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)" (**Allegato B**), ai sensi del comma 13 dell'articolo 39 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118;

3. di delegare ai sensi del medesimo articolo 9 comma 2 della legge regionale 29 novembre 2001 n. 39, il Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed enti locali ed il Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria a provvedere, ciascuno per propria competenza, a tutti gli atti che si dovessero rendere necessari per recepire nel "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028" e nel "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c. 1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)", eventuali modifiche derivanti dalla gestione dell'ente, ivi compresa l'assegnazione dei capitoli ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'articolo 30 della legge regionale 29 novembre 2001 n. 39;

4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo gli allegati in quanto gli stessi saranno disponibili nel sito internet della Regione del Veneto dedicato ai bilanci ai sensi del comma 16 dell'articolo 39 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Maurizio Gasparin

Allegati *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

(Codice interno: 580638)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 12616 del 15 aprile 2026

Diniego di iscrizione dell'Ente denominato "CRAL SAN BENEDETTO" (rep. n. 164314; C.F. 90024810278) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi dell'articolo 47 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 15 settembre 2020 n. 106.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede a denegare l'iscrizione dell'Ente denominato "CRAL SAN BENEDETTO" (rep. n. 164314; C.F. 90024810278) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi dell'articolo 47 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 15 settembre 2020 n. 106.

Il Direttore

UFFICIO REGIONALE DEL RUNTS

VISTO il Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo Settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 15 settembre 2020 n. 106, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo Settore;

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 avente ad oggetto l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria del 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", in particolare l'art. 2, comma 2;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 803 del 27/05/2016, istitutiva della nuova struttura organizzativa regionale, prevista dall'art. 9 della Legge n. 54/2012 novellata, con la quale sono state individuate le Unità Organizzative in cui si articolano le Direzioni;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04/06/2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il D.D.R. n. 1 del 05/01/2022 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTI l'articolo 47, comma 3, lett. b), del Codice del Terzo Settore e l'articolo 9, comma 3, del D.M. n. 106/2020;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. B) del Codice del Terzo Settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo codice, in data 30/12/2025, dall'Ente denominato "CRAL SAN BENEDETTO" (rep. n. 164314; C.F. 90024810278), con sede legale in VIALE KENNEDY, 65 - 30037 SCORZE' (VE);

VISTA la richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art. 9, comma 3, del D.M. n. 106/2020, con nota prot. n. 139274 del 27/02/2026;

PRESO ATTO del mancato riscontro, nei termini di legge, sia alla citata nota direttoriale sia alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, formalizzata ai sensi dell'art. 10bis della L. n. 241/1990, con nota prot. n. 193960 del 30/03/2026;

ACCERTATA l'insussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione dell'Ente in oggetto nella sezione richiesta del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;

RICORDATE le sanzioni a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi amministrativi, di cui all'art. 91, comma 3, del Codice del Terzo Settore, per l'utilizzo illegittimo dell'indicazione di "APS";

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47, comma 3, lett. b) del D.Lgs. n. 117/2017 e dell'articolo 9, comma 3, del D.M. n. 106/2020 il diniego di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dell'Ente denominato "CRAL SAN BENEDETTO" (C.F. 90024810278);
3. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 581260)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 12915 del 23 aprile 2026

Avviso di indizione di istruttoria pubblica per la manifestazione di interesse alla co-progettazione e successiva gestione del servizio Numero Verde Nazionale Antitratta, rivolta a soggetti del Terzo settore che svolgono attività a favore di stranieri immigrati attivi nel territorio nazionale ai sensi dell'art.18 del D. Lgs. n. 286/1998 e dell'art.13 della L. n. 228/2003. DGR n. 236 del 14 aprile 2026.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, in attuazione della DGR n. 236 del 14 aprile 2026, si indice una istruttoria pubblica rivolta agli Enti del Terzo settore (ETS) iscritti nella prima sezione del Registro nazionale degli Enti e Associazioni che operano a favore degli immigrati (ai sensi dell'art.18 del D. Lgs. n. 286/1998 e dell'art.13 della L. n. 228/2003) e aventi sede legale e/o operativa nel territorio regionale del Veneto con cui realizzare la co-progettazione e successiva gestione del Numero Verde Antitratta.

Il Direttore

VISTI la Legge 11 agosto 2003, n. 228, recante "Misure contro la tratta di persone";

il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 24, recante "Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI";

PREMESSO che il Numero Verde Nazionale Antitratta è un servizio attivato dal Dipartimento per le Pari Opportunità sin dal 2000 e svolge il suo ruolo specifico di call center sociale e di supporto a tutti i progetti italiani antitratta nell'assistenza alle popolazioni maggiormente esposte al rischio della tratta e del grave sfruttamento;

la Regione del Veneto dal 15 giugno 2021, con DGR n. 496 del 20 aprile 2021 è subentrata al Comune di Venezia quale titolare nella gestione del servizio in argomento tramite un accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, rinnovato senza soluzione di continuità anche per i bienni 2022-2024 e 2024-2026;

DATO ATTO che la scadenza dell'accordo relativo al biennio in corso, di cui alla DGR n. 494 del 6 maggio 2024, è prevista per il 14 giugno 2024;

che in data 11 marzo 2026 con nota prot. n. 162319, il Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha manifestato la propria intenzione di voler continuare ad affidare alla Regione del Veneto la gestione del servizio del Numero Verde Nazionale Antitratta, proponendo la sottoscrizione di un nuovo accordo di collaborazione per il biennio 2026-2028, stabilendo un ammontare complessivo per la realizzazione delle attività pari a massimo euro 1.800.000,00;

che con DGR n. 236 del 14 aprile 2026 la Giunta regionale ha confermato l'interesse alla gestione anche per il periodo 15 giugno 2026 - 14 giugno 2028 del servizio Numero Verde Nazionale Antitratta, mediante la stipula di un nuovo accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 L. n. 241/1990 con il Dipartimento per le Pari Opportunità;

CONSIDERATO che il servizio del Numero Verde Nazionale Antitratta ha un ruolo strategico per il rafforzamento delle azioni di supporto alle persone vittime di tratta e grave sfruttamento, con la finalità di implementare un sistema integrato di segnalazione, identificazione e invio delle vittime alle strutture protette, prioritariamente attraverso interventi di mediazione linguistico-culturale;

che nell'ambito del servizio connesso al Numero Verde Nazionale Antitratta, l'azione di accoglienza telefonica e presa in carico della richiesta di aiuto assume una valenza proattiva, un ruolo strategico ed indispensabile per la realizzazione dei progetti personalizzati di assistenza, accompagnamento ed inserimento socio-lavorativo a favore delle vittime, per il fatto che le azioni di primo contatto diretto con la persona straniera costituiscono l'anello di congiunzione con la rete dei servizi pubblici;

che la dimensione della mediazione linguistico-culturale, inoltre, risulta essere fondamentale nel rapporto con l'utente, rispettando il suo patrimonio culturale, politico e religioso e in un approccio afferente ai diritti umani e al lavoro multi-agenzia. Tali aspetti rappresentano modalità di intervento che caratterizzano il sistema regionale antitratta veneto;

ATTESO che la nuova proposta progettuale, oltre a garantire la prosecuzione del servizio già in essere, dovrà rafforzare le funzionalità in risposta all'evoluzione dei fenomeni, ed in particolare dovrà sviluppare le seguenti azioni:

- sviluppo e integrazione dei canali digitali, in ottica di consolidamento delle attività di informazione e sensibilizzazione;

- adeguamento ed implementazione del Sistema informatizzato per la raccolta delle informazioni sulla tratta (SIRIT), anche ai fini del monitoraggio e dell'analisi del fenomeno, in raccordo con ISTAT;

- progettazione di forme di cooperazione operativa con i servizi dedicati del Ministero del lavoro e delle politiche sociali al fine di definire risposte operative integrate e congiunte rispetto alle nuove e crescenti forme di sfruttamento, specialmente in ambito lavorativo;

- supporto al Dipartimento quale *focal point* transfrontaliero ai sensi della Direttiva (UE) n. 1712/2024, attualmente in corso di recepimento nell'ordinamento nazionale;

VALUTATO che in un'ottica di sussidiarietà e al fine di ottimizzare la capacità di lettura dei bisogni per una maggiore efficacia delle azioni, risulta strategico avviare un percorso di co-progettazione con un Ente del Terzo settore ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 in possesso dei requisiti di cui all'art. 7 dell'Avviso di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che con DGR n. 236 del 14 aprile 2026 la Giunta regionale ha individuato quale struttura regionale competente la Direzione Servizi Sociali competente per l'iniziativa, incaricando il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove Marginalità ed Inclusione Sociale ad avviare un procedimento di co-progettazione, di cui all'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017, finalizzato all'individuazione del partner del Terzo settore con cui definire i contenuti del progetto dettagliato e la successiva gestione dei servizi connessi al Numero Verde Nazionale Antitratta, garantendo la prosecuzione del servizio già in essere, con particolare riguardo alle seguenti azioni:

- **Azione 1**: accoglienza telefonica e raccordo con i 21 progetti territoriali di emersione e accoglienza delle vittime di tratta e grave sfruttamento;

- **Azione 2**: campagne informative di sensibilizzazione sulla tematica della tratta e del grave sfruttamento e sui servizi attivabili anche alla luce dell'imminente cambio di numerazione (da 800 290 290 a 1577) annunciato dal Dipartimento alle Pari Opportunità;

- **Azione 3**: attività afferenti alla realizzazione di un Osservatorio del fenomeno di tratta e grave sfruttamento e degli interventi realizzati dai progetti anti-tratta, nonché alla formazione degli operatori del Numero Verde e degli operatori del sistema anti-tratta relativamente agli aspetti metodologici di intervento, alle evoluzioni del fenomeno e alla connessione con i sistemi di confine;

TENUTO CONTO che ai fini della stipula dell'accordo di collaborazione sopra menzionato, all'esito dei lavori del tavolo di co-progettazione, la Regione invierà al Dipartimento per le Pari Opportunità la proposta progettuale delle attività che si intendono realizzare nel corso del biennio 2026-2028, comprensiva della valutazione economico-finanziaria delle stesse;

RICHIAMATO l'articolo 55 del D.Lgs. n. 117/2017 che, al comma 3, dispone che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti";

RICHIAMATE le Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo settore negli articoli 55 -57 del D.Lgs. n. 117/ 2017, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021;

RITENUTO per quanto sopra esposto, di avviare un'istruttoria pubblica di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017, finalizzata all'individuazione di un Ente del Terzo settore con cui definire i contenuti della proposta progettuale per la gestione del Numero Verde Nazionale Antitratta, da inviare al Dipartimento per le Pari Opportunità ai fini della stipula dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 della L. n. 241/1990, con particolare riguardo alle seguenti azioni:

- **Azione 1**: accoglienza telefonica e raccordo con i 21 progetti territoriali di emersione e accoglienza delle vittime di tratta e grave sfruttamento;

- **Azione 2**: campagne informative di sensibilizzazione sulla tematica della tratta e del grave sfruttamento e sui servizi attivabili anche alla luce dell'imminente cambio di numerazione (da 800 290 290 a 1577) annunciato dal Dipartimento alle Pari Opportunità;

- **Azione 3**: attività afferenti alla realizzazione di un Osservatorio del fenomeno di tratta e grave sfruttamento e degli interventi realizzati dai progetti anti-tratta, nonché alla formazione degli operatori del Numero Verde

e degli operatori del sistema anti-tratta relativamente agli aspetti metodologici di intervento, alle evoluzioni del fenomeno e alla connessione con i sistemi di confine;

che il budget complessivo stimato per la realizzazione delle attività oggetto della presente co-progettazione è pari a massimo euro 1.500.000,00, salvo diverse determinazioni definite in fase di co-progettazione sulla base delle esigenze progettuali;

di approvare l'Avviso pubblico, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la presentazione della manifestazione di interesse alla co-progettazione summenzionata, rivolta a soggetti del Terzo settore in possesso dei requisiti previsti all'art. 7 dell'**Allegato A**;

di approvare il modello di domanda di manifestazione di interesse di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da trasmettersi sottoscritta e compilata in ogni sua parte, allegando copia del documento d'identità del legale rappresentante, entro quindici giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, all'indirizzo pec servizi.sociali@pec.regione.veneto.it, indicando in oggetto la seguente dicitura: "Manifestazione d'interesse co-progettazione *Numero Verde Nazionale Antitratta - DGR n. 236 del 14 aprile 2026";*

VISTI la Legge n. 241/1990;

la Legge n. 228/2003;

il D.Lgs. n. 286/1998 e s.m.i.;

il D.Lgs. 117/2017;

il D.M. n. 72/2021,

la L.R. 54/2012 e s.m.i.;

la DGR n. 496/2021; n 494/2024 e n. 236/2026;

il DDR n. 1/2022 del Direttore della Direzione Servizi Sociali;

la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di avviare un'istruttoria pubblica di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017, finalizzata all'individuazione di un Ente del Terzo settore con cui definire i contenuti della proposta progettuale per la gestione del Numero Verde Nazionale Antitratta, da inviare al Dipartimento per le Pari Opportunità ai fini della stipula dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 della L. n. 241/1990, con particolare riguardo alle seguenti azioni:

- **Azione 1**: accoglienza telefonica e raccordo con i 21 progetti territoriali di emersione e accoglienza delle vittime di tratta e grave sfruttamento;

- **Azione 2**: campagne informative di sensibilizzazione sulla tematica della tratta e del grave sfruttamento e sui servizi attivabili anche alla luce dell'imminente cambio di numerazione (da 800 290 290 a 1577) annunciato dal Dipartimento alle Pari Opportunità;

- **Azione 3**: attività afferenti alla realizzazione di un Osservatorio del fenomeno di tratta e grave sfruttamento e degli interventi realizzati dai progetti anti-tratta, nonché alla formazione degli operatori del Numero Verde e degli operatori del sistema anti-tratta relativamente agli aspetti metodologici di intervento, alle evoluzioni del fenomeno e alla connessione con i sistemi di confine;

3. di approvare l'Avviso pubblico, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la presentazione della manifestazione di interesse alla co-progettazione summenzionata, rivolta a soggetti del Terzo settore in possesso dei requisiti previsti all'art. 7 dell'**Allegato A**;

4. che il budget complessivo stimato per la realizzazione delle attività oggetto della presente co-progettazione è pari a massimo euro 1.500.000,00, salvo diverse determinazioni definite in fase di co-progettazione sulla base delle esigenze progettuali;

5. di approvare il modello di domanda di manifestazione di interesse di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da trasmettersi sottoscritta e compilata in ogni sua parte, allegando copia del documento d'identità del legale rappresentante, entro quindici giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, all'indirizzo pec servizi.sociali@pec.regione.veneto.it, indicando in oggetto la seguente dicitura: *"Manifestazione d'interesse co-progettazione Numero Verde Nazionale Antitratta - DGR n. 236 del 14 aprile 2026";*

6. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 26 c.1 del D. Lgs. n. 33/2013;

8. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 12915 **del** 23/04/2026 pag. 1 di 6

DGR N. 236 DEL 14 APRILE 2026

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN ENTE DEL TERZO SETTORE CON CUI REALIZZARE CO-PROGETTAZIONE E SUCCESSIVA GESTIONE DEL SERVIZIO NUMERO VERDE NAZIONALE ANTITRATTA.

Art. 1
Finalità e obiettivi generali

Il Numero Verde Nazionale Antitratta, istituito dal Dipartimento per le Pari Opportunità, dal 2000 svolge, oltre alla funzione di raccordo operativo tra i progetti antitratta, l'azione di call-center operativo 24 ore su 24, per sette giorni su sette a favore di potenziali vittime di tratta e grave sfruttamento, di enti privati e pubblici e di cittadini. Il Numero Verde Nazionale Antitratta gestisce inoltre la banca dati italiana delle emersioni e dei programmi di assistenza delle vittime e collabora ad azioni di comunicazione, sensibilizzazione e formazione. Nella fattispecie, il Numero Verde Nazionale Antitratta:

- fornisce un servizio di prima assistenza telefonica di orientamento e accompagnamento "guidato" ai servizi competenti, sia pubblici che privati presenti sul territorio e, in particolare, ai progetti di protezione delle vittime di tratta e grave sfruttamento finanziati dal Dipartimento per le Pari Opportunità presenti in tutta Italia;

- consente di entrare in contatto con le potenziali vittime con l'ausilio di personale specializzato multilingue;

- entra in contatto con persone che richiedono aiuto e intendono uscire dai circuiti di sfruttamento, operatori dei servizi sociali, rappresentanti delle forze dell'ordine, clienti e cittadini che vogliano segnalare situazioni di sfruttamento;

- favorisce l'emersione delle persone vittime di tratta e soggette ad ogni forma di sfruttamento;

- collabora a livello transnazionale con analoghi servizi e specifiche azioni di assistenza alle vittime al fine di consentire il referral all'interno dei Paesi dell'Unione Europea;

Art. 2
Oggetto della manifestazione d'interesse

La Regione del Veneto, attraverso il presente procedimento di istruttoria pubblica, intende individuare un Ente del Terzo settore con cui realizzare l'attività di co-progettazione e successiva realizzazione degli interventi correlati al servizio del Numero Verde Nazionale Antitratta, con particolare riguardo alle seguenti aree di intervento:

Azione 1: accoglienza telefonica e raccordo con i 21 progetti territoriali di emersione e accoglienza delle vittime di tratta e grave sfruttamento;

Azione 2: campagne informative di sensibilizzazione sulla tematica della tratta e del grave sfruttamento e sui servizi attivabili anche alla luce dell'imminente cambio di numerazione (da 800 290 290 a 1577) annunciato dal Dipartimento per le Pari Opportunità;

Azione 3: attività afferenti alla realizzazione di un Osservatorio del fenomeno di tratta e grave sfruttamento e degli interventi realizzati dai progetti anti-tratta, nonché alla formazione degli operatori del Numero Verde e degli operatori del sistema anti-tratta relativamente agli aspetti

metodologici di intervento, alle evoluzioni del fenomeno e alla connessione con i sistemi di confine.

L'attività di co-progettazione, coordinata dalla Regione del Veneto, si concluderà con l'elaborazione di una proposta progettuale da trasmettere al Dipartimento per le Pari Opportunità per la gestione del Numero Verde Nazionale Antitratta.

Art. 3
Beneficiari

Sono beneficiari del Numero Verde Nazionale Antitratta le persone straniere e i cittadini di cui all'articolo 18, comma 6-bis del D.Lgs. n. 286 del 25 luglio 1998, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18, nonché le istituzioni pubbliche e private che, per mandato, entrano in contatto con persone potenzialmente vittime di tratta e sfruttamento.

Art. 4
Durata del progetto

Il progetto avrà durata di ventiquattro mesi a decorrere dal 15 giugno 2026 e potrà essere prorogato e/o rinnovato previo accordo tra il Dipartimento per le Pari Opportunità e la Regione del Veneto.
Ogni modifica, integrazione, proroga o rinnovo dovrà avvenire in forma scritta.

Art. 5
Risorse economiche e strumentali

La gestione sarà affidata alla Regione del Veneto con uno stanziamento finanziario complessivo pari a euro 1.800.000,00 a copertura di tutti gli oneri connessi al servizio in argomento.
Il budget complessivo stimato per le azioni di cui alla presente co-progettazione è pari a massimo euro 1.500.000,00. Tale importo potrebbe subire variazioni in fase di co-progettazione, in base alle esigenze complessive del progetto.
L'attività di co-progettazione non sarà retribuita. Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse.

La sede operativa del Numero Verde è stabilita a Venezia ed è messa a disposizione dalla Regione del Veneto.

Art. 6
Soggetti invitati a partecipare all'Avviso

Sono invitati a partecipare al presente Avviso tutti gli Enti del Terzo settore[1] in possesso dei seguenti requisiti, a pena di inammissibilità:

- essere iscritti nella prima sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni. L'iscrizione al citato registro deve essere antecedente alla data di scadenza del presente avviso;
- avere sede legale e/o operativa nel territorio regionale Veneto antecedente al presente avviso;
- aver maturato esperienza specifica di almeno 5 anni nell'attività di accoglienza telefonica della

[1] Sono Enti del Terzo settore:

- gli Enti del Terzo settore iscritti nella specifica sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- le ONLUS che abbiano provveduto a presentare istanza di iscrizione al RUNTS entro il 31 marzo 2026, la cui istruttoria si sia conclusa con esito positivo. In attesa dell'avvenuta iscrizione, tali enti sono ammessi con riserva al tavolo di co-progettazione.

domanda di aiuto di persone in condizione di vulnerabilità o di discriminazione, caratterizzata da competenze linguistiche, culturali, nonché competenze afferenti alla sfera dei diritti umani e delle normative vigenti;
- disporre di operatori dedicati alla realizzazione dei servizi oggetto della co-progettazione in possesso di specifiche competenze linguistiche (oltre alla lingua italiana, lingua inglese).

Gli enti in possesso dei requisiti sopra indicati possono candidarsi in forma singola o associata. I soggetti proponenti, alla data di presentazione della domanda, non devono trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023.

Considerata la specificità del servizio, i soggetti che partecipano alle attività di co-progettazione, in possesso dei requisiti sopra elencati, dovranno conoscere le norme che disciplinano le attività da realizzare.

Art. 7
Modalità di presentazione della manifestazione di interesse

Gli Enti del Terzo settore in possesso delle caratteristiche di cui all'art. 4 possono manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento di co-progettazione facendo pervenire formale richiesta utilizzando il modello di cui all'**Allegato B**.
Le proposte di adesione devono essere trasmesse entro quindici giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, tramite invio all'indirizzo pec servizi.sociali@pec.regione.veneto.it riportando nell'oggetto la seguente dicitura: *"Manifestazione d'interesse co-progettazione Numero Verde Nazionale Antitratta – DGR n. 236 del 14 aprile 2026"*.
Le domande devono essere presentate esclusivamente in formato PDF, non zippato e devono contenere, a pena di esclusione dalla procedura di manifestazione d'interesse, i seguenti documenti:

- Domanda di partecipazione redatta secondo il modello di cui all'**Allegato B**, debitamente compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante;
- Copia di documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute con modalità diverse da quelle sopra indicate, successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o incomplete.

Art. 8
Cause di inammissibilità

Saranno considerate inammissibili e quindi escluse dalla presente procedura le candidature che rientrino in una o più delle seguenti casistiche:

- siano pervenute oltre la scadenza indicata all'art. 7 dell'Avviso;
- siano presentate da soggetti diversi o privi dei requisiti indicati all'art. 6 del presente Avviso;
- siano prive della documentazione indicata all'art. 7 del presente Avviso;
- siano presentate in modalità differenti da quelle indicate all'art. 7 del presente Avviso;
- siano prive di sottoscrizione.

In presenza di vizi non sostanziali, l'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti o integrazioni documentali, anche per le vie brevi, concedendo a tal fine un congruo termine, comunque, non superiore ai 10 giorni.

Art. 9
Modalità e criteri di selezione dei soggetti

Le richieste dei soggetti interessati saranno valutate da un'apposita Commissione nominata con Decreto del Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità ed Inclusione sociale, successivamente alla data di scadenza per la presentazione delle istanze.

La Commissione valuterà le istanze pervenute in base ai seguenti criteri:

Caratteristiche del soggetto proponente (max 8 punti)	
Criterio	*Punteggio*
Anni di esperienza dell'ente nella gestione di accoglienza telefonica di valenza sovraregionale (ulteriori rispetto al requisito di cui all'art. 3).	1 punto per ogni anno fino a un massimo di 5 punti
Esperienza nella gestione del contatto con vittime di tratta o grave sfruttamento.	3 punti
Caratteristiche dell'équipe (max 16 punti)	
Criterio	*Punteggio*
Conoscenza delle seguenti lingue da parte degli operatori dedicati alle attività oggetto di co-progettazione: rumeno, russo, bulgaro, serbo-croato, urdu, spagnolo, arabo, bengalese, albanese, francese.	1 punto per ogni lingua fino a un massimo di 10 punti
Conoscenze informatiche avanzate finalizzate alla gestione di database specifici e applicativi software.	5 punti
Competenze nella progettazione e realizzazione di campagne informative e promozionali su temi sociali e relativa comunicazione nei media e nei social media	5 punti
Caratteristiche della proposta progettuale (max 26 punti)	
Criterio	*Punteggio*
Azione 1: accoglienza telefonica e raccordo con i 21 progetti territoriali di emersione e accoglienza delle vittime di tratta e grave sfruttamento. Qualità della proposta progettuale in termini di chiarezza espositiva, coerenza, completezza, efficacia.	fino a 10 punti
Azione 2: campagne informative di sensibilizzazione sulla tematica della tratta e del grave sfruttamento e sui servizi attivabili. Qualità della proposta progettuale in termini di chiarezza espositiva, coerenza, completezza, efficacia.	fino a 8 punti
Azione 3: attività afferenti alla realizzazione di un Osservatorio del fenomeno di tratta e grave sfruttamento, degli interventi realizzati dai progetti antitratta, nonché alle proposte di formazione degli operatori del Numero Verde e degli operatori del sistema antitratta relative agli aspetti metodologici di intervento, alle evoluzioni del fenomeno e alla connessione con i sistemi di confine. Qualità della proposta progettuale in termini di chiarezza espositiva, coerenza, completezza, efficacia.	fino a 8 punti
Coerenza del piano finanziario con i contenuti della proposta progettuale	fino a 6 punti

tot. 60 punti

Terminata la fase di valutazione, la Commissione stilerà una graduatoria in ordine di punteggio e informerà degli esiti della valutazione tutti gli Enti istanti con comunicazione scritta del Direttore della U.O. Dipendenze,

Terzo Settore, Nuove marginalità ed Inclusione sociale. Il punteggio minimo previsto per l'ammissione al tavolo di co-progettazione è pari a 30 punti su un totale di 60 punti.
La co-progettazione sarà attivata con il soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più alto, classificandosi primo in graduatoria.

Art. 10
Fasi della procedura di co-progettazione

La procedura si svolgerà in tre fasi:

- Procedura di evidenza pubblica, attuata con il presente avviso, per l'individuazione del soggetto con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione degli interventi. La co-progettazione degli interventi verrà svolta con l'ente che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato;
- Attività di co-progettazione, prendendo come riferimento i contenuti dell'istanza presentata dal soggetto selezionato e procedendo alla sua discussione critica, alla definizione analitica degli obiettivi da conseguire e degli interventi da attuare e delle modalità di funzionamento, per arrivare alla finalizzazione della proposta progettuale;
- Stipula di una convenzione tra la Regione del Veneto e il soggetto selezionato a seguito di approvazione della proposta progettuale da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità.

Sulla base delle specifiche esigenze progettuali che potranno determinarsi in fase di esecuzione e considerata la "circolarità" del procedimento di co-progettazione, durante l'intera durata del progetto sarà possibile riattivare il tavolo di co-progettazione per rivedere o rafforzare l'assetto definito. La riattivazione del tavolo sarà istituita mediante comunicazione scritta da parte del Direttore dell'Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo Settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale ed indirizzata all'ETS già partecipante al tavolo.

Art. 11
Clausola di salvaguardia

Il presente documento ha scopo esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche o di obblighi negoziali. La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possono vantare diritti nei confronti della Regione del Veneto. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

Art. 12
Trasparenza, Pubblicità, Privacy

Il presente Avviso è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Veneto alla pagina Bandi, Avvisi e concorsi al seguente link https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index e sul Bollettino Ufficiale Regione del Veneto.
In base al Regolamento 2016/679/UE (GDPR), il trattamento di dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 Venezia e il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Servizi Sociali.

Art. 13
Responsabile del procedimento e informazioni

Il responsabile del procedimento per l'adozione del presente Avviso è il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale.

Per informazioni:
e-mail: misure.inclusionesociale@regione.veneto.it
pec: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it
telefono: 041 2791507

Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

MARIA CARLA MIDENA
23-04-2026 13:59:50 CEST

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B **al Decreto n.** 12915 **del** 23/04/2026

DGR N. 236 DEL 14 APRILE 2026

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN ENTE DEL TERZO SETTORE CON CUI REALIZZARE CO-PROGETTAZIONE E SUCCESSIVA GESTIONE DEL SERVIZIO NUMERO VERDE NAZIONALE ANTITRATTA.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a_____(_____) il___/___/____/ C.F._____ residente in _____ (cap _____) Via _____ n._____

IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE

Denominazione Ente del Terzo Settore (art. 4, D.Lgs. n. 117/2017):
_____
forma giuridica: _____
avente sede legale in _____ (cap _____)
Via _____ n. _____ C.F./P.IVA _____
Tel._____, e-mail _____
PEC _____
Sede operativa in _____(cap _____)
Via _____ n. _____

a. Numero di iscrizione alla prima sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni: _____

b. Esperienza specifica di (indicare numero)_____ anni nell'attività di accoglienza telefonica della domanda di aiuto di persone in condizione di vulnerabilità o di discriminazione, caratterizzata da competenze linguistiche, culturali, nonché competenze afferenti alla sfera dei diritti umani e delle normative vigenti, come di seguito dettagliato:

Descrizione attività	Anno di avvio	Anno di conclusione	Fonte di finanziamento

c. N. _____operatori dedicati alla realizzazione dei servizi oggetto della co-progettazione in possesso di specifiche competenze linguistiche (oltre alla lingua italiana, lingua inglese);

ALLEGATO B al Decreto n. 12915 del 23/04/2026

d. Ulteriori competenze linguistiche degli operatori dedicati alle attività oggetto di co-progettazione:
□ albanese
□ rumeno
□ russo
□ bulgaro
□ serbo-croato
□ urdu
□ francese
□ spagnolo
□ arabo
□ bengalese

e. Descrizione delle conoscenze informatiche avanzate degli operatori dedicati alle attività oggetto di co-progettazione finalizzate alla gestione di database specifici e applicativi software:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

f. Descrizione delle competenze degli operatori dedicati alle attività oggetto di co-progettazione nella progettazione e realizzazione di campagne informative e promozionali su temi sociali e relativa comunicazione nei media e nei social media:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

g. Esperienza nella gestione del contatto con vittime di tratta o grave sfruttamento:

Descrizione attività	Anno di avvio	Anno di conclusione	Fonte di finanziamento

ALLEGATO B al Decreto n. 12915 del 23/04/2026

CHIEDE

di partecipare all'attività di co-progettazione e realizzazione di interventi connessi al servizio Numero Verde Nazionale Antitratta (periodo 15 giugno 2024 – 14 giugno 2026)

PROPONE LA SEGUENTE PROPOSTA PROGETTUALE

Azione 1: accoglienza telefonica e raccordo con i 21 progetti territoriali di emersione e accoglienza delle vittime di tratta e grave sfruttamento

Descrizione della proposta progettuale (specificando l'organizzazione del servizio, il numero di personale dedicato, il piano orario):

Risorse (attrezzature, ecc.) messe a disposizione:

ALLEGATO B al Decreto n. 12915 del 23/04/2026

Azione 2: campagne informative di sensibilizzazione sulla tematica della tratta e del grave sfruttamento e sui servizi attivabili.

Descrizione della proposta progettuale:

Risorse (attrezzature, ecc.) messe a disposizione:

ALLEGATO B al Decreto n. 12915 del 23/04/2026

Azione 3: attività afferenti alla realizzazione di un Osservatorio del fenomeno di tratta e grave sfruttamento, degli interventi realizzati dai progetti anti tratta, nonché alle proposte di formazione degli operatori del Numero Verde e degli operatori del sistema anti tratta relative agli aspetti metodologici di intervento, alle evoluzioni del fenomeno e alla connessione con i sistemi di confine.

Descrizione della proposta progettuale:

Risorse (attrezzature, ecc.) messe a disposizione:

ALLEGATO B al Decreto n. 12915 del 23/04/2026

Budget complessivo:

Voce di costo	**Importo**	**Cofinanziamento**
	tot. €	**tot. €**

A tal fine, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità

DICHIARA

- di aver letto l'Avviso pubblico e di accettare quanto in esso previsto;
- l'insussistenza, nei propri confronti, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011;
- di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023.
- l'insussistenza di carichi pendenti e/o condanne penali del rappresentante legale e dei componenti del consiglio direttivo;
- l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento di contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette e delle tasse;
- che la persona incaricata di partecipare ai lavori del Gruppo di co-progettazione è:

_____,

Tel._____,

e-mail _____;

ALLEGATO B al Decreto n. 12915 del 23/04/2026

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679 che i dati raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente ogni variazione relativa alla titolarità, alla denominazione o ragione sociale, alla rappresentanza, all'indirizzo della sede ed ogni altra rilevante variazione dei dati e/o requisiti richiesti per la partecipazione alla fase di co-progettazione.

X _____ X _____

Luogo e data

Timbro e firma del legale rappresentante

N.B. Allegare copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore, in corso di validità.

MARIA CARLA MIDENA
23-04-2026 13:59:50 CEST

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

(Codice interno: 580484)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 12575 del 13 aprile 2026

Approvazione dei piani di attività presentati dagli Enti promotori dei centri antiviolenza e delle case rifugio di tipo A e B operanti nel territorio della Regione del Veneto, ai fini dell'attuazione degli interventi di sensibilizzazione e comunicazione finanziati con le risorse di cui alla DGR n. 1131 del 22 settembre 2025. L.R. 23 aprile 2013, n. 5. DDGR n. 359 del 1° aprile 2026, n. 1087 del 15 settembre 2025 e n. 1131 del 22 settembre 2025. DDR n. 11667 del 16 ottobre 2025 e n. 12883 del 24 novembre 2025.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'approvazione dei piani di attività trasmessi dagli Enti beneficiari del contributo regionale destinato alla realizzazione di interventi di sensibilizzazione e comunicazione sul territorio veneto, in attuazione della DGR n. 1131 del 22 settembre 2025. L'approvazione dei suddetti piani costituisce presupposto per la corretta attuazione degli interventi finanziati e per la successiva fase di monitoraggio e rendicontazione.

Il Direttore

VISTI la deliberazione n. 359 del 1° aprile 2025, con la quale la Giunta regionale ha approvato la programmazione regionale annuale in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, individuando le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie dedicate, a valere sullo stanziamento regionale di cui alla Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5;

la deliberazione n. 1087 del 15 settembre 2025, con la quale la Giunta regionale, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 della L.R. n. 5/2013, ha approvato l'aggiornamento anno 2025 degli elenchi regionali dei centri antiviolenza e delle case rifugio di tipo A e B operanti nel territorio della Regione del Veneto, individuando gli Enti promotori beneficiari dei contributi;

la deliberazione n. 1131 del 22 settembre 2025, con la quale la Giunta regionale ha approvato delle ulteriori determinazioni rispetto a quanto stabilito con la DGR n. 359/2025 e, in particolare, di destinare l'importo di euro 350.000,00 delle risorse regionali, a favore degli Enti promotori dei centri antiviolenza e delle case rifugio di tipo A e B riconosciuti dalla Regione, per la realizzazione di interventi di sensibilizzazione e comunicazione da attuare sul territorio veneto;

i propri decreti n. 11667 del 16 ottobre 2025 e n. 12883 del 24 novembre 2025 con i quali, in attuazione della citata DGR n. 1131/2025, è stato ripartito lo stanziamento tra gli Enti promotori di cui alla richiamata DGR n. 1087/2025 definendo in euro 11.666,66 il contributo per ciascun Ente che ha accettato il contributo in argomento e sono assunti i conseguenti impegni di spesa;

PRESO ATTO CHE con il citato DDR n. 11667/2025 sono state altresì approvate la modulistica e le modalità di erogazione dei contributi regionali in argomento, nonché le disposizioni operative relative alla realizzazione, gestione e rendicontazione degli interventi finanziati, ivi incluso il modello per la presentazione, entro il 28 febbraio 2026, del piano di attività delle iniziative da realizzare nelle annualità 2026-2027 (Allegato D);

RILEVATO CHE gli Enti beneficiari di cui all'Allegato B del DDR n. 12883/2025 hanno provveduto a trasmettere i piani di attività, individuati, ai fini della loro approvazione, nell'**Allegato A** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RILEVATO CHE nell'ambito dell'attività istruttoria svolta dagli uffici competenti sono state verificate:

- la coerenza dei piani con le finalità del contributo regionale;
- la riconducibilità delle attività proposte agli interventi di sensibilizzazione e comunicazione previsti dalla DGR n. 1131/2025 e dal DDR n. 11667/2025;
- la conformità della documentazione trasmessa rispetto alla modulistica approvata con il decreto n. 11667/2025;

RITENUTO che i piani di attività presentati risultano coerenti con il quadro programmatorio regionale e conformi alle disposizioni di cui alla DGR n. 1131/2025 e al DDR n. 11667/2025;

che gli stessi risultano idonei a garantire la realizzazione degli interventi finanziati, nel rispetto delle finalità del contributo;

di procedere, pertanto, alla loro approvazione, quale presupposto per l'attuazione delle attività e per le successive fasi di monitoraggio e rendicontazione;

CONSIDERATO che per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni contenute nella DGR n. 1131/2025 e nei DDR n. 11667/2025 e n. 12883/2025;

VISTI la L.R. 23 aprile 2013, n. 5 e ss.mm. e ii.; la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm. e ii;

le DDGR n. 359 del 1° aprile 2025; n. 1087 del 15 settembre 2025; n. 1131 del 22 settembre 2025;

il DDR n.11667 del 16 ottobre 2025;

il Decreto del Direttore della Direzione Servizi sociali n. 1 del 5 gennaio 2022;

gli atti d'ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse e l'**Allegato A**, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, i piani di attività per le iniziative di sensibilizzazione e comunicazione da realizzare nelle annualità 2026-2027, presentati dagli Enti promotori dei centri antiviolenza e delle case rifugio di tipo A e B di cui all'**Allegato A**;
3. di dare atto che l'approvazione dei suddetti piani di attività costituisce il presupposto necessario per l'attuazione delle attività e per le successive fasi di monitoraggio e rendicontazione del contributo, secondo le modalità e i termini definiti dalla DGR n. 1131 del 22 settembre 2025 e dai DDR n. 11667 del 16 ottobre 2025 e n. 12883 del 24 novembre 2025;
4. di dare atto che la gestione e la rendicontazione degli interventi finanziati dovranno avvenire nel rispetto delle disposizioni operative e della modulistica approvate con il DDR n. 11667/2025;
5. di trasmettere il presente provvedimento agli Enti beneficiari individuati nell'**Allegato A**;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pasquale Borsellino

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 12575 **del** 13/04/2026 pag. 1 di 3

Beneficiari contributo regionale sensibilizzazione/informazione - piani di attività

Codice	Ente promotore / Beneficiario	Codice fiscale/ partita iva	Acquisizione dei piani di attività al protocollo regionale
DU2025C01	Associazione Belluno DONNA	93035640254	prot. n. 141737 del 02.03.2026
DU2025C02	Associazione Casa di Pronta Accoglienza Sichem Onlus	91005200240	prot. n. 141732 del 02.03.2026
DU2025C03	Associazione Questacittà ODV	02397510245	prot. n. 139443 del 27.02.2026
DU2025C04	Azienda Ulss 9 Scaligera	02573090236	prot. n. 137566 del 26.02.2026 e int. prot. n. 166623 del 16.03.2026
DU2025C06	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	92050100285	prot. n. 119751 del 17.02.2026
DU2025C07	Comune di Asolo	83001570262	prot. n. 137513 del 17.02.2026
DU2025C08	Comune di Castelfranco Veneto	00481880268	prot. n. 139311 del 02.03.2026
DU2025C09	Comune di Chioggia	00621100270	prot. n. 134412 del 25.02.2026
DU2025C10	Comune di Este	00647320282	prot. n. 120441 del 17.02.2026 e int. prot. n. 187989 del 26.03.2026

Codice	Ente promotore / Beneficiario	Codice fiscale/ partita iva	Acquisizione dei piani di attività al protocollo regionale
DU2025C11	Comune di Legnago	00597030238	prot. n. 141717 del 02.03.2026
DU2025C12	Comune di Padova	00644060287	prot. n. 137053 del 26.02.2026
DU2025C13	Comune di Rovigo	00192630291	prot. n. 138959 del 27.02.2026, n. 139451 del 27.02.2026 e int. prot. n. 187920 del 26.03.2026
DU2025C14	Comune di San Bonifacio	00220240238	prot. n. 120827 del 17.02.2026
DU2025C15	Comune di Schio	00402150247	prot. n. 140109 del 27.02.2026
DU2025C16	Comune di Thiene	00170360242	prot. n. 140064 del 27.02.2026
DU2025C17	Comune di Treviso	80007310263	prot. n. 141794 del 02.03.2026
DU2025C18	Comune di Venezia	00339370272	prot. n. 133696 del 24.02.2026
DU2025C19	Comune di Verona	00215150236	prot. n. 137276 del 26.02.2026
DU2025C20	Comune di Vicenza	00516890241	prot. n. 140091 del 27.02.2026
DU2025C21	Comune di Vittorio Veneto	00486620263	prot. n. 137060 del 26.02.2026

Codice	Ente promotore / Beneficiario	Codice fiscale/ partita iva	Acquisizione dei piani di attività al protocollo regionale
DU2025C22	Cooperativa Sociale Iside	03535370278	prot. n. 135347 del 25.02.2026
DU2025C23	Fondazione Eugenio Ferrioli e Luciana Bo onlus	93033830279	prot. n. 138096 del 26.02.2026
DU2025C24	Gruppo R SCS	03681420281	prot. n. 141814 del 02.03.2026
DU2025C26	La Esse s.c.s.	02157480266	prot. n. 135464 del 25.02.2026
DU2025C27	L'Arco Società Cooperativa Sociale	02578370278	prot. n.138659 del 27.02.2025
DU2025C28	Rel.Azioni Positive S.c.S.	05084970283	prot n. 119749 del 17.02.2026
DU2025C29	SAMARCANDA Società Cooperativa Sociale Onlus	03031900248	prot. n. 140153 del 27.02.2025
DU2025C30	Una Casa per l'uomo Società Cooperativa Sociale	02375650260	prot. n. 137626 del 26.02.2026

PASQUALE BORSELLINO
13-04-2026 13:14:59 CEST

(Codice interno: 580494)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 12582 del 13 aprile 2026

Rettifica parziale dell'Allegato B al DDR n. 10671 del 22 luglio 2025 recante "Approvazione della modulistica per la rendicontazione inerente al contributo regionale anno 2024 assegnato agli Enti promotori dei centri antiviolenza e delle case rifugio A e B iscritti negli elenchi regionali per la realizzazione di attività di informazione e sensibilizzazione sul territorio veneto e concessione proroga."

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede alla rettifica parziale dell'Allegato B al Decreto n. 10671 del 22 luglio 2025, relativo alla modulistica di rendicontazione per il contributo regionale anno 2024 destinato agli Enti promotori dei centri antiviolenza e delle case rifugio A e B per la realizzazione di attività di informazione e sensibilizzazione sul territorio veneto. La modifica è finalizzata a correggere un mero errore materiale riguardante i riferimenti alla piattaforma tecnologica di rendicontazione.

Il Direttore

VISTI il proprio decreto n. 110 del 7 novembre 2024 con il quale, in attuazione della DGR n. 230 del 13 marzo 2024 di approvazione della programmazione regionale per l'anno 2024 in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, e con riferimento all'aggiornamento delle strutture di accoglienza e sostegno alle donne vittime di violenza approvato con DGR n. n. 688 del 18 giugno 2024, è stato destinato lo stanziamento di euro 125.000,00 a favore degli Enti promotori dei centri antiviolenza e delle case rifugio, come dettagliato nell'Allegato A al medesimo decreto, definendo in euro 3.787,87 la quota pro capite;

il proprio successivo decreto n. 135 del 3 dicembre 2024 con il quale è stato ridefinito in euro 3.906,25 il contributo per ciascuno degli Enti promotori come da Allegato A al medesimo provvedimento e sono stati assunti i conseguenti impegni di spesa per complessivi euro 125.000,00;

il decreto n. 10671 del 22 luglio 2025 con il quale, in attuazione dei citati DDR n. 110/2024 e n. 135/2024, è stata approvata la modulistica per la rendicontazione finale del contributo in oggetto tra cui, in particolare, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 (Allegato B);

RILEVATO che nel già menzionato Allegato B è stato erroneamente inserito un riferimento alla piattaforma SILS quale modalità di trasmissione/rendicontazione della documentazione finale, sebbene per il contributo in oggetto tale modalità non sia prevista;

CONSIDERATO che tale imprecisione è configurabile come un mero errore materiale, la cui correzione non altera la sostanza del provvedimento né le modalità di assegnazione e i criteri utilizzo del contributo;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla sostituzione del predetto Allegato con la versione corretta di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, al fine di garantire agli Enti promotori dei centri antiviolenza e delle case rifugio il corretto supporto documentale per la rendicontazione delle attività svolte;

VISTI

la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm. e ii; la L.R. 23 aprile 2013, n. 5 e ss.mm. e ii.;

le DDGR n. 230 del 13 marzo 2024 e n. 688 del 18 giugno 2024;

il Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 1 del 5 gennaio 2022;

gli atti d'ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse e l'**Allegato A** quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare, per i motivi esposti in premessa, la rettifica parziale dell'Allegato B al Decreto n. 10671 del 22 luglio 2025, a causa di un mero errore materiale nel riferimento alla piattaforma SILS;

3. di sostituire integralmente l'Allegato B al DDR n. 10671/2025 con la nuova dichiarazione sostituiva di certificazione e dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 - **Allegato A**;
4. di confermare in ogni altra sua parte il DDR n. 10671/2025, restando invariati le modalità di assegnazione e i criteri utilizzo del contributo in argomento;
5. di informare dell'approvazione dell'**Allegato A** i beneficiari del contributo di cui al DDR n. 135 del 3 dicembre 2024;
6. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pasquale Borsellino

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 12582 **del** 13/04/2026 pag. 1 di 1

L.R. n. 5 del 23.04.2013 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne"

DGR n. 230 del 13.03.2024

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE e DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(D.P.R. n. 445/2000 artt. 46 - 47)

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il _____, residente a _____ in via _____, in qualità di _____ dell'ente _____, con sede in _____, via _____valendosi della facoltà concessa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, articoli 46 e 47 - sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, nonché della decadenza dai benefici conseguiti sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA CHE

1. l'Ente da me rappresentato ha realizzato gli interventi nei modi e nei tempi indicati nella relazione finale allegata e in conformità di quanto previsto dalla DGR n. 230 del 13.03.2024 e dai Decreti del Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile n. 110 del 7.11.2024, n. 135 del 3.12.2024, nonché dalle disposizioni contenute nel DDR n. 10671 del 22.07.2025;

2. la spesa sostenuta - nel rispetto della vigente normativa - è stata pari a complessivi euro_____;

3. la spesa sostenuta di cui al punto 2. è dettagliata nell'allegato prospetto riepilogativo entrate/spese;

4. i documenti di spesa, i cui dati sono stati fedelmente riportati nell'allegato prospetto riepilogativo entrate/spese di cui al punto 3., sono conservati all'indirizzo_____, disponibili in qualsiasi momento per il controllo da parte dell'Amministrazione regionale;

5. l'ammontare complessivo dei contributi ricevuti per la realizzazione delle attività, ivi inclusa la partecipazione regionale, supera/non supera (*selezionare l'opzione corretta*) le spese complessivamente sostenute;

6. la relazione finale e la rendicontazione dei costi delle attività realizzate, di seguito allegati, sono parte integrante della presente dichiarazione;

7. le spese, per la quota che è stata rendicontata, non sono finanziate da altri contributi pubblici;

8. di aver preso conoscenza dell'Informativa sul trattamento dei dati personali (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE – GDPR) [1] pubblicata alla pagina: https://salute.regione.veneto.it/contributi-regionali.

Luogo e data _____ TIMBRO E FIRMA[2]_____

[1] L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it accessibile dal link in calce alla home page, o consultabile al link http://www.regione.veneto.it/web/guest/privacy
[2] Allegare la fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità, ad eccezione di dichiarazione firmata digitalmente

PASQUALE BORSELLINO
13-04-2026 16:41:23 CEST

(Codice interno: 580642)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 12624 del 15 aprile 2026

Approvazione del piano di attività presentato dal Centro antiviolenza Telefono Rosa di Treviso - ODV, ai fini dell'attuazione degli interventi di sensibilizzazione e comunicazione finanziati con le risorse di cui alla DGR n. 1131 del 22 settembre 2025, nei limiti delle attività progettuali ritenute ammissibili a contributo. L.R. 23 aprile 2013, n. 5. DDGR n. 359 del 1° aprile 2025, n. 1087 del 15 settembre 2025 e n. 1131 del 22 settembre 2025. DDR n. 11667 del 16 ottobre 2025 e n. 12883 del 24 novembre 2025.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'approvazione del piano di attività trasmesso dal Centro antiviolenza Telefono Rosa di Treviso - ODV, beneficiario del contributo regionale destinato alla realizzazione di interventi di sensibilizzazione e comunicazione sul territorio veneto, in attuazione della DGR n. 1131 del 22 settembre 2025. L'approvazione del piano di attività costituisce presupposto per la corretta attuazione delle attività approvate e per la successiva fase di monitoraggio e rendicontazione.

Il Direttore

VISTI la deliberazione n. 359 del 1° aprile 2025, con la quale la Giunta regionale ha approvato la programmazione regionale annuale in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, individuando le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie dedicate, a valere sullo stanziamento regionale di cui alla Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5;

la deliberazione n. 1087 del 15 settembre 2025, con la quale la Giunta regionale, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 della L.R. n. 5/2013, ha approvato l'aggiornamento anno 2025 degli elenchi regionali dei centri antiviolenza e delle case rifugio di tipo A e B operanti nel territorio della Regione del Veneto, individuando gli Enti promotori beneficiari dei contributi;

la deliberazione n. 1131 del 22 settembre 2025, con la quale la Giunta regionale ha approvato delle ulteriori determinazioni rispetto a quanto stabilito con la DGR n. 359/2025 e, in particolare, di destinare l'importo di euro 350.000,00 delle risorse regionali, a favore degli Enti promotori dei centri antiviolenza e delle case rifugio di tipo A e B riconosciuti dalla Regione, per la realizzazione di interventi di sensibilizzazione e comunicazione da attuare sul territorio veneto;

i propri decreti n. 11667 del 16 ottobre 2025 e n. 12883 del 24 novembre 2025 con i quali, in attuazione della citata DGR n. 1131/2025, è stato ripartito lo stanziamento tra gli Enti promotori di cui alla richiamata DGR n. 1087/2025 definendo in euro 11.666,66 il contributo per ciascun Ente, tra cui il Centro antiviolenza Telefono Rosa di Treviso - ODV, che ha accettato il contributo in argomento e sono assunti i conseguenti impegni di spesa;

DATO ATTO che con il citato DDR n. 11667/2025 sono state altresì approvate la modulistica e le modalità di erogazione dei contributi regionali in argomento, nonché le disposizioni operative relative alla realizzazione, gestione e rendicontazione degli interventi finanziati, ivi incluso il modello per la presentazione, entro il 28 febbraio 2026, del piano di attività delle iniziative da realizzare nelle annualità 2026-2027 (Allegato D);

che il piano di attività presentato dal Centro antiviolenza Telefono Rosa di Treviso - ODV è stato acquisito al prot. regionale n. 136369 del 26 febbraio 2026;

che nell'ambito dell'attività istruttoria svolta dagli uffici competenti sono state verificate:

- la coerenza dei piani con le finalità del contributo regionale;
- la riconducibilità delle attività proposte agli interventi di sensibilizzazione e comunicazione previsti dalla DGR n. 1131/2025 e dal DDR n. 11667/2025;
- la conformità della documentazione trasmessa rispetto alla modulistica approvata con il decreto n. 11667/2025;

RILEVATO che, all'esito dell'istruttoria tecnica per il richiamato piano di attività, l'azione denominata "sportello di ascolto" non è stata ritenuta ammissibile in quanto è configurabile quale attività ordinaria di supporto e presa in carico del centro antiviolenza, e pertanto non riconducibile agli interventi di sensibilizzazione e comunicazione finanziabili ai sensi del DDR n. 11667/2025, considerato altresì che la struttura non risulta inserita nell'elenco regionale di riferimento;

DATO ATTO che con nota prot. regionale n. 198918 del 1° aprile 2026 è stata trasmessa al suddetto Ente promotore, ai sensi della L. n. 241/1990, la comunicazione di non ammissibilità dell'azione "sportello di ascolto" per le motivazioni sopra espresse;

che, con nota acquisita al prot. regionale n. 211171 del 9 aprile 2026, l'Ente ha comunicato di prendere atto di quanto indicato nella suddetta comunicazione, confermando che i relativi costi non saranno imputati né rendicontati a valere sul contributo in oggetto;

RITENUTO che il piano di attività presentato dal Centro antiviolenza Telefono Rosa di Treviso - ODV risulti coerente con il quadro programmatorio regionale e conforme alle disposizioni di cui alla DGR n. 1131/2025 e al DDR n. 11667/2025, nei limiti delle attività progettuali ritenute ammissibili a contributo;

che il suddetto piano di attività risulta idoneo a garantire la realizzazione degli interventi finanziati, nel rispetto delle finalità del contributo;

di procedere, pertanto, all'approvazione del piano in argomento con esclusione dell'azione sopra esplicitata, quale presupposto per l'attuazione delle attività e per le successive fasi di monitoraggio e rendicontazione;

CONSIDERATO che per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni contenute nella DGR n. 1131/2025 e nei DDR n. 11667/2025 e n. 12883/2025;

VISTI la L.R. 23 aprile 2013, n. 5 e ss.mm. e ii.; la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm. e ii;

le DDGR n. 359 del 1° aprile 2025; n. 1087 del 15 settembre 2025; n. 1131 del 22 settembre 2025;

il DDR n.11667 del 16 ottobre 2025;

il Decreto del Direttore della Direzione Servizi sociali n. 1 del 5 gennaio 2022;

gli atti d'ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il piano di attività per le iniziative di sensibilizzazione e comunicazione da realizzare nelle annualità 2026-2027, presentato dal Centro antiviolenza Telefono Rosa di Treviso - ODV, con esclusione dell'azione "sportello di ascolto" come dettagliato nel preambolo;
3. di dare atto che l'approvazione del suddetto piano di attività costituisce il presupposto necessario per l'attuazione delle attività e per le successive fasi di monitoraggio e rendicontazione del contributo, secondo le modalità e i termini definiti dalla DGR n. 1131 del 22 settembre 2025 e dai DDR n. 11667 del 16 ottobre 2025 e n. 12883 del 24 novembre 2025;
4. di dare atto che la gestione e la rendicontazione degli interventi finanziati dovranno avvenire nel rispetto delle disposizioni operative e della modulistica approvate con il DDR n. 11667/2025;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Centro antiviolenza Telefono Rosa di Treviso - ODV;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pasquale Borsellino

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA, NAVIGAZIONE, ISPETTORATI DI PORTO E PIANIFICAZIONE

(Codice interno: 580614)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA, NAVIGAZIONE, ISPETTORATI DI PORTO E PIANIFICAZIONE n. 12130 del 25 marzo 2026

Affidamento diretto, previa trattativa diretta sul MePA, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 del "Servizio tecnico per la stesura degli elaborati necessari, nella variante locale al PRN 2013, all'inserimento del collegamento sciistico intervallivo tra i comprensori sciistici di Cortina e Civetta denominato "Collegamento ski area del Civetta con ski area 5 Torri"". CUP H62D24000010008 - CIG BAD5DACBB0 - CPV 71240000-2 (Servizi architettonici, di ingegneria e pianificazione). Decreto a contrarre e contestuale affidamento, impegno di spesa e accertamento in entrata a valere sulle risorse FSC 2021-2027 assegnate dalla Delibera CIPESS n. 31 del 23 aprile 2024 all'Accordo per la coesione della Regione del Veneto (DGR n. 1351/2023 e n. 1056/2024). Intervento FSCRI_RI_509 Area tematica 7 "Trasporti e Mobilità". Linea di Intervento 7.02 "Trasporto ferroviario". Soggetto Responsabile dell'Attuazione: Direzione Infrastrutture e Trasporti.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'affidamento diretto in MePA ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, del "Servizio tecnico per la stesura degli elaborati necessari, nella variante locale al PRN 2013, all'inserimento del collegamento sciistico intervallivo tra i comprensori sciistici di Cortina e Civetta denominato "Collegamento ski area del Civetta con ski area 5 Torri"" allo studio associato Plintos di De Carli D., Zanolla B., Spada G., Spada M. con sede legale in Via Monte Tomba, 5/A 32031 Setteville (BL) - P.IVA 00820670255. Contestualmente si dispone l'impegno di spesa sul capitolo n. U 105658 e il contestuale accertamento in entrata sul capitolo n. E102051 nell'esercizio provvisorio del bilancio pluriennale 2025-2027 di complessivi Euro 62.171,20 a valere sulle risorse FSC 2021-2027 di cui alla Delibera CIPESS n. 31/2024, assegnate all'Accordo per la coesione della Regione del Veneto.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione n. 75 del 14 luglio 2020 il Consiglio regionale ha approvato il Piano Regionale dei Trasporti (PRT), il quale individua alcuni strumenti di pianificazione subordinata, da intendersi come Piani di secondo livello o di settore, per l'esplicitazione delle singole azioni previste. Tra detti Piani di settore è anche ricompreso il nuovo Piano Regionale Neve (PRN) in sostituzione del Piano vigente approvato con DGR n. 217 del 26 febbraio 2013 avente per oggetto "Piano Regionale Neve: approvazione. Art. 7, comma 3, L.R. n. 21/2008. Deliberazione/CR n. 149 dell'11 dicembre 2012";

- nell'ambito del PRT vi è l'azione A5.5 che prevede di agire per "Ammodernare il sistema degli impianti di risalita e favorire l'integrazione con il sistema di trasporto pubblico e privato";

- le principali previsioni sullo sviluppo delle connessioni tra il sistema delle infrastrutture e quello degli impianti di risalita e delle piste sono proprio contenute nel PRN previsto dall'art. 7 della Legge regionale 21 novembre 2008, n. 21 - "Disciplina degli impianti a fune adibiti a servizio pubblico di trasporto, delle piste e dei sistemi di innevamento programmato e della sicurezza nella pratica degli sport sulla neve" - il quale identifica gli elementi per un razionale sviluppo di impianti e piste, la qualifica degli impianti in relazione alla funzione di pubblico servizio e l'ottimizzazione del rapporto impianti-piste e, tra i suoi obiettivi, vi è garantire la mobilità preservando le risorse ambientali, attraverso obiettivi operativi quali la riduzione del traffico veicolare privato, il miglioramento dell'accessibilità a piste e impianti e la razionalizzazione del sistema impiantistico;

- la stessa azione propone tra l'altro:

  - la redazione dell'aggiornamento del "Piano neve";
  - il collegamento comprensori di Cortina-Arabba Alleghe Val di Zoldo;

- per tale ragione, e per implementare le strategie del PRT, con DGR n. 1249 del 14 settembre 2021, la Giunta regionale ha dato avvio, tra le altre attività, a quelle di predisposizione del servizio tecnico per la redazione del nuovo PRN ai sensi del già citato art. 7 della L.R. n. 21/2008 ed a quella di predisposizione del servizio tecnico per la realizzazione dello Studio di Fattibilità Tecnico-Economica (SdF) riguardante nuovi possibili collegamenti intervallivi, in particolare quelli con fulcro

Cortina d'Ampezzo, comprensori sciistici Cortina-Civetta-Alta Badia;

- mentre la redazione del nuovo PRN è tutt'ora in corso, si è concluso lo SdF dei nuovi collegamenti sciistici intervallivi con fulcro Cortina d'Ampezzo specificatamente al comprensorio sciistico Civetta-Cortina (Giau- 5 Torri) e quindi al "Collegamento ski area del Civetta con ski area 5 Torri";

- parallelamente si è provveduto a proporre, con esito positivo, tra le richieste di finanziamento statale con Fondi per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) di cui all'art. 1, comma 178, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 per la realizzazione degli interventi della Regione del Veneto individuati nell'Accordo per la coesione, anche quota parte del costo dell'opera in argomento suddivisa in due lotti funzionali per un importo complessivo richiesto a valere su tali fondi di 31,5 milioni di Euro;

CONSIDERATO CHE:

- l'opera in argomento, nel complesso dei due stralci, non è presente nel vigente PRN del 2013 in quanto il collegamento intervallivo Civetta-Giau era stato inizialmente previsto nel PRN 2013 adottato, ma venne poi stralciato dal valutatore dagli elaborati successivamente approvati con parere motivato della Commissione regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) n. 96/2012;

- il PRT 2020, è stato sottoposto alla procedura di VAS, e nella relazione istruttoria tecnica per la Valutazione di Incidenza Ambientale n. 217/2019, richiamata nel parere positivo motivato n. 202/2019 di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) espresso dalla competente Commissione regionale che ha accompagnato l'approvazione del PRT, vi sono specifiche indicazioni di come procedere per l'attuazione delle singole azioni e relative progettazioni. In tal senso si è valutato di procedere con l'inserimento del collegamento in argomento nel Piano Neve Regionale vigente attraverso una variante puntuale al Piano stesso, in quanto l'ipotesi progettuale nel frattempo elaborata, attraverso lo SdF, è riuscita a definire più puntualmente l'infrastruttura (l'impianto) e le possibili interferenze ambientali di questa con lo stato di fatto;

- come detto, nel Piano Neve Regionale del 2013 tale collegamento era stato stralciato, senza tuttavia individuare ed analizzare uno specifico tracciato, e prevedendone una, seppur generica e sommaria, incidenza negativa rispetto al sito d'interesse comunitario e rispetto agli habitat ed alle specie interferiti. Oggi, per tale collegamento, come già accennato in precedenza, si è invece pervenuti alla finalizzazione di uno SdF che permette di identificare con maggior dettaglio le azioni di progetto, i vincoli e le possibili successive azioni da intraprendere e porre in atto per poter valutare in maniera completa la realizzabilità dell'opera. Il grado di tutela del sito e la precedente valutazione nell'ambito del PRN vigente, richiedono una valutazione puntuale e di rilievo in sito, rispetto alle reali situazioni presenti nelle aree, degli effetti dell'opera relazionati alle caratteristiche tecniche progettuali prescelte;

- il collegamento Civetta-Giau, infatti, interessa un Sito Natura 2000 ZSC IT3230017 Monte Pelmo-Mondeval-Formin e, oltre a varie tipologie di habitat presenti ed intercettati dall'opera in progetto, è da segnalare nella parte bassa della valle, la presenza nelle banche dati cartografiche regionali di formazioni forestali attribuite all'habitat prioritario "9180* - Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion", cartografato lungo la sponda destra idrografica della valle. Questi habitat sono particolarmente tutelati dalla normativa, e costituiscono pertanto un importante vincolo da valutare per l'autorizzazione ambientale del progetto;

- tutti i processi pianificatori devono, sulla base della Direttiva 2004/42/CE e del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 c.d. Codice Ambiente, essere accompagnati dalla procedura di VAS intesa sia quale verifica di assoggettabilità che di vera e propria valutazione;

- ai sensi dell'art. 6 del già citato D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'ambito di applicazione della procedura VAS si estende a tutti i piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, ed in particolare:

> a) ai Piani ed ai Programmi che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di progetti;
>
> b) ai Piani ed ai Programmi che, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici, e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, rendano necessaria una valutazione d'incidenza (siti della Rete Natura 2000 di cui alle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE);

c) alle modifiche ai Piani e Programmi sopraelencati, fatti salvi i casi di modifiche "minori" ai sensi dell'art. 6, comma 3;

- la variante al Piano Neve vigente, in particolare in considerazione di nuovi collegamenti (modifiche sostanziali), risulta quindi da assoggettare a procedura di VAS;

- la Regione del Veneto, in tema di ambiente e di VAS, è regolata dal D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii., dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dalle Linee guida ministeriali del 2019, dalla Legge regionale 27 maggio 2024, n. 12 (VAS), dal regolamento Regione Veneto n. 3/2025 (VAS) e dal regolamento Regione Veneto n. 4/2025 (VINCA);

DATO ATTO CHE:

- con Delibera CIPESS n. 31 del 23 aprile 2024, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 170 del 22 luglio 2024, è stata disposta l'assegnazione alla Regione del Veneto delle risorse FSC 2021-2027 per un importo complessivo di euro 538.372.385,77;

- con Deliberazione n. 1056 del 17 settembre 2024 la Giunta regionale ha preso atto della Delibera CIPESS n. 31 del 23 aprile 2024 di assegnazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 alla Regione del Veneto per l'attuazione degli interventi previsti dall'Accordo per la coesione, sottoscritto il 24 novembre 2023 (DGR n. 1351/2023), e dell'aggiornamento agli allegati dello stesso Accordo, nonché ha individuato le Strutture regionali Responsabili dell'Attuazione (SRA) e le modalità per l'avvio degli interventi;

- come già premesso, tra gli interventi individuati negli Allegati A1 e B2 dell'Accordo per la coesione, sono ricompresi, nell'area tematica 7 "Trasporti e Mobilità" - Linea di azione 7.02 "Trasporto ferroviario", gli interventi:

- FSCRI_RI_509 "*Collegamento ski area del Civetta con ski area 5 Torri 1° stralcio*" - CUP H62D24000010008, ammesso a finanziamento a valere sulle risorse FSC 2021-2027 per un ammontare complessivo pari a euro 14.000.000,00;
- FSCRI_RI_510 "*Collegamento ski area del Civetta con ski area 5 Torri 2° stralcio*" - CUP H62D24000020001, ammesso a finanziamento a valere sulle risorse FSC 2021-2027 per un ammontare complessivo pari a euro 17.500.000,00;

- nell'ambito delle disposizioni approvate con la già citata DGR n. 1056 del 17 settembre 2024, la Direzione Infrastrutture e Trasporti è stata indicata quale SRA dei sopracitati interventi;

- in attuazione di quanto previsto nella sopracitata D.G.R. n. 1056/2024 e nelle more dell'adozione del Sistema di Gestione Controllo (SI.GE.CO) dell'Accordo per la coesione, con nota prot. n. 598577 del 25 novembre 2024 la Direzione Programmazione Unitaria (RUA dell'Accordo), ha fornito alcune indicazioni per l'attuazione degli interventi che riportano, in particolare, nell'Allegato 4 i compiti del Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA), della SRA e del Soggetto Attuatore, i criteri di selezione degli interventi ed i requisiti di ammissibilità della spesa;

PRESO ATTO che in conformità con la previsione della citata Delibera CIPESS n. 31/2024 gli interventi dell'Accordo sono soggetti alle regole di attuazione e monitoraggio del FSC 2021-2027 e che per gli stessi si applicano, in particolare, le disposizioni previste dall'art. 4 del D.L. n. 124/2023 relative:

- all'obbligo del soggetto attuatore di assicurare, con il supporto della SRA e secondo le tempistiche che verranno indicate, il monitoraggio dell'intervento attraverso l'aggiornamento dei dati di avanzamento procedurale, fisico e finanziario nel Sistema nazionale di monitoraggio;

- all'assegnazione di specifici obiettivi in relazione al monitoraggio dell'intervento, con effetti sulla performance dei Dirigenti/responsabili dell'attuazione dell'intervento, in applicazione alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, del D.L. n. 124/2023 convertito dalla L. n. 162/2023;

VISTO il DDR n. 13216 del 02.12.2025 con il quale, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023, è stato affidato all'operatore economico T.E.R.R.A. S.r.l., C.F. e P.IVA. 03611750260, l'incarico per il "*Servizio tecnico per l'accompagnamento nella procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA) e redazione della relativa documentazione tecnica nell'ambito della variante puntuale al vigente Piano Regionale Neve (PRN) necessaria all'inserimento del collegamento sciistico intervallivo tra i comprensori sciistici di Cortina e Civetta denominato "Collegamento ski area del Civetta con ski area 5 Torri*" - CUP H62D24000010008 - CIG B917BA9274 - CPV 90712000-1 (Servizi di pianificazione ambientale), assumendo il contestuale impegno di spesa e correlato accertamento in entrata per l'importo di Euro 106.750,00 al lordo di Iva 22% nonché la prenotazione di spesa a copertura del quinto d'obbligo pari ad Euro 21.350,00 a valere sulle risorse FSC assegnate al progetto CUP H62D24000010008 stanziate sul capitolo di spesa

n. U 105658 e sul capitolo di entrata E 102051;

CONSIDERATO CHE:

- nel contesto così delineato si rende necessario acquisire un "*Servizio tecnico per la stesura degli elaborati necessari, nella variante locale al PRN 2013, all'inserimento del collegamento sciistico intervallivo tra i comprensori sciistici di Cortina e Civetta denominato "Collegamento ski area del Civetta con ski area 5 Torri'"*", per la stesura dei seguenti elaborati:

- Documento preliminare;
- Tavole grafiche di inquadramento;
- Tavole grafiche della variante;
- Relazione descrittiva della variante;

- il soggetto incaricato dovrà inoltre procedere, oltre che alla redazione e consegna di quanto sopra riportato, a fornire supporto progettuale agli incaricati della redazione della VAS/ VINCA per minimizzazione degli impatti ambientali e relativo adeguamento dello Studio di fattibilità;

DATO ALTRESÍ ATTO CHE:

- con DDR n. 246/8900040000 del 29 maggio 2025 sono stati individuati gli atti ed i provvedimenti di competenza dell'Unità Organizzativa Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione conferendo al Direttore dell'Unità Organizzativa anche la delega della gestione contabile delle operazioni economico-finanziarie legate alle attività della struttura diretta;

- l'affidamento del servizio tecnico in argomento - necessario alla variante al PRN 2013 - rientra nelle attività necessarie all'attuazione del PRT e dei piani di settore da questo derivati, pertanto si tratta di attività che rientrano nelle competenze della Unità Organizzativa Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione;

- con nota protocollo regionale n. 58869 del 04 febbraio 2026 è stata richiesta la disponibilità di personale tecnico interno per l'esecuzione di quanto qui affidato e che tale richiesta non ha trovato riscontro tra il personale regionale;

- con DDR n. 378/8900040000 del 10 ottobre 2025, per l'affidamento in argomento, è stato individuato e nominato quale RUP, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023, l'ing. Andrea Menin, Direttore della Unità Organizzativa Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione;

- il sottoscritto Direttore della Unità Organizzativa Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione, in qualità, per quanto sopra esposto, di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, non si trova in situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto approvato definitivamente con DGR n. 1368 del 04 novembre 2025 né di trovarsi nelle condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35 - bis del D.Lgs. n. 165/2001;

VERIFICATO CHE:

- l'importo a base di gara per l'affidamento del servizio in argomento è stato stimato in euro 49.000,00 IVA ed eventuali oneri previdenziali esclusi;

- l'importo lordo dell'affidamento, tenuto conto del ribasso in sede di offerta, è pertanto pari ad Euro 62.171,20 IVA ed oneri previdenziali inclusi;

- il valore globale stimato dell'appalto ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, è pari ad Euro 58.800,00 al netto di IVA ed eventuali oneri previdenziali avendo in considerazione l'eventualità di applicazione del così detto quinto d'obbligo pari ad euro 9.800,00 IVA ed eventuali oneri previdenziali esclusi (20% dell'importo a base di gara) di cui la Stazione Appaltante si avvale ai sensi dell'art. 120, comma 9 del D.Lgs. n. 36/2023 che tuttavia costituisce mera opzione, e non un impegno della Stazione appaltante, unicamente al fine di determinare la soglia dell'appalto e quindi la procedura di affidamento applicabile;

- applicati gli oneri previdenziali del 4% e l'aliquota IVA del 22%, il valore globale stimato dell'appalto ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, è pari ad Euro 74.605,44 IVA e oneri previdenziali inclusi;

VISTI:

- l'art. 50 del D.Lgs. n. 36/2023 che, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità "*b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di*

importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante";

- la DGR n. 671 del 18 giugno 2024 ad oggetto: "*Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36*";

- la DGR n. 15 del 20 gennaio 2026 ad oggetto: "Modifiche alla DGR n. 671 del 18 giugno 2024 indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36";

CONSIDERATO CHE:

- l'Allegato I.1 al D.Lgs. n. 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";

- gli affidamenti diretti, ancorché preceduti da una consultazione tra più operatori, sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità per la stazione appaltante di negoziare le condizioni contrattuali con vari operatori, nel rispetto dei principi di cui al D.Lgs. n. 36/2023;

CONSIDERATO altresì che:

- l'art. 49, comma 3 prevede che la stazione appaltante possa ripartire gli affidamenti in fasce in base al valore economico e in tal caso il divieto di affidamento si applica con riferimento a ciascuna fascia;

- per quanto di competenza della Regione del Veneto tali fasce di importo sono indicate nell'Allegato A alla DGR. n. 671 del 18.06.2024 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36" come modificata dalla DGR n. 15/2026;

- l'art. 49, comma 4 prevede che in casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, (previa verifica dell'accurata esecuzione del precedente contratto) nonché della qualità della prestazione resa, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto;

PRESO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n. 36/2023, l'appalto non è ulteriormente suddivisibile in lotti;

- l'affidamento di cui trattasi è di importo inferiore a euro 140.000,00;

- ai sensi dell'art. 37, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023 sono inseriti nel Programma Triennale di acquisti di beni e servizi gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'art. 50, comma 1, lett. b) del medesimo D.Lgs, e che pertanto non si è reso necessario inserire nella programmazione regionale la presente procedura;

- l'incarico non ha interesse transfrontaliero secondo quanto disposto dall'art. 48 del D.Lgs. n. 36/2023;

PRESO ATTO inoltre che non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della Legge n. 488/1999 aventi ad oggetto servizi comparabili con quello relativo al presente affidamento;

ATTESO che il D.Lgs. n. 36/2023 nella sua parte II prevede la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti e in particolare, all'art. 25, prevede l'utilizzo da parte delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti di piattaforme digitali per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici;

PRESO ATTO che nell'ambito del MePA è istituita la possibilità di utilizzare lo strumento denominato "Trattativa Diretta" (TD), che si configura come una modalità di negoziazione semplificata, rivolta ad un unico operatore economico;

CONSIDERATA la settorialità della materia e la specificità dell'attività, nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 49 comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, (differenti fasce di importo) e vista la qualità della prestazione resa e l'affidabilità dell'operatore economico è stata individuata con richiesta di offerta a una singola ditta, lo studio associato Plintos di De Carli

D., Zanolla B., Spada G., Spada M., già contattato informalmente e ad individuato sulla base della specifica esperienza in materia ed un elevato grado di specializzazione e qualifica professionale in relazione al servizio richiesto;

RILEVATO che l'art. 17, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, prevede che in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individui l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico professionale;

DATO ATTO che secondo quanto previsto nel richiamato art. 17, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023 gli elementi essenziali del contratto e i criteri di scelta dell'operatore economico sono così individuati:

- l'oggetto del servizio è la stesura dei seguenti elaborati:

  - Documento preliminare;
  - Tavole grafiche di inquadramento;
  - Tavole grafiche della variante;
  - Relazione descrittiva della variante;

- inoltre l''operatore economico dovrà fornire supporto progettuale agli incaricati della redazione della VAS/ VINCA per minimizzazione degli impatti ambientali e relativo adeguamento dello Studio di fattibilità;

- il presente affidamento diretto, avviene tramite Trattativa Diretta n. 6073303 del 27.02.2026 con lo studio associato Plintos di De Carli D., Zanolla B., Spada G., Spada M., con sede legale in Via Monte Tomba, 5/A 32031 Setteville (BL) - P.IVA 00820670255, individuato nel rispetto dei principi di cui al Titolo I del D.Lgs. n. 36/2023;

- il codice identificativo di gara (CIG) per il servizio in parola è BAD5DACBB0;

- l'attività è meglio identificata e offerta in MePA con il CPV 71240000-2 (Servizi architettonici, di ingegneria e pianificazione);

- trattandosi di un servizio di natura intellettuale non è richiesta l'applicazione di uno specifico CCNL;

- la procedura verrà perfezionata mediante sottoscrizione da parte del RUP del Documento di stipula generato dal sistema MePA ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023;

PRECISATO che la modalità attraverso la quale il fornitore deve presentare la sua offerta è quella del "Prezzo a Corpo";

RILEVATO che:

- in data 27 febbraio 2026 a mezzo MePA la stazione appaltante ha trasmesso le Condizioni Particolari di Trattativa Diretta n. 6073303 di cui all'**Allegato B** al presente Decreto allo studio associato Plintos di De Carli D., Zanolla B., Spada G., Spada M., con sede legale in Via Monte Tomba, 5/A 32031 Setteville (BL) - P.IVA 00820670255, iscritta al MePA, e tali Condizioni prevedono un valore dell'offerta economica complessiva a base d'asta di euro 49.000,00 IVA ed oneri previdenziali esclusi;

- lo studio associato Plintos di De Carli D., Zanolla B., Spada G., Spada M, con sede legale in Via Monte Tomba, 5/A 32031 Setteville (BL) - P.IVA 00820670255 ha dato riscontro positivamente alla proposta della Stazione Appaltante entro il termine del 05 marzo 2026 stabilito dalla contrattazione MePA, presentando l'offerta (numero di partecipazione 3096186 del 04.03.2026) per un importo pari ad euro 48.500,00 al netto di IVA ed oneri previdenziali;

- è stata altresì verificata tramite il FVOE 2.0 (Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico) l'assenza di cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023;

RITENUTA l'offerta congrua e conveniente in relazione alla natura e qualità della fornitura da affidarsi rispetto alle condizioni di mercato;

PRESO ATTO inoltre che:

- unitamente all'offerta l'operatore economico ha presentato il "*DGUE*" concernente l'assenza di cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 unitamente alle "*Dichiarazioni integrative*";

- è stato acquisito il certificato di regolarità contributiva INARCASSA 0381737 con valenza fino al 11.07.2026 dello studio associato Plintos di De Carli D., Zanolla B., Spada G., Spada M. e che lo stesso risulta regolare;

VISTO l'art. 26, comma 6, del D.Lgs. n. 81/2008 e rilevato che non sussistono rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto in quanto le attività non sono svolte all'interno delle proprie strutture, ne consegue che non è necessario procedere alla redazione del DUVRI da parte della stazione appaltante e non sussistono conseguentemente costi per la sicurezza;

RITENUTO di non richiedere, ai sensi del comma 4 dell'art. 53 del D.Lgs. n. 36/2023, alcuna garanzia per l'esecuzione dell'incarico, considerati l'importo, la durata e la tipologia della prestazione oggetto della presente procedura;

PRESO ATTO che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

DATO ATTO che:

- le risorse FSC destinate all'attività oggetto del presente atto risultano stanziate sul capitolo di spesa n. U 105658 *"Accordo FSC 2021-2027 del 24.11.2023 - Area tematica 07 Trasporti e Mobilità - altre modalità di trasporto - incarichi professionali per la realizzazione di investimenti - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 1, c. 177, 178, l. 30/12/2020, n.178 - D.L. 19/09/2023, n. 124 - del. CIPESS 23.04.2024, n. 31)"* del bilancio regionale 2025-2027;

- la realizzazione degli interventi oggetto del presente provvedimento è inserita a livello di programmazione regionale nel DEFR, 2026-2028, all'interno dell'obiettivo prioritario "*Dare attuazione al Piano Regionale dei Trasporti 2020-2030*", della missione 10, "Trasporti e diritto alla mobilità";

- l'obbligazione, di natura commerciale, è giuridicamente perfezionata ed esigibile per Euro 61.536,80 nell'annualità 2026, e che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

CONSIDERATO che, a seguito delle note prot. n. 23524 del 16.01.2025 e n. 643442 del 26.11.2025 della Direzione Programmazione Unitaria, la Direzione Infrastrutture e Trasporti è stata autorizzata ad assumere impegni e accertamenti pluriennali sui sopracitati capitoli n. E 102051 e n. U 105658 per l'attuazione degli interventi di competenza;

PRESO ATTO che con Legge Regionale del 07 ottobre 2025, n. 25 è stata disposta l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026;

RITENUTO quindi necessario con il presente atto:

- disporre, ai sensi di quanto previsto al paragrafo 3.6 lettera c) dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, l'accertamento dell'entrata vincolata di Euro 61.536,80 a valere sugli stanziamenti disponibili nell'esercizio finanziario 2026 del capitolo n. E102051 *"Assegnazione statale per la programmazione FSC 2021-2027 (Del. CIPESS 23/04/2024, n. 31)",* P.d.C. E.4.02.01.01.003 "Contributi agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei Ministri" del bilancio di previsione 2025-2027, che presenta la necessaria disponibilità, con soggetto debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri (anagrafica n. 00037548) relativo alle risorse FSC 2021-2027 destinate con DGR n. 1056 del 17.09.2024 al progetto CUP H62D24000010008, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- impegnare, ai sensi dell'art. 56 e del paragrafo 5 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, la somma di euro 61.536,80 (IVA ed oneri previdenziali inclusi) a favore dello studio associato Plintos di De Carli D., Zanolla B., Spada G., Spada M, con sede legale in Via Monte Tomba, 5/A 32031 Setteville (BL) - P.IVA 00820670255 a valere sugli stanziamenti disponibili in esercizio finanziario 2026 del capitolo U 105658 del bilancio di previsione 2025-2027, che presenta la necessaria disponibilità, e procedere con le scritture contabili secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** al presente atto, del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- disporre la registrazione di una prenotazione di spesa per la somma di Euro 12.307,36 con imputazione nell'esercizio finanziario 2026 del sopracitato capitolo U 105658 a copertura del sopracitato quinto d'obbligo secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** al presente atto, del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 118/2011 e successive variazioni;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- il D.Lgs. n. 36/2023;

- la L.R. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

- la L.R. n. 32/2024 "Legge di stabilità regionale 2025";

- la L.R. n. 33/2024 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2025";

- la L.R. n. 34/2024 "Bilancio di previsione 2025-2027" e successive variazioni;

- la DGR n. 1535 del 30.12.2024, "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027";

- la DGR n. 58 del 27.01.2025 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2025-2027";

- il Decreto del Segretario della Segreteria generale della Programmazione n. 12 del 30.12.2024 "Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

- il Reg. n. 6 del 14.07.2020, "Regolamento sul sistema integrato dei controlli interni della Regione del Veneto";

- la L.R. 07 ottobre 2025, n. 25 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";

- la nota del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali prot. reg.le 17433 del 15.01.2026" Esercizio provvisorio del Bilancio di previsione 2026 della Regione del Veneto - Indicazioni operative";

- la DGR n. 671 del 18 giugno 2024;

- la DGR n. 1056 del 17 settembre 2024;

- la DGR n. 15 del 20.01.2026;

- il DDR n. 246/8900040000 del 29 maggio 2025;

- il DDR n. 378/8900040000 del 10 ottobre 2025;

- la L.R. n. 54/2012, come modificata dalla L.R. n. 14/2016, "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

ATTESTATO che la spesa oggetto del presente atto non è soggetta a limitazioni ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della L.R. n. 25/2025;

DATO ATTO che durante l'esercizio provvisorio la gestione delle entrate non è assoggettata ad alcun limite, salvo il divieto al ricorso a nuovo indebitamento;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di affidare ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023 all'operatore economico studio associato Plintos di De Carli D., Zanolla B., Spada G., Spada M, con sede legale in Via Monte Tomba, 5/A 32031 Setteville (BL) - P.IVA 00820670255, per le motivazioni di cui in premessa, l'incarico per il "*Servizio tecnico per la stesura degli elaborati necessari, nella variante locale al PRN 2013, all'inserimento del collegamento sciistico intervallivo tra i comprensori sciistici di Cortina e Civetta denominato "Collegamento ski area del Civetta con ski area 5 Torri"*" - CUP H62D24000010008 - CIG B917BA9274 - CPV 71240000-2 (Servizi architettonici, di ingegneria e pianificazione), per l'importo di Euro 48.500,00 al netto di oneri previdenziali 4% ed IVA 22% per un totale di euro 61.536,80 come da offerta regolarmente presentata dallo stesso operatore economico in MePA a seguito della Trattativa Diretta n. 6073303 del 27 febbraio 2026;

3. di approvare l'**Allegato B** "*Schema di Condizioni Particolari della Trattativa Diretta";*

4. di dare atto che è stata verificata tramite il FVOE 2.0 (Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico) l'assenza di cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023;

5. di precisare che, come stabilito dal DDR n. 378/8900040000 del 10 ottobre 2025, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 il RUP è il Direttore della Unità Organizzativa Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione, Ing. Andrea Menin, e che lo stesso RUP è anche Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 114, comma 7, del D.Lgs. n. 36/2023;

6. di dare atto che si procede alla chiusura della procedura mediante sottoscrizione da parte del RUP del Documento di stipula generato dal sistema MePA ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023;

7. di disporre, per le motivazioni indicate nelle premesse, l'accertamento dell'entrata vincolata di Euro 61.536,80 a valere sugli stanziamenti disponibili nell'esercizio finanziario 2026 sul capitolo n. E102051 *"Assegnazione statale per la programmazione FSC 2021-2027 (Del. CIPESS 23.04.2024, n. 31)"*, che presenta la necessaria disponibilità, con soggetto debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri (anagrafica n. 00037548), relativo alle risorse FSC 2021-2027 destinate con DGR n. 1056 del 17 settembre 2024 all'intervento *"ID* FSCRI_RI_509 "*Collegamento ski area del Civetta con ski area 5 Torri 1° stralcio*" - *CUP: H62D24000010008*", a copertura dell'impegno previsto al successivo punto 8, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

8. di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, a favore dello studio associato Plintos di De Carli D., Zanolla B., Spada G., Spada M., con sede legale in Via Monte Tomba, 5/A 32031 Setteville (BL) - P.IVA 00820670255, la spesa complessiva di Euro 61.536,80 al lordo di oneri previdenziali 4% ed IVA 22% a valere sugli stanziamenti disponibili in esercizio finanziario 2026 del capitolo U 105658 "Accordo FSC 2021-2027 del 24.11.2023 - Area tematica 07 Trasporti e Mobilità - altre modalità di trasporto - incarichi professionali per la realizzazione di investimenti - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 1, c. 177, 178, l. 30.12.2020, n.178 - D.L. 19.09.2023, n. 124 - del. CIPESS 23.04.2024, n.31)", nell'esercizio provvisorio 2026 del bilancio di previsione 2025-2027, che presenta sufficiente disponibilità, con CUP H62D24000010008 - secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

9. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno al punto 8 è perfezionata e trova copertura con l'accertamento di entrata disposto al punto 7;

10. di dare atto che l'esigibilità delle prestazioni in argomento è prevista per Euro 61.536,80 nell'annualità 2026, come indicata nel suddetto **Allegato A contabile**;

11. di disporre la registrazione di una prenotazione di spesa per la somma di Euro 12.307,36 a copertura del quinto d'obbligo previsto nell'affidamento ai sensi dell'art. 120, comma 9 del D.Lgs. n. 36/2023, con imputazione nell'esercizio finanziario 2026, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

12. di dare atto che è stato acquisito il documento di regolarità contributiva INARCASSA 0381737, con valenza fino al 11.07.2026 dello studio associato Plintos di De Carli D., Zanolla B., Spada G., Spada M. e che lo stesso risulta regolare;

13. di dare atto che si procederà a liquidare a favore dello studio associato Plintos di De Carli D., Zanolla B., Spada G., Spada M., P.IVA. 00820670255, l'importo previsto per la realizzazione delle attività oggetto del presente affidamento su presentazione di regolare fattura ai sensi della normativa vigente, previa verifica del corretto svolgimento dei servizi richiesti, secondo le seguenti fasi:

- Fase 1 - Alla consegna del Documento Preliminare e subordinatamente al parere favorevole del RUP, nonché DEC, sarà liquidato il 25% dell'importo complessivo meno la ritenuta dello 0,50 per cento (Euro 12.064,37 + oneri previdenziali e fiscali dovuti). Fase prevista nel 2026 per complessivi Euro 15.307,27.
- Alla Consegna delle tavole grafiche di inquadramento e subordinatamente al parere favorevole del RUP, nonché DEC, sarà liquidato il 10% dell'importo complessivo meno la ritenuta dello 0,50 per cento (Euro 4.825,75 + oneri previdenziali e fiscali dovuti). Fase prevista nel 2026 per complessivi Euro 6.122,91.
- Fase 3 - Alla Consegna delle tavole grafiche della variante e subordinatamente al parere favorevole del RUP, nonché DEC, sarà liquidato il 40% dell'importo complessivo meno la ritenuta dello 0,50 per cento (Euro 19.303,00 + oneri previdenziali e fiscali dovuti). Fase prevista nel 2026 per complessivi Euro 24.491,65.
- Fase 4 - Alla Consegna della relazione descrittiva della variante e subordinatamente al parere favorevole del RUP, nonché DEC, sarà liquidato il 25% dell'importo complessivo oltre allo svincolo delle ritenute dello 0,50 per cento operate per le prime tre fasi (Euro 12.306,88 + oneri previdenziali e fiscali dovuti). Fase prevista nel 2026 per complessivi Euro 15.614,97.

14. di dare atto che, ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole della finanza pubblica;

15. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno ha la natura di debito commerciale;

16. di dare atto che la codifica Co.Ep. per l'attività oggetto del presente atto è: 1598 "Collegamento intervallivo Civetta-Giau"; Id. bene 137667; Conto E/P Bene 1.2.1.07.01.01.999;

17. di dare atto che l'impegno di spesa di cui al precedente punto 8 è associato all'obiettivo DEFR 10.06.01 del Documento di Economia e Finanza Regionale DEFR 2026-2028 "*Dare attuazione al Piano Regionale dei Trasporti 2020-2030*";

18. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

19. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

20. di trasmettere il presente atto alla Direzione Programmazione Unitaria per il visto di monitoraggio e il successivo inoltro alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

21. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul sito www.regione.veneto.it - Sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";

22. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi e secondo le modalità dell'art. 50, comma 9, D.Lgs. n. 36/2023 per il tramite della piattaforma di approvvigionamento utilizzata per la presente procedura;

23. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b, del D.Lgs. n. 33/2013;

24. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione omettendo l'**Allegato A contabile**.

Andrea Menin

Allegato A (*omissis*)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B **al Decreto n.** 12130 **del** 25/03/2026 pag. 1 di 14

CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA TRATTATIVA DIRETTA

Affidamento diretto, previa trattativa diretta sul MePA, ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. b), del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, del "Servizio tecnico di stesura elaborati e supporto progettuale agli incaricati della redazione della VAS/VINCA nell'ambito della variante puntuale al vigente Piano Regionale Neve (PRN) necessaria all'inserimento del collegamento sciistico intervallivo tra i comprensori sciistici di Cortina e Civetta denominato "Collegamento ski area del Civetta con ski area 5 Torri"". CUP: H62D24000010008 - CPV 71240000-2 "Servizi architettonici, di ingegneria e pianificazione".
Trattativa diretta n. 6073303

Premessa

Con Deliberazione n. 75 del 14 luglio 2020 il Consiglio regionale ha approvato il Piano Regionale dei Trasporti (PRT), il quale individua alcuni strumenti di pianificazione subordinata, da intendersi come Piani di secondo livello o di settore, per l'esplicitazione delle singole azioni previste. Tra detti Piani di settore è anche ricompreso il nuovo Piano Regionale Neve (PRN) in sostituzione del Piano vigente approvato con DGR n. 217 del 26 febbraio 2013 avente per oggetto "*Piano Regionale Neve: approvazione. Art. 7, comma 3, L.R. 21/2008. Deliberazione/CR n. 149 dell'11 dicembre 2012*".

Nell'ambito del PRT vi è l'azione A5.5 che prevede di agire per *"Ammodernare il sistema degli impianti di risalita e favorire l'integrazione con il sistema di trasporto pubblico e privato"*. Le principali previsioni sullo sviluppo delle connessioni tra il sistema delle infrastrutture e quello degli impianti di risalita e delle piste sono proprio contenute nel PRN previsto dall'art. 7 della Legge regionale 21 novembre 2008, n. 21 - *"Disciplina degli impianti a fune adibiti a servizio pubblico di trasporto, delle piste e dei sistemi di innevamento programmato e della sicurezza nella pratica degli sport sulla neve"* - il quale identifica gli elementi per un razionale sviluppo di impianti e piste, la qualifica degli impianti in relazione alla funzione di pubblico servizio e l'ottimizzazione del rapporto impianti-piste e, tra i suoi obiettivi, vi è garantire la mobilità preservando le risorse ambientali, attraverso obiettivi operativi quali la riduzione del traffico veicolare privato, il miglioramento dell'accessibilità a piste e impianti e la razionalizzazione del sistema impiantistico. La stessa azione propone tra l'altro:

- la redazione dell'aggiornamento del "Piano neve";
- il collegamento comprensori di Cortina-Arabba Alleghe Val di Zoldo.

Per tali ragioni con DGR n. 1249 del 14 settembre 2021 la Giunta regionale, per l'implementazione delle strategie del PRT, ha dato avvio, tra le altre attività, a quelle di predisposizione del servizio tecnico per la redazione del nuovo PRN ai sensi del già citato art. 7 della Legge regionale n. 21/2008 ed a quella di predisposizione del servizio tecnico per la realizzazione dello Studio di Fattibilità Tecnico-Economica (SdF) riguardante nuovi possibili collegamenti intervallivi, in particolare quelli con fulcro Cortina d'Ampezzo, comprensori sciistici Cortina-Civetta-Alta Badia.

Mentre la redazione del nuovo PRN è tutt'ora in corso, si è concluso lo SdF dei nuovi collegamenti sciistici intervallivi con fulcro Cortina d'Ampezzo specificatamente al comprensorio sciistico Civetta-Cortina (Giau-5 Torri) e quindi al "Collegamento ski area del Civetta con ski area 5 Torri".

Parallelamente si è provveduto a proporre, con esito positivo, tra le richieste di finanziamento statale con fondi per lo sviluppo e la coesione (FSC) di cui all'art. 1, comma 178, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 per opere della Regione del Veneto, anche quota parte del costo dell'opera in argomento suddivisa in due lotti funzionali per un importo complessivo richiesto a valere su tali fondi di 31,5 milioni di Euro. Il provvedimento finale che conferma il finanziamento assegnandolo alla Regione del Veneto è la Delibera CIPESS n. 31 del 23 aprile 2024, recepita dalla Regione con Deliberazione della Giunta regionale n. 1056 del 17 settembre 2024.

L'opera in argomento non è presente nel vigente PRN del 2013 in quanto il collegamento intervallivo Civetta-Giau era stato inizialmente previsto nel PRN 2013 adottato ma poi stralciato dal valutatore dagli elaborati successivamente approvati con parere motivato della Commissione regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) n. 96/2012.

Il PRT 2020, che tra le Azioni previste comprende l'azione A5.5 denominata *"Ammodernare il sistema degli impianti di risalita e favorire l'integrazione con il sistema di trasporto pubblico e privato"* dalla quale è derivata la proposta di intervento "Collegamento ski area del Civetta con ski area 5 Torri", è stato sottoposto alla procedura di VAS e nella relazione istruttoria tecnica per la Valutazione di Incidenza Ambientale n. 217/2019, richiamata nel parere positivo motivato n. 202/2019 di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

espresso dalla competente Commissione regionale che ha accompagnato l'approvazione del PRT, vi sono specifiche indicazioni di come procedere per l'attuazione delle singole azioni e relative progettazioni. In tal senso si è valutato di procedere con l'inserimento del collegamento in argomento nel Piano Neve Regionale vigente attraverso una variante puntuale al Piano stesso, in quanto l'ipotesi progettuale nel frattempo elaborata, attraverso lo SdF, è riuscita a definire più puntualmente l'infrastruttura (l'impianto) e le possibili interferenze ambientali di questa con lo stato di fatto.

Nel Piano Neve Regionale del 2013 tale collegamento era stato infatti stralciato senza tuttavia individuare ed analizzare uno specifico tracciato, prevedendone una, seppur generica e sommaria, incidenza negativa rispetto al sito d'interesse comunitario e rispetto agli habitat ed alle specie. Oggi, per tale collegamento, come già accennato in precedenza, si è invece pervenuti attraverso uno Studio di Fattibilità (rif. art.17 del Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207), strumento utilizzato in vigenza del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 nel momento dell'affidamento del servizio tecnico di progettazione (DDR n. 401 del 2021 e, modifica contrattuale per integrazione progettuale, DDR n. 362 del 2024), che permette di identificare con maggior dettaglio le azioni di progetto, i vincoli e le possibili successive azioni da intraprendere e porre in atto per poter valutare in maniera completa la realizzabilità dell'opera. Il grado di tutela del sito e la precedente valutazione nell'ambito del PRN vigente richiedono infatti una valutazione puntuale e di rilievo in sito, rispetto alle reali situazioni presenti nelle aree, degli effetti dell'opera relazionata ed alle caratteristiche tecniche progettuali prescelte.

Infatti il collegamento Civetta-Giau interessa un Sito Natura 2000 ZSC IT3230017 Monte Pelmo-Mondeval-Formin e, oltre a varie tipologie di habitat presenti ed intercettati dall'opera in progetto, è da segnalare nella parte bassa della valle, la presenza nelle banche dati cartografiche regionali di formazioni forestali attribuite all'habitat prioritario "9180* - Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion", cartografato lungo la sponda destra idrografica della valle. Questi habitat sono particolarmente tutelati dalla normativa, tanto da costituire un importante vincolo da valutare per l'autorizzazione ambientale del progetto.

In merito allo SdF, redatto in base al D.Lgs. n. 50/2016, si ricorda che a partire dal 01 luglio 2023 è entrato in vigore il D.Lgs. n. 36/2023 che ha introdotto al posto dello SdF il DOCFAP. A seguito di Comunicato ANAC del 10 luglio 2024 lo SdF è da considerare equivalente al DOCFAP.

Tutti i processi pianificatori devono, sulla base della Direttiva 2004/42/CE e del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 c.d. Codice Ambiente, essere accompagnati dalla procedura di VAS intesa sia quale verifica di assoggettabilità che di vera e propria valutazione.

Infatti, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'ambito di applicazione della procedura VAS si estende a tutti i piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale. In particolare:

a. piani e i programmi che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di progetti;
b. piani e i programmi che, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, rendano necessaria una valutazione d'incidenza (siti della Rete Natura 2000 di cui alle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE);
c. le modifiche ai Piani e Programmi sopraelencati, fatti salvi i casi di modifiche "minori" ai sensi dell'art. 6, comma 3.

La variante al Piano Neve vigente, in particolare in considerazione di nuovi collegamenti (modifiche sostanziali), risulta quindi da assoggettare a procedura di VAS.

La Regione del Veneto, in tema di ambiente e di VAS, è regolata dal D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii., dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dalle Linee guida ministeriali del 2019, dalla Legge regionale 27 maggio 2024, n. 12 (VAS), dal regolamento Regione Veneto n. 3/2025 (VAS) e dal regolamento Regione Veneto n. 4/2025 (VINCA).

Nel contesto così delineato si rende necessario acquisire un "Servizio tecnico di stesura elaborati e supporto progettuale agli incaricati della redazione della VAS/VINCA nell'ambito della variante puntuale al vigente

Piano Regionale Neve (PRN) necessaria all'inserimento del collegamento sciistico intervallivo tra i comprensori sciistici di Cortina e Civetta denominato "Collegamento ski area del Civetta con ski area 5 Torri"".

Il soggetto incaricato dovrà procedere, nella redazione degli elaborati richiesti, in stretto coordinamento e sinergia con i professionisti incaricati della redazione della VAS/VINCA fornendo loro il necessario supporto.

Articolo 1 - Stazione appaltante.

Regione del Veneto - Direzione Infrastrutture e Trasporti - Unità Organizzativa Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione, Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 - Venezia - Tel. 041-2794661.
Posta elettronica certificata: infrastrutturetrasporti@pec.regione.veneto.it
Email: infrastrutturetrasporti@regione.veneto.it; logisticaispettorati@regione.veneto.it

Articolo 2 - Oggetto e caratteristiche minime del servizio e modalità di espletamento.

Il presente incarico si colloca all'interno delle attività previste per l'accompagnamento nella procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e della Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) nell'ambito della redazione della variante puntuale al Piano Regionale Neve per l'inserimento del collegamento sciistico intervallivo denominato "Collegamento ski area del Civetta con ski area 5 Torri" all'interno del Piano Regionale Neve vigente, e per tale ragione andrà svolto in stretto coordinamento e sinergia con i professionisti incaricati della redazione della VAS/VINCA.

L'attività da svolgere dovrà essere coerente con le previsioni di cui all'Allegato A "Relazione generale e Norme Tecniche di Attuazione" al PRN 2013 vigente ed in particolare agli articoli 10 "Individuazione" ed 11 "Parametri di riferimento progettuale per i collegamenti" di cui al Titolo III relativo ai Collegamenti e si articolerà nelle seguenti fasi riferite alla redazione degli elaborati richiesti:

1. Redazione del Documento Preliminare (DP).
2. Redazione delle tavole grafiche di inquadramento.
3. Redazione delle tavole grafiche della variante.
4. Redazione della relazione descrittiva della variante.

Le attività di redazione degli elaborati saranno sviluppate in stretto coordinamento con i professionisti incaricati della redazione della VAS/VINCA per minimizzazione degli impatti ambientali e relativo adeguamento dello Studio di Fattibilità fornendo loro l'adeguato supporto.

Articolo 3 - Termini contrattuali.

L'incarico dovrà essere eseguito secondo le seguenti tempistiche con riferimento alle fasi di cui all'art.2.

1. Redazione del Documento Preliminare. Entro **20 giorni** dalla comunicazione del RUP conseguente alla disponibilità dei dati e documenti ambientali prodromici.
2. Redazione delle tavole grafiche di inquadramento. **Entro 30 giorni** decorrenti dalla data di ricevimento via PEC del Documento Preliminare.
3. Redazione delle tavole grafiche della variante. **Entro 60 giorni** decorrenti dal parere motivato della Commissione regionale VAS sul Rapporto Preliminare Ambientale.
4. Redazione della relazione descrittiva della variante. **Entro 30 giorni** decorrenti dalla data di ricevimento via PEC della documentazione di cui al precedente punto.

Articolo 4 - Importo a base di gara.

L'importo a base di gara previsto per l'affidamento del servizio in argomento è di Euro 49.000,00 al netto di oneri previdenziali ed IVA.

L'offerta economica, dovrà essere espressa in termini di quantità economica monetaria sull'importo a base di gara di cui sopra. Trattandosi di un servizio di natura intellettuale[1] non è richiesta l'applicazione di uno

[1] Sulla nozione di servizio intellettuale la giurisprudenza ha affermato che "*Per servizi di natura intellettuale si intendono pertanto quelli che richiedono lo svolgimento di prestazioni professionali, svolte in via eminentemente personale, costituenti ideazione di soluzioni o elaborazione di pareri, prevalenti nel contesto della prestazione erogata rispetto alle attività materiali e all'organizzazione di mezzi e risorse; mentre va esclusa la natura intellettuale del servizio avente ad oggetto l'esecuzione di attività ripetitive che non richiedono l'elaborazione di soluzioni personalizzate, diverse, caso per caso, per ciascun utente del servizio, ma l'esecuzione di meri compiti standardizzati*" cfr Consiglio di Stato, sez. V, sent. 28 luglio 2020, n. 4806; sent. 21 febbraio 2022, n. 1234 e Consiglio di Stato sez. IV del 22 ottobre 2021 n. 7094.

specifico CCNL né conseguentemente l'indicazione in sede di offerta di costi della manodopera né di oneri aziendali (cfr. art. 11 e art. 108, comma 9, del D.Lgs. n. 36/2023).

Articolo 5 - Modifiche al contratto in corso di esecuzione.

Qualora in corso di esecuzione dell'incarico si rendano necessari un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante potrà imporre tale variazione senza che l'operatore economico possa far valere il diritto alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 120, comma 9, del D.Lgs. n. 36/2023.

Il valore globale stimato dell'appalto ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, è pari ad Euro 61.152,00 comprensivo di oneri previdenziali ed al netto di IVA:

N.		Descrizione servizi	Importo
1		Stesura degli elaborati necessari per la variante puntale al Piano Neve vigente e supporto progettuale agli incaricati della redazione della VAS/VINCA (**importo a base di gara**).	**€ 49.000,00**
	1.1	Aumento fino al quinto su 1 (art. 120, comma 9 del D.Lgs. n. 36/2023).	€ 9.800,00
2		Oneri previdenziali 4%	
	2.1	Oneri previdenziali su 1	€ 1.960,00
	2.2	Oneri previdenziali su 1.1	€ 392,00
		Valore globale stimato ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023	**€ 61.152,00**
3		Iva su 1; 1.1; 2.1;2.2	€ 13.453,44
		Totale lordo stimato	**€ 74.605,44**

Tale importo stimato, visto il bando tipo ANAC 1/2023 e la relativa relazione illustrativa, è calcolato computando anche il quinto d'obbligo di cui la Stazione Appaltane si avvale ai sensi dell'art. 120, comma 9, medesimo decreto, e lo stesso costituisce mera opzione, e non un impegno della Stazione appaltante, unicamente al fine di determinare la soglia dell'appalto e quindi la procedura di affidamento applicabile.

Si precisa che ai sensi del citato art. 120, comma 9 e dell'art. 5, comma 6, dell'Allegato II. 14 del Codice, l'importo da considerare ai fini del calcolo del quinto è formato dalla somma risultante dal contratto originario, aumentato dell'importo degli atti di sottomissione e degli atti aggiuntivi per variante già intervenute, nonché dell'ammontare degli importi, diversi da quelli a titolo risarcitorio, eventualmente riconosciuti all'esecutore ai sensi degli artt. 212 e 213 del Codice e che in caso di richiesta di mutamento quantitativo delle prestazioni, il quinto verrà calcolato tenendo conto di quanto disposto dall'art. 5, c. 6 dell'Allegato II. 14 del Codice.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 del Codice e secondo i termini e le modalità ivi indicati, è prevista per il Contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva che determinino una variazione del costo del servizio, la revisione dei prezzi. La revisione prezzi si attiva quando viene determinata una variazione del costo del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5% dell'importo complessivo e opera nella misura dell'80% del valore eccedente la variazione del 5% applicata alle prestazioni da eseguire.

L'indice revisionale applicabile è individuato, in conformità all'art. 11 dell'Allegato II. 2-bis al D.Lgs. n. 36/2023. La Stazione appaltante ha individuato il codice CPV per l'attività oggetto di affidamento in 71240000-2 *Servizi architettonici, di ingegneria e pianificazione* non presente in alcuna tabella ma che rientra nel gruppo CPV 71200000-0 indicato nella tabella D.1 del medesimo art. 11, al quale risulta associato l'indice di tipo Prezzi alla Produzione dei Servizi (PPS) - Codice [71] Attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi tecniche; pertanto come prescritto in questi casi dal comma 4 dell'art. 11 dell'All. II. 2bis, per gli appalti associati ad un codice CPV non elencato nella Tabella D, la stazione appaltante individua l'indice di revisione di cui all'articolo 10, comma 1 ritenuto maggiormente pertinente all'attività oggetto dell'appalto, anche tenuto conto delle associazioni individuate dalla predetta Tabella D (cfr anche art. 11, c. 2 lett. d) All.II.2. - bis).

In conformità a quanto previsto dall'art. 10 dell'Allegato II. 2-bis al D.Lgs. n. 36/2023 sarà utilizzato per l'indice PPS sopra riportato il valore dell'indice "business to business" (BtoB) per settore ATECO codice [71] Attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi tecniche riportato al link

https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it/dw/categories/IT1,Z0400PRI,1.0/DCSC_PREZPRODSERV_1/IT1,145_376_DF_DCSC_PREZPRODSERV_1_7,1.0

La Stazione appaltante in conformità a quanto previsto dall'Allegato II.2-bis artt. 3 e 12 al D.Lgs. n. 36/2023, procederà al monitoraggio della variazione del prezzo con cadenza trimestrale. La variazione è calcolata come differenza tra il valore dell'indice sopra indicato al momento della rilevazione e il corrispondente valore al mese del provvedimento di aggiudicazione.

Per il calcolo della variazione si utilizzerà la formula indicata nel suddetto Allegato:

$$V_t = \frac{I_t - I_0}{I_0} * 100$$

ove:

- t = 0 corrisponde alla data di aggiudicazione;
- t = 1, 2, 3, ecc. corrisponde alla data di fine del periodo di rilevazione (trimestrale);
- I è l'indice PPS.

La Stazione appaltante qualora, a seguito del monitoraggio trimestrale, rilevi un aumento dei prezzi oltre i limiti sopra indicati ne dà formale comunicazione all'appaltatore via pec con possibilità per quest'ultimo di formulare riserve entro un termine all'uopo definito e comunque non inferiore a 5 giorni.

In caso di revisioni prezzi accertate, modalità e importi di fatturazione saranno specificatamente determinate alla scadenza di ciascuna delle fasi di cui all'articolo 12.

In conformità all'art. 2 co. 2 dell'Allegato II-2 bis al D.Lgs. n. 36/2023, qualora l'applicazione dell'articolo 60 del D.Lgs. n. 36/2023 non garantisca il principio di conservazione dell'equilibrio contrattuale e non sia possibile garantire il medesimo principio mediante rinegoziazione secondo buona fede, "*è sempre fatta salva, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, lettera b), la possibilità per la Stazione appaltante o per l'Appaltatore di invocare la risoluzione per eccessiva onerosità sopravvenuta del contratto. In tutti i casi di risoluzione del contratto ai sensi del citato comma, si applica l'articolo 122, comma 5, del D.Lgs. n. 36/2023*".

Articolo 6 - Requisiti di partecipazione.

Ai fini della partecipazione alla trattativa diretta l'operatore economico deve essere in possesso a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previsti dal D.Lgs. n. 36/2023. A tal fine, l'offerente dovrà attestare l'insussistenza delle cause di esclusione previste dagli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023, l'assenza di cause ostative di cui all'art. 53, comma 16 - ter, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ed ogni ulteriore causa di esclusione o condizione interdittiva prevista da altre disposizioni di leggi vigenti, mediante presentazione del "DGUE" e delle ulteriori "Dichiarazioni integrative". In particolare la mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità/patto di integrità e il mancato rispetto dello stesso costituiscono causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'articolo 83-bis del decreto legislativo n. 159/2011.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause automatiche di esclusione di cui al citato art. 94, commi 1 e 2, sono rese dall'operatore economico in relazione a tutti i soggetti di cui al comma 3 dell'art. 94; le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause non automatiche di esclusione di cui all' art. 98, comma 4, lettere e) ed h), D.Lgs. n. 36/2023, sono rese dall'operatore economico in relazione a tutti i soggetti di cui al comma 3 dell'art. 94 sopra richiamato.

Le dichiarazioni in ordine alle altre cause di esclusione sono rese in relazione all'operatore economico.

Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, ad eccezione delle irregolarità contributive e fiscali definitivamente e non definitivamente accertate, può fornire prova di aver adottato misure (c.d. self cleaning) sufficienti a dimostrare la sua affidabilità.

Se la causa di esclusione si è verificata prima della presentazione dell'offerta, l'operatore economico indica nel DGUE la causa ostativa e, alternativamente:

- descrive le misure adottate ai sensi dell'articolo 96, comma 6 del Codice;
- motiva l'impossibilità ad adottare dette misure e si impegna a provvedere successivamente. L'adozione delle misure è comunicata alla stazione appaltante.

Se la causa di esclusione si è verificata successivamente alla presentazione dell'offerta, l'operatore economico adotta le misure di cui al comma 6 dell'articolo 96 del Codice dandone comunicazione alla stazione appaltante.

Se le misure adottate sono ritenute sufficienti e tempestive, l'operatore economico non è escluso. Se dette misure sono ritenute insufficienti e intempestive, la stazione appaltante ne comunica le ragioni all'operatore economico.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine generale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE 2.0), previa acquisizione da parte dell'operatore economico del consenso al trattamento dei dati tramite il suo fascicolo virtuale, nel rispetto di quanto previsto dal codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (dichiarazione contenuta nel modello Dichiarazioni integrative), ai fini della verifica da parte della stazione appaltante dei requisiti di partecipazione, nonché per le altre finalità previste dal d.lgs. 36/2023.

L'operatore economico pertanto dovrà, se non ancora registrato, effettuare la registrazione all'indirizzo https://servizi.anticorruzione.it selezionando il link "Registrati" e seguire la procedura di registrazione e profilazione (per maggiori dettagli si rimanda al "Manuale Utente - Registrazione e Profilazione Utenti"), autorizzando poi, una volta effettuato il login, l'accesso al proprio fascicolo.

Per la compilazione del DGUE in MePA inoltre dovrà cliccare "Cruscotto", nella sezione "Servizi" cliccare "eDGUE", selezionare il soggetto per la compilazione (Operatore Economico) e selezionare "Importare un DGUE", caricare il DGUE precompilato dall'amministrazione (Request.xml) e seguire le istruzioni per la compilazione del DGUE da parte dell'Operatore Economico indicate al link https://wiki.acquistinretepa.it/index.php/Documento_di_Gara_Unico_Europeo#Compilazione_del_DGUE_da parte dell'Operatore Economico.

Si chiede di restituire il DGUE compilato sia in formato xml sia in pdf firmati digitalmente. Per generare il file pdf è necessario, al termine della procedura di compilazione, cliccare su "quadro generale", scaricare il pdf e provvedere a firmarlo digitalmente.

Le circostanze di cui all'articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all'articolo 95 del Codice, ad esclusione non automatica, è accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

Inoltre trattandosi di un'attività / servizio di architettura e ingegneria, l'operatore economico dovrà garantire il possesso dei requisiti di cui all'Allegato II.12, parte V, al D.Lgs. n. 36/2023.

In caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti, il contratto si intenderà risolto ed in tal caso il pagamento del corrispettivo pattuito sarà limitato alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta.

L'operatore economico è tenuto ad inserire nel FVOE 2.0 i dati e le informazioni richiesti per la comprova dei requisiti, qualora questi non siano già presenti nel fascicolo o non siano già in possesso della Stazione appaltante e non possano essere acquisiti d'ufficio da quest'ultima.

Articolo 7 - Modalità di partecipazione alla Trattativa Diretta.

La trattativa diretta su MePA è integrata, oltre che dal presente documento "*Condizioni particolari di trattativa diretta",* dal *DGUE*", dalle *"Dichiarazioni integrative",* dall'offerta economica inserita a sistema e da una breve "*Proposta- Relazione descrittiva*" contenente la descrizione del servizio offerto e tutte le informazioni necessarie anche relativamente alla struttura organizzativa e la composizione del gruppo di lavoro eventualmente proposto evidenziandone le relative professionalità e allegando i relativi curricula vitae. In tal caso la composizione del gruppo di lavoro proposto dovrà essere garantita per tutta la durata del contratto. Eventuali modifiche dovranno essere preliminarmente concordate con la Stazione appaltante

La relazione dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante della società, redatta in lingua italiana, in pagine formato A4, con una numerazione progressiva ed univoca delle pagine, utilizzando preferibilmente il carattere "Times New Roman", dimensione carattere11, interlinea 1,5.

In caso di contrasto tra il valore complessivo dell'offerta economica inserito dall'operatore economico in MePA e quanto indicato nella Proposta - Relazione descrittiva come di seguito redatta, prevarrà il primo (ovvero il dato caricato a sistema).

Dovranno essere restituite firmate digitalmente dal legale rappresentante a titolo di accettazione le presenti "*Condizioni particolari di trattativa diretta*" nonché compilate, secondo lo schema allegato alla presente procedura, e sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante le "*Dichiarazioni integrative" e la* "*Proposta-Relazione descrittiva*". Per la presentazione del DGUE si rinvia a quanto indicato all'articolo 6.

L'offerta dovrà pervenire entro il giorno e l'ora più precisamente indicate nella piattaforma MePA. L'offerta economica e la restante documentazione richiesta dovranno essere presentate secondo quanto prescritto nel presente disciplinare, conformemente alle regole fissate dalle "Regole del Sistema di e-procurament della Pubblica Amministrazione" di Consip S.p.A. La Stazione appaltante si riserva di accettare il ricevimento

dell'offerta via pec qualora si verifichi un malfunzionamento o un mancato funzionamento della piattaforma non dipendenti dall'operatore economico e che possano impedirne la corretta presentazione nel termine previsto.

L'offerta, una volta trasmessa, resterà valida e vincolante secondo il termine ordinario di cui all' art. 17, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023.

In caso di esito positivo della trattativa diretta si procederà al perfezionamento dell'Appalto secondo le modalità messe a disposizione dal MePA.

Articolo 8 - Modalità di analisi dell'offerta.

Il RUP provvederà direttamente all'analisi dell'offerta ricevuta tramite MePA sulla base della documentazione presentata. Qualora l'offerta venga ritenuta idonea, l'Amministrazione procederà ad affidare il servizio in argomento ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023.

La presente richiesta di offerta non vincola la stazione appaltante che si riserva, a suo insindacabile giudizio, la più ampia potestà discrezionale, in virtù della quale potrà anche, in via esclusiva, decidere di non dare luogo all'affidamento, senza che il potenziale operatore economico interpellato possa vantare pretese o diritti di alcuna natura, riservandosi altresì la facoltà di non procedere all'affidamento qualora l'offerta non risultasse conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

È ammessa la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 101 del D.Lgs. n. 36/2023 alle condizioni e modalità ivi previsti.

L'offerta va sottoscritta dal concorrente nei modi di Legge.

Si precisa altresì che non saranno ammesse e verranno escluse le offerte plurime condizionate, alternative o espresse in aumento rispetto all'importo a base di gara.

La partecipazione alla procedura di gara comporta l'integrale accettazione delle condizioni previste dal presente documento.

Articolo 9 - Chiarimenti.

Possono essere chiesti notizie e chiarimenti fino al termine fissato per la presentazione dell'offerta nell'apposita sezione presente in MePA o in alternativa, in caso di malfunzionamento della piattaforma, a mezzo pec. Si consiglia comunque di avanzare eventuali richieste di chiarimenti non a ridosso della scadenza della presentazione dell'offerta per ottenere un chiarimento nei suddetti termini; la Stazione appaltante non assicura la risposta alle richieste di chiarimenti nelle 24 ore antecedenti la scadenza del termine della procedura.

Articolo 10 - Mancata divisione in lotti.

Il presente appalto non prevede la suddivisione in lotti, in quanto le prestazioni oggetto d'affidamento necessitano di un'esecuzione unitaria, organica e programmata.

Articolo 11 - Subappalto e cessione del contratto.

Il concorrente deve indicare le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo nella Proposta - relazione descrittiva. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato. Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

Le prestazioni che saranno subappaltate non possono, a loro volta, essere oggetto di ulteriore subappalto. L'affidamento in subappalto avviene previa autorizzazione della stazione appaltante alle condizioni indicate al comma 4 dell'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023, ovvero:

a. il subappaltatore sia qualificato per le lavorazioni o le prestazioni da eseguire;
b. non sussistano a suo carico le cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del presente Libro;
c. all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare.

Su ulteriori limiti e su modalità di comunicazione dei contratti di subappalto si rinvia all'art. 119, in particolare al comma 5, del D.Lgs. n. 36/2023.

Il presente contratto non può essere ceduto, pena la nullità dell'atto di cessione, come disposto dall'articolo 119 comma 1, del Codice.

Articolo 12 - Compenso e modalità di pagamento.

L'importo previsto per la realizzazione delle attività precedentemente descritte verrà corrisposto da parte della Stazione appaltante su presentazione di regolare fattura, ai sensi della normativa vigente nelle seguenti fasi come previste all'art. 2:

- **Fase 1** - Alla consegna del Documento Preliminare e subordinatamente al parere favorevole del RUP, nonché DEC, sarà liquidato il 25% dell'importo complessivo meno la ritenuta dello 0,50 per cento (Euro 12.188,75 + oneri previdenziali e fiscali dovuti per complessivi Euro 15.465,09).
- **Fase 2** - Alla Consegna delle tavole grafiche di inquadramento e subordinatamente al parere favorevole del RUP, nonché DEC, sarà liquidato il 10% dell'importo complessivo meno la ritenuta dello 0,50 per cento (Euro 4.875,50 + oneri previdenziali e fiscali dovuti per complessivi Euro 6.186,03).
- **Fase 3** - Alla Consegna delle tavole grafiche della variante e subordinatamente al parere favorevole del RUP, nonché DEC, sarà liquidato il 40% dell'importo complessivo meno la ritenuta dello 0,50 per cento (Euro 19.502,00 + oneri previdenziali e fiscali dovuti per complessivi Euro 24.744,14).
- **Fase 4** - Alla Consegna della relazione descrittiva della variante e subordinatamente al parere favorevole del RUP, nonché DEC, sarà liquidato il 25% dell'importo complessivo oltre allo svincolo delle ritenute dello 0,50 per cento operate per le prime tre fasi (Euro 12.433,75 + oneri previdenziali e fiscali dovuti per complessivi Euro 15.775,94).

A seguito della liquidazione l'operatore economico sarà comunque tenuto ad assicurare ogni tipo di supporto che verrà richiesto dal RUP per la fase di approvazione da parte del Consiglio Regionale Veneto.

Resta inteso che il pagamento del corrispettivo avviene nei termini di Legge e rimane subordinato all'acquisizione del documento di regolarità contributiva (DURC).

In ogni caso sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di regolare esecuzione, in conformità a quanto previsto dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023.

Eventuali inadempienze daranno diritto alla Regione di ridurre adeguatamente, con proprio provvedimento il compenso o anche, nel caso di inadempienze gravi, di dare corso alla immediata risoluzione del contratto.

La fattura dovrà essere in formato elettronico come previsto dalla Legge 24 dicembre 2007, n. 244, art. 1, commi da 209 a 214 e dovrà obbligatoriamente indicare oltre all'oggetto del contratto, il CIG, il CUP nonché il Codice Univoco Ufficio: 4G2KPE e gli estremi dell'impegno contabile che saranno successivamente comunicati.

Articolo 13 - Direttore dell'esecuzione del contratto e verifiche e controlli sull'esecuzione del contratto.

Il RUP, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 ed in seguito a nomina avvenuta con DDR n. 378/8900040000 del 10.10.2025, è l'Ing. Andrea Menin e lo stesso RUP è anche direttore dell'esecuzione del contratto (DEC), ai sensi dell'art. 114, comma 7, del D.Lgs. n. 36/2023.

Il Direttore dell'esecuzione svolge le funzioni meglio indicate all'art. 31 dell'Allegato II.14 al D.Lgs. n. 36/2023, in particolare provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile e amministrativo dell'esecuzione del contratto stipulato dalla stazione appaltante, in modo da assicurarne la regolare esecuzione nei tempi stabiliti e in conformità alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali.

Le attività di controllo del direttore dell'esecuzione sono indirizzate a valutare la qualità del servizio, intesa come aderenza o conformità a tutti gli standard qualitativi richiesti nel contratto, l'adeguatezza delle prestazioni, il rispetto dei tempi e delle modalità di consegna.

Articolo 14 - Clausola di riservatezza.

L'Appaltatore è tenuto al rispetto della normativa a tutela della privacy, con riferimento ai dati e alle notizie di cui venga a conoscenza in ragione dell'esecuzione del servizio. Il medesimo è, inoltre, obbligato a mantenere la riservatezza e a non divulgare in alcun modo notizie, informazioni e documenti relativi alle attività e agli atti e provvedimenti posti in essere dall'Amministrazione, se non previa autorizzazione dell'Amministrazione stessa.

In caso di inadempienza si provvederà alla immediata risoluzione del contratto con riserva di ogni diritto al risarcimento dei danni subiti e subendi.

Articolo 15 - Tracciabilità dei flussi finanziari.

L'Appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 Agosto 2010, n. 136. In particolare si impegna a:

- comunicare gli estremi identificativi del conto (o dei conti) dedicato al presente appalto e delle persone delegate ad operarvi, ai sensi di quanto prescritto dall'articolo 3, comma 1, della citata Legge, n. 136/2010;
- comunicare tempestivamente alla Direzione Infrastrutture e Trasporti - Unità Organizzativa Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione le variazioni delle modalità di pagamento che dovessero insorgere durante il rapporto contrattuale;
- effettuare tutte le operazioni finanziarie relative all'appalto con strumenti di incasso o pagamento idonei a consentirne la piena tracciabilità sul conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, all'appalto ed a riportare sui pagamenti il CIG indicato negli atti di gara.

In difetto l'Amministrazione è esonerata da ogni responsabilità per eventuali ritardi nel pagamento delle relative fatture.

Articolo 16 - Garanzia di esecuzione.

Considerato l'importo, la durata e la tipologia della prestazione oggetto della presente procedura, la Stazione appaltante non richiede alcuna garanzia, esercitando la facoltà prevista dal comma 4 dell'art. 53 D.Lgs. n. 36/2023.

Articolo 17 - Clausola penale e risoluzione del contratto.

Premesso che l'applicazione delle penali non esclude il diritto dell'Amministrazione a risolvere il contratto e a pretendere il risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, al verificarsi di reiterate inadempienze e violazioni delle norme contrattuali, rispetto agli obblighi assunti in conformità alle presenti Condizioni particolari di trattativa diretta, in termini di puntualità, diligenza e affidabilità ed inoltre per quanto attiene alla qualità e alla perfetta esecuzione del servizio, l'Amministrazione si riserva di applicare la penale fissata ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs. n. 36/2023, nella misura giornaliera dello 0,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giornata di ritardo rispetto ai termini stabiliti nel contratto.

In tema di risoluzione del contratto si applica quanto previsto dall'art. 122 del D.Lgs. n. 36/2023.

Articolo 18 - Facoltà di recesso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dal contratto in qualunque momento comunicando tale volontà all'Appaltatore a mezzo posta elettronica certificata. In tal caso l'Amministrazione si obbliga nei confronti dell'Appaltatore, al pagamento delle sole prestazioni eseguite e ritenute regolari al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti, secondo quanto stabilito dall'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023.

Articolo 19 - Clausola risolutiva Consip.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 13, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135, e ss.mm.ii., l'Amministrazione regionale ha diritto di recedere qualora il servizio di cui trattasi divenga acquisibile mediante una sopravvenuta convenzione Consip che preveda condizioni di maggior vantaggio economico per l'Amministrazione stessa e l'affidatario non acconsenta alle conseguenti modifiche delle condizioni economiche offerte in sede di gara tale da rispettare il limite di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 23 dicembre 1999, n. 488.

Articolo 20 - Controversie e Foro competente.

Le controversie tra la Stazione appaltante e il Fornitore derivanti dall'esecuzione del contratto saranno deferite al Foro di Venezia.

Articolo 21 - Informativa sul trattamento dei dati personali (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR).

All'offerente e aggiudicatario, in qualità di interessato, sono riconosciuti i diritti di cui al Regolamento 2016/679/UE (GDPR) in particolare, l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione o ricorrendo gli estremi la cancellazione o la limitazione del trattamento. Inoltre è possibile proporre reclamo al Garante per la

protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 - ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

a. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano";
b. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti;
c. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia;
d. Il Delegato al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 del 08 maggio 2018 pubblicata sul BUR n. 44 dell'11 maggio 2018, è il Direttore dell'Unità Organizzativa Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione, con sede in Venezia, Cannaregio, n. 99, e - mail: infrastrutturetrasporti@regione.veneto.it, pec: infrastrutturetrasporti@pec.regione.veneto.it;
e. Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it, la pec dpo@pec.regione.veneto.it;
f. La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'affidamento e la gestione del servizio in di cui alle presenti Condizioni particolari di trattativa diretta, e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento 2016/679/UE) è il D.Lgs n. 36/2023;
g. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici;
h. I dati, trattati da persone autorizzate non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi;
i. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale sulla conservazione della documentazione amministrativa e da leggi e regolamenti in materia;
j. Il conferimento dei dati è necessario ai fini dell'esame dell'offerta, dell'affidamento del servizio, della sua successiva gestione e dell'erogazione del corrispettivo.

All'operatore economico competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Articolo 22 - L'Aggiudicatario - Responsabile del trattamento.

L'Aggiudicatario, nell'esecuzione dei compiti assegnati, si impegna a osservare le norme vigenti in materia di tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali. In particolare con riferimento ai dati personali che l'aggiudicatario verrà eventualmente a trattare per conto della Regione del Veneto assumerà il ruolo e le funzioni di Responsabile esterno del trattamento dei dati e tratterrà gli stessi unicamente per le finalità previste dal presente affidamento.

Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si fa rinvio alle norme del GDPR, al Codice Civile ed alle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie vigenti in materia.

1. L'Aggiudicatario - Responsabile del trattamento dovrà in particolare:
   a) trattare i dati personali in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 5 del GDPR, nonché dei diritti e della dignità degli Interessati;
   b) raccogliere, accedere a dati personali e compiere ogni altra operazione di trattamento solo se la conoscenza e l'utilizzo dei dati stessi siano necessari e pertinenti per lo svolgimento del servizio affidatogli;
   c) garantire la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza in relazione al trattamento svolto per il servizio affidatogli, anche da parte del personale impiegato e dei propri collaboratori (*persone autorizzate al trattamento*);
   d) utilizzare i dati solo per le finalità connesse allo svolgimento dell'attività oggetto del contratto, con divieto di qualsiasi diversa utilizzazione;
   e) non diffondere né comunicare dati, se non nei casi previsti da leggi e regolamenti, dal contratto e/o necessari per l'adempimento dello stesso;

f) adottare preventive ed adeguate misure di sicurezza atte ad evitare e/o ridurre il rischio di distruzione o perdita anche accidentale dei dati personali trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme, nel rispetto delle disposizioni contenute nel GDPR e, in particolare, dall'articolo 32;
g) individuare e autorizzare per iscritto, le persone autorizzate al trattamento e fornire loro le istruzioni relative alle operazioni da compiere, affinché il trattamento avvenga in conformità alla legge, per le finalità previste dal contratto e nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal GDPR, nonché vigilare sulla corretta osservanza;
h) rispettare le procedure e le indicazioni in materia di privacy fornite dall'Amministrazione per garantire la sicurezza dei dati personali;
i) custodire i documenti contenenti eventuali dati personali particolari (cfr. art. 9, par. 1, del GDPR) e/o dati relativi a condanne penali e reati, in maniera che ad essi non accedano persone non autorizzate;
j) tenere un Registro dei Trattamenti di tutte le categorie di attività relative al trattamento, svolte nell'ambito dell'incarico ricevuto per conto dell'Amministrazione, secondo quanto prescritto dall'art. 30, paragrafo 2, del GDPR;
k) non ricorrere ad un altro Responsabile del trattamento (*sub-responsabile*) senza previa autorizzazione scritta da parte dell'Amministrazione, come prescritto dall'art. 28 del GDPR;
l) informare l'Amministrazione, senza ingiustificato ritardo, entro 24 ore dall'avvenuta conoscenza del fatto, di eventuali violazioni (cd. "*databreach*"), come prescritto dall'art. 33 del GDPR;
m) assistere l'Amministrazione nel garantire il rispetto degli obblighi relativi alla eventuale valutazione d'impatto ("*Privacy Impact Assessment*" - PIA) nonché per la eventuale e successiva consultazione preventiva dell'Autorità di Controllo (Garante Privacy);
n) informare l'Amministrazione di ogni questione rilevante che dovesse presentarsi nel corso del trattamento dei dati e, in particolare, dare tempestiva comunicazione all'Amministrazione medesima di eventuali richieste/esercizio dei diritti da parte degli Interessati;
o) coadiuvare l'Amministrazione nella difesa in caso di procedimenti (relativi a trattamenti di dati connessi allo svolgimento dell'attività oggetto del contratto) dinanzi all'Autorità di controllo (Garante Privacy) o all'autorità giudiziaria;
p) adempiere agli obblighi relativi alla riservatezza dei dati personali anche dopo che l'incarico è stato portato a termine e/o revocato;

2. Il trattamento avrà durata pari alla durata del contratto tra le parti, Amministrazione e Aggiudicatario – Responsabile del trattamento. All'esaurirsi dello stesso il Responsabile del trattamento non sarà più autorizzato ad eseguire i trattamenti di dati e il presente atto di nomina si considererà revocato a completamento dell'incarico.
3. Il Responsabile del trattamento mette a disposizione dell'Amministrazione tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui alla normativa in materia di protezione dei dati personali e/o delle istruzioni dell'Amministrazione di cui al presente articolo e consente all'Amministrazione medesima l'esercizio del potere di controllo e ispezione, prestando ogni necessaria collaborazione alle attività di verifica (*audit*). Qualsiasi verifica predetta sarà eseguita in maniera tale da non interferire con il normale corso delle attività del Responsabile del trattamento e fornendo a quest'ultimo un ragionevole preavviso.
4. Il Responsabile del trattamento si impegna a mantenere indenne l'Amministrazione da ogni contestazione, azione o pretesa avanzate da parte degli interessati e/o di qualsiasi altro soggetto e/o Autorità a seguito di eventuali inosservanze da parte del Responsabile stesso delle istruzioni di cui al presente articolo o del GDPR e delle relative disposizioni specificamente dirette al Responsabile del trattamento.
5. Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si fa rinvio alle norme del GDPR, al Codice Civile ed alle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie vigenti in materia.

Articolo 23 - Oneri per la sicurezza.

Ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e della Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 emessa dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - ANAC, vista la tipologia di incarico, non sono rilevabili rischi di interferenza per i quali sia necessario adottare apposite misure di sicurezza nonché redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI) per le interferenze. Pertanto i costi della sicurezza per i rischi da interferenze sono pari a zero.

Articolo 24 - Obblighi dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario si impegna ad eseguire la realizzazione del servizio in argomento con perfetta regolarità ed efficienza e, qualora nel periodo di validità del contratto, dovesse verificarsi qualsivoglia ritardo, si impegna a darne comunicazione immediata alla Regione del Veneto - Giunta regionale - Direzione Infrastrutture e Trasporti - Unità Organizzativa Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione - Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia.

Tutti i materiali prodotti relativamente al presente affidamento sono di proprietà esclusiva dell'Amministrazione regionale, che potrà incondizionatamente farne uso e cessione a terzi e che potrà tutelare i propri diritti a termini di Legge.

L'affidatario assume a proprio carico ogni spesa connessa all'espletamento delle prestazioni oggetto del servizio. Nell'espletamento del servizio l'affidatario deve:

- attenersi alle disposizioni prestazionali e tecniche delle presenti "Condizioni particolari della trattativa diretta", tener conto delle direttive e delle disposizioni che possono essere impartite dall'Amministrazione regionale; in particolare, nell'espletamento delle prestazioni l'affidatario è tenuto ad uniformarsi alle istruzioni operative e alle disposizioni contenute negli ordini di servizio assunti dal Direttore dell'esecuzione del contratto;
- per quanto necessario, rapportarsi con il Direttore dell'esecuzione del contratto nonché RUP, e con i rispettivi eventuali collaboratori, di volta in volta interessati e allo scopo delegati, i quali provvedono, ciascuno per le proprie competenze, a fornire indicazioni e informazioni specifiche.

L'aggiudicatario oltre agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010, si impegna a rispettare, per quanto compatibili, tutte le clausole pattizie di cui al protocollo di legalità perfezionato in data 9/10/2025, sottoscritto dalla Regione del Veneto ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

L'aggiudicatario accetta, altresì, compatibilmente con l'attuale normativa vigente, le clausole del Protocollo d'Intesa in materia di appalti, perfezionato in data 12 novembre 2025, sottoscritto da Regione del Veneto, ANCI Veneto, ANPCI, UPI Veneto, CGIL, CISL e UIL e finalizzato ad una migliore qualità dei lavori e dei servizi appaltati, a salvaguardare i diritti, le tutele e la continuità occupazionale dei lavoratori coinvolti, nonché a contrastare i fenomeni di dumping contrattuale e concorrenza sleale, a prevedere meccanismi trasparenti e certi di prevenzione dei fenomeni di corruzione e illegalità.

L'aggiudicatario, nell'esecuzione dei compiti ad esso assegnati dovrà impegnarsi ad osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, segreto statistico e tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali; il contraente è tenuto altresì al rispetto della normativa a tutela della privacy, con riferimento ai dati e alle notizie di cui venga a conoscenza in ragione dell'esecuzione del servizio e a mantenere la riservatezza e a non divulgare in alcun modo notizie e informazioni relative alle attività e agli atti e provvedimenti posti in essere dall'Amministrazione.

Articolo 25 - Protocollo legalità.

Al presente affidamento si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità perfezionato in data 09.10.2025 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata e del contrasto alla corruzione nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile sul sito della Regione del Veneto al link: http://www.https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita.

La mancata accettazione delle clausole del Protocollo di legalità è causa di esclusione dalla presente procedura di affidamento.

L'appaltatore si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo sopra citato e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Il presente contratto è risolto immediatamente e automaticamente, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 84 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159. In tale caso, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno. Ove possibile, le penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

L'appaltatore si impegna ad inserire nel contratto di subappalto o in altro subcontratto relativo, una clausola risolutiva espressa che preveda la risoluzione immediata ed automatica del contratto di subappalto, previa

revoca dell'autorizzazione al subappalto, ovvero la risoluzione del subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del subappalto o del subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 84 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159. L'appaltatore si obbliga altresì ad inserire nel contratto di subappalto o nel subcontratto una clausola che preveda l'applicazione a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche di una penale nella misura del 10% del valore del subappalto o del subcontratto, salvo il maggior danno, specificando che le somme provenienti dall'applicazione delle penali saranno affidate in custodia all'appaltatore e destinate all'attuazione di misure incrementali della sicurezza dell'intervento, secondo le indicazioni che saranno impartite dalla Prefettura.

Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, l'appaltatore si impegna a riferire tempestivamente alla stazione appaltante e alla Prefettura competente ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei servizi nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente. L'appaltatore si impegna ad inserire nei contratti di subappalto e nei contratti stipulati con ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nella realizzazione dell'opera/ nell'esecuzione dei servizi/delle forniture la clausola che obbliga il subappaltatore o il subcontraente ad assumere l'obbligo di cui al periodo precedente.

L'operatore economico si impegna a comunicare tempestivamente alla stazione appaltante ogni eventuale variazione dei dati riportati nei certificati camerali propri e delle loro imprese sub-contraenti e, in particolare, ogni variazione intervenuta dopo la produzione del certificato stesso relativa ai soggetti che hanno la rappresentanza legale e/o l'amministrazione dell'impresa e al direttore tecnico.

L'operatore economico si impegna, per il periodo che va dalla stipulazione del contratto pubblico sino alla conclusione dei servizi, a non celare nessuna informazione in suo possesso di qualunque genere che possa interessare l'esecuzione del contratto, le erogazioni di pagamento, sia in termini di regolarità contributiva sia in termini di leggi antimafia e quindi farla presente alla stazione appaltante. La risoluzione del contratto o del subcontratto nei casi previsti dal Protocollo di legalità non comporta obblighi di carattere indennitario o risarcitorio a qualsiasi titolo, fatto salvo il pagamento delle prestazioni eseguite, al netto dell'applicazione delle penali previste.

Al presente affidamento si applica altresì il Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Regione del Veneto definitivamente approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1368 del 04.11.2025, consultabile al seguente link:
https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/Pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=569061 .
L'affidatario si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Regione del Veneto sopra richiamato, pena la risoluzione del contratto.

Articolo 26 - Verifica dell'esecuzione del contratto.

Il RUP nonché direttore dell'esecuzione controlla l'esecuzione del contratto e rilascia il certificato di regolare esecuzione ai sensi dell'art. 50, comma 7, del D.Lgs. n. 36/2023.

Articolo 27 - Spese contrattuali e contributo ANAC.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese di contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari. Per quanto riguarda in particolare l'imposta di bollo sui contratti, essa dovrà essere assolta per gli importi e secondo le modalità definite nell'art. 18, comma 10 del D.Lgs. n. 36/2023 e secondo quanto indicato nella circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 22/E del 28 luglio 2023.

Preso atto dell'importo stimato dell'affidamento, non è dovuto da parte dell'Operatore economico alcun contributo ANAC.

Articolo 28 - Comunicazioni.

Le comunicazioni relative alla presente procedura avverranno attraverso MePA e, in caso di necessità attraverso PEC.

Articolo 29 - Rinvio alle norme di diritto vigente.

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti Condizioni particolari di trattativa diretta si intendono richiamate, in quanto compatibili, le norme regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia.

Venezia,

IL RUP
Ing. Andrea Menin [2]

_____

Approvazione specifica clausole vessatorie.

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile, sottoscrivendo il presente documento l'operatore economico approva in modo specifico le clausole di cui ai precedenti articoli 18 "Facoltà di recesso" e 20 "Controversie e foro competente".

Letto, confermato e sottoscritto.

Per l'operatore economico

_____

[2] Il documento è firmato digitalmente ai sensi del Decreto Legislativo 07 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii. e norme coll.

ANDREA MENIN
25-03-2026 15:05:13 CET

(Codice interno: 580635)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA, NAVIGAZIONE, ISPETTORATI DI PORTO E PIANIFICAZIONE n. 12506 del 08 aprile 2026

Affidamento diretto, previa trattativa diretta sul MePA, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 del "Servizio di valutazione dell'impatto sul sistema economico e sociale derivante dall'inserimento del collegamento sciistico intervallivo tra i comprensori sciistici di Cortina e Civetta denominato "Collegamento ski area del Civetta con ski area 5 Torri". CUP H62D24000010008 - CIG BB24C545C8 - CPV: 79311300-0 Servizi di analisi di indagini. Decreto a contrarre e contestuale affidamento, impegno di spesa e accertamento in entrata a valere sulle risorse FSC 2021-2027 assegnate dalla Delibera CIPESS n. 31 del 23 aprile 2024 all'Accordo per la coesione della Regione del Veneto (DGR n. 1351/2023 e n. 1056/2024). Intervento FSCRI_RI_509 Area tematica 7 "Trasporti e Mobilità". Linea di Intervento 7.02 "Trasporto ferroviario". Soggetto Responsabile dell'Attuazione: Direzione Infrastrutture e Trasporti.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'affidamento diretto in MePA ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, del "Servizio di valutazione dell'impatto sul sistema economico e sociale derivante dall'inserimento del collegamento sciistico intervallivo tra i comprensori sciistici di Cortina e Civetta denominato "Collegamento ski area del Civetta con ski area 5 Torri" alla società Idea S.r.l. con sede legale in Via Santa Bona Vecchia, 43 31100 Treviso (TV) - P.IVA 04614770263. Contestualmente si dispone l'impegno di spesa sul capitolo n. U 105658 e il contestuale accertamento in entrata sul capitolo n. E102051 di complessivi Euro 80.520,00, nonché la prenotazione di spesa a copertura del quinto d'obbligo di Euro 16.104,00, nell'esercizio provvisorio del bilancio pluriennale 2025-2027 a valere sulle risorse FSC 2021-2027 di cui alla Delibera CIPESS n. 31/2024, assegnate all'Accordo per la coesione della Regione del Veneto.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione n. 75 del 14 luglio 2020 il Consiglio regionale ha approvato il Piano Regionale dei Trasporti (PRT), il quale individua alcuni strumenti di pianificazione subordinata, da intendersi come Piani di secondo livello o di settore, per l'esplicitazione delle singole azioni previste. Tra detti Piani di settore è anche ricompreso il nuovo Piano Regionale Neve (PRN) in sostituzione del Piano vigente approvato con DGR n. 217 del 26 febbraio 2013 avente per oggetto "Piano Regionale Neve: approvazione. Art. 7, comma 3, L.R. n. 21/2008. Deliberazione/CR n. 149 dell'11 dicembre 2012";

- nell'ambito del PRT vi è l'azione A5.5 che prevede di agire per "Ammodernare il sistema degli impianti di risalita e favorire l'integrazione con il sistema di trasporto pubblico e privato";

- le principali previsioni sullo sviluppo delle connessioni tra il sistema delle infrastrutture e quello degli impianti di risalita e delle piste sono proprio contenute nel PRN previsto dall'art. 7 della Legge regionale 21 novembre 2008, n. 21 - "Disciplina degli impianti a fune adibiti a servizio pubblico di trasporto, delle piste e dei sistemi di innevamento programmato e della sicurezza nella pratica degli sport sulla neve" - il quale identifica gli elementi per un razionale sviluppo di impianti e piste, la qualifica degli impianti in relazione alla funzione di pubblico servizio e l'ottimizzazione del rapporto impianti-piste e, tra i suoi obiettivi, vi è garantire la mobilità preservando le risorse ambientali, attraverso obiettivi operativi quali la riduzione del traffico veicolare privato, il miglioramento dell'accessibilità a piste e impianti e la razionalizzazione del sistema impiantistico;

- la stessa azione propone tra l'altro:

  - la redazione dell'aggiornamento del "Piano neve";
  - il collegamento comprensori di Cortina-Arabba Alleghe Val di Zoldo;

- per tale ragione, e per implementare le strategie del PRT, con DGR n. 1249 del 14 settembre 2021, la Giunta regionale ha dato avvio, tra le altre attività, a quelle di predisposizione del servizio tecnico per la redazione del nuovo PRN ai sensi del già citato art. 7 della L.R. n. 21/2008 ed a quella di predisposizione del servizio tecnico per la realizzazione dello Studio di Fattibilità Tecnico-Economica (SdF) riguardante nuovi possibili collegamenti intervallivi, in particolare quelli con fulcro Cortina d'Ampezzo, comprensori sciistici Cortina-Civetta-Alta Badia;

- mentre la redazione del nuovo PRN è tutt'ora in corso, si è concluso lo SdF dei nuovi collegamenti sciistici intervallivi con fulcro Cortina d'Ampezzo specificatamente al comprensorio sciistico Civetta-Cortina (Giau- 5 Torri) e quindi al "Collegamento ski area del Civetta con ski area 5 Torri";

- parallelamente si è provveduto a proporre, con esito positivo, tra le richieste di finanziamento statale con Fondi per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) di cui all'art. 1, comma 178, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 per la realizzazione degli interventi della Regione del Veneto individuati nell'Accordo per la coesione, anche quota parte del costo dell'opera in argomento suddivisa in due lotti funzionali per un importo complessivo richiesto a valere su tali fondi di 31,5 milioni di Euro;

CONSIDERATO CHE:

- l'opera in argomento, nel complesso dei due stralci, non è presente nel vigente PRN del 2013 in quanto il collegamento intervallivo Civetta-Giau era stato inizialmente previsto nel PRN 2013 adottato, ma venne poi stralciato dal valutatore dagli elaborati successivamente approvati con parere motivato della Commissione regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) n. 96/2012;

- il PRT 2020, è stato sottoposto alla procedura di VAS, e nella relazione istruttoria tecnica per la Valutazione di Incidenza Ambientale n. 217/2019, richiamata nel parere positivo motivato n. 202/2019 di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) espresso dalla competente Commissione regionale che ha accompagnato l'approvazione del PRT, vi sono specifiche indicazioni di come procedere per l'attuazione delle singole azioni e relative progettazioni. In tal senso si è valutato di procedere con l'inserimento del collegamento in argomento nel Piano Neve Regionale vigente attraverso una variante puntuale al Piano stesso, in quanto l'ipotesi progettuale nel frattempo elaborata, attraverso lo SdF, è riuscita a definire più puntualmente l'infrastruttura (l'impianto) e le possibili interferenze ambientali di questa con lo stato di fatto;

- come detto, nel Piano Neve Regionale del 2013 tale collegamento era stato stralciato, senza tuttavia individuare ed analizzare uno specifico tracciato, e prevedendone una, seppur generica e sommaria, incidenza negativa rispetto al sito d'interesse comunitario e rispetto agli habitat ed alle specie interferiti. Oggi, per tale collegamento, come già accennato in precedenza, si è invece pervenuti alla finalizzazione di uno SdF che permette di identificare con maggior dettaglio le azioni di progetto, i vincoli e le possibili successive azioni da intraprendere e porre in atto per poter valutare in maniera completa la realizzabilità dell'opera. Il grado di tutela del sito e la precedente valutazione nell'ambito del PRN vigente, richiedono una valutazione puntuale e di rilievo in sito, rispetto alle reali situazioni presenti nelle aree, degli effetti dell'opera relazionati alle caratteristiche tecniche progettuali prescelte;

- il collegamento Civetta-Giau, infatti, interessa un Sito Natura 2000 ZSC IT3230017 Monte Pelmo-Mondeval-Formin e, oltre a varie tipologie di habitat presenti ed intercettati dall'opera in progetto, è da segnalare nella parte bassa della valle, la presenza nelle banche dati cartografiche regionali di formazioni forestali attribuite all'habitat prioritario "9180* - Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion", cartografato lungo la sponda destra idrografica della valle. Questi habitat sono particolarmente tutelati dalla normativa, e costituiscono pertanto un importante vincolo da valutare per l'autorizzazione ambientale del progetto;

- tutti i processi pianificatori devono, sulla base della Direttiva 2004/42/CE e del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 c.d. Codice Ambiente, essere accompagnati dalla procedura di VAS intesa sia quale verifica di assoggettabilità che di vera e propria valutazione;

- ai sensi dell'art. 6 del già citato D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'ambito di applicazione della procedura VAS si estende a tutti i piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, ed in particolare:

> a) ai Piani ed ai Programmi che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di progetti;
>
> b) ai Piani ed ai Programmi che, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici, e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, rendano necessaria una valutazione d'incidenza (siti della Rete Natura 2000 di cui alle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE);
>
> c) alle modifiche ai Piani e Programmi sopraelencati, fatti salvi i casi di modifiche "minori" ai sensi dell'art. 6, comma 3;

- la variante al Piano Neve vigente, in particolare in considerazione di nuovi collegamenti (modifiche sostanziali), risulta quindi da assoggettare a procedura di VAS;

- la Regione del Veneto, in tema di ambiente e di VAS, è regolata dal D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii., dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dalle Linee guida ministeriali del 2019, dalla Legge regionale 27 maggio 2024, n. 12 (VAS), dal regolamento Regione Veneto n. 3/2025 (VAS) e dal regolamento Regione Veneto n. 4/2025 (VINCA);

DATO ATTO CHE:

- con Delibera CIPESS n. 31 del 23 aprile 2024, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 170 del 22 luglio 2024, è stata disposta l'assegnazione alla Regione del Veneto delle risorse FSC 2021-2027 per un importo complessivo di euro 538.372.385,77;

- con Deliberazione n. 1056 del 17 settembre 2024 la Giunta regionale ha preso atto della Delibera CIPESS n. 31 del 23 aprile 2024 di assegnazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 alla Regione del Veneto per l'attuazione degli interventi previsti dall'Accordo per la coesione, sottoscritto il 24 novembre 2023 (DGR n. 1351/2023), e dell'aggiornamento agli allegati dello stesso Accordo, nonché ha individuato le Strutture regionali Responsabili dell'Attuazione (SRA) e le modalità per l'avvio degli interventi;

- come già premesso, tra gli interventi individuati negli Allegati A1 e B2 dell'Accordo per la coesione, sono ricompresi, nell'area tematica 7 "Trasporti e Mobilità" - Linea di azione 7.02 "Trasporto ferroviario", gli interventi:

- FSCRI_RI_509 "*Collegamento ski area del Civetta con ski area 5 Torri 1° stralcio*" - CUP H62D24000010008, ammesso a finanziamento a valere sulle risorse FSC 2021-2027 per un ammontare complessivo pari a euro 14.000.000,00;
- FSCRI_RI_510 "*Collegamento ski area del Civetta con ski area 5 Torri 2° stralcio*" - CUP H62D24000020001, ammesso a finanziamento a valere sulle risorse FSC 2021-2027 per un ammontare complessivo pari a euro 17.500.000,00;

- nell'ambito delle disposizioni approvate con la già citata DGR n. 1056 del 17 settembre 2024, la Direzione Infrastrutture e Trasporti è stata indicata quale SRA dei sopracitati interventi;

- in attuazione di quanto previsto nella sopracitata DGR n. 1056/2024 e nelle more dell'adozione del Sistema di Gestione Controllo (SI.GE.CO) dell'Accordo per la coesione, con nota prot. n. 598577 del 25 novembre 2024 la Direzione Programmazione Unitaria (RUA dell'Accordo), ha fornito alcune indicazioni per l'attuazione degli interventi che riportano, in particolare, nell'Allegato 4 i compiti del Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA), della SRA e del Soggetto Attuatore, i criteri di selezione degli interventi ed i requisiti di ammissibilità della spesa;

- con decreto n. 24 del 30 marzo 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) dell'Accordo per la coesione sottoscritto tra il Governo e la Regione del Veneto il 24 novembre 2023, che definisce l'organizzazione, gli strumenti e le procedure complessivamente adottate per l'attuazione dell'Accordo;

PRESO ATTO che in conformità con la previsione della citata Delibera CIPESS n. 31/2024 gli interventi dell'Accordo sono soggetti alle regole di attuazione e monitoraggio del FSC 2021-2027 e che per gli stessi si applicano, in particolare, le disposizioni previste dall'art. 4 del D.L. n. 124/2023 relative:

- all'obbligo del soggetto attuatore di assicurare, con il supporto della SRA e secondo le tempistiche che verranno indicate, il monitoraggio dell'intervento attraverso l'aggiornamento dei dati di avanzamento procedurale, fisico e finanziario nel Sistema nazionale di monitoraggio;

- all'assegnazione di specifici obiettivi in relazione al monitoraggio dell'intervento, con effetti sulla performance dei Dirigenti/responsabili dell'attuazione dell'intervento, in applicazione alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, del D.L. n. 124/2023 convertito dalla L. n. 162/2023;

CONSIDERATO CHE:

- nel contesto così delineato si rende necessario acquisire un "*Servizio di valutazione dell'impatto sul sistema economico e sociale derivante dall'inserimento del collegamento sciistico intervallivo tra i comprensori sciistici di Cortina e Civetta denominato "Collegamento ski area del Civetta con ski area 5 Torri"*, per la stesura dei seguenti elaborati:

- A1.1: Indagine della coerenza del progetto con il quadro programmatorio;
- A1.2: Analisi e perimetrazione del sistema territoriale;
- A2.1: Analisi dell'impatto economico e occupazionale;
- A2.2: Analisi dell'impatto sul traffico;

- A2.3: Programma di ascolto degli stakeholder;
- A3.1: Elaborazione del Rapporto finale di ricerca e presentazione dei risultati;

DATO ALTRESÍ ATTO CHE:

- con DDR n. 246/8900040000 del 29 maggio 2025 sono stati individuati gli atti ed i provvedimenti di competenza dell'Unità Organizzativa Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione conferendo al Direttore dell'Unità Organizzativa anche la delega della gestione contabile delle operazioni economico-finanziarie legate alle attività della struttura diretta;

- l'affidamento del servizio tecnico in argomento - necessario alla variante al PRN 2013 - rientra nelle attività necessarie all'attuazione del PRT e dei piani di settore da questo derivati, pertanto si tratta di attività che rientrano nelle competenze della Unità Organizzativa Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione;

- con DDR n. 378/8900040000 del 10 ottobre 2025, per l'affidamento in argomento, è stato individuato e nominato quale RUP, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023, l'ing. Andrea Menin, Direttore della Unità Organizzativa Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione;

- il sottoscritto Direttore della Unità Organizzativa Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione, in qualità, per quanto sopra esposto, di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, non si trova in situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto approvato definitivamente con DGR n. 1368 del 04 novembre 2025 né di trovarsi nelle condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35 - bis del D.Lgs. n. 165/2001;

- con nota protocollo regionale n. 58862 del 04 febbraio 2026 è stata richiesta la disponibilità di personale tecnico interno per l'esecuzione di quanto qui affidato e che tale richiesta non ha trovato riscontro tra il personale regionale;

- con nota protocollo regionale n. 105423 del 09 febbraio 2026 l'Area politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria ha fatto pervenire la candidatura di un dipendente regionale;

- con nota protocollo regionale n. 120669 del 17 febbraio 2026 il RUP ha comunicato che, dalla lettura ed analisi del CV trasmesso, è emerso che le competenze ed i requisiti attestati dal dipendente regionale non garantiscono nella loro interezza il possesso delle caratteristiche richieste per l'esecuzione del servizio;

VERIFICATO CHE:

- l'importo a base di gara per l'affidamento del servizio in argomento è stato stimato in euro 66.000,00 IVA esclusa;

- il valore globale stimato dell'appalto ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, è pari ad Euro 79.200,00 al netto di IVA avendo in considerazione l'eventualità di applicazione del così detto quinto d'obbligo pari ad euro 13.200,00 IVA esclusa (20% dell'importo a base di gara) di cui la Stazione Appaltante si avvale ai sensi dell'art. 120, comma 9 del D.Lgs. n. 36/2023 che tuttavia costituisce mera opzione, e non un impegno della Stazione appaltante, unicamente al fine di determinare la soglia dell'appalto e quindi la procedura di affidamento applicabile;

- applicata l'aliquota IVA del 22%, il valore globale stimato dell'appalto è pari ad Euro 96.624,00 IVA inclusa;

VISTI:

- l'art. 50 del D.Lgs. n. 36/2023 che, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità "*b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante*";

- la DGR n. 671 del 18 giugno 2024 ad oggetto: "*Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36*";

- la DGR n. 15 del 20 gennaio 2026 ad oggetto: *"Modifiche alla DGR n. 671 del 18 giugno 2024 Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45-55 e Allegati II.1 e II.2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36"*;

CONSIDERATO CHE:

- l'Allegato I.1 al D.Lgs. n. 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";

- gli affidamenti diretti, ancorché preceduti da una consultazione tra più operatori, sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità per la stazione appaltante di negoziare le condizioni contrattuali con vari operatori, nel rispetto dei principi di cui al D.Lgs. n. 36/2023;

CONSIDERATO altresì che:

- l'art. 49, comma 3 prevede che la stazione appaltante possa ripartire gli affidamenti in fasce in base al valore economico e in tal caso il divieto di affidamento si applica con riferimento a ciascuna fascia;

- per quanto di competenza della Regione del Veneto tali fasce di importo sono indicate nell'Allegato A alla DGR. n. 671 del 18.06.2024 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36" come modificata dalla DGR n. 15/2026;

- l'art. 49, comma 4 prevede che in casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, (previa verifica dell'accurata esecuzione del precedente contratto) nonché della qualità della prestazione resa, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto;

PRESO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n. 36/2023, l'appalto non è ulteriormente suddivisibile in lotti;

- l'affidamento di cui trattasi è di importo inferiore a euro 140.000,00;

- ai sensi dell'art. 37, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023 sono inseriti nel Programma Triennale di acquisti di beni e servizi gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'art. 50, comma 1, lett. b) del medesimo D.Lgs, e che pertanto non si è reso necessario inserire nella programmazione regionale la presente procedura;

- l'incarico non ha interesse transfrontaliero secondo quanto disposto dall'art. 48 del D.Lgs. n. 36/2023;

PRESO ATTO inoltre che non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della Legge n. 488/1999 aventi ad oggetto servizi comparabili con quello relativo al presente affidamento;

ATTESO che il D.Lgs. n. 36/2023 nella sua parte II prevede la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti e in particolare, all'art. 25, prevede l'utilizzo da parte delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti di piattaforme digitali per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici;

PRESO ATTO che nell'ambito del MePA è istituita la possibilità di utilizzare lo strumento denominato "Trattativa Diretta" (TD), che si configura come una modalità di negoziazione semplificata, rivolta ad un unico operatore economico;

CONSIDERATA la settorialità della materia e la specificità dell'attività, nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 49 commi 3 del D.Lgs. n. 36/2023, (differenti fasce di importo) e vista la qualità della prestazione resa e l'affidabilità dell'operatore economico, è stata individuata con richiesta di offerta a una singola ditta, la società Idea S.r.l., già contattata informalmente ed individuata sulla base della specifica esperienza in materia e di un elevato grado di specializzazione e qualifica professionale in relazione al servizio richiesto;

RILEVATO che l'art. 17, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, prevede che in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individui l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico professionale;

DATO ATTO che secondo quanto previsto nel richiamato art. 17, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023 gli elementi essenziali del contratto e i criteri di scelta dell'operatore economico sono così individuati:

- l'oggetto del servizio è la stesura dei seguenti elaborati:

- A1.1: Indagine della coerenza del progetto con il quadro programmatorio;
- A1.2: Analisi e perimetrazione del sistema territoriale;
- A2.1: Analisi dell'impatto economico e occupazionale;
- A2.2: Analisi dell'impatto sul traffico;
- A2.3: Programma di ascolto degli stakeholder;
- A3.1: Elaborazione del Rapporto finale di ricerca e presentazione dei risultati;

- il presente affidamento diretto, avviene tramite Trattativa Diretta con la società Idea S.r.l. con sede legale in Via Santa Bona Vecchia, 43 31100 Treviso (TV) - P.IVA 04614770263, individuato nel rispetto dei principi di cui al Titolo I del D.Lgs. n. 36/2023;

- il codice identificativo di gara (CIG) per il servizio in parola è BB24C545C8;

- l'attività è meglio identificata e offerta in MePA con il CPV: 79311300-0 (Servizi di analisi di indagini);

- trattandosi di un servizio di natura intellettuale non è richiesta l'applicazione di uno specifico CCNL;

- la procedura verrà perfezionata mediante sottoscrizione da parte del RUP del Documento di stipula generato dal sistema MePA ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023;

PRECISATO che la modalità attraverso la quale il fornitore deve presentare la sua offerta è quella del "Prezzo a Corpo";

RILEVATO che:

- in data 20 marzo 2026 a mezzo MePA la stazione appaltante ha trasmesso le Condizioni Particolari di Trattativa Diretta n. 6143839 alla società Idea S.r.l., con sede legale in Via Santa Bona Vecchia, 43 31100 Treviso (TV) - P.IVA 04614770263, iscritta al MePA, e tali Condizioni prevedono un valore dell'offerta economica complessiva a base d'asta di euro 66.000,00 IVA esclusa;

- la società Idea S.r.l. con sede legale in Via Santa Bona Vecchia, 43 31100 Treviso (TV) - P.IVA 04614770263 ha dato riscontro positivamente alla proposta della Stazione Appaltante entro il termine del 26 marzo 2026 stabilito dalla contrattazione MePA, presentando l'offerta (numero di partecipazione 3163358) per un importo pari ad euro 66.000,00 al netto di IVA;

- è stata altresì verificata tramite il FVOE 2.0 (Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico) l'assenza di cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023;

- è stato riscontrato un refuso all'articolo 6 delle Condizioni Particolari di Trattativa Diretta n. 6143839 in quanto, nel caso di specie, non si tratta di un'attività/servizio di architettura e ingegneria, pertanto non è necessario che l'operatore economico garantisca il possesso dei requisiti di cui all'Allegato II.12, parte V, al D.Lgs. n. 36/2023, motivo per cui il terz'ultimo capoverso dell'articolo 6 è da eliminare;

- è stato riscontrato un refuso (errore di battitura) all'articolo 12 delle Condizioni Particolari di Trattativa Diretta n. 6143839 dove per la Fase 1 è stata riportata la cifra errata di Euro 24.3035,22 da correggere con la cifra di Euro 24.035,22;

RITENUTO di dover apportare le modifiche sopra descritte alle Condizioni Particolari di Trattativa Diretta che pertanto assumono la forma di cui all'**Allegato B** al presente Decreto;

RITENUTA l'offerta congrua e conveniente in relazione alla natura e qualità della fornitura da affidarsi rispetto alle condizioni di mercato;

PRESO ATTO inoltre che:

- unitamente all'offerta l'operatore economico ha presentato il "*DGUE*" concernente l'assenza di cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 unitamente alle "*Dichiarazioni integrative*";

- è stato acquisito il certificato di regolarità contributiva INPS_50138618 con valenza fino al 29.07.2026 della società Idea S.r.l. e che lo stesso risulta regolare;

VISTO l'art. 26, comma 6, del D.Lgs. n. 81/2008 e rilevato che non sussistono rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto in quanto le attività non sono svolte all'interno delle proprie strutture, ne consegue che non è necessario procedere alla redazione del DUVRI da parte della stazione appaltante e non sussistono conseguentemente costi per la sicurezza;

RITENUTO di non richiedere, ai sensi del comma 4 dell'art. 53 del D.Lgs. n. 36/2023, alcuna garanzia per l'esecuzione dell'incarico, considerati l'importo, la durata e la tipologia della prestazione oggetto della presente procedura;

PRESO ATTO che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

DATO ATTO che:

- le risorse FSC destinate all'attività oggetto del presente atto risultano stanziate sul capitolo di spesa n. U 105658 *"Accordo FSC 2021-2027 del 24.11.2023 - Area tematica 07 Trasporti e Mobilità - altre modalità di trasporto - incarichi professionali per la realizzazione di investimenti - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 1, c. 177, 178, l. 30/12/2020, n.178 - D.L. 19/09/2023, n. 124 - del. CIPESS 23.04.2024, n. 31)"* del bilancio regionale 2025-2027;

- la realizzazione degli interventi oggetto del presente provvedimento è inserita a livello di programmazione regionale nel DEFR, 2026-2028, all'interno dell'obiettivo prioritario "*Dare attuazione al Piano Regionale dei Trasporti 2020-2030*", della missione 10, "Trasporti e diritto alla mobilità";

- l'obbligazione, di natura commerciale, è giuridicamente perfezionata ed esigibile per Euro 80.520,00 nell'annualità 2026, e che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

CONSIDERATO che, a seguito delle note prot. n. 23524 del 16.01.2025 e n. 643442 del 26.11.2025 della Direzione Programmazione Unitaria, la Direzione Infrastrutture e Trasporti è stata autorizzata ad assumere impegni e accertamenti pluriennali sui sopracitati capitoli n. E 102051 e n. U 105658 per l'attuazione degli interventi di competenza;

PRESO ATTO CHE a valere sulle risorse FSC 2021-2027 assegnate al progetto FSCRI_RI_509 "*Collegamento ski area del Civetta con ski area 5 Torri 1° stralcio*" - CUP H62D24000010008 sono ad oggi stati assunti i seguenti atti di accertamento in entrata sul capitolo E102051 e di impegno di spesa e prenotazione di spesa sul capitolo U105658:

Atto	Tipo Operazione	Importo
DDR n. 13216 del 02.12.2025	Impegno/Accertamento Prenotazione di spesa	€ 106.750,00 € 21.350,00
DDR n. 12130 del 25.03.2026	Impegno/Accertamento Prenotazione di spesa	€ 61.536,80 € 12.307,36
	Totale	€ 201.944,16

PRESO ATTO che con Legge Regionale del 07 ottobre 2025, n. 25 è stata disposta l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026;

RITENUTO quindi necessario con il presente atto:

- disporre, ai sensi di quanto previsto al paragrafo 3.6 lettera c) dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, l'accertamento dell'entrata vincolata di Euro 80.520,00 a valere sugli stanziamenti disponibili nell'esercizio finanziario 2026 del capitolo n. E102051 *"Assegnazione statale per la programmazione FSC 2021-2027 (Del. CIPESS 23/04/2024, n. 31)",* P.d.C. E.4.02.01.01.003 "Contributi agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei Ministri" del bilancio di previsione 2025-2027, che presenta la necessaria disponibilità, con soggetto debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri (anagrafica n. 00037548) relativo alle risorse FSC 2021-2027 destinate con DGR n. 1056 del 17.09.2024 al progetto CUP H62D24000010008, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- impegnare, ai sensi dell'art. 56 e del paragrafo 5 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, la somma di euro 80.520,00 (IVA inclusa) a favore della società Idea S.r.l., con sede legale in Via Santa Bona Vecchia, 43 31100 Treviso (TV) - P.IVA 04614770263 a valere sugli stanziamenti disponibili in esercizio finanziario 2026 del capitolo U 105658 "*Accordo FSC 2021-2027 del 24.11.2023 - Area tematica 07 Trasporti e Mobilità - altre modalità di trasporto - incarichi professionali per la realizzazione di investimenti - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 1, c. 177, 178, l. 30.12.2020, n.178 - D.L. 19.09.2023, n. 124 - del. CIPESS 23.04.2024, n. 31)*" del bilancio di previsione 2025-2027, che presenta la necessaria disponibilità, e procedere con le scritture contabili secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** al presente atto, del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- disporre la registrazione di una prenotazione di spesa per la somma di Euro 16.104,00 con imputazione nell'esercizio finanziario 2026 del sopracitato capitolo U 105658 a copertura del sopracitato quinto d'obbligo secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** al presente atto, del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 118/2011 e successive variazioni;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- il D.Lgs. n. 36/2023;

- la L.R. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

- la L.R. n. 32/2024 "Legge di stabilità regionale 2025";

- la L.R. n. 33/2024 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2025";

- la L.R. n. 34/2024 "Bilancio di previsione 2025-2027" e successive variazioni;

- la DGR n. 1535 del 30.12.2024, "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027";

- la DGR n. 58 del 27.01.2025 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2025-2027";

- il Decreto del Segretario della Segreteria generale della Programmazione n. 12 del 30.12.2024 "Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

- il Reg. n. 6 del 14.07.2020, "Regolamento sul sistema integrato dei controlli interni della Regione del Veneto";

- la L.R. 07 ottobre 2025, n. 25 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";

- la nota del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali prot. reg.le 17433 del 15.01.2026" Esercizio provvisorio del Bilancio di previsione 2026 della Regione del Veneto - Indicazioni operative";

- la DGR n. 671 del 18 giugno 2024;

- la DGR n. 1056 del 17 settembre 2024;

- la DGR n. 15 del 20.01.2026;

- il DDR n. 246/8900040000 del 29 maggio 2025;

- il DDR n. 378/8900040000 del 10 ottobre 2025;

- il DDR n. 24 del 30 marzo 2026 della Direzione Programmazione Unitaria di approvazione del SI.GE.CO dell'Accordo per la coesione sottoscritto tra il Governo e la Regione del Veneto FSC 2021-2027;

- la L.R. n. 54/2012, come modificata dalla L.R. n. 14/2016, "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

ATTESTATO che la spesa oggetto del presente atto non è soggetta a limitazioni ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della L.R. n. 25/2025;

DATO ATTO che durante l'esercizio provvisorio la gestione delle entrate non è assoggettata ad alcun limite, salvo il divieto al ricorso a nuovo indebitamento;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di affidare ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023 all'operatore economico Idea S.r.l., con sede legale in Via Santa Bona Vecchia, 43 31100 Treviso (TV) - P.IVA 04614770263, per le motivazioni di cui in premessa, l'incarico per il "*Servizio di valutazione dell'impatto sul sistema economico e sociale derivante dall'inserimento del collegamento sciistico intervallivo tra i comprensori sciistici di Cortina e Civetta denominato "Collegamento ski area del Civetta con ski area 5 Torri*" - CUP H62D24000010008 - CIG BB24C545C8 - CPV: 79311300-0 (Servizi di analisi di indagini), per l'importo di Euro 66.000,00 al netto di IVA 22% per un totale di euro 80.520,00 come da offerta regolarmente presentata dallo stesso operatore economico in MePA a seguito della Trattativa Diretta n. 6143839 del 20 marzo 2026;

3. di approvare l'**Allegato B** "*Condizioni Particolari della Trattativa Diretta"* che include le modifiche illustrate in premessa a correzione dei refusi riscontrati rispetto alla versione di cui alla Trattativa Diretta n. 6143839 conclusa con la società Idea S.r.l.;

4. di dare atto che è stata verificata tramite il FVOE 2.0 (Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico) l'assenza di cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023;

5. di precisare che, come stabilito dal DDR n. 378/8900040000 del 10 ottobre 2025, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 il RUP è il Direttore della Unità Organizzativa Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione, Ing. Andrea Menin, e che lo stesso RUP è anche Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 114, comma 7, del D.Lgs. n. 36/2023;

6. di dare atto che si procede alla chiusura della procedura mediante sottoscrizione da parte del RUP del Documento di stipula generato dal sistema MePA ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023;

7. di disporre, per le motivazioni indicate nelle premesse, l'accertamento dell'entrata vincolata di Euro 80.520,00 a valere sugli stanziamenti disponibili nell'esercizio finanziario 2026 sul capitolo n. E102051 *"Assegnazione statale per la programmazione FSC 2021-2027 (Del. CIPESS 23.04.2024, n. 31)"*, che presenta la necessaria disponibilità, con soggetto debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri (anagrafica n. 00037548), relativo alle risorse FSC 2021-2027 destinate con DGR n. 1056 del 17 settembre 2024 all'intervento *"ID* FSCRI_RI_509 "*Collegamento ski area del Civetta con ski area 5 Torri 1° stralcio*" *- CUP: H62D24000010008*", a copertura dell'impegno previsto al successivo punto 8, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

8. di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, a favore della società Idea S.r.l., con sede legale in Via Santa Bona Vecchia, 43 31100 Treviso (TV) - P.IVA 04614770263, la spesa complessiva di Euro 80.520,00 al lordo di IVA 22% a valere sugli stanziamenti disponibili in esercizio finanziario 2026 del capitolo U 105658 "*Accordo FSC 2021-2027 del 24.11.2023 - Area tematica 07 Trasporti e Mobilità - altre modalità di trasporto - incarichi professionali per la realizzazione di investimenti - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 1, c. 177, 178, l. 30.12.2020, n.178 - D.L. 19.09.2023, n. 124 - del. CIPESS 23.04.2024, n. 31)*", nell'esercizio provvisorio 2026 del bilancio di previsione 2025-2027, che presenta sufficiente disponibilità, con CUP H62D24000010008 - secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

9. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno al punto 8 è perfezionata e trova copertura con l'accertamento di entrata disposto al punto 7;

10. di dare atto che l'esigibilità delle prestazioni in argomento è prevista per Euro 80.520,00 nell'annualità 2026, come indicata nel suddetto **Allegato A contabile**;

11. di disporre la registrazione di una prenotazione di spesa per la somma di Euro 16.104,00 a copertura del quinto d'obbligo previsto nell'affidamento ai sensi dell'art. 120, comma 9 del D.Lgs. n. 36/2023, con imputazione nell'esercizio finanziario 2026, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

12. di dare atto che è stato acquisito il documento di regolarità contributiva INPS_50138618, con valenza fino al 29.07.2026 della società Idea S.r.l. e che lo stesso risulta regolare;

13. di dare atto che si procederà a liquidare a favore della società Idea S.r.l., P.IVA. 04614770263, l'importo previsto per la realizzazione delle attività oggetto del presente affidamento su presentazione di regolare fattura ai sensi della normativa vigente, previa verifica del corretto svolgimento dei servizi richiesti, secondo le seguenti fasi:

- Fase 1 - Alla consegna dei risultati delle attività di ricerca A1.1, A1.2 e del report di avanzamento lavori, e subordinatamente al parere favorevole del RUP nonché DEC sarà liquidato il 30% dell'importo complessivo meno la ritenuta dello 0,50 per cento (Euro 19.701,00 + IVA 22% per complessivi Euro 24.035,22).
- Fase 2 - Alla consegna dei risultati delle attività di ricerca A2.1, A2.2, A2.3 e del report di avanzamento lavori, e subordinatamente al parere favorevole del RUP nonché DEC sarà liquidato il 50% dell'importo complessivo meno la ritenuta dello 0,50 per cento (Euro 32.835,00 + IVA 22% per complessivi Euro 40.058,70).

- Fase 3 - Alla Consegna del Rapporto finale di ricerca (A3.1), corredato di tabelle, grafici, mappe e valutazioni di sintesi e subordinatamente al parere favorevole del RUP nonché DEC sarà liquidato il 20% dell'importo complessivo oltre allo svincolo delle ritenute dello 0,50 per cento operate per le prime due fasi (Euro 13.464,00 + IVA 22% per complessivi Euro 16.426,08).

14. di dare atto che, ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole della finanza pubblica;

15. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno ha la natura di debito commerciale;

16. di dare atto che la codifica Co.Ep. per l'attività oggetto del presente atto è: 1598 "Collegamento intervallivo Civetta-Giau"; Id. bene 137667; Conto E/P Bene 1.2.1.07.01.01.999;

17. di dare atto che l'impegno di spesa di cui al precedente punto 8 è associato all'obiettivo DEFR 10.06.01 del Documento di Economia e Finanza Regionale DEFR 2026-2028 "*Dare attuazione al Piano Regionale dei Trasporti 2020-2030*";

18. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

19. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

20. di trasmettere il presente atto alla Direzione Programmazione Unitaria per il visto di monitoraggio e il successivo inoltro alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

21. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul sito www.regione.veneto.it - Sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";

22. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi e secondo le modalità dell'art. 50, comma 9, D.Lgs. n. 36/2023 per il tramite della piattaforma di approvvigionamento utilizzata per la presente procedura;

23. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b, del D.Lgs. n. 33/2013;

24. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione omettendo l'**Allegato A contabile**.

Andrea Menin

Allegato A (*omissis*)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B **al Decreto n.** 12506 **del** 08/04/2026 pag. 1 di 13

CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA TRATTATIVA DIRETTA

Affidamento diretto, previa trattativa diretta sul MePA, ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. b), del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, del "Servizio di valutazione dell'impatto sul sistema economico e sociale derivante dall'inserimento del collegamento sciistico intervallivo tra i comprensori sciistici di Cortina e Civetta denominato "Collegamento ski area del Civetta con ski area 5 Torri" nell'ambito della variante puntuale al vigente Piano Regionale Neve (PRN)". CUP: H62D24000010008 - CPV: 79311300-0 Servizi di analisi di indagini.
Trattativa diretta n. 6143839

Premessa

Con Deliberazione n. 75 del 14 luglio 2020 il Consiglio regionale ha approvato il Piano Regionale dei Trasporti (PRT), il quale individua alcuni strumenti di pianificazione subordinata, da intendersi come Piani di secondo livello o di settore, per l'esplicitazione delle singole azioni previste. Tra detti Piani di settore è anche ricompreso il nuovo Piano Regionale Neve (PRN) in sostituzione del Piano vigente approvato con DGR n. 217 del 26 febbraio 2013 avente per oggetto "*Piano Regionale Neve: approvazione. Art. 7, comma 3, L.R. 21/2008. Deliberazione/CR n. 149 dell'11 dicembre 2012*".

Nell'ambito del PRT vi è l'azione A5.5 che prevede di agire per *"Ammodernare il sistema degli impianti di risalita e favorire l'integrazione con il sistema di trasporto pubblico e privato"*. Le principali previsioni sullo sviluppo delle connessioni tra il sistema delle infrastrutture e quello degli impianti di risalita e delle piste sono proprio contenute nel PRN previsto dall'art. 7 della Legge regionale 21 novembre 2008, n. 21 - *"Disciplina degli impianti a fune adibiti a servizio pubblico di trasporto, delle piste e dei sistemi di innevamento programmato e della sicurezza nella pratica degli sport sulla neve"* - il quale identifica gli elementi per un razionale sviluppo di impianti e piste, la qualifica degli impianti in relazione alla funzione di pubblico servizio e l'ottimizzazione del rapporto impianti-piste e, tra i suoi obiettivi, vi è garantire la mobilità preservando le risorse ambientali, attraverso obiettivi operativi quali la riduzione del traffico veicolare privato, il miglioramento dell'accessibilità a piste e impianti e la razionalizzazione del sistema impiantistico. La stessa azione propone tra l'altro:

- la redazione dell'aggiornamento del "Piano neve";
- il collegamento comprensori di Cortina-Arabba Alleghe Val di Zoldo.

Per tali ragioni con DGR n. 1249 del 14 settembre 2021 la Giunta regionale, per l'implementazione delle strategie del PRT, ha dato avvio, tra le altre attività, a quelle di predisposizione del servizio tecnico per la redazione del nuovo PRN ai sensi del già citato art. 7 della Legge regionale n. 21/2008 ed a quella di predisposizione del servizio tecnico per la realizzazione dello Studio di Fattibilità Tecnico-Economica (SdF) riguardante nuovi possibili collegamenti intervallivi, in particolare quelli con fulcro Cortina d'Ampezzo, comprensori sciistici Cortina-Civetta-Alta Badia.

Mentre la redazione del nuovo PRN è tutt'ora in corso, si è concluso lo SdF dei nuovi collegamenti sciistici intervallivi con fulcro Cortina d'Ampezzo specificatamente al comprensorio sciistico Civetta-Cortina (Giau- 5 Torri) e quindi al "Collegamento ski area del Civetta con ski area 5 Torri".

Parallelamente si è provveduto a proporre, con esito positivo, tra le richieste di finanziamento statale con fondi per lo sviluppo e la coesione (FSC) di cui all'art. 1, comma 178, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 per opere della Regione del Veneto, anche quota parte del costo dell'opera in argomento suddivisa in due lotti funzionali per un importo complessivo richiesto a valere su tali fondi di 31,5 milioni di Euro. Il provvedimento finale che conferma il finanziamento assegnandolo alla Regione del Veneto è la Delibera CIPESS n. 31 del 23 aprile 2024, recepita dalla Regione con Deliberazione della Giunta regionale n. 1056 del 17 settembre 2024.

L'opera in argomento non è presente nel vigente PRN del 2013 in quanto il collegamento intervallivo Civetta-Giau era stato inizialmente previsto nel PRN 2013 adottato ma poi stralciato dal valutatore dagli elaborati successivamente approvati con parere motivato della Commissione regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) n. 96/2012.

Il PRT 2020, che tra le Azioni previste comprende l'azione A5.5 denominata *"Ammodernare il sistema degli impianti di risalita e favorire l'integrazione con il sistema di trasporto pubblico e privato"* dalla quale è derivata la proposta di intervento "Collegamento ski area del Civetta con ski area 5 Torri", è stato sottoposto alla procedura di VAS e nella relazione istruttoria tecnica per la Valutazione di Incidenza Ambientale n. 217/2019, richiamata nel parere positivo motivato n. 202/2019 di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) espresso dalla competente Commissione regionale che ha accompagnato l'approvazione del PRT, vi sono specifiche indicazioni di come procedere per l'attuazione delle singole azioni e relative progettazioni. In tal senso si è valutato di procedere con

l'inserimento del collegamento in argomento nel Piano Neve Regionale vigente attraverso una variante puntuale al Piano stesso, in quanto l'ipotesi progettuale nel frattempo elaborata, attraverso lo SdF, è riuscita a definire più puntualmente l'infrastruttura (l'impianto) e le possibili interferenze ambientali di questa con lo stato di fatto.

Nel Piano Neve Regionale del 2013 tale collegamento era stato infatti stralciato senza tuttavia individuare ed analizzare uno specifico tracciato, prevedendone una, seppur generica e sommaria, incidenza negativa rispetto al sito d'interesse comunitario e rispetto agli habitat ed alle specie. Oggi, per tale collegamento, come già accennato in precedenza, si è invece pervenuti attraverso uno Studio di Fattibilità (rif. art.17 del Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207), strumento utilizzato in vigenza del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 nel momento dell'affidamento del servizio tecnico di progettazione (DDR n. 401 del 2021 e, modifica contrattuale per integrazione progettuale, DDR n. 362 del 2024), che permette di identificare con maggior dettaglio le azioni di progetto, i vincoli e le possibili successive azioni da intraprendere e porre in atto per poter valutare in maniera completa la realizzabilità dell'opera. Il grado di tutela del sito e la precedente valutazione nell'ambito del PRN vigente richiedono infatti una valutazione puntuale e di rilievo in sito, rispetto alle reali situazioni presenti nelle aree, degli effetti dell'opera relazionata ed alle caratteristiche tecniche progettuali prescelte.

Infatti il collegamento Civetta-Giau interessa un Sito Natura 2000 ZSC IT3230017 Monte Pelmo-Mondeval-Formin e, oltre a varie tipologie di habitat presenti ed intercettati dall'opera in progetto, è da segnalare nella parte bassa della valle, la presenza nelle banche dati cartografiche regionali di formazioni forestali attribuite all'habitat prioritario "9180* - Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion", cartografato lungo la sponda destra idrografica della valle. Questi habitat sono particolarmente tutelati dalla normativa, tanto da costituire un importante vincolo da valutare per l'autorizzazione ambientale del progetto.

In merito allo SdF, redatto in base al D.Lgs. n. 50/2016, si ricorda che a partire dal 01 luglio 2023 è entrato in vigore il D.Lgs. n. 36/2023 che ha introdotto al posto dello SdF il DOCFAP. A seguito di Comunicato ANAC del 10 luglio 2024 lo SdF è da considerare equivalente al DOCFAP.

Tutti i processi pianificatori devono, sulla base della Direttiva 2004/42/CE e del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 c.d. Codice Ambiente, essere accompagnati dalla procedura di VAS intesa sia quale verifica di assoggettabilità che di vera e propria valutazione.

Infatti, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'ambito di applicazione della procedura VAS si estende a tutti i piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale. In particolare:

a. piani e i programmi che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di progetti;
b. piani e i programmi che, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, rendano necessaria una valutazione d'incidenza (siti della Rete Natura 2000 di cui alle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE);
c. le modifiche ai Piani e Programmi sopraelencati, fatti salvi i casi di modifiche "minori" ai sensi dell'art. 6, comma 3.

La variante al Piano Neve vigente, in particolare in considerazione di nuovi collegamenti (modifiche sostanziali), risulta quindi da assoggettare a procedura di VAS.

La Regione del Veneto, in tema di ambiente e di VAS, è regolata dal D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii., dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dalle Linee guida ministeriali del 2019, dalla Legge regionale 27 maggio 2024, n. 12 (VAS), dal regolamento Regione Veneto n. 3/2025 (VAS) e dal regolamento Regione Veneto n. 4/2025 (VINCA).

Nel contesto così delineato si rende necessario acquisire un "Servizio di valutazione dell'impatto sul sistema economico e sociale derivante dall'inserimento del collegamento sciistico intervallivo tra i comprensori sciistici di Cortina e Civetta denominato "Collegamento ski area del Civetta con ski area 5 Torri" nell'ambito della variante puntuale al vigente Piano Regionale Neve (PRN)".

Articolo 1 - Stazione appaltante.

Regione del Veneto - Direzione Infrastrutture e Trasporti - Unità Organizzativa Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione, Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 - Venezia - Tel. 041/2794661.
Posta elettronica certificata: infrastrutturetrasporti@pec.regione.veneto.it
Email: infrastrutturetrasporti@regione.veneto.it; logisticaispettorati@regione.veneto.it

Articolo 2 - Oggetto e caratteristiche minime del servizio e modalità di espletamento.

Il presente incarico si colloca all'interno delle attività previste per l'accompagnamento nella procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e della Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) nell'ambito della redazione della variante puntuale al Piano Regionale Neve per l'inserimento del collegamento sciistico intervallivo denominato "Collegamento ski area del Civetta con ski area 5 Torri" all'interno del Piano Regionale Neve vigente con lo scolpo di fornire elementi valutativi oggettivi all'Amministrazione.

Ciò richiede in primo luogo che sia definito l'ambito territoriale di ricaduta degli effetti, in quanto l'intervento in questione configura la connessione tra due comprensori turistici attualmente solo lascamente collegati, definendo di fatto un nuovo sistema integrato d'area vasta nel quale presumibilmente si distribuiranno gli effetti generati dall'intervento.

Una volta definita spazialmente l'area di ricaduta, il progetto di ricerca provvederà a ponderare e valutare:

- gli elementi di plus valore generati sull'attrattività turistica (nella stagione invernale così come in quella estiva), sia in chiave economico-occupazionale che di salute pubblica, dall'incremento qualitativo dell'offerta come conseguenza della realizzazione del nuovo impianto e del collegamento tra comprensori;
- il plusvalore generato a Selva di Cadore dalla presenza di una nuova stazione di accesso ai circuiti in località "Aiva";
- la riduzione attesa di traffico e emissioni conseguenti alla sostituzione di spostamenti su gomma con spostamenti via cavo ai fini della salute pubblica (anche tenendo conto di possibili restrizioni all'accesso su gomma al passo Giau una volta realizzato il nuovo impianto).

Si richiede pertanto la realizzazione di un programma di ricerca multi-disciplinare che consideri in maniera integrata le conseguenze della realizzazione della nuova opera sui differenti ambiti territoriali e funzionali, fornendo al soggetto attuatore conoscenze e informazioni utili per ponderare l'interesse pubblico soggiacente alla realizzazione del nuovo impianto e eventuali spunti per aumentarne efficacia ed efficienza in termini economici, sociali e ambientali.

Oltre ad un'attività trasversale data dalla necessità di incontri del gruppo guida con l'Amministrazione e gli stakeholder coinvolti fino all'approvazione del nuovo PRN, serviranno le seguenti attività:

Fase 1:
- A1.1: Indagine della coerenza del progetto con il quadro programmatorio;
- A1.2: Analisi e perimetrazione del sistema territoriale;

Fase 2:
- A2.1: Analisi dell'impatto economico e occupazionale;
- A2.2: Analisi dell'impatto sul traffico;
- A2.3: Programma di ascolto degli stakeholder;

Fase 3:
- A3.1: Elaborazione del Rapporto finale di ricerca e presentazione dei risultati;

Articolo 3 - Termini contrattuali.

L'incarico dovrà essere eseguito secondo le seguenti tempistiche con riferimento alle fasi di cui all'art.2.

1. Consegna preliminare, con i risultati delle attività di ricerca A1.1, A1.2. Entro **45 giorni** dall'affidamento del servizio calcolati dalla data del verbale di consegna del servizio;
2. Consegna preliminare, con i risultati delle attività di ricerca A.2.1, A2.2 e A2.3. Entro **90 giorni** dall'affidamento del servizio calcolati dalla data del verbale di consegna del servizio;
3. consegna del Rapporto finale di ricerca (A3.1), corredato di tabelle, grafici, mappe e valutazioni di sintesi. **Entro 120 giorni** dall'affidamento del servizio calcolati dalla data del verbale di consegna del servizio.

Articolo 4 - Importo a base di gara.

L'importo a base di gara previsto per l'affidamento del servizio in argomento è di Euro 66.000,00 al netto di IVA.

L'offerta economica, dovrà essere espressa in termini di quantità economica monetaria sull'importo a base di gara di cui sopra. Trattandosi di un servizio di natura intellettuale[1] non è richiesta l'applicazione di uno specifico CCNL né conseguentemente l'indicazione in sede di offerta di costi della manodopera né di oneri aziendali (cfr. art. 11 e art. 108, comma 9, del D.Lgs. n. 36/2023).

Articolo 5 - Modifiche al contratto in corso di esecuzione.

Qualora in corso di esecuzione dell'incarico si rendano necessari un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante potrà imporre tale variazione senza che l'operatore economico possa far valere il diritto alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 120, comma 9, del D.Lgs. n. 36/2023.

Il valore globale stimato dell'appalto ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, è pari ad Euro 79.200,00 al netto di IVA:

N.		Descrizione servizi	Importo
1		Studio socio economico (**importo a base di gara**)	**€ 66.000,00**
	1.1	Aumento fino al quinto su 1 (art. 120, comma 9 del D.Lgs. n. 36/2023).	€ 13.200,00
		Valore globale stimato ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023	**€ 79.200,00**
2		Iva su 1	€ 14.520,00
	2.1	Iva su 1.1.	€ 2.904,00
		Totale lordo stimato	**€ 96.624,00**

Tale importo stimato, visto il bando tipo ANAC 1/2023 e la relativa relazione illustrativa, è calcolato computando anche il quinto d'obbligo di cui la Stazione Appaltane si avvale ai sensi dell'art. 120, comma 9, medesimo decreto, e lo stesso costituisce mera opzione, e non un impegno della Stazione appaltante, unicamente al fine di determinare la soglia dell'appalto e quindi la procedura di affidamento applicabile.

Si precisa che ai sensi del citato art. 120, comma 9 e dell'art. 5, comma 6, dell'Allegato II. 14 del Codice, l'importo da considerare ai fini del calcolo del quinto è formato dalla somma risultante dal contratto originario, aumentato dell'importo degli atti di sottomissione e degli atti aggiuntivi per variante già intervenute, nonché dell'ammontare degli importi, diversi da quelli a titolo risarcitorio, eventualmente riconosciuti all'esecutore ai sensi degli artt. 212 e 213 del Codice e che in caso di richiesta di mutamento quantitativo delle prestazioni, il quinto verrà calcolato tenendo conto di quanto disposto dall'art. 5, c. 6 dell'Allegato II. 14 del Codice.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 del Codice e secondo i termini e le modalità ivi indicati, è prevista per il Contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva che determinino una variazione del costo del servizio, la revisione dei prezzi. La revisione prezzi si attiva quando viene determinata una variazione del costo del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5% dell'importo complessivo e opera nella misura dell'80% del valore eccedente la variazione del 5% applicata alle prestazioni da eseguire.

L'indice revisionale applicabile è individuato, in conformità all'art. 11 dell'Allegato II. 2-bis al D.Lgs. n. 36/2023. La Stazione appaltante ha individuato il codice CPV per l'attività oggetto di affidamento in 79311300-0 *Servizi di analisi di indagini*. Tale codice CPV non è riportato nelle tabelle D e, pertanto, ai fini della revisione prezzi, è stato individuato per analogia il CPV 79310000-0 "Servizi di ricerche di mercato" che rinvia alla tabella D3, ove il CPV si articola nel dettaglio ATECO 82 e viene indicato quale riferimento per l'applicazione della revisione l'indice ISTAT Prezzi alla produzione dei servizi (PPS).

In conformità a quanto previsto dall'art. 10 dell'Allegato II.2-bis al D.lgs. 36/2023 sarà utilizzato per l'indice PPS sopra riportato il valore dell'indice "business to business" (BtoB) per il mercato interno / territorio Italia corrispondente disponibile sul sito istituzionale dell'ISTAT.

L'Amministrazione comunicherà all'appaltatore i prezzi revisionati come previsto dall'art. 12, comma 2 dell'Allegato II.2 - bis in coerenza e con le modalità di cui al comma 1 del medesimo articolo, da applicare alle

[1] Sulla nozione di servizio intellettuale la giurisprudenza ha affermato che "*Per servizi di natura intellettuale si intendono pertanto quelli che richiedono lo svolgimento di prestazioni professionali, svolte in via eminentemente personale, costituenti ideazione di soluzioni o elaborazione di pareri, prevalenti nel contesto della prestazione erogata rispetto alle attività materiali e all'organizzazione di mezzi e risorse; mentre va esclusa la natura intellettuale del servizio avente ad oggetto l'esecuzione di attività ripetitive che non richiedono l'elaborazione di soluzioni personalizzate, diverse, caso per caso, per ciascun utente del servizio, ma l'esecuzione di meri compiti standardizzati*" cfr. Consiglio di Stato, sez. V, Sent. 28 luglio 2020, n. 4806; Sent. 21 febbraio 2022, n. 1234 e Consiglio di Stato sez. IV del 22 ottobre 2021 n. 7094.

prestazioni da eseguire. Per far fronte ai maggiori oneri derivanti dalla revisione prezzi la stazione appaltante utilizza le somme derivanti da ribassi d'asta o da eventuali ulteriori somme a disposizione.

Articolo 6 - Requisiti di partecipazione.

Ai fini della partecipazione alla trattativa diretta l'operatore economico deve essere in possesso a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previsti dal D.Lgs. n. 36/2023. A tal fine, l'offerente dovrà attestare l'insussistenza delle cause di esclusione previste dagli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023, l'assenza di cause ostative di cui all'art. 53, comma 16 - ter, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ed ogni ulteriore causa di esclusione o condizione interdittiva prevista da altre disposizioni di leggi vigenti, mediante presentazione del "DGUE" e delle ulteriori "Dichiarazioni integrative". In particolare la mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità/patto di integrità e il mancato rispetto dello stesso costituiscono causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'articolo 83-bis del decreto legislativo n. 159/2011.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause automatiche di esclusione di cui al citato art. 94, commi 1 e 2, sono rese dall'operatore economico in relazione a tutti i soggetti di cui al comma 3 dell'art. 94; le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause non automatiche di esclusione di cui all' art. 98, comma 4, lettere e) ed h), D.Lgs. n. 36/2023, sono rese dall'operatore economico in relazione a tutti i soggetti di cui al comma 3 dell'art. 94 sopra richiamato.

Le dichiarazioni in ordine alle altre cause di esclusione sono rese in relazione all'operatore economico.

Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, ad eccezione delle irregolarità contributive e fiscali definitivamente e non definitivamente accertate, può fornire prova di aver adottato misure (c.d. self cleaning) sufficienti a dimostrare la sua affidabilità.

Se la causa di esclusione si è verificata prima della presentazione dell'offerta, l'operatore economico indica nel DGUE la causa ostativa e, alternativamente:

- descrive le misure adottate ai sensi dell'articolo 96, comma 6 del Codice;
- motiva l'impossibilità ad adottare dette misure e si impegna a provvedere successivamente. L'adozione delle misure è comunicata alla stazione appaltante.

Se la causa di esclusione si è verificata successivamente alla presentazione dell'offerta, l'operatore economico adotta le misure di cui al comma 6 dell'articolo 96 del Codice dandone comunicazione alla stazione appaltante.

Se le misure adottate sono ritenute sufficienti e tempestive, l'operatore economico non è escluso. Se dette misure sono ritenute insufficienti e intempestive, la stazione appaltante ne comunica le ragioni all'operatore economico.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine generale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE 2.0), previa acquisizione da parte dell'operatore economico del consenso al trattamento dei dati tramite il suo fascicolo virtuale, nel rispetto di quanto previsto dal codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (dichiarazione contenuta nel modello Dichiarazioni integrative), ai fini della verifica da parte della stazione appaltante dei requisiti di partecipazione, nonché per le altre finalità previste dal d.lgs. 36/2023.

L'operatore economico pertanto dovrà, se non ancora registrato, effettuare la registrazione all'indirizzo https://servizi.anticorruzione.it selezionando il link "Registrati" e seguire la procedura di registrazione e profilazione (per maggiori dettagli si rimanda al "Manuale Utente - Registrazione e Profilazione Utenti"), autorizzando poi, una volta effettuato il login, l'accesso al proprio fascicolo.

Per la compilazione del DGUE in MePA inoltre dovrà cliccare "Cruscotto", nella sezione "Servizi" cliccare "eDGUE", selezionare il soggetto per la compilazione (Operatore Economico) e selezionare "Importare un DGUE", caricare il DGUE precompilato dall'amministrazione (Request.xml) e seguire le istruzioni per la compilazione del DGUE da parte dell'Operatore Economico indicate al link https://wiki.acquistinretepa.it/index.php/Documento_di_Gara_Unico_Europeo#Compilazione_del_DGUE da parte dell'Operatore Economico.

Si chiede di restituire il DGUE compilato sia in formato xml sia in pdf firmati digitalmente. Per generare il file pdf è necessario, al termine della procedura di compilazione, cliccare su "quadro generale", scaricare il pdf e provvedere a firmarlo digitalmente.

Le circostanze di cui all'articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all'articolo 95 del Codice, ad esclusione non automatica, è accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

In caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti, il contratto si intenderà risolto ed in tal caso il pagamento del corrispettivo pattuito sarà limitato alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta.

L'operatore economico è tenuto ad inserire nel FVOE 2.0 i dati e le informazioni richiesti per la comprova dei requisiti, qualora questi non siano già presenti nel fascicolo o non siano già in possesso della Stazione appaltante e non possano essere acquisiti d'ufficio da quest'ultima.

Articolo 7 - Modalità di partecipazione alla Trattativa Diretta.

La trattativa diretta su MePA è integrata, oltre che dal presente documento "Condizioni particolari di trattativa diretta", dal DGUE", dalle "Dichiarazioni integrative", dall'offerta economica inserita a sistema e da una breve "Proposta- Relazione descrittiva" contenente la descrizione del servizio offerto e tutte le informazioni necessarie anche relativamente alla struttura organizzativa e la composizione del gruppo di lavoro eventualmente proposto evidenziandone le relative professionalità e allegando i relativi curricula vitae. In tal caso la composizione del gruppo di lavoro proposto dovrà essere garantita per tutta la durata del contratto. Eventuali modifiche dovranno essere preliminarmente concordate con la Stazione appaltante

La relazione dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante della società, redatta in lingua italiana, in pagine formato A4, con una numerazione progressiva ed univoca delle pagine, utilizzando preferibilmente il carattere "Times New Roman", dimensione carattere11, interlinea 1,5.

In caso di contrasto tra il valore complessivo dell'offerta economica inserito dall'operatore economico in MePA e quanto indicato nella Proposta - Relazione descrittiva come di seguito redatta, prevarrà il primo (ovvero il dato caricato a sistema).

Dovranno essere restituite firmate digitalmente dal legale rappresentante a titolo di accettazione le presenti "Condizioni particolari di trattativa diretta" nonché compilate, secondo lo schema allegato alla presente procedura, e sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante le "Dichiarazioni integrative" e la "Proposta- Relazione descrittiva". Per la presentazione del DGUE si rinvia a quanto indicato all'articolo 6.

L'offerta dovrà pervenire entro il giorno e l'ora più precisamente indicate nella piattaforma MePA. L'offerta economica e la restante documentazione richiesta dovranno essere presentate secondo quanto prescritto nel presente disciplinare, conformemente alle regole fissate dalle "Regole del Sistema di e-procurament della Pubblica Amministrazione" di Consip S.p.A. La Stazione appaltante si riserva di accettare il ricevimento dell'offerta via pec qualora si verifichi un malfunzionamento o un mancato funzionamento della piattaforma non dipendenti dall'operatore economico e che possano impedirne la corretta presentazione nel termine previsto.

L'offerta, una volta trasmessa, resterà valida e vincolante secondo il termine ordinario di cui all' art. 17, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023.

In caso di esito positivo della trattativa diretta si procederà al perfezionamento dell'Appalto secondo le modalità messe a disposizione dal MePA

Articolo 8 - Modalità di analisi dell'offerta.

Il RUP provvederà direttamente all'analisi dell'offerta ricevuta tramite MePA sulla base della documentazione presentata. Qualora l'offerta venga ritenuta idonea, l'Amministrazione procederà ad affidare il servizio in argomento ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023.

La presente richiesta di offerta non vincola la stazione appaltante che si riserva, a suo insindacabile giudizio, la più ampia potestà discrezionale, in virtù della quale potrà anche, in via esclusiva, decidere di non dare luogo all'affidamento, senza che il potenziale operatore economico interpellato possa vantare pretese o diritti di alcuna natura, riservandosi altresì la facoltà di non procedere all'affidamento qualora l'offerta non risultasse conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

È ammessa la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 101 del D.Lgs. n. 36/2023 alle condizioni e modalità ivi previsti.

L'offerta va sottoscritta dal concorrente nei modi di Legge.

Si precisa altresì che non saranno ammesse e verranno escluse le offerte plurime condizionate, alternative o espresse in aumento rispetto all'importo a base di gara.

La partecipazione alla procedura di gara comporta l'integrale accettazione delle condizioni previste dal presente documento.

Articolo 9 - Chiarimenti.

Possono essere chiesti notizie e chiarimenti fino al termine fissato per la presentazione dell'offerta nell'apposita sezione presente in MePA o in alternativa, in caso di malfunzionamento della piattaforma, a mezzo pec. Si consiglia comunque di avanzare eventuali richieste di chiarimenti non a ridosso della scadenza della presentazione dell'offerta per ottenere un chiarimento nei suddetti termini; la Stazione appaltante non assicura la risposta alle richieste di chiarimenti nelle 24 ore antecedenti la scadenza del termine della procedura.

Articolo 10 - Mancata divisione in lotti.

Il presente appalto non prevede la suddivisione in lotti, in quanto le prestazioni oggetto d'affidamento necessitano di un'esecuzione unitaria, organica e programmata.

Articolo 11 - Subappalto e cessione del contratto.

Il concorrente deve indicare le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo nella Proposta - relazione descrittiva. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato. Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

Le prestazioni che saranno subappaltate non possono, a loro volta, essere oggetto di ulteriore subappalto. L'affidamento in subappalto avviene previa autorizzazione della stazione appaltante alle condizioni indicate al comma 4 dell'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023, ovvero:

a. il subappaltatore sia qualificato per le lavorazioni o le prestazioni da eseguire;
b. non sussistano a suo carico le cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del presente Libro;
c. all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare.

Su ulteriori limiti e su modalità di comunicazione dei contratti di subappalto si rinvia all'art. 119, in particolare al comma 5, del D.Lgs. n. 36/2023.

Il presente contratto non può essere ceduto, pena la nullità dell'atto di cessione, come disposto dall'articolo 119 comma 1, del Codice.

Articolo 12 - Compenso e modalità di pagamento.

L'importo previsto per la realizzazione delle attività precedentemente descritte verrà corrisposto da parte della Stazione appaltante su presentazione di regolare fattura, ai sensi della normativa vigente nelle seguenti fasi come previste all'art. 2:

- **Fase 1** - Alla consegna dei risultati delle attività di ricerca A1.1, A1.2 e del report di avanzamento lavori, e subordinatamente al parere favorevole del RUP nonché DEC sarà liquidato il 30% dell'importo complessivo meno la ritenuta dello 0,50 per cento (Euro 19.701,00 + oneri fiscali dovuti per complessivi Euro 24.035,22).
- **Fase 2** - Alla consegna dei risultati delle attività di ricerca A2.1, A2.2, A2.3 e del report di avanzamento lavori, e subordinatamente al parere favorevole del RUP nonché DEC sarà liquidato il 50% dell'importo complessivo meno la ritenuta dello 0,50 per cento (Euro 32.835,00 + oneri fiscali dovuti per complessivi Euro 40.058,70).
- **Fase 3** - Alla Consegna del Rapporto finale di ricerca (A3.1), corredato di tabelle, grafici, mappe e valutazioni di sintesi e subordinatamente al parere favorevole del RUP nonché DEC sarà liquidato il 20% dell'importo complessivo oltre allo svincolo delle ritenute dello 0,50 per cento operate per le prime due fasi (Euro 13.464,00 + oneri fiscali dovuti per complessivi Euro 16.426,08).

A seguito della liquidazione l'operatore economico sarà comunque tenuto ad assicurare ogni tipo di supporto che verrà richiesto dal RUP per la fase di approvazione da parte del Consiglio Regionale Veneto.

Resta inteso che il pagamento del corrispettivo avviene nei termini di Legge e rimane subordinato all'acquisizione del documento di regolarità contributiva (DURC).

In ogni caso sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di regolare esecuzione, in conformità a quanto previsto dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023.

Eventuali inadempienze daranno diritto alla Regione di ridurre adeguatamente, con proprio provvedimento il compenso o anche, nel caso di inadempienze gravi, di dare corso alla immediata risoluzione del contratto.

La fattura dovrà essere in formato elettronico come previsto dalla Legge 24 dicembre 2007, n. 244, art. 1, commi da 209 a 214 e dovrà obbligatoriamente indicare oltre all'oggetto del contratto, il CIG, il CUP nonché il Codice Univoco Ufficio: 4G2KPE e gli estremi dell'impegno contabile che saranno successivamente comunicati.

Articolo 13 - Direttore dell'esecuzione del contratto e verifiche e controlli sull'esecuzione del contratto.

Il RUP, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 ed in seguito a nomina avvenuta con DDR n. 378/8900040000 del 10.10.2025, è l'Ing. Andrea Menin e lo stesso RUP è anche direttore dell'esecuzione del contratto (DEC), ai sensi dell'art. 114, comma 7, del D.Lgs. n. 36/2023.

Il Direttore dell'esecuzione svolge le funzioni meglio indicate all'art. 31 dell'Allegato II.14 al D.Lgs. n. 36/2023, in particolare provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile e amministrativo dell'esecuzione del contratto stipulato dalla stazione appaltante, in modo da assicurarne la regolare esecuzione nei tempi stabiliti e in conformità alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali.

Le attività di controllo del direttore dell'esecuzione sono indirizzate a valutare la qualità del servizio, intesa come aderenza o conformità a tutti gli standard qualitativi richiesti nel contratto, l'adeguatezza delle prestazioni, il rispetto dei tempi e delle modalità di consegna.

Articolo 14 - Clausola di riservatezza.

L'Appaltatore è tenuto al rispetto della normativa a tutela della privacy, con riferimento ai dati e alle notizie di cui venga a conoscenza in ragione dell'esecuzione del servizio. Il medesimo è, inoltre, obbligato a mantenere la riservatezza e a non divulgare in alcun modo notizie, informazioni e documenti relativi alle attività e agli atti e provvedimenti posti in essere dall'Amministrazione, se non previa autorizzazione dell'Amministrazione stessa.

In caso di inadempienza si provvederà alla immediata risoluzione del contratto con riserva di ogni diritto al risarcimento dei danni subiti e subendi.

Articolo 15 - Tracciabilità dei flussi finanziari.

L'Appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 Agosto 2010, n. 136. In particolare si impegna a:

- comunicare gli estremi identificativi del conto (o dei conti) dedicato al presente appalto e delle persone delegate ad operarvi, ai sensi di quanto prescritto dall'articolo 3, comma 1, della citata Legge, n. 136/2010;
- comunicare tempestivamente alla Direzione Infrastrutture e Trasporti - Unità Organizzativa Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione le variazioni delle modalità di pagamento che dovessero insorgere durante il rapporto contrattuale;
- effettuare tutte le operazioni finanziarie relative all'appalto con strumenti di incasso o pagamento idonei a consentirne la piena tracciabilità sul conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, all'appalto ed a riportare sui pagamenti il CIG indicato negli atti di gara.

In difetto l'Amministrazione è esonerata da ogni responsabilità per eventuali ritardi nel pagamento delle relative fatture.

Articolo 16 - Garanzia di esecuzione.

Considerato l'importo, la durata e la tipologia della prestazione oggetto della presente procedura, la Stazione appaltante non richiede alcuna garanzia, esercitando la facoltà prevista dal comma 4 dell'art. 53 D.Lgs. n. 36/2023.

Articolo 17 - Clausola penale e risoluzione del contratto.

Premesso che l'applicazione delle penali non esclude il diritto dell'Amministrazione a risolvere il contratto e a pretendere il risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, al verificarsi di reiterate inadempienze e violazioni delle norme contrattuali, rispetto agli obblighi assunti in conformità alle presenti Condizioni particolari di trattativa diretta, in termini di puntualità, diligenza e affidabilità ed inoltre per quanto attiene alla qualità e alla perfetta esecuzione del servizio, l'Amministrazione si riserva di applicare la penale fissata ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs. n. 36/2023, nella misura giornaliera dello 0,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giornata di ritardo rispetto ai termini stabiliti nel contratto.

In tema di risoluzione del contratto si applica quanto previsto dall'art. 122 del D.Lgs. n. 36/2023.

Articolo 18 - Facoltà di recesso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dal contratto in qualunque momento comunicando tale volontà all'Appaltatore a mezzo posta elettronica certificata. In tal caso l'Amministrazione si obbliga nei confronti

dell'Appaltatore, al pagamento delle sole prestazioni eseguite e ritenute regolari al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti, secondo quanto stabilito dall'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023.

Articolo 19 - Clausola risolutiva Consip.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 13, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135, e ss.mm.ii., l'Amministrazione regionale ha diritto di recedere qualora il servizio di cui trattasi divenga acquisibile mediante una sopravvenuta convenzione Consip che preveda condizioni di maggior vantaggio economico per l'Amministrazione stessa e l'affidatario non acconsenta alle conseguenti modifiche delle condizioni economiche offerte in sede di gara tale da rispettare il limite di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 23 dicembre 1999, n. 488.

Articolo 20 - Controversie e Foro competente.

Le controversie tra la Stazione appaltante e il Fornitore derivanti dall'esecuzione del contratto saranno deferite al Foro di Venezia.

Articolo 21 - Informativa sul trattamento dei dati personali (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR).

All'offerente e aggiudicatario, in qualità di interessato, sono riconosciuti i diritti di cui al Regolamento 2016/679/UE (GDPR) in particolare, l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione o ricorrendo gli estremi la cancellazione o la limitazione del trattamento. Inoltre è possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 - ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

a. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano";
b. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti;
c. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia;
d. Il Delegato al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 del 08 maggio 2018 pubblicata sul BUR n. 44 dell'11 maggio 2018, è il Direttore dell'Unità Organizzativa Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione, con sede in Venezia, Cannaregio, n. 99, e - mail: infrastrutturetrasporti@regione.veneto.it, pec: infrastrutturetrasporti@pec.regione.veneto.it;
e. Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it, la pec dpo@pec.regione.veneto.it;
f. La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'affidamento e la gestione del servizio in di cui alle presenti Condizioni particolari di trattativa diretta, e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento 2016/679/UE) è il D.Lgs n. 36/2023;
g. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici;
h. I dati, trattati da persone autorizzate non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi;
i. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale sulla conservazione della documentazione amministrativa e da leggi e regolamenti in materia;
j. Il conferimento dei dati è necessario ai fini dell'esame dell'offerta, dell'affidamento del servizio, della sua successiva gestione e dell'erogazione del corrispettivo.

All'operatore economico competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Articolo 22 - L'Aggiudicatario - Responsabile del trattamento.

L'Aggiudicatario, nell'esecuzione dei compiti assegnati, si impegna a osservare le norme vigenti in materia di tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali. In particolare con riferimento ai dati personali che

l'aggiudicatario verrà eventualmente a trattare per conto della Regione del Veneto assumerà il ruolo e le funzioni di Responsabile esterno del trattamento dei dati e tratterrà gli stessi unicamente per le finalità previste dal presente affidamento.

Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si fa rinvio alle norme del GDPR, al Codice Civile ed alle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie vigenti in materia.

1. L'Aggiudicatario - Responsabile del trattamento dovrà in particolare:
   a) trattare i dati personali in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 5 del GDPR, nonché dei diritti e della dignità degli Interessati;
   b) raccogliere, accedere a dati personali e compiere ogni altra operazione di trattamento solo se la conoscenza e l'utilizzo dei dati stessi siano necessari e pertinenti per lo svolgimento del servizio affidatogli;
   c) garantire la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza in relazione al trattamento svolto per il servizio affidatogli, anche da parte del personale impiegato e dei propri collaboratori (persone autorizzate al trattamento);
   d) utilizzare i dati solo per le finalità connesse allo svolgimento dell'attività oggetto del contratto, con divieto di qualsiasi diversa utilizzazione;
   e) non diffondere né comunicare dati, se non nei casi previsti da leggi e regolamenti, dal contratto e/o necessari per l'adempimento dello stesso;
   f) adottare preventive ed adeguate misure di sicurezza atte ad evitare e/o ridurre il rischio di distruzione o perdita anche accidentale dei dati personali trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme, nel rispetto delle disposizioni contenute nel GDPR e, in particolare, dall'articolo 32;
   g) individuare e autorizzare per iscritto, le persone autorizzate al trattamento e fornire loro le istruzioni relative alle operazioni da compiere, affinché il trattamento avvenga in conformità alla legge, per le finalità previste dal contratto e nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal GDPR, nonché vigilare sulla corretta osservanza;
   h) rispettare le procedure e le indicazioni in materia di privacy fornite dall'Amministrazione per garantire la sicurezza dei dati personali;
   i) custodire i documenti contenenti eventuali dati personali particolari (cfr. art. 9, par. 1, del GDPR) e/o dati relativi a condanne penali e reati, in maniera che ad essi non accedano persone non autorizzate;
   j) tenere un Registro dei Trattamenti di tutte le categorie di attività relative al trattamento, svolte nell'ambito dell'incarico ricevuto per conto dell'Amministrazione, secondo quanto prescritto dall'art. 30, paragrafo 2, del GDPR;
   k) non ricorrere ad un altro Responsabile del trattamento (sub-responsabile) senza previa autorizzazione scritta da parte dell'Amministrazione, come prescritto dall'art. 28 del GDPR;
   l) informare l'Amministrazione, senza ingiustificato ritardo, entro 24 ore dall'avvenuta conoscenza del fatto, di eventuali violazioni (cd. "databreach"), come prescritto dall'art. 33 del GDPR;
   m) assistere l'Amministrazione nel garantire il rispetto degli obblighi relativi alla eventuale valutazione d'impatto ("Privacy Impact Assessment" - PIA) nonché per la eventuale e successiva consultazione preventiva dell'Autorità di Controllo (Garante Privacy);
   n) informare l'Amministrazione di ogni questione rilevante che dovesse presentarsi nel corso del trattamento dei dati e, in particolare, dare tempestiva comunicazione all'Amministrazione medesima di eventuali richieste/esercizio dei diritti da parte degli Interessati;
   o) coadiuvare l'Amministrazione nella difesa in caso di procedimenti (relativi a trattamenti di dati connessi allo svolgimento dell'attività oggetto del contratto) dinanzi all'Autorità di controllo (Garante Privacy) o all'autorità giudiziaria;
   p) adempiere agli obblighi relativi alla riservatezza dei dati personali anche dopo che l'incarico è stato portato a termine e/o revocato;
2. Il trattamento avrà durata pari alla durata del contratto tra le parti, Amministrazione e Aggiudicatario – Responsabile del trattamento. All'esaurirsi dello stesso il Responsabile del trattamento non sarà più

autorizzato ad eseguire i trattamenti di dati e il presente atto di nomina si considererà revocato a completamento dell'incarico.

3. Il Responsabile del trattamento mette a disposizione dell'Amministrazione tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui alla normativa in materia di protezione dei dati personali e/o delle istruzioni dell'Amministrazione di cui al presente articolo e consente all'Amministrazione medesima l'esercizio del potere di controllo e ispezione, prestando ogni necessaria collaborazione alle attività di verifica (audit). Qualsiasi verifica predetta sarà eseguita in maniera tale da non interferire con il normale corso delle attività del Responsabile del trattamento e fornendo a quest'ultimo un ragionevole preavviso.
4. Il Responsabile del trattamento si impegna a mantenere indenne l'Amministrazione da ogni contestazione, azione o pretesa avanzate da parte degli interessati e/o di qualsiasi altro soggetto e/o Autorità a seguito di eventuali inosservanze da parte del Responsabile stesso delle istruzioni di cui al presente articolo o del GDPR e delle relative disposizioni specificamente dirette al Responsabile del trattamento.
5. Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si fa rinvio alle norme del GDPR, al Codice Civile ed alle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie vigenti in materia.

Articolo 23 - Oneri per la sicurezza.

Ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e della Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 emessa dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - ANAC, vista la tipologia di incarico, non sono rilevabili rischi di interferenza per i quali sia necessario adottare apposite misure di sicurezza nonché redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI) per le interferenze. Pertanto i costi della sicurezza per i rischi da interferenze sono pari a zero.

Articolo 24 - Obblighi dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario si impegna ad eseguire la realizzazione del servizio in argomento con perfetta regolarità ed efficienza e, qualora nel periodo di validità del contratto, dovesse verificarsi qualsivoglia ritardo, si impegna a darne comunicazione immediata alla Regione del Veneto - Giunta regionale - Direzione Infrastrutture e Trasporti - Unità Organizzativa Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione - Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia.

Tutti i materiali prodotti relativamente al presente affidamento sono di proprietà esclusiva dell'Amministrazione regionale, che potrà incondizionatamente farne uso e cessione a terzi e che potrà tutelare i propri diritti a termini di Legge.

L'affidatario assume a proprio carico ogni spesa connessa all'espletamento delle prestazioni oggetto del servizio. Nell'espletamento del servizio l'affidatario deve:

- attenersi alle disposizioni prestazionali e tecniche delle presenti "Condizioni particolari della trattativa diretta", tener conto delle direttive e delle disposizioni che possono essere impartite dall'Amministrazione regionale; in particolare, nell'espletamento delle prestazioni l'affidatario è tenuto ad uniformarsi alle istruzioni operative e alle disposizioni contenute negli ordini di servizio assunti dal Direttore dell'esecuzione del contratto;
- per quanto necessario, rapportarsi con il Direttore dell'esecuzione del contratto nonché RUP, e con i rispettivi eventuali collaboratori, di volta in volta interessati e allo scopo delegati, i quali provvedono, ciascuno per le proprie competenze, a fornire indicazioni e informazioni specifiche.

L'aggiudicatario oltre agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010, si impegna a rispettare, per quanto compatibili, tutte le clausole pattizie di cui al protocollo di legalità perfezionato in data 9/10/2025, sottoscritto dalla Regione del Veneto ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

L'aggiudicatario accetta, altresì, compatibilmente con l'attuale normativa vigente, le clausole del Protocollo d'Intesa in materia di appalti, perfezionato in data 12 novembre 2025, sottoscritto da Regione del Veneto, ANCI Veneto, ANPCI, UPI Veneto, CGIL, CISL e UIL e finalizzato ad una migliore qualità dei lavori e dei servizi appaltati, a salvaguardare i diritti, le tutele e la continuità occupazionale dei lavoratori coinvolti, nonché a contrastare i fenomeni di dumping contrattuale e concorrenza sleale, a prevedere meccanismi trasparenti e certi di prevenzione dei fenomeni di corruzione e illegalità.

L'aggiudicatario, nell'esecuzione dei compiti ad esso assegnati dovrà impegnarsi ad osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, segreto statistico e tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali; il contraente è tenuto altresì al rispetto della normativa a tutela della privacy, con riferimento ai

dati e alle notizie di cui venga a conoscenza in ragione dell'esecuzione del servizio e a mantenere la riservatezza e a non divulgare in alcun modo notizie e informazioni relative alle attività e agli atti e provvedimenti posti in essere dall'Amministrazione.

Articolo 25 - Protocollo legalità.

Al presente affidamento si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità perfezionato in data 09.10.2025 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata e del contrasto alla corruzione nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile sul sito della Regione del Veneto al link: http://www.https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita.

La mancata accettazione delle clausole del Protocollo di legalità è causa di esclusione dalla presente procedura di affidamento.

L'appaltatore si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo sopra citato e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Il presente contratto è risolto immediatamente e automaticamente, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 84 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159. In tale caso, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno. Ove possibile, le penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

L'appaltatore si impegna ad inserire nel contratto di subappalto o in altro subcontratto relativo, una clausola risolutiva espressa che preveda la risoluzione immediata ed automatica del contratto di subappalto, previa revoca dell'autorizzazione al subappalto, ovvero la risoluzione del subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del subappalto o del subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 84 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159. L'appaltatore si obbliga altresì ad inserire nel contratto di subappalto o nel subcontratto una clausola che preveda l'applicazione a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche di una penale nella misura del 10% del valore del subappalto o del subcontratto, salvo il maggior danno, specificando che le somme provenienti dall'applicazione delle penali saranno affidate in custodia all'appaltatore e destinate all'attuazione di misure incrementali della sicurezza dell'intervento, secondo le indicazioni che saranno impartite dalla Prefettura.

Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, l'appaltatore si impegna a riferire tempestivamente alla stazione appaltante e alla Prefettura competente ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei servizi nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente. L'appaltatore si impegna ad inserire nei contratti di subappalto e nei contratti stipulati con ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nella realizzazione dell'opera/ nell'esecuzione dei servizi/delle forniture la clausola che obbliga il subappaltatore o il subcontraente ad assumere l'obbligo di cui al periodo precedente.

L'operatore economico si impegna a comunicare tempestivamente alla stazione appaltante ogni eventuale variazione dei dati riportati nei certificati camerali propri e delle loro imprese sub-contraenti e, in particolare, ogni variazione intervenuta dopo la produzione del certificato stesso relativa ai soggetti che hanno la rappresentanza legale e/o l'amministrazione dell'impresa e al direttore tecnico.

L'operatore economico si impegna, per il periodo che va dalla stipulazione del contratto pubblico sino alla conclusione dei servizi, a non celare nessuna informazione in suo possesso di qualunque genere che possa interessare l'esecuzione del contratto, le erogazioni di pagamento, sia in termini di regolarità contributiva sia in termini di leggi antimafia e quindi farla presente alla stazione appaltante. La risoluzione del contratto o del subcontratto nei casi previsti dal Protocollo di legalità non comporta obblighi di carattere indennitario o risarcitorio a qualsiasi titolo, fatto salvo il pagamento delle prestazioni eseguite, al netto dell'applicazione delle penali previste.

Al presente affidamento si applica altresì il Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Regione del Veneto definitivamente approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1368 del 04.11.2025, consultabile al seguente link:
https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/Pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=569061 .

L'affidatario si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Regione del Veneto sopra richiamato, pena la risoluzione del contratto.

Articolo 26 - Verifica dell'esecuzione del contratto.

Il RUP nonché direttore dell'esecuzione controlla l'esecuzione del contratto e rilascia il certificato di regolare esecuzione ai sensi dell'art. 50, comma 7, del D.Lgs. n. 36/2023.

Articolo 27 - Spese contrattuali e contributo ANAC.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese di contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari. Per quanto riguarda in particolare l'imposta di bollo sui contratti, essa dovrà essere assolta per gli importi e secondo le modalità definite nell'art. 18, comma 10 del D.Lgs. n. 36/2023 e secondo quanto indicato nella circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 22/E del 28 luglio 2023.

Preso atto dell'importo stimato dell'affidamento, non è dovuto da parte dell'Operatore economico alcun contributo ANAC.

Articolo 28 - Comunicazioni

Le comunicazioni relative alla presente procedura avverranno attraverso MePA e, in caso di necessità attraverso PEC.

Articolo 29 - Rinvio alle norme di diritto vigente

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti Condizioni particolari di trattativa diretta si intendono richiamate, in quanto compatibili, le norme regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia.

Venezia,

IL RUP
Ing. Andrea Menin [2]

Approvazione specifica clausole vessatorie.

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile, sottoscrivendo il presente documento l'operatore economico approva in modo specifico le clausole di cui ai precedenti articoli 18 "Facoltà di recesso" e 20 "Controversie e foro competente".

Letto, confermato e sottoscritto.

_____

Per l'operatore economico

_____

[2] *Il documento è firmato digitalmente ai sensi del Decreto Legislativo 07 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii. e norme coll.*

ANDREA MENIN
08-04-2026 15:56:21 CEST

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR

(Codice interno: 580646)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR n. 12635 del 15 aprile 2026

Elenco ricognitivo dei soggetti privati accreditati per la diagnosi e la certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) aggiornato al 30 marzo 2026. Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002.
[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Col presente provvedimento si procede ad aggiornare al 30 marzo 2026 l'elenco dei soggetti privati titolari di accreditamento istituzionale per il rilascio della diagnosi e la certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

Il Direttore

PREMESSO CHE la Giunta regionale, con DGR n. 2315 del 9/12/2014, ha definito i requisiti per il rilascio dell'accreditamento istituzionale per la diagnosi e la certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA);

CONSIDERATO CHE, ai sensi della Legge regionale n. 22/2002 e del citato provvedimento giuntale, con successivi provvedimenti si è proceduto a rilasciare a soggetti privati l'accreditamento istituzionale per la diagnosi e la certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA);

PRESO ATTO CHE con DGR n. 146 del 20/02/2024 e con DGR n. 1422 del 11/11/2025 è stato disposto il rinnovo triennale dell'accreditamento istituzionale dei soggetti accreditati;

PRESO ATTO CHE le strutture accreditate con DGR n. 99 del 07/02/2022, DGR n. 396 del 07/04/2023 e DGR n. 1553 del 12/12/2023, per le quali il percorso di rinnovo è in corso, sono validamente prorogate ai sensi dell'art. 19, comma 2 della Legge regionale n. 22/2002;

PRESO ATTO CHE con DGR n. 1256 del 14/10/2025 e DGR n. 80 del 25/02/2026 sono stati accreditati i seguenti soggetti:

- Centro Erre S.B.E. S.r.l.- Società tra professionisti stradone Trento, 51 - Martellago (VE);

- Impresa Sociale Dm-riabilita S.r.l. via F. Orsini, 11 - Venezia - Marghera (VE);

- Mariotto dott. Alberto via del Costo, 10 - Zanè (VI);

PRESO ATTO della variazione della sede operativa del soggetto accreditato "Centro Archimede", ora stabilita in via Longare n. 1 a Torri di Quartesolo (VI);

CONSIDERATO CHE, in osservanza di quanto disposto dall'art. 19, comma 6, della L.R. n. 22/2002, si rende necessario procedere all'aggiornamento, in totale superamento, dell'elenco allegato al Decreto del Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR n. 24 del 29 marzo 2024;

RITENUTO CHE occorre pertanto predisporre un elenco ricognitivo aggiornato al 30 marzo 2026, avente natura meramente dichiarativa, relativo ai soggetti autorizzati al rilascio della diagnosi e della certificazione per i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), come dettagliato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di predisporre l'elenco ricognitivo con efficacia meramente dichiarativa dei soggetti accreditati per la diagnosi e la certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), aggiornato al 30 marzo 2026, come da **Allegato A**, parte integrante e costitutiva del presente atto;

3. di incaricare l'Unità Organizzativa Programmazione risorse strumentali SSR, in caso di errori materiali del presente atto, all'adozione del conseguente provvedimento di rettifica;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Mauro Bonin

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 12635 **del** 15/04/2026 pag. 1 di 1

Elenco ricognitivo dei soggetti privati accreditati per la diagnosi e la certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) aggiornato al 30 marzo 2026

Aulss	Soggetto Giuridico	Denominazione	Tipo Struttura	Indirizzo Sede	DGR	Data
2 Marca Trevigiana	Logos s.r.l. Unipersonale	Poliambulatorio Logos	Poliambulatorio	via Chiesa, 4 - Casella D'Asolo (TV)	146	20/2/2024
2 Marca Trevigiana	Codess Sanità S.R.L.	Codess Sanità	Centri e Presidi di riabilitazione funzionale di disabili psichici, fisici e sensoriali	via Vazzole, 5 - Villorba (TV)	1422	11/11/2025
2 Marca Trevigiana	Associazione La Nostra Famiglia Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto	La Nostra Famiglia di Conegliano	Centri e Presidi di riabilitazione funzionale di disabili psichici, fisici e sensoriali	via Costa Alta, 37 - Conegliano (TV)	1422	11/11/2025
		La Nostra Famiglia di Oderzo	Centri e Presidi di riabilitazione funzionale di disabili psichici, fisici e sensoriali	via Don L. Monza, 1 - Oderzo (TV)	1422	11/11/2025
		La Nostra Famiglia di Pieve di Soligo	Centri e Presidi di riabilitazione funzionale di disabili psichici, fisici e sensoriali	via Monte Grappa, 96 - Pieve Di Soligo (TV)	1422	11/11/2025
		La Nostra Famiglia di Treviso	Centri e Presidi di riabilitazione funzionale di disabili psichici, fisici e sensoriali	via L. Ellero, 17 - Treviso (TV)	1422	11/11/2025
3 Serenissima	Centro Erre S.B.E. S.r.l.- Società tra professionisti	Centro Erre	Ambulatorio	stradone Trento, 51 - Martellago (VE)	1256	14/10/2025
3 Serenissima	Fisiosport Terraglio s.r.l. – Impresa sociale	Fisiosport Terraglio	Centri e Presidi di riabilitazione funzionale di disabili psichici, fisici e sensoriali	via Arturo Penello, 5 - Venezia - Mestre (VE)	1553	12/12/2023
3 Serenissima	Impresa Sociale Dm-riabilita S.r.l.	Dm-riabilita	Centri e Presidi di riabilitazione funzionale di disabili psichici, fisici e sensoriali	via F. Orsini, 11 - Venezia - Marghera (VE)	80	25/2/2026
3 Serenissima	L'Approdo Società Cooperativa Sociale	Studio di Pedagogia e Psicologia dell'Età Evolutiva e dell'Apprendimento	Ambulatorio	strada Madonna Marina, 512 - Chioggia (VE)	146	20/2/2024
4 Veneto Orientale	Associazione La Nostra Famiglia Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto	Centro di Riabilitazione di San Donà di Piave	Centri e Presidi di riabilitazione funzionale di disabili psichici, fisici e sensoriali	via Forlanini, 5 - San Donà di Piave (VE)	1422	11/11/2025
6 Euganea	Associazione La Nostra Famiglia Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto	La Nostra Famiglia di Padova	Centri e Presidi di riabilitazione funzionale di disabili psichici, fisici e sensoriali	via G. Carducci, 25 - Padova (PD)	1422	11/11/2025
6 Euganea	Centro Medico di Foniatria s.r.l. Casa di cura Trieste	Centro Medico di Foniatria	Casa di Cura	via Bergamo, 10 - Padova (PD)	1422	11/11/2025
7 Pedemontana	Centro di Neuroscienze e Psicologia dell'Età Evolutiva s.r.l.	Centro di Neuroscienze e Psicologia dell'Età Evolutiva	Ambulatorio	via Capitano Alessio, 20/b - Rosà (VI)	1422	11/11/2025
7 Pedemontana	Centro di Psichiatria e Psicoterapia Studio Dottor Bova	Centro Dottor Bova	Ambulatorio	via Cartigliana, 125/C - Bassano del Grappa (VI)	1422	11/11/2025
7 Pedemontana	Mariotto Dr. Alberto	Mariotto Dr. Alberto	Ambulatorio	via del Costo, 10 - Zanè (VI)	1256	14/10/2025
8 Berica	Proposte Educative S.r.l.	Centro Medico Polifunzionale per l'età evolutiva	Poliambulatorio	via G. Marconi, 1 - Cornedo Vicentino (VI)	146	20/2/2024
8 Berica	Associazione La Nostra Famiglia Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto	La Nostra Famiglia di Vicenza	Centri e Presidi di riabilitazione funzionale di disabili psichici, fisici e sensoriali	via Coltura Tesina, 18 - Vicenza (VI)	1422	11/11/2025
8 Berica	C.D.V. - Centro Diagnostico Veneto s.r.l.	C.D.V. - Centro Diagnostico Veneto	Ambulatorio	via Sette, 56 - Caldogno (VI)	396	7/4/2023
8 Berica	Centro Archimede Srl	Centro Archimede	Centri e Presidi di riabilitazione funzionale di disabili psichici, fisici e sensoriali	via Longare, 1 - Torri di Quartesolo (VI)	99	7/2/2022
8 Berica	Istituto Suore Maestre di Santa Dorotea Figlie dei Sacri Cuori	Presidio Riabilitativo Villa Maria	Centri e Presidi di riabilitazione funzionale di disabili psichici, fisici e sensoriali	via Villa Rossi, 5 - Monticello Conte Otto (VI)	1422	11/11/2025
9 Scaligera	Centro Polifunzionale Don Calabria Fondazione ETS	Centro Polifunzionale Don Calabria	Centri e Presidi di riabilitazione funzionale di disabili psichici, fisici e sensoriali	via San Marco, 121 - Verona (VR)	1422	11/11/2025
9 Scaligera	Fondazione Più di un Sogno ETS	Fondazione più di un Sogno	Centri e Presidi di riabilitazione funzionale di disabili psichici, fisici e sensoriali	via Agrigento, 22 - Verona (VR)	1422	11/11/2025
9 Scaligera	Suore della Compagnia di Maria per l'Educazione delle Sordomute	Fortunata Gresner	Centri e Presidi di riabilitazione funzionale di disabili psichici, fisici e sensoriali	stradone Provolo, 18 - Verona (VR)	146	20/2/2024
9 Scaligera	Ambulatorio Sanitario Professionale San Vito s.r.l.s.	Ambulatorio Sanitario Professionale San Vito	Poliambulatorio	via Alfieri, 3 - Cerea (VR)	1422	11/11/2025

Firma BONIN MAURO
Data 15-04-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI

(Codice interno: 580389)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI n. 12545 del 09 aprile 2026

Reg. (UE) 2019/6 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018; D.Lgs. n. 218 del 07/12/2023. Revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività commercio all'ingrosso dei medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 218/2023, e all'esercizio dell'attività di distribuzione all'ingrosso sulla base di contratti di deposito, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 218/2023 della società ANFATIS S.P.A. IN LIQUIDAZIONE con sede legale e magazzino siti in Corso Spagna n. 18 - Padova (PD).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento con cui si revoca l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari e sulla base di contratti di deposito ai sensi D.Lgs. n. 218/2023 rilasciata alla società ANFATIS S.P.A. IN LIQUIDAZIONE con D.D.R. n. 12298 del 06/11/2025.

Il Direttore

VISTO il Reg. (UE) n. 2019/6 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 relativo ai medicinali veterinari e che abroga la direttiva 2001/82/CE;

VISTO il D.Lgs. n. 218 del 07/12/2023 "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2019/6 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 relativo ai medicinali veterinari e che abroga la direttiva 2001/82/CE, ai sensi dell'articolo 17 della legge 4 agosto 2022, n. 127."

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari n. 12298 del 06/11/2025 con cui si è autorizzata la società ANFATIS S.P.A. IN LIQUIDAZIONE P.IVA n. 04494350962 con sede legale sita in Corso Spagna 18 - Padova (PD), il cui liquidatore è il Dr. Giovanni Mercati, all'esercizio dell'attività commercio all'ingrosso dei medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 218/2023, e all'esercizio dell'attività di distribuzione all'ingrosso sulla base di contratti di deposito, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 218/2023, presso il magazzino sito in Corso Spagna n. 18 - Padova, per le seguenti tipologie di farmaci:

- medicinali veterinari,

- premiscele per alimenti medicamentosi,

sotto la responsabilità della dott.ssa Bergia Michela laureata in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche e regolarmente iscritta all'ordine dei Farmacisti di Perugia dal 03/05/2021 al n. 3067;

VISTA la comunicazione, pervenuta con nota con nota prot. n. 0054310 del 07/04/2026 dell'Azienda Ulss n. 6 Euganea - Dipartimento di Prevenzione - UOC Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche - Distretto di Conselve (PD) (prot. reg.le n. 206934 del 07/04/2026), presentata per il tramite dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Padova (PD) della società ANFATIS S.P.A. IN LIQUIDAZIONE P.IVA n. 04494350962 con sede legale sita in Corso Spagna 18 - Padova (PD), di cessazione dell'attività commercio all'ingrosso dei medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 218/2023, e dell'attività di distribuzione all'ingrosso sulla base di contratti di deposito, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 218/2023, presso il magazzino sito in Via Corso Spagna n. 18 - Padova (PD);

RAVVISATA pertanto la necessità di revocare l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari ai sensi dell'art. 17 e segg. del D.Lgs n. 218/2023 e dell'attività di distribuzione all'ingrosso sulla base di contratti di deposito, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 218/2023 rilasciata con D.D.R: 12298 del 06/11/2025, alla società ANFATIS S.P.A. IN LIQUIDAZIONE P.IVA n. 04494350962 con sede legale e magazzino siti in Corso Spagna 18 - Padova (PD)

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04/05/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 715 dell'8/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021";

VISTA la D. G. R. n. 839 del 22/06/2021" Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria incardinata nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 66 del 03/11/2021 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 articolo 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria";

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di revocare l'autorizzazione rilasciata con D.D.R. n. 12298 del 06/11/2025 alla società ANFATIS S.P.A. IN LIQUIDAZIONE P.IVA n. 04494350962 con sede legale sita in Corso Spagna 18 - Padova (PD), all'esercizio dell'attività commercio all'ingrosso dei medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 218/2023, e all'esercizio dell'attività di distribuzione all'ingrosso sulla base di contratti di deposito, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 218/2023, presso il magazzino sito in Corso Spagna n. 18 - Padova, per le seguenti tipologie di farmaci:

- medicinali veterinari,

- premiscele per alimenti medicamentosi,

sotto la responsabilità della dott.ssa Bergia Michela laureata in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche e regolarmente iscritta all'ordine dei Farmacisti di Perugia dal 03/05/2021 al n. 3067;

3. di provvedere alla comunicazione della presente revoca dell'autorizzazione al competente Ministero della Salute;

4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 580727)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 237 del 14 aprile 2026

Partecipazione all'Assemblea ordinaria dei soci della Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza del 20 aprile 2026. Legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2, art. 19.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dà atto della partecipazione del Presidente della Giunta regionale o suo delegato all'Assemblea ordinaria dei soci della Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza che si terrà a Vicenza il giorno 20 aprile 2026 alle ore 11.00 presso la sede del Teatro Comunale, fornendo le specifiche direttive per la partecipazione all'Assemblea medesima.

L'Assessore Valeria Mantovan riferisce quanto segue.

L'art. 19 della Legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007" ha autorizzato la Giunta regionale a partecipare quale socio fondatore alla Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza, di seguito Fondazione, promossa dal Comune di Vicenza per la gestione del Teatro cittadino.

Oltre al Comune di Vicenza ed alla Regione del Veneto, risultano attualmente soci della Fondazione la Fondazione Cariverona in qualità di socio fondatore aderente e Banca Intesa Sanpaolo in qualità di socio sostenitore.

La L.R. n. 2/2007 prevede che la Fondazione persegua la finalità di promuovere e valorizzare la produzione di attività multidisciplinari nell'ambito dello spettacolo dal vivo nelle sue varie forme, quali il teatro, la musica e la danza, e di sostenere attività artistiche e culturali finalizzate a salvaguardare l'identità e le tradizioni del territorio.

La Fondazione, ente partecipato dalla Regione, rientra tra gli enti di diritto privato in controllo regionale. Con nota acquisita al protocollo regionale il 9 marzo 2026 al numero 155695, la Fondazione ha convocato l'Assemblea ordinaria dei soci, che si terrà a Vicenza presso la sede del Teatro Comunale il giorno 20 aprile 2026 alle ore 11.00, con il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Approvazione del verbale dell'Assemblea del 27 novembre 2025;
3. Approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2025, accompagnato dalla relazione del Collegio dei Revisori;
4. Situazione associati e quote associative;
5. Nomina dei Consiglieri di Amministrazione;
6. Nomina del Presidente della Fondazione;
7. Nomina dei Revisori dei Conti;
8. Nomina del Presidente del Collegio dei Revisori;
9. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 9, comma 2 dello Statuto della Fondazione, all'Assemblea parteciperà il Presidente della Giunta regionale o suo delegato.

Considerato che è necessario fornire al rappresentante regionale specifiche direttive per partecipare all'Assemblea ordinaria dei soci della Fondazione si propone, in relazione al primo punto all'ordine del giorno, di incaricare il rappresentante regionale medesimo di prendere atto delle comunicazioni del Presidente.

In relazione al secondo punto all'ordine del giorno, si propone di incaricare il rappresentante regionale di esprimersi favorevolmente relativamente all'approvazione del verbale della seduta dell'Assemblea del 27 novembre 2025, agli atti della Direzione Beni attività culturali e sport, durante la quale si è approvato il verbale della seduta del 30 aprile 2025, si è approvato il bilancio preventivo 2026 della Fondazione e si è preso atto della situazione degli associati e delle quote associative 2025.

In relazione al terzo punto all'ordine del giorno, la proposta di bilancio consuntivo dell'esercizio 2025, corredata dalla relazione degli Amministratori e dalla relazione del Collegio dei Revisori, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 30 marzo 2026 ed agli atti della Direzione Beni attività culturali e sport, presenta costi per euro 4.501.460,00 e ricavi per euro 4.497.850,00 a cui si aggiungono altri proventi finanziari per complessivi euro 11.739,00, con un utile di esercizio pari ad euro 7.769,00. Il patrimonio netto della Fondazione risulta essere, al 31 dicembre 2025, pari ad euro 570.272,00. L'entità dell'apporto economico della Regione del Veneto a favore della Fondazione quale quota partecipativa per l'anno 2025 è stato pari ad euro 150.000,00.

Il Collegio dei Revisori nella relazione al bilancio consuntivo dell'esercizio 2025 della Fondazione, predisposta in data 31 marzo 2026, ha espresso parere favorevole all'approvazione dello stesso.

In relazione al summenzionato punto all'ordine del giorno, si propone pertanto di incaricare il rappresentante regionale di esprimersi favorevolmente all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2025 della Fondazione.

In relazione al quarto punto all'ordine del giorno, si propone di incaricare il rappresentante regionale di prendere atto di quanto verrà rappresentato in ordine alla situazione degli associati e delle quote associative, nonché di comunicare l'entità del contributo di partecipazione della Regione del Veneto per l'anno in corso prevista dal bilancio regionale di previsione 2026-2028, quantificato in euro 200.000,00.

In relazione al quinto punto all'ordine del giorno, l'art. 12 dello Statuto della Fondazione prevede che il Consiglio di Amministrazione della stessa sia formato da un massimo di cinque membri, compreso il Presidente, tra i quali un numero di consiglieri corrispondenti ai fondatori originari nominati dall'Assemblea su designazioni degli stessi fondatori originari, e i restanti membri nominati dall'Assemblea su designazioni dei soci fondatori aderenti con tale qualifica al momento della nomina. Attualmente la Regione del Veneto, pur conservando il titolo di socio fondatore originario, ai sensi dell'art. 4 commi 2 e 3 dello Statuto della Fondazione è considerata, ai fini delle prerogative dello Statuto stesso, socio fondatore aderente, spettandole pertanto la designazione di un proprio rappresentante all'interno del Consiglio di Amministrazione, designazione di competenza del Consiglio regionale.

Con Avviso del Presidente n. 19 del 30 gennaio 2026 per la presentazione delle candidature, scaduto in data 2 marzo 2026, è stata avviata, ai sensi della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi" la procedura per tale designazione, che allo stato attuale non risulta ancora effettuata. In relazione al summenzionato punto all'ordine del giorno, si propone pertanto di incaricare il rappresentante regionale di esprimersi favorevolmente alla nomina dei Consiglieri di Amministrazione, specificando che la nomina del Consigliere di Amministrazione in rappresentanza della Regione del Veneto, una volta designato dal Consiglio regionale, dovrà essere oggetto di apposita successiva convocazione assembleare.

In relazione al sesto punto all'ordine del giorno, considerato che ai sensi dell'art. 11 dello Statuto della Fondazione il Presidente, che è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione, è eletto dall'Assemblea, anche tra i suoi componenti, si propone di incaricare il rappresentante regionale di esprimersi favorevolmente alla nomina del Presidente della Fondazione qualora il nominativo proposto sia ampiamente condiviso dall'Assemblea, altrimenti di chiedere il rinvio del punto a successiva convocazione assembleare.

In relazione al settimo e all'ottavo punto all'ordine del giorno, considerato che ai sensi dell'art. 10 dello Statuto della Fondazione spetta all'Assemblea la nomina del Collegio dei Revisori dei Conti e del suo Presidente, si propone di incaricare il rappresentante regionale di esprimersi favorevolmente alla nomina dei Revisori dei Conti e del Presidente del Collegio dei Revisori qualora i nominativi proposti siano ampiamente condivisi dall'Assemblea, altrimenti di chiedere il rinvio della discussione dei punti a successiva convocazione assembleare.

In relazione al nono punto all'ordine del giorno, si propone di incaricare il rappresentante regionale di prendere atto di quanto verrà comunicato, riservandosi la facoltà di chiedere il rinvio della trattazione degli argomenti ad una successiva convocazione assembleare nel caso si trattasse di questioni rilevanti e di impatto per la gestione della Fondazione.

Si propone di incaricare la Direzione Beni attività culturali e sport dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la Legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2, art. 19;

Visto lo Statuto della Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza conservato agli atti della Direzione Beni attività culturali e sport;

Vista la nota della Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza di convocazione dell'Assemblea dei soci acquisita al protocollo regionale il 9 marzo 2026 al numero 155695, corredata dal verbale dell'Assemblea dei soci del 27 novembre 2025, agli atti della Direzione Beni attività culturali e sport;

Vista la comunicazione della Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza acquisita al protocollo regionale in data 1 aprile 2026 al numero 199158, con la quale è stato trasmesso il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, corredato dalle relative relazioni degli Amministratori e del Collegio dei Revisori, agli atti della Direzione Beni attività culturali e sport;

Visto l'art. 2, co. 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di prendere atto della convocazione dell'Assemblea ordinaria dei soci della Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza, che si terrà a Vicenza presso la sede del Teatro Comunale il giorno 20 aprile 2026 alle ore 11.00, con il seguente ordine del giorno:
    1. Comunicazioni del Presidente;
    2. Approvazione del verbale dell'Assemblea del 27 novembre 2025;
    3. Approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2025, accompagnato dalla relazione del Collegio dei Revisori;
    4. Situazione associati e quote associative;
    5. Nomina dei Consiglieri di Amministrazione;
    6. Nomina del Presidente della Fondazione;
    7. Nomina dei Revisori dei Conti;
    8. Nomina del Presidente del Collegio dei Revisori;
    9. Varie ed eventuali;

3. di dare atto che all'Assemblea ordinaria dei soci della Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza parteciperà il Presidente della Giunta regionale o suo delegato, così come previsto dall'art. 9, comma 2 dello Statuto della Fondazione;

4. di incaricare il rappresentante regionale, per il primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, di prendere atto delle comunicazioni del Presidente della Fondazione;

5. di incaricare il rappresentante regionale, per il secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, di esprimersi favorevolmente relativamente all'approvazione del verbale della seduta dell'Assemblea del 27 novembre 2025, durante la quale si è approvato il verbale della seduta del 30 aprile 2025, si è approvato il bilancio preventivo 2026 della Fondazione e si è preso atto della situazione degli associati e delle quote associative 2025;

6. di incaricare il rappresentante regionale, per il terzo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, di esprimersi favorevolmente all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2025 della Fondazione, in merito al quale il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole nella propria relazione predisposta in data 31 marzo 2026;

7. di incaricare il rappresentante regionale, per il quarto punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, di prendere atto di quanto verrà rappresentato in ordine alla situazione degli associati e delle quote associative, nonché di comunicare l'entità del contributo di partecipazione della Regione del Veneto per l'anno in corso prevista dal bilancio regionale di previsione 2026-2028, quantificato in euro 200.000,00;

8. di incaricare il rappresentante regionale, per il quinto punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, di esprimersi favorevolmente alla nomina dei Consiglieri di Amministrazione, specificando che la nomina del Consigliere di Amministrazione in rappresentanza della Regione del Veneto, una volta designato dal Consiglio regionale in esito all'Avviso del Presidente n. 19 del 30 gennaio 2026, dovrà essere oggetto di apposita successiva convocazione assembleare;

9. di incaricare il rappresentante regionale, per il sesto punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, di esprimersi favorevolmente alla nomina del Presidente della Fondazione qualora il nominativo proposto sia ampiamente condiviso

dall'Assemblea, altrimenti di chiedere il rinvio del punto a successiva convocazione assembleare;

10. di incaricare il rappresentante regionale, per il settimo e l'ottavo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, di esprimersi favorevolmente alla nomina dei Revisori dei Conti e del Presidente del Collegio dei Revisori qualora i nominativi proposti siano ampiamente condivisi dall'Assemblea, altrimenti di chiedere il rinvio della discussione dei punti a successiva convocazione assembleare;

11. di incaricare il rappresentante regionale, per il nono punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, di prendere atto di quanto verrà comunicato, riservandosi la facoltà di chiedere il rinvio della trattazione degli argomenti ad una successiva convocazione assembleare nel caso si trattasse di questioni rilevanti e di impatto per la gestione della Fondazione;

12. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

13. di incaricare la Direzione Beni attività culturali e sport dell'esecuzione del presente provvedimento;

14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 580826)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 242 del 16 aprile 2026

Approvazione del Piano triennale delle attività 2026-2028 dell'ente strumentale Veneto Lavoro. Art. 13, comma 3, Legge regionale 13 marzo 2009, n. 3. Deliberazione/CR n. 3 del 27/01/2026.

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il Piano triennale delle attività dell'ente strumentale Veneto Lavoro, acquisiti i pareri della Commissione regionale per la concertazione tra le parti sociali e della Sesta Commissione consiliare, ai sensi dell'art. 13, comma 3 della Legge regionale 13 marzo 2009, n. 3.

Il Vicepresidente Lucas Pavanetto riferisce quanto segue.

La Legge regionale 16 dicembre 1998, n. 31, all'art. 8 ha istituito l'ente regionale Veneto Lavoro, dotato di autonomia e personalità giuridica pubblica, le cui funzioni sono state riviste ed ampliate dalla Legge regionale 13 marzo 2009, n. 3 poi modificata a seguito delle riforme che hanno interessato, nel 2014, le funzioni degli enti locali e, nel 2015, il mercato del lavoro.

Veneto Lavoro si è trovato dunque ad assumere, nel 2018, la gestione dei Servizi Pubblici per l'impiego e del personale correlato. Il suo Direttore è tenuto, ai sensi dell'art. 13, comma 3 della L.R. n. 3/2009, così come novellato dalla Legge regionale 14 novembre 2024, n. 28, a presentare un Piano triennale delle attività, aggiornato annualmente, che definisca ed individui il quadro strategico triennale delle attività dell'ente, gli obiettivi da perseguire e le strategie di intervento: tale Piano viene sottoposto all'approvazione della Giunta regionale solo dopo l'acquisizione dei pareri della Commissione regionale per la concertazione tra le parti sociali e della Commissione consiliare competente.

Il Piano di attività 2026-2028, contenuto nell'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, descrive innanzitutto la natura dell'ente, la sua missione nel mercato del lavoro regionale, le funzioni attribuitegli a partire dal 2018 in materia di organizzazione del mercato del lavoro, assistenza tecnica alla Regione del Veneto, sistema informativo regionale SILV e SILS e Osservatorio del Mercato del lavoro.

Veneto Lavoro è strutturato in otto Unità Organizzative (U.O.) a livello centrale (Direzione, U.O.1 Bilancio e Approvvigionamenti, U.O.2 Personale, U.O.3 Sistema Informativo Lavoro Veneto, U.O.4 Osservatorio regionale Mercato del Lavoro, U.O.5 AT Gestione Fondi Europei, U.O.6 Unità di Crisi e servizi alle Imprese, U.O.7 Veneto Welfare e U.O.8 Coordinamento e Gestione rete pubblica dei servizi per il lavoro) e sette Unità Organizzative Territoriali (U.O.T.) riferite agli ambiti provinciali.

La consistenza organica dell'ente, potenziata negli ultimi anni, è stata programmata nel PIAO, adottato con Decreto del Direttore di Veneto Lavoro n. 10 del 31 gennaio 2025, in 870 unità, di cui 708 già in forza al 31 agosto 2025 e 162 da assumere a partire dal 1 settembre 2025.

Il capitolo 2 offre una panoramica del contesto economico e del mercato del lavoro a livello internazionale, nazionale e regionale. Il mercato presenta criticità legate in particolare alla scarsità di manodopera, al disallineamento tra le competenze disponibili e quelle richieste dalle imprese, e al gender employment gap: il tutto in un contesto di progressivo invecchiamento della popolazione e bassa crescita della produttività. Viene inoltre effettuata una rapida analisi della disoccupazione, prodromica alla descrizione delle Politiche del lavoro e di inclusione attiva nella politica di coesione 2021-2027.

Nei capitoli 3 e 4 sono esplicitati le finalità e gli obiettivi perseguiti, in coerenza con la programmazione strategica europea, nazionale e regionale: con riguardo a quest'ultima, il riferimento è in particolare al Programma Regionale (PR)FSE+, al Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego (CPI) in Veneto, al Piano attuativo del programma nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) della Regione del Veneto (PAR Veneto) e al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, come approvato con DGR n. 1413 del 20 novembre 2023.

Il capitolo 5 descrive le attività e come sono ripartite all'interno dell'ente.

La Direzione di Veneto Lavoro programma gli obiettivi e le attività conformandosi agli indirizzi regionali, monitora il raggiungimento dei risultati e la soddisfazione dell'utenza, gestisce il protocollo e i documenti, intrattiene le relazioni istituzionali, si occupa della comunicazione, dell'organizzazione dell'ente, della trasparenza, dell'anticorruzione, del

coordinamento delle Unità Organizzative, del Mobility manager, degli affari legali e della privacy.

Dal punto di vista dei Servizi e delle politiche del lavoro, il Programma GOL, attuato nell'ambito del PNRR, ha modulato l'intensità delle prestazioni in base alla distanza della persona dal mondo del lavoro, stimolando il miglioramento delle procedure organizzative, degli strumenti operativi, dell'offerta dei servizi per il lavoro e dell'offerta formativa. Il Piano enumera le prestazioni che i CPI garantiscono, conformemente ai Livelli essenziali delle prestazioni (LEP), definiti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 4 dell'11 gennaio 2018, e le politiche attive del lavoro gestite da Veneto Lavoro.

A presidiare il sistema dei servizi pubblici per il lavoro è la U.O.8 Coordinamento e Gestione rete pubblica dei servizi per il lavoro che, attraverso il coordinamento e il controllo dei CPI, garantisce un'offerta uniforme di servizi: gruppi di lavoro istituiti per 4 specifiche aree di servizio (collocamento mirato, incontro domanda-offerta, servizi in convenzione, orientamento specialistico e dispersione scolastica) sovrintendono alla definizione e all'aggiornamento delle procedure operative, dei relativi standard quantitativi e qualitativi e della manualistica tecnica di supporto all'erogazione dei servizi. Tra le sue priorità rientrano anche la definizione dei piani di collaborazione con i Comuni per la gestione dei casi complessi che richiedono una presa in carico multidimensionale, la cura del capitale umano dell'ente attraverso l'Academy - struttura dedicata in modo permanente alla formazione e all'aggiornamento del personale, la digitalizzazione dei servizi e il monitoraggio degli strumenti di politica attiva del lavoro.

Le 7 U.O.T., il cui obiettivo è l'erogazione dei servizi alle persone e alle imprese, dipendono dalla Direzione dell'Ente e ad esse afferiscono i 39 CPI del territorio regionale, con i relativi recapiti (13 già attivi, 12 in corso di definizione) e gli Sportelli lavoro (i quali, aperti in collaborazione con i Comuni, fungono da primo servizio informativo, in grado di raggiungere in modo capillare la cittadinanza).

La U.O.3 "Sistema informativo Lavoro Veneto" mantiene e conduce il SILV, in collaborazione con la Direzione ICT e l'Agenda Digitale di Regione del Veneto, e si prefigge tra gli obiettivi la transizione digitale e la digitalizzazione dei servizi, la cybersecurity, il sistema architetturale, ossia l'ossatura principale del SILV (rete, applicazioni, sistemi di sicurezza, disaster recovery e business continuity), le applicazioni e i servizi interni/esterni.

L'U.O.4 "Osservatorio regionale Mercato del Lavoro" punta a consolidare gli strumenti di monitoraggio e analisi del mercato del lavoro veneto, aggiornando tempestivamente le informazioni e offrendo una lettura approfondita delle dinamiche occupazionali e dei percorsi di transizione. Per potenziare e integrare le possibilità conoscitive, l'Osservatorio attua percorsi di ricerca dedicati e approfondimenti costruiti in risposta a specifiche esigenze di analisi.

La U.O.5 "AT Gestione Fondi europei" offre Assistenza Tecnica (AT) ed è suddivisa in AT programmazione e gestione dei fondi strutturali regionali, AT politiche migratorie, AT politiche sociali e AT programmazione e gestione di programmi europei - prosegue nell'assistenza tecnica per l'attuazione dei programmi della politica di coesione regionale del Veneto, cofinanziati dai fondi FSE+, FESR e FSC, e per l'implementazione di misure derivanti da fondi europei, nazionali e regionali in materia di inclusione sociale.

La U.O.6 "Unità di Crisi e Servizi alle imprese", in stretto coordinamento con il componente di Giunta regionale individuato dal DPGR n. 95 del 16 dicembre 2025, offre supporto nella gestione delle situazioni di crisi aziendali, territoriali e di settore e/o di filiera, di concerto con le Parti sociali e gli altri stakeholder, per ridurre il rischio di chiusure e aumentare le opportunità di ricollocazione dei lavoratori coinvolti.

La U.O.7 "Veneto Welfare" si occupa della promozione e gestione del sistema di accreditamento, in relazione alla previdenza complementare e a quella sanitaria, di Welfare Education per la promozione dell'educazione finanziaria e previdenziale, dell'Osservatorio Welfare - che analizza le dimensioni del welfare previdenziale, sanitario, bilaterale aziendale e territoriale-, delle attività del Comitato scientifico, del programma di attività per la promozione della parità di genere e retributiva e della gestione del Registro delle imprese, di cui alla Legge regionale n. 3/2022.

Ai servizi interni sono deputate la U.O.1 "Bilancio e approvvigionamenti" e la U.O.2 "Personale".

La U.O.1 "Bilancio e Approvvigionamenti" garantisce la corretta gestione finanziaria e patrimoniale dell'ente, del suo bilancio e del funzionamento dei propri uffici, attraverso le procedure di acquisto di beni, servizi e forniture. La U.O.2 "Personale" cura la programmazione dei fabbisogni del personale, in supporto alla Direzione, e la gestione del personale in ogni aspetto (reclutamento, rapporto di lavoro, retribuzione, performance, salute e sicurezza sul lavoro, welfare aziendale, relazioni sindacali, formazione e valutazione delle competenze).

Ciò premesso, si specifica che il Piano triennale delle attività 2026-2028 di Veneto Lavoro è stato approvato con Decreto del Direttore di Veneto Lavoro n. 77 del 26 settembre 2025 ed è stato trasmesso alla Direzione Lavoro della Regione del Veneto con nota n. 88989 del 26 settembre 2025, registrata al protocollo regionale n. 500397 del 29 settembre 2025.

Sul Piano triennale delle attività 2026-2028 dell'ente strumentale Veneto Lavoro è stato acquisito il parere favorevole unanime della Commissione regionale per la concertazione tra le parti sociali, espresso nella seduta del 2 ottobre 2025.

La Giunta regionale, preso atto dell'avvenuta trasmissione del Piano triennale delle attività 2026-2028 alla competente struttura regionale e del parere favorevole reso dalla Commissione regionale per la concertazione tra le parti sociali, con DGR n. 1348 del 28 ottobre 2025 ha demandato, in considerazione dell'approssimarsi della conclusione della XI Legislatura regionale, alla Giunta regionale subentrante ogni ulteriore valutazione e determinazione in merito.

La Giunta regionale, successivamente, con la Deliberazione/CR n. 3 del 27 gennaio 2026, ha approvato il Piano triennale delle attività 2026-2028 di Veneto Lavoro e ha incaricato la Segreteria della Giunta regionale di trasmettere il proprio provvedimento al Consiglio regionale, per l'acquisizione del parere della Commissione consiliare competente, ai sensi dell'art. 13, comma 3 della Legge regionale 13 marzo 2009, n. 3.

La Sesta Commissione consiliare ha espresso parere favorevole a maggioranza senza prescrizioni (parere alla Giunta regionale n. 12 espresso in data 8 aprile 2026 e registrato con protocollo n. 7207 del 9 aprile 2026).

Si ritiene pertanto che sussistano i presupposti per approvare definitivamente il Piano triennale delle attività 2026-2028 dell'ente strumentale Veneto Lavoro, di cui all'**Allegato A.**

Infine si incarica il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n. 3/2009, in particolare l'art. 13, comma 3;

VISTO l'art. 54 della L.R. n. 45/2017;

VISTA la DGR n. 1770/2019;

VISTA la DGR n. 1379/2020;

VISTA la DGR n. 149/2024;

VISTO il Piano triennale delle attività 2026-2028 di Veneto Lavoro, approvato dal Direttore dell'Ente con il Decreto n. 77 del 26 settembre 2025, trasmesso alla Direzione Lavoro della Regione Veneto con la nota n. 88989 del 26/09/2025 e registrato al n. di protocollo regionale 500397 del 29 settembre 2025;

VISTA la DGR n. 1348/2025;

VISTA la propria Deliberazione/CR n. 3 del 27 gennaio 2026;

VISTO il parere della Sesta Commissione consiliare n. 12 rilasciato in data 8 aprile 2026;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, ai sensi dell'art. 13, comma 3 della Legge regionale 13 marzo 2009, n. 3, il Piano triennale delle attività 2026-2028 dell'ente strumentale Veneto Lavoro, di cui all'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente atto;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

VENETO LAVORO

PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ 2026-2028

Approvato con decreto direttoriale 26 settembre 2025, n. 77

cf36175c

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELL'ENTE ... 3
1.1. NATURA E MISSIONE ... 3
1.2. FUNZIONI ... 4
1.3. ORGANIZZAZIONE ... 7
1.4. BILANCIO TRIENNALE ... 12
2. CONTESTO DI RIFERIMENTO ... 14
2.1. QUADRO ECONOMICO ... 14
2.2. LE DINAMICHE OCCUPAZIONALI ... 15
2.3. DISOCCUPAZIONE E RICERCA DEL LAVORO ... 23
2.4. POLITICHE DEL LAVORO E INCLUSIONE ATTIVA NELLA POLITICA DI COESIONE 2021-2027 ... 25
3. FINALITÀ ... 34
4. OBIETTIVI ... 37
5. ATTIVITÀ ... 44
5.1. DIREZIONE ... 44
5.2. SERVIZI E POLITICHE PER IL LAVORO ... 51
5.3. SERVIZI AL SISTEMA ... 89
5.4. SERVIZI SPECIALI ... 98
5.5. SERVIZI INTERNI ... 110

1. PRESENTAZIONE DELL'ENTE

1.1. NATURA E MISSIONE

Veneto Lavoro è ente strumentale della Regione, con personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e patrimoniale, istituito con legge regionale n. 31/1998, articolo 8.

Ai sensi dell'art. 14 della l.r. 13 marzo 2009, n. 3 e s.m.i. sono **organi di Veneto Lavoro**:

- il **Direttore**, che ha la rappresentanza legale dell'Ente, è responsabile della gestione ed esercita tutti i poteri di amministrazione in conformità agli obiettivi programmati e agli indirizzi della Giunta regionale;
- il **Collegio dei revisori**, cui compete il controllo sulla gestione economico–finanziaria, nonché ogni altra prerogativa prevista dalla normativa vigente.

La vigilanza è esercitata dalla Giunta regionale, ai sensi della l.r. 18 dicembre 1993, n. 53. Competono alla Giunta regionale, infatti, la nomina degli organi, la presa d'atto del Regolamento di organizzazione e del Regolamento di gestione amministrativo-contabile, il riscontro sul bilancio di previsione e sul programma annuale, nonché sul rendiconto generale annuale.

Sono sottoposti altresì all'approvazione della Giunta regionale, previo parere della competente commissione consiliare, il piano triennale delle attività (come previsto a seguito della novella introdotta con L. r. 14 novembre 2024, n. 28 della l.r. n.3/2009) e la relazione annuale sulle attività svolte.

Sotto il profilo gestionale, l'autonomia che la legge istitutiva riconosce all'Ente, dotandolo di risorse proprie commisurate agli obiettivi programmatici, richiede un elevato grado di responsabilità. Le strategie gestionali, pertanto, si sforzano di conciliare i principi pubblicistici della legittimità, dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'azione amministrativa, con logiche di tipo imprenditoriale, quali la programmazione della gestione economico/finanziaria, l'analisi costi-benefici, il controllo sui risultati e la soddisfazione del cliente.

La **principale missione** dell'Ente riguarda **il funzionamento e l'organizzazione del mercato del lavoro regionale**, in particolare, favorire (1) **l'attivazione dei disoccupati verso il lavoro e le politiche attive** presenti (tirocinio, formazione, accompagnamento al lavoro), (2) **l'accesso al lavoro** rapido e consapevole attraverso l'azione di orientamento (individuale e di gruppo) e l'accompagnamento al lavoro, (3) garantire alle **fasce deboli** (disabili e svantaggiati) un aiuto stabile, (4) favorire **la ricerca di personale delle imprese** con un aiuto stabile.

A Veneto Lavoro **sono state attribuite** (l.r. 27 dicembre 2017, n. 205, legge di bilancio 2018 e nella disposizione dell'art. 54 comma 2 della l.r. 29 dicembre 2017, n. 45) **le funzioni in materia di mercato del lavoro, direzione e coordinamento operativo nonché monitoraggio delle attività di erogazione della rete pubblica dei servizi per il lavoro,** gestione del personale impegnato nei servizi e funzione di acquisizione dei beni e dei servizi necessari alle attività.

È stato affermato il ruolo dell'Ente a **sostegno alle politiche del lavoro**, in conformità alla programmazione regionale e agli indirizzi della Giunta regionale. Con la l.r. 31 ottobre 2018, n. 38, inoltre, sono stati avviati gli **Sportelli Informa Lavoro** presso le amministrazioni comunali a sostegno del sistema a rete della gestione pubblica dei servizi del lavoro.

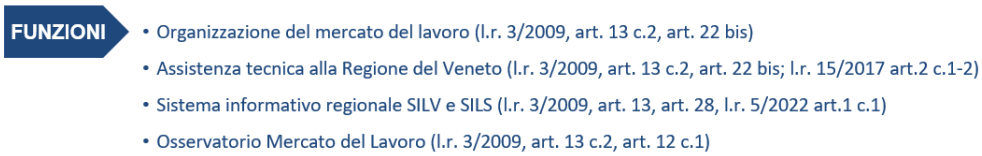
In applicazione dell'articolo 12, comma 3 della l. 26/2019 che prevede il "Piano straordinario di potenziamento dei CPI", l'Ente ha adottato il **"Piano straordinario di potenziamento dei CPI in Veneto"** inizialmente con valenza biennale (2019-2020) approvato dalla Giunta Regionale, con la deliberazione n. 1770 del 29 novembre 2019 e aggiornato con Dgr n. 1379/2020 per adeguarlo alle modifiche previste dal decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche sociali 22 maggio 2020, n. 59. Inserito tra gli interventi del PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nell'ambito della Missione 5, Componente 1, Politiche del Lavoro, Intervento 1.1, il piano straordinario di potenziamento è stato aggiornato -decreto direttoriale n. 12 del 08/02/2024- con il recepimento delle specifiche risorse assegnate e la definizione degli obiettivi da raggiungere entro il 2025; la Regione del Veneto ne ha preso atto con Dgr n. 149 del 20/02/2024 e il Piano è stato approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la nota n. 2500/2024.

Il Piano straordinario di potenziamento mira a rafforzare l'efficienza dei processi e degli strumenti dei CPI al fine di migliorarne il livello di performance complessivo, di accrescere la qualificazione professionale degli operatori e dei servizi e rinsaldare il governo del sistema dei servizi pubblici per il lavoro nella Regione del Veneto. Il potenziamento dei CPI è finalizzato a garantire la presa in carico qualificata dei beneficiari e assicurare la piena operatività del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), che ha ridefinito i LEP che i CPI devono erogare su tutto il territorio nazionale al fine di favorire l'occupabilità dei lavoratori in transizione e delle persone disoccupate e inoccupate, con particolare attenzione ai soggetti considerati vulnerabili e più distanti dal mercato del lavoro (giovani, donne, over 50, disoccupati di lungo periodo).

1.2. FUNZIONI

Le funzioni di Veneto Lavoro fanno riferimento agli art. 12, art. 13, art. 22*bis*, art. 28 della l.r. 3/2009 e s.m.i e alla l.r. 5/2022.

Fig. 1 – Funzioni di Veneto Lavoro



Tab. 1 – Dettaglio delle funzioni di Veneto Lavoro

FUNZIONE	RIFERIMENTO	CATEGORIA
"…direzione e coordinamento operativo nonché monitoraggio delle attività di erogazione della rete pubblica dei servizi per il lavoro, secondo i criteri stabiliti nel regolamento organizzativo di cui all'articolo 15, comma 5 lettera a); *gestione del personale della rete pubblica dei servizi per il lavoro, con particolare riferimento alla contrattazione di secondo livello, alle procedure di reclutamento, alla formazione e alle altre funzioni previste dal regolamento di cui all'articolo 15, comma 5 lettera a);* *acquisizione di beni e servizi necessari allo svolgimento delle funzioni, secondo le modalità stabilite dal regolamento di cui all'articolo 15, comma 5, lettera b;…"* *"…ha l'obbligo di dare la massima pubblicità sia alle elaborazioni statistiche condotte sui dati contenuti nel sistema informativo lavoro del Veneto (SILV) di cui all'articolo 28, sia ai risultati di ricerca dell'osservatorio regionale sul mercato del lavoro di cui all'articolo 12, garantendo l'accesso universale gratuito;…"*	*Art.13. c. 2 l.r. n. 3/2009*	***Organizzazione Mercato del Lavoro***
Istituzione e funzioni degli "Sportelli Informalavoro" nell'ambito del sistema di servizi per il lavoro. Per favorire politiche di inserimento e incentivazione all'occupazione e di reinserimento e formazione nel mondo del lavoro.	*Art. 22 bis l.r. n. 3/2009*	
"…collabora con le strutture regionali competenti in materia di lavoro in tema di programmazione, gestione e valutazione degli effetti delle politiche del lavoro; *fornisce assistenza tecnica alle strutture regionali competenti in materia di formazione, istruzione e lavoro o su altre materie nell'ambito di specifici progetti..."* *"…promuove nell'ambito della programmazione regionale, l'attuazione di specifiche politiche per i settori in crisi o per le aree territoriali caratterizzate da declino industriale, che coinvolgano le istituzioni locali e le parti sociali, avvalendosi dell'assistenza di soggetti accreditati pubblici e privati, anche attraverso specifici accordi di area."*	*Art.13 c. 2 l.r. n. 3/2009*	***Assistenza Tecnica Regione del Veneto***
"La Giunta regionale può attribuire all'ente ulteriori attività di supporto e assistenza tecnica, rispetto a quelle svolte ai sensi della presente legge."	*Art. 13 c. 2bis l.r. n. 3/2009*	
La Regione del Veneto e i comuni, singoli o associati negli Ambiti territoriali sociali, nonché gli altri operatori di cui al comma 2, nel rispetto delle autonome titolarità dei trattamenti di dati personali, comunicano i dati, conformemente alle finalità del SILS, per l'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri. Veneto Lavoro, per conto della Regione del Veneto, assicura il supporto alla funzionalità del SILS e l'assistenza tecnica necessaria.	*Art. 1 c. 4 l.r. n. 5/2022*	
"La Regione, al fine di meglio tutelare le esigenze dei fruitori dei servizi welfare integrato, riconosce e favorisce il funzionamento delle forme di welfare collettive che rispettino i seguenti requisiti: 1. La Regione, al fine di meglio tutelare le esigenze dei fruitori dei servizi welfare integrato, riconosce e favorisce il funzionamento delle forme di welfare collettive che rispettino i seguenti requisiti: *a) adeguata struttura sul territorio, sia in termini di servizio offerto che di utenti;*	*Art. 2 c.1-2 l.r. n. 15/2017*	

b) governance espressa dal territorio; *c) profili di costo contenuti ed efficienza gestionale;* *d) previsione di una quota di investimenti nel territorio, relativamente ai soli fondi pensione;* *e) convenzionamento con il sistema socio-sanitario regionale, relativamente ai soli fondi sanitari.* *2. I criteri di attuazione dei requisiti e le modalità per l'accreditamento delle forme di welfare, saranno oggetto di specifica delibera di Giunta regionale, sentita la Commissione regionale per la concertazione tra le parti sociali di cui all' articolo 6 della legge regionale 13 marzo 2009, n. 3 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" e la commissione consiliare competente." [1]*		
"…assicura le attività in materia di sistema informativo lavoro del Veneto (SILV); assicura anche in forma telematica e nell'ambito della programmazione regionale, le attività di coordinamento della rete regionale dei servizi per il lavoro, favorendo l'attuazione delle politiche attive del lavoro, delle misure di sostegno all'occupazione e di ricollocazione;…"	*Art.13. c. 2 l.r. n. n. 3/2009*	***Sistema Informativo Mercato del Lavoro***
"La Regione, allo scopo di garantire la più ampia disponibilità e fruibilità delle politiche del lavoro, realizza il Sistema Informativo lavoro Veneto (SILV)."	*Art. 28. c. 1 l.r. n. 3/2009*	
"Il SILV è lo strumento di supporto alla programmazione regionale, al coordinamento e funzionamento della rete regionale pubblica dei servizi per il lavoro, alla cooperazione tra operatori pubblici e privati autorizzati e accreditati, alla fruibilità dei servizi on line da parte dei cittadini e delle imprese. Esso è realizzato secondo i principi e le disposizioni in materia di amministrazione digitale ed in conformità agli standard informatici e statistici del Sistema informatico unitario delle politiche del lavoro."	*Art. 28. c. 2 l.r. n. 3/2009*	
"Il SILV assicura: *a) la trasparenza e la circolazione delle informazioni per quanto riguarda i mercati del lavoro territoriali, con riferimento anche alle condizioni di vita e alle opportunità di qualificazione;* *b) l'integrazione dei servizi pubblici e privati, autorizzati e accreditati, secondo i modelli standard operativi condivisi;* *c) l'erogazione telematica delle prestazioni della rete regionale dei servizi per il lavoro e dei servizi necessari all'attuazione delle politiche attive e passive del lavoro;* *d) l'interconnessione con il sistema informativo unitario delle politiche del lavoro e con gli altri sistemi informativi pubblici."*	*Art. 28. c. 3 l.r. n. 3/2009*	
"L'ente regionale Veneto Lavoro assicura la progettazione, la realizzazione, la conduzione e la manutenzione del SILV per l'ambito regionale, secondo le direttive della Giunta regionale e in raccordo con le strutture regionali competenti."	*Art.28. c. 4 l.r. n. 3/2009*	
"Il coordinamento delle attività di conduzione e sviluppo del SILV è affidato ad un comitato strategico, istituito dalla Giunta regionale. Il comitato è presieduto dal Direttore dell'Area competente in materia di lavoro e composto da un dirigente della struttura regionale competente in materia di lavoro e da un rappresentante dell'ente regionale Veneto Lavoro."	*Art.28. c. 5 l.r. n. 3/2009*	
"L'accesso al SILV da parte degli operatori pubblici e privati, accreditati o autorizzati nonché delle pubbliche amministrazioni statali, regionali e locali che vi hanno interesse, è consentito previa stipula di convenzioni con l'ente regionale Veneto Lavoro. Lo schema delle convenzioni di accesso al SILV è approvato dalla Giunta regionale."	*Art. 28 c. 6 l.r. n. 3/2009*	

[1] Veneto Welfare è stato istituito con l.r. 45/2017, art. 55; con Dgr n. 263 del 6 marzo 2018 è stato dato avvio all'unità operativa Veneto Welfare e con Dgr n. 119 del 2020, art. 15 è stato stabilito che in attesa della costituzione di Veneto Welfare, le relative funzioni e le competenze previste in materia di accreditamento vengano esercitate da Veneto Lavoro.

"La Regione del Veneto istituisce il Sistema informativo lavoro e sociale, di seguito SILS, quale estensione del Sistema Informativo Lavoro Veneto (SILV) di cui alla l.r.13 marzo 2009, n. 3 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" e successive modificazioni."	*Art. 1 c. 1 l.r. n. 5/2022*	***Sistema Informativo Lavoro e Sociale***
"…provvede al monitoraggio e all'osservazione del mercato del lavoro e delle politiche del lavoro rapportandosi alle strutture regionali competenti in materia di lavoro;…"	*Art. 13 c. 2 l.r. n. 3/2009*	***Osservatorio Mercato del Lavoro***
"…favorisce la qualificazione dei servizi per il lavoro, attraverso attività di ricerca, studio e documentazione; …"		
"L'osservatorio regionale sul mercato del lavoro, in raccordo con la segreteria regionale competente in materia di lavoro, svolge un'attività finalizzata a fornire gli elementi conoscitivi di supporto alla programmazione e alla valutazione delle politiche del lavoro ed in particolare a: *a) arricchire le informazioni disponibili sul mercato del lavoro regionale, congiunturali e strutturali, sull'analisi e previsione dei profili professionali dei settori merceologici anche al fine di fornire elementi utili alla definizione dei fabbisogni formativi e delle politiche regionali di formazione;* *b) monitorare l'impatto delle politiche del lavoro, comunitarie, nazionali e regionali;* *c) collaborare alla produzione di materiali utili all'orientamento scolastico e professionale;* *d) collaborare con l'osservatorio nazionale del mercato del lavoro;* *e) promuovere ed effettuare, anche in collaborazione con le parti sociali e gli enti bilaterali di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, indagini sui profili professionali e formativi;* *f) promuovere ed effettuare indagini su tematiche specifiche, nell'ambito del piano annuale di attività dell'ente regionale Veneto Lavoro di cui all'articolo 13, comma 3;* *g) promuovere indagini sul fenomeno del lavoro parasubordinato, anche attraverso pubblicazioni periodiche o monografiche e iniziative pubbliche rivolte alle categorie interessate, e pubblicare uno specifico rapporto annuale."*	*Art. 12 c. 1 l.r. n. 3/2009*	
"L'ente regionale Veneto Lavoro di cui all'articolo 13 svolge le funzioni di osservatorio regionale sul mercato del lavoro in raccordo con la segreteria regionale competente in materia di lavoro e le strutture regionali competenti in materia di lavoro e di statistica."	*Art. 12 c. 2 l.r. n. 3/2009*	
"Nell'osservatorio regionale sul mercato del lavoro confluiscono le basi informative costituite nell'ambito del SILV di cui all'articolo 28, le basi informative connesse alle procedure di autorizzazione e accreditamento, nonché tutte le informazioni raccolte, secondo parametri e indicatori omogenei stabiliti ai sensi dell'articolo 11 (Art. 11 - Monitoraggio, valutazione delle politiche per il lavoro e master plan dei servizi per il lavoro)."	*Art. 12 c. 3 l.r. n. 3/2009*	
"La Regione favorisce la partecipazione all'osservatorio regionale sul mercato del lavoro, in regime di convenzione, delle parti sociali e di tutte le strutture presenti sul territorio che realizzano rilevazioni e ricerche socio-economiche e giuridiche sul mercato del lavoro e le politiche occupazionali, con particolare riferimento alle università, alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, agli enti locali, agli enti con funzioni di vigilanza sul lavoro, agli enti bilaterali e ad altri qualificati organismi di analisi, osservazione e ricerca pubblici e privati."	*Art. 12 c. 4 l.r. n. 3/2009*	
"L'osservatorio conduce su richiesta delle province e degli enti locali studi ed analisi inerenti i loro rispettivi ambiti territoriali senza onere alcuno."	*Art. 12 c. 5 l.r. n. 3/2009*	
"L'osservatorio può inoltre condurre, per conto di soggetti diversi da Regione ed enti locali, ricerche ed elaborazioni statistiche a pagamento in ordine a specifiche tematiche non contemplate dall'attività istituzionale, ferma restando la priorità delle attività istituzionali."	*Art. 12 c. 6 l.r. n. 3/2009*	

FUNZIONI DEL SILS

La piattaforma nella sua attuale versione prevede le seguenti funzionalità:

1. **Gestioni Anagrafiche AULSS e SIL:** Il sistema gestisce anagrafiche delle AULSS e quelle dei SIL/distretti presenti in ciascuna AULSS, definendo gli ambiti territoriali di competenza e altre informazioni utili alla gestione;
2. **Gestione operatori:** il sistema gestisce le anagrafiche degli operatori con la possibilità di definire il ruolo e i SIL presso cui opera;
3. **Gestione ruoli:** sistema per la configurazione die ruoli degli utilizzatori con relativa definizione dei livelli di accesso alle informazioni registrate dal sistema:
4. **Gestione catalogo percorsi:** funzionalità per definire i percorsi di servizio/attività offerti da ciascuna AULSS. Per i percorsi di tirocinio è disponibile il set di modelli di determinazione delle indennità di frequenza;
5. **Gestione finanziamenti/budget:** funzionalità per la registrazione delle fonti di finanziamento con i relativi budget, determinabili anche per singoli SIL, tali informazioni sono utilizzate nelle attività di monitoraggio statistico della spesa;
6. **Gestione presa in carico utenti:** funzionalità per registrare gli utenti presi in carico e l'eventuale dimissione, le informazioni trattate sono relative ai dati anagrafici, il periodo di presa in carico, il servizio inviante, eventuali persone di riferimento/supporto e le categorie di problematicità
7. **Gestione erogazione servizi:** insieme di funzionalità che permettono:

a. La registrazione dell'attivazione e chiusura della partecipazione a percorsi semplici da parte degli utenti;
b. La registrazione a percorsi di tirocinio potendo gestire per ogni tirocinio la programmazione delle presenze, a registrazione della frequenza;
c. La predisposizione e la stampa della convenzione di tirocinio e per i tirocini di inclusione sociale la redazione e stampa del progetto formativo. E' possibile anche registrare eventuali colloqui individuali realizzati nell'ambito del percorso;

8. **Gestione e condivisione casi:** funzionalità che permette di tracciare la presa in carico congiunta di casi tra SIL e CPI, nonché le relative attività di incontro di equipe "multidisciplinari";
9. **Gestione indennità di tirocinio:** funzionalità che sulla base delle informazioni valorizzate nel registro presenze permette di calcolare, applicando lo specifico modello di calcolo dell'indennità scelto per il percorso, l'indennità mensile da attribuire al tirocinante, la funzionalità permette inoltre di estrarre i dati da inserire negli applicativi per la produzione dei cedolini. Per ciascun tirocinante è possibile registrare i dati per procedere alla liquidazione delle indennità;
10. **Gestione rendicontazioni**: funzionalità che permette di generare ed inviare i rendiconti periodici per la liquidazione da parte di Veneto Lavoro delle risorse impiegate per le indennità di partecipazione ai tirocini finanziati con il Fondo regionale disabili;
11. **Informazioni sulle politiche attive:** funzionalità che permette la condivisione delle informazioni del sistema informativo lavoro circa la partecipazione degli utenti in carico al SIL a misure di politica attiva;
12. **Informazioni sull'accertamento invalidità/disabilità:** funzionalità che permette di visualizzare le informazioni sull'accertamento dell'invalidità e sul riconoscimento delle disabilità registrate nel sistema informativo lavoro per i lavoratori iscritti al collocamento mirato;
13. **Strumenti per l'analisi dei dati:** funzionalità che permette attraverso un apposito set di tools di BI di produrre elaborazioni statistiche sui dati caricati nella banca dati e di renderle consultabili tramite cross table o dashboard. Al momento è stata predisposta una data-mart con i dati dei percorsi di tirocinio e degli utenti in carico e sono state predisposte alcune viste di output che permettono l'estrazione di tabelle di analisi degli utenti, dei percorsi erogati, delle aziende ospitanti tirocini e della spesa per le indennità di tirocinio;
14. **Manualistica e tutorials:** l'applicazione ha un'area specifica da dove è possibile consultare una guida completa all'utilizzo dell'applicativo nonché la visualizzazione di tutorials, video formativi e materiali illustrativi in formato pdf.

1.3. ORGANIZZAZIONE

Il funzionamento di Veneto Lavoro si basa sui seguenti principi:

a. trasparenza ed economicità della gestione amministrativa;
b. programmazione e responsabilità nella gestione contabile e finanziaria;
c. qualità e attenzione agli utenti nella prestazione dei servizi.

L'Ente disciplina le attività di gestione amministrativa, contabile, patrimoniale e di erogazione dei servizi, con apposito regolamento proposto dal Direttore di cui la giunta regionale prende atto.

La strategia regionale per la gestione dei servizi per il lavoro si fonda sull'attuale modello "a rete integrata" dei servizi per il lavoro pubblici e privati previsto dalla l.r. n. 3/2009 e s.m.i.. Il modello Veneto trova un riconoscimento nella disciplina del D. Lgs. n. 150/2015 che prevede la rete pubblica dei servizi per il lavoro integrata con gli attori privati accreditati nella erogazione dei servizi e delle politiche.

Lo strumento con cui l'Ente opera per la gestione organizzativa è il "Regolamento organizzativo", adottato con decreto n. 43 del 13/06/2024 a seguito di presa d'atto della Regione del Veneto con Dgr n. 614 del 4 giugno 2024. L'architettura organizzativa è modellata avendo a riferimento la stabilità di lungo periodo della *mission* istituzionale, ma anche la variabilità di breve periodo delle specifiche attività affidate di volta in volta dalla Regione.

L'organizzazione di Veneto Lavoro è ispirata ai seguenti principi:

a. responsabilità, orientamento al risultato e alla soddisfazione dell'utente da parte dei dirigenti;
b. sviluppo della professionalità, integrazione delle competenze e ottimizzazione nell'impiego delle risorse umane;

c. qualità dei processi e nel coordinamento tra unità organizzative;

d. valutazione della performance organizzativa e individuale basata su risultati.

L'organizzazione di Veneto Lavoro prevede la costituzione di otto Unità Organizzative a livello centrale e sette Unità Organizzative Territoriali con la presenza di ruoli dirigenziali come descritte nel seguente organigramma:

Fig. 2 – Organigramma

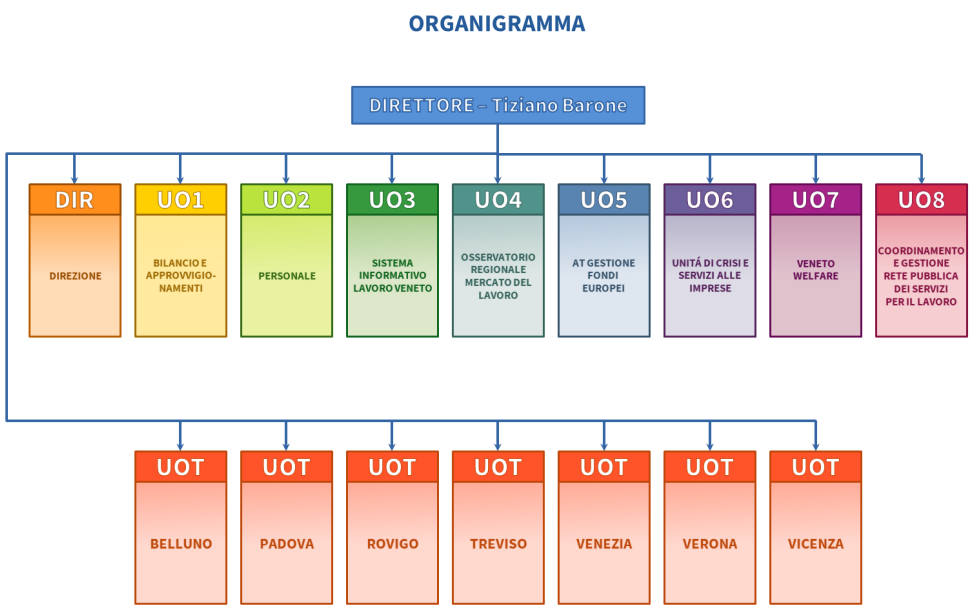
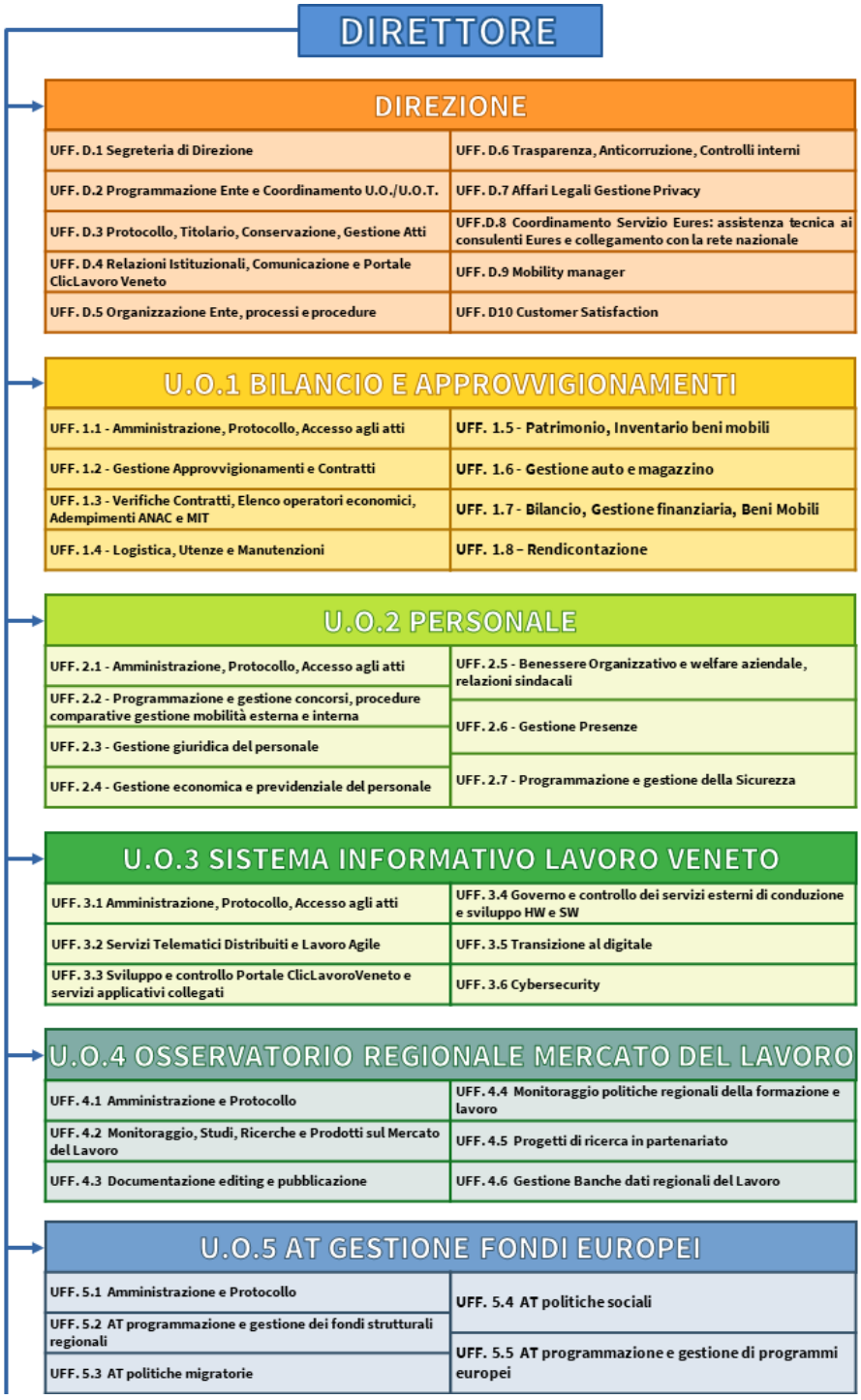
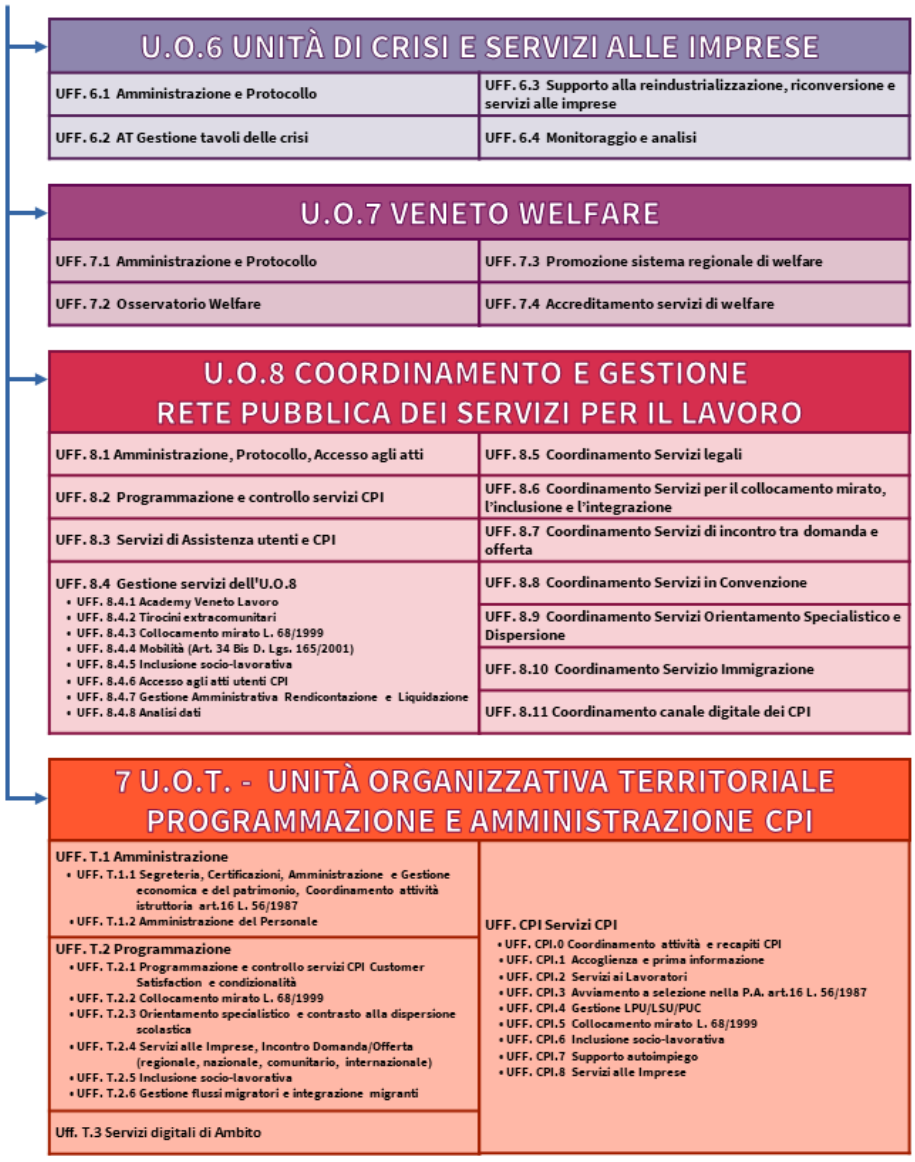


Fig. 3 – Organigramma di Veneto Lavoro con articolazione degli uffici





Consistenza organica dell'Ente

Il personale dell'Ente è stato fortemente interessato da un potenziamento negli ultimi anni, come programmato da ultimo con il Piano dei Fabbisogni del Personale 2025-2027 autorizzato dalla Giunta regionale con deliberazione 2 maggio 2025, n. 491. Nella tabella che segue viene rappresentata la consistenza organica alla data del 31 agosto 2025 con il personale in servizio e le assunzioni da effettuare per raggiungere la consistenza organica programmata nel triennio.

Tab. 2 – Consistenza organica programmata come da PIAO (Decreto direttoriale n. 10 del 31/01/2025) e personale in servizio al 31/08/2025

AREA/PROFILO	DOTAZIONE ORGANICA PREVISTA DA PIAO	ASSUNZIONI DA EFFETTUARE PREVISTE DA PIAO	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/08/2025	ASSUNZIONI DA EFFETTUARE dal 01/09/2025
Area degli Operatori	**12**	**11**	**10**	**2**
Operatore amministrativo	12	11	10	2
Area degli Operatori esperti	**47**	**4**	**42**	**5**
Operatore tecnico	2	2	0	2
Operatore esperto amministrativo	10	2	10	0
Operatore mercato del lavoro	35	0	32	3
Area degli Istruttori	**437**	**86**	**340**	**97**
Istruttore amministrativo contabile	56	10	48	8
Operatore mercato e servizi per il lavoro	370	71	283	87
Tecnico informatico statistico	0	0	0	0
Tecnico informatico	10	4	8	2
Istruttore patrimonio	1	1	1	0
Area dei Funzionari	**362**	**55**	**306**	**56**
Analista mercato del lavoro	8	2	5	3
Funzionario amministrativo contabile	45	14	41	4
Specialista informatico	5	3	2	3
Specialista informatico statistico	6	2	4	2
Specialista mercato e servizi per il lavoro	290	32	248	42
Specialista nei rapporti con i media	1	0	1	0
Specialista comunicazione	7	2	5	2
Funzionario patrimonio	0	0	0	0
Qualifica Dirigenziale	**12**	**3**[2]	**10**	**2**[3]
Dirigente	12	3	10	2
Totale	**870**	**159**	**708**	**162**

[3] N. 2 figure dirigenziali sono sospese, le relative funzioni sono assunte *ad interim* dal Direttore. A seguito comando del dirigente della U.O.6 anche le funzioni di questa unità organizzativa sono svolte *ad interim* dal Direttore.

1.4. BILANCIO TRIENNALE

Il bilancio dell'Ente prevede entrate di diversa provenienza. Il bilancio regionale trasferisce le risorse per le spese di funzionamento e del personale, le quote dei progetti la cui provenienza riguarda sia fondi europei che regionali. Le risorse riguardanti il personale provengono dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Tab. 3 – Finanziamenti e relativa destinazione

FONTE DI FINANZIAMENTO	QUOTA DI FINANZIAMENTO	DESTINAZIONE	TOTALE
L. 205/2017 (art. 1 c. 793, 795, 796)	19.019.326,21	**PERSONALE**	19.019.326,21
PSPCPI legge bilancio 2019 potenziamento	9.182.782,28 a partire dal 2020 15.109.354,52 a partire dal 2021	**PERSONALE**	24.292.136,8
PSPCPI Provvedimento regionale di approvazione del bilancio di previsione	2.830.000 contributo ordinario regionale per spese di funzionamento	**FUNZIONAMENTO**	2.830.000,00
	2.875.272,65 (importo relativo all'esercizio 2024) oneri di funzionamento dei Centri per l'Impiego correlati all'esercizio delle relative funzioni ex art. 12 c.3-bis, ultimo periodo del D.L. n. 4/2019. 2.576.029,00 (importo relativo all'esercizio 2024) ulteriori oneri derivanti dalle attività connesse all'attuazione delle politiche attive del lavoro a favore dei NEET ai sensi dell'art.1 c.86 della L. 30/12/2021 n.234	**FUNZIONAMENTO**	5.451.301,65
	Totale Importo 59.476.189,38 (comprensivo del finanziamento ulteriore a valere sul PNRR previsto per il Potenziamento dei CPI)	**POTENZIAMENTO STRAORDINARIO (2019-2025), ANCHE INFRASTRUTTURALE, DEI CPI**	59.476.189,38
PAR specifici finanziamenti regionali riferiti alle Politiche Attive	Quota determinata in relazione ai progetti affidati dalla Regione per - 405.350,00 percorso Gol 1 2 3 - quota parte del fondo disabili (ex DGR n. 937 del 12/08/2025)	**POLITICHE ATTIVE**	60.000.000 (2026) 3.500.000 (2026) Fondo PcD
Provvedimento regionale di approvazione del bilancio di previsione	Quota in relazione ai progetti affidati dalla Regione prevista per 2026: - 271.840,40	**U.O.6 UNITÀ di CRISI**	271.840,40
	Quota in relazione ai progetti affidati dalla Regione in corso di assegnazione prevista: - 200.000,00	**U.O.7 VENETO WELFARE**	200.000,00
Finanziamenti riferiti a specifici progetti nazionali e comunitari per la realizzazione di specifici progetti affidati dalla Regione e/o nazionali	Quota determinata in relazione ai progetti affidati dalla Regione e/o nazionali: - 3.600.000 AT FSE+ 2021/2027 - 1.715.000 FESR 2021-2027 - 800.000 Terzo Settore - 95.235,00 Inclusione Scolastica - 11.159,80 Erasmus Net Pes - 7.100,00 Erasmus HR - 104.999,77 (esercizio 2026) e 29.999,91 (esercizio 2027) Civis - 21.236,48 Release Plus - 100.000,00 Linea 5 - 1.579.000,00 (esercizi 2026-2028) FSC - 761.081,09 (esercizi 2026-2028) Polis	**U.O.5 PROGETTI**	8.824.812,00

Il **Piano straordinario di Potenziamento dei CPI del Veneto,** la cui scadenza programmata è a fine 2025, per le azioni di natura infrastrutturale di miglioramento delle sedi dei CPI la scadenza è, invece, prevista a giugno 2026. Pertanto del finanziamento previsto per le linee:

- Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti
- Formazione degli operatori
- Osservatorio mercato del lavoro
- **Adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI**
- Sistemi informativi
- Spese generali per l'attuazione

rimane attivo solo il finanziamento per l'adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI fino a giugno 2026.

Di seguito una sintesi delle linee di intervento e il quadro finanziario a seguito dell'assegnazione delle risorse stanziate con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con le previsioni di risorse programmate per il Piano messe a confronto con l'ammontare della spesa effettiva in valori assoluti e percentuali realizzata al 30 giugno 2025.

Tab. 4 – Linee intervento del Piano di Potenziamento dei CPI del Veneto con aggiornamento risorse rendicontate a giugno 2025

Linea di Intervento	Oggetto del Piano	Risorse/Obiettivi Programmati	Risorse Spese/ Obiettivi realizzati al 30.06.2025	Stato di avanzamento % di realizzazione
Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti	Piano dei Servizi di Comunicazione	**853.161,71 €**	**387.092,61**	45,3%
Formazione degli Operatori	Piano di rafforzamento del Personale	**2.206.040 €**	**756.775,34**	34,3%
Osservatorio Mercato del Lavoro		**500.000 €**	**16.494,40 °°**	3,3%
Adeguamento Strumentale e Infrastrutturale delle sedi dei CPI	Piano degli adeguamenti strumentali e infrastrutturali dei CPI	**26.777.559,07 €**	**5..298.112,69**	19,7%
Sistemi Informativi	Piano dei Sistemi Informativi	**27.194.551,25 €**	**21.052.907,85**	77,4%
Spese generali per l'Attuazione	Piano delle Spese Generali	**1.944.857,36 €**	**1.075.506,90**	55,3%
Potenziamento degli Operatori dei CPI	Piano di Rafforzamento del Personale	Incremento di 230 unità (co. 258)	Incremento di 195 unità*	84,7%
		Incremento di 376 unità (co. 3 bis)	Incremento di 223 unità **	59,3%
		Incremento totale previsto di 606 unità	418 unità[4]	68,9%

* relativi ai 9.182.782,28 € del finanziamento di cui al comma 258
** relativi ai 15.109.354,52 € del finanziamento di cui al comma 3 bis (142+142+58+34)
*** dato da 230+142+142+ 34 (da PON Inclusione) +58 (da POC Spao)

[4] A tali unità vanno aggiunte altre 14 unità in distacco/comando, provenienti dai concorsi effettuati per il Potenziamento straordinario dei CPI, che vanno considerate per il calcolo delle spese di funzionamento rimborsate dal Ministero.

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

2.1. QUADRO ECONOMICO

2.1.1. Andamento congiunturale

Nella prima parte del 2025 l'economia italiana si è trovata ad operare in uno scenario internazionale segnato da persistenti tensioni geopolitiche e da un inasprimento del protezionismo statunitense, che ha inciso sul commercio mondiale. A questo si è aggiunto l'apprezzamento dell'euro, che ha funzionato come un "dazio implicito" penalizzando le esportazioni europee.[5] Nel complesso, l'incertezza sulle politiche economiche internazionali resta su livelli eccezionalmente elevati con un ulteriore deterioramento del clima di fiducia e una domanda che continua a rimanere debole. Il quadro globale continua a mostrare segnali contrastanti: negli Stati Uniti l'attività economica è tornata a crescere in primavera, mentre nell'area Euro si è osservato un rallentamento generalizzato, con la Germania e l'Italia in flessione e la Spagna ancora in espansione.

Nell'insieme il quadro congiunturale che caratterizza il contesto europeo registra il persistere di una crescita che continua a mantenersi moderata e, pur accompagnata da alcuni segnali incoraggianti, non lascia ancora presagire un effettivo rafforzamento del quadro economico a causa soprattutto della debolezza dell'attività industriale. Secondo le previsioni della Commissione Europea[6], nel 2025 l'attività economica dell'area euro sperimenterà una crescita pari a quella dell'anno precedente (+0,9%) a cui seguirebbe un'accelerazione nel 2026 (+1,4%). Gli andamenti risulterebbero, tuttavia, eterogenei tra i paesi con differenze significative nei tassi di crescita: l'economia tedesca conferma la sua fase di debolezza, in Francia la crescita rimane contenuta, mentre in Spagna prosegue una dinamica espansiva sostenuta. In Germania dopo due anni consecutivi di recessione, nel 2025 la crescita del Pil sarebbe ancora nulla, per poi rimbalzare all'1,1% nel 2026 grazie anche all'importante piano di misure economiche varato dal Governo per stimolare la crescita delle imprese e dell'economia; in Francia, dove si registra una crescita debole e persistenti pressioni inflazionistiche, il tasso di espansione si dimezzerebbe quest'anno (+0,6%, da +1,2%) per poi recuperare nel 2026 (+1,3%); in Spagna, infine, il Pil mostrerebbe un trend decrescente (+2,6% e +2,0% rispettivamente nel 2025 e 2026, dal +3,2% del 2024).

L'Italia si colloca anch'essa in un quadro europeo fragile, caratterizzato da una crescita modesta che riflette un rallentamento ormai protratto da vari trimestri. Pur a fronte degli andamenti favorevoli della prima parte del 2025, con un primo trimestre risultato migliore delle attese, non emerge un rafforzamento significativo del quadro economico.[7] Nel secondo trimestre del 2025, secondo le stime Istat di Contabilità Nazionale, si è registrato un leggero arretramento del Pil rispetto al primo trimestre (-0,1%) ed una crescita del +0,4% su base tendenziale.[8] La variazione acquisita per il 2025, confermando le stime di fine luglio[9], si mantiene al +0,5% (+0,8% per il 2026 secondo le stime FMI[10]).

La frenata settoriale è stata abbastanza diffusa: agricoltura e industria in senso stretto hanno subito cali del valore aggiunto, mentre i servizi si sono mantenuti sostanzialmente stabili; le costruzioni sono state l'unico comparto con un'espansione evidente. Con riferimento alle componenti della domanda, si registra una stabilità dei consumi finali nazionali e una leggera crescita degli investimenti fissi lordi, trainati dalle costruzioni non residenziali (con le progettualità avviate nell'ambito del PNRR che si avviano al completamento) e dagli impianti/meccanica, dove potrebbero aver inciso i primi effetti degli investimenti a valere sulla misura Transizione 5.0).[11] I consumi interni restano stabili, frenati dall'incertezza globale e da propensione al risparmio in crescita.

Nelle ultime mensilità, il vero freno alla crescita del Pil è stata la contrazione dell'export, dopo il rimbalzo degli scambi che ha caratterizzato la prima parte dell'anno per effetto di un anticipo della domanda da parte del mercato statunitense in vista dell'introduzione dei dazi. L'attività manifatturiera – pur in presenza di alcuni segnali di stabilizzazione – rimane frenata dall'andamento di fondo delle esportazioni, con una domanda estera che rimane sostenuta solo per alcuni settori.

Con riferimento al Veneto – dove si registra una previsione di crescita del Pil per il 2025 pari all'1% – l'industria manifatturiera risente ancora di un clima di debolezza e incertezza della domanda con ripercussioni significative nell'andamento della produzione, pur con importanti differenze settoriali. Gli ordinativi, interni ed esteri, si mantengono pressoché stagnanti, registrando solo lievi variazioni negative; il fatturato, al contrario, evidenzia una certa tenuta, favorita sia dall'andamento positivo dei prezzi sia dal crescente peso dei comparti a più elevato valore aggiunto.[12]

[5] Ufficio Parlamentare di Bilancio (2025), Nota sulla congiuntura, agosto 2025, www.upbilancio.it/note-sulla-congiuntura
[6] Istat (2025), *Le prospettive per l'economica italiana nel 2025-2026*, Previsioni, 6 giugno, www.istat.it
[7] Refricerche (2025), *Congiunturaref. Il passo lento dell'economia*, n. 15, 2 settembre, www.refricerche.it
[8] Istat (2025), *Il trimestre 2025. Conti Economici Trimestrali*, Statistiche Flash, 29 agosto, www.istat.it
[9] Istat (2025), *Il trimestre 2025.* Stima preliminare del Pil, Statistiche Flash, 30 luglio, www.istat.it
[10] International Monetary Found (2025), *World Economic Outlook. Update July 2025*, www.imf.org
[11] Refricerche (2025), *Congiunturaref. Il passo lento dell'economia*, n. 15, 2 settembre, www.refricerche.it
[12] Unioncamere Veneto (2025), *La congiuntura industriale in Veneto nel secondo trimestre 2025,* 7 agosto, www.unioncamereveneto.it

2.1.2. Scenari futuri

In merito agli scenari futuri e alle prospettive congiunturali, restano elevati i rischi legati all'evoluzione del contesto geopolitico e all'incertezza delle politiche economiche. Le previsioni di crescita del PIL per l'area euro delineano uno scenario di debolezza protratta, in cui anche l'Italia continuerà a esprimere ritmi modesti di espansione, senza un effettivo recupero della dinamicità dell'attività economica.

A complicare lo scenario per i prossimi anni, come sottolinea la recente Relazione strategica di previsione della Commissione Europea[13], vi sono alcune sfide che l'Unione, ma l'Italia in particolare, dovrà affrontare. Tra queste:

- gli effetti delle crisi geopolitiche (guerra in Ucraina, tensioni globali), crisi planetaria (clima, biodiversità, inquinamento), transizione digitale e demografica, minacce alla democrazia e ai valori europei;
- il tema delle dipendenze strategiche in ambito energetico, tecnologico e il reperimento delle materie prime;
- le crescenti pressioni sul benessere sociale e sulla coesione dovute all'invecchiamento demografico, alle disuguaglianze e alla polarizzazione. Su quest'ultimo punto in particolare, la visione di lungo periodo dell'Unione Europea punta a garantire condizioni di vita eque e sostenibili, facendo leva sull'occupazione di qualità, prosperità sostenibile, servizi accessibili e inclusivi.

Poiché la crescita potenziale dell'UE rimarrà modesta (1–1,5% annuo) la sfida sarà quella di conciliare competitività e autonomia strategica: l'UE dovrà investire in catene del valore resilienti, ridurre dipendenze critiche e rafforzare il mercato unico. Lo sviluppo sostenibile (verde, digitale, inclusivo) sarà la cifra della prossima fase, ma richiederà coordinamento delle politiche fiscali e industriali, e una *governance* europea più integrata.

In Italia, nello specifico, permangono criticità sul fronte della produzione industriale e destano preoccupazione i segnali di rallentamento del turismo. Le previsioni sull'evoluzione della domanda suggeriscono il persistere di una fase di debolezza (al momento segnata dai dubbi sull'impatto nel medio-lungo periodo delle politiche protezionistiche e sugli effetti del rafforzamento dell'euro). In prospettiva, il potenziale di crescita dell'Italia si colloca attorno all'1% annuo, riflettendo vincoli strutturali persistenti e un quadro che potrebbe risentire del progressivo esaurirsi degli effetti espansivi legati all'attuazione dei progetti PNRR.

Le maggiori opportunità di sviluppo derivano dalla digitalizzazione, dalla transizione verde e dagli investimenti in energia rinnovabile, con effetti positivi attesi sulla competitività e sull'occupazione qualificata. Tali prospettive restano tuttavia condizionate da criticità rilevanti – debito pubblico elevato, dinamiche demografiche sfavorevoli e soprattutto stagnazione della produttività. Quest'ultima, in particolare, riflette la scarsa diffusione di innovazione e tecnologie digitali, la frammentazione del tessuto produttivo e gli insufficienti investimenti in capitale umano e ricerca, fattori che riducono la capacità del Paese di trasformare gli investimenti in crescita sostenuta e duratura. Le dinamiche in atto si riflettono anche sul mercato del lavoro, generando al contempo nuove opportunità occupazionali nei settori più innovativi, ma anche sfide e pressioni derivanti dalle difficoltà di adattamento e di riqualificazione della forza lavoro.

2.2. LE DINAMICHE OCCUPAZIONALI

2.2.1. Indicatori occupazionali: l'offerta di lavoro

Negli ultimi trimestri il mercato del lavoro italiano ha confermato una complessiva stabilità, con una crescita dell'occupazione che si è mantenuta positiva nonostante il rallentamento del ciclo economico. L'aumento degli occupati ha interessato in modo diffuso il sistema produttivo, sostenuto soprattutto dall'incremento delle posizioni a tempo indeterminato e dal contributo delle fasce di età più mature. Si rileva inoltre un rafforzamento dell'occupazione femminile e giovanile, pur attestandosi ancora su valori inferiori alla media europea. L'espansione delle posizioni lavorative ha riguardato in particolare i servizi e, in misura più contenuta, le costruzioni, mentre l'industria ha risentito maggiormente delle difficoltà congiunturali.

Anche i recenti dati riferiti al secondo trimestre del 2025 registrano per il complessivo contesto nazionale un (inaspettato[14]) nuovo incremento dell'occupazione, con un rafforzamento della domanda di lavoro superiore a quella del valore aggiunto. Continua a risultare in crescita sia il numero degli occupati che il complessivo input di lavoro. Le ore lavorate registrano un nuovo incremento per il complesso dell'occupazione; le unità di lavoro segnano anch'esse un aumento che, nelle ultime mensilità, è trainato da una leggera ripresa del comparto industriale.[15]

[13] European Commision (2025), *2025 Strategic Foresight Report. Resilience 2.0: Empowering the EU to thrive amid turbulence and uncertainty*, COM(2025) 484 final, Strasbourg, September th, https://commission.europa.eu/

[14] Risultato che contrasta con le aspettative di ridimensionamento della base occupazionale da parte delle imprese, improntate invece ad una sostanziale cautela nelle scelte di reclutamento e mantenimento del personale.

[15] Istat (2025), *Il trimestre 2025. Conti Economici Trimestrali*, Statistiche Flash, 29 agosto, www.istat.it

I dati Istat della Rilevazione sulle forze di lavoro relativi al secondo trimestre del 2025[16] (**tabella 5**) mostrano per il contesto nazionale il protrarsi del trend di crescita degli occupati, che si estende anche all'ultimo periodo di osservazione. Pur con rilevanti differenze rispetto al genere, i complessivi livelli di partecipazione rimangono elevati con un tasso di attività che, nel secondo trimestre del 2025, raggiunge il 67,2% per la classe 15-64 anni; il tasso di occupazione si attesta, invece, al 62,7% (71,4% nel caso degli uomini e 53,9% per le donne).

Tab. 5 – Italia e Veneto. Principali indicatori occupazionali

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2024 2° trim	2024 3° trim	2024 4° trim	2025 1° trim	2025 2° trim
ITALIA											
Occupati totali	13.336	12.987	13.044	13.350	13.591	13.765	13.777	13.878	13.801	13.827	13.903
Tasso di attività (15-64)	65,7	63,5	64,5	65,5	66,7	66,6	66,8	66,4	66,4	67,1	67,2
Tasso di occupazione (15-64)	59,0	57,5	58,2	60,1	61,5	62,2	62,3	62,6	62,3	62,5	62,7
Maschi											
Tasso di attività (15-64)	74,9	72,9	73,6	74,6	75,7	75,6	75,7	75,6	75,5	76,0	76,1
Tasso di occupazione (15-64)	68,0	66,6	67,1	69,2	70,4	71,1	71,1	71,5	71,3	71,2	71,4
Femmine											
Tasso di attività (15-64)	56,5	54,1	55,4	56,4	57,7	57,6	58,0	57,1	57,2	58,2	58,3
Tasso di occupazione (15-64)	50,2	48,4	49,4	51,1	52,5	53,3	53,5	53,6	53,3	53,7	53,9
VENETO											
Occupati totali	2.154	2.075	2.081	2.145	2.226	2.230	2.234	2.258	2.237	2.223	2.226
Dipendenti	1.676	1.637	1.659	1.680	1.765	1.788	1.786	1.795	1.789	1.802	1.785
- A tempo indeterminato	1.419	1.411	1.412	1.421	1.529	1.566	-	-	-	-	
- A tempo determinato	257	226	246	258	236	221	-	-	-	-	
Indipendenti	477	438	422	466	461	442	448	463	449	421	441
Tasso di attività (15-64)	71,6	69,4	69,4	70,8	73,6	72,4	72,7	72,6	72,0	72,4	72,3
Tasso di occupazione (15-64)	67,5	65,2	65,7	67,8	70,4	70,2	70,8	70,6	70,2	70,0	70,1
Maschi											
Tasso di attività (15-64)	79,5	78,2	77,1	78,4	80,8	79,7	80,1	79,7	78,8	80,1	79,3
Tasso di occupazione (15-64)	76,0	74,5	73,5	75,7	78,0	78,0	78,4	78,2	77,2	78,6	78,2
Femmine											
Tasso di attività (15-64)	63,7	60,5	61,6	63,2	66,3	65,0	65,2	65,4	65,0	64,5	65,2
Tasso di occupazione (15-64)	59,0	55,8	57,7	59,8	62,8	62,3	63,0	62,9	63,0	61,2	61,8

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Per quanto riguarda il Veneto, nel secondo trimestre del 2025 si contano 2,2 milioni di occupati, di cui 1,3 milioni sono uomini. Gli occupati con un contratto di lavoro dipendente sono 1,8 milioni dei quali quasi 1,4 milioni sono impiegati nel terziario; l'industria impiega circa 778mila lavoratori e l'agricoltura 60mila. Su base annua, le informazioni riferite al periodo 2019-2024, mostrano tra i dipendenti il progressivo rafforzamento degli occupati a tempo indeterminato a fronte di una sostanziale riduzione di quelli a termine. Il tasso di occupazione della popolazione tra i 15 e i 64 anni – che continua a mantenersi ben al di sopra della media nazionale – nel secondo trimestre 2025, si attesta al 70,1%. Il tasso di occupazione maschile è del 78,2%, superiore a quello femminile che, pur in miglioramento nel lungo periodo, si mantiene a livelli ancora contenuti (61,8%).

2.2.2. Caratteristiche e dinamiche recenti della domanda di lavoro dipendente

In Veneto le dinamiche evolutive delineate, dopo la marcata contrazione dei livelli occupazionali nel 2020, anno della pandemia, segnano dalla seconda metà del 2021 un'evidente fase di ripresa dell'occupazione, con un rimbalzo economico caratterizzato sia da un'accentuata mobilità nel mercato del lavoro, che da un forte incremento delle posizioni di lavoro in essere. Secondo i dati del Sistema informativo lavoro veneto (Silv) riferiti all'insieme dei rapporti di lavoro dipendente, dalla seconda metà del 2022, considerate anche le difficoltà del quadro congiunturale e le ripercussioni che queste hanno avuto in alcuni comparti produttivi, i livelli di crescita hanno assunto un ritmo via via sempre meno sostenuto, con un calo che si è confermato e, per certi versi, accentuato anche nella prima parte del 2025.

Dopo una partenza d'anno contraddistinta da segnali positivi, con il recupero della dinamicità in alcuni settori, la prima parte del 2025 si è conclusa mostrando un nuovo rilevante rallentamento della crescita occupazionale. La flessione rispetto ai livelli di incremento registrati nel primo trimestre 2025 nel confronto col medesimo periodo del 2024 è proseguita anche nel secondo trimestre; tuttavia, grazie ai buoni risultati conseguiti nel mese di giugno (complice l'avvio della stagione turistica estiva), essa è risultata meno marcata di quella osservata nell'insieme delle prime tre mensilità dell'anno.

[16] Istat (2025), *Il mercato del lavoro. Una lettura integrata*, Statistiche Flash, 12 settembre, www.istat.it

Tab. 6 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente*. Flussi di assunzioni, cessazioni e saldo. 2019 – 2° trim. 2025 (val. in migliaia)

	Assunzioni	Cessazioni	Saldo
2019	815.582	785.069	30.513
2020	636.521	632.941	3.580
2021	787.676	727.440	60.236
2022	885.235	851.213	34.022
2023	863.216	820.754	42.462
2024	855.487	822.195	33.292
2024 – 2° trim.	234.244	184.904	49.340
2024 – 3° trim.	223.120	226.398	-3.278
2024 – 4° trim.	183.129	227.120	-43.991
2025 – 1° trim.	207.961	181.148	26.813
2025 – 2° trim.	233.032	181.744	51.288

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2025)

Nonostante il contesto di forte incertezza, nei primi sei mesi del 2025 il bilancio del lavoro dipendente privato rimane positivo, confermando una crescita complessiva delle posizioni lavorative che, tuttavia, tende a ridursi progressivamente mese dopo mese (**tabella 6**). La dinamica occupazionale osservata nell'ultimo biennio è stata sostenuta in misura crescente dalle posizioni a tempo indeterminato; più di recente, però, si rileva una contrazione della domanda di lavoro anche per questa tipologia contrattuale (complice l'elevato ricorso alla Cassa Integrazione soprattutto in alcuni ambiti del manifatturiero), accompagnata da un lieve incremento delle cessazioni.

Nel secondo trimestre del 2025 si registra un rallentamento del saldo occupazionale sia per i contratti a tempo indeterminato sia per quelli in somministrazione. Tale andamento, che interessa la quasi totalità dei settori, risulta particolarmente evidente in alcuni comparti del *made in Italy* e determina una nuova significativa riduzione della mobilità complessiva del mercato del lavoro.

2.2.3. Le dinamiche settoriali

Il rallentamento della crescita occupazionale interessa tutti e tre i macro-settori e, per via di una diffusa riduzione della domanda di lavoro si è intensificata anche nel terziario (**tabella 7**).

Negli ultimi trimestri restano essenzialmente confermate le dinamiche di rallentamento che continuano a caratterizzare alcuni ambiti del manifatturiero locale e che vanno ricondotte sia ad un effetto di normalizzazione del trend di crescita particolarmente sostenuto osservato nel periodo post-pandemico, sia alla flessione dell'attività produttiva registrata più di recente in alcuni comparti. Sullo sfondo permane un quadro economico contraddistinto da elevata incertezza e nel quale sempre più pesano gli effetti delle tensioni geopolitiche e commerciali.

Per quanto riguarda il comparto industriale (al netto delle costruzioni), le prime informazioni sulle dinamiche occupazionali nel lavoro dipendente mostrano anche nella prima parte del 2025 un bilancio positivo, ma al di sotto dei valori registrati nelle stesse mensilità del 2024 e, con l'unica eccezione dell'anno della pandemia, in tutte le annualità precedenti. Nel complesso del *made in Italy* il saldo del periodo continua a mantenersi positivo (grazie soprattutto all'industria alimentare), ma mostra un significativo arretramento rispetto all'anno precedente per via dei risultati particolarmente negativi registrati in alcuni comparti.

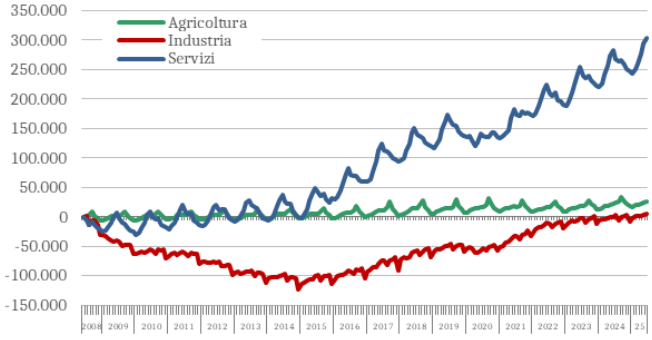
Nel lungo periodo le dinamiche occupazionali registrate per i tre principali macro-settori economici (**grafico 1**) evidenziano una crescita delle posizioni di lavoro concentrata prevalentemente nel terziario e, solo marginalmente, nell'agricoltura. Il comparto industriale, dopo aver recuperato le posizioni di lavoro perse nella fase di crisi economica e, successivamente, con la pandemia, a partire dal 2023 si mantiene su livelli occupazionali stabili, seppur ridimensionati rispetto al periodo pre-pandemico.

Tab. 7 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* per settore. Saldi occupazionali

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2024 1° sem.	2025 1° sem.
Totale	29.538	3.398	60.438	32.525	41.671	32.520	80.580	77.799
Agricoltura	**2.045**	**3.334**	**-602**	**230**	**3.608**	**4.475**	**9.050**	**7.365**
Industria	**8.983**	**2.764**	**22.871**	**14.816**	**7.481**	**3.209**	**11.295**	**13.128**
- Estrattive	-38	29	25	-15	68	65	24	65
- Made in Italy	1.076	-1.380	3.642	2.811	1.837	-1.086	2.972	1.990
Ind. alimentari	796	784	779	188	1.519	1.263	2.072	2.113
Tessile-abbigliamento	-424	-935	-55	625	303	-1.175	-237	-291
Conciaria	97	-408	206	-175	-240	-407	119	284
Calzature	-185	-396	338	921	-421	-740	-180	104
Legno/mobilio	474	152	398	-127	-246	-162	489	675
Vetro	203	-2	406	309	114	-103	42	19
Ceramica	-69	-51	5	-127	-15	-37	11	27
Marmo	36	-66	29	98	-5	-33	32	36
Oreficeria	8	-197	187	350	251	-70	37	-8
Occhialeria	69	-280	1.292	661	546	375	587	-982
Altro made in Italy	71	19	57	88	31	3	0	13
- Metalmeccanico	3.566	-313	11.407	5.849	927	-1.306	2.062	4.761
- Altre industrie	844	598	2.784	643	-488	519	1.559	1.576
- Utilities	220	291	616	399	576	587	522	334
- Costruzioni	3.315	3.539	4.397	5.129	4.561	4.430	4.156	4.402
Servizi	**18.510**	**-2.700**	**38.169**	**17.479**	**30.582**	**24.836**	**60.235**	**57.306**
- Comm. e tempo libero	4.386	-19.582	14.112	6.676	11.540	8.264	46.070	43.728
Commercio dett.	759	-2.211	4.026	2.045	3.512	2.921	4.628	3.219
Servizi turistici	3.627	-17.371	10.086	4.631	8.028	5.343	41.442	40.509
- Ingrosso e logistica	4.302	3.180	7.080	4.295	5.364	4.630	2.901	1.778
- Servizi finanziari	-476	-446	-221	-505	-187	-80	109	-23
- Terziario avanzato	1.852	2.157	4.428	2.970	2.828	2.558	3.523	3.180
- Servizi alla persona	6.575	11.337	9.247	3.591	9.359	7.588	996	1.879
Pubblica amm.	-273	-640	500	751	1.428	1.316	973	252
Istruzione	5.325	10.716	4.773	1.608	5.755	3.342	-3.610	-2.389
Sanità/servizi sociali	667	2.141	2.841	841	733	1.400	1.427	2.131
Lavoro domestico	59	253	133	9	45	-14	-32	-45
Riparazioni e noleggi	334	-85	254	252	784	810	586	434
Servizi diversi	463	-1.048	746	130	614	734	1.652	1.496
- Altri servizi	1.903	723	3.298	140	1.590	1.863	6.620	6.669
Supporto alle imprese	156	271	1.057	256	447	33	915	1.576
Servizi di pulizia	1.244	761	1.697	-588	634	1.467	3.862	2.868
Noleggio	200	-123	83	170	260	197	275	162
Attività immobiliari	303	-186	461	302	249	166	1.568	2.063

* Tempo indeterminato. apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2025)

Graf. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* per macrosettore. Variazioni cumulate rispetto al 30 giugno 2008. Dati mensili



* Tempo indeterminato. apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2025)

2.2.4. Gli andamenti territoriali

L'analisi territoriale mette in luce andamenti differenziati che riflettono la composizione settoriale delle province venete (**tabella 8**). Nel complesso, la fotografia che emerge evidenzia come le province a maggiore vocazione turistica (Venezia, Verona, Belluno) risultino più esposte alle oscillazioni legate alla stagionalità, mentre quelle caratterizzate da un tessuto industriale più diffuso (Padova, Treviso, Vicenza) risentono maggiormente del raffreddamento della domanda manifatturiera.

Tab. 8 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* per settore. Saldi occupazionali per provincia e macro-settore

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2024 1° sem.	2025 1° sem.
Belluno	**602**	**-3.064**	**5.515**	**818**	**1.580**	**1.248**	**809**	**2**
Agricoltura	67	-11	87	64	58	39	206	246
Industria	145	321	1.699	613	606	184	1.098	-1
Servizi	390	-3.374	3.729	141	916	1.025	-495	-243
Padova	**5.803**	**1.681**	**11.902**	**7.690**	**8.368**	**5.921**	**5.233**	**5.264**
Agricoltura	194	366	141	-84	222	474	570	471
Industria	1.883	584	4.591	3.780	2.416	687	1.621	2.594
Servizi	3.726	731	7.170	3.994	5.730	4.760	3.042	2.199
Rovigo	**947**	**3.961**	**1.319**	**1.122**	**1.607**	**1.599**	**3.688**	**2.582**
Agricoltura	255	299	-294	32	302	820	1.658	768
Industria	207	165	776	552	405	-102	458	522
Servizi	485	3.497	837	538	900	881	1.572	1.292
Treviso	**5.925**	**2.946**	**10.144**	**3.707**	**5.363**	**5.269**	**4.257**	**4.087**
Agricoltura	408	468	-136	1	576	912	241	257
Industria	2.580	1.532	4.833	2.076	816	1.278	2.549	2.672
Servizi	2.937	946	5.447	1.630	3.971	3.079	1.467	1.158
Venezia	**4.737**	**-6.127**	**8.848**	**7.261**	**8.319**	**6.681**	**39.666**	**38.695**
Agricoltura	159	336	20	-52	367	248	677	689
Industria	1.093	3	2.683	2.581	851	1.211	2.489	2.465
Servizi	3.485	-6.466	6.145	4.732	7.101	5.222	36.500	35.541
Verona	**7.464**	**2.236**	**11.872**	**7.040**	**10.782**	**8.505**	**23.520**	**22.757**
Agricoltura	811	1.577	-455	215	1.967	1.638	5.106	4.338
Industria	1.727	95	3.163	2.704	1.468	474	1.784	2.100
Servizi	4.926	564	9.164	4.121	7.347	6.393	16.630	16.319
Vicenza	**4.060**	**1.765**	**10.838**	**4.887**	**5.652**	**3.297**	**3.407**	**4.412**
Agricoltura	151	299	35	54	116	344	592	596
Industria	1.348	64	5.126	2.510	919	-523	1.296	2.776
Servizi	2.561	1.402	5.677	2.323	4.617	3.476	1.519	1.040

* Tempo indeterminato. apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2025)

Nelle province a maggior vocazione manifatturiera, il contributo dell'industria e delle costruzioni ha sostenuto i saldi occupazionali anche nella prima parte del 2025, ma con segnali di progressivo indebolimento. A Padova e Treviso la crescita occupazionale si è rivelata positiva ma più contenuta rispetto agli anni precedenti, penalizzata dalla contrazione della domanda in alcuni comparti del *made in Italy*. Vicenza mostra una maggiore tenuta, grazie al traino del metalmeccanico e delle costruzioni, ma anch'essa risente della riduzione delle attivazioni.

Nelle province a più spiccata vocazione turistica le dinamiche risultano più sensibili alla stagionalità. Venezia e Verona hanno beneficiato in modo evidente dell'avvio della stagione estiva, che ha rafforzato i saldi occupazionali nel secondo trimestre, confermandole tra i territori più dinamici della regione. Belluno, dopo il calo registrato a fine stagione invernale, ha mostrato un recupero primaverile, sostenuto dal turismo e dalla riduzione delle cessazioni, pur restando su livelli modesti. A Rovigo il bilancio occupazionale si mantiene positivo ma su valori strutturalmente contenuti, coerenti con la limitata base produttiva provinciale e con una domanda di lavoro meno dinamica sia sul fronte industriale che su quello dei servizi.

Nel complesso, le dinamiche provinciali del primo semestre 2025 delineano un Veneto a più velocità: da un lato i poli turistici, che mostrano crescite anche sostenute ma soggette a forti oscillazioni stagionali; dall'altro i territori a forte vocazione manifatturiera, che pur mantenendo saldi positivi, appaiono più esposti al raffreddamento della congiuntura industriale e alla riduzione della mobilità complessiva del mercato del lavoro.

2.2.5. Le criticità nel mercato del lavoro

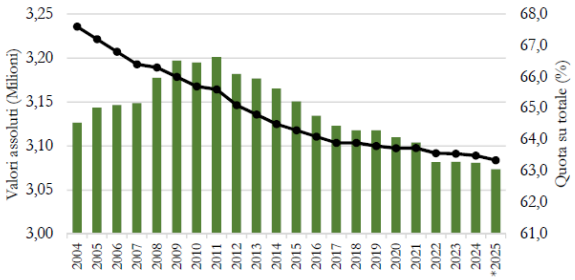
Negli ultimi anni, sostenuti da una domanda di lavoro particolarmente vivace, i livelli occupazionali hanno raggiunto valori storicamente elevati. Tuttavia, nel mercato del lavoro italiano – così come in quello regionale – persistono criticità che, oltre a incidere sul recente rallentamento dei trend di crescita, iniziano a configurarsi come un ostacolo strutturale alle potenzialità di sviluppo dell'attività produttiva.

Trasversalmente ai diversi settori, una delle principali criticità che le imprese si trovano oggi ad affrontare riguarda la **scarsità di manodopera e le crescenti difficoltà nel soddisfare il fabbisogno professionale**. In Italia, come nel resto dell'eurozona, i problemi di reperimento della forza lavoro non accennano a ridimensionarsi, con situazioni di *labour and skills shortage* in aumento e un tasso di posti vacanti[17] che nel secondo trimestre del 2025 si è mantenuto intorno al 1,7%. Le difficoltà nel reperire personale qualificato, insieme ai maggiori costi connessi alla ricerca, hanno favorito l'adozione da parte delle imprese di strategie di *labour hoarding*, volte a preservare la base occupazionale anche in una fase di debolezza dell'attività produttiva.

I disallineamento tra le competenze disponibili e quelle richieste dalle imprese rappresenta una delle principali forme di ***mismatch*** che alimentano le attuali situazioni di *labour shortage*. Tale fenomeno, che riflette soprattutto la distanza tra le esigenze delle aziende e le caratteristiche o la disponibilità dei lavoratori, risulta accentuato dalle trasformazioni in atto e dalla rapidità dei cambiamenti in corso. Pur avendo natura multidimensionale, esso è strettamente connesso al tema delle competenze, sempre più richieste in forma altamente specializzata e calibrata sulle necessità dei singoli contesti produttivi.

Sullo sfondo si collocano le **dinamiche demografiche**, che stanno ridisegnando in profondità la struttura della popolazione sia a livello regionale sia nazionale. Questi trend incidono in particolare sul bacino delle forze di lavoro, riducendo progressivamente la popolazione in età attiva[18]. Gli effetti dell'invecchiamento si riflettono nell'innalzamento dell'età media della forza lavoro, con un numero crescente di lavoratori anziani e un conseguente allungamento delle carriere. In Veneto, negli ultimi dieci anni, la popolazione di 25-34 anni è diminuita di 64mila unità (con una contrazione di circa 46mila occupati), mentre la fascia 50-64 anni è aumentata di 180mila persone. A ciò si aggiunge la diminuzione del potenziale bacino giovanile (15-24 anni), anch'esso ridottosi in modo rilevante nel corso degli ultimi anni (**graf. 2**).

Graf.2 – Veneto. Popolazione in età lavorativa (15-64 anni) al 1°gennaio, in valore assoluto (asse sin.) e peso sul totale residenti (%, asse dx)



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2025)

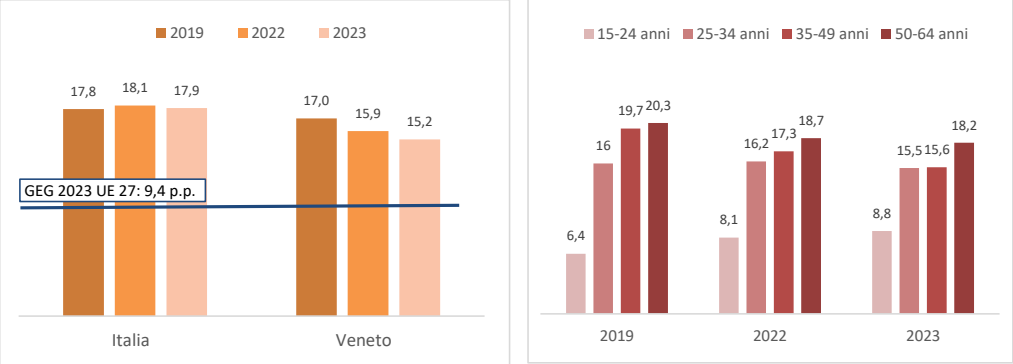
Le trasformazioni della forza lavoro generate dai cambiamenti demografici contribuiscono ad alimentare – in commistione con altri fattori – situazioni di labour shortage, dal momento che si verifica un **disallineamento tra le nuove caratteristiche e disponibilità di una forza lavoro mutata e le nuove esigenze della domanda di lavoro espressa dal territorio**. In particolare, la **disponibilità di lavoratori sempre più anziani** implica una forza lavoro che rappresenta una risorsa per il trasferimento intergenerazionale di un patrimonio di conoscenze e abilità acquisite grazie all'esperienza, ma che necessita di un aggiornamento continuo per contrastare il rischio obsolescenza di tali competenze a causa delle innovazioni tecnologiche e organizzative. L'**aumento della partecipazione della componente femminile** nel mercato del lavoro si traduce in una maggiore necessità di flessibilità oraria, servizi di conciliazione e ambienti di lavoro inclusivi; aspetti che, se non adeguatamente sviluppati, possono limitare la disponibilità effettiva di manodopera in alcuni settori e orari, contribuendo a carenze localizzate di personale. La **presenza significativa di lavoratori stranieri** comporta da un lato un arricchimento potenziale del bacino di forza lavoro, sia contribuendo a controbilanciare – almeno nel breve periodo – gli

[17] Istat (2025), *Posti vacanti nelle imprese dell'industria e dei servizi – Stime preliminari II trimestre 2025,* 20 agosto*, www.istat.it*
[18] Cfr. le varie pubblicazioni della collana *Opus* a cura dell'Osservatorio regionale Mercato del Lavoro in www.venetolavoro.it/opus

effetti dei cambiamenti prodotti dalla struttura per età, sia occupando quelle "nicchie" lavorative meno attrattive per gli italiani; dall'altro pone la necessità di politiche di integrazione linguistica, sociale e lavorativa, nonché di strumenti per il riconoscimento delle competenze acquisite nei paesi di origine. In loro assenza, le competenze disponibili rischiano di essere perse nel lavoro irregolare, oppure di non essere pienamente valorizzate, alimentando un mismatch anche in presenza di disponibilità di forza lavoro[19].

Alla luce del calo demografico previsto per i prossimi decenni, emerge ancora più chiaramente la necessità di aumentare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro. Il **Gender Employment Gap** rimane infatti significativo, con un basso tasso di occupazione femminile rispetto agli uomini e rispetto alla media europea.[20] Nonostante alcuni miglioramenti negli ultimi anni, il tasso di occupazione femminile è ancora significativamente inferiore a quello maschile, con una partecipazione al lavoro delle donne che in Italia – dove peraltro pesano le importanti differenze regionali nei livelli di occupazione – continua a rimanere tra le più basse in Europa. Il nostro Paese registra un divario occupazionale tra uomini e donne pari, nel 2024, a 17,8 punti percentuali per la classe 15-64 anni; in Veneto l'indicatore migliora leggermente anche se rimane elevato: 15,7 punti percentuali (a fronte di un tasso di occupazione maschile per la classe d'età 15-64 anni pari al 78%, quello delle donne si attesta al 62,3%) (**graff. 3, 4**). Il Gender Employment Gap aumenta in modo direttamente proporzionale all'età delle lavoratrici; il miglioramento dell'indicatore dal 2019 ha interessato tutte le coorti di età, ad eccezione di quella più giovane (15-24 anni).

Graff. 3, 4 – Gender Employment Gap in Veneto. Anni 2019, 2022, 2023.



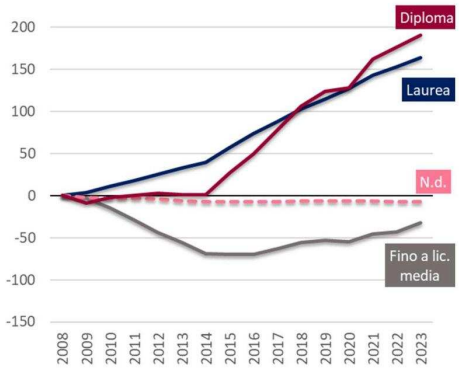
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat

Anche le modalità di ingresso e partecipazione delle **nuove generazioni** al mercato del lavoro evidenziano elementi di criticità, connotandosi per una crescente dinamicità e complessità che, negli ultimi decenni, hanno profondamente differenziato i possibili percorsi occupazionali dei giovani. Pur in presenza di segnali positivi – quali la riduzione dei tassi di inattività e disoccupazione giovanile e l'aumento del tasso di occupazione – emergono infatti nuove tendenze. Nel contesto di elevata mobilità che ha caratterizzato il mercato del lavoro regionale negli ultimi anni, circa un giovane su quattro tra coloro che esordiscono con un contratto stabile sceglie di cambiare azienda, con l'obiettivo di sperimentare più realtà professionali e di avvicinarsi a condizioni maggiormente rispondenti alle proprie aspettative e ai bisogni di conciliazione vita-lavoro[21].

La **crescente presenza di giovani più istruiti nel mercato del lavoro** è una delle leve che alimenta questa nuova dinamicità. Dal 2008 è cresciuta notevolmente anche la presenza di **laureati e diplomati** occupati nel lavoro dipendente (**graf. 5**): le posizioni di lavoro ricoperte da laureati sono incrementate di oltre +160 mila unità; sono calati invece i posti occupati da lavoratori con titolo di studio inferiore (-32mila nel periodo, seppur in ripresa negli ultimi anni in parallelo all'aumento della presenza straniera nel mercato del lavoro dipendente e alle difficoltà di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero)[22]. L'aumento dei livelli di istruzione non solo amplia le opportunità occupazionali, ma favorisce anche una maggiore propensione alla mobilità, alla sperimentazione di diversi contesti professionali e alla ricerca di posizioni più qualificate e soddisfacenti.

[19] Vignoli, Barbi, Paterno (2024), "La demografia dell'invecchiamento, una lettura positiva", rivista il Mulino 4/24
[20] Veneto Lavoro (2024), "Appunti sui principali indicatori per misurare il divario di genere", in *Focus 11*, marzo, www.cliclavoroveneto.it/studi-e-ricerche-mdl
[21] Veneto Lavoro (2022), "I giovani nel mercato del lavoro del nuovo millennio: un'analisi longitudinale condotta su dati amministrativi. La profilazione degli esordienti", in *Misure/110*, aprile, www.venetolavoro.it/misure
[22] Cfr. le varie pubblicazioni della collana *Opus* a cura dell'Osservatorio regionale Mercato del Lavoro in www.venetolavoro.it/opus

Graf. 5 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente. Saldo cumulato per titolo di studio (2008-2023, 2008=0)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 25 gennaio 2024

Uno dei problemi futuri più rilevanti per il mercato del lavoro italiano riguarda la **bassa crescita della produttività**, strettamente collegata alla prevalenza di imprese di piccola dimensione, variabilità nel dinamismo aziendale e difficoltà di adozione di innovazione tecnologica. Secondo un recente studio della Banca d'Italia, nel periodo 2019-2024 il valore aggiunto del settore privato è aumentato quasi del 10%, ma tale crescita è stata largamente trainata dall'occupazione piuttosto che da incrementi della produttività del lavoro; mentre le imprese più efficienti mostrano miglioramenti, il divario con il resto del tessuto produttivo non accenna a ridursi.[23] Le micro e piccole imprese, in particolare, mostrano limiti strutturali nella capacità di investire in capitale fisico e umano, così rallentando la diffusione di nuove tecnologie e di modelli organizzativi moderni. In questo contesto, la debole produttività rischia di deprimere non solo la crescita economica, ma anche la qualità e stabilità dell'occupazione, ostacolando la piena valorizzazione delle nuove generazioni lavorative e delle figure professionali richieste dalla transizione digitale e verde.

2.2.6. Scenari futuri

Le recenti evidenze congiunturali segnalano un progressivo rallentamento delle attese occupazionali, con un indebolimento della domanda di lavoro già da alcuni mesi[24]. Le previsioni dell'indagine Excelsior-Unioncamere confermano tale quadro, evidenziando al contempo le persistenti difficoltà di incontro tra domanda e offerta: poco meno della metà delle entrate programmate riguarda infatti profili considerati di difficile reperimento, con percentuali ancora più elevate per specifiche figure tecniche e specialistiche. In circa un terzo dei casi, la criticità è riconducibile direttamente alla mancanza di candidati disponibili. [25]

Secondo l'OECD Employment Outlook 2025[26], l'Italia sarà tra i Paesi più esposti agli effetti dell'invecchiamento demografico, con una possibile contrazione della forza lavoro del 20% entro il 2050. L'audizione dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio[27] conferma che già nei prossimi due decenni la popolazione in età lavorativa (15-64 anni) potrebbe ridursi di oltre 5 milioni di individui, con un innalzamento dell'età media e conseguenti rischi di obsolescenza delle competenze. A ciò si aggiungono livelli occupazionali strutturalmente inferiori alla media OCSE, soprattutto per donne e giovani, e forti squilibri territoriali, fattori che amplificano le difficoltà di reperimento di manodopera qualificata.

La persistenza di uno skills mismatch elevato rischia di trasformare queste tensioni in un vincolo permanente alla crescita e alla capacità innovativa delle imprese. Per contrastare tale scenario si rende necessario un rafforzamento delle politiche attive del lavoro, con particolare attenzione all'integrazione tra sistema formativo e tessuto produttivo, all'espansione dei percorsi di *upskilling* e *reskilling* e all'attivazione di strumenti di migrazione regolare finalizzati a soddisfare i fabbisogni professionali. Risulta inoltre strategico innalzare i tassi di partecipazione femminile e favorire l'ingresso e la permanenza occupazionale dei giovani, così da ampliare la base attiva e ridurre le criticità legate alla scarsità di manodopera.

[23] Banca d'Italia (2025), *Le recenti dinamiche della produttività e le trasformazioni del sistema produttivo*, QEF – Questioni di economia e finanza, n. 953, luglio 2025.
[24] Refricerche (2025), *Congiunturaref. Il passo lento dell'economia*, n. 15, 2 settembre, www.refricerche.it
[25] Dalle proiezioni dell'indagine Excelsior-Unioncamere emergono elementi di flessione delle previsioni di assunzione sia ad agosto che a settembre 2025. Cfr. https://excelsior.unioncamere.net/
[26] OECD (2025), OECD Employment Outlook 2025: Can We Get Through the Demographic Crunch?, OECD Publishing, Paris
[27] UpB (2025), *Audizione preliminare all'esame del Documento di economia e finanza 2025 – Demografia e crescita economica*, Roma, 15 aprile 2025.

A livello internazionale, il *Future of Jobs Report 2025* del World Economic Forum[28] evidenzia che, tra il 2025 e il 2030, le trasformazioni legate ad automazione, intelligenza artificiale e transizione verde produrranno un significativo riassetto occupazionale, con nuove opportunità concentrate nei settori tecnologici e sostenibili e una progressiva riduzione dei lavori meno qualificati. La sfida principale per le imprese riguarderà la disponibilità di competenze adeguate, sia tecnologiche sia trasversali, confermando l'urgenza di rafforzare i sistemi formativi e le politiche attive per accompagnare in modo inclusivo i processi di cambiamento.

2.3. DISOCCUPAZIONE E RICERCA DEL LAVORO

2.3.1. Le persone alla ricerca di lavoro

Nel corso dell'ultimo anno il mercato del lavoro italiano ha registrato un incremento degli occupati accompagnato da una riduzione del tasso di disoccupazione, che si è attestato su livelli storicamente contenuti. Tale andamento riflette sia la crescita della domanda di lavoro e la stabilizzazione dei rapporti occupazionali, sia l'impatto delle dinamiche demografiche: la contrazione della popolazione in età attiva contribuisce infatti a ridurre l'offerta di lavoro, amplificando statisticamente il miglioramento degli indicatori. Se da un lato ciò sostiene l'innalzamento dei tassi di occupazione, dall'altro evidenzia una criticità strutturale legata al progressivo restringimento della base lavorativa e al conseguente aumento delle difficoltà di reperimento di manodopera e competenze.

I dati più recenti, relativi al secondo trimestre del 2025 (**tabella 9**), stimano in circa 1,7 milioni le persone alla ricerca di lavoro nel contesto nazionale, di cui circa 69mila in Veneto. Il tasso di disoccupazione per la fascia 15-64 anni, in progressiva riduzione, si attesta in regione al 3,1% (5,1% per le donne e 1,4% per gli uomini), valori che possono essere ricondotti a una situazione di disoccupazione prevalentemente frizionale. Si tratta infatti di livelli che riflettono perlopiù la fisiologica mobilità del mercato del lavoro, legata ai tempi di transizione tra un'occupazione e l'altra o all'ingresso di nuovi soggetti nel sistema produttivo, più che a difficoltà strutturali di assorbimento della forza lavoro.

Tab. 9 – Italia e Veneto. Principali indicatori occupazionali

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2024 2° trim	2024 3° trim	2024 4° trim	2025 1° trim	2025 2° trim
ITALIA											
Disoccupati *(in migliaia)*	2.540	2.301	2.367	2.027	1.947	1.664	1.710	1.428	1.541	1.758	1.701
% femmine	*48%*	*47%*	*48%*	*50%*	*49%*	*48%*	*49%*	*46%*	*48%*	*48%*	*48%*
Tasso di disoccupazione (15-64)											
Totale	10,1	9,5	9,7	8,2	7,8	6,6	6,8	5,7	6,2	7,0	6,7
Maschi	9,3	8,8	8,9	7,3	7,0	6,0	6,1	5,4	5,6	6,3	6,2
Femmine	11,2	10,5	10,8	9,5	8,9	7,5	7,8	6,2	6,9	7,8	7,4
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24)	*29,2*	*29,8*	*29,7*	*23,7*	*22,7*	*20,3*	*20,2*	*18,0*	*20,6*	*21,0*	*21,5*
VENETO											
Disoccupati *(in migliaia)*	128	130	116	94	98	68	61	61	57	73	69
% femmine	*57%*	*55%*	*51%*	*55%*	*54%*	*60%*	-	-	-	-	-
Tasso di disoccupazione (15-64)											
Totale	5,7	6,0	5,4	4,3	4,3	3,0	2,7	2,7	2,5	3,3	3,1
Maschi	4,4	4,7	4,6	3,4	3,5	2,2	2,1	1,8	2,1	1,9	1,4
Femmine	7,4	7,7	6,3	5,4	5,3	4,1	3,3	3,9	3,0	5,1	5,1
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24)	*18,2*	*21,7*	*18,2*	*13,4*	*14,1*	*10,9*	-	-	-	-	-

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Con riferimento alla condizione professionale (**tabella 10**), in Veneto, secondo i dati più recenti riferiti al secondo trimestre 2025, le persone in cerca di lavoro ammontano complessivamente a circa 39mila disoccupati con precedenti esperienze lavorative, a cui si aggiungono circa 13mila individui senza alcuna esperienza e circa 17mila provenienti da una condizione di inattività. Tutte queste componenti risultano in diminuzione rispetto ai livelli osservati nel periodo pre-pandemico. Tra le donne assumono particolare rilievo sia la condizione di ex-inattive, sia quella di persone senza esperienze di lavoro.

[28] World Economic Forum (2025), *Future of Jobs Report 2025*, World Economic Forum, Ginevra, 8 gennaio 2025.

Tab. 10 – Veneto. Disoccupati 15-74 anni per gemere e condizione professionale (in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2024 2° trim	2024 3° trim	2024 4° trim	2025 1° trim	2025 2° trim
MASCHI	55	58	56	42	45	27	27	22	26	24	18
- ex-occupati	33	35	35	27	25	14	14	5	14	15	11
- ex-inattivi	16	13	11	8	11	8	8	11	7	8	4
- senza esperienza di lavoro	7	10	10	7	8	5	5	5	5	1	2
FEMMINE	73	72	59	52	53	41	34	39	31	50	52
- ex-occupati	34	30	32	25	25	18	13	16	12	23	28
- ex-inattivi	24	27	18	13	17	17	15	19	14	20	13
- senza esperienza di lavoro	15	14	10	14	11	6	7	5	6	7	11
TOTALE	128	130	116	94	98	68	61	61	57	73	69
- ex-occupati	67	65	67	51	50	32	27	21	25	38	39
- ex-inattivi	40	40	28	22	28	25	23	30	21	27	17
- senza esperienza di lavoro	21	25	20	21	19	11	11	10	11	8	13

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Accanto ai disoccupati, un'ulteriore componente rilevante per la lettura del mercato del lavoro è rappresentata dalle forze di lavoro potenziali, ossia quell'insieme di persone che, pur non essendo classificate come disoccupate e rientrando nel computo degli inattivi, mostrano un legame con il mercato del lavoro in quanto disponibili a lavorare ma non attivamente alla ricerca, oppure in cerca ma non immediatamente disponibili (**tabella 11**). Questa area "intermedia" fornisce indicazioni utili sulla capacità di attivazione della popolazione e sul bacino di risorse che potrebbe entrare nel mercato del lavoro, contribuendo a definire più compiutamente il quadro dell'offerta.

Il bacino delle forze di lavoro potenziali è strettamente connesso anche all'andamento congiunturale, poiché in fasi di incertezza economica può ampliarsi per effetto del rinvio delle scelte di partecipazione attiva, mentre in contesti più favorevoli tende a ridursi grazie a un maggiore coinvolgimento della popolazione nelle dinamiche occupazionali. Nel secondo trimestre del 2025, in Veneto il bacino delle forze di lavoro potenziali (15-74 anni) è costituito da circa 69mila persone che, nella quasi totalità dei casi, non cercano un'occupazione ma sono comunque disponibili a lavorare. Analogamente a quanto osservato per i disoccupati, anche nel caso delle forze di lavoro potenziali si rileva un progressivo decremento nel corso degli ultimi anni.

Tab. 11 – Veneto. Inattivi 15-74 anni per condizione professionale (in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2024 2° trim	2024 3° trim	2024 4° trim	2025 1° trim	2025 2° trim
ITALIA											
Inattivi (15-74 anni)	19.103	19.958	19.561	19.072	18.558	18.581	18.489	18.654	18.691	18.367	18.297
- Forze lavoro potenziali	**2.926**	**3.317**	**3.160**	**2.548**	**2.263**	**2.132**	**2.093**	**2.173**	**2.080**	**2.012**	**1.816**
- Persone che non cercano ma disponibili a lavorare	2.813	3.184	3.036	2.413	2.138	1.990	1.956	2.031	1.917	1.883	1.709
- Persone che cercano lavoro ma non immediatamente disponibili 15-74 anni	113	133	124	135	125	142	137	142	163	129	107
- Non cercano e non disponibili	16.176	16.640	16.401	16.524	16.295	16.450	16.396	16.481	16.612	16.355	16.481
VENETO											
Inattivi (15-74 anni)	1.369	1.442	1.447	1.396	1.305	1.338	1.345	1.320	1.342	1.340	1.342
- Forze lavoro potenziali	**95**	**133**	**128**	**96**	**65**	**75**	**71**	**64**	**86**	**70**	**69**
- Persone che non cercano ma disponibili a lavorare	88	125	121	87	58	66	63	55	77	65	67
- Persone che cercano lavoro ma non immediatamente disponibili 15-74 anni	7	8	7	9	7	8	9	9	9	5	2
- Non cercano e non disponibili	1.274	1.309	1.319	1.300	1.240	1.263	1.273	1.255	1.256	1.270	1.274

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

2.4. POLITICHE DEL LAVORO E INCLUSIONE ATTIVA NELLA POLITICA DI COESIONE 2021-2027

2.4.1. Sfide e strategie per il mercato del lavoro del Veneto verso il 2030: demografia, innovazione e inclusione attiva

Il mercato del lavoro si trova ad affrontare sfide complesse determinate da **dinamiche demografiche, tecnologiche ed economiche interconnesse**. In Veneto, come in molte aree ad alta industrializzazione, il **calo della popolazione in età lavorativa** e l'**invecchiamento della forza lavoro** incidono sulla disponibilità di profili professionali, accentuando la necessità di politiche attive e strategie di inclusione mirate (Inverno demografico, 2024; Adapt, 2025). Gli over 50 costituiscono una quota crescente degli occupati, in parte per effetto dell'innalzamento dell'età pensionabile e della volontà delle imprese di trattenere competenze mature, mentre il numero di giovani disponibili per il mercato del lavoro si riduce, con impatti sul **ricambio generazionale** e sulla **sostenibilità dei sistemi produttivi**.

Parallelamente, la rapida evoluzione tecnologica, la digitalizzazione e l'automazione trasformano la natura del lavoro e le competenze richieste, creando nuove opportunità in settori ad alta intensità di conoscenza, ICT, intelligenza artificiale, cybersecurity, green tech e servizi avanzati, ma comportando rischi di polarizzazione occupazionale in ambiti tradizionali (World Economic Forum, Future of Jobs Report 2025; CNEL, Rapporto Annuale sulla Produttività 2025). La **transizione gemella digitale e verde, che include anche le deep tech**, è strategica per la sostenibilità e richiede a imprese e istituzioni di innovare modelli di business e processi, pur fronteggiando sfide su competenze, pubblica amministrazione e regolamentazione (Rapporto INAPP 2024).

In questo contesto, le strategie di accompagnamento al lavoro devono superare ostacoli logistici e territoriali, integrando soluzioni per la mobilità urbana, servizi vicini ai cittadini e supporto digitale, con un **approccio centrato sul benessere delle persone** come leva di competitività e inclusione attiva.

Sul piano europeo, la strategia 2024-2029 della Commissione europea evidenzia la centralità di una crescita inclusiva, con attenzione all'occupazione femminile, all'integrazione dei migranti, allo sviluppo delle competenze dei giovani e alla valorizzazione dei profili professionali lungo tutto l'arco della vita (Commissione Europea, 2024-2029). Le conclusioni del Consiglio Europeo 2025 ribadiscono la necessità di politiche attive, formazione continua, transizioni professionali sicure e dignitose e strumenti di mobilità nel mercato unico (Consiglio UE, 2025). Queste priorità trovano fondamento nel **Pilastro Europeo dei Diritti Sociali**, mentre Commissione e Cedefop sottolineano l'importanza crescente di competenze digitali, STEM, cognitive e socio-emotive, in linea con le esigenze di innovazione e sostenibilità (CEDEFOP, 2025; World Economic Forum, Future of Jobs Report 2025).

Il modello italiano di politiche del lavoro mostra una crescente centralità delle politiche attive, attraverso incentivi, formazione e programmi di accompagnamento all'occupazione. Persistono tuttavia criticità legate al **coordinamento tra bisogni, offerta formativa e domanda del mercato**, al **mismatch di competenze**, alla **limitata partecipazione di giovani e donne** e alla **gestione dell'invecchiamento** della popolazione. Contrastare l'inattività e promuovere l'occupazione femminile restano leve strategiche per crescita economica, produttività ed equità sociale (Rapporto INAPP 2024).

La **dispersione scolastica** rappresenta inoltre ancora un fenomeno critico, con minori che interrompono prematuramente percorsi di istruzione, formazione o apprendistato. I servizi pubblici per l'impiego svolgono un ruolo strategico nella prevenzione, garantendo la vigilanza sul diritto-dovere all'istruzione e offrendo supporto ai giovani a rischio di abbandono, promuovendo interventi di presa in carico, orientamento e reinserimento scolastico/formativo, collaborando con scuole e servizi territoriali, contribuendo così a favorire l'inclusione educativa e la coesione sociale.

I **servizi pubblici per l'impiego possono svolgere dunque un ruolo chiave** offrendo supporto diretto alle persone in cerca di lavoro, valutazione delle competenze, informazioni sulle opportunità formative e strumenti per la pianificazione individuale della carriera. In questo modo, i cittadini ricevono un accompagnamento più completo e mirato, anche superando difficoltà logistiche o di accesso ai servizi (PES Thematic Report, 2024). Integrati con le politiche regionali, tali servizi sostengono inclusione, sviluppo delle competenze e partecipazione al mercato del lavoro.

Le azioni prioritarie da promuovere nel **prossimo triennio** possono quindi comprendere:

- **Analisi dei fabbisogni**: monitoraggio dei trend occupazionali e delle competenze richieste, con dati aggiornati su digitalizzazione, green economy e innovazione tecnologica.
- **Percorsi personalizzati**: orientamento, tirocini, apprendistati e formazione su ICT, STEM e competenze green, con certificazioni riconosciute.
- **Rimozione delle barriere all'accesso**: servizi di trasporto urbano ed extraurbano, babysitting e supporto sociale per favorire la partecipazione di giovani, donne e persone fragili.

- **Adattamento alle tecnologie emergenti**: aggiornamento continuo su IA, cybersecurity e digitalizzazione; transizione verso nuovi ruoli professionali.
- **Servizi di prossimità e accompagnamento**: sportelli territoriali e reti integrate tra formazione, imprese e servizi sociali, anche mediante strumenti digitali.
- **Inclusione come leva competitiva**: interventi mirati per categorie vulnerabili e incentivi alle imprese per pratiche inclusive, integrando politiche attive e modelli di welfare locale.
- **Potenziamento dei sistemi di monitoraggio**: analisi delle realizzazioni e dei risultati conseguiti a partire dalla integrazione delle banche dati esistenti.

2.4.2. Politiche del lavoro e inclusione attiva in Veneto: PR Veneto FSE+ 2021-2027 e Programma GOL in Veneto

Caratteristiche delle politiche del lavoro in Veneto

Il Veneto ha sviluppato un sistema di politiche del lavoro e di inclusione attiva fondato su un approccio integrato e multilivello, in cui la centralità della persona si coniuga con l'efficacia degli interventi e la collaborazione strutturata tra tutti gli attori territoriali, pubblici e privati. Un elemento distintivo del modello veneto è infatti la **stretta cooperazione tra i servizi pubblici per il lavoro (Centri per l'Impiego) e il sistema privato accreditato** alla formazione e ai servizi per il lavoro, che consente di offrire percorsi personalizzati, tempestivi e flessibili. Le politiche regionali si fondano su principi chiave quali la promozione dell'**occupabilità**, il sostegno all'innovazione sociale e il rafforzamento del **welfare** e la **personalizzazione** dei percorsi di inserimento lavorativo. Particolare attenzione è riservata ai soggetti fragili, tra i quali in particolare giovani, persone con disabilità, donne in condizioni di svantaggio. Il modello veneto integra politiche attive del lavoro, servizi di **formazione, orientamento, accompagnamento e valorizzazione delle competenze**, promuovendo l'apprendimento permanente sia delle persone in cerca di lavoro sia delle persone inserite nelle organizzazioni, grazie a una rete pubblico-privata capillare e coordinata.

Strategia e obiettivi del PR Veneto FSE+ 2021-2027 nella politica di coesione regionale

La programmazione FSE+ 2021-2027 prosegue nel solco dei precedenti cicli a sostegno dell'**accesso all'occupazione e dell'inclusione attiva di tutte le persone in cerca di lavoro, della partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, della parità di condizioni di lavoro e di un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, dell'adattamento ai cambiamenti dei lavoratori, anche autonomi, dei liberi professionisti e degli imprenditori e dell'acquisizione di competenze chiave per la competitività sostenibile del Veneto, migliorando la rispondenza dei sistemi di istruzione e di formazione alle esigenze del mercato del lavoro per continuare a cogliere la sfida di aumentare le opportunità di lavoro delle persone**. Particolare attenzione è rivolta anche all'adeguamento del sistema formativo e dei servizi ai fabbisogni emergenti del mercato del lavoro.

La **valutazione ex post del POR FSE Veneto 2014–2020** ha fornito indicazioni strategiche, tra cui **integrazione tra CPI e operatori accreditati, analisi dei fabbisogni, impatto occupazionale, governance collaborativa e rafforzamento del monitoraggio**, poste a fondamento del nuovo ciclo.

Caratteristiche delle politiche del lavoro in Veneto

Il Veneto ha sviluppato un sistema di politiche del lavoro e di inclusione attiva fondato su un approccio integrato e multilivello, in cui la centralità della persona si coniuga con l'efficacia degli interventi e la collaborazione strutturata tra tutti gli attori territoriali, pubblici e privati. Un elemento distintivo del modello veneto è infatti la **stretta cooperazione tra i servizi pubblici per il lavoro (Centri per l'Impiego) e il sistema privato accreditato** alla formazione e ai servizi per il lavoro, che consente di offrire percorsi personalizzati, tempestivi e flessibili. Le politiche regionali si fondano su principi chiave quali la promozione dell'**occupabilità**, il sostegno all'innovazione sociale e il rafforzamento del **welfare** e la **personalizzazione** dei percorsi di inserimento lavorativo. Particolare attenzione è riservata ai soggetti fragili, tra i quali in particolare giovani, persone con disabilità, donne in condizioni di svantaggio. Il modello veneto integra politiche attive del lavoro, servizi di **formazione, orientamento, accompagnamento e valorizzazione delle competenze**, promuovendo l'apprendimento permanente sia delle persone in cerca di lavoro sia delle persone inserite nelle organizzazioni, grazie a una rete pubblico-privata capillare e coordinata.

Strategia e obiettivi del PR Veneto FSE+ 2021-2027 nella politica di coesione regionale

La programmazione FSE+ 2021-2027 prosegue nel solco dei precedenti cicli a sostegno dell'**accesso all'occupazione e dell'inclusione attiva di tutte le persone in cerca di lavoro, della partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, della parità di condizioni di lavoro e di un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, dell'adattamento ai cambiamenti dei lavoratori, anche autonomi, dei liberi professionisti e degli imprenditori e**

dell'acquisizione di competenze chiave per la competitività sostenibile del Veneto, migliorando la rispondenza dei sistemi di istruzione e di formazione alle esigenze del mercato del lavoro per continuare a cogliere la sfida di aumentare le opportunità di lavoro delle persone. Particolare attenzione è rivolta anche all'adeguamento del sistema formativo e dei servizi ai fabbisogni emergenti del mercato del lavoro.

La **valutazione ex post del POR FSE Veneto 2014–2020** ha fornito indicazioni strategiche, tra cui **integrazione tra CPI e operatori accreditati, analisi dei fabbisogni, impatto occupazionale, governance collaborativa e rafforzamento del monitoraggio**, poste a fondamento del nuovo ciclo.

Il **PR Veneto FSE+ 2021-2027** individua tre linee strategiche complementari:

- **Centralità della persona**: valorizzazione dei progetti di vita individuali, promozione della cittadinanza attiva, apprendimento permanente e interventi universalistici personalizzati.
- **Formazione per la competitività sostenibile**: potenziamento dell'offerta regionale di istruzione e formazione, sostegno all'aggiornamento e riqualificazione continua, rafforzamento del sistema di individuazione, validazione e certificazione delle competenze.
- **Innovazione del sistema di welfare regionale**: cooperazione tra servizi, consolidamento delle reti territoriali, collaborazione pubblico-privato e strumenti di innovazione sociale per inclusione, sostenibilità ed empowerment.

Gli **obiettivi specifici del Programma** declinano le priorità regionali in politiche per il lavoro e inclusione attiva.

Due sono gli obiettivi cardine nell'ambito dei quali sono inquadrate le misure della programmazione regionale della politica di coesione rivolte all'occupabilità e all'inclusione attiva:

Priorità 1 – Occupazione – OS A – ESO4.1 (Occupabilità)

L'obiettivo specifico è volto a migliorare l'accesso all'occupazione e a rafforzare le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, con particolare attenzione a giovani, disoccupati di lungo periodo, donne, soggetti svantaggiati e persone inattive. Il PR Veneto FSE+ 2021-2027 individua alcune tipologie di azioni volte a perseguire tali finalità, riconducibili ad alcuni principali ambiti di intervento:

- **Politiche attive integrate e personalizzate**: presa in carico, orientamento e accompagnamento al lavoro.
- **Formazione, aggiornamento e mobilità**: riqualificazione professionale e mobilità formativa e lavorativa.
- **Sostegno all'imprenditorialità e autoimpiego**: percorsi di autoimpiego e sviluppo di reti professionali.
- **Certificazione competenze e incentivi all'occupazione**: sistemi integrati di validazione e incentivi.
- **Rafforzamento capacità e reti**: formazione operatori, collaborazioni territoriali, analisi fabbisogni mercato del lavoro.

Priorità 3 – Inclusione sociale – OS H – ESO4.8 (Inclusione attiva)

L'obiettivo specifico mira a promuovere l'inclusione dei soggetti svantaggiati e la piena partecipazione sociale, nel rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione. Il PR Veneto FSE+ 2021-2027 individua alcune tipologie di azioni volte a perseguire tali finalità, riconducibili ad alcuni principali ambiti di intervento:

- **Politiche attive personalizzate e percorsi di autonomia**: interventi flessibili di informazione, orientamento, accompagnamento e tirocinio, finalizzati a rafforzare le competenze di base e trasversali e a sostenere l'autonomia socio-lavorativa delle persone in condizione di svantaggio.
- **Sostegno a gruppi vulnerabili**: azioni di empowerment, formazione e inserimento socio-lavorativo rivolte a soggetti fragili, comprese persone con disabilità, detenuti o ex detenuti, working poor, minoranze ed emarginati.
- **Esperienze lavorative e inclusione nel mercato del lavoro**: misure per favorire occupazioni temporanee o protette, promuovere l'accesso a lavori più stabili e qualificati e sviluppare ambienti di lavoro inclusivi anche attraverso incentivi alle imprese.
- **Reti territoriali e innovazione sociale**: rafforzamento delle collaborazioni pubblico-private e sperimentazione di modelli di welfare generativo e strumenti finanziari innovativi, accompagnati dall'aggiornamento delle competenze degli operatori.

- **Prevenzione della dispersione e del disagio giovanile**: percorsi mirati per rafforzare competenze specialistiche e abilità sociali, realizzati in sinergia con scuole e territori per favorire l'inclusione e la partecipazione attiva dei giovani.

Il **Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL)**, attuato in Veneto tramite il Piano Attuativo Regionale (PAR, DGR n. 248/2022 e successivi aggiornamenti), integra le finalità e le misure del PR Veneto FSE+ 2021-2027 riformando modalità operative innovative per l'erogazione delle politiche attive del lavoro. La riforma si concentra su target prioritari quali percettori di ammortizzatori sociali, NASPI, reddito di cittadinanza, giovani NEET, donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori over 55 e disoccupati con minore probabilità occupazionale. I principi operativi prevedono complementarietà con il PR FSE+, priorità ai soggetti vulnerabili, capillarità della rete dei servizi per il lavoro, cooperazione pubblico-privato e ruolo attivo dei Centri per l'Impiego. Il GOL prevede percorsi personalizzati – Reinserimento occupazionale, Upskilling, Reskilling, Lavoro e Inclusione e Outplacement – comprendenti orientamento specialistico, formazione, tirocinio, accompagnamento al lavoro e supporto all'autoimpiego. L'innovazione principale consiste nella flessibilità, personalizzazione e integrazione tra servizi del lavoro e servizi sociali, rafforzando l'inclusione dei soggetti più fragili, migliorando il monitoraggio e promuovendo interventi di accompagnamento lungo tutto il percorso occupazionale.

Per **facilitare l'accesso alle politiche attive del lavoro e superare ostacoli economici che le persone fragili possono incontrare**, la Regione del Veneto ha introdotto il **"Bonus politiche attive"**, destinato ai destinatari delle misure FSE+ e ai beneficiari del GOL, con particolare attenzione a chi ha **carichi di cura familiari**, che possono limitare la partecipazione a percorsi formativi e al mercato del lavoro. La misura si colloca in continuità con esperienze precedenti, quali i voucher di conciliazione dei bandi "Percorsi", "Azioni Integrate di Coesione Territoriale", "Work Experience SMART" e l'iniziativa "Il Veneto delle donne", e include i fondi stanziati con DGR n. 810/2024 per voucher di servizio e conciliazione destinati a soggetti fragili del Percorso 4 "Lavoro e Inclusione" del GOL.

I bonus rappresentano uno **strumento mirato e flessibile** per rimuovere barriere economiche e organizzative e si articolano in tre versioni:

- **BASE**: per disoccupati senza carico di cura o condizione di svantaggio; importo maggiore per le donne.
- **CURA**: per persone con carico di cura familiare senza altre condizioni di svantaggio; importo più elevato rispetto alla BASE.
- **PLUS**: per soggetti svantaggiati o vulnerabili (disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, donne vittime di violenza, ecc.); importo maggiore rispetto alle altre versioni.

Ciascuna versione può essere erogata come **Bonus di accesso** (una tantum), **Bonus di partecipazione** (mensile, fino a 5 mesi) o **Bonus per la ricerca attiva** (mensile, fino a 3 mesi), garantendo un sostegno mirato e inclusivo per favorire la partecipazione alle politiche attive e promuovere l'inclusione sociale e lavorativa.

Come si può ricavare dalla tabella che segue, complessivamente la programmazione regionale del Veneto 2021-2027 combina le strategie strutturali del FSE+ con la riforma GOL, rafforzando la **centralità della persona, l'inclusione dei soggetti svantaggiati e l'adattabilità del sistema formativo e dei servizi al mercato del lavoro**, promuovendo così **coesione sociale e sviluppo sostenibile del territorio**.

DGR n. 242 del 16 aprile 2026

ALLEGATO A **pag. 29 di 116**

Tab. 12 - Progetti per l'occupabilità e l'inclusione attiva cofinanziati dal PR Veneto FSE+ 2021-2027 - ANNUALITA' 2024-2025. AGGIORNATO AL 15 settembre 2025

Annualità dello stanziamento	Titolo misura	Delibera di Giunta Regionale	Fonte Programmatica / Priorità / OS	Destinatari/Gruppo Target	Stanziamento complessivo	Sintesi e finalità	Progetti finanziati
2025	**WELL-FARE**	n. 1102 del 15 settembre 2025	**PR Veneto FSE+ 2021-2027 - Priorità 1, OS d)** Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute	Lavoratori, compresi i liberi professionisti, i lavoratori autonomi, gli imprenditori, titolari d'impresa e coadiuvanti d'impresa	5 milioni €	Interventi per lo sviluppo ed il rafforzamento del welfare aziendale. Si articola in due macro-fasi fortemente integrate tra loro, concepite per accompagnare i territori e le imprese lungo un percorso evolutivo verso un sistema di welfare aziendale e comunitario sempre più strutturato, inclusivo e sostenibile	***Termine per la presentazione delle domande: 3 novembre 2025***
2025	**50&50 – Donne e uomini verso un futuro alla pari**	n. 588 del 29/05/2025	**PR Veneto FSE+ 2021-2027 Priorità 1. Occupazione OS C**: Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni e migliore equilibrio vita-lavoro	Linea 1: occupati Linea 2: donne e uomini occupati, disoccupati, studenti, insegnanti, famiglie	10 milioni €	Incremento occupazione femminile; contrasto segregazione di genere verticale e orizzontale; promozione cambiamento culturale e organizzativo nelle imprese e nella società; articolazione in due linee (Linea 1 - Impresa e Linea 2 - Scuola/lavoro/società)	Bando in istruttoria
2025	**Giovani Energie in azione**	n. 307 del 24/03/2025	**PR Veneto FSE+ 2021-2027 Priorità 4. Occupazione giovanile** OS A: Migliorare accesso all'occupazione e misure di attivazione per giovani, disoccupati di lungo periodo e gruppi svantaggiati	Destinatari prioritari: giovani 17–29 anni inoccupati/disoccupati/studenti del 5° anno o universitari/working poor; inattivi che non studiano né lavorano Destinatari non prioritari: operatori educativi e familiari	8 milioni €	Prosecuzione DGR n. 729/2023; promozione partecipazione giovanile a vita sociale e lavorativa; supporto costruzione percorso formativo/lavorativo; capitalizzazione reti ed esperienza progetti precedenti	23 (Decreto n.477 del 15/07/2025)

DGR n. 242 del 16 aprile 2026

ALLEGATO A **pag. 30 di 116**

Annualità dello stanziamento	Titolo misura	Delibera di Giunta Regionale	Fonte Programmatica / Priorità / OS	Destinatari/Gruppo Target	Stanziamento complessivo	Sintesi e finalità	Progetti finanziati
2024	**Work Experience - Un'esperienza su misura**	n. 1190 del 15 ottobre 2024	**PR Veneto FSE+ 2021-2027** **Priorità 1. Occupazione** OS A: Migliorare accesso all'occupazione e misure di attivazione per giovani, disoccupati di lungo periodo e gruppi svantaggiati	Disoccupati, disoccupati di lungo periodo, di età superiore ai 18 anni o inferiore se hanno assolto l'obbligo formativo	16 milioni €	Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro attraverso percorsi per il potenziamento delle competenze professionali basati su una molteplicità di strumenti in ottica multidisciplinare, comprensivi di almeno: Tirocinio di inserimento/reinserimento lavorativo; valutazione delle competenze; orientamento professionale di base	109 (Decreto n. 606 del 12/09/2025; Decreto n.351 del 23/05/2025; Decreto n. 70 del 17/02/2025). Termine per l'avvio dei progetti approvati nel terzo sportello: 27 ottobre 2025
2024	**PASSI PLUS – Percorsi avanzati per lo sviluppo sociale e l'inserimento lavorativo**	n. 1143 del 01/10/2024	**PR Veneto FSE+ 2021-2027** **Priorità 3. Inclusione sociale** OS H: Incentivare inclusione attiva, promuovere pari opportunità, non discriminazione, partecipazione e occupabilità di gruppi svantaggiati	Disoccupati/inattivi in condizione di svantaggio	20 milioni €	Attivazione e occupabilità persone svantaggiate; recupero competenze sociali/professionali; linee di intervento Attivazione, Formazione e Lavoro, Territorio; continuità con PASSI DGR 425/2024	41 (Decreto n. 428 del 23/06/2025). Progetti avviati a febbraio 2025 di durata pari a 12 mesi.
2024	**Lavori di pubblica utilità e cittadinanza attiva 2024-2025**	n. 751 del 05/07/2024	**PR Veneto FSE+ 2021-2027** **Priorità 3. Inclusione sociale** OS H: Incentivare inclusione attiva, promuovere pari opportunità, non discriminazione, partecipazione e occupabilità di gruppi svantaggiati	Disoccupati di lunga durata, soggetti vulnerabili ex L. 68/1999, L. 381/1991	10 milioni €	Progetti di pubblica utilità e cittadinanza attiva per soggetti svantaggiati esclusi dal lavoro; orientamento e accompagnamento per favorire inclusione	24 (Decreto n. 641/08/11/2024; Decreto n. 184/18/03/2025)

DGR n. 242 del 16 aprile 2026

ALLEGATO A **pag. 31 di 116**

Annualità dello stanziamento	Titolo misura	Delibera di Giunta Regionale	Fonte Programmatica / Priorità / OS	Destinatari/Gruppo Target	Stanziamento complessivo	Sintesi e finalità	Progetti finanziati
2024	**PASSI – Percorsi di Attivazione per lo Sviluppo Sociale e l'Inserimento lavorativo**	n. 425 del 16/04/2024	**PR Veneto FSE+ 2021-2027** **Priorità 3. Inclusione sociale** OS H: Incentivare inclusione attiva, promuovere pari opportunità, non discriminazione, partecipazione e occupabilità di gruppi svantaggiati	Persone disoccupate o inattive, residenti/domiciliate in Veneto, maggiori di 18 anni in condizione di svantaggio	20 milioni €	Supporto ai disoccupati svantaggiati; interventi per superare ostacoli linguistici, di competenze di base, autonomie personali; potenziamento competenze sociali, trasversali e professionali; sostegno reti locali	39 (Decreto n. 471 del 28/08/2024). Progetti chiusi il 29 luglio 2025
2023	**Giovani Energie – Azioni sperimentali per l'attivazione dei giovani**	n. 729 del 22/06/2023	**PR Veneto FSE+ 2021-2027** **Priorità 4. Occupazione giovanile** OS A: Migliorare accesso all'occupazione e misure di attivazione per giovani, disoccupati di lungo periodo e gruppi svantaggiati	Giovani 16–29 anni disoccupati/inattivi/minori "in dispersione" con obbligo di istruzione assolto	10 milioni €	Opportunità per scoprire talenti e competenze chiave; incremento partecipazione giovanile al lavoro e contrasto marginalità sociale; rientro in percorsi formativi dei minori in dispersione	28 (Decreto n. 1520 del 01/12/2023). Progetti chiusi il 15 luglio 2025

Interventi formativi e di accompagnamento attuati nell'ambito del Programma PNRR GOL - PAR del Veneto (DGR n. 248/2022) - ANNUALITA' 2024-2025. AGGIORNATO AL 11 luglio 2025

La **Regione del Veneto** è responsabile dell'attuazione del **Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL),** approvato dal Ministero del Lavoro nell'ambito del PNRR. Il programma contribuisce alla riforma delle politiche per il lavoro, integrandosi con il **Piano strategico nazionale sulle Nuove Competenze** e con il **Piano di potenziamento dei Centri per l'Impiego.** Il Programma GOL rappresenta infatti il perno dell'azione di riforma del sistema dei servizi per il lavoro e di riqualificazione dell'offerta di politiche attive del lavoro, proponendo un modello di azioni flessibili e personalizzate in base alle esigenze dei destinatari.

GOL si rivolge a disoccupati, beneficiari di ammortizzatori sociali, lavoratori fragili o vulnerabili (giovani NEET, donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, over 55) e lavoratori con redditi molto bassi (working poor).

Il Programma GOL, di durata quinquennale (2021–2025), ha preso avvio nel 2022 e si articola in cinque percorsi:

- **Percorso 1 – Reinserimento occupazionale:** rivolto ai beneficiari più vicini al mercato del lavoro, senza necessità di formazione, salvo eventuale rafforzamento delle competenze digitali.
- **Percorso 2 – Aggiornamento (Upskilling):** destinato ai beneficiari con gap di competenze colmabili tramite formazione breve.
- **Percorso 3 – Riqualificazione (Reskilling):** rivolto a chi necessita di un cambiamento significativo delle competenze per accedere a nuove opportunità lavorative.
- **Percorso 4 – Lavoro e Inclusione:** dedicato ai beneficiari più distanti dal mercato del lavoro, con bisogni complessi e multidimensionali, attraverso interventi flessibili e personalizzati per agevolarne il reinserimento occupazionale.
- **Percorso 5 – Ricollocazione collettiva:** destinato a gruppi di lavoratori coinvolti in ristrutturazioni aziendali, con l'obiettivo di favorirne la ricollocazione.

La programmazione delle risorse a livello regionale è definita nel **Piano Attuativo Regionale (PAR)** e aggiornata negli anni successivi.

Le risorse complessivamente **programmate dal Veneto tra il 2022 e il 2025** ammontano a 235 milioni di euro, così articolate:

- Percorso 1: € 41.507.728
- Percorso 2: € 107.300.693
- P3 Duale: € 38.500.130
- Percorso 3: € 18.010.436
- Percorso 4: € 22.973.644
- Percorso 5: € 6.707.375

Gli **avvisi regionali** approvati negli anni da parte della Regione del Veneto hanno consentito di prendere in carico decine di migliaia di beneficiari, con una progressiva diffusione territoriale degli interventi previsti.
Tra il 2023 e il 2025 sono state introdotte alcune modifiche che hanno rafforzato l'efficacia del programma: meccanismi di prenotazione progressiva delle risorse al momento del rilascio dell'**Assegno GOL**, semplificazione delle procedure di accesso per i soggetti attuatori, rimozione dei limiti di durata dei corsi e aggiornamento dei moduli formativi attivabili. Tali interventi hanno garantito flessibilità, personalizzazione e continuità operativa, facilitando il raggiungimento dei target previsti dal PNRR. Il **Percorso 4 – Lavoro e Inclusione** in particolare si realizza attraverso interventi di inclusione socio-lavorativa in partenariato con i territori e in collaborazione con i Centri per l'Impiego.

Il modello Veneto si articola in tre principali ambiti di azione:

Assegno GOL
La persona che a seguito del colloquio di assessment con il Centro per l'impiego viene assegnata a uno dei Percorsi 1, 2, 3 riceve un documento (di fatto un vero e proprio "assegno", ispirato all'esperienza dell'Assegno per il Lavoro) che può essere utilizzato presso gli operatori privati che hanno aderito al Programma. La scelta è libera e può essere effettuata sulla base del catalogo OPAL (Offerta delle politiche attive regionali). La parte di utenti più vicina al mercato del lavoro può ricevere direttamente dal Centro per l'impiego un servizio di accompagnamento al lavoro che non prevede il rilascio dell'Assegno.

Lavoro e inclusione
Per gli utenti più svantaggiati che risultano appartenere al Percorso 4 e bisognosi di una presa in carico integrata multidimensionale, si intende valorizzare l'esperienza delle Azioni Integrate di Coesione Territoriale (AICT). I progetti esprimono un partenariato territoriale ampio e misto per l'erogazione di una molteplicità di prestazioni.

Outplacement
Per gli utenti inseriti nel Percorso 5 sono disponibili, da un lato, la presa in carico diretta da parte dell'Unità di crisi di Veneto Lavoro e dei Centri per l'impiego e la successiva attivazione delle misure presenti nel catalogo OPAL; dall'altro, i progetti di ricollocazione collettiva sempre aperti.

Veneto Lavoro, in qualità di soggetto delegato, gestisce e rende conto delle attività dei **Percorsi 1 e 2,** mentre i cittadini accedono al programma tramite il Centro per l'Impiego competente, dove ricevono un servizio di assessment per essere indirizzati al percorso più adeguato.
Per il **Percorso 4,** Veneto Lavoro gestisce direttamente gli interventi, supportando l'assegnazione degli **Assegni GOL** e l'accompagnamento individuale dei beneficiari. Coordina inoltre la rete dei servizi territoriali, assicurando il raccordo tra fabbisogni locali e offerta formativa, e gestisce la **Borsa di Animazione Territoriale**, per favorire l'integrazione tra Centri per l'Impiego e servizi socio-assistenziali.

Al 31/07/2025, il Programma GOL - Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori ha coinvolto in Veneto 287.204 beneficiari, di cui 46.160 presi in carico a partire da gennaio 2025.

Sul piano dei risultati occupazionali si evidenzia che su un totale di 236.005 persone entrate in GOL da almeno 185 giorni, al 31/07/2025 il 54% (126.296 in termini assoluti) risulta occupato con un rapporto di lavoro dipendente. La restante parte è costituita da coloro che, alla data di riferimento, risultano privi di occupazione, siano essi ancora all'interno del Programma oppure usciti in seguito alla conclusione o all'abbandono delle attività previste dal percorso a cui sono stati assegnati. Tra questi rientra anche chi ha avuto delle brevi esperienze lavorative dopo la presa

in carico, tuttavia già concluse al momento della rilevazione. Un maggior successo occupazionale si registra al diminuire dell'età dei beneficiari (i giovani si ricollocano per il 64% dei casi, gli adulti per il 55%, i senior per il 36%) e dell'anzianità di disoccupazione (le persone disoccupate da meno di 6 mesi presentano un tasso di occupazione del 57%, a fronte del 41% dei disoccupati di lunga durata), nonché in concomitanza di livelli di istruzione più elevati.

3. FINALITÀ

Il Piano triennale delle attività aggiornato annualmente, previsto dall'allegato 4/1 al D. lgs. n. 118/2011 "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", è sottoposto al controllo della Giunta regionale e, unitamente al bilancio di previsione, costituisce in concreto lo strumento fondamentale su cui si basa il funzionamento dell'Ente.

Ai sensi dell'art. 13, comma 3 della l.r. n. 3/2009 e s.m.i. come modificata con L.R. 14 novembre 2024, n. 28, Veneto Lavoro **predispone un piano triennale delle attività** che è approvato dalla Giunta regionale, previo parere della Commissione regionale per la concertazione tra le parti sociali e della commissione consiliare competente. Per l'esercizio delle funzioni assegnate (art. 13 c. 2, n. 3/2009) il piano delle attività definisce e individua:

a) il quadro strategico triennale delle attività dell'ente con riferimento al sistema dei servizi per il lavoro, alle politiche attive, alle misure di sostegno all'occupazione e di ricollocazione;
b) gli obiettivi da perseguire, definendo le modalità generali per il monitoraggio e le valutazioni del loro conseguimento;
c) le strategie di intervento articolandole in base alle caratteristiche dei diversi territori di cui si compone la Regione e ai principali settori economico produttivi.

Nell'ambito degli strumenti di programmazione dell'Ente, il Piano delle attività (di seguito anche Piano) è **il principale documento programmatico di Veneto Lavoro** perché rappresenta lo strumento che **individua in maniera analitica gli obiettivi e le attività** che saranno perseguiti dall'Ente in relazione alle funzioni di direzione, coordinamento e monitoraggio della rete pubblica dei servizi per il lavoro e l'assistenza al sistema dei servizi per il lavoro secondo l'azione di indirizzo e coordinamento messa in atto dalle strutture regionali competenti.

Veneto Lavoro persegue una visione strategica integrata delle proprie funzioni e dei propri obiettivi in coerenza con la programmazione strategica regionale e nazionale. In particolare, secondo quanto previsto dal D.L. n. 80/2021, art. 6, convertito, con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2021, n. 113, Veneto Lavoro ha adottato il **Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)**, con decreto n. 10 del 31/01/2025, prevedendo una logica integrata degli strumenti di programmazione finalizzata al valore pubblico, che trova il suo punto di riferimento proprio nel Piano delle attività.

Gli obiettivi programmatici stabiliti costituiscono, quindi, un vincolo istituzionale per l'Ente, di cui lo stesso deve dare conto in una **Relazione annuale conclusiva**, anch'essa sottoposta all'approvazione della Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare. Nell'ambito dei controlli la Giunta regionale verifica la conformità delle azioni dell'Ente rispetto agli indirizzi espressi.

Il contesto normativo che discende dagli strumenti di programmazione europei, nazionali e regionali in cui opera Veneto Lavoro è dettagliatamente descritto nel capitolo 5.2 che in sintesi ripresentiamo.

Le principali **norme nazionali** di riferimento sono il **D.lgs. n. 150/2015** e s.m.i., il **D.M. n. 4/2018** relativo alla definizione dei LEP, il **D.L. n. 4/2019** relativo all'introduzione del RdC, le linee di indirizzo emanate il 3 dicembre 2019 dall'Anpal per l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2020, il **DMLPS n. 74/2019** di adozione del Piano straordinario di potenziamento dei CPI e delle politiche attive del lavoro modificato con DM 59/2020 e Decreto 123/2020, il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** approvato dal Consiglio Europeo in data 13 luglio 2021. il **Programma nazionale GOL**, il **Programma Nazionale FSE+ 2021-2027,** Il **D.L. n. 48/2023 (c.d. "Decreto Lavoro")**, recante **«Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro» convertito con modificazioni dalla l. 3 luglio 2023, n. 85** che ha istituito "**Supporto per la Formazione e il Lavoro" (SFL) e l'"Assegno di Inclusione" (ADI)** in sostituzione del Reddito di Cittadinanza. Infine è da ricordare la presenza del **D.L. n. 60/2024 (c.d. "Decreto Coesione")** che interviene nella comunicazione delle informazioni tra sistemi regionali e governo centrale.

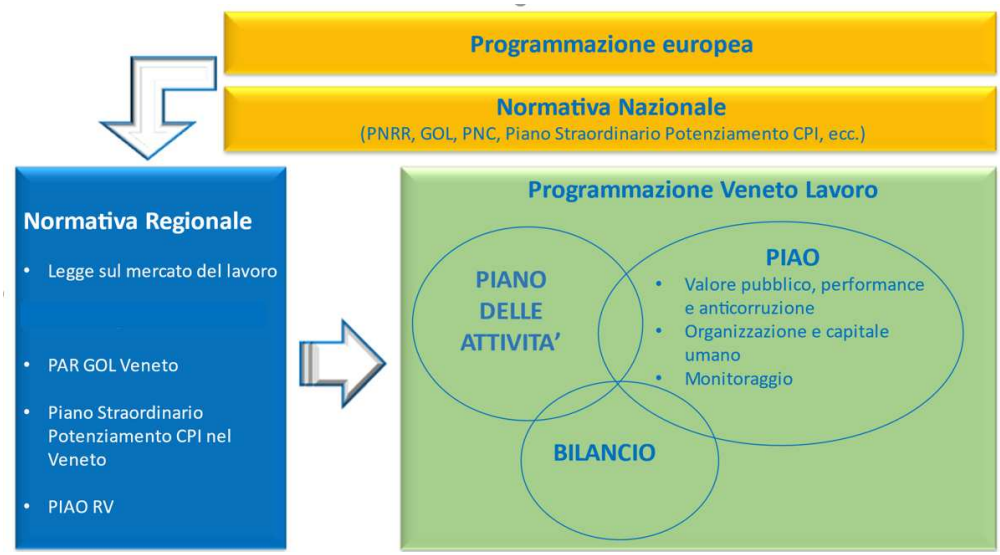
Per quanto riguarda la **programmazione regionale**, si fa riferimento in particolare a:

- Il **Programma Regionale (PR) FSE+** che contiene le strategie in materia di programmazione nell'ambito delle politiche attive e della formazione per il periodo 2021-2027 approvata con Dgr 12 ottobre 2021, n. 1415.
- il **Piano straordinario di potenziamento dei CPI in Veneto**, adottato con Dgr n. 1770/2019 e aggiornato con Dgr n. 1379/2020 nel quale vengono definiti il programma, le linee di intervento in attuazione del "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche del lavoro" adottato con il Decreto del Ministero del Lavoro n. 74 del 28 giugno 2019, pubblicato sulla GU n.181 del 3 agosto 2019 e modificato con Decreto Ministeriale n. 59 del 22 maggio 2020. Il Piano è stato aggiornato a seguito decreto direttoriale n. 12 del 08/02/2024- con il

recepimento delle specifiche risorse assegnate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e la definizione degli obiettivi da raggiungere entro il 2025; la Regione del Veneto ne ha preso atto con Dgr n. 149 del 20/02/2024.

- **il Piano Attuativo di GOL della Regione del Veneto (PAR Veneto)** del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) previsto dal Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 5, componente C1, interventi 1.1. "Politiche attive del lavoro e formazione", adottato con Dgr del 15 marzo 2022, n. 248. Il programma GOL è il perno dell'azione di riforma nell'ambito delle politiche attive del lavoro che oltre a GOL ha previsto il varo di un Piano per le nuove competenze, il potenziamento dei centri per l'impiego e il rafforzamento del sistema duale. L'orizzonte temporale del Programma coincide con quello del PNRR e quindi del quinquennio 2021/2025.
- **Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità come approvato con Dgr n. 1413 del 20 novembre 2023** che conferma l'adozione di un modello unitario di presa in carico dell'utenza disoccupata, adegua il quadro normativo regionale e le procedure operative all'evoluzione in divenire del contesto normativo nazionale in tema di disabilità e integra le procedure e gli strumenti specifici dei servizi al lavoro per la gestione dell'utenza con disabilità, assicurando condizioni di uguaglianza e pari opportunità di accesso al mercato del lavoro per attuare e promuovere la piena inclusione sociale e lavorativa.

Fig. 4 – Programmazione regionale



Dal punto di vista della programmazione finanziaria il Piano delle attività, a cui fa esplicito riferimento il bilancio di previsione, individua anche negli strumenti di programmazione indicati le fonti programmatiche che rendono disponibili le risorse finanziarie adeguate alla realizzazione delle attività e degli obiettivi individuati.

Il Programma delle attività e il bilancio di previsione devono tener conto degli indirizzi espressi dalla Giunta Regionale, ma al contempo, al fine di assicurare il principio dell'equilibrio finanziario, devono altresì accertare l'effettiva sussistenza di risorse finanziarie adeguate.

In particolare l'art. 18 della l.r. n. 3/2009, individua le modalità di finanziamento da parte della Regione. Le risorse finanziarie complessive dell'Ente trovano la loro fonte in:

- finanziamento regionale relativo alla quota statale prevista dalla l. n. 205/2017, dalla l. n. 145/2018 per il **PERSONALE**;
- finanziamento regionale annuale nella misura determinata dal provvedimento di approvazione del bilancio di previsione destinate al **FUNZIONAMENTO** dell'Ente;
- finanziamento previsto per il **POTENZIAMENTO** dei servizi pubblici per l'impiego introdotto nel Piano straordinario di potenziamento dei CPI a copertura stabile degli oneri di funzionamento dei CPI;
- specifici finanziamenti regionali riferiti alle **POLITICHE ATTIVE** come individuate nella tabella 12;

- altri finanziamenti annuali regionali **(VENETO WELFARE e UNITÀ DI CRISI E SERVIZI ALLE IMPRESE)**, quantificati nel provvedimento di approvazione del bilancio di previsione regionale;
- finanziamenti regionali riferiti alla **ASSISTENZA TECNICA** per specifici **PROGETTI** nazionali e comunitari per la realizzazione di progetti affidati dalla Regione (a titolo di esempio AT FSE+, AT sede Bruxelles, AT Terzo Settore, etc.).

4. OBIETTIVI

Si declinano gli obiettivi generali e specifici dell'Ente

ORGANIZZAZIONE MERCATO DEL LAVORO OBIETTIVI/RISULTATI – SERVIZI E POLITICHE PER IL LAVORO	FONTE PER RISULTATI	UO	2026	2027	2028
Governance regionale dei servizi per il lavoro					
Garantire la **programmazione e controllo** dei servizi erogati dai CPI a tutti gli **utenti disoccupati** (come già realizzato dal programma GOL) e utilizzabili per tutti gli utenti. In particolare (1) profilatura qualitativa LEPA/B/C/D, (2) attivazione alle politiche LEPE/F2/H, (3) Supporto all'inserimento lavorativo LEPF (4) esiti occupazionali degli utenti presi in carico con riferimento a occupazione inferiore e superiore a sei mesi (5) gestione della condizionalità NASPI-DISCOL ADI SFL e BONUS della RV	Monitoraggio attivazione dei disoccupati profilati: verifica LEP e Condizionalità	DIR UO8 UOT	X	X	X
Garantire la **programmazione e controllo** dei servizi erogati dai CPI alle **imprese** che richiedono il supporto all'incontro tra domanda ed offerta, anche per lavoratori disabili, attraverso gli strumenti previsti: (1) raccolta delle vacancies e dei tirocini LEPP/Q/R/S, (2) servizio di preselezione vacancies e tirocini LEPQ, (3) INCONTRALAVORO settoriali territoriali aziendali LEPQ/S	Monitoraggio servizi di incontro domanda offerta e dei tempi di risposta alle imprese: verifica LEP	UO8 UOT	X	X	X
Garantire il **Sistema di monitoraggio dei servizi per il lavoro** finalizzato alla programmazione e al controllo dei servizi e al miglioramento dei tempi di risposta e della qualità dei servizi di tutti gli operatori coinvolti (pubblici e privati) e delle tipologie di utenti coinvolti.	Monitoraggio utenti serviti mediante gli operatori accreditati alle politiche per tipologia di servizi resi e classi di utenti; Produzione di dashboard uso dei CPI	UO8 UOT	X	X	X
Monitorare l'offerta di **politica attiva** negli ambiti territoriali e nei territori dei CPI evidenziando la copertura territoriale e tematica per sostenere la programmazione dell'offerta rispetto alle esigenze tramite azioni di Animazione Territoriale	Monitoraggio segnalazioni alla programmazione regionale	UO8 UOT	X	X	X
Migliorare la gestione diretta della **rendicontazione e d**ella **liquidazione** delle **attività** favorendo la riduzione dei tempi di pagamento per le politiche: percorsi GOL 1, 2, 3, 4; politiche rivolte ai soggetti Disabili (Piano annuale Fondo Disabili); Bonus per i Disoccupati; altre Politiche Attive assegnate dalla RV	Verifica riduzione tempi di rendicontazione e pagamento	UO8 UO1	X	X	X
Migliorare i processi di gestione, rendicontazione e liquidazione e adeguamento degli strumenti informativi necessari nella interoperabilità con Stato e Regione per i servizi e le politiche programmate	Monitoraggio segnalazioni e aggiornamento procedure	UO8 UO1	X	X	X
Governance territoriale - Programmazione Servizi					
Garantire l'erogazione dei servizi e delle politiche verso le persone e le imprese previsti dai LEP	Monitoraggio LEP	UO8 UOT	X	X	X
Incrementare il numero delle sedi di erogazione dei servizi agli utenti dei CPI attraverso il sostegno all'attività dei Comuni che attivano lo Sportello Lavoro e l'aumento dei Recapiti dei CPI	Monitoraggio Sportelli Informa Lavoro	DIR UO8 UOT	X		
Garantire il monitoraggio della condizionalità previsto dalle norme (Naspi, Discoll, SFL, ADI) e delle altre indennità assegnate (es Bonus)	Monitoraggio condizionalità	UO8 UOT	X	X	X
Garantire il controllo su adempimenti previsti dalla L.n. 68/99 per le imprese LEPS	Monitoraggio imprese L.n. 68/99	UO8 UOT	X	X	X

ORGANIZZAZIONE MERCATO DEL LAVORO OBIETTIVI/RISULTATI – SERVIZI E POLITICHE PER IL LAVORO	FONTE PER RISULTATI	UO	2026	2027	2028
Governance territoriale - Servizi alle persone					
Rafforzare l'approccio ai servizi secondo la modalità del case management – Case Manager - secondo le seguenti direttive:	Monitoraggio obiettivi annuali	UO8 UOT			
a) Assicurare la presa in carico degli utenti che rilasciano la DID entro i termini previsti dalla norma (Naspi, DISCOLL);	Contatto e Patto di servizio entro 90 gg Did di Flusso	UO8 UOT	X	X	X
b) Garantire a tutti gli utenti in carico ai servizi (con PDS attivo) nel corso dell'anno l'erogazione dei LEP utilizzando l'offerta di servizi integrati pubblico privato accreditato	Monitoraggio LEP per tutti gli utenti con PDS attivo	UO8 UOT	X	X	X
c) Garantire il servizio di accompagnamento al lavoro a tutti gli utenti in carico (PDS attivo) che non sono impegnati in politiche attive e/o non si sono inseriti nel MDL.	Verifica attività di accompagnamento LEPF1	UO8 UOT	X	X	X
d) Gestire la condizionalità NASPI/DISCOL ADI SFL e BONUS della RV secondo le direttive	Verifica periodica	UO8 UOT	X	X	X
Svolgere l'applicazione annuale della Dgr n. 1220/2021 "Procedure per la gestione amministrativa dello stato di disoccupazione"	Monitoraggio aggiornamento banca dati iscritti ai CPI	UO8 UOT	X	X	X
Garantire alle persone con disabilità iscritte al collocamento mirato i medesimi servizi con la maggiore intensità necessaria utilizzando le misure di politica attiva disponibili	Verifica periodica	UO8 UOT	X	X	X
Governance territoriale - Servizi alle imprese					
Rafforzare l'approccio ai servizi secondo la modalità dell'account management - *Account Manager* - per incrementare il numero di aziende in portafoglio e il numero di offerte di lavoro raccolte ed evase periodicamente garantendo LEP P/Q/R	Monitoraggio incremento portafoglio, offerte ed evasione per account manager	UO8 UOT	X	X	X
Incrementare le occasioni di incontro tra domanda ed offerta con la realizzazione delle fiere del lavoro tramite gli eventi INCONTRALAVORO in presenza e a distanza a livello territoriale e settoriale LEP O Q.	Monitoraggio programma eventi INCONTRALAVORO e aziende coinvolte	DIR UO8 UOT	X	X	X
Consolidare le azioni mirate verso imprese soggette agli obblighi di cui alla L. 68/99 garantendo LEP S	Monitoraggio programma delle verifiche su aziende soggette agli obblighi di cui alla L.68/99	UO8 UOT	X	X	X
Rafforzare le azioni volte a contrastare il Caporalato (in particolare in agricoltura) favorendo la trasparenza dell'incontro tra domanda ed offerta ed il ruolo dei CPI e degli enti accreditati ai servizi di intermediazione.	Segnalazioni interne	DIR UO8 UOT	X	X	X

ORGANIZZAZIONE MERCATO DEL LAVORO OBIETTIVI/RISULTATI – SUPPORTO AI SERVIZI ED ALLE POLITICHE PER IL LAVORO	FONTE PER RISULTATI	UO	2026	2027	2028
Collaborazione con ATS e Comuni					
Rafforzare la collaborazione tra servizi sociali tramite ATS e Comuni con i CPI in merito alla gestione della utenza svantaggiata e con disabilità anche tramite partecipazione ad organismi territoriali previsti	Monitoraggio Programma	DIR UO8 UOT	X	X	X

ORGANIZZAZIONE MERCATO DEL LAVORO OBIETTIVI/RISULTATI – SUPPORTO AI SERVIZI ED ALLE POLITICHE PER IL LAVORO	FONTE PER RISULTATI	UO	2026	2027	2028
Comunicazione VL					
Sviluppare il programma di comunicazione interna ed esterna per le attività di VL e dei dervizi dei CPI	Monitoraggio Programma di comunicazione	DIR	X	X	X
Programmare il canale digitale di Veneto Lavoro - Il Lavoro al Centro - rivolto a cittadini, imprese, intermediari, operatori accreditati e pubbliche amministrazioni	Monitoraggio del canale digitale Il Lavoro al Centro	DIR UO8 UOT	X	X	X
Rafforzare il servizio regionale di Contact Center finalizzato a garantire facile accessibilità telefonica a tutti gli utenti per accedere alle informazioni e ai servizi e raccolta informazioni su soddisfazione utenti	Monitoraggio Programma del Contact Center	UO8	X	X	X
Sedi CPI - Miglioramento delle sedi					
Programmare gli interventi interni ai CPI con PNRR	Monitoraggio piano annuale dei lavori, servizi e forniture	DIR UO1	X		
Adeguamento a standard crescenti di tutte le sedi dei CPI garantendo infrastrutture fisiche e informatiche in linea con il rafforzamento del personale.			X		
Ammodernamento dell'arredo e delle attrezzature delle sedi dei CPI.			X		
Programmazione Interventi strutturali ai CPI con PNRR	Monitoraggio Programma interventi sulle sedi CPI	DIR UO1 UOT	X		
Attuazione del programma di interventi infrastrutturali/trasferimento delle sedi dei CPI in locazioni adeguate ai servizi per i cittadini e le imprese: Bassano del Grappa, Bovolone, Camposampiero, Cittadella, Monselice, Padova (zona industriale), San Bonifacio, Valdagno, Vicenza.			X		
Identificazione e avvio di uffici periferici ai CPI (recapiti) presso Amministrazioni Comunali per i CPI interessati			X	X	X
ACADEMY VL - Cura del Capitale Umano di Veneto Lavoro					
Programmare gli interventi formativi della "Academy Veneto Lavoro" quale strumento per il mantenimento e lo sviluppo delle competenze degli operatori dei CPI e del personale dell'ente	Monitoraggio Programma	DIR UO8 UO2	X	X	X
Programmare la formazione ai nuovi assunti con l'attività di *Induction* (accompagnamento ai nuovi assunti).	Monitoraggio programma *Induction*: numero dipendenti da coinvolgere, numero ore erogate	UO8 UO2	X	X	X
Supportare la formazione permanente del personale di VL secondo le direttive del Dipartimento della Funzione Pubblica	Monitoraggio Programma	DIR UO8 UO2	X	X	X
Rafforzare le figure professionali (1) Responsabile CPI (2) Case Manager e (3) Account Manager per affrontare la gestione dei servizi personalizzati per tutti i profili di necessità e della domanda delle imprese e del territorio.	Monitoraggio Programma	UO8 UOT	X	X	X

SERVIZI DI SISTEMA OBIETTIVI/RISULTATI– SISTEMA INFORMATIVO LAVORO	FONTI PER RISULTATI	UO	2026	2027	2028
Transizione digitale e Digitalizzazione dei servizi					
Migliorare i servizi interni ed esterni digitali (secondo le linee guida trasformazione al digitale).	Relaziona Annuale RTD	UO3	X	X	X
Governare la transizione al digitale con presidio delle attività inerenti il ruolo del Responsabile alla Transizione Digitale (RTD) in attuazione delle misure previste nel Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione.			X	X	X
Attivare e gestire le convenzioni con Regione del Veneto su tecnologia e servizi informatici (es.: Conservazione a norma, firme elettroniche, PEC).			X	X	X
Garantire la gestione documentale, archiviazione e conservazione a norma, PEC, firme e sigilli elettronici.			X	X	X
Fornire indirizzi e controlli sui sistemi di sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture			X	X	X
Garantire indirizzi di coordinamento e monitoraggio nel percorso di semplificazione e crescita inclusiva dell'Ente (art.17 co 1 del CAD).			X	X	X
Cybersecurity					
Attivare e gestire le convenzioni con Regione del Veneto su tecnologia e servizi informatici (es.: CERT, Sicurezza).	Monitoraggio Programma	UO3	X	X	X
Implementazione delle migliori tecnologie al fine di garantire le misure di sicurezza volte a ridurre il rischio di attacchi informatici.			X	X	X
Indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture.			X	X	X
Migliorare competenza, conoscenza e consapevolezza nel sistema di gestione della sicurezza informatica e produzione e manutenzione della documentazione adeguata ad assicurare una corretta conduzione dei sistemi informatici			X	X	X
Monitorare continuamente i sistemi attraverso Control room e Security Information and Event Management (SIEM) e Cyber Threat Intelligence – (CTI) e applicazione remediation			X	X	X
Attuare i programmi e le attività previste dal CERT regionale (valutazione del rischio, BIA, Business Continuity, Disaster Recovery, VA e PT, Cyber Awareness, analisi statica e dinamica del software, ecc)			X	X	X
Aumentare la consapevolezza del rischio informatico nel personale dell'Ente.			X	X	X
Sistema Architetturale					
Attivare e gestire le convenzioni con Regione del Veneto su tecnologia e servizi informatici (es.: Cloud, Data Center, strumenti di collaboration).	Monitoraggio Programma	UO3	X	X	X
Facilitare i nuovi approvvigionamenti e aggiornamento dei sistemi serventi e dei dispositivi in dotazione, gestione della logistica e della manutenzione (es.: server, portatili, thin client, terminali telefonici, stampanti, apparati wifi, pannelli informativi). Programmazione e coordinamento attività.			X	X	X
Programmare la progettazione e gestione dei sistemi e servizi di comunicazione e di rete presso tutte le sedi (connettività voce e dati, telefonia fissa e mobile, reti locali e geografiche)			X	X	X
Gestire i contratti con fornitori esterni per la gestione e conduzione di: desktop remoto (Citrix/VDI), servizi di sicurezza (SOC, NOC, CERT, ecc), applicazioni in SaaS (bilancio, HR, privacy e RTD, ecc), connettività, ecc			X	X	X
Gestire e condurre i sistemi, servizi e strumenti di messaggistica, collaboration; gestioni digitali			X	X	X

SERVIZI DI SISTEMA OBIETTIVI/RISULTATI– SISTEMA INFORMATIVO LAVORO	FONTI PER RISULTATI	UO	2026	2027	2028
Applicazioni e servizi Interni / esterni e integrazioni					
Garantire la gestione e la conduzione del processo di implementazione della nuova piattaforma di protocollazione e gestione documentale dell'Ente (DocWay).	Monitoraggio Programma	UO3	X	X	X
Fornite l'integrazione fra gli applicativi gestionali e implementazione di nuovi applicativi di utilità.			X	X	X
Garantire l'aggiornamento e adeguamento del portale istituzionale di Veneto Lavoro, di CliclavoroVeneto e di portali tematici.			X	X	X
Consolidare e assistere l'uso delle piattaforme abilitanti: autenticazione per tutti gli utenti (SPID, CIE, CNS, eIDAS), pagamento elettronico (PagoPA), appIO, Notifiche, …			X	X	X
Supportare e garantire l'analisi e il coordinamento dei nuovi sviluppi e manutenzione evolutiva di applicazioni, portali, sistemi middeware, sia interni sia esterni, ivi compresi i sistemi gestionali dei CPI.			X	X	X
Assistere allo sviluppo del SILS con funzionalità legate alla Direzione Sociale e Lavoro.			X	X	X
Progettare lo sviluppo delle applicazioni a servizio di cittadini, imprese e operatori del MdL (CPIonLine, app di firma)			X	X	X
Garantire la conduzione, manutenzione correttiva, assistenza agli utenti di II° livello per i servizi, sistemi e applicazioni in essere			X	X	X
Fornire la gestione e potenziamento servizi di interoperabilità (Ministero Lavoro, Inps, Comuni) e integrazione con le altre banche dati amministrative (es.: Unioncamere).			X	X	X
Supportare la sperimentazione e utilizzo di sistemi di Business Intelligence sia per l'analisi dei dati sia per servizi ai cittadini nella accezione di Intelligenza Artificiale Generativa			X	X	X
Garantire la gestione e conduzione dei contratti esterni per i servizi di: gestione, conduzione e sviluppo applicazioni; conduzione desktop remoto e servizi di sicurezza, applicazioni backoffice, ….			X	X	X

SERVIZI DI SISTEMA OBIETTIVI/RISULTATI – OSSERVATORIO MERCATO DEL LAVORO	FONTE PER RISULTATI	UO	2026	2027	2028
Monitoraggio e conoscenza del Mercato del Lavoro					
Garantire il presidio conoscitivo sulle dinamiche occupazionali e l'evoluzione del mercato del lavoro regionale attraverso la sistematizzazione continua del Sistema Informativo Lavoro Veneto garantendo la possibilità di accesso ai dati	Monitoraggio Programma	UO4	X	X	X
Assicurare il monitoraggio tempestivo delle dinamiche occupazionali e la produzione periodica di report congiunturali sulle principali tendenze del mercato del lavoro (es. Bussola, Sestante, Tirocini, Dinamiche di Genere, Inclusione lavorativa persone con Disabilità)			X	X	X
Presidiare l'approfondimento conoscitivo in merito ai percorsi dei disoccupati in regione ed ai soggetti più vulnerabili, anche con riferimento all'adesione alle politiche, usando le diverse fonfi informative (statistiche ufficiali)			X	X	X
Consolidare il dettaglio informativo sulle dinamiche evolutive del mercato del lavoro regionale (anche in chiave settoriale e con riferimento alle principali componenti) sia con riferimento ai principali cambiamenti in atto, sia in relazione alla progressiva evoluzione del quadro congiunturale (es. Turismo, Agricoltura, Apprendistato, Lavoratori anziani, ecc.)			X	X	X
Supportare l'apporto conoscitivo necessario al presidio delle situazioni di crisi delle aziende (es. report settoriali)			X	X	X
Rafforzare le attività di collaborazione (interne ed esterne all'Ente) al fine di condividere percorsi di approfondimento in merito alle dinamiche occupazionali e alle trasformazioni del mercato del lavoro (es. Banca d'Italia, OCSE, Università)			X	X	X
Garantire il supporto conoscitivo alle attività della RV, dei CPI e delle UO di VL			X	X	X

SERVIZI SPECIALI OBIETTIVI/RISULTATI – SERVIZI SPECIALI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA REGIONE VENETO	FONTE PER RISULTATI	UO	2026	2027	2028
Unità di Crisi:					
Rafforzare le attività di accompagnamento, presidio e governo regionale dei tavoli di crisi;	Monitoraggio Programma	UO6	X	X	X
Potenziare l'attività di monitoraggio delle situazioni di crisi, mediante indagini e analisi di tipo congiunturale e strutturale;			X	X	X
Consolidare e affinare i metodi di analisi di tipo qualitativo e quantitativo dell'andamento economico-finanziario e monitoraggio delle tendenze e degli altri fenomeni di rilievo relativi alle situazioni di crisi o declino produttivo di filiere, settori, territori, reti di imprese;			X	X	X
Supportare l'attivazione e il rafforzamento delle politiche attive del lavoro per la gestione degli esuberi;			X	X	X
Supportare le politiche di riconversione e reindustrializzazione a sostegno della tenuta dei livelli occupazionali, anche attraverso la sperimentazione di strumenti innovativi;			X	X	X
Stimolare l'evoluzione del sistema regionale di relazioni industriali quale vettore competitivo della ripresa economica;			X	X	X
Contribuire allo sviluppo di attività da realizzare con la Struttura per la crisi di impresa del MIMIT e/o con altri enti/strutture nazionali o regionali competenti ai fini della risoluzione delle crisi aziendali/settoriali/di filiera e/o dell'attuazione di azioni di reindustrializzazione.			X	X	X
Veneto Welfare:					
Promuovere e gestire il sistema di accreditamento: (1) previdenza complementare contrattuale, (2) previdenza sanitaria, (3) bilateralità, (4) welfare territoriale ed aziendale	Monitoraggio Programma	UO7	X	X	X
Programmare l'attività del Comitato Scientifico e sviluppare l'attività di ricerca (Osservatorio Welfare)			X	X	X
Programmare l'attività di educazione previdenziale ed economico-finanziaria			X	X	X
Programmare il piano di comunicazione sulla previdenza complementare contrattuale e la comunicazione del Veneto Welfare Day			X	X	X
Sviluppare il programma di attività per la promozione della parità di genere e retributiva (LR 15/2/2022, n.3) e del registro imprese virtuose			X	X	X
Assistenza Tecnica Fondi Europei:					
Migliorare il servizio di Assistenza Tecnica: selezione dei candidati, programmazione attività, rendicontazione, strumentazione a supporto;	Monitoraggio Programma	UO5	X	X	X
Garantire il supporto alle richieste di AT della Giunta regionale (es. RUNTS Terzo Settore, Inclusione sociale, Sede di Bruxelles, Progetto Carceri)			X	X	X
Sviluppare le azioni innovative in linea con le politiche regionali, in particolare per quanto attiene il capitale umano, il governo del mercato del lavoro e l'inclusione socio-lavorativa;			X	X	X
Sviluppare le reti a livello regionale, nazionale, europeo a favore dei processi di accrescimento della conoscenza e scambio di buone prassi.			X	X	X

SERVIZI INTERNI OBIETTIVI/RISULTATI – SERVIZI INTERNI	FONTE PER RISULTATI	UO	2026	2027	2028
Bilancio e Approvvigionamenti:					
Garantire la gestione del Bilancio e gestione finanziaria/patrimoniale	Monitoraggio scadenze	UO1	X	X	X
Garantire la Gestione delle Sedi e la loro manutenzione			X	X	X
Rafforzare la gestione della Rendicontazione nelle varie articolazioni dei fondi di riferimento (PRRR, UE, altro)			X	X	X
Governare la gestione amministrativa e rendicontazione Piano straordinario di Potenziamento dei CPI e la conclusione del PNRR			X		
Favorire la Programmazione e controllo nella Gestione approvvigionamenti e contratti			X	X	X
Personale:					
Garantire la programmazione dei fabbisogni del personale qualitativo e quantitativo, la gestione delle procedure selettive e della mobilità, la gestione giuridica, economica e previdenziale del personale, la gestione del sistema premiante, la gestione del benessere organizzativo, welfare e le relazioni sindacali, la programmazione e la gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro.	Monitoraggio scadenze	UO2			
Assicurare che tutti i processi di lavoro, procedimenti e procedure di gestione del personale siano conformi alle normative vigenti e alle politiche interne, per garantire efficienza, efficacia e correttezza.			X	X	X
Garantire il sistema di formazione continua interno, attraverso la collaborazione con l'Academy di VL, favorendo il riconoscimento della professionalità maturata all'interno dell'Ente, la valorizzazione dei ruoli di responsabilità e la valutazione delle performance.			X	X	X
Promuovere una cultura organizzativa basata sulla collaborazione e l'innovazione, supportando la leadership con analisi e report funzionali all'adozione di decisioni strategiche informate in un mondo del lavoro in continua trasformazione			X	X	X

DIREZIONE OBIETTIVI/RISULTATI - DIREZIONE	FONTE PER RISULTATI	UO	2026	2027	2028
Programmare e controllare le attività previste dal piano triennale dell'Ente e garanzia del Coordinamento UO/UOT	Monitoraggio coordinamento	DIR	X	X	X
Programmare in modo integrato e svolgere il monitoraggio raggiungimento risultati previsti in un'ottica di valore pubblico: Piano delle attività, Piano dei Fabbisogni del Personale e Assunzioni, Bilancio, Piano straordinario di potenziamento, Piano Azioni Positive, Piano delle Performance, Piano triennale prevenzione corruzione PTPC, PIAO (comprensivo dei vari piani)	Monitoraggio documenti di programmazione	DIR	X	X	X
Coordinare il Sistema del Benessere Organizzativo: CUG, Piano Pari Opportunità, Sportello ascolto psicologico e Consigliere di fiducia	Monitoraggio coordinamento	DIR	X	X	X
Coordinamento attività strategiche in ambito relazioni istituzionali e comunicazione anche previste dal PAR in relazione a GOL (cfr. PAR) e al DL 48 del 4/5/23 "Decreto Lavoro" e DM 174/2024	Monitoraggio coordinamento	DIR	X	X	X
Sviluppare il programma di comunicazione ordinaria interna ed esterna per le attività di Veneto Lavoro e dei CPI	Monitoraggio Programma comunicazione	DIR	X	X	X
Svolgere la manutenzione del sistema di monitoraggio della soddisfazione dell'utenza a partire dai seguenti ambiti: webinar Il lavoro al Centro, attività UOT/CPI, attività UO con relazioni esterne	Monitoraggio sistema di valutazione della soddisfazione degli utenti	DIR	X	X	X
Migliorare l'organizzazione con riferimento alla semplificazione e digitalizzazione: presidio e coordinamento della mappatura dei processi al fine di semplificare e digitalizzare le procedure per migliorare l'accessibilità ai servizi per gli utenti (cittadini e imprese)	Lista delle procedure e processi da semplificare e digitalizzare.	DIR UO3 UOT	X	X	X
Presidiare le iniziative relative alla Transizione Digitale (digitalizzazione dei servizi, supporto alla formazione sul tema digitale) ed Ecologica (manutenzione e programmazione sedi CPI, mobility manager).	Monitoraggio Programma	DIR UO1 UO3 UO8	X	X	X
Presidiare e coordinare la Prevenzione Corruzione PTPC con particolare riferimento ai processi interessati da rischi corruttivi e le relative azioni individuate, anche in nesso con il Piano Potenziamento	Monitoraggio PTPC	DIR	X	X	X

5. ATTIVITÀ

5.1. DIREZIONE

OBIETTIVI

Gli obiettivi della Direzione fanno riferimento alla programmazione, al controllo sugli obiettivi e sulle attività dell'Ente e al coordinamento delle U.O. e U.O.T.

ATTIVITÀ

La Direzione si occupa della programmazione degli obiettivi e delle attività in relazione agli indirizzi regionali in un'ottica integrata di valore pubblico (Piano triennale delle attività, PIAO, Bilancio, Piano Performance, etc.) e del monitoraggio del raggiungimento dei risultati previsti e della soddisfazione dell'utenza destinataria dei servizi offerti.

Gestisce e sviluppa le relazioni con gli stakeholder istituzionali e non, al fine di raccordare il sistema dei servizi al lavoro pubblici e di quelli privati nell'ottica di massimizzare le risposte alle esigenze del territorio.

Le funzioni a supporto delle Direzione assicurano la produzione dei principali documenti di programmazione e controllo, il rapporto con la Regione del Veneto, le Istituzioni e il Collegio dei revisori.

Alle dirette dipendenze del Direttore rientrano tutte le attività di carattere direzionale e quelle particolarmente rilevanti per carattere innovativo e di rappresentanza istituzionale. Di seguito si descrivono sinteticamente le principali attività istituzionali.

Segreteria di Direzione e Programmazione

Supporta i vertici dell'Ente per i quali lavora nella gestione quotidiana delle attività. Collabora con le U.O., U.O.T. e con gli enti istituzionali. Cura la predisposizione dei testi di programmazione, delle convenzioni e degli accordi gestendone le relative istruttorie. Supporta l'avvio di nuove funzioni prima che vengano collocate nella organizzazione.

Gestione Documentale, Protocollo, Titolario, Conservazione a norma



Si occupa a livello centrale del processo strategico e organizzativo di creazione, acquisizione, classificazione, fascicolazione, archiviazione, distribuzione e conservazione dei documenti (sia cartacei che digitali) al fine di garantire accessibilità, efficienza, sicurezza e coerenza con le normative. Il quadro strategico prevede l'abbandono dell'obsoleto e frammentario sistema documentale esistente, per acquisire e configurare una nuova piattaforma software di protocollazione e gestione dell'intero ciclo documentale (DocWay).

Gli obiettivi perseguiti tramite il nuovo sistema di gestione documentale (DMS) sono di **perfezionare il ciclo della gestione documentale**, implementare il già avviato processo di **fascicolazione**, finalizzare l'**organizzazione e protezione della materiale documentale**, automatizzando le operazioni di indicizzazione e recupero. La strategia di intervento per il prossimo triennio si estende a tutte le attività ricomprese nel macroprocesso della gestione documentale per le funzioni centrali (contabilità, personale, acquisti...) e per le operazioni svolte dagli uffici periferici (CpI) che saranno implementate nell'ottica del processo di **digitalizzazione interna ed esterna e** di **semplificazione amministrativa**. Parallelamente, per ciò che riguarda la **conservazione**, l'obiettivo è di portare a compimento i processi di scarto documentale che permettano il recupero di importanti spazi all'interno delle sedi.

Programmazione Ente e Coordinamento U.O./U.O.T.

Verifica la programmazione e anticipa le misure di correzione alle azioni al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti, attraverso una segreteria che opera in modo specifico in riferimento al piano triennale ed al consuntivo semestrale rilevando scostamenti e trasferendo le indicazioni correttive alle Unità Organizzative.

Si occupa del benessere organizzativo, progettando in collaborazione con gli organismi preposti le iniziative e programmi volti a migliorare la qualità della vita lavorativa dei dipendenti, tra i quali la promozione di attività e servizi che favoriscono il benessere psicofisico e sociale dei lavoratori. Le attività, di carattere sistemico, coinvolgono diversi attori e si caratterizzano per un impegno condiviso nella realizzazione degli obiettivi.

I vari attori impegnati nel sistema del benessere organizzativo sono:

- Comitato Unico di Garanzia
    - monitoraggio delle pari opportunità nel conferimento degli incarichi all'interno dell'Ente

- erogazione della formazione al personale (ruolo CUG, normativa antidiscriminatoria, gestione benessere organizzativo)
- diffusione a tutti i dipendenti (mediante rete intranet) del fascicolo informativo sul benessere organizzativo

- Consigliere di Fiducia
  - sportello ascolto per disagio lavorativo (discriminazione, molestie, mobbing)
- Sportello ascolto
  - Sportello di ascolto per qualsiasi disagio, non solo lavorativo, in convenzione con Centro Dipartimentale di ricerca sul disagio lavorativo, CIRD, dell'Università di Padova
- Tutor per gestione identità alias

Organizzazione Ente, processi e procedure

Si attiva affinché l'organizzazione dell'Ente sia coerente con gli obiettivi e le attività dell'Ente non solo in termini quantitativi, ma anche qualitativi secondo un modello organizzativo che realizzi l'impostazione del modello di servizi per il lavoro che l'ente sta implementando (es. case manager e account manager, presenza capillare sul territorio, accessibilità dei servizi). Presidia l'organizzazione dell'ente coordinando la predisposizione delle procedure per ciascuna U.O./U.O.T. considerando gli elementi di innovazione organizzativa e tecnologica in una logica di semplificazione e digitalizzazione al fine di migliorare l'accessibilità dei servizi (interni ed esterni).

Amministrazione Trasparente e Anticorruzione

La **trasparenza in Veneto Lavoro** risponde pienamente al principio fondamentale che garantisce il diritto dei cittadini ad accedere alle informazioni relative all'attività dell'Ente. È l'**accessibilità totale** alle informazioni riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni, con lo scopo di favorire il **controllo diffuso** da parte dei cittadini, prevenire la **corruzione e gli abusi,** migliorare la **fiducia** tra cittadini e istituzioni e rendere più **efficiente e responsabile** l'azione amministrativa.



I suindicati obiettivi sono realizzati attraverso:

- pubblicazione obbligatoria online: gli enti devono pubblicare sui propri siti istituzionali (sezione Amministrazione Trasparente) dati su organizzazione, incarichi, bilanci, bandi di gara, contributi, consulenze, ecc.

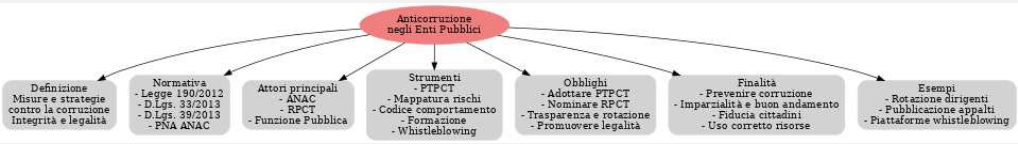
- accesso civico semplice: diritto del cittadino di richiedere la pubblicazione di dati che l'ente avrebbe dovuto pubblicare obbligatoriamente.

- accesso civico generalizzato (FOIA): diritto di chiunque ad accedere ai dati e documenti detenuti dalla PA, anche oltre quelli previsti come obbligatori, salvo limiti legati a sicurezza, privacy o interessi pubblici rilevanti.

Veneto Lavoro contribuirà al "valore pubblico" potenziando nel prossimo triennio la qualità dei dati da pubblicare al fine di renderli più facilmente reperibili e riutilizzabili da parte del cittadino, in particolare sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione, tenendo anche conto dei risultati e degli elementi emersi dall'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

L'Ente rafforzerà le opportune misure organizzative che assicurano il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente", evitando di disporre filtri e/o altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione, mirando alla completezza e all'aggiornamento dei contenuti.

Il Piano triennale anticorruzione (come sezione del PIAO) mira invece a individuare l'insieme di misure e strategie che l'Ente adotta per prevenire, individuare e contrastare fenomeni di corruzione e cattiva gestione, con l'obiettivo di garantire integrità, legalità ed efficienza nell'azione amministrativa, con evidenti ricadute positive sul "valore pubblico" complessivo dell'Ente.



Al suo interno si trova l'individuazione delle aree più esposte. Costituiscono attività a maggior rischio di corruzione, quelle che implicano:

a) l'erogazione e/o la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché l'attribuzione di benefici e vantaggi economici di qualunque genere, anche mediati, a soggetti giuridici privati e pubblici;

b) il rilascio di concessioni, autorizzazioni e atti similari;

c) le procedure di impiego e/o di utilizzo di personale; concorsi, prove selettive per l'assunzione e le progressioni in carriera del personale; conferimento di incarichi e consulenze;

d) le procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e per l'affidamento di commesse pubbliche in genere, con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del Codice dei Contratti, specie quelle con più elevato livello di discrezionalità.

Tra le attività principali si evidenzia il Codice di comportamento dei dipendenti, la programmazione della formazione del personale (in particolare in materia di etica e legalità) e l'attivazione della piattaforma on-line per le segnalazioni whistleblowing (a tutela di chi denuncia irregolarità).

Affari Legali Gestione Privacy

L'ufficio è stato impegnato, con propria organizzazione e con propri mezzi, in relazione alle fattispecie di volta in volta individuate dall'amministrazione, alla conduzione delle fasi tecnico-giuridiche principali e allo svolgimento dell'attività di supporto agli uffici che si sono resi necessari in relazione ai procedimenti giudiziali e stragiudiziali in materia di gestione attiva e passiva dei sinistri in cui è stato coinvolto l'Ente, elaborando e predisponendo tutti gli atti all'uopo necessari e opportuni. L'attività ha avuto altresì ad oggetto l'assistenza nella conduzione dei procedimenti comportanti attività di confronto con gli interlocutori privati e con i professionisti che li assistono, volta alla verifica e all'affinamento di eventuali soluzioni condivise anche al fine di una loro successiva trasposizione in atti redatti in modo giuridicamente corretto, di accertamento del grado di soddisfazione dei servizi, sia esterni che interni.

Per il futuro, sarà migliorata la struttura dei servizi legali, in particolare strutturando un nuovo regolamento degli affari legali per definire non solo l'attività di consulenza, ma anche l'individuazione dei professionisti legali che assumano la difesa dell'ente, in ragione di un veloce aumento del contenzioso che, però, non si ritiene possa scemare.

PRIVACY

L'entrata in vigore del nuovo Regolamento UE sulla protezione dei dati personali (cd. GDPR) è coincisa con il passaggio formale dei Centri Per l'Impiego e delle loro competenze dalle Provincie alla Regione e dunque a Veneto Lavoro: Veneto Lavoro ha così dovuto adattare la sua configurazione giuridica, il suo capitale umano e le sue procedure interne alle sfide poste da entrambe queste rivoluzioni.

Questa duplice sfida poteva essere vinta raggiungendo tre obiettivi principali: il rafforzamento del capitale umano attraverso la formazione generica e specifica, la definizione del rapporto con la Regione del Veneto e lo sviluppo delle procedure secondo il criterio della privacy by design.

Nel corso del 2025, è stato, infine, dato costante supporto alle UO coinvolte nell'attuazione di bandi UE e, con la messa a terra dei nuovi servizi finanziati attraverso i fondi PNRR, è stato necessario procedere alla revisione di tali bandi per verificare se siano necessari ulteriori adattamenti dei servizi medesimi per il rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

È stato inoltre avviato un processo di adeguamento della modulistica e della regolamentazione di Veneto Lavoro in coordinamento con l'attività di *assessment cyber security* avviato dall'UO3

In generale, è stato fornito ampio e puntuale supporto per le singole necessità delle varie UO e uffici, allo scopo di risolvere le difficoltà in materia di tutela dei dati personali, sorte da casi concreti.

Per il futuro, sarà sufficiente verificare il buon funzionamento degli strumenti di formazione per il personale e di aggiornamento, salvo la valutazione circa l'opportunità di prevedere alcuni corsi specifici minori per attività maggiormente di nicchia, sia in termini qualitativi che quantitativi.

La vera sfida dell'anno venturo sarà dunque ristrutturare le procedure di Veneto Lavoro (cui va comunque riconosciuto un ottimo grado di partenza) secondo il principio della privacy by design, ossia muovere dall'attività di puntuale correzione reattiva, spesso frutto della segnalazione dell'utente e più spesso dell'operatore (sul punto: è evidente il risultato della formazione specifica nell'aumento di segnalazioni degli operatori, e dunque della loro attenzione e comprensione del fenomeno) ad un'attività attiva di ricerca della problematica privacy e sua rapida e soprattutto preventiva risoluzione.

Quest'ultimo passaggio è stato preso in carico in particolare dal nuovo DPO di Veneto Lavoro.

Mobility manager

Veneto Lavoro ha avviato un percorso strutturato nominando un mobility manager aziendale, con l'obiettivo di supportare l'Ente nella definizione e diffusione di misure volte a ridurre la necessità di utilizzare individualmente l'auto privata e ad incentivare i propri dipendenti all'utilizzo di mezzi di trasporto sostenibili. Tra le iniziative previste rientrano ad esempio: l'anticipo e rateizzazione di abbonamenti annuali ad alcuni mezzi di trasporto pubblico, la comunicazione di iniziative di mobilità sostenibile rivolte ai cittadini, lo smart working, la mobilità interna, la stipula di accordi per agevolazioni tariffarie riservate ai dipendenti sui servizi di sharing mobility.

L'impegno del mobility manager nel prossimo triennio sarà mirato al consolidamento del dialogo e della rete con altri mobility manager e con il mobility manager di area al fine di contribuire al miglioramento della pianificazione infrastrutturale nel territorio e di rafforzare le azioni di mobilità sostenibile promosse a livello locale.

Relazioni Istituzionali

Attraverso una pluralità di soggetti e di strumenti, l'Ente cura regolarmente le proprie attività di rappresentanza e le relazioni con le altre istituzioni, decisori pubblici, organizzazioni e stakeholder, con l'obiettivo di facilitare un continuo

flusso di informazioni e lo scambio di buone pratiche, contribuendo così a rafforzare la capacità del sistema pubblico nel suo complesso nel fornire risposte efficaci alle esigenze dei cittadini. Le attività di relazioni istituzionali si sviluppano attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro, convegni, seminari, tavoli tecnici e altre occasioni di incontro, in presenza e online, nonché tramite studi di scenario, protocolli d'intesa, attività di monitoraggio dell'utenza, specifici progetti di collaborazione e il dialogo diretto con i soggetti istituzionali di riferimento e i pubblici influenti.

Comunicazione e Portale ClicLavoro Veneto

La comunicazione rappresenta per Veneto Lavoro una **funzione essenziale e trasversale a tutte le attività dell'Ente**, finalizzata non solo al raggiungimento degli obiettivi programmatici, ma anche a garantire trasparenza, accessibilità e conoscibilità dei servizi, oltre che a rafforzare il rapporto di fiducia e collaborazione tra cittadini, imprese e istituzioni, e il ruolo di Veneto Lavoro all'interno del sistema regionale delle politiche per il lavoro.

In particolare, gli **obiettivi** dell'azione comunicativa dell'Ente sono, prevalentemente:

- assicurare la massima diffusione delle informazioni sui servizi offerti dalla rete pubblica dei servizi per l'impiego del Veneto e sulle politiche attive disponibili sul territorio regionale;
- favorire l'accesso consapevole e informato ai percorsi di orientamento, formazione e inserimento lavorativo;
- diffondere dati e analisi sull'andamento del mercato del lavoro, utili a orientare le scelte lavorative degli utenti e i fabbisogni formativi e professionali espressi dal territorio;
- sostenere iniziative di sensibilizzazione rivolte a cittadini e imprese su temi quali inclusione, diversità, parità di genere e welfare;
- consolidare la rete di relazioni con le altre istituzioni, gli stakeholder e i media locali;
- rafforzare i flussi informativi interni, indispensabili per il buon funzionamento dell'organizzazione.

L'attività di comunicazione si sviluppa attraverso una **pluralità di canali e strumenti**, digitali e tradizionali, capaci di garantire una copertura capillare del territorio, adattando linguaggi e contenuti ai diversi interlocutori: dai giovani che si affacciano per la prima volta al mercato del lavoro alle persone disoccupate o in cerca di nuove opportunità lavorative o formative, da donne e categorie a rischio di esclusione dal mercato del lavoro a imprese alla ricerca di personale, dagli operatori del settore al personale interno di Veneto Lavoro.

Il sito istituzionale di **Veneto Lavoro** raccoglie e diffonde informazioni sull'Ente, sulle sue funzioni e sulle attività programmate, mentre il portale **ClicLavoro Veneto** è dedicato in modo specifico all'incontro tra domanda e offerta di lavoro, alla promozione dei servizi dei Centri per l'impiego e alla divulgazione delle politiche attive. A questi si affianca il sito di **Veneto Welfare**, attraverso il quale vengono veicolati contenuti in materia di welfare integrativo.

Accanto ai siti istituzionali, la presenza sui principali **canali social** consente di avvicinarsi in maniera più diretta e immediata a cittadini, imprese e operatori, dando visibilità a servizi e opportunità, ma anche valorizzando esperienze e buone pratiche con lo stile e il linguaggio che caratterizza le diverse piattaforme social. La comunicazione si articola inoltre attraverso strumenti più tradizionali, quali attività di ufficio stampa, eventi online e in presenza, che garantiscono la diffusione dei messaggi a un pubblico ampio e diversificato.

Non si esclude che per le prossime annualità possano essere individuate nuove piattaforme digitali o attivati nuovi canali social utili ad ampliare la capacità di penetrazione delle attività di comunicazione tra il pubblico di interesse.

I contenuti sono veicolati tramite una **molteplicità di strumenti** con l'obiettivo di garantire la diffusione dei messaggi a un pubblico ampio e diversificato: notizie e schede informative pubblicate sui portali istituzionali, social network, newsletter periodiche, eventi online e in presenza, contenuti multimediali (infografiche, video, podcast, materiali di comunicazione grafica), approfondimenti editoriali, focus, rubriche tematiche e sintesi di analisi.

Per il **triennio 2026-2028**, Veneto Lavoro proseguirà nel solco tracciato dalle attività già avviate, con una particolare attenzione alla qualità e all'innovazione dei contenuti.

Nello specifico, in continuità con la strategia adottata nelle annualità precedenti, i **contenuti della comunicazione** riguarderanno:

- servizi per il lavoro offerti dai CPI del Veneto a cittadini e imprese;
- iniziative di recruiting, con particolare riferimento agli eventi "IncontraLavoro";
- opportunità e modalità di accesso alle misure di politica attiva;

- bandi, contributi e iniziative della Regione del Veneto in materia di lavoro, formazione e istruzione;
- dinamiche e tendenze del mercato del lavoro regionale, anche attraverso la valorizzazione delle pubblicazioni statistiche dell'Osservatorio regionale Mercato del Lavoro;
- rubriche editoriali che raccontino buone prassi e casi di successo;
- iniziative di comunicazione e sensibilizzazione in materia di collocamento mirato delle persone con disabilità;
- iniziative di promozione della parità retributiva tra donne e uomini e di sostegno all'occupazione femminile stabile e di qualità;
- iniziative e strumenti per la promozione dello sviluppo della previdenza complementare contrattuale, della previdenza sanitaria, della bilateralità e del welfare territoriale e aziendale;
- attività e servizi offerti dall'Unità di Crisi regionale nella gestione delle situazioni di crisi aziendali complesse, territoriali, settoriali e di filiera;
- concorsi e selezioni pubbliche attive sul territorio regionale;
- incentivi e contributi alle imprese per l'assunzione di personale dipendente;
- principali novità normative in materia di lavoro, istruzione e formazione professionale;
- attività istituzionali di Veneto Lavoro (eventi, iniziative, progetti europei, attività organizzative, concorsi e procedure di selezione, variazioni di sede dei CPI, attivazione di recapiti e sportelli lavoro ecc.);
- opportunità, agevolazioni, iniziative, attività formative, modulistica e informazioni di servizio utili per il personale interno di Veneto Lavoro, in un'ottica di comunicazione interna che contribuisca a favorire coesione organizzativa e condivisione degli obiettivi.

Al fine di migliorare la comunicazione interna viene rafforzata la newsletter interna VL NEWS.

VL NEWS

Attiva da luglio 2025, **"VL NEWS"** è la nuova newsletter interna di Veneto Lavoro, uno strumento pensato per permettere ai dipendenti di rimanere aggiornati sulle principali informazioni di servizio e far conoscere iniziative e attività dell'Ente.

In particolare, la newsletter è stata strutturata in varie sezioni tematiche che, con un linguaggio chiaro, diretto e di veloce lettura, aiutano i colleghi a mettere ordine tra i flussi informativi che arrivano dalle UO e UOT dell'Ente, fungendo da reminder e da collettore di informazioni utili.



In questo senso, essa diviene uno strumento di facilitazione a disposizione di tutti i dipendenti, in grado di alleggerirli nel proprio lavoro mettendo loro a disposizione immediata quelle informazioni che altrimenti dovrebbero ricercare in mail, siti e piattaforme varie.

Tra queste troviamo, a titolo esemplificativo:

- reminder di webinar, attività formative, incentivi alla mobilità sostenibile, scadenze, ecc.;
- pubblicizzazione di attività istituzionali dell'Ente, eventi, campagne comunicative, ecc.;
- link a pagine contenti documenti di nuova pubblicazione.

Attraverso la condivisione di mission e valori dell'Ente e il coinvolgimento di tutti i dipendenti nelle sue attività, la newsletter intende favorire anche lo sviluppo di un senso di comunità e appartenenza tra tutti i lavoratori di Veneto Lavoro, a prescindere dai loro ruoli e collocazione.

Per le prossime annualità si intende consolidare tale strumento rendendolo elemento strutturale della strategia di comunicazione interna dell'Ente, valutandone frequenza di diffusione ed eventuali migliorativi.

In particolare, le attività di comunicazione punteranno sempre di più a **valorizzare servizi e opportunità offerte a cittadini e imprese dai Centri per l'impiego del Veneto**, anche attraverso il coinvolgimento diretto degli operatori di Veneto Lavoro in qualità di testimonial. Dare voce agli operatori significa restituire l'immagine concreta del servizio pubblico, valorizzarne il lato umano e sottolineare la dimensione di prossimità che caratterizza l'azione dei CPI sul territorio.

Particolare rilievo assumerà inoltre la progressiva produzione e diffusione di **contenuti multimediali**, con un'attenzione crescente ai video e ai formati visuali, anche attraverso l'adozione di strumentazioni, professionalità e spazi adeguati. I prodotti audiovisivi, per loro natura più immediati e coinvolgenti, consentono infatti di presentare i servizi, illustrare procedure, raccontare esperienze e valorizzare testimonianze in maniera accessibile e facilmente condivisibile. L'obiettivo, in prospettiva, è quello di dotarsi di un ampio ventaglio di contenuti informativi e divulgativi, da mettere a

disposizione degli utenti anche in modalità on demand, ovvero accessibile in qualsiasi momento, per poter ampliare la portata delle attività comunicative oltre i limiti temporali dei singoli eventi. Saranno pertanto implementate soluzioni in grado di gestire in maniera più efficace la comunicazione relativa a iniziative di recruiting, webinar informativi, incontri tematici e altre attività di orientamento e supporto, con la creazione di spazi digitali dedicati in grado non solo di raccogliere e rendere fruibili nel tempo i prodotti multimediali realizzati, ma anche di mettere a disposizione degli utenti un **calendario unitario e aggiornato delle iniziative**, valorizzando in questo modo il patrimonio comunicativo costruito dall'Ente e offrendo ai cittadini un punto di accesso semplice e immediato.

Parallelamente, sarà valutata la possibilità di integrare nella strategia di comunicazione **strumenti innovativi basati sull'intelligenza artificiale** con l'obiettivo di consolidare l'immagine di un ente pubblico moderno, capace di adottare tecnologie in linea con le trasformazioni digitali e i bisogni dei cittadini. In quest'ottica, le possibili declinazioni potrebbero riguardare lo sviluppo dei chatbot intelligenti di assistenza agli utenti nella navigazione dei portali e nell'individuazione delle risorse più pertinenti, l'uso di analisi predittiva del fabbisogno occupazionale e di formazione nei territori per orientare preventivamente le campagne informative e i contenuti pubblicati, l'impiego di strumenti di generazione di contenuti per efficientare i processi di comunicazione, l'uso di tecnologie di elaborazione del linguaggio naturale (NLP) per analizzare il feedback degli utenti attraverso social media, sondaggi online o piattaforme digitali, e, in un orizzonte più ampio, l'esplorazione di applicazioni di IA generativa per la creazione di contenuti personalizzati.

Queste prospettive saranno valutate tenendo conto degli aspetti etici, della protezione dei dati, della qualità delle fonti informative, nonché della sostenibilità tecnica e della reale utilità per gli utenti.

Per il raggiungimento di questi obiettivi, e in particolare per comunicare con efficacia i servizi dei Centri per l'impiego e quelli legati al collocamento mirato delle persone con disabilità, potranno essere attivate **campagne di comunicazione multicanale dedicate**, che prevedano una molteplicità di azioni quali promozione su web e social media, campagne promozionali su televisioni, radio e stampa locale, affissioni nei capoluoghi di provincia e produzione e diffusione di materiali informativi, con l'obiettivo di garantire la più ampia diffusione dei contenuti e raggiungere pubblici diversificati con modalità e linguaggi appropriati.

La strategia adottata per il triennio 2026-2028 si propone in questo modo di rendere le attività di comunicazione dell'Ente non soltanto uno strumento operativo, ma una componente strutturale dell'azione di Veneto Lavoro, capace di sostenere le politiche regionali e di accompagnare le trasformazioni del mercato del lavoro con strumenti adeguati, accessibili e coerenti con le esigenze della cittadinanza.

INCONTRALAVORO

IncontraLavoro è l'iniziativa di recruiting dei Centri per l'impiego del Veneto, promossa da Regione del Veneto e Veneto Lavoro con l'obiettivo di far incontrare imprese e candidati alla ricerca di un lavoro e favorire così l'inserimento e il reinserimento lavorativo di inoccupati e disoccupati. L'iniziativa nasce dalla consapevolezza che una delle principali complessità del mercato del lavoro consiste nella manifestazione e, quindi, nella conoscenza della domanda di lavoro, cioè dei bisogni di professionalità espressi dalle imprese.



Proprio per questo motivo gli eventi "IncontraLavoro" sono definiti e organizzati periodicamente a partire dall'esame dei bisogni espressi dalle aziende sulla base di specifiche esigenze territoriali, settoriali o aziendali, sia tramite contatto diretto che, indirettamente, attraverso i flussi delle assunzioni e l'analisi delle ricerche che pervengono alle banche dati o reperibili sui portali online. Nel 2025, tra gennaio e settembre, sono stati organizzati **76 eventi "IncontraLavoro"** dedicati a singole imprese e grandi gruppi industriali tra cui **Amazon**, **Bottega Veneta**, **Mitsubishi**, **Lidl**, **McDonald's**, **Paluani**, e **Grimaldi Lines**, oppure a settori specifici quali ad esempio il **turismo**, la **GDO**, la **sicurezza** e l'**economia del mare**. Tra le iniziative speciali si segnala il recruiting "**IncontraLavoro Giochi Olimpici**" organizzato in collaborazione con Randstad per selezionare addetti per i Giochi olimpici e paralimpici invernali di Milano Cortina 2026.

Per partecipare alle selezioni i lavoratori possono rivolgersi al proprio CPI oppure candidarsi online alle offerte di lavoro di interesse utilizzando il servizio "Centro per l'Impiego Online" disponibile sul portale ClicLavoro Veneto, alla sezione dedicata agli "IncontraLavoro". Successivamente gli operatori dei Centri per l'impiego verificano all'interno delle banche dati dei lavoratori la presenza di profili professionali in linea con le richieste delle imprese e propongono un elenco di candidati potenzialmente idonei a ricoprire la posizione ricercata.

Gli eventi "IncontraLavoro" possono prevedere anche dei recruiting day in cui aziende e agenzie per il lavoro hanno l'opportunità di presentarsi, illustrare nel dettaglio le proprie vacancy e svolgere colloqui con i candidati preselezionati. Il processo si conclude con l'eventuale assunzione da parte delle aziende.

Oltre alle iniziative "IncontraLavoro" si prevede di riprendere anche il filone legato all'orientamento, attraverso l'organizzazione di nuovi eventi **"IncontraFormazione"** che si pongono l'obiettivo di far conoscere le opportunità formative più rilevanti offerte sul territorio regionale, quali ad esempio i corsi di qualifica per Operatore Socio Sanitario (OSS) o i percorsi di alta formazione tecnica post diploma offerti dagli ITS - Istituti Tecnologici Superiori. Gli eventi "IncontraFormazione" rappresentano un'occasione per connettere enti accreditati che offrono attività formative e lavoratori interessati alla transizione verso nuove competenze o all'aggiornamento di quelle già possedute. Si valuterà infine l'opportunità di attivare ulteriori filoni legati ad attività o iniziative specifiche o sperimentare nuove modalità di incontro, in presenza o virtuale, tra mondo delle imprese e della formazione e utenti dei Centri per l'impiego.

IL CANALE DIGITALE DI VENETO LAVORO



"**Il Lavoro al Centro**" è il ciclo di Webinar che rappresenta il canale digitale prioritario dei Centri per l'impiego del Veneto progettati, predisposti, programmati e realizzati da alcuni Team di esperti dei Centri per Impiego. Avviati in periodo di pandemia per garantire anche a distanza la continuità del servizio rivolto a cittadini e imprese, tali incontri online sono diventati un appuntamento periodico che garantisce un canale di comunicazione e informazione costante con gli utenti dei CPI. I Webinar de "Il Lavoro al Centro" rappresentano uno strumento di orientamento ed accompagnamento al lavoro per i cittadini alla ricerca di nuove opportunità lavorative, un servizio di aggiornamento e formazione on-line dedicato alle imprese oltre che un puntuale canale informativo rivolto a entrambi i target e al territorio. Le iniziative, organizzate a cadenza mensile, affrontano cicli tematici che vengono periodicamente aggiornati nei contenuti e nelle modalità comunicative al fine di trasmettere in modo puntuale e organico le indicazioni, le novità e gli approfondimenti relativi ai principali temi di interesse dell'utenza dei Centri per l'Impiego.

I webinar si rivolgono prevalentemente a tre tipologie di utenti:

- **lavoratori e persone disoccupate** interessate a conoscere i servizi offerti dai Centri per l'Impiego per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, le ricerche di personale in corso sul mercato del lavoro veneto, le funzionalità dei servizi online del portale ClicLavoro Veneto, le strategie per cercare efficacemente lavoro, scrivere un buon curriculum vitae e affrontare un colloquio di lavoro, e le modalità di accesso alle politiche attive regionali;
- **aziende, agenzie per il lavoro, consulenti, associazioni del territorio ed enti** che vogliono informarsi sugli incentivi alle assunzioni previsti a livello regionale, sulla normativa e le opportunità in materia di collocamento mirato, e sui servizi digitali per le imprese del portale ClicLavoro Veneto;
- **attori della rete territoriale** afferente a Centri per l'Impiego del Veneto interessati ad approfondire le opportunità offerte dai Centri per l'Impiego, lo sviluppo delle funzionalità dei servizi offerti in presenza ed online con il portale ClicLavoro Veneto, gli approfondimenti relativi a programmi, fondi e progettualità promosse nel territorio regionale.

Divenuti strumento stabile e continuativo di comunicazione con gli utenti ed i principali attori del territorio, con il coinvolgimento **nell'anno 2024 di più di 8000 partecipanti** nell'arco di 11 incontri, i Webinar del "Il Lavoro al Centro" intendono proseguire e consolidare, per il **triennio 2026-2028, una diversificata programmazione con un palinsesto di appuntamenti annuale.**

Verranno pertanto pianificati e proposti con un palinsesto stabile eventi online di informazione ed approfondimento in tema di opportunità di lavoro mediate dai CPI, di percorsi di politica attiva, di strategie e strumenti di orientamento al lavoro, di informazioni su come accedere ai servizi ed alle politiche attive regionali, ai servizi in materia di collocamento mirato delle persone con disabilità, ai servizi offerti alle aziende dai Centri per l'Impiego, di fondi ed incentivi dedicati alle imprese, di programmi ed iniziative.

Inoltre, cogliendo e valutando nuovi filoni di approfondimento inerenti le tematiche di interesse per i diversi target di utenti ed aziende afferenti ai Centri per l'Impiego e dei principali attori della loro rete territoriale, **verranno proposti specifici Webinar**, che potranno essere realizzati in collaborazione anche con Istituzioni e stakeholders del territorio**, con un palinsesto di appuntamenti variabile ed integrato** rispetto alla programmazione annuale.

Oltre ai Webinar del ciclo "Il Lavoro al Centro", si proseguirà a realizzare gli **appuntamenti del ciclo "Talenti al Lavoro"** per le annualità scolastiche relative al triennio 2026-2028 , destinati agli studenti degli Istituti scolastici e delle Scuole di formazione professionale del Veneto in uscita dai percorsi di istruzione e Formazione, considerato il significativo e progressivo aumento in termini di scuole e con più di 15000 studenti partecipanti registrati negli ultimi nell'edizione 2023-2024 .

Verranno inoltre mantenute, programmate e realizzate periodicamente nel corso dell'anno iniziative on line denominate **"I Dialoghi con la Direzione"** rivolti al personale interno dell'Ente in un'ottica di sviluppo ed aggiornamento di azioni comunicative e di aggiornamento interne.

Un significativo sviluppo dell'insieme della opportunità previste con la programmazione del prossimo triennio dei Webinar "Il Lavoro al Centro", sia del palinsesto stabili che variabile, **verterà inoltre nell'ampliamento dell'offerta di eventi ai diversi destinatari grazie all'implementazione di una proposta di incontri realizzati on line in diretta affiancata da una proposta "on demand",** al fine di raggiungere un ancor più ampio target di destinatari ed aumentare la gamma e la possibilità di accesso alle iniziative offerte dal Canale Digitale dei Centri per l'Impiego all'interno delle singole mensilità.

Forte del costante incremento di partecipanti e dell'incremento del gradimento delle iniziative, rilevati in questi anni di realizzazione, il palinsesto del Canale Digitale dei CPI di Veneto Lavoro proseguirà quindi, nel triennio 2026-2028, puntando con uno sviluppo dell'insieme delle di programmazioni con una gamma rinnovata di iniziative on line a carattere stabile e flessibile, caratterizzate da una proposta riconoscibile, utile e facilmente fruibile.

5.2. SERVIZI E POLITICHE PER IL LAVORO

5.2.1. Orientamenti dei servizi e politiche per il lavoro

Veneto Lavoro sviluppa le proprie linee d'azione in conformità alle finalità della legislazione regionale in materia di occupazione e mercato del lavoro e avendo come riferimento prioritario la programmazione regionale e gli indirizzi della Giunta Regionale.

Il contesto nazionale (La guida dei LEP)

Il quadro normativo di riferimento, entro cui si inserisce l'erogazione dei servizi per il lavoro, è costituito dai provvedimenti legislativi nazionali in materia di servizi per il lavoro e dalle disposizioni regionali in tema di organizzazione del mercato del lavoro e di attuazione dei programmi nazionali e regionali per l'occupabilità dei lavoratori.

La cornice normativa nazionale è definita dal **D.lgs. n. 150/2015** in materia di riforma dei servizi per il lavoro, attuativo della legge delega n. 183/2014, c.d. "Jobs Act". Il D.lgs. n. 150/2015 ha identificato i servizi che le Regioni sono tenute a garantire, quali **livelli essenziali delle prestazioni (LEP)**, attraverso i Centri per l'impiego e la rete degli operatori accreditati (art. 18). Gli standard di erogazione dei servizi al lavoro sono stati definiti con il **D.M. n. 4/2018** (Allegato B), con cui sono state specificate le attività di cui si compone ciascun LEP e i conseguenti risultati attesi.

Successivamente, con l'adozione del **Programma GOL**[29] - il quale costituisce il perno dell'azione di riforma delle politiche attive del lavoro nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - **l'intensità delle prestazioni è stata quantificata in modo differenziato secondo la distanza della persona dal mercato del lavoro**.

La difficoltà di ricollocarsi della persona viene rilevata mediante un colloquio di **profilazione qualitativa**, svolto dal *case manager* del Centro per l'impiego, sulla base di una traccia di intervista uniforme a livello nazionale[30]. In esito a tale colloquio di *assessment* qualitativo, la persona viene assegnata a uno dei 5 percorsi di supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo previsti dal **Programma nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL), attuato nell'ambito del PNRR, Missione M5, componente C1, tipologia «riforma», intervento «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione»** [31]. La combinazione di servizi all'interno di ogni percorso è concepita per rispondere alle esigenze di uno specifico target di utenti, con caratteristiche e bisogni simili, in particolare relativamente all'incremento del livello di qualificazione e, quindi, di occupabilità.

I LEP, pertanto, non vanno erogati necessariamente tutti a una stessa persona, ma l'operatore del CPI, a seguito della valutazione professionale svolta durante il colloquio di *assessment*, individua i servizi di cui necessita la persona in funzione delle caratteristiche del suo profilo professionale e delle aspirazioni espresse. Con la **sottoscrizione del patto di servizio** la persona si impegna a partecipare alle attività concordate con l'operatore (*case manager*) del CPI.

Relativamente all'**orientamento** alla **formazione**, i CPI svolgono un ruolo decisivo nell'informare i disoccupati sui percorsi formativi disponibili e sulle opportunità lavorative collegate ad essi.

Uno degli obiettivi più importanti del Programma GOL, infatti, è qualificare la forza lavoro, portando una platea quanto più ampia possibile di lavoratori a partecipare ad attività di formazione per aumentare il loro bagaglio di competenze e conoscenze, utili per il mondo del lavoro. Sotto questo profilo, a partire dal 2022, anno di avvio del Programma in Veneto, è stato fatto uno sforzo considerevole per costruire un'offerta di formazione rivolta ai target del Programma GOL nella Regione del Veneto - in linea con gli indirizzi nazionali contenuti nel **Piano Nuove Competenze – Transizione**[32], il quale mira a riorganizzare la formazione dei lavoratori in transizione e disoccupati, mediante la definizione di livelli essenziali di qualità del sistema della formazione professionale.

Nel corso dell'ultimo biennio sono state implementate molteplici **azioni per migliorare la distribuzione dell'offerta formativa** nel territorio e promuovere l'attivazione di nuovi corsi nelle zone periferiche, maggiormente scoperte e, al

[29] Adottato con Decreto interministeriale del 5 Novembre 2021, successivamente aggiornato con Decreto interministeriale del 30 marzo 2024.

[30] Deliberazione del Commissario Straordinario di Anpal n. 5 del 09/05/2022 e successive modifiche e integrazioni (Allegato B).

[31] I 5 percorsi di supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo previsti dal Programma GOL sono: Percorso 1 - "Reinserimento occupazionale"; Percorsi 2 "Upskilling"; Percorso 3 "Reskilling"; Percorso 4 "Lavoro e inclusione"; Percorso 5 - "Ricollocazione collettiva".

[32] Adottato con Decreto interministeriale del 14 dicembre 2021 avente ad oggetto "Piano nazionale nuove competenze (PNC)", successivamente aggiornato ed integrato dal "Piano nuove competenze-transizioni" (PNC-Transizione)" approvato con Decreto interministeriale del 30 marzo 2024.

contrario, supportando una **razionalizzazione e diversificazione dell'offerta formativa** nelle città più grandi dove maggiore è la concentrazione di operatori della formazione.

Grazie alla prosecuzione e al rafforzamento delle attività di **animazione territoriale**, si sono instaurate relazioni stabili di collaborazione e scambio di informazioni tra i CPI, le agenzie per il lavoro o gli operatori accreditati ai servizi al lavoro e gli enti di formazione, allo scopo di migliorare l'allineamento dell'offerta formativa alle richieste di professionalità dei mercati del lavoro locali.

L'obiettivo per il prossimo futuro è valorizzare e capitalizzare l'esperienza maturata attraverso l'implementazione del Programma "GOL", tenuto conto che il cronoprogramma prevede il raggiungimento degli obiettivi entro la fine del 2025 e il successivo completamento di tutte le attività nel 2026.

Il Programma GOL, inteso come azione di riforma del sistema dei servizi pubblici per l'impiego, ha posto le basi per un avanzamento e un miglioramento delle procedure organizzative, degli strumenti operativi e del contenuto dell'offerta di servizi, erogati dai Centri pubblici per l'impiego.

Sul piano organizzativo, negli ultimi anni, si è rafforzata notevolmente la cooperazione tra i CPI e gli operatori accreditati, per la gestione dei percorsi di inserimento lavorativo degli utenti. Tale assetto organizzativo è stato facilitato da numerose novità in merito alla strumentazione operativa, a disposizione degli operatori, come il questionario di profilazione qualitativa che consente, durante il primo colloquio presso il CPI, di individuare i fabbisogni dell'utente, anche toccando aspetti pratici dell'organizzazione quotidiana (ad esempio, la capacità di muoversi in modo autonomo o la presenza di eventuali difficoltà economiche nel nucleo familiare. L'introduzione di una profilazione qualitativa ha permesso agli operatori di raccogliere una grande quantità di informazioni in merito al profilo professionale dell'utente, potendo, in tal modo, definire meglio le azioni più adatte a favorire la sua qualificazione/riqualificazione e ricollocazione nel mondo del lavoro.

Dal punto di vista del contenuto delle prestazioni, i CPI garantiscono i seguenti servizi, che la normativa attribuisce in via esclusiva alle strutture pubbliche, e che devono essere erogati a tutti gli utenti quali **prestazioni minime universali che coincidono con i LEP**:

- informazioni sui servizi offerti dal CPI e sugli **adempimenti amministrativi legati all'acquisizione dello stato di disoccupazione e al mantenimento di eventuali sussidi economici percepiti** (**Accoglienza e prima informazione - LEP A**),
- intervista approfondita di **profilazione qualitativa**, successivamente al **rilascio da parte del lavoratore/trice della Dichiarazione di Immediata Disponibilità al Lavoro** (**Did, Profilazione e aggiornamento della Scheda Anagrafica professionale - LEP B**),
- orientamento di base sulle **opportunità di lavoro e sui corsi di formazione disponibili nel territorio** e definizione degli atti di ricerca attiva di lavoro, che la persona si dovrà impegnare a svolgere attraverso la sottoscrizione di un "Patto di servizio personalizzato" (**Orientamento di base – LEP C e Patto di servizio personalizzato - LEP D**).

In aggiunta ai servizi universali, i CPI erogano direttamente alcuni **servizi specialistici**. Tali servizi specialistici possono essere erogati, pertanto, direttamente dai **servizi pubblici per l'impiego** oppure da **operatori privati accreditati** al sistema regionale dei servizi per il lavoro.

La scelta se rivolgersi a un Centro per l'impiego oppure a un operatore accreditato privato, è effettuata autonomamente dall'utente, al quale è assicurata la libera scelta, nel contesto di un **modello di cooperazione pubblico-privata**. Nello specifico, i servizi specialistici erogati dai Centri pubblici per l'impiego sono i seguenti:

- **ricostruzione della storia professionale e formativa della persona**, al fine di definire il **percorso più idoneo per l'inserimento/reinserimento lavorativo in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale**. Tale servizio viene sempre erogato in seguito al colloquio approfondito di profilazione qualitativa ed è funzionale alla specificazione delle attività contenute nel "piano individuale di attivazione/patto di servizio personalizzato", mediante la scelta dei servizi specialistici di cui l'utente intende usufruire, presso il CPI o un operatore accreditato con conseguente individuazione dello stesso. In quest'ultimo caso il *case manager* rilascia all'utente un Voucher/Assegno individuale. Il *case manager*, inoltre, può effettuare un bilancio di competenze finalizzato a individuare eventuali ambiti di competenze da rafforzare o sviluppare/acquisire, se ritenuto necessario in seguito alla valutazione del profilo professionale dell'utente (**Orientamento specialistico - LEP E**);
- **supporto alla redazione del CV e sua pubblicazione negli applicativi di incontro domanda-offerta di Veneto Lavoro**, laboratori di gruppo (anche online) su tecniche/strumenti per la ricerca attiva di lavoro, tutoraggio in merito all'implementazione concreta del piano di ricerca attiva di lavoro, supporto diretto alla ricerca di opportunità

occupazionali in linea con il CV del lavoratore (**Accompagnamento al lavoro - LEP F1**). Tale servizio viene erogato a tutti gli utenti che scelgono di usufruire dell'accompagnamento del *case manager* del CPI e non necessitano di un servizio particolarmente intensivo.

- **verifica dell'effettiva disponibilità del lavoratore rispetto a un'opportunità occupazionale coerente con il suo profilo** e invio del suo curriculum all'azienda (**Incontro Domanda Offerta - LEP F3**).
- **Promozione di tirocini extracurriculari**, come utili esperienze di formazione in contesto lavorativo (**Attivazione del tirocinio – LEP F2**).
- **Rinvio alla rete degli operatori accreditati privati per lo svolgimento di attività formative**, necessarie alla qualificazione ("Upskilling") o riqualificazione ("Reskilling") del lavoratore. Tale attività viene realizzata mediante l'illustrazione delle offerte di corsi di formazione esposte nel "Catalogo regionale delle offerte di politica attiva del lavoro", denominato "Catalogo OPAL" (**Avviamento a formazione - LEP H**), l'erogazione dei percorsi formativi è invece sempre effettuata da uno degli enti accreditati ai servizi per il lavoro e/o alla formazione.
- **Rilascio di Voucher di sostegno** (per la mobilità, connessione, conciliazione, ecc.), finalizzati a fornire un sostegno economico agli utenti che incontrano ostacoli alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro (**Gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti - LEP J**).
- **Svolgimento delle pratiche amministrative necessarie per l'iscrizione al servizio di collocamento mirato**, ai sensi della L. n. 68/99, rivolto ad utenti con disabilità e riduzione della capacità lavorativa (**Iscrizione al collocamento mirato – M1**).
- **Svolgimento della procedura amministrativa** (pubblicazione avviso, istruttoria delle candidature, definizione graduatoria, ecc.) **per l'avviamento a selezione presso la pubblica amministrazione** (**Predisposizione di graduatorie per l'avviamento a selezione presso la pubblica amministrazione - LEP K**).

Indipendentemente dal soggetto che li eroga (CPI od operatori accreditati) **i servizi sono erogati sempre a titolo gratuito** per tutti gli utenti (come previsto dal D.lgs. n. 276 del 10 settembre 2003, art. 11). Se erogati dai Centri pubblici per l'impiego sono finanziati nell'ambito dei costi di funzionamento ordinario delle strutture pubbliche, mentre se erogati da operatori privati accreditati sono finanziati mediante appositi Programmi.

Nel **programma GOL il riconoscimento economico agli operatori accreditati è gestito attraverso lo strumento del Voucher (o Assegno)**. All'utente viene infatti attribuito un voucher/assegno che costituisce un titolo virtuale di spesa che può utilizzare per acquisire i servizi all'interno di specifici cataloghi regionali di offerta. All'operatore accreditato sono quindi rimborsati gli assegni/voucher che ha incassato dagli utenti a fronte della fornitura dei servizi.

Per quanto riguarda **l'offerta di servizi a favore delle persone con disabilità**, il riferimento principale sono gli strumenti previsti per il collocamento mirato (L. n. 68/99) che sono stati "aggiornati" dal D.lgs. n. 151/2015 e dalle Linee Guida approvate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 43/2022. Un'ulteriore novità nel contesto legislativo è rappresentata dal Dlgs. n. 62/2024 "*Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato*", attuativo della Legge n. 227 del 22 dicembre 2021.

Tale riforma opera un cambio di prospettiva rispetto alla normativa passata, in quanto favorisce la definizione, all'interno di un progetto di vita individuale, delle risorse e degli strumenti necessari a promuovere la partecipazione della persona nei diversi contesti di vita, inclusa la dimensione lavorativa: il focus non è più incentrato sulle limitazioni e le esclusioni ma sui supporti e le facilitazioni che possono essere attivati e messi in campo per favorire, positivamente, l'inclusione.

L'elaborazione del progetto di vita è effettuata da una commissione, che opera secondo un approccio multidimensionale, composta, oltre che dalla persona interessata, da diversi esperti, tra cui uno specialista dei servizi di collocamento mirato.

L'implementazione operativa di questa riforma, dunque, contrassegnerà, in modo rilevante, l'attività dei Centri per l'impiego nei prossimi anni, poiché impatterà, significativamente, sulla revisione delle procedure e degli strumenti a disposizione dei servizi di collocamento mirato.

Oltre ai servizi rivolti alle persone, il D.M. n. 4/2018 definisce le **prestazioni essenziali da garantire alle imprese**.

Tali prestazioni fanno riferimento ad **attività di informazione circa gli adempimenti collegati alle assunzioni**, inclusi gli obblighi assunzionali previsti dalla L. n. 68/99, agli incentivi disponibili, alle opportunità relative al reclutamento e alla formazione del personale (**Accoglienza e informazione – LEP P**).

I servizi pubblici per l'impiego verificano e monitorano l'assolvimento degli obblighi assunzionali di cui alla L. n. 68/99 e forniscono supporto alle aziende nell'individuazione delle soluzioni tecniche e organizzative funzionali all'adempimento dell'obbligo (**Collocamento mirato – LEP S**); erogano assistenza alle aziende che richiedono il servizio di preselezione, attraverso attività di *scouting* dei curricula, abbinamento dei curricula ritenuti idonei alla *vacancy* e invio all'azienda di una rosa di potenziali candidati preselezionati (**Incontro Domanda Offerta – LEP Q**); supportano le aziende nell'attivazione di tirocini extracurriculari, finalizzati all'inserimento lavorativo, in qualità di soggetti promotori, assistendo l'azienda nella compilazione della documentazione amministrativa necessaria - convenzione, progetto formativo, ecc. (**Attivazione dei tirocini – LEP R**).

Il quadro legislativo è completato dalla normativa che disciplina gli strumenti di sostegno al reddito, la cui fruizione è subordinata alla partecipazione a misure di attivazione nella ricerca di lavoro da parte dei beneficiari. In particolare si richiamano il **D.lgs. n. 22/2015** in materia di **"Naspi" e "DIS-COLL"**, il **D.L. n. 48/2023 (c.d. "Decreto Lavoro"**) convertito con modificazioni dalla l. 3 luglio 2023, n. 85, che ha istituito il "**Supporto per la Formazione e il Lavoro" (SFL) e** l'**"Assegno di Inclusione" (ADI)** in sostituzione del Reddito di Cittadinanza.

Il "Decreto Lavoro" ha istituito il **Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa -SIISL**, realizzato dall'INPS, che ha l'obiettivo di dare piena attuazione al decreto, consentendo l'attivazione di percorsi personalizzati per i beneficiari del SFL e dell'ADI, favorendo il rafforzamento delle competenze e la ricerca di lavoro.

Nel corso del 2024 è stata assicurata **l'interoperabilità del Sistema Informativo Lavoro Veneto (SILV) con il SIISL**, secondo le indicazioni tecniche fornite dall'INPS, al fine di comunicare gli eventi di partecipazione alle politiche attive che danno diritto alla fruizione del sussidio economico (SFL o ADI).

In considerazione delle novità previste **dal D.L. n. 60/2024 (c.d. "Decreto Coesione")** convertito con modificazioni dalla L. 4 luglio 2024, n. 95, e dai successivi decreti attuativi (in particolare il D.M. 174/2024), Veneto Lavoro ha assicurato l'estensione delle funzionalità in cooperazione applicativa per la gestione dei percettori di Naspi e Dis-Coll.

La raccolta dei dati sui percettori di Naspi/Dis-Coll all'interno del SIISL e la loro condivisione, in cooperazione applicativa, con le Regioni, permette ai Centri per l'impiego di disporre, in tempo reale, di informazioni affidabili sulla situazione della domanda di sussidio del lavoratore e di gestire tutti gli adempimenti ad essa correlati, incluse le convocazioni presso il Centro per l'impiego e la gestione della condizionalità in caso di mancata presentazione agli appuntamenti o mancata partecipazione alle politiche attive.

La prospettiva per il triennio 2026-2028 è di rendere strutturali le innovazioni introdotte negli ultimi anni, facendo in modo che producano un effetto duraturo sull'evoluzione delle procedure e del contenuto dei servizi anche dopo la fine del Programma GOL e con la conclusione del Piano di rafforzamento dei CPI.

Il contesto regionale

Il contesto normativo regionale è definito dalla **legge regionale** in materia di occupazione e mercato del lavoro della Regione del Veneto, **n. 3 del 13/3/2009**, e dagli atti di indirizzo approvati dalla Giunta regionale. Nello specifico, l'orizzonte di programmazione dei servizi al lavoro, per i prossimi anni, è stato delineato dal **Piano di attuazione del Programma GOL della Regione del Veneto** (D.G.R. n. 248 del 15/03/2022, come successivamente modificata dalla D.G.R. n. 911 del 20/07/2023, dalla D.G.R. n. 1559 del 12/12/2023, dalla D.G.R. n. 643 del 11/06/2025) e dal **PR FSE+ 2021-2027**, approvato con decisione della Commissione Europea n. C (2022)5655 del 31/07/2022 e adottato con delibera della Giunta della Regione Veneto del 16/08/2022, n. 1010.

Per quanto riguarda gli interventi del **collocamento mirato**, i riferimenti normativi a livello regionale sono costituiti dalla l.r. n. 16/2001 sulle norme per il diritto al lavoro delle persone con disabilità e dal Programma di interventi in tema di collocamento mirato, approvato annualmente dalla Giunta regionale, il quale contiene gli indirizzi programmatici per la gestione operativa degli interventi volti a favorire l'inserimento lavorativo di persone con disabilità.

La Regione del Veneto interviene con molteplici progetti di politiche del lavoro che mirano a raggiungere più beneficiari e a rispondere alle diverse esigenze e bisogni.

5.2.2. La rete pubblica dei servizi per il lavoro

Il sistema regionale dei Servizi per il Lavoro attivato in Regione del Veneto è basato sulla **cooperazione tra operatori pubblici e privati autorizzati o accreditati** (ai sensi della l.r. n. 3/2009 e s.m.i., artt. 20 e 26) e conserva piena validità anche nel mutato contesto normativo nazionale di riferimento (dal D.lgs. n. 276/2003 al "Decreto Lavoro"). Tale modello, applicando pienamente il principio di sussidiarietà, di fatto disegna una rete integrata pubblico-privata di servizi territoriali.

Il D.lgs. n. 150/2015, che regola la definizione del **patto di servizio personalizzato** (art. 20) e dei **livelli essenziali delle prestazioni** in materia di servizi per il lavoro (art. 18), conferma il **ruolo delle Regioni di governo del mercato del lavoro**, con il **compito di organizzare la rete di servizi per il lavoro**.

Nel modello di organizzazione della rete dei servizi per il lavoro attuato in Veneto, i **Centri pubblici per l'impiego** svolgono le attività legate all'**accesso al sistema dei servizi da parte degli utenti disoccupati** - comprendenti la convocazione, la profilazione qualitativa, la sottoscrizione di un "Patto di servizio personalizzato" e se, percettori di strumenti di sostegno al reddito, la gestione della condizionalità. In seguito alla sottoscrizione del Patto di servizio personalizzato con il CPI, la persona, sulla base di un programma di attività personalizzato, potrà proseguire le attività con il *case manager* del CPI oppure fruire dei servizi specialistici di un operatore privato accreditato. La tipologia di servizi specialistici, a cui la persona ha diritto, e la loro durata, varia a seconda dell'esito della profilazione qualitativa svolta dal CPI e dal tipo di percorso di inserimento/reinserimento lavorativo in cui la persona è stata profilata. L'accesso ai servizi specialistici erogati dagli operatori privati attualmente avviene nella maggior parte dei casi attraverso l'attribuzione da parte del *case manager* del CPI di uno specifico Assegno/Voucher che vale quale titolo virtuale di spesa spendibile per l'acquisto di servizi resi disponibili tramite appositi cataloghi.

Il consolidato **modello di cooperazione tra pubblico e privato**, oltre a confermare le buone esperienze maturate negli ultimi anni (in particolare con Garanzia Giovani e l'Assegno per il Lavoro, GOL) è funzionale a **garantire l'esigibilità dei LEP** a una platea molto ampia di utenti potenziali, sia in termini di capillarità dei punti di erogazione che di tempestività degli interventi.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari, gli operatori privati accreditati ai servizi per il lavoro e/o alla formazione erogano i servizi specialistici agli utenti in possesso di un Assegno/Voucher, rilasciato dai CPI, e ne ottengono in cambio un riconoscimento economico dalla Regione del Veneto sulla base di specifiche UCS[33]. In tal modo gli operatori privati concorrono, a fianco delle strutture pubbliche, anche alla realizzazione degli obiettivi del Programma GOL in Veneto e all'applicazione della condizionalità che lega l'erogazione di un ammortizzatore sociale (es. NASPI) alla partecipazione a misure di politica attiva del lavoro [34].

CENTRALITA' DEI CENTRI PER L'IMPIEGO E MODELLO DI FINANZIAMENTO A VOUCHER/ASSEGNO

La revisione da parte di Anpal del sistema nazionale di profilazione qualitativa degli utenti dei Centri per l'impiego, mediante l'aggiornamento del modello di profilazione quantitativa e la previsione di un colloquio obbligatorio di assessment approfondito con l'utente, volto ad acquisire informazioni di carattere qualitativo in merito alla sua condizione nel mercato del lavoro, al fine di determinare il livello di assistenza alla ricollocazione di cui necessita, ha comportato un ripensamento del processo di presa in carico dell'utenza da parte degli operatori dei CPI. Si è, in tal modo, valorizzato il ruolo del ***case manager*** nel rilevare i fabbisogni dell'utente e nel fornirgli elementi utili al fine di orientarsi nella scelta della proposta di politica attiva maggiormente aderente ai propri bisogni rispetto all'obiettivo ultimo dell'inserimento/reinserimento lavorativo. Nel futuro, si prevede di rafforzare la capacità dei ***case manager*** di orientare l'utenza tra i diversi strumenti di *policy* disponibili, sulla base della differente combinazione/intensità di servizi offerta da ciascuno strumento (FSE+ 21-27, FrD).

Inoltre lo strumento del "**Catalogo OPAL**" *(Catalogo delle offerte di politica attiva del lavoro)* ha consentito, da un lato, di migliorare la trasparenza nell'erogazione dei servizi, poiché la gamma dell'offerta di ciascun ente è stata resa consultabile in un catalogo pubblico, liberamente accessibile dal portale di Cliclavoro Veneto (https://www.cliclavoroveneto.it/catalogo-opal), attraverso il quale ogni cittadino in cerca di un supporto alla ricollocazione o di un'opportunità di riqualificazione professionale può informarsi sulle diverse offerte disponibili e scegliere l'opzione maggiormente aderente alle sue esigenze, dall'altro lato, ha fornito agli enti uno strumento per promuovere la propria offerta migliorandone la visibilità nei confronti dell'utenza dei Centri per l'impiego.

Le prestazioni erogate dagli enti accreditati sono rimborsate mediante lo strumento dell'Assegno/Voucher. Il modello di funzionamento dell'Assegno/Voucher è così strutturato:

(1) la Regione del Veneto/Veneto Lavoro individua un elenco di soggetti erogatori ammissibili - tra quelli accreditati al sistema regionale e che abbiano preventivamente presentato la propria candidatura ad erogare servizi nell'ambito di un determinato Avviso pubblico.

(2) i soggetti erogatori ammessi sono autorizzati ad inserire le proprie offerte di servizi al lavoro e di formazione/tirocinio all'interno di un apposito catalogo online, denominato "Catalogo OPAL". Il Catalogo OPAL contiene, pertanto, tutte le proposte di servizi individuali (quali accompagnamento al lavoro, incontro domanda/offerta) e di corsi di formazione e tirocinio, elaborate dagli operatori accreditati, autorizzati nell'ambito di determinate

[33] Unità di Costo Standard.

[34] Art. 21 del D.lgs. n. 150/2015, artt. 4 e 7 del D.L. n. 4/2019, art. 8 del D.L. n. 48/2023.

politiche pubbliche ad erogare prestazioni nei confronti degli utenti in stato di disoccupazione. Mediante la consultazione del Catalogo, gli utenti possono, dunque, scegliere autonomamente i servizi maggiormente rispondenti alle proprie esigenze.

3) I servizi, scelti dagli utenti nel Catalogo ed erogati dai soggetti erogatori accreditati, sono rimborsati, secondo tariffe predefinite, mediante specifici Programmi/misure di politica attiva del lavoro.

Il grafico illustra, in modo schematico, il flusso di presa in carico e di accesso al sistema dei servizi per il lavoro da parte degli utenti.



In alternativa o in affiancamento alla partecipazione ad una politica realizzata da un operatore privato accreditato, il lavoratore può avvalersi di uno, o più, servizi erogati direttamente dal Centro per l'impiego, (1) come la promozione di un tirocinio extracurriculare o (2) un percorso di accompagnamento al lavoro (cfr. precedente paragrafo). Il PNRR ha infatti permesso, oltre alla realizzazione di GOL, l'attuazione di uno specifico piano di potenziamento dei Centri per l'impiego che, come evidenziato nelle altre sezioni del presente Piano, ha permesso uno sviluppo significativo dell'offerta di servizi da parte dei CPI. Due ambiti importanti, su cui si è focalizzata l'attenzione per elevare il contenuto specialistico dell'offerta di servizi, sono: **il rafforzamento delle competenze degli operatori dei CPI nella rilevazione dei fabbisogni formativi**, e nel **conseguente rimando alla rete degli enti di formazione**; la **modulazione del servizio di accompagnamento al lavoro, con intensità e contenuti differenziati secondo il livello di occupabilità degli utenti**.

ANIMAZIONE TERRITORIALE

Nell'ambito dell'implementazione del Programma GOL, è stata avviata, dapprima su base sperimentale e poi a regime, un'iniziativa innovativa, denominata "animazione territoriale". Tale iniziativa consiste in **incontri periodici tra i Centri per l'impiego e il sistema degli enti accreditati ai servizi per il lavoro e gli organismi formativi**, al fine di scambiare informazioni e confrontarsi sulle professionalità richieste dal territorio, al fine di allineare l'offerta formativa finanziata mediante le politiche attive del lavoro, in particolare GOL, alle concrete esigenze delle imprese. A supporto dell'attività di animazione territoriale, vengono usati strumenti informativi (come tabelle, dashboard) prodotti a partire dal patrimonio informativo presente nel SILV (caratteristiche dell'utenza, servizi offerti, ecc.).

La prospettiva per il futuro è di ampliare il campo di applicazione dell'animazione territoriale ad altre politiche attive del lavoro, come il Voucher rafforzato, finanziato sul Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità. L'obiettivo è di far proseguire la realizzazione di questa attività, anche dopo la fine del Programma GOL, in quanto innestata, costitutivamente, dentro il nuovo modello operativo dei Centri per l'impiego che si è strutturato con la riforma del GOL.

Strumento essenziale al funzionamento del modello di cooperazione pubblico-privato, è la disponibilità di un **sistema informativo per il lavoro unitario a livello regionale (SILV)** a cui accedono sia il sistema dei CPI che l'insieme degli operatori accreditati. Il sistema oltre a mettere in relazione operatori pubblici e privati costituisce anche l'infrastruttura per l'erogazione dei servizi a lavoratori ed aziende, creando con ciò un ambiente in cui vengono prodotte e scambiate informazioni fra tutte le diverse componenti del mercato del lavoro.

Poiché l'accesso ai dati e alle funzionalità del SILV per gli operatori dei CPI ed anche quelli dei soggetti accreditati avviene principalmente tramite **l'applicazione IDO (che rappresenta il sistema gestionale dei CPI)**, l'innovazione del modello di erogazione dei servizi, motivata dall'avvio del Programma GOL, ha avuto importanti ripercussioni sullo sviluppo di **nuove funzionalità di tale piattaforma**.

Oltre alle funzionalità già esistenti per la **sottoscrizione dei patti di servizio e il rilascio degli Assegni**, sono state implementate nuove procedure per la gestione delle varie fasi del ciclo di vita degli Assegni (avvio, erogazione, ritiro, conclusione) e sono stati sviluppati meccanismi di cooperazione tra IDO e gli applicativi GOR e SOPAL.

Nel dettaglio, l'applicativo GOR è lo strumento mediante il quale vengono **assegnate le autorizzazioni ai soggetti erogatori per gestire le attività nell'ambito delle diverse misure di politica attiva** del lavoro e tramite cui sono istruite

e validate le OPAL ai fini della loro **pubblicazione nel Catalogo**, mentre la piattaforma SOPAL consente ai soggetti erogatori di **caricare le offerte di politica attiva del lavoro e di richiederne l'istruttoria all'Amministrazione**.

Inoltre, sono state automatizzate **le procedure per l'invio di segnalazioni di inadempienza da parte degli operatori accreditati**, **relativamente a lavoratori percettori di strumenti di sostegno al reddito in obbligo di partecipazione**, e per la **gestione del sistema di condizionalità da parte dei Centri per l'impiego**.

Un altro ambito importante di sviluppo ha riguardato le attività di **monitoraggio delle politiche**, attraverso la produzione di **report specifici sia per i responsabili degli enti accreditati sia per i responsabili dei CPI**.

Ampliando lo sguardo al panorama nazionale, il SILV è interconnesso con il nodo di coordinamento centrale del Sistema Informativo Unitario (SIU) delle politiche del lavoro (art. 13 del D.lgs. n. 150/2015).

I principali scambi informativi con il SIU - che viene alimentato, fra gli altri soggetti, dal Ministero del Lavoro e Inps - riguardano le comunicazioni obbligatorie, le schede anagrafico-professionali dei cittadini e le informazioni sui percettori di strumenti di sostegno al reddito.

Con l'avvio del **SFL**, avvenuto a livello nazionale il 1° settembre 2023, e **dell'ADI, in data 1° gennaio 2024, Veneto Lavoro si è occupato di assicurare i meccanismi di interoperabilità con il neo-istituito Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale e lavorativa (SIISL).**

Mediante il SILV, in particolare attraverso l'applicativo IDO, gli operatori dei CPI possono consultare le informazioni trasmesse da INPS in merito a: data e stato della domanda di sussidio, data del patto di attivazione digitale in SIISL, contatti del beneficiario a cui inviare le convocazioni (telefono ed email), numero di mensilità del sussidio pagate da INPS.

Poiché, a partire dalla fine del 2024, anche le iscrizioni dei percettori di Naspi e Dis-coll sono raccolte e gestite mediante il SIISL e condivise nel flusso di scambio con l'INPS, gli operatori dei Centri per l'impiego hanno a disposizione un quadro più completo di dati relativamente alla situazione dell'utente, per gestirne la presa in carico e il percorso di attivazione.

5.2.3. Azioni del Cpi

Alla luce del contesto delineato nei paragrafi precedenti e in particolare relativamente ai LEP richiesti al sistema dei servizi pubblici per l'impiego, di seguito si riportano i dati relativi alle attività svolte dai Centri per l'impiego con riferimento alle annualità 2023, 2024 e 2025 (fino ad agosto).

a) Flusso di prese in carico (LEP A, B, C e D)

Nel 2023 le nuove prese in carico (flusso) sono state 92.705, nel 2024 sono state 99.631, mentre nei primi otto mesi del 2025 sono state 74.760.

Il flusso mensile si attesta, in media, intorno alle 8.000 prese in carico.

Si ricorda che il flusso di presa in carico non coincide con il flusso di ingressi nella disoccupazione, poiché non tutti i disoccupati iniziano un percorso con i CPI, ciò principalmente perché si ricollocano in tempi brevi ed una quota minore perché sostanzialmente si rende irreperibile alle convocazioni. A questo proposito il D.L. n. 60/2024 (c.d. "Decreto Coesione") ha previsto delle innovazioni procedurali che hanno reso più stringente e concreto l'obbligo per i percettori di ammortizzatori sociali a presentarsi al CPI e a partecipare alle misure di politica attiva (la c.d. condizionalità).

Considerato il numero di case manager attivi presso i CPI si ha che per ogni operatore **case manager** ci sono circa **300 utenti nuovi ogni anno**.

Tab. 13 – **Flusso prese in carico - 2023, 2024 e 2025 (ago.)**

Flusso prese in carico	2023		2024		2025 (ago.)	
Ambito provinciale	N. Utenti	di cui iscritti collocamento mirato	N. Utenti	di cui iscritti collocamento mirato	N. Utenti	di cui iscritti collocamento mirato
Belluno	3.631	198	3.599	207	3.224	151
Padova	16.730	985	18.457	1.141	14.405	866
Rovigo	5.536	232	5.712	270	3.925	167

Flusso prese in carico	2023		2024		2025 (ago.)	
Ambito provinciale	N. Utenti	di cui iscritti collocamento mirato	N. Utenti	di cui iscritti collocamento mirato	N. Utenti	di cui iscritti collocamento mirato
Treviso	14.983	805	16.585	1.033	12.438	731
Venezia	20.023	960	21.294	1.075	14.461	815
Verona	16.202	901	17.099	1.137	13.784	884
Vicenza	15.600	907	16.885	1.063	12.523	779
Totale	**92.705**	**4.988**	**99.631**	**5.926**	**74.760**	**4.393**

b) Attività dei CPI

Anche con riferimento a quanto previsto nel programma GOL, di seguito si dà conto delle attività svolte dai CPI con riferimento ai tre principali LEP: orientamento specialistico, supporto all'inserimento o reinserimento lavorativo e avviamento alla formazione. Per quanto riguarda invece i LEP universali il numero di quanti ne hanno beneficiato coincide con il numero di utenti presi in carico, mentre i rimanenti LEP hanno caratteristiche tali che riguardano piccoli gruppi di utenza e che costituiscono pertanto un'attività marginale dei CPI.

Orientamento specialistico - LEP E

In tabella 14 è riportato il numero di utenti che ha ricevuto almeno una attività di orientamento specialistico da parte di un servizio pubblico per l'impiego ed è anche indicato il numero di attività complessivamente erogate. Come si può notare, il numero di utenti è maggiore del flusso di nuove prese in carico, ciò ad indicare che il servizio viene erogato non solo all'inizio del periodo di disoccupazione ma anche in tempi successivi ed in alcuni casi in forma ripetuta. In questa attività di orientamento specialistico rientrano, infatti, sia i colloqui finalizzati al bilancio di competenze e all'individuazione degli ambiti di competenze da acquisire/sviluppare, sia i colloqui mirati a scegliere concretamente i servizi specialistici di cui usufruire nel percorso di ricollocazione individuale, con eventuale rilascio di un Voucher/Assegno e orientamento alla rete degli accreditati.

Tab. 14 – Utenti con almeno 1 attività di orientamento specialistico erogata dai CPI - 2023, 2024 e 2025 (ago.)

Orientamento specialistico (lep e)	2023		2024		2025 (ago.)	
Ambito provinciale	N. Utenti	N. Attività	N. Utenti	N. attività	N. Utenti	N. attività
Belluno	4.780	69.08	4.453	7.302	3.412	5.537
Padova	23.101	34.007	23.860	41.245	16.118	27.977
Rovigo	8.117	10.413	7.755	11.525	4.908	8.087
Treviso	19.219	26.059	20.265	33.300	13.265	22.681
Venezia	23.369	29.449	23.322	34.374	15.632	24.123
Verona	19.713	27.262	17.526	26.704	13.761	20.446
Vicenza	19.870	28.066	22.741	38.247	15.308	25.485
Totale	**118.169**	**162.164**	**119.922**	**192.697**	**82.404**	**134.336**

Supporto all'inserimento o reinserimento lavorativo - LEP F

Il LEP F ricomprende 3 sotto-attività: accompagnamento al lavoro (F1), attivazione del tirocinio (F2), incontro domanda-offerta (F3).

Come descritto nei paragrafi precedenti, negli ultimi due anni, è stata posta particolare attenzione a elevare il contenuto specialistico delle attività erogate dagli operatori dei CPI (tabella 15). I dati mostrano che un numero considerevole di utenti disoccupati si avvale del supporto e dell'assistenza degli operatori dei CPI. Si evidenzia che il servizio di supporto all'inserimento o reinserimento lavorativo erogato dal CPI ha spesso anche la funzione di accompagnare l'utente verso un servizio più intenso/specializzato che sarà erogato dagli operatori accreditati. Pertanto sia i servizi di orientamento specialistico che quelli di supporto all'inserimento lavorativo erogati dai CPI non vanno interpretati come alternativi ad analoghi servizi erogati dagli organismi accreditati ma piuttosto come parte di un percorso individuale integrato.

Tab. 15 – Utenti con almeno 1 attività di accompagnamento al lavoro erogata dai CPI - 2023, 2024 e 2025 (ago.)

Accompagnamento al lavoro (f1)	2023		2024		2025 (ago.)	
Ambito provinciale	N. Utenti	N. Attività	N. Utenti	N. Attività	N. Utenti	N. Attività
Belluno	4.468	4.535	4.330	4.513	3.135	3.313
Padova	17.423	17.872	20.358	21.959	10.802	12.015
Rovigo	7.135	7.399	7.582	8.162	4.113	4.618
Treviso	13.601	13.796	18.872	20.140	10.769	11.506
Venezia	20.580	20.929	20.566	21.554	11.354	12.145
Verona	14.584	14.949	15.578	16.299	7.283	7.754
Vicenza	14.301	14.579	20.815	21.934	10.242	10.871
Totale	**92.092**	**94.059**	**108.101**	**114.561**	**57.698**	**62.222**

La rappresentazione, di seguito, mostra il numero di tirocini extracurriculari di inserimento/reinserimento lavorativo, promossi dai Centri per l'impiego del Veneto, nelle tre annualità considerate.

Tab. 16 – Tirocini extracurriculari di inserimento/reinserimento lavorativo promossi dai CPI - 2023, 2024 e 2025 (ago.)

Attivazione del tirocinio (f2)	2023		2024		2025 (ago.)	
Ambito provinciale	N. Tirocinanti	N. Attività	N. Utenti	N. Attività	N. Utenti	N. Attività
Belluno	341	346	332	335	185	185
Padova	932	943	854	864	562	577
Rovigo	340	348	322	330	194	204
Treviso	1.572	1.597	1.426	1.453	829	836
Venezia	747	757	692	702	438	439
Verona	1.050	1.062	925	941	522	523
Vicenza	1.411	1.438	1.217	1.238	741	747
Totale	**6.393**	**6.491**	**5.768**	**5.863**	**3.471**	**3.511**

Quale indicatori dei servizi di incontro domanda offerte agli utenti dei CPI viene qui utilizzato il numero di utenti che hanno beneficiato del servizio di preselezione[35] e il numero di preselezioni effettuate. In tabella 17 sono riportati i dati con riferimento agli ultimi tre anni, da cui emerge che mediamente almeno 30.000 utenti sono stati segnalati una o più volte (le segnalazioni ammontano complessivamente a oltre 60.000 all'anno) ad aziende che hanno effettuato ricerche di personale tramite i CPI (tabella 18).

Tab. 17 – Utenti con almeno 1 attività di preselezione - 2023, 2024 e 2025 (ago.)

Incontro domanda-offerta (f3)	2023		2024		2025 (ago.)	
Ambito provinciale	N. Utenti	N. Attività	N. Utenti	N. Attività	N. Utenti	N. Attività
Belluno	1.473	3.015	1.277	2.827	801	1.422
Padova	5.520	11.047	5.398	12.082	3.722	7.829
Rovigo	2.139	3.863	2.398	4.918	1.526	3.413
Treviso	6.142	13.014	6.503	14.147	4.470	8.952
Venezia	4.989	9.421	5.085	9.998	2.971	5.865
Verona	4.974	10.584	5.717	13.236	3.257	7.288
Vicenza	5.509	10.156	6.052	12.367	4.136	8.320
Totale	**30.746**	**61.100**	**32.430**	**69.575**	**20.883**	**43.089**

La tabella di seguito offre invece una rappresentazione dell'attività di incontro tra domanda e offerta di lavoro con focus centrato sulle aziende che hanno richiesto il servizio. Complessivamente le aziende clienti sono all'incirca 8mila/9mila

[35] Il servizio di preselezione consiste nella selezione e invio di CV ai datori di lavoro che hanno inoltrato richieste di personale al CPI.

all'anno. Il volume di richieste di personale si attesta intorno alle 15mila unità all'anno per un numero di posizioni vacanti pari a circa 25/30mila all'anno (le posizioni vacanti risultano maggiori delle richieste in quanto una richiesta può riguardare più posizioni di lavoro disponibili).

Tab. 18 – Richieste di personale intermediate dai CPI - 2023, 2024 e 2025 (ago.)

	Totale	2023	2024	2025 (ago.)
Numero richieste (vacancy)	45.619	16.830	17.460	11.329
Posti richiesti	75.904	29.967	28.923	17.014
Aziende	23.471	9.148	8.535	5.788

Avviamento a formazione - LEP H

Il dato degli avviati alla formazione comprende coloro che hanno ricevuto un Assegno GOL o un Voucher rafforzato con componente di formazione, negli ultimi tre anni, dal 2023 al 2025, per un totale di 73mila utenti.

La maggior parte dei rinvii al sistema della formazione si concentra nel percorso 2, poiché i profilati in questa categoria rappresentano c.a. il 43% dei profilati totali e questa tipologia di percorso prevede un'attività obbligatoria di formazione finalizzata alla qualificazione professionale (*Upskilling*). Diversamente, l'obiettivo principale del percorso 1 è il reinserimento occupazionale, coinvolgendo persone con migliori *chance* occupazionali. Ciò nonostante, anche per gli utenti del percorso 1, può essere prevista un'attività di formazione per acquisire competenze utili a reinserirsi nel mondo del lavoro.

Poichè un Assegno/Voucher può contenere anche più attività di formazione (es. professionalizzante e sulle competenze digitali) il numero dei corsi formativi proposti si attesta complessivamente a 84.574 unità.

Tab. 19 – Utenti avviati alla formazione dai CPI - 2023, 2024 e 2025 (ago.)

Ambito	Percorso 1			Percorso 2			Percorso 3			Percorso 4			Voucher raff.			Totale Utenti
	2023	2024	2025 (ago.)	2023	2024	2025 (ago.)	2023	2024	2025 (ago.)	2023	2024	2025 (ago.)	2023	2024	2025 (ago.)	
BELLUNO	117	6	26	147	739	549	2	6	3	82	62	42	52	29	33	1.895
PADOVA	674	174	307	1.608	5.195	5.249	531	690	263	353	153	184	161	181	67	15.790
ROVIGO	42	8	4	250	1.368	1.847	367	278	66	108	32	98	38	61	7	4.574
TREVISO	848	81	78	1.256	4.683	4.133	118	153	48	349	224	166	343	397	186	13.063
VENEZIA	444	121	254	1.003	4.500	4.040	335	308	162	384	244	259	218	333	176	12.781
VERONA	502	116	202	1.186	4.000	3.937	96	43	18	200	184	143	172	233	146	11.178
VICENZA	585	108	78	1.242	5.174	4.439	612	375	231	353	280	178	62	147	63	13.927
Totale Utenti	**3.212**	**614**	**949**	**6.692**	**25.659**	**24.194**	**2.061**	**1.853**	**791**	**1.829**	**1.179**	**1.070**	**1.046**	**1.381**	**678**	**73.208**

5.2.4. Politiche attive e del lavoro gestite da Veneto Lavoro

Nel corso degli ultimi anni, prima con riferimento alle misure volte all'inserimento lavorativo di persone con disabilità e successivamente, a partire dal 2022, con l'avvio del Programma GOL Veneto Lavoro ha assunto la gestione di diversi funzioni nella programmazione e gestione di servizi di politica attiva da parte del sistema dei privati accreditati. Ciò con particolare riguardo alla definizione delle procedure di accesso dell'utenza ai servizi e di erogazione dei servizi stessi.

Il principale strumento di gestione dell'utenza con disabilità è lo strumento multi-servizio del "Voucher rafforzato" (VR), finanziato sul Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità e reso operativo da aprile 2023[36].

[36] Introdotto con Dgr n. 1101/2021, il Voucher rafforzato è stato confermato in tutti i Programmi in materia di collocamento mirato delle annualità successive (Dgr n. 1576/2021, Dgr n. 1359/2022, Dgr n. 1413/2023, Dgr n. 1388/2024).

Durante il 2024, il Voucher rafforzato è stato oggetto di alcuni interventi evolutivi, finalizzati ad intensificare l'affiancamento nei confronti degli utenti. Nello specifico, è stato introdotto un **nuovo servizio intensivo di accompagnamento al lavoro ed è stata prevista la corresponsione di un'indennità di frequenza per i partecipanti ad attività di formazione** (Decreto Direttoriale n. 13 del 16/02/2024, successivamente prorogato con Decreto Direttoriale n. 43 del 26/05/2025).

Secondo quanto previsto nella convenzione sottoscritta tra Veneto Lavoro e Regione del Veneto, a dicembre 2024, per la gestione delle risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, nel 2025 Veneto Lavoro ha predisposto un **progetto di revisione** dell'attuale modalità di gestione della misura. Tale revisione ha avuto il duplice scopo di armonizzare la misura con la più complessiva offerta di servizi di politica attiva attivati nella Regione del Veneto e di dare allo strumento la necessaria flessibilità e dinamicità, così da rispondere alle esigenze di personalizzazione degli interventi. Tra le novità previste vi è l'**ampliamento del ricorso al tirocinio di integrazione lavorativa** (ex art. 11, c.4 l. n. 68/99) **per le fasce più svantaggiate di utenza**, poiché dall'analisi empirica emerge come il **tirocinio sia lo strumento più adatto per formare delle nuove competenze** e, contemporaneamente, costruire un **contesto di inserimento lavorativo** per persone con maggiori difficoltà e tempi di apprendimento più lunghi.

Un altro obiettivo del progetto di revisione è l'integrazione del Voucher rafforzato con la misura complementare del **Voucher Job Coaching**, al fine di prolungare l'accompagnamento nella fase successiva all'assunzione, durante il primo periodo di inserimento in azienda o durante lo svolgimento del rapporto di lavoro, all'insorgere di problematiche che possono richiedere un supporto esterno qualificato, allo scopo di favorire la permanenza del lavoratore nel posto di lavoro.

Accanto alle misure rivolte agli adulti, nel 2025 è stata riproposta una **quarta edizione della misura "Transizioni scuola-lavoro" per studenti con disabilità** in uscita dal sistema scolastico e formativo, al fine di intervenire tempestivamente e accorciare, in tal modo, il periodo di inattività nella fase di primo ingresso nel mercato del lavoro[37].

Per quanto riguarda, invece, gli interventi del **Piano di Attuazione Regionale del Programma GOL in Veneto**, la Regione ha affidato a Veneto Lavoro l'attività relativa alla rendicontazione, controllo e liquidazione delle domande di liquidazione presentate dagli enti attuatori/esecutori relativamente ai Percorsi 1 "Ricollocazione collettiva"[38], 2 "Upskilling"[39] e 3 "Reskilling"[40]. A tali iniziative, si aggiunge il nuovo Percorso 4 di cui alla D.G.R. n. 881/2025, che ha previsto un'innovazione del modello operativo, per cui le attività non sono più gestite mediante lo strumento del progetto, ma attraverso l'Assegno individuale, come già gli altri percorsi.

L'unico percorso GOL a essere gestito con la logica del progetto rimane dunque il percorso 5 "Ricollocazione collettiva", il quale, per le sue caratteristiche intrinseche, prevede una progettualità collettiva rivolta ad un gruppo di lavoratori in esubero.

Si tratta di **un volume consistente di attività** la cui portata in termini di **risorse stanziate è pari a circa € 170 Mln**. Ad oggi, sono state rilasciate in IDO e sono completamente operative le procedure per il rilascio degli Assegni GOL, la registrazione dei servizi, la rendicontazione e la presentazione delle domande di liquidazione da parte dei Soggetti Attuatori/Esecutori dei percorsi GOL 1, 2 e 3. Anche le procedure di pagamento da parte di Veneto Lavoro sono pienamente a regime. Sotto questo aspetto si rileva la tempestività con cui Veneto Lavoro è in grado di eseguire i pagamenti nei confronti dei Soggetti beneficiari, tenuto conto che, ad oggi, **il tempo medio di pagamento è, generalmente, di c.a. 60 giorni**, con ciò adempiendo pienamente alle disposizioni comunitarie. La rapidità dei pagamenti è il risultato di uno sforzo per informatizzare e innovare il processo di erogazione e rendicontazione dei servizi erogati.

Dal punto di vista delle procedure, l'applicativo IDO consente agli operatori di registrare con semplicità le erogazioni effettuate, mediante apposite funzionalità, e alla conclusione del servizio il sistema calcola in automatico il valore economico rendicontabile. Tali informazioni vengono utilizzate dal sistema informativo per facilitare la composizione del rendiconto finanziario e per generare la domanda di liquidazione precompilata.

In aggiunta alla gestione dei percorsi GOL, per l'erogazione di servizi e misure di politica attiva nei confronti degli utenti, a partire da aprile 2025, Veneto Lavoro ha avviato la gestione del c.d. Bonus Politica Attiva (ai sensi della DGR 1342/2024), il quale mira a favorire la partecipazione alle attività di formazione e accompagnamento al lavoro da parte

[37] Decreto Direttoriale n. 162 del 07/12/2021 (prima edizione 2021-2022); Decreto Direttoriale n. 34 del 14/04/2023 (seconda edizione 2022-2023 e 2023-2024); Decreto Direttoriale n. 53 del 29/07/2024 (terza edizione 2024-2025); Decreto Direttoriale n. 66 del 30/07/2025 (quarta edizione 2025-2026).

[38] Dgr n. 845 del 12/7/2022, Dgr n. 351 del 04/04/2024, Dgr n. 781 del 08/07/2025.

[39] Dgr n. 845 del 12/7/2022, Dgr n. 1147 del 19/9/2023, Dgr n. 586 del 27/05/2024, Dgr n. 781 del 08/07/2025..

[40] Dgr n. 1052 del 23/8/2022.

degli utenti, attraverso un contributo economico mensile. Il Bonus PA è articolato in tre versioni: accesso, partecipazione e ricerca attiva ed è modulato secondo tre livelli di intensità e corrispondenti importi (base, cura e plus).

Poiché la fruizione del Bonus è strettamente legata alla partecipazione alle attività proposte da un Centro per l'impiego o da un Operatore accreditato, la gestione del Bonus ha comportato la necessità di sviluppare una serie di strumenti applicativi per monitorare la frequenza delle attività da parte degli utenti e, quindi, il rispetto della condizionalità.

Per quanto riguarda le attività gestite dai Centri per l'impiego, è stato messo a disposizione in IDO un nuovo strumento, che consente all'operatore di programmare le azioni richieste all'utente, connesse all'erogazione del servizio di supporto per inserimento lavorativo (SPIL), e di confermare a sistema la verifica del loro effettivo svolgimento con cadenza mensile (bonus accesso e ricerca attiva).

Relativamente alle attività gestite dagli operatori privati, le funzionalità presenti in IDO consentono all'ente di confermare la frequenza mensile e, al termine dell'attività, di registrarne la conclusione a sistema (bonus partecipazione). Ciò non soltanto con riferimento ai Programmi/interventi già gestiti in IDO ma anche alle misure finanziate sul FSE+ e gestite su A39. Le informazioni raccolte in IDO permettono, pertanto, di avere un quadro aggiornato in merito alla frequenza e all'eventuale abbandono dell'utente e alla chiusura delle attività da parte dell'ente, potendo in tal modo monitorare puntualmente il rispetto della condizionalità. Tale innovazione ha consentito, altresì, di ampliare il patrimonio informativo che transita sulle SAP (schede anagrafico professionali) dei lavoratori, nelle quali, ora, vengono registrate non solo le politiche finanziate su GOL e FrD ma anche su FSE+.

BONUS POLITICA ATTIVA

Con D.G.R. n. 1342/2024 la Regione del Veneto ha approvato una nuova misura, consistente in un contributo economico da erogare a titolo di indennità ai disoccupati che partecipano ad attività di politica attiva del lavoro. La finalità dell'intervento è quella di rimuovere possibili ostacoli di ordine economico che possono compromettere la partecipazione a misure di attivazione (es. corsi di formazione) finalizzate all'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro.

Sono previste 3 tipologie di Bonus:

- **Bonus di Accesso -** Contributo una tantum erogato a fronte della partecipazione alle attività di un percorso di accompagnamento al lavoro concordato con il CPI (1 mese);
- **Bonus di Partecipazione** - Contributo erogato mensilmente, per massimo 5 mesi, a fronte della partecipazione ad attività di formazione, nell'ambito di una misura di politica attiva del lavoro;
- **Bonus per la Ricerca Attiva** - Contributo erogato mensilmente, per massimo 3 mesi, dopo la conclusione di un percorso di politica attiva, a fronte della partecipazione alle attività di un percorso di accompagnamento al lavoro concordato con il CPI.

Il valore del contributo è differenziato in base ad una serie di caratteristiche del destinatario:

- BASE: per la generalità dei disoccupati;
- CURA: per disoccupati con carico di cura;
- PLUS: per disoccupati in condizione di svantaggio.

L'applicativo IDO supporta, inoltre, l'esecuzione delle verifiche amministrative ai fini della pagabilità, mediante funzionalità di controllo *ad hoc*. Una volta completata l'istruttoria della domanda di liquidazione, Veneto Lavoro liquida al Soggetto beneficiario l'importo ritenuto ammissibile. Le attività di controllo e liquidazione sono eseguite dagli uffici di Gestione Amministrativa, di Rendicontazione e di Liquidazione dell'U.O. 8. Ad agosto 2025, l'importo complessivamente liquidato da Veneto Lavoro ammonta a € 89.491.562,82, di cui:

- P1 DGR 845 € 6.691.735,05
- P2 DGR 845 € 10.023.245,14
- P1 DGR 351 € 3.226.682,75
- P2 DGR 1147 € 57.997.022,41
- P3 DGR 1052 € 11.552.877,47.

Inoltre dalla seconda metà del 2025 Veneto Lavoro ha assunto la rendicontazione, il controllo e la liquidazione del nuovo Percorso 4[41] (D.G.R. 881/2025), mentre la gestione delle rendicontazioni e dei pagamenti del Percorso 5[42] resta in capo alla Regione del Veneto.

[41] Dgr n.921/2022 e Dgr n. 1688 del 29/12/2023.

[42] Dgr n.601 del 19/05/2023, Dgr n. 882 del 29/07/2025.

In aggiunta, **a metà del 2024 Veneto Lavoro ha avviato le liquidazioni del Voucher OSS su delega della Regione**. A inizio settembre 2025 risultano liquidati € 1.602.000,00.

Come anticipato nei paragrafi precedenti, nel 2024 Veneto Lavoro ha ampliato le attività di gestione, rendicontazione, controllo e liquidazione al "Voucher Common Ground" (misura conclusa nella prima metà del 2025) e, a partire da aprile 2025, anche al c.d. "Bonus Politica Attiva".

Infine nella metà del 2025, Veneto Lavoro ha assicurato il supporto tecnico e ha messo a punto le procedure informatiche per la gestione dell'intervento "Modulo Duale - GOL". Le funzionalità sviluppate consentono alle Scuole di formazione professionale di ricercare le anagrafiche degli allievi, e attraverso una procedura estremamente semplificata, di conferire la DID e generare il Patto di Servizio Personalizzato, ai fini della presa in carico degli studenti nel Duale GOL, con ciò evitando alle famiglie di recarsi fisicamente presso i Centri per l'impiego e agli operatori dei CPI un aggravio della mole di lavoro.

MODULO DUALE GOL

Nel quadro complessivo del Programma GOL è stato previsto, al fine di sostenere la riqualificazione di giovani e adulti, uno specifico intervento denominato "Modulo Duale – GOL" con il quale si intende concorrere al raggiungimento del Target complessivo del Programma GOL (M5C1-4), pari a 800.000 persone formate di cui 300.000 con competenze digitali.

La Regione del Veneto ha inserito la programmazione del "Modulo Duale – GOL" a.f. 2025/2026 nell'Addendum al PAR GOL (D.G.R. n. 643 del 11 giugno 2025) e ha previsto la sua attuazione mediante gli Avvisi pubblici relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale in modalità duale, approvati con D.G.R. 776 (terzo anno) e D.G.R. 777 (quarto anno) del 8 luglio 2025.

Successivamente, con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro n. 554 del 08/08/2025 è stata prevista la possibilità di eseguire la procedura di presa in carico nel Programma GOL da parte delle Scuole di formazione professionale (SFP) del Veneto, limitatamente agli Avvisi pubblici sopra citati.

Per eseguire la procedura di presa in carico nel Programma GOL - "Modulo Duale" e generare il PSP, le Scuole di formazione professionale sono tenute ad utilizzare le apposite funzionalità predisposte nella piattaforma IDO.

Oltre a contribuire a garantire direttamente o indirettamente, per il tramite degli operatori accreditati, un'offerta di servizi di politica attiva del lavoro, **Veneto Lavoro costituisce una importante "porta d'ingresso" al mercato del lavoro per le persone disoccupate**.

Ciò avviene attraverso il **processo di presa in carico degli utenti che accedono agli ammortizzatori sociali perché perdono l'occupazione e degli utenti che richiedono i servizi perché intenzionati ad entrare ex novo nel mercato del lavoro**.

Come meglio dettagliato nei paragrafi precedenti si tratta di una quota di utenza molto estesa per la quale **Veneto Lavoro è di fatto impegnato a garantire i LEP** previsti. La funzione di filtro e indirizzo degli utenti verso i servizi è stata profondamente innovata nel corso degli ultimi anni modificando sia la qualità di tale attività (si veda ad esempio l'introduzione di nuovi strumenti di assessment dell'utenza e della gestione del rapporto con i singoli utenti attraverso un rapporto individualizzato con un case manager) sia l'entità degli utenti trattati garantendo i già citati LEP.

5.2.5. U.O.8 Coordinamento e gestione rete pubblica dei servizi per il lavoro

OBIETTIVI

Il presidio del sistema dei servizi pubblici per il lavoro è assegnato all'U.O. 8 Coordinamento e Gestione rete pubblica dei servizi per il lavoro, che ha lo scopo di garantire la funzione di coordinamento e controllo dei CPI.

L'attività dell'Unità operativa è focalizzata al perseguimento degli obiettivi volti allo sviluppo dei servizi alle persone e alle imprese, alla collaborazione con i Comuni, alla cura del capitale umano dell'ente, al miglioramento della comunicazione dei servizi per il lavoro dei CPI, alla digitalizzazione dei servizi e al monitoraggio degli esiti delle politiche al fine di fornire supporto alla programmazione degli interventi.

L'U.O. opera garantendo funzioni di controllo e monitoraggio, di analisi e programmazione, di supporto tecnico e organizzativo alle Unità Operative Territoriali. Per ambiti specifici di servizi la cui erogazione risulta più efficiente se concentrata a livello regionale, l'U.O. provvede anche alla loro erogazione diretta all'utenza.

L'U.O., inoltre, gestisce progetti/misure di politica attiva relative a diverse linee di finanziamento: FrD, Programma GOL, Voucher Operatore Socio-Sanitario a valere sul PR FSE+ 2021-2027 e, prossimamente, Voucher Common Ground a valere sul PN Inclusione e Lotta alla povertà 2021-2027.

Per tutte le misure di politica attiva attuate nel territorio regionale, Veneto Lavoro assicura il trasferimento delle informazioni al sistema informativo nazionale del lavoro, attraverso il sistema gestionale IDO, affinché siano opportunamente registrate nelle schede anagrafico-professionali dei cittadini.

Oltre ad assicurare il corretto funzionamento del sistema gestionale IDO e i flussi informativi con il SIU nazionale, Veneto Lavoro svolge delle attività di gestione diretta dei dispositivi di politica attiva su delega della Regione del Veneto. Nel quadro di attuazione del PAR GOL, Veneto Lavoro si occupa delle funzioni di rendicontazione, controllo e liquidazione degli interventi, relativamente ai percorsi 1 "Reinserimento occupazionale", 2 "Upskilling", 3 "Reskilling". Inoltre, dal 2024 è stata avviata una nuova misura, denominata "Voucher rafforzato Common Ground", finalizzata a contrastare lo sfruttamento lavorativo, la cui gestione operativa è stata affidata dalla Regione a Veneto Lavoro. Nel 2025 è stata prevista, in aggiunta, l'implementazione di una nuova misura volta a supportare economicamente i disoccupati che accedono alle politiche attive del lavoro. Veneto Lavoro sarà direttamente coinvolto nella verifica dei requisiti di accesso e delle condizioni di erogazione dei contributi, che saranno vincolati all'avvio/partecipazione ad attività di politica attiva, proposte dal CPI o da un operatore privato accreditato.

Con riferimento alle misure di politica attiva finanziate sul Fondo Regionale per l'Occupazione delle persone con disabilità, Veneto Lavoro si occupa della predisposizione degli Avvisi pubblici, sulla base delle indicazioni programmatiche contenute nel Programma regionale in materia di collocamento mirato approvato dalla Giunta regionale, nonché della definizione delle modalità di gestione, rendicontazione, controllo e liquidazione delle attività realizzate.

ATTIVITÀ

Direzione e coordinamento della rete pubblica dei servizi per il lavoro

L'U.O. svolge l'attività di direzione e coordinamento dei CPI volta a garantire un'**offerta uniforme di servizi** su tutto il territorio regionale, attraverso la definizione degli standard operativi, il supporto nell'organizzazione e la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'erogazione dei servizi.

In questo quadro si inserisce sia l'adozione a regime, per tutti gli utenti che si presentano ai servizi pubblici, della traccia di colloquio per la profilazione qualitativa, utile a determinare il livello di bisogno in termini assistenziali dell'utente, sia il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni a garanzia dell'uniformità e universalità dell'offerta di servizi per l'intera utenza (cfr. par. 2.3). Per questo motivo, a tutti gli utenti sono assicurati, immediatamente dopo la presa in carico, sia un servizio iniziale di **orientamento specialistico** finalizzato alla scelta dei servizi specialistici di cui l'utente intende usufruire, con eventuale rilascio di un Voucher/Assegno individuale nel caso in cui desideri aderire ad una misura di politica attiva tra quelle disponibili (GOL, VR, ecc.), sia un servizio di **accompagnamento alla ricerca attiva di lavoro**, che può essere erogato, a scelta dell'utente, direttamente dal CPI oppure da un operatore privato accreditato.

L'**attività di coordinamento** si concentrerà, pertanto, nel definire e mantenere standard omogenei di servizio relativamente ai criteri e modalità per l'accesso, ai contenuti, alle procedure di erogazione, al trattamento delle

informazioni correlate, ai tempi di attesa e di erogazione, all'aggiornamento tempestivo rispetto le prescrizioni normative. Nello specifico l'attività della U.O. consisterà nella gestione di gruppi di lavoro che presiedono, per specifiche aree di servizio, la definizione e aggiornamento delle procedure operative e dei relativi standard quantitativi e qualitativi, la predisposizione e la revisione della manualistica tecnica di supporto all'erogazione dei servizi, la predisposizione, il monitoraggio e la verifica dei piani operativi. In particolare, le aree di servizio in cui è prevista una attività di coordinamento a livello regionale e gli specifici obiettivi che verranno perseguiti sono i seguenti:

- **Coordinamento Servizi per il collocamento mirato, l'inclusione e l'integrazione:** consolidare l'integrazione dei servizi offerti ai lavoratori disabili e alle imprese soggette all'obbligo (l. n. 68/99) al sistema dei servizi per il collocamento ordinario, potenziando, attraverso adeguate iniziative formative rivolte a tutti gli operatori case e account manager, la capacità di rispondere ai bisogni di questa categoria di utenza;
- **Coordinamento Servizi per l'Incontro domanda e offerta di lavoro:** potenziare la capacità di raccolta e promozione dell'offerta di lavoro dei territori, anche attraverso strumenti innovativi e digitali, e migliorare la qualità del servizio di preselezione;
- **Coordinamento Servizi in Convenzione:** consolidare l'offerta di servizi in convenzione a favore del sistema regionale dei servizi per il lavoro, a partire dalle amministrazioni comunali nella gestione degli sportelli Informa Lavoro e dai servizi sociali per la gestione dei percettori dell'Assegno di inclusione (in sostituzione del Reddito di Cittadinanza);
- **Coordinamento Servizi orientamento specialistico e dispersione scolastica:** consolidare gli strumenti a disposizione degli operatori per la presa in carico dei soggetti a rischio di abbandono con particolare riferimento all'attività di orientamento specialistico e per il contrasto alla dispersione scolastica;

Sono, inoltre, stati costituiti due nuovi tavoli di coordinamento volti a rafforzare l'omogeneizzazione delle procedure a livello regionale: **coordinamento Servizio immigrazione e coordinamento canale digitale dei CPI, mentre il Coordinamento Servizio Eures e relativo collegamento con la rete nazionale è stato incorporato a livello centrale tra le attività della Direzione.**

Trasversalmente ai servizi sopra descritti è previsto un coordinamento regionale per garantire l'assistenza legale al sistema pubblico dei servizi per il lavoro.

Nell'ambito delle attività di direzione e coordinamento della rete pubblica dei servizi per il lavoro, la U.O. 8 gestisce il **patrimonio informativo del SILV** relativamente agli eventi di disoccupazione (dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro rilasciate e Patti di servizio sottoscritti). Con riferimento alla gestione delle banche dati sulla disoccupazione amministrativa, la U.O. 8 si occuperà di portare avanti l'implementazione delle disposizioni in merito alla revisione dello status occupazionale dei disoccupati da oltre 36 mesi che non hanno svolto nessuna politica attiva o attività di ricerca attiva di lavoro (Dgr n. 1220/2021 "Procedure per la gestione amministrativa dello stato di disoccupazione").

Nell'ambito della gestione del SILV, Veneto Lavoro ha realizzato, su incarico della Regione (L.R. n. 5/2022) il **SILS -** "Sistema Informativo Lavoro e Sociale", con l'obiettivo di mettere in atto una concreta ed efficace cooperazione tra Servizi per il lavoro e Servizi Sociali in ambito regionale. Il SILS si configura come un'estensione del sistema informativo SILV - Sistema Informativo Lavoro Veneto e contiene una serie di aree funzionali, che permettono a diversi soggetti attivi in ambito sociale di registrare le prese in carico, gestire le attività nei confronti dell'utenza e rendicontare le risorse utilizzate all'Amministrazione regionale, con la possibilità di tenere monitorato il consumo dei budget assegnati. Durante il 2024, Veneto Lavoro si è occupato della progettazione e implementazione delle funzionalità tecniche per l'ampliamento del SILS alle strutture dei centri antiviolenza e delle case rifugio e agli sportelli dei Servizi di integrazione lavorativa delle AULSS del Veneto. L'attività di implementazione operativa si è conclusa e gli operatori hanno già iniziato ad operare all'interno della piattaforma.

Secondo un modello rivolto al miglioramento continuo, l'attività di coordinamento sopra delineata sarà caratterizzata dal coinvolgimento costante degli operatori per la rilevazione delle aree di miglioramento, delle problematiche emergenti e delle strategie di risoluzione attuabili.

L'azione di coordinamento è affiancata da un'**attività di direzione** volta a garantire la trasmissione tempestiva degli indirizzi di policy provenienti dalla Regione e dalla Direzione dell'Ente all'intera rete dei CPI verificandone l'attuazione. A questo riguardo l'U.O. svolge una specifica attività di analisi delle iniziative di politica attiva messe in campo a livello nazionale e regionale, individuando gli impatti sul funzionamento dei servizi.

Per quanto riguarda l'**attività di monitoraggio** interno dei servizi erogati, l'U.O. cura lo sviluppo e l'implementazione delle procedure di raccolta ed analisi dati dei servizi erogati e predispone i ritorni informativi al sistema dei CPI. Grazie

all'informatizzazione dei processi di erogazione dei servizi, vengono prodotte analisi tempestive sul flusso e le caratteristiche dell'utenza e sull'entità dei principali servizi offerti, anche con la realizzazione di output di più immediata lettura per gli operatori e focus specifici per singolo CPI (report periodici, dashboard navigabili e interattive). Tale monitoraggio è funzionale, inoltre, a verificare il raggiungimento degli **obiettivi di performance fissati per i Centri per l'impiego**, anche alla luce dei target prestabiliti per il Programma GOL da conseguire entro il 31/12/2025.

Programmazione e controllo servizi CPI

La programmazione e il controllo dei servizi erogati dai CPI fa riferimento sia all'organizzazione che all'omogeneizzazione delle procedure di erogazione dei servizi all'utenza.

Servizi per l'organizzazione

Obiettivo prioritario dell'organizzazione è ottimizzare i processi di presa in carico degli utenti disoccupati per fornire una risposta coerente con le reali possibilità, aspettative e condizioni professionali, anche mediante il consolidamento dell'approccio ai servizi secondo la modalità del "Case Manager" e l'implementazione omogenea dei livelli essenziali delle prestazioni previsti dal PAR GOL del Veneto.

In seguito alle iniziative realizzate nel 2023, che hanno visto la partecipazione di Veneto Lavoro al terzo ciclo del *benchlearning assessment* condotto dal PES Network, in merito alle procedure e all'organizzazione dei servizi per l'utenza e il coinvolgimento, accanto alla Regione del Veneto, nel progetto CPI Eccellenti, volto a identificare soluzioni all'avanguardia per la realizzazione di CPI "avanzati" in linea con le migliori prassi europee, nel 2024 Veneto Lavoro ha proseguito il proprio impegno nel rafforzamento del partenariato europeo mediante il progetto NET PES. Il progetto si ispira alla metodologia del b*enchlearning* sviluppata dal PES Network e il suo obiettivo è favorire l'apprendimento reciproco mediante lo scambio di buone pratiche e l'analisi condivisa delle procedure interne a ciascuna organizzazione relativamente alla gestione delle transizioni nel mercato del lavoro, alla relazione con i datori di lavoro, all'utilizzo dei dati per l'erogazione dei servizi per il lavoro e alla gestione dei partenariati territoriali.

Partendo anche dagli spunti dell'analisi delle performance nel confronto con altri Paesi europei, si prevede di organizzare una funzione di assessment interna volta ad analizzare gli aspetti organizzativi ed operativi dei CPI, con particolare attenzione all'erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni.

Servizi alle persone e alle imprese

L'U.O., relativamente a tali processi di innovazione dell'offerta di servizi, agisce quale struttura di progettazione operativa curando e governando le attività di attivazione e messa a regime dei servizi.

Nelle annualità precedenti è stato implementato un processo di innovazione nell'ambito dei servizi erogati dai Centri per l'impiego di Veneto Lavoro alle persone e alle imprese introducendo l'approccio della presa in carico secondo la logica del case e account management.

Nel corso del 2024 è stato maggiormente rafforzato il contenuto specialistico dei servizi erogati dai CPI, con particolare riferimento al bilancio delle competenze, finalizzato ad individuare gli ambiti di conoscenze/abilità da colmare con la formazione, e all'accompagnamento al lavoro. Relativamente a quest'ultimo servizio, sono stati definiti livelli di intensità in base alla distanza della persona dal mercato del lavoro e sono stati individuati standard di erogazione uniformi per tutti i CPI, in termini di contenuto delle attività e di frequenza dei contatti in corrispondenza di ciascun livello di assistenza.

L'obiettivo è accrescere la professionalità degli operatori dei CPI, fornendo loro le competenze e gli strumenti per il miglioramento continuo dei servizi offerti. Per questo motivo a partire dal 2024 sono stati organizzati degli incontri formativi con focus tematici specifici (es. repertori degli standard formativi, qualifiche professionali, ecc.) che si prevede di proseguire con un'attenzione specifica alla conoscenza puntuale del contenuto delle professioni e dei mestieri più richiesti dalle aziende. Ciò risulta particolarmente rilevante nel contesto di un mercato del lavoro in continuo cambiamento e nel quale gli operatori dei CPI devono saper orientarsi. Tale attività riguarda sia i *case manager*, i quali sono tenuti a fornire informazioni aggiornate agli utenti in merito alle opportunità occupazionali del contesto territoriale e ai possibili sviluppi di carriera, sia gli *account manager* che, relazionandosi con le aziende, devono conoscere come si svolgono i processi produttivi e quali profili professioni sono coinvolti.

Servizi per il Monitoraggio delle politiche

Accanto alle attività di monitoraggio interno finalizzate a supportare l'organizzazione delle attività dei CPI, l'U.O. realizza un monitoraggio degli strumenti di politica attiva del lavoro al fine di fornire un riscontro sull'utilizzo ai soggetti titolari della loro programmazione nonché un supporto ai processi di rendicontazione che si rendono necessari.

Ciò viene realizzato tramite la produzione sistematica di output informativi che garantisca ai diversi attori coinvolti gli elementi conoscitivi per le attività di valutazione. Per dare maggiore completezza e qualità a tali attività vengono recuperate ed integrate tra loro informazioni provenienti da diverse fonti.

Il risultato dell'attività di sistematizzazione viene consolidato in un data warehouse in cui vengono fatte confluire tutte le informazioni sull'utenza dei servizi, sui servizi erogati, sulle politiche messe in campo e sul loro utilizzo, sui risultati occupazionali e sulla performance dei singoli attori del sistema pubblico (CPI) e privato (soggetti accreditati).

Un ambito di analisi importante ha riguardato l'esito dei percorsi dei destinatari del Programma GOL, al fine di conteggiare gli utenti trattati per il raggiungimento del target finale prefissato, a livello nazionale, entro la fine del 2025. Tale attività ha visto Veneto Lavoro impegnato, da un lato, nell'affiancamento alla Regione del Veneto nel presidio dei tavoli istituzionali (es. Comitato direttivo GOL), dall'altro nella progettazione e implementazione delle procedure per la corretta registrazione delle informazioni nei sistemi informativi. Come richiesto dal coordinamento nazionale, le schede anagrafico-professionali dei lavoratori sono state alimentate con le informazioni inerenti le attività di politica attiva del lavoro svolte, affinché siano consultabili e verificabili mediante il SIU.

L'esito dell'attività di monitoraggio fornirà elementi informativi utili alla valutazione dei servizi resi agli utenti, nell'ottica del miglioramento dei tempi di risposta e della qualità dei servizi di tutti gli operatori coinvolti (pubblici e privati), tra cui il raggiungimento dei corrispondenti obiettivi fisici di presa in carico e trattamento degli utenti, nonché la verifica della spesa sostenuta nella gestione dei servizi all'impiego e delle politiche attive.

Saranno assicurate alle strutture regionali e agli organismi interistituzionali e di concertazione analisi tecniche in relazione alla programmazione e realizzazione di interventi di politica del lavoro e sviluppo dei servizi a favore di lavoratori e datori di lavoro.

Collaborazione con gli operatori accreditati ai servizi per il lavoro e alla formazione

Nell'ottica del modello di implementazione delle politiche per il lavoro precedentemente illustrato, gli attori privati concorrono insieme all'attore pubblico al raggiungimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi del sistema regionale dei servizi per il lavoro. Ciò comporta la presenza di interazioni frequenti tra i CPI e gli operatori privati impegnati nell'attuazione dei programmi/misure di politica attiva.

Nello specifico, **due sono i principali ambiti di interazione**: il rinvio dell'utente alla rete dei servizi specialistici e il monitoraggio della partecipazione dell'utente alle politiche attive, che può portare, in caso di inadempienza, all'applicazione dei meccanismi di condizionalità.

L'U.O. supporta inoltre il funzionamento della rete dei servizi per il lavoro attraverso un **servizio di assistenza tecnica** che fornisce **supporto per la gestione dei processi operativi** nell'erogazione dei servizi e, al contempo, offre indicazioni e soluzioni rispetto al corretto utilizzo dei sistemi informativi su cui tali processi si innestano.

Il servizio di assistenza è stato potenziato nella strumentazione per la segnalazione dei bisogni di assistenza, anche in funzione di un utilizzo finalizzato al miglioramento e aggiornamento dei servizi informativi e delle procedure operative adottate. È stato inoltre avviato il raccordo, tramite l'applicativo **Bugman**, con le strutture regionali, ciò al fine di agevolare la risoluzione delle problematiche poste dagli operatori della rete dei servizi che, frequentemente, non sono esclusivamente di natura tecnica ma riguardano anche aspetti che necessitano di intervento/approvazione da parte della Regione.

Considerati gli importanti compiti di gestione, rendicontazione e liquidazione delle misure di GOL e del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, attribuiti a Veneto Lavoro, il servizio di assistenza verso il sistema degli operatori ha assunto una rilevanza centrale nella gestione degli interventi, affinché i beneficiari attuino una corretta esecuzione delle attività, nel rispetto delle Direttive di riferimento.

A tal fine sono stati predisposti e vengono costantemente aggiornati Manuali di gestione, contenenti indicazioni operative per l'attuazione degli interventi e la relativa modulistica, e Manuali per la rendicontazione delle misure, allo scopo di specificare le regole di ammissibilità dei servizi nel quadro delle disposizioni fornite dalla Regione nonché dettagliare le procedure per la conclusione e rendicontazione delle attività erogate. In aggiunta alla manualistica amministrativa, per le misure finanziate sul FrD e per la neoistituita misura del Voucher "Common Ground", l'attività

svolta da Veneto Lavoro ha riguardato anche la precedente fase di progettazione degli interventi, mediante la predisposizione degli specifici Avvisi pubblici. L'assistenza tecnica si è, inoltre, concretizzata nell'elaborazione della manualistica operativa inerente le funzionalità e modalità di utilizzo di IDO e la predisposizione di FAQ allo scopo di fornire agli operatori risposte alle richieste di chiarimento più frequenti.

Continuerà, infine, l'analisi e la progettazione di strumenti e modalità di erogazione dell'assistenza attraverso soluzioni tecnologiche innovative, ciò con lo scopo di integrare le fonti informative disponibili e velocizzare e semplificare l'accesso da parte degli utenti.

Collaborazione con i Comuni

Veneto Lavoro, anche attraverso il coordinamento con le strutture regionali competenti in materia di servizi sociali, ha avviato un processo di definizione di piani di collaborazione con i Comuni che si prefigge di definire accordi e strumenti per la gestione della multidimensionalità nella presa in carico di singoli casi di utenti / famiglie con bisogni complessi, non esclusivamente riferiti all'assenza d'impiego. I Comuni nell'ambito delle loro competenze di gestione delle problematiche sociali locali hanno spesso l'esigenza di attivare programmi mirati per i propri residenti in difficoltà occupazionale siano essi giovani in fase d'inserimento nel mondo del lavoro o adulti che hanno perso l'impiego. Tale esigenza si è resa ancora più evidente con l'introduzione del reddito di cittadinanza, e ora del supporto per la formazione e il lavoro, dove l'associazione tra la percezione del reddito e l'attivazione nella ricerca d'impiego è diventata vincolante per il beneficiario e dove nella gestione dei casi i CPI ed i servizi sociali dei Comuni sono chiamati a collaborare.

Obiettivo della prossima programmazione è continuare a promuovere la collaborazione con i Comuni al fine di consolidare l'organizzazione di un sistema integrato di servizi sul territorio in grado di comunicare efficacemente e, al bisogno, attivare percorsi anche condivisi di accompagnamento dei soggetti, ciò anche attraverso la creazione e il mantenimento presso le strutture comunali di sportelli Informa Lavoro per facilitare all'utenza l'accesso ai servizi di base dei CPI.

Presupposto fondamentale per una efficace collaborazione con i Comuni e in particolare con i Servizi sociali, è la conoscenza reciproca dell'offerta di interventi e dei modus operandi, l'individuazione di canali di comunicazione efficaci e la definizione di procedure trasparenti per la gestione, condivisa o meno, dei casi. A tal proposito l'U.O. curerà il rafforzamento delle azioni utili allo scambio e alla condivisione di informazioni, anche attraverso il potenziamento dei sistemi informativi (SILS).

Tale collaborazione sarà sviluppata anche con riferimento alle iniziative finanziate sull'asse "Inclusione sociale" del PR FSE+ 2021-27.

L'U.O. 8 continuerà a garantire il coordinamento di tali iniziative, a partire dall'incremento degli accordi convenzionali con i singoli comuni. Fornirà inoltre il necessario supporto organizzativo alle U.O.T. nell'implementazione delle attività di collaborazione previste.

Servizi di Assistenza agli utenti imprese e lavoratori

Veneto Lavoro continua a svolgere l'attività di assistenza agli utenti che utilizzano i servizi del portale ClicLavoroVeneto. Con la forte spinta alla digitalizzazione dei servizi, infatti, i bisogni di assistenza tendono a crescere e a diventare più complessi.

A partire dal 2024 è stata portata avanti una gestione centralizzata del servizio di assistenza all'utenza, per tutti i CPI, tramite un contact center unico, utilizzando allo scopo anche un servizio acquisito all'esterno. Pertanto, allo stato attuale, tutti gli utenti (imprese e lavoratori o altre categorie di stakeholder) accedono ad un numero unitario di assistenza, che provvede ad analizzare l'esigenza e indirizzare l'utente all'ufficio competente.

In termini di sistema, obiettivo della prossima programmazione è continuare il potenziamento e lo sviluppo delle modalità di erogazione del servizio di assistenza, anche con strumenti innovativi, in un'ottica di centralità della gestione della relazione con il cliente (CRM).

MONITORAGGIO ASSEGNI GOL E VOUCHER RAFFORZATO A SETTEMBRE 2025

Come illustrato nel presente paragrafo Veneto Lavoro ha ricevuto la delega da parte della Regione del Veneto per attuare la misura del "Voucher rafforzato" finanziato sul Fondo Regionale per l'Occupazione delle persone con disabilità e per effettuare le liquidazioni nei confronti dei soggetti attuatori dei percorsi GOL 1, 2, 3 a valere sul PNRR. Inoltre Veneto Lavoro assicura la progettazione e l'implementazione delle procedure gestionali di tutti gli Assegni GOL nella piattaforma IDO all'interno del SILV.

Programma GOL

La tabella seguente riporta il numero di utenti profilati e gli Assegni rilasciati per tipologia di percorso. Come mostrano i dati, non tutti coloro che vengono profilati, accedono ad un percorso GOL, o perché si ricollocano o perché decidono di accedere ad altre misure di politica attiva del lavoro.

	TOTALE	1	2	3	4	5
Utenti profilati	293.371	144.442	122.447	18.101	7.400	981
Voucher rilasciati	122.409	41.354	70.137	5.429	4.508	981

Voucher rafforzato

La tabella seguente riporta i "Voucher rafforzati" rilasciati dai CPI del Veneto, dall'avvio della misura, avvenuto ad aprile 2023, fino a settembre 2025. L'ambito provinciale in cui si concentra il maggior numero di Assegni è quello di Vicenza (1.118), seguito da Treviso (1.097) e Venezia (1.095).

In abbinamento al Voucher rafforzato, in 414 casi, è stato rilasciato anche un Voucher di sostegno per far fronte a spese di mobilità, connessione, conciliazione e interpretariato LIS, legate alla partecipazione alle attività di politica attiva del lavoro del VR.

Come evidenziano i dati, il Voucher Job Coaching (concluso il 31 maggio 2025) ha avuto finora una diffusione limitata (28 Voucher rilasciati). Per questo motivo, si intende rafforzarne l'integrazione con il Voucher rafforzato.

	TOTALE	Voucher Job Coach base	Voucher Job Coach rinforzato	Voucher di sostegno	Voucher rafforzato
TOTALE	6.163	20	8	414	5.721
AMBITO DI BELLUNO	278	0	1	50	227
AMBITO DI PADOVA	943	13	3	36	891
AMBITO DI ROVIGO	231	0	0	17	214
AMBITO DI TREVISO	1.320	0	1	222	1.097
AMBITO DI VENEZIA	1.179	2	2	80	1.095
AMBITO DI VERONA	1.089	5	0	5	1.079
AMBITO DI VICENZA	1.123	0	1	4	1.118

Report servizio di contact center

Il servizio avviato nel maggio **2022**, ha riguardato per il primo anno **7 CPI campione**.
Dal 2023 il servizio è entrato **a pieno regime** sui 39 CpI. Il servizio di gestione appuntamenti con il CpI è stato introdotto nel 2024.

Chiamate verso CPI	2022	2023	2024	2025	TOTALE
TICKET	1.886	7.966	13.793	25.616	49.262
UTENTE	8.612	37.398	64.413	119.624	230.047
Totale	**23.787**	**128.384**	**120.928**	**115.085**	**388.184**

Motivo chiamate verso CPI	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Abbandono Scolastico	476	2.696	2.479	365	6.016
Appuntamento	0	0	43.788	37.376	81.164
Bonus DGR n. 1342/2024	0	0	0	3.825	3.825
Certificati	7.731	45.191	14.935	12.962	80.819
PDS no sussidi	238	1.412	1.088	1.320	4.058
PDS per NASPI	9.872	41.760	35.674	33.877	121.182
Richiesta Corsi	0	5.264	5.986	9.091	20.340
Richiesta Lavoro	2.070	11.546	6.046	8.384	28.047
Tirocinio	1.499	9.115	5.079	2.815	18.507
Voucher	714	3.645	846	1.419	6.624
Decreto Flussi	0	1.107	48	55	1.210
Collocamento Mirato	1.189	6.648	4.958	3.597	16.392
Totale	**23.787**	**128.384**	**120.928**	**115.085**	**388.185**

Nella tabella delle motivazioni associate alle chiamate si notano alcune apparenti anomalie nelle tendenze:
a) voci in crescita tendenziale esponenziale del 2025. In particolare:
- per le voci "Appuntamento" e "PDS per NASPI" il dato è attribuibile agli effetti del D.lgs. 174/2024, che ha imposto procedure innovative e restrittive ai beneficiari NASPI
- per le voci "Appuntamento" e "Richiesta Corsi" il dato è attribuibile agli effetti dell'introduzione del Bonus politiche attive ex DGR n. 1342/2024, più in particolare del Bonus di Partecipazione (dedicato i disoccupati che partecipano ad attività formative nell'ambito di un percorso di politica attiva).
- per la voce "Voucher" il dato è attribuibile a informazioni o solleciti nelle operazioni di liquidazione dei Voucher/Bonus.

b) Anomalie
- nel 2023 relative alle voci "Tirocinio" e "Voucher" le anomalie sono riconducibili all'avvio delle attività GOL e alle annesse ristrutturazioni delle procedure.
Per quanto riguarda il servizio di assistenza tecnica verso utenti professionali (ex numero verde), abbiamo la seguente distribuzione del numero delle chiamate:

Mag – Dic. 2022	2023	2024	Gen – Ago. 2025	Totale
20.853	74.548	66.313	52.501	**214.215**

5.2.6. Cura del capitale umano Academy Veneto Lavoro

Obiettivi

Partendo dall'assunto che l'erogazione di un servizio di qualità implica necessariamente la presenza di risorse umane competenti ed aggiornate, Veneto Lavoro ha istituito l'**Academy**, una **struttura dedicata in modo permanente alla formazione e all'aggiornamento del Personale dell'Ente**, in cui operano alcune figure aziendali dotate della dovuta esperienza e specializzazione professionale.

Tale struttura si occupa principalmente della **formazione rivolta ai dipendenti (formazione interna)**, intervenendo laddove richiesto anche nell'**organizzazione e gestione di interventi formativi destinati a soggetti esterni interessati alle tematiche di competenza dell'Ente (formazione esterna).**

Sotto il profilo degli obiettivi, l'attività svolta dall'Academy è in generale orientata a:

- accompagnare il personale di nuova assunzione nella fase di ingresso nell'organizzazione tramite appositi percorsi di *induction training;*
- fornire a tutti i dipendenti occasioni di aggiornamento e sviluppo delle conoscenze e competenze richieste per lo svolgimento delle proprie attività, siano esse di natura tecnico-professionale oppure di carattere trasversale (cd. *soft skills*);
- garantire ai dipendenti dell'Ente, in collaborazione con la Direzione e la U.O. 2 Personale, la formazione obbligatoria sulle tematiche previste dalle disposizioni normative vigenti;
- promuovere verso l'esterno la diffusione di saperi su cui l'Ente ha competenza (obiettivo legato alle attività di formazione esterna).

Con riferimento al personale impiegato presso i Centri per l'Impiego, agli obiettivi elencati si aggiungono i seguenti:

- erogare ai dipendenti neo-assunti con profilo di Operatore mercato del lavoro o Specialista in mercato e servizi per il lavoro, mediante il percorso dedicato "*Induction training*", una formazione mirata su procedure, standard di qualità e strumenti in uso presso i Centri per l'Impiego del Veneto per l'erogazione dei principali servizi ai lavoratori e alle imprese;
- fornire a tutti gli operatori un aggiornamento costante rispetto al quadro normativo, alle procedure e agli strumenti – anche informativi – da utilizzare per l'erogazione dei servizi per il lavoro;
- creare le condizioni per garantire procedure e standard di qualità uniformi a livello territoriale nell'erogazione dei servizi a favore di lavoratori e imprese;
- prevenire il rischio di obsolescenza delle competenze tecnico-professionali richieste nell'esercizio dell'attività lavorativa, ciò al fine di rendere gli operatori preparati e competitivi nel rispondere alle sfide che provengono da un mercato del lavoro sempre più complesso.

Attività

Sul versante della formazione interna, nel triennio 2026-2028 le attività in capo all'Academy si porranno in continuità con quanto già realizzato nelle annualità precedenti.

L'Academy pertanto si occuperà - in collaborazione con la Direzione e con i Dirigenti - della **raccolta** e dell'**analisi dei fabbisogni formativi dei dipendenti**, per poi dedicarsi alla **programmazione** e all'**attivazione degli interventi formativi** utili a colmare i *gap* di competenza emersi. Per alcuni interventi l'Academy, disponendo delle risorse necessarie, potrà gestire in autonomia la fase di progettazione e realizzazione dei percorsi formativi (modalità c.d. *"in house")*, con ciò garantendo una formazione maggiormente "su misura" rispetto alla platea dei destinatari e alle loro effettive esigenze; per altri invece si procederà con l'acquisto di servizi di formazione all'esterno nel rispetto delle procedure previste dall'Ente.

In merito all'attività di programmazione, si intende attivare nel triennio un'offerta formativa così articolata:

- formazione per neo-assunti (*induction training*), attivata allo scopo di fornire al personale di nuova assunzione informazioni sull'ente (chi è Veneto Lavoro, qual è la sua mission, come è organizzato, che cos'è il sistema dei servizi per il lavoro) e sulle principali procedure attive al suo interno. Per coloro che prendono servizio presso i CpI con ruolo di Operatore mercato del lavoro o Specialista in mercato e servizi per il lavoro, è previsto un *Induction training* dedicato, che comprende un approfondimento sulle procedure e sui sistemi informativi in uso per l'erogazione dei servizi per il lavoro ai cittadini e alle imprese;
- formazione sui temi della pubblica amministrazione: si tratta di percorsi formativi che intendono richiamare la cornice, anche normativa, entro cui è tenuto a muoversi il pubblico dipendente nell'esercizio della propria attività lavorativa, con alcuni approfondimenti più specifici (es. corsi sull'accesso agli atti, sulle tecniche di redazione di atti amministrativi, ecc.);
- formazione professionalizzante per operatori dei Centri per l'Impiego, volta ad approfondire le seguenti tematiche:
  - normativa, contesto, procedure e strumenti per l'erogazione dei servizi per il lavoro, anche con riferimento alle funzionalità dei sistemi informativi in uso presso Veneto Lavoro;
  - procedure di erogazione dei servizi per il lavoro in riferimento a target specifici (es. lavoratori stranieri, persone con disabilità, vittime di sfruttamento lavorativo ecc.) o a contesti specifici (ad esempio nel caso del recruiting internazionale). In questo filone ricadrà la collaborazione con la U.O. 5 per formare alcuni operatori dei CPI in seno al progetto "POLIS - Piano Obiettivo Lavoro e Integrazione Sociale per i cittadini di paesi terzi in Veneto", con l'obiettivo di trasmettere loro le competenze necessarie per meglio comprendere il fenomeno migratorio e accompagnare l'utenza straniera verso le politiche attive o l'inserimento al lavoro;
- formazione per lo sviluppo delle competenze tecniche richieste dal profilo professionale ricoperto: si tratta di interventi formativi rivolti a tutto il personale dell'Ente, ad esclusione dei dipendenti in forza presso i CPI per i quali vale l'offerta formativa descritta al punto precedente, e che mirano a fornire la formazione e gli aggiornamenti necessari per contrastare l'obsolescenza delle competenze richieste dalla propria attività lavorativa;
- formazione per lo sviluppo di competenze di tipo linguistico, a favore dei dipendenti che nell'esercizio della propria attività formativa sono chiamati ad interfacciarsi più frequentemente con l'utenza straniera;
- formazione in ambito informatico, per promuovere la competenza nell'utilizzo dei sistemi informatici in uso presso l'ente (es. Google Workspace, pacchetto LibreOffice);
- formazione sulle competenze digitali, rivolta a tutto il personale e focalizzata in particolare sul tema della cybersecurity;
- formazione per lo sviluppo delle competenze comunicative, con particolare attenzione al tema della comunicazione efficace e del public speaking, anche per migliorare la comunicazione verso gli utenti dei CPI delle politiche attive e dei servizi territoriali disponibili;
- formazione in tema di leadership e competenze manageriali: si tratta di una formazione rivolta al personale con incarichi di responsabilità, affinché possa essere supportato nello sviluppo delle competenze richieste per la gestione dei collaboratori, il team building, la gestione dei conflitti, il time management, ecc.
- formazione per lo sviluppo del benessere organizzativo e delle pari opportunità, comprensiva di proposte informative e formative, attivate in collaborazione con il CUG di Veneto Lavoro, per mantenere alta l'attenzione e la sensibilità di tutti i dipendenti verso questi temi;
- formazione sui processi di innovazione della PA, con l'obiettivo di aggiornare e formare il personale sugli elementi di novità che hanno impattato negli ultimi anni sulla Pubblica Amministrazione, dall'introduzione di modelli di lavoro più flessibili (si pensi allo smart working), all'adozione dell'intelligenza artificiale come strumento per migliorare i servizi offerti ai cittadini;
- formazione obbligatoria: l'Academy, anche in collaborazione con la Direzione e con la U.O. 2 Personale, erogherà i corsi obbligatori previsti dalla vigente normativa in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, anticorruzione, trasparenza e antiriciclaggio, etica pubblica e comportamento etico, trattamento e protezione dei dati personali. Per alcuni contenuti si prevede la fruizione direttamente sulla piattaforma di eLearning regionale VELE, per la quale Veneto Lavoro è convenzionato dal 2023 con la Regione del Veneto.

Si sottolinea che l'offerta di formazione potrà subire modifiche e/o integrazioni sia in funzione dei fabbisogni formativi dei dipendenti via via emersi a seguito della raccolta e dell'analisi annuale, sia di eventuali modifiche nel contesto di erogazione dei servizi.

Per attuare l'offerta formativa annualmente programmata, l'Academy svolgerà le attività necessarie per l'erogazione dei corsi, incluse quelle di **segreteria organizzativa** e di **promozione**, collaborando laddove necessario con le Unità Organizzative di competenza, anche per la **gestione degli adempimenti amministrativi e contabili** connessi all'attività formativa.

Poiché l'erogazione delle attività formative potrà avvenire sia online che in presenza, l'Academy sarà attiva nella **gestione delle piattaforme web** a supporto della formazione dei dipendenti. In particolare, per l'organizzazione di webinar, riunioni o corsi di formazione erogati a distanza, si occuperà della pianificazione e della gestione tramite le apposite piattaforme nella disponibilità dell'Ente (al momento G-Meet, Zoom, GoToWebinar); gestirà inoltre la **piattaforma Academy Veneto Lavoro** (già denominata Forma SPI, www.formaspi.veneto.it), punto di accesso alle iniziative di Veneto Lavoro erogate online e *repository* per manuali d'uso e documenti didattici, per la quale garantirà l'aggiornamento dei contenuti, il caricamento dei materiali e la creazione/modifica dei profili degli utenti.

Per il tramite dell'Academy, continuerà inoltre la collaborazione di Veneto Lavoro con **Enti ed Università** nell'ambito di specifici progetti finalizzati a formare gratuitamente i pubblici dipendenti nell'ottica di rendere la PA più innovativa, digitalmente avanzata e attenta alle esigenze dei cittadini. Nello specifico i progetti cui si intende aderire anche per il triennio 2026-2028 sono:

- **"Valore PA"**, progetto dell'INPS che offre ad alcuni dipendenti la possibilità di fruire di una formazione altamente specialistica su tematiche di interesse per la PA, realizzata tramite corsi erogati da Enti ed Università aderenti all'iniziativa;
- **"Giornate formative GARI**", ossia un insieme di webinar organizzati annualmente dalla Regione del Veneto in collaborazione con la **Fondazione Gazzetta Amministrativa della Repubblica Italiana** per garantire un aggiornamento sui temi di maggior rilevanza per le pubbliche amministrazioni (contratto appalti, anticorruzione, contabilità pubblica, ecc.);
- corsi di formazione contenuti nel catalogo della **SNA "Scuola Nazionale dell'Amministrazione"**, al quale Veneto Lavoro ha accesso a seguito di richiesta di abilitazione accolta a gennaio 2024.

Rispetto al tema delle competenze digitali, l'Academy nei prossimi tre anni continuerà la propria attività nell'ambito della **Coalizione per lo Sviluppo delle Competenze Digitali**. Si tratta di una rete, istituita dalla Regione del Veneto e composta da varie Pubbliche Amministrazioni del territorio, nata allo scopo di creare delle occasioni per facilitare nei pubblici dipendenti l'acquisizione di un'adeguata cultura digitale, in modo da poter offrire ai cittadini servizi più avanzati. Nello specifico le attività consisteranno nella partecipazione agli incontri di programmazione e coordinamento, all'incontro annuale della Coalizione previsto durante la settimana del *Digital Meet*, nonché nella promozione verso i dipendenti dei corsi di formazione sul digitale organizzati e resi disponibili gratuitamente nell'ambito del progetto.

L'Academy si occuperà anche di promuovere i corsi di formazione via via pubblicati all'interno della **piattaforma del Dipartimento della Funzione pubblica "Syllabus"**, dandone comunicazione tempestiva al personale e provvedendo ad abilitare gli interessati.

Parte dell'attività sarà dedicata al **monitoraggio** e alla **verifica dei risultati della formazione**, anche nell'ottica di programmare efficacemente l'offerta formativa futura.

Infine, nel corso del triennio l'Academy sarà coinvolta nello sviluppo e nell'**implementazione del sistema gestionale per la formazione dei dipendenti** e del sistema gestionale per la mappatura delle competenze del personale, che si intende adottare per consentire da un lato la gestione di tutta l'attività formativa e dall'altro la rilevazione per ogni dipendente della distanza tra le competenze richieste dal profilo ricoperto e quelle effettivamente possedute, ciò con l'obiettivo di incanalare il personale verso i percorsi formativi necessari a colmare il gap evidenziato.

Per quanto riguarda la formazione esterna, nel prossimo triennio l'Academy sarà impegnata nel coordinamento della terza edizione del percorso in **Disability Management**, destinato alle aziende del territorio interessate ad approfondire la figura del Responsabile per l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità, nonché gli strumenti e gli incentivi disponibili in merito. Con Determina Dirigenziale n. 394 del 29/07/2025 il servizio di realizzazione di tale percorso è stato affidato all'operatore economico Irecoop Veneto Srl, che nell'arco di tre anni dovrà garantire l'attivazione delle 15 edizioni previste occupandosi della fase di progettazione didattica, organizzazione, erogazione e monitoraggio, sotto l'indirizzo e il coordinamento di Veneto Lavoro. L'Academy si occuperà di progettare ed erogare

altri interventi formativi rivolti a soggetti esterni laddove ne dovesse emergere la necessità o dietro precisa richiesta da parte del soggetto interessato.

PERCORSO FORMATIVO "COMUNICAZIONE EFFICACE E PUBLIC SPEAKING"



Nel corso del 2024/2025 è stato progettato ed erogato dall'Academy un percorso di formazione sui temi della comunicazione efficace e del public speaking, indirizzato a due diversi target di destinatari. Una prima versione ha riguardato il personale impegnato in incontri di presentazione all'utenza dei servizi offerti da Veneto Lavoro, inclusi Dirigenti e titolari di incarichi di elevata qualificazione. Il percorso dedicato a questo target si è articolato in 4 diverse edizioni di durata compresa tra le 6 e le 8 ore, per un totale complessivo di 60 partecipanti. Una seconda versione è stata invece organizzata a favore dei dipendenti che partecipano a vario titolo ai webinar del palinsesto "Il lavoro al Centro", con l'obiettivo di migliorare le competenze nella gestione di eventi condotti a distanza e nella creazione di presentazioni efficaci da utilizzare online. In questo caso sono state erogate 2 edizioni del percorso, da 14 ore ciascuna, coinvolgendo complessivamente 47 dipendenti. Considerata la qualità della docenza e la necessità di formazione sul tema, il percorso ha riscosso molto successo tra i partecipanti, da cui la previsione di riprogrammarlo anche nel triennio 2026-2028.

PERCORSO FORMATIVO "ANALISI DEI PROFILI PROFESSIONALI"



Negli ultimi 18 mesi gli operatori in forza presso i Centri per l'Impiego e gli Specialisti di Ambito sono stati coinvolti in un percorso di formazione professionalizzante finalizzato a migliorare la conoscenza delle figure professionali più richieste dal mercato del lavoro veneto. Il percorso ha previsto una prima fase di mappatura delle figure da approfondire, condotta attraverso interviste ai Responsabili dei CPI. Successivamente, grazie alla collaborazione con questi ultimi e con gli account managers, sono stati individuati dei testimonial esperti provenienti dal mondo della formazione e del lavoro, che si sono prestati alla realizzazione di una video-pillola dedicata alla specifica figura presa in esame, con focus su andamento nel mercato del lavoro, competenze, percorsi formativi richiesti ecc. Per rafforzare il legame del sistema dei servizi per il lavoro con le imprese e gli enti del territorio, ad ogni video-pillola è seguito un incontro in presenza, in cui gli operatori dei CPI hanno avuto modo di porre in diretta domande e curiosità ai testimonial protagonisti delle video-pillole registrate. Tra settembre 2024 e ottobre 2025 sono state approfondite 12 figure professionali, coinvolgendo complessivamente 17 soggetti tra aziende ed enti di formazione. La soddisfazione conseguente a quanto realizzato è stata duplice: da un lato degli operatori dei CPI, ai quali sono stati forniti elementi di conoscenza in più per poter condurre efficacemente le interviste a lavoratori e aziende; dall'altro delle imprese e degli enti di formazione del territorio, soddisfatti per aver potuto conoscere meglio la realtà dei CPI e i servizi disponibili.

Servizi e funzioni centralizzati

L'erogazione diretta dei servizi all'utenza è effettuata in via prioritaria dalla U.O.T. tramite la rete dei CPI.

L'U.O. 8 rispetto ad alcune tipologie di servizio partecipa alla loro erogazione insieme alle U.O.T. e in alcuni casi vi provvede completamente. Si tratta solo di attività per le quali la centralizzazione assume un chiaro valore di efficienza e per l'utente finale non vi è un aggravio nell'accesso alla prestazione.

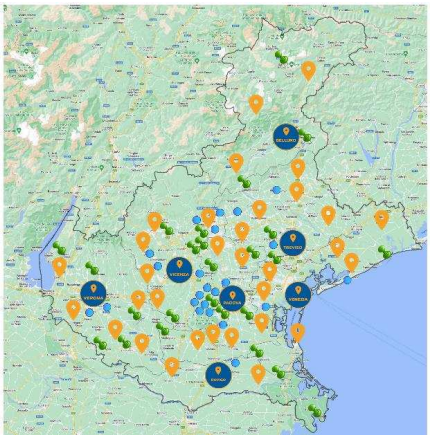
Tra le attività che rientrano in questa fattispecie vi è la gestione degli ingressi dall'estero per tirocinio, la gestione di alcune fasi operative degli interventi finanziati con il Fondo regionale per l'inserimento lavorativo delle persone disabili, la gestione dell'elenco dei lavoratori posti in mobilità dalle pubbliche amministrazioni.

5.2.7. Presenza dei CpI sul territorio regionale

La rete pubblica dei servizi per il lavoro ha avuto negli ultimi anni e avrà una diffusione sempre più capillare, in controtendenza alla soppressione di alcuni CPI avvenuta in un recente passato, allo scopo di favorire la prossimità dei servizi non solo tramite una maggiore offerta di servizi digitali, ma anche grazie a una presenza fisica degli operatori che resta fondamentale per le persone senza competenze digitali o con specifici bisogni poco compatibili con un "servizio a distanza". Una presenza capillare permette infatti una promozione di politiche attive del lavoro che coinvolge quella parte della popolazione più difficilmente raggiungibile (ad es. giovani neet o altre persone inattive lontane dal mercato del lavoro, persone in misura penale interna).

Come già introdotto nel Programma nazionale GOL adottato con decreto interministeriale 5 novembre 2021, l'obiettivo è la presenza fisica – anche saltuaria – di un centro per l'impiego o sede decentrata o sportello o altra struttura almeno ogni 40 mila abitanti.

Fig. 5 – Rete dei servizi per l'impiego in Veneto



I **CPI** attivi **in Veneto** sono attualmente **39**, in sedi tutte aperte al pubblico, con **7 unità di coordinamento territoriale** (corrispondenti al territorio provinciale) e **una sede centrale** in cui sono concentrate le attività di direzione regionale e le attività amministrative.

I CPI vengono classificati in base al criterio della popolazione residente in età lavorativa, che si può considerare un indicatore rappresentativo del bisogno di servizi resi dai CPI. In tal modo i CPI vengono classificati:

- CPI Categoria A capoluogo di provincia
- CPI Categoria B di grandi dimensioni
- CPI Categoria C di medie dimensioni.

Nella logica di rafforzare la presenza sul territorio sono stati avviati anche i "recapiti" , intesi quali sedi decentrate dei CPI, gestiti da operatori dei CPI in collaborazione con le amministrazioni comunali.

La l.r. n. 3/2009, art. 22 bis, inoltre prevede nell'ambito del sistema di servizi per il lavoro gli "**Sportelli lavoro**" , che, grazie alla collaborazione tra Regione del Veneto, ANCI e Veneto Lavoro, permettono di raggiungere in maniera capillare la cittadinanza fornendo un primo servizio informativo.

Nella tabella 20 viene illustrata l'articolazione delle strutture descritte per ambito territoriale e per CPI di riferimento indicando la popolazione residente e in età lavorativa (15-64 anni).

Tab. 20 - Presenza dei CPI e dei servizi per il lavoro pubblici sul territorio regionale

Provincia	Comune	Denominazione tipologia	Classificazione	Popolazione residente al 01/01/2024	Popolazione in età lavorativa 15-64 anni
SEDE	**VENETO LAVORO**	**CENTRALE**		**4.852.216**	**3.080.869**
Belluno	**Belluno**	**Ambito**		**197.788**	**121.252**
	Belluno	CPI	**A**	93.342	57.843
	Alpago	Recapito	--		
	Agordo	CPI	**B**	18.175	11.062
	Feltre	CPI		54.148	32.975
	Pieve di Cadore	CPI	**C**		
	San Vito di Cadore	Recapito in definizione per Gioghi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026	--	32.123	19.372
Padova	**Padova**	**Ambito**		**931.607**	**595.178**
	Padova	CPI	**A**		
	Padova	Sede periferica	**A**		
	Padova	Sportello lavoro			
	Saccolongo	Sportello lavoro			
	Rovolon	Sportello lavoro			
	Veggiano	Sportello lavoro			
	Cervarese	Sportello lavoro			
	Teolo	Sportello lavoro			
	Torreglia	Sportello lavoro			
	Montegrotto Terme	Sportello lavoro			
	Abano Terme	Recapito	--	454.177	287.764
	Albignasego	Recapito in definizione	--		
	Camposampiero	CPI	**B**	101.211	66.655
	Trebaseleghe	Recapito			
	Cittadella	CPI	**B**	128.605	82.825

Provincia	Comune	Denominazione tipologia	Classificazione	Popolazione residente al 01/01/2024	Popolazione in età lavorativa 15-64 anni
	San Pietro in Gu	Recapito	--		
	Piazzola sul Brenta	Recapito	--		
	Carmignano di Brenta	Recapito	--		
	Conselve	CPI	C	43.456	28.046
	Este	CPI	B	73.623	46.018
	Monselice	CPI	B	59.619	37.969
	Due Carrare	Sportello lavoro			
	Piove di Sacco	CPI	B	70.916	45.901
	Legnaro	Recapito in definizione			
Rovigo	**Rovigo**	**Ambito**		**227.448**	**140.187**
	Rovigo	CPI	A	104.450	65.215
	San Martino di Venezze	Sportello lavoro			
	Adria	CPI	B	67.351	41.192
	Porto Tolle	Recapito	--		
	Porto Viro	Recapito	--		
	Badia Polesine	CPI	C	55.647	33.780
Treviso	**Treviso**	**Ambito**		**879.388**	**560.047**
	Treviso	CPI	A	336.468	215.101
	Paese	Recapito	--		
	Paese	Sportello lavoro			
	Preganziol	Recapito in definizione	--		
	Castelfranco Veneto	CPI	B	119.263	77.312
	Conegliano	CPI	B	154.151	97.141
	Pieve di Soligo/ Refrontolo	Sportello lavoro			
	Montebelluna	CPI	B	129.508	82.059
	Valdobbiadene	Recapito	--		
	Asolo	Sportello lavoro			
	Oderzo	CPI	B	84.289	54.254
	Vittorio Veneto	CPI	C	55.709	34.180
Venezia	**Venezia**	**Ambito**		**835.405**	**523.326**
	Venezia Mestre	CPI	A	276.047	169.335
	Mirano	CPI	B	141.498	89.450
	Dolo	CPI	B	128.645	82.593
	Mira	Sportello lavoro			
	Portogruaro	CPI	B	92.323	57.056
	Caorle	Recapito in definizione	--		
	San Donà di Piave	CPI	B	81.592	52.422
	Jesolo	CPI	B	52.146	33.411
	Jesolo	Sportello lavoro			
	Chioggia	CPI	B	63.154	39.059
	Cavarzere	Recapito in definizione	--		
Verona	**Verona**	**Ambito**		**926.970**	**593.290**
	Verona	CPI	A	380.190	240.207
	Albaredo d'Adige	Recapito in definizione	--		
	Grezzana	Recapito in definizione	--		
	San Giovanni Lupatoto	Sportello lavoro			
	Castel d'Azzano	Sportello lavoro			
	Affi	CPI	B	115.415	74.565
	Caprino Veronese	Recapito in definizione	--		
	Bovolone	CPI	B	75.416	48.715
	Nogara	Recapito in definizione	--		
	Legnago	CPI	B	88.122	54.951
	Cerea	Recapito in definizione	--		
	San Bonifacio	CPI	B	118.666	76.447
	Villafranca Veronese	CPI	B	149.161	98.405

Provincia	Comune	Denominazione tipologia	Classificazione	Popolazione residente al 01/01/2024	Popolazione in età lavorativa 15-64 anni
Vicenza	**Vicenza**	**Ambito**		**853.610**	**547.589**
	Vicenza	CPI	**A**	275.845	177.665
	Vicenza	Sportello lavoro			
	Arzignano	CPI	**B**	88.702	57.726
	Bassano del Grappa	CPI	**B**	158.427	101.900
	Tezze sul Brenta	Recapito	--		
	Marostica	Sportello lavoro			
	Romano d'Ezzelino	Sportello lavoro			
	Rosà	Sportello lavoro			
	Lonigo	CPI	**B**	64.981	41.885
	Noventa Vicentina	Recapito			
	Schio	CPI	**B**	203.507	129.359
	Thiene	Recapito in definizione	--		
	Asiago-Roana	Recapito	--		
	Unione Montana Alto Astico	Recapito in definizione			
	Valdagno	CPI	**B**	62.148	39.054
	Cornedo Vicentino	Sportello lavoro			
	Trissino	Sportello lavoro			

Alcune sedi sono in fase di definizione e per altre sono previsti interventi di manutenzione/ammodernamento nella logica di favorire una presenza diffusa e adeguata sul territorio. Sul sito di Cliclavoro Veneto e sul sito istituzionale sono presenti tutte le informazioni aggiornate sulla articolazione e distribuzione delle sedi territoriali per ambito del CPI di riferimento e del Comune.

A queste sedi vanno aggiunti gli sportelli destinati alla ricerca di lavoro per le persone in misura penale interna e attivati all'interno di tutti gli Istituti Penitenziari del Veneto, avviati in via sperimentale nell'ambito del "Progetto Carceri" con la Regione del Veneto e il Ministero di Grazia e Giustizia e dal 2025 divenuti attività istituzionale dei sette CPI di capoluogo di provincia.

Tab. 20bis Presenza di Sportelli all'interno di tutti gli Istituti Penitenziari del Veneto

AMBITO	CASA CIRCONDARIALE CC/RECLUSIONE CR	SPORTELLO
Belluno	CC - Via Baldenich, 11, 32100 Belluno BL	sportello a chiamata su progetti (avvio GOL, tirocini, IDO...)
Padova	CC - Via Due Palazzi, 25/a - CAP 35100 (PD)	uno sportello al mese
Padova	CR - Via Due Palazzi, 35/A, 35136 Padova	due sportelli al mese
Rovigo	CC -Via Vittorio Bachelet, 45100 Rovigo RO	sportello a chiamata per gruppo dimittendi e PAL
Treviso	CC - Via S.Bona Nuova, 5/b, 31100 Treviso TV	uno sportello al mese
Venezia	CRF - Casa di reclusione femminile Calle de le Cape, 194, 30133 Venezia VE	sportello a chiamata di profilazione per avvio percorso gol p4 e IDO
Venezia	CC - Santa Croce, 324, 30135 Venezia VE	uno sportello al mese
Verona	CC - Via S. Michele, 15, 37141	invio questionari al CPI per la profilazione GOL e IDO con sportello dimittendi
Vicenza	CC - Via Basilio Dalla Scola, 150, 36100 Vicenza	uno sportello al mese

5.2.8. U.O.T Unità Organizzativa Territoriale

A livello territoriale sono previste **7 Unità organizzative territoriali (U.O.T.)** che dipendono dalla Direzione dell'Ente e a cui afferiscono i **39 CPI** distribuiti sul territorio regionale e i recapiti (n. 13 attivi e n. 12 in corso di definizione) ad essi abbinati. **Ciascuna U.O.T. è poi organizzata per ambiti provinciali** entro i quali sono raggruppati i CPI del territorio.

OBIETTIVI

Gli obiettivi a cui rispondono le U.O.T. riguardano innanzitutto l'**erogazione dei servizi alle persone e alle imprese**, in coerenza con le previsioni normative sui LEP (DM n. 4 dell'11 gennaio 2018 e ss.mm.ii.) che definiscono in dettaglio lo standard di servizio che i CPI sono chiamati a garantire.

L'aggiornamento del modello di profilazione quantitativa e qualitativa da parte di Anpal (allegati A e B alla delibera n. 5/2022) e l'avvio del nuovo Programma nazionale GOL specificano ulteriormente le procedure e gli standard di servizio (allegato C alle delibere Anpal n. 5 e 6 del 2022) che i Centri per l'impiego territoriali sono chiamati ad erogare. Inoltre, con la Circolare n. 1/2022 Anpal ha fornito indicazioni in merito all'applicazione del sistema di condizionalità per i percettori di strumenti di sostegno al Reddito (Naspi e DisColl) che partecipano ad un percorso GOL e sugli obblighi di comunicazione di eventuali inadempimenti degli utenti da parte degli operatori privati, erogatori dei servizi, nei confronti degli operatori dei CPI, ai fini dell'irrogazione delle corrispondenti sanzioni.

Pertanto, l'avvio del Programma GOL, che si propone come una vera e propria riforma dei servizi al lavoro in Italia, comporta una rivisitazione evolutiva di tutte le procedure organizzative adottate dai CPI nella gestione del rapporto con i lavoratori al fine di rispondere all'innalzamento degli standard di servizio e degli obiettivi quantitativi definiti dal Programma.

Inoltre, il particolare focus sullo sviluppo di reti territoriali di servizi posto da GOL al fine di sviluppare interventi diffusi e coordinati con gli altri Servizi presenti nel territorio, individua per le U.O.T. insieme alla U.O.8, quale obiettivo primario il consolidamento e **rafforzamento della collaborazione con i Comuni** anche con la strutturazione di punti di accesso ai servizi per l'impiego più vicini ai cittadini.

A seguito dell'emanazione del "decreto lavoro 2023" (DL n. 48/2023, convertito in L. 3 luglio 2023, n. 85) è stato superato il meccanismo del "Reddito di cittadinanza" attraverso una sua sostituzione con due misure: il **Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL) e l'Assegno di Inclusione (ADI)**.

Il primo strumento **(SFL)** è una misura di attivazione al lavoro per persone di età compresa tra i 18 e i 59 anni, in possesso di determinati requisiti di cittadinanza, soggiorno, residenza ed economici che si attua attraverso la partecipazione a progetti di formazione e accompagnamento al lavoro; qualificazione e riqualificazione professionale; politiche attive del lavoro (comunque denominate); progetti utili alla collettività o servizio civile universale in sinergia con i Centri per l'Impiego, sostenendo i beneficiari anche con un supporto economico per 12 mensilità erogato dall'INPS, la cui fruizione è subordinata allo svolgimento costante delle suddette attività, per ciascun mese di fruizione del beneficio economico.

Mentre **l'ADI**, che ha trovato applicazione dal 1° gennaio 2024, è una misura di sostegno economico e di inclusione sociale e professionale riconosciuto ai nuclei familiari che abbiano almeno un componente in una delle seguenti condizioni: con disabilità; minorenne; con almeno 60 anni di età; in condizione di svantaggio e inserito in programma di cura e assistenza dei servizi socio sanitari territoriali certificato dalla pubblica amministrazione.

La misura che maggiormente impatta sull'azione dei CPI è certamente quella del Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL), avviato dal mese di settembre 2023, e che comporta un intensificarsi delle relazioni verso i Comuni e, particolarmente, i servizi sociali degli stessi e INPS.

Sulla scorta di quanto avvenuto con la misura SFL, pare vicina ad affacciarsi all'orizzonte una revisione dello strumento della NASPI che richieda un impegno costante del percettore nello svolgimento di attività volte al reinserimento lavorativo, quale condizione per l'effettiva percezione del sostegno al reddito. Tale riforma, se troverà effettiva attuazione, impegnerà in misura ancora maggiore i servizi dei CPI, prevedibilmente, sia sul fronte dell'erogazione di strumenti di supporto al reinserimento, sia sul fronte del presidio del meccanismo della condizionalità.

ATTIVITÀ

Servizi alle persone

Come già evidenziato, i Centri per l'impiego sono chiamati a garantire un set ben definito di servizi che costituiscono LEP validi per l'intero territorio nazionale. I servizi essenziali che i CPI devono assicurare sono indicati all'art. 18 del D.lgs. n. 150/2015, nel D.M. n. 4/2018, che ha definito un quadro completo dei servizi al lavoro, da erogare ai lavoratori e alle imprese, e nell'allegato C alla delibera Anpal n. 5/2022, come successivamente modificata dalla delibera n. 6/2022.

Di seguito i LEP come previsti dall'allegato B del Decreto del Ministero del Lavoro n.4 del 11/01/2018

Servizi rivolti alle persone:

A) Accoglienza e prima informazione

B) Did, Profilazione e aggiornamento della Scheda Anagrafica professionale

C) Orientamento di base

D) Patto di servizio personalizzato

E) Orientamento specialistico

F) Supporto all'inserimento lavorativo

F1) Accompagnamento al lavoro

F2) Attivazione del tirocinio

F3) Incontro Domanda Offerta

H) Avviamento a formazione

I) Gestione incentivi per la mobilità territoriale

J) Gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti

K) Predisposizione graduatorie per l'avviamento a selezione presso la pubblica amministrazione

L) Promozione di prestazioni id lavoro socialmente utile

M) Collocamento mirato

N) Presa in carico integrate per Soggetti in Condizione di vulnerabilità

O) Supporto all' autoimpiego

In particolare, i CPI sono chiamati ad erogare le seguenti tipologie di servizio, garantendo la copertura di un percorso che va dall'accoglienza e la presa in carico, alla ricollocazione:

- **Convocazione** dei disoccupati, non percettori e percettori di uno strumento di sostegno al reddito (Naspi o DIS-COLL) entro 90 giorni dalla ricezione da parte dell'INPS, mediante flusso di dati in collaborazione applicativa, dell'avvenuto rilascio della Did; (LEP A Accoglienza e prima informazione)
- **Convocazione dei beneficiari del SFL**, entro 30 giorni dalla ricezione da parte dell'INPS, mediante flusso di dati in collaborazione applicativa, del riconoscimento del beneficio; (LEP A, Accoglienza e prima informazione)
- **Profilazione quantitativa e qualitativa** dei disoccupati e orientamento di base, comprendente un'analisi delle competenze in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale; (LEP B, Did, Profilazione e aggiornamento della Scheda Anagrafica professionale)
- **Stipulazione di un patto di servizio personalizzato** con i non beneficiari di sostegno al reddito e i beneficiari di sostegno al reddito (art. 20, D.lgs. n. 150/2015), compresi gli utenti del SFL; (LEP D, Patto servizio personalizzato)
- **Orientamento specialistico e individualizzato**, mediante bilancio delle competenze ed analisi degli eventuali fabbisogni in termini di formazione, esperienze di lavoro o altre misure di politica attiva del lavoro, con riferimento all'adeguatezza del profilo alla domanda di lavoro espressa a livello territoriale, nazionale ed europea; (LEP E, Orientamento specialistico)

- **Avviamento a misure di politica attiva del lavoro, tra quelle esistenti a livello nazionale e regionale** (GOL, GG, Voucher rafforzato, Work experience, ecc.); (LEP F1, Accompagnamento al lavoro)
- **Avviamento ad attività di formazione** ai fini della qualificazione e riqualificazione professionale, dell'autoimpiego e dell'inserimento lavorativo; (LEP F1 Avviamento a formazione)
- **Ausilio alla ricerca di una occupazione**, anche mediante sessioni di gruppo (LEP F1, Accompagnamento al lavoro; LEP F3, Incontro Domanda Offerta)
- **Accompagnamento al lavoro** (LEP F1, Accompagnamento al lavoro; LEP F3, Incontro Domanda Offerta))
- **Promozione di esperienze di tirocinio** (LEP F2, Attivazione Tirocinio)
- **Orientamento individualizzato all'autoimpiego** e tutoraggio per le fasi successive all'avvio dell'impresa; (LEP O) Supporto all' autoimpiego)
- **Gestione del collocamento mirato** (LEP M Collocamento mirato)
- **Gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti** (LEP J)
- **Presa in carico integrate per soggetti in condizione di vulnerabilità** (LEP O)

Altre attività incluse nei LEP quali la gestione di incentivi all'attività di lavoro autonomo, di incentivi alla mobilità territoriale, di strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti e la promozione di prestazioni di lavoro socialmente utile, potranno rientrare tra i servizi erogati in relazione all'effettiva disponibilità di misure di questo tipo e sulla base delle relative direttive attuative.

Le convocazioni degli utenti saranno effettuate secondo un piano aggiornato e coerente con l'obiettivo del raggiungimento dei target del Programma GOL. Per quanto riguarda il processo di profilazione, nel corso del 2024 e 2025 sono state consolidate le modalità operative, tenuto conto dell'andamento della prima fase sperimentale dello strumento di profilazione qualitativa.

A seguito dell'emanazione della DGR n. 1342 del 14 novembre 2024, ha trovato avvio, a partire dal mese di Aprile 2025 il Bonus Politiche Attive inteso come contributo economico finalizzato a sostenere la partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro secondo le tre tipologie previste:

- **Bonus di Accesso** (una tantum) per i disoccupati che iniziano un percorso di accompagnamento al lavoro con il Centro per l'Impiego;
- **Bonus di Partecipazione** (al massimo 5 mensilità) per i disoccupati che partecipano ad attività formative nell'ambito di un percorso di politica attiva;
- **Bonus per la Ricerca Attiva** (al massimo 3 mensilità) per i disoccupati che, dopo aver completato un percorso di formazione/tirocinio, si trovano ancora in condizione di disoccupazione e necessitano di un accompagnamento ulteriore.

Sono previsti tre gradi di intensità del contributo (BASE, CURA, PLUS) in base alla situazione personale di ciascun disoccupato, come riassunto dalla seguente tabella:

Tab. 21 – Contributi bonus politiche attive

	BASE		CURA		PLUS
	Uomini disoccupati	Donne disoccupate	Uomini disoccupati con carico di cura	Donne disoccupate con carico di cura	Disoccupati in condizione di svantaggio
Bonus di accesso	€ 300,00	€ 400,00	€ 450,00	€ 550,00	€ 700,00
Bonus di partecipazione	€ 300,00	€ 400,00	€ 450,00	€ 550,00	€ 700,00
Bonus per la ricerca attiva	€ 300,00	€ 400,00	€ 450,00	€ 550,00	€ 700,00

Come riportato nei paragrafi precedenti, l'obiettivo per la prossima annualità, sarà di offrire a tutti i disoccupati una presa in carico che comprenda misura di politica attiva, nazionale o regionale, comprendente una serie di servizi utili per accompagnare l'utente nell'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro e/o l'erogazione diretta di servizi da parte dei Centri per l'Impiego. Lo svolgimento, nel corso del 2025, degli "incontri di animazione territoriale" con cadenza mensile tra tutti i CPI del territorio e gli enti privati accreditati volti alla messa ad evidenza, da parte dei CPI, dei profili professionali rispetto ai quali orientare le proposte di PAL caricate nel catalogo OPAL ha consentito di proseguire nel consolidamento della relazione pubblico/privato e ha portato, almeno in parte, ad una proposta di OPAL maggiormente in linea con quanto richiesto dai lavoratori e dalle imprese del territorio. Permangono margini di ulteriore miglioramento nell'omogeneità dell'offerta di PAL sul territorio, in talune zone sovrabbondante e in talaltre inferiore al fabbisogno.

Agli utenti iscritti al collocamento mirato si continuerà a proporre, quale misura principale, il "Voucher rafforzato per le persone con disabilità", basato sulla collaborazione tra CPI e operatori privati accreditati ai servizi al lavoro, organismi formativi, cooperative sociali e altri enti soggetti qualificati alla formazione. Lo strumento del Voucher si iscrive all'interno del più ampio servizio di collocamento mirato, che viene concepito non come un elemento separato dal resto dell'offerta di servizi, bensì viene inteso come rafforzamento e/o specializzazione dei servizi erogati abitualmente alla generalità dei disoccupati.

Per gli operatori delle U.O.T. l'implementazione di un modello così esteso e variegato di politiche attive comporta una esigenza di disporre di strumenti e processi di continuo aggiornamento sulla dinamica dell'offerta delle politiche e sui relativi criteri di accesso. A tale scopo l'attività formativa diventa elemento strutturale dei processi di erogazione dei servizi.

Una importante linea di azione riguarda la **digitalizzazione di segmenti importanti di erogazione dei servizi**. In particolare, è stata consolidata l'offerta di un pacchetto di servizi di orientamento e di laboratori per l'occupazione realizzata in forma digitale tramite webinar tematici e il canale digitale "Il lavoro al Centro".

Servizi alle imprese

Di seguito i LEP come previsti dall'allegato B del Decreto del Ministero del Lavoro n. 4 del 11/01/2018

Servizi rivolti alle imprese:

P) Accoglienza e prima informazione

Q) Incontro domanda offerta

R) Attivazione dei tirocini

S) Collocamento mirato

I servizi alle imprese ruotano attorno a due focus principali, il primo relativo ai **bisogni di professionalità** e il secondo alla gestione degli **obblighi del collocamento mirato** delle persone disabili.

Sotto entrambi gli aspetti, il nuovo modello, incentrato sulla figura dell'**account manager**, ha favorito una maggior vicinanza all'impresa, relativamente ai processi produttivi e ai **fabbisogni professionali**; una migliore capacità di cogliere le trasformazioni del mercato del lavoro e di interpretare le mutazioni dei fabbisogni di competenza. In particolare, con riferimento al **collocamento mirato**, il rapporto con l'impresa è costruito non attorno alla verifica dell'adempimento ma alla **costruzione di percorsi d'integrazione lavorativa** dove assumono particolare rilievo i processi di adattamento dei contesti lavorativi e quelli dei lavoratori. In quest'ottica i servizi dei CPI sono orientati a supportare, direttamente o tramite risorse specializzate, i percorsi di formazione e tutoraggio dei lavoratori e, contestualmente, gli aggiustamenti organizzativi e dei processi produttivi delle imprese che si rendono necessari.

Obiettivo del Piano per l'anno 2025 è il rafforzamento del modello già in essere, da un lato **ampliando il portafoglio di aziende clienti** gestito da ciascun account manager, con l'obiettivo di intercettare il maggior numero possibile di offerte d'impiego del territorio e di renderle disponibili per l'incontro tra domanda e offerta, dall'altro **consolidando la relazione di fiducia con le aziende soggette agli obblighi di assunzione** ai sensi della L. n. 68/99, allo scopo di progettare, in modo condiviso, soluzioni organizzative e tecniche che possono favorire l'integrazione positiva del lavoratore con disabilità nell'ambiente di lavoro.

In ogni caso, sarà importante portare avanti l'impegno nella costruzione del profilo reputazionale dei servizi pubblici per l'impiego presso il sistema delle imprese, mediante **azioni programmate di promozione-conoscenza dei servizi offerti.** Nel perimetro di tale linea di intervento nel 2024 è stata portata a fattor comune per tutte le UOT la produzione e diffusione alle imprese clienti dei CPI di una newsletter mensile, in collaborazione con la redazione di Cliclavoro Veneto,

che mira a segnalare una selezione dei migliori profili nelle banche dati dei CPI e a far conoscere le iniziative territoriali di Veneto Lavoro relativamente al mese in corso.

Verrà perseguita, inoltre, la definizione di strumenti e accordi per favorire una maggior vicinanza agli intermediari e alle agenzie per il lavoro, proseguendo nel consolidamento delle collaborazioni in atto rispetto alla condivisione di momenti di recruitment attraverso la creazione di eventi Incontralavoro in sinergia con gli intermediari del territorio.

Il collocamento mirato dopo il d.lgs. 62/2024

L'emanazione del d.lgs. 62/2024l

e la sua graduale messa a regime comporta un ulteriore evoluzione e avanzamento dei servizi alla persona con disabilità, i cui tratti salienti sono riconducibili ai concetti di "progetto di vita", "accomodamento ragionevole", "valutazione multidisciplinare secondo la metodologia ICF".

Esso comporterà, nella sua messa in pratica, la necessità di porre in essere ulteriori azioni da parte di Veneto Lavoro, riconducibili a più linee di intervento:

1. Formazione sulle novità introdotte dal d.lgs. 62/2024 e, in particolare sulla metodologia ICF;
2. Individuazione e preparazione del personale che parteciperà alle unità di valutazione multidisciplinari (UVMD) per la stesura del progetto di vita della persona con disabilità, relativamente alla parte dell'inserimento lavorativo;
3. Adeguamento informatico delle sezioni relative alle informazioni sul profilo di funzionamento dell'utente, e di quella di Incontro domanda/offerta di lavoro secondo la codifica ICF;

La messa a regime del d.lgs. 62/2024, che a partire dal mese di ottobre 2025 riguarda, in via sperimentale, il territorio di Vicenza, andrà a coinvolgere, nel corso del 2026, un ulteriore provincia Veneta per arrivare, a gennaio 2027 con la messa a regime su tutto il territorio.

Tale processo richiederà anche la prosecuzione di una campagna di sensibilizzazione al tema degli "accomodamenti ragionevoli" verso i datori di lavoro e i consulenti del lavoro, che prende avvio nel mese di ottobre 2025 con un primo webinar di approfondimento di tale tema e che avrà ulteriori momenti di sensibilizzazione sui territori.

Collaborazione con i comuni

Con l'introduzione del reddito d'inclusione prima, con il reddito di cittadinanza poi e con ADI e SFL ora, è stata avviata e consolidata una cooperazione tra CPI e Servizi sociali dei Comuni nella gestione dei casi al fine di armonizzare gli interventi tipicamente di carattere sociale con la partecipazione a percorsi d'inserimento lavorativo.

Tale percorso di azione sinergica e coordinata tra Comuni e Veneto Lavoro prosegue anche nell'attuale fase di piena messa a regime degli strumenti dell'ADI e dell'SFL.

La cooperazione comporta lo scambio di informazioni sui casi, la definizione attraverso incontri d'équipe multidisciplinare di percorsi di supporto integrati sociale-lavoro, l'attivazione coordinata di risorse specialistiche, che risulta specialmente utile con particolare riferimento alle fasce di utenza dei CPI le cui esigenze sono primariamente di tipo integrativo e sociale piuttosto che lavorative.

Sempre nell'ambito delle misure di reddito di cittadinanza molti Comuni hanno avviato la predisposizione dei PUC (progetti utili alla collettività) a cui i CPI inviavano i propri utenti percettori di RDC; tale impianto è rimasto sostanzialmente confermato anche dalla nuova disciplina introdotta relativamente ai percettori di ADI.

A supporto della collaborazione tra CPI e Servizi sociali è stato realizzato da Veneto Lavoro il **SILS**, Sistema Informativo Lavoro e Sociale con l'obiettivo di mettere in atto una concreta ed efficace cooperazione tra Servizi per il lavoro e Servizi Sociali in ambito regionale. Il SILS è un'estensione del sistema informativo SILV - Sistema Informativo Lavoro Veneto – che comprende un'area funzionale specifica riservata all'operatività dei Servizi Sociali che potranno condividere con i Servizi per il Lavoro una base dati integrata sugli utenti presi in carico.

Con l'avvio del Programma GOL, la cooperazione tra servizi al lavoro e servizi sociali ha trovato ulteriore potenziamento nell'ambito dei percorsi 4 "Lavoro e inclusione", rivolti a disoccupati che, indipendentemente dall'esperienza lavorativa pregressa e dal livello di qualificazione, manifestano problematiche di carattere sociale e/o sanitario e che pertanto necessitano di servizi complementari aggiuntivi ai servizi al lavoro. Il modello dei percorsi 4 è basato sul modello operativo già sperimentato dalla Regione Veneto con la misura AICT (Dgr n. 73/2021). Gli interventi sono realizzati da partenariati ampi, composti da accreditati al lavoro, organismi formativi, Comuni Capofila degli Ambiti Territoriali Sociali

che insistono sul territorio dell'ULSS di riferimento, a cui possono aggiungersi altri Comuni, imprese, cooperative sociali, organizzazioni del terzo settore, scuole e altri soggetti operanti a livello territoriale che possono avere interesse nell'attuazione dell'intervento.

Con il 2026 la collaborazione si consoliderà con i Comuni e, prevedibilmente, si allargherà anche alle Prefetture per quanto attiene a specifici interventi previsti a valere su ulteriori target di utenti, particolarmente stranieri in situazioni di sfruttamento o di potenziale sfruttamento, attraverso le attività a valere sul progetto COMMON GROUND, in collaborazione con la Regione Emilia Romagna. La piattaforma SILS potrebbe anche diventare il luogo di collaborazione sui temi del progetto di vita nel quale verrà coinvolto direttamente anche un operatore del CPI laddove il progetto contempli anche l'inserimento lavorativo della persona con disabilità.

Nel corso del 2025 i CPI sono stati coinvolti nell'attuazione delle Dgr della linea PASSI – Percorsi di Attivazione per lo Sviluppo Sociale e l'Inserimento lavorativo, avviate con la Dgr n. 425/2024. Tale nuova linea di intervento Regionale mira alla rimozione degli ostacoli personali (economici, linguistici, culturali, etc.) che impediscono l'inclusione socio-lavorativa di alcune fasce di lavoratori svantaggiati.

Pertanto, anche nella prossima annualità, la collaborazione con i Comuni sarà incentrata sulle seguenti priorità:

- cooperazione tra i servizi sociali dei Comuni/soggetti associativi/Enti capofila di Ambito e i Centri per l'Impiego gestiti da Veneto Lavoro nella programmazione ed erogazione di servizi/interventi;
- eventuale ulteriore sviluppo delle funzionalità del SILS, al fine di implementare le procedure gestionali e di rendicontazione delle iniziative di inclusione sociale;
- eventuale analisi e implementazione di nuove funzioni, sulla base delle esigenze e dei feedback degli operatori;
- gestione delle convenzioni con i comuni per l'accesso al sistema SILS;
- attività di formazione e assistenza per gli operatori dei Servizi Sociali sull'utilizzo del SILS.

Un secondo piano di collaborazione avviata con i Comuni riguarda l'apertura di sportelli decentrati dei CPI presso sedi comunali (**sportelli lavoro**) dove poter offrire agli utenti servizi ravvicinati nonché erogati in collaborazione con organismi dell'associazionismo e del non-profit. Tale attività sarà portata a regime mediante il consolidamento dei livelli di servizio presidiati e il perfezionamento degli strumenti informativi necessari all'erogazione dei servizi ai cittadini.

Progetti delle Unità Organizzative Territoriali

Le strategie di intervento da parte dei CPI si articolano anche in specifiche attività progettuali declinate in relazione alle caratteristiche dei diversi territori di cui si compone la Regione e ai principali settori economico produttivi.

➢ **TALENTI AL LAVORO**

Dopo il successo riscontrato nella precedenti edizioni, la Regione del Veneto in collaborazione con Veneto Lavoro intende dare continuità e promuovere nel triennio 2026-2028 le nuove edizione del progetto **"Talenti al lavoro, come navigare nel mercato del lavoro**", identificando in tale iniziativa una valida proposta rivolta a tutto il territorio del Veneto con l'obiettivo di aiutare gli studenti a comprendere meglio il mercato del lavoro attuale, fornendo loro competenze e strumenti utili per muoversi al suo interno, a sviluppare le competenze necessarie per affacciarsi in modo consapevole al mondo del lavoro ed a favorire la conoscenza e la fruizione diretta dei Servizi e delle opportunità offerte dai Centri per l'Impiego, operativi in tutto il territorio.

Nello specifico, l'iniziativa si svolgerà in continuità con quanto sperimentato rivolgendosi agli studenti iscritti al quinto anno delle scuole superiori pubbliche e paritarie e agli studenti iscritti al terzo e quarto anno delle scuole della formazione professionale e degli istituti scolastici che erogano la formazione IeFP in sussidiarietà, presenti sul territorio regionale. Le scuole e gli studenti che aderiscono annualmente all'iniziativa potranno partecipare ad un ciclo di cinque webinar, programmati indicativamente tra ottobre e febbraio, finalizzati ad affrontare le sfide ed acquisire strategie per:conoscere il mercato del lavoro regionale e le sue caratteristiche, fornire strumenti e chiavi di lettura per comprendere le dinamiche attuali del mercato del lavoro veneto, con particolare attenzione ai fenomeni che influenzano l'incontro tra domanda e offerta - incluso il problema del "mismatch" - e a come le aziende stanno adattando le loro pratiche in un contesto in continua evoluzione; esplorare le diverse tipologie di contratti e l'evoluzione dei percorsi di crescita e carriera, approfondendo le innovazioni che stanno trasformando il contesto lavorativo; conoscere e padroneggiare le principali strategie tese a catturare l'attenzione delle aziende attraverso la creazione di un curriculum vitae efficace, conoscere ed utilizzare al meglio gli strumenti e le funzionalità di ricerca delle offerte di lavoro intermediate dal servizio pubblico e messe a disposizione dal portale ClicLavoro Veneto, avviare la fruizione dei servizi e delle opportunità fornite dei Centri per l'Impiego ed approfondire le opportunità di formazione disponibili dopo il diploma per specializzarsi ed inserirsi nel mondo del lavoro (quali gli ITS).



Nella programmazione relative alla prossima triennalità, verrà inoltre ulteriormente ottimizzato un format comunicativo, seppur basato su puntuali analisi e consulenze curate dall'Osservatorio di Veneto Lavoro e dagli Esperti di Orientamento dei CPI del Veneto, adeguato rispetto al target di destinatari e teso a stimolare la partecipazione attiva degli studenti, con il coinvolgimento e supporto anche i loro insegnanti, mediante l'utilizzo di tecniche accattivanti ed interattive. Inoltre, la partecipazione agli eventi costituirà, come consolidato nel tempo e concordato con la Regione Veneto

e l'Ufficio Scolastico Regionale, una attività riconoscibile nell'ambito dei PCTO per gli studenti partecipanti (Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento).

➢ OPPORTUNITA' DI LAVORO OFFERTE DAI CPI

Tra le opportunità offerte dai CpI si evidenziano anzitutto:
OPPORTUNITA' DI LAVORO SETTIMANALI: riassunto delle offerte di lavoro della settimana, che viene inviato ai Case Manager (che lo inviano agli utenti) e agli sportelli lavoro del territorio (che lo inseriscono nella loro bacheca).
RECRUITING DAY: possibilità per un'azienda o un'agenzia per il lavoro che ha attivato una ricerca, in particolare nell'ambito del collocamento mirato, di accedere al CPI per effettuare una giornata (o mezza giornata) di colloqui, organizzati dall'Account Manager. Il vantaggio di questa opportunità è duplice: dal lato degli utenti perché sono convocati presso un luogo che già conoscono, dal lato degli Account Manager perché possono ricevere feedback quasi immediati da parte dell'azienda.
KIT DIMITTENDI: volantino con i servizi di base pensato per i dimittendi del carcere con indicazioni semplici per servizi di prima necessità: dove mangiare, dormire, lavarsi, socializzare, vestirsi, dove trovare lavanderie, barbiere, biciclette, servizi sanitari, consulenza legale, servizi comunali, supporto per immigrati, supporto per dipendenze, debiti e usura; dove trovare un supporto per ascolto, orientamento ai servizi e ricerca del lavoro.
Il Kit può essere utilizzato anche per altre situazioni di svantaggio.

➢ RETE PER L'INCLUSIONE E LA PARITA' DI GENERE

"**Treviso in rete per l'inclusione e la parità**" è un'iniziativa territoriale nata dai progetti a valere sulla DGR n. 1522/2022 (P.A.R.I.) che promuove un nuovo approccio alla parità di genere e un cambiamento culturale e strutturale verso un modello di sviluppo che lega l'inclusione ai processi di innovazione sociale ed economica, attivando un'alleanza multilivello tra istituzioni, enti pubblici e privati, enti accreditati al lavoro o alla formazione e organizzazioni del Terzo settore. Quasi 50 stakeholder del territorio, al momento, partecipano al tavolo progettuale che opera attraverso una cabina di regia coordinata da Veneto Lavoro che ha messo a disposizione le competenze dell'U.O.T. di Treviso, della U.O.4 Osservatorio regionale Mercato del lavoro, della U.O.5 AT Gestione Fondi Europei e Progetti speciali e della U.O.7. Veneto Welfare.
La governance si articola, poi, in comitati tecnici territoriali dedicati a tre ambiti chiave – scuola, lavoro e servizi alla persona – per ciascun Ambito Territoriale Sociale (ATS), con il compito di analizzare i bisogni locali, elaborare proposte operative e monitorare l'attuazione delle azioni programmate. L'obiettivo è costruire sinergie fra i diversi attori, promuovere interventi integrati e personalizzati oltre a favorire una risposta territoriale coerente e partecipata. Questo modello collaborativo consentirà di rafforzare la capacità progettuale locale e integrare risorse e competenze per generare impatti concreti sui cittadini e sulla comunità.

➢ LABORATORI DI ORIENTAMENTO DI BASE

Alla luce del ruolo che svolge il Centro per l'impiego nell'erogare il servizio di supporto all'inserimento lavorativo (SpIL) agli utenti e alla correlata erogazione dei bonus di accesso e di ricerca attiva previsti dalla DGR 1342/2024, sono stati organizzati degli incontri in presenza con gli operatori che realizzano i **laboratori di orientamento di base e specialistici** nelle U.O.T. con l'intento di condividere - secondo una logica di contaminazione tra CPI di diversi territori - nuove modalità di erogazione e nuove tematiche nell'ottica di ulteriore miglioramento del servizio offerto. Il loro coinvolgimento diretto come parte attiva, in una logica di bottom-up, ha valorizzato professionalità e capacità di ognuno stimolando, in un contesto di confronto e collaborazione reciproci, la creatività e la motivazione nell'individuare soluzioni ancora più efficaci a supportare utilmente gli utenti.

➢ INCONTRALAVORO STEP 1 E STEP 2

Incontralavoro Step 1 e 2: Dall'anno scolastico 2022/2023, in collaborazione con Scuole, Imprese e principali Informagiovani/Progetti Giovani dei Comuni del territorio, i CPI dell'Unità Operativa di Vicenza hanno ideato, promosso e realizzato una particolare formula di evento "IncontraLavoro" prevedendolo in 2 Step. Tale nuova iniziativa risulta mirata a favorire la transizione scuola-lavoro e viene rivolta a giovani studenti in "uscita" delle classi 5° di Istituti di istruzione Secondaria di II° grado e/o studenti delle classi terze delle SFP, prossimi alla conclusione del loro percorso di formazione al fine di facilitare, una volta diplomati, la loro conoscenza e l'aggancio con alcune realtà aziendali e con i servizi e le opportunità offerte dai CPI. Le attività che si intendono promuovere anche per il triennio 2026-2028 prevedono laboratori di informazione, orientamento, incontro e dialogo fra studenti, CPI ed aziende della U.O.T. del territorio vicentino di competenza, e prevedono azioni interattive specifiche gestite e organizzate da un team composto da Case Manager e Account manager. L'iniziativa si configura con un **percorso**, costruito in modo specifico **rispetto alle peculiarità sia del percorso di studi intrapreso dagli studenti sia delle realtà aziendali territoriali di riferimento**, prevede indicativamente il seguente programma di attività: "'IncontraLavoro Step 1" e "IncontraLavoro Step 2". I due eventi risultano diversificati sia per contenuti che per modalità di svolgimento in riferimento alla loro duplice finalità, ma altrettanto strettamente collegati fra loro perché intendono coinvolgere gli stessi destinatari ed attori, in due momenti distinti: mentre i ragazzi sono ancora studenti e quando, diplomati, sono al primo ingresso nel mondo del lavoro. La valenza strategica del progetto risulta essere la combinazione delle finalità sia orientative e di accompagnamento al lavoro che di preselezione, ponendo particolare attenzione all'attivazione di strategie di contrasto alla dinamica del "mancato incontro" con i giovani nel mercato del lavoro e alla "sperimentazione di strategie di ricerca attiva" sul campo.

➢ FACILITAZIONE DIGITALE



Attività di facilitazione digitale svolte nei CPI dell'Ambito di Vicenza rivolte a target di utenti con basse o limitate competenze digitali. A seguito dell' avvio della collaborazione tra la Regione Veneto, i Centri per l'Impiego della U.O.T. di Vicenza e alcuni Comuni del vicentino, alla luce dei positivi risultati ottenuti attraverso la sinergia creata con alcuni Hub territoriali, si intende proseguire la cooperazione finalizzata all'erogazione di attività informative e di servizi di facilitazione individuale finalizzati allo sviluppo di competenze digitali utili all'utilizzo e fruizione di servizi on line e a distanza messi a disposizione dai CPI. Si prevede la possibilità di proseguire, per il prossimo triennio e previa definizione di specifici accordi, con la messa in campo di modalità collaborative tese principalmente ad includere: la **presenza periodica di facilitatori digitali** all'interno dei CPI, il **supporto digitale personalizzato** tramite invio diretto ai Centri di facilitazione e la predisposizione e utilizzo di materiali informativi appositamente

predisposti, in collaborazione con i facilitatori digitali, tesi a favorire e supportare gli utenti dei CPI nell'accesso e utilizzo dei servizi digitali di ClicLavoroVeneto.

- **FUORI DI BANCO - Il Salone dell'Offerta Formativa della Città Metropolitana di Venezia**



Si tratta di un evento dedicato all'orientamento che nel corso degli anni ha visto incrementare il suo successo sia in termini di pubblico che di partecipanti tra gli espositori.
Giunto alla XVI edizione, si articola in tre giornate dedicate all'orientamento degli studenti in uscita dalle scuole secondarie di 1° grado, e in tre giorni riservati agli studenti in uscita dalle scuole secondarie di 2° grado e dalle scuole di formazione professionale.
Veneto Lavoro partecipa alle giornate rivolte agli studenti in uscita dalle scuole superiori e dalle scuole di formazione professionale e alle loro famiglie.
L'evento prevede:
- uno "spazio espositori", dove i ragazzi possono porre le loro domande e confrontarsi con i referenti della formazione post diploma del Veneto e di altre regioni e con i referenti del mondo del lavoro. Tra i Soggetti presenti: Università, ITS, Accademie, Forze dell'Ordine, Conservatori e Fondazioni Musicali;
- un calendario di appuntamenti per informare, aggiornare e offrire momenti di approfondimento attraverso presentazioni, seminari e colloqui individuali di orientamento proposti dagli espositori.

La XVI edizione si svolge dal 6 all'8 novembre e dal 13 al 15 novembre 2025.
Veneto Lavoro collabora alla sua realizzazione:

- ✓ partecipando alla Cabina di Regia unitamente a: Città Metropolitana di Venezia, Comune di Venezia, Ufficio Scolastico Regionale del Veneto, Università Ca' Foscari, Università IUAV, Esu di Venezia, Camera Servizi S.r.l. - Camera di Commercio di Venezia e Rovigo, Punto Confindustria S.r.l. - Confindustria Veneto Est Area Metropolitana Venezia Padova Rovigo Treviso, Sestante di Venezia e Ance Venezia Giovani;
- ✓ con lo stand "Veneto Lavoro – Centri per l'Impiego e Rete Eures", in cui il CPI di Mestre fornisce informazioni sulle opportunità e sui servizi offerti dai Centri per l'Impiego a supporto dell'inserimento lavorativo dei giovani. Inoltre, uno spazio è riservato ai consulenti Eures, che illustrano le opportunità di lavoro e formazione nei Paesi dell'Unione europea;
- ✓ con un laboratorio di orientamento, in cui lo Specialista Orientamento e Dispersione Scolastica dell'Ambito di Venezia presenta i servizi e le opportunità a supporto dei ragazzi nel primo inserimento lavorativo e fornisce indicazioni operative e stimoli su cui riflettere (la ricerca attiva di lavoro - i "luoghi" della ricerca - il progetto professionale - i Centri per l'Impiego - il sistema dei servizi per l'impiego della Regione Veneto - i servizi e le opportunità per gli studenti in uscita);
- ✓ con un incontro a cura dei referenti della Rete Eures, in cui vengono illustrate le opportunità di lavoro e di tirocinio in Europa e i servizi offerti dalla rete EURES.

Nell'edizione precedente i partecipanti all'evento sono stati complessivamente più di 14.000. Inoltre, hanno collaborato 44 Espositori Orientamento in entrata, 43 Espositori Orientamento in uscita e sono stati realizzati 130 eventi del programma culturale.

- **Incontralavoro ECONOMIA DEL MARE – Settore emergente, specificità territoriale e sinergie**

"L'Economia del Mare" costituisce un settore emergente e in crescita consolidata, in continua trasformazione ed evoluzione tecnologica e coerente con gli obiettivi di sostenibilità europea identificati dalla Blue Growth.

ECONOMIA DEL MARE

Il settore si suddivide in sette comparti: la filiera ittica; la movimentazione merci e passeggeri, la cantieristica; i servizi di alloggio e ristorazione; le attività sportive e ricreative; l'industria delle estrazioni marine; la ricerca, regolamentazione e tutela ambientale.

Il report di Veneto Lavoro di luglio 2024 identifica la provincia di Venezia come la maggiore provincia italiana per grado di specializzazione nel trasporto marittimo, e la provincia di Rovigo come la maggiore provincia italiana per grado di specializzazione nella filiera ittica.

I Centri per l'Impiego costieri hanno pertanto cercato di ridurre il mismatching tra lavoratori e aziende del territorio dei citati comparti, aprendosi anche ad una tipologia di lavoratori prima tipicamente gestita dalla Capitaneria di Porto.
Ne sono un esempio gli IncontraLavoro "Economia del Mare", che sono stati effettuati presso il CPI di Chioggia, con la collaborazione degli altri CpI dell'Ambito e del CpI di Adria, ad aprile 2024 e ad aprile e settembre 2025.
Quest'ultimo evento si è caratterizzato per essere un evento mono-aziendale, basato su oltre 600 posizioni richieste da un'azienda leader nel settore.

Nel complesso questi IncontraLavoro hanno coinvolto 50 aziende e oltre 200 lavoratori, con esiti molto positivi in termini di rioccupazione.

Tali iniziative, viste le loro caratteristiche, hanno consentito di raggiungere rilevanti obiettivi:
- una coerente apertura al contesto territoriale ed alla sua specificità;
- l'incontro di una tipologia di lavoratori prima non considerata dai Centri per l'Impiego;
- la realizzazione di sinergie ampie, proficue e continuative con le imprese dell'Economia del Mare;
- l'avvio di un riallineamento della banca dati di Veneto Lavoro alle profilazioni di tipo marittimo (titoli, esperienze e aspirazioni);
- il riorientamento di alcune delle offerte di politiche attive promosse dagli operatori accreditati;
- la sinergia fra più CPI, anche interprovinciali;
- la programmazione di laboratori di orientamento tematici sull'Economia del Mare rivolti agli Istituti scolastici, al fine di ridurre il gap scuola/lavoro, soprattutto per gli indirizzi di studio affini (indirizzi tecnici e nautici);
- la valutazione di una collaborazione con VeMarS e Autorità di Sistema Portuale;

- la collaborazione con l'U.O.5 per la partecipazione a Progetti Europei relativi a tale tematica.

➢ EXPOSCUOLA - La fiera padovana dell'orientamento per giovani e famiglie

Veneto Lavoro sarà presente il 6 - 7 - 8 Novembre 2025 con un proprio spazio espositivo ad EXPOSCUOLA 2025 presso la Fiera di Padova. La presenza di Veneto Lavoro e dei CPI ad un evento destinato all'orientamento per la scelta del percorso scolastico vuole essere di stimolo a ragazzi e famiglie per guardare oltre alla scelta scolastica, avendo anche una prospettiva di dove il percorso scelto potrà portarli. Un invito ad una prospettiva di lungo periodo, fino a guardare al mondo del lavoro che aspetterà i ragazzi tra qualche anno così da non farsi cogliere impreparati al momento del passaggio tra scuola e lavoro.
I servizi che saranno presenti nella tre giorni di incontri con giovani e famiglie saranno:
c) RETE DEI CPI: per informare della presenza di un servizio qualificato e capillare sul territorio per accompagnare i ragazzi al termine del percorso scolastico verso il mondo del lavoro;
d) EURES: per23:56 24/09/2025 informare delle possibilità internazionali di lavoro, anche estivo;
e) SERVIZIO ORIENTAMINORI: per supportare i giovani in crisi nello svolgimento del percorso formativo obbligatorio;
f) TRANSIZIONE SCUOLA - LAVORO: per informare personale scolastico e famiglie della possibilità di avviare un percorso di presa in carico di alunni con disabilità, nel corso degli ultimi due anni del percorso scolastico, per preparali al meglio ad affrontare la transizione verso il mercato del lavoro con gli strumenti messi a disposizione dal collocamento mirato e dal Fondo Regionale per le persone con disabilità.

➢ INCONTRALAVORO ATESTINO

Con l'edizione di ottobre 2025 ha trovato consolidamento l'iniziativa Incontralavoro Atestino, giunta alla sua seconda edizione. L'evento di recruiting, organizzato dal Centro per l'Impiego di Este in Collaborazione con Confindustria Veneto Est, in cui le aziende del territorio afferenti al Centro per l'Impiego di Este avranno l'opportunità di incontrare i lavoratori precedentemente preselezionati dagli operatori del CPI.
In tale occasione, anche le aziende soggette all'obbligo di assunzione di persone con disabilità (Legge 68/99), avranno l'opportunità di valutare una rosa di candidati, preselezionati dal CPI sulla base della loro disponibilità all'inserimento lavorativo. All'evento parteciperanno anche gli studenti dell'ultimo anno dell'Istituto Tecnico Euganeo di Este, degli indirizzi di informatica e meccatronica, i quali avranno l'opportunità di incontrare i datori di lavoro in vista di una futura assunzione dopo il diploma, e allo stesso tempo potranno acquisire esperienza nell'affrontare un colloquio di lavoro. La partecipazione anche degli studenti è frutto di una consolidata collaborazione tra CPI e l'istituto Tecnico Euganeo di Este. Collaborazione all'interno della quale si sono realizzati incontri di orientamento al lavoro e laboratori sulle tematiche relative alla redazione del curriculum vitae e sulla simulazione del colloquio di lavoro per gli allievi stessi curata dagli operatori del CPI di Este.

Un valore aggiunto frutto di tale collaborazione è stato quest'anno la realizzazione grafica del logo dell'evento "Incontralavoro Atestino" curata dagli allievi dell'indirizzo di informatica con la supervisione dei loro docenti.

Fra i punti di forza significativi dell'evento sicuramente due si possono individuare:

- l'interazione tra le diverse possibilità di matching nel processo tra domanda e offerta di lavoro, intesa come incremento delle possibilità di fornire alle aziende le competenze attese e nel contempo di fornire agli allievi una prima diretta conoscenza del mondo del lavoro;
- il coinvolgimento attivo degli stakeholders del territorio nell'evento: il Comune di Este, Confindustria Veneto Est Delegazione Bassa Padovana, Confartigianato Imprese Padova mandamento Este, Ordine dei Consulenti del lavoro, Istituto di Istruzione Superiore Euganeo; rendendo, così, tale iniziativa un vero momento di incontro di tutti i soggetti a vario titolo collegati al CPI di Este, confermando come l'obiettivo di GOL di fare rete sul territorio abbia trovato ad Este piena e concreta attuazione.

➢ Incontralavoro turismo scuole e incontralavoro turismo Rosolina mare 2025: Un esempio di sinergia tra scuola e imprese

L'iniziativa, coordinata dalla U.O.T. di Rovigo e realizzato dal Centro per l'Impiego di Adria con il supporto dei colleghi di altri Servizi di Rovigo, è stato avviato a settembre 2024 (per la 2a edizione) con l'obiettivo di mettere a sistema l'Incontralavoro Turismo Scuola sperimentato l'anno precedente, quale spin off dell'**INCONTRALAVORO TURISMO ROSOLINA MARE**, solitamente rivolto ai lavoratori adulti. La finalità del progetto con gli Istituti scolastici si sostanzia nel consentire agli studenti di partecipare ad un percorso di conoscenza dei Centri per l'Impiego, del mercato del lavoro locale con un focus particolare a quello turistico della Riviera Adriatica e del Delta del Po, senza trascurare l'aumento della loro occupabilità e consapevolezza acquisibili con i laboratori e i colloqui di selezione.
Infatti, il progetto proposto agli studenti delle classi 4e, dell'Istituto Alberghiero Cipriani, dell'Istituto Colombo e del Polo Tecnico di Adria oltre all'indirizzo Turismo del De Amicis di Rovigo, è stato strutturato in due fasi: 1) un'attività di orientamento di gruppo "laboratoriale" e 2) un Recruiting day che si è tenuto presso l'Istituto Alberghiero Cipriani di Adria a gennaio 2025. In particolare:
Fase 1: incontri di orientamento di gruppo sulla redazione del CV e sulla gestione del colloquio di lavoro, della durata complessiva di 1,5 - 2 ore, (uno per le 15 classi 4e coinvolte nel progetto) tenuti dai colleghi esperti della U.O.T. di Rovigo;
Fase 2: Recruiting Day con le aziende del settore turistico rivolto agli studenti, già coinvolti nelle attività di orientamento, che hanno dimostrato l'interesse a partecipare al Recruiting Day INCONTRALAVORO SCUOLA per sostenere dei colloqui di lavoro con le 11 aziende presenti e finalizzati all'inserimento lavorativo per la stagione estiva.
Per l'Incontralavoro Turismo Rosolina Mare, evento che si svolge da tre anni al Centro Congressi di Rosolina Mare, sono state coinvolte n. 21 imprese del settore turistico del Delta del Po e della riviera adriatica Rodigina.

Dopo l'estate 2025 è stato effettuato un monitoraggio degli esiti occupazionali sia degli studenti che hanno partecipato al Recruiting day Incontralavoro Turismo Scuola di gennaio sia sui lavoratori che hanno sostenuto i colloqui di selezione all'Incontralavoro Turismo di marzo al fine di verificare se siano stati assunti presso le aziende presenti al Recruiting o presso altre aziende. Gli esiti riscontrati sono i seguenti:

INCONTRALAVORO TURISMO SCUOLE

- studenti aderenti all'iniziativa: 48
- occupati c/o aziende partecipanti all'iniziativa: 15
- occupati presso altre aziende: 14

Totale occupati: 29 utenti pari al 60% degli aderenti all'iniziativa

IL TURISMO ROSOLINA MARE

- partecipanti al recruiting day 237
- occupati c/o aziende partecipanti all'iniziativa: 49
- occupati presso altre aziende: 100

Totale occupati: 149 utenti pari al 62% dei partecipanti al recruiting day.

Obiettivi dei CPI per l'anno 2025 che verranno rivisti a dicembre per essere comunicati a tutti i CPI.

Obiettivo	Descrizione
1) Supporto per il raggiungimento dell'universalità della presa in carico disoccupati (DID) dei CPI della UOT	Fornire supporto alla presa in carico (profilazione qualitativa + patto di servizio) entro 90 giorni dall'inizio della disoccupazione di tutti i lavoratori che hanno rilasciato la DID e/o hanno una domanda di NASPI/DISCOLL approvata con esclusione dei lavoratori che si sono rioccupati nel periodo. Per i lavoratori che non si presentano alle convocazioni andrà attivata la procedura sanzionatoria per mancato rispetto della condizionalità.
2) Coinvolgimento nuovi utenti in percorsi di politica attiva	Garantire a tutti gli utenti presi in carico, entro 30 giorni dalla presa in carico, almeno una delle seguenti politiche attive: • rilascio assegno GOL e abbinamento all'opal; • rilascio voucher rafforzato e abbinamento all'opal; • abbinamento ad altra misura del FSE; • attivazione di un percorso di accompagnamento al lavoro del CPI; • promozione tirocinio da parte del CPI
3) Qualità dei percorsi di presa in carico	Realizzare le attività di accompagnamento al lavoro, definendo per ogni utente il set di attività previste dal percorso individuale, e garantendone la realizzazione, la registrazione in IDO e il monitoraggio.
4) Coinvolgimento degli utenti in attività formativa	Attivazione partecipazione ad attività formativa (tramite assegno GOL e/o Voucher rafforzato) o ad esperienze di tirocinio promosse dal CPI per 35.000 utenti (complessivi a livello regionale) non già impegnati in analoghe attività nei tre anni precedenti (2022-2023-2024), secondo la distribuzione del target definita per singolo CPI
5) Efficacia accompagnamento al lavoro per i percettori di bonus ricerca attiva	Garantire per almeno una percentuale pari al 20% degli utenti, con bonus ricerca attiva, coinvolti nei percorsi di accompagnamento al lavoro, una preselezione andata a buon fine (assunzione o preselezione giudicata idonea).
6) Produzione documentazione per rendicontazione GOL	Sottoscrizione e caricamento nel sistema IDO degli attestati di messa in trasparenza delle attività svolte e competenze raggiunte per i tirocini promossi dal CPI nel periodo luglio 2022 – dicembre 2024. Predisposizione e caricamento a sistema (IDO) delle attestazioni delle attività di accompagnamento svolte dal CPI a favore degli utenti inclusi nel target beneficiari GOL.
7) Acquisizione richieste di personale	Raccogliere nel CPI un numero di richieste di personale pari almeno al target indicato per ciascun CPI. Sono comprese nell'obiettivo le richieste di personale relative al collocamento mirato mentre sono escluse le richieste di personale relative ai tirocini e al decreto flussi stranieri.
8) Qualità preselezioni del CPI	Assicurare che almeno al 20% delle richieste di personale la lista di preselezione comprenda uno o più profili con esito positivo (assunzione verificata tramite CO o esito positivo fornito direttamente dal datore di lavoro)
9) Presa in carico e gestione aziende soggette agli obblighi della legge 68/99	Realizzazione piano di verifica assolvimento obblighi legge 68/99 entro fine 2025, provvedendo alla presa in carico delle singole aziende da parte degli account manager secondo la distribuzione prevista dal piano realizzando l'attività "istruttoria iniziale" per individuare le modalità di rientro dall'eventuale scopertura.
10) Presa in carico ragazzi in dispersione scolastica	Presa in carico da parte del CPI dei minori in dispersione entro 15 giorni dalla segnalazione tramite ARS

5.3. SERVIZI AL SISTEMA

Nel paragrafo Servizi al sistema sono descritte le attività delle U.O. a supporto delle competenze e relativi servizi erogati da Veneto Lavoro tramite le U.O. competenti.

5.3.1. U.O.3 Sistema Informativo Lavoro Veneto

OBIETTIVI

- Transizione digitale e digitalizzazione dei servizi
- Cyvbersecurity
- Sistema architetturale
- Applicazioni e servizi interni/esterni e integrazioni

ATTIVITA'

Il piano specifico delle attività dell'U.O. punta a mantenere e condurre il sistema SILV, gestito da Veneto Lavoro in sinergia con la Direzione ICT e Agenda Digitale di Regione del Veneto. La U.O. continua ad essere il fulcro per la conduzione del sistema e dovrà garantire un pieno utilizzo dei vari sottosistemi, rafforzato anche dal progetto di convergenza con RdV attraverso il Polo Strategico Regionale (PSR) quale erogatore di servizi nel quale si inquadrano collaborazioni e azioni comuni nello sviluppo dei sistemi e dei servizi.

Transizione Digitale e Digitalizzazione dei Servizi

L'attuazione delle misure previste nel Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione con il miglioramento dei servizi digitali è sicuramente una delle attività importanti per una PA, esso avviene mettendo a disposizione attraverso il potenziamento dei servizi digitali per il lavoro, alle persone e imprese, anticipando le necessità di trasformazione (es. firma elettronica, sistemi di messaggistica e notifica, applicazioni su web, pagamenti elettronici, customer service, ChatBot, IA, ecc.) e miglioramento dei servizi interni digitali (secondo le linee guida trasformazione al digitale) soprattutto attraverso il governo dell'ufficio del Responsabile Transizione al Digitale (RTD).

- Programmazione e gestione relativi alle azioni del Responsabile alla Transizione Digitale;
- indirizzo, coordinamento e monitoraggio nel percorso di semplificazione e crescita inclusiva dell'Ente (art. 17 CAD).
- digitalizzazione dei processi e procedure dell'Ente e cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione;
- indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture;
- supporto al DPO (Data Protection Officer) per le attività di audit in loco e da remoto, nella gestione dei data breach, nella verifica dell'osservanza delle disposizioni in materia di privacy e GDPR garantendo la sicurezza dei sistemi;
- verifica degli ambienti applicativi necessari alla gestione del "sistema privacy", alla raccolta ed archiviazione delle informazioni previste dal GDPR, tutela della privacy e delle attività di trattamento dati;
- valutazione dei rischi relativi alla protezione dei dati personali, alle tipologie dei trattamenti effettuati, alle modalità di trattamento;
- gestione e conduzione del processo di implementazione della nuova piattaforma di protocollazione e gestione documentale dell'Ente (DocWay).
- pianificazione di iniziative di accrescimento delle competenze digitali dei dipendenti dell'Ente;
- analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione.

Cybersecurity

I servizi di Cybersecurity (sicurezza informatica o sicurezza delle informazioni elettroniche) consentono di attivare le

azioni volte a difendere computer, server, dispositivi mobili, sistemi elettronici, reti e dati dagli attacchi dannosi e a ridurre il rischio residuo dei sistemi. La Cybersecurity è oggetto di iniziative di ordine tecnico, anche attraverso incarichi a società specializzate, e iniziative di formazione/informazione ai dipendenti dell'Ente per accrescere le competenze digitali in combinato disposto con la formazione su privacy e GDPR. La convenzione CERT con Regione del Veneto ha sicuramente introdotto un elemento aggiuntivo importante di complementarietà alle iniziative intraprese dall'Ente.

La gestione della sicurezza informatica, il monitoraggio continuo dei sistemi, l'applicazione costante e continua di misure volte a minimizzare la superficie di attacco da parte di soggetti esterni o interni rappresentano una mission fondamentale da parte dell'Ente. Tale attività viene condotta autonomamente e di concerto con il CERT di Regione del Veneto (Direzione ICT), verranno attivati tutti i servizi disponibili per la gestione del rischio, la business continuity e il disaster recovery anche attraverso implementazione e gestione del SOC (Security Operations Center), la vulnerability management (VA e PT), la cyber threat intelligence e il secure coding (SAST & DAST) per individuare le debolezze dei sistemi e adottare le migliori strategie di remediation, attraverso

- applicazione costante e continua delle misure di sicurezza, in termini sia di attività pianificate ordinarie che straordinarie in collaborazione con il CERT (Computer Emergency Response Team) di Direzione ICT e Agenda Digitale di Regione del Veneto regionale;
- migliorare competenza, conoscenza e consapevolezza nel sistema di gestione della sicurezza informatica anche con la predisposizione, formalizzazione e manutenzione di procedure e documentazione per la compliance relativa al livello della sicurezza cyber afferente soprattutto alle norme - ISO/IEC 27001:2022 ed - ISO/IEC 22301:2019 sia dal punto di vista gestionale e di processo che da quello tecnico per assicurare una corretta conduzione dei sistemi informatici
- monitoraggio continuo dei sistemi attraverso Control room dedicata a Veneto Lavoro e Security Information and Event Management (SIEM) e Cyber Threat Intelligence – (CTI) in collaborazione con il CERT di regione del Veneto;
- implementazione delle migliori tecnologie al fine di garantire le misure di sicurezza volte a ridurre il rischio di attacchi informatici;
- realizzazione di attività per Vulnerability Assessment almeno annuale e Penetration Test in collaborazione con il CERT di regione del Veneto;
- applicazione costante e continua di misure volte a minimizzare la superficie di attacco da parte di soggetti esterni o interni e mitigazione dei rischi;
- aumentare la consapevolezza del rischio informatico nel personale dell'Ente attraverso corsi di formazione obbligatori e campagne di phishing simulato per verificarne lo stato.

Sistema Architetturale

Il sistema architetturale è l'ossatura principale del SILV la rete, le applicazioni, la gestione dei sistemi di sicurezza, i sistemi di disaster recovery e di business continuity sono oggetto di iniziative importanti di ordine tecnico. L'acquisizione di nuove componenti in aggiornamento dei presidi e la corretta gestione degli asset consentono di erogare servizi efficienti ed efficaci sia nei confronti dei cittadini sia nei confronti degli operatori dei CpI. La convenzione PSR con Regione del Veneto ha consentito di assicurare un ulteriore sviluppo e un valore aggiunto nella conduzione dei sistemi dell'Ente.

I sistemi telematici presentano una notevole complessità architetturale logica e fisica che sinteticamente è così rappresentata: 41 sedi collegate ad un centro stella, oltre 200 server virtuali, oltre 2.1 TB di Database, oltre 100 applicazioni web tra collaudo e produzione, più di 700 utenti totali, oltre 550 utenti mediamente collegati in Virtual Desktop, oltre 150 stampanti gestite.

Gli sviluppi e la conduzione della struttura ICT sono elemento base per una corretta gestione, conduzione e sviluppo dei sistemi in termini di infrastrutture e servizi in ottica CLOUD-first, secondo quanto indicato dalle linee guida AGID, con particolare riferimento a:

- conduzione e potenziamento della rete geografica dei Centri per l'Impiego (CPI);
- conduzione dei servizi di comunicazione quali telefonia VOIP mail e strumenti di collaboration, dei servizi di printing e multifunzione;
- conduzione e ampliamento della struttura VDI a servizio dei CPI, dei Recapiti e del Lavoro Agile;
- gestione tecnica dei sistemi centrali e di quelli hardware a servizio dei CPI.

Lo sviluppo e la conduzione del sistema architetturale prevedono in dettaglio:

- la strategia, la progettazione, lo sviluppo di soluzioni digitali, il coordinamento, il controllo e il monitoraggio di tutti i progetti, degli asset e dei servizi gestiti nei ruoli di RUP e DEC dalla UO3;

- pianificazione, programmazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione, al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale con l'approvvigionamento di beni e servizi necessari allo sviluppo, conduzione e monitoraggio della infrastruttura tecnica (Rete, Connettività, WiFi, Sistemi Iperconvergenti, Servizi Cloud, Interoperabilità) della componente server, attraverso il PSR, e delle componenti fisiche e virtuali ad utilizzo del personale;
- garantire il funzionamento della rete logica e fisica (tecnologia MLPS) di collegamento delle sedi con centro in Data Center di Regione del Veneto e verso la rete Internet, del sistema di telefonia VOIP che collega gli operatori e che consente di erogare servizi agli utenti, del sistema centralizzato di computer virtuali (VDI) che consente agli operatori di accedere a servizi e applicazioni e del sistema di servizi (fileserver, posta elettronica, collaboration, stampa multifunzione centralizzata) per la gestione delle informazioni;
- garantire la conduzione dei servizi di gestione delle presenze integrato con la gestione del personale e delle paghe e un sistema di controllo accessi, del sistema di gestione documentale con gestione atti e protocollo e invio in conservazione a norma;
- garantire i sistemi e gestione delle piattaforme centrali di gestione, controllo e monitoraggio dei sistemi, gestione sul territorio dei device, intervento in caso di guasti hardware, installazione e gestione logistica delle PdL e assicurare la progettazione, gestione, implementazione delle policy di accesso (autenticazione, autorizzazione e tracciatura);
- una piattaforma digitale in cloud e strumenti tecnologici idonei a garantire la più assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalità agile attraverso un sistema distribuito di VDI che consente di accedere al proprio ambiente di lavoro (PdL) in modo indipendente dalla posizione fisica, un sistema di telefonia VOIP che consente attraverso applicazione SW la remotizzazione dei telefoni d'ufficio facilitando il lavoro da casa e strumenti di collaboration e produttività personale;
- Indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture con l'implementazione di misure di cybersecurity, autonomamente e in collaborazione con il CERT di Direzione ICT e Agenda Digitale di Regione del Veneto (RdV), per garantire la sicurezza dei sistemi contro il rischio di attacchi informatici, accessi indebiti, perdita di dati.

Applicazioni e servizi interni/esterni e integrazioni

Il SILV è lo strumento di supporto alla programmazione regionale, al coordinamento e funzionamento della rete regionale pubblica dei servizi per il lavoro, alla cooperazione tra operatori pubblici e privati autorizzati e accreditati, alla fruibilità dei servizi on line da parte dei cittadini e delle imprese. Esso è realizzato secondo i principi e le disposizioni in materia di amministrazione digitale ed in conformità agli standard informatici e statistici del Sistema informativo unitario delle politiche del lavoro. Secondo l'impianto normativo il SILV assicura:

- la trasparenza e la circolazione delle informazioni per quanto riguarda i mercati del lavoro territoriali, con riferimento anche alle condizioni di vita e alle opportunità di qualificazione;
- l'integrazione dei servizi pubblici e privati, autorizzati e accreditati, secondo modelli e standard operativi condivisi;
- l'erogazione telematica delle prestazioni della rete regionale dei servizi per il lavoro e dei servizi necessari all'attuazione delle politiche attive e passive del lavoro;
- l'interconnessione con il sistema informativo unitario delle politiche del lavoro e con gli altri sistemi informativi pubblici. Veneto Lavoro assicura quindi la progettazione, la realizzazione, la conduzione e la manutenzione del SILV per l'ambito regionale, secondo le direttive della Giunta regionale ed in raccordo con le strutture regionali competenti.

Il sistema viene gestito attraverso servizi di conduzione, sviluppo e manutenzione correttiva ed evolutiva garantiti da società esterne incaricate principalmente attraverso contratti attivati con strumenti CONSIP; vengono garantiti gli altri elementi di gestione e conduzione della infrastruttura hardware e software attraverso incarichi specifici a società esterne specializzate; la U.O. 3 inoltre supporta in house, con il proprio personale interno, la conduzione e il monitoraggio costante dei sistemi interni ed esterni.

Vengono garantiti l'assistenza, l'aggiornamento e la manutenzione del software di base, l'acquisizione di software specifico e la sostituzione dei sistemi hardware obsoleti e/o acquisto di nuovi sia in riferimento ai sistemi interni che ai sistemi in produzione e residenti presso Il Polo Strategico Regionale di Regione del Veneto. Viene altresì garantita una corretta conduzione dei sistemi, sia per la parte architetturale fisica e sistemistica che per la parte portafoglio applicativo e contenutistica il cui adeguamento e aggiornamento avviene attraverso interventi di manutenzione correttiva (MAC) ed evolutiva (MEV).

Le principali azioni/servizi della UO3 sono i seguenti:

- programmazione e gestione degli acquisti e approvvigionamenti di prodotti informatici;
- attivazione di gare e contratti con i fornitori, (comprese amministrazione e rendicontazione) per la gestione, conduzione e nuovi sviluppi su sistemi tecnologici e piattaforma dei servizi;
- Gestione, conduzione e direzione dei contratti esterni per i servizi di: gestione, conduzione e sviluppo applicazioni (Leonardo); conduzione desktop remoto e servizi di sicurezza (Fastweb), applicazioni backoffice (altri), ….
- gestione della infrastruttura tecnologica attraverso i servizi messi a disposizione all'interno del PSR;
- gestione tecnico logistica e supporto agli operatori dei CPI per i servizi interni e supporto tecnologico a garanzia del lavoro ibrido;
- supporto e attività specialistici relativi ai servizi di manutenzione degli applicativi (MAC, MEV);
- attività di progettazione, controllo e sviluppo dei sistemi e delle infrastrutture e supporto e attività di analisi per nuove funzionalità applicative;
- mantenimento e miglioramento dell'interoperabilità sia con il sistema nazionale che con gli altri sistemi (Regione del Veneto, Ministero del Lavoro, ex-Anpal, Inps, Comuni) e integrazione con le altre banche dati amministrative (Unioncamere, Infocamere);
- sviluppo e adeguamento del sistema gestionale dei CPI;
- sviluppo del SILS con funzionalità legate alla Direzione Sociale e Lavoro;
- implementazione di un Sistema di Gestione Documentale per la digitalizzazione dei processi dell'Ente fino all'archiviazione e all'invio in conservazione a norma dei documenti informatici con integrazione fra gli applicativi gestionali e implementazione di nuovi applicativi di utilità;
- aggiornamento e adeguamento dei Portali di Veneto Lavoro, CliclavoroVeneto e altri portali tematici;
- utilizzo di software di Business Intelligence (BI) per la raccolta, analisi e monitoraggio dei dati e allo "scavo" di informazioni con l'uso di banche dati esterne e l'utilizzo di soluzioni software dedicate;
- sperimentazione e implementazione di nuovi e moderni sistemi che utilizza la IA generativa a favore di personale dipendente e cittadini;
- aggiornamento e adeguamento del portale istituzionale di Veneto Lavoro del portale CliclavoroVeneto e di altri potali specializzati;
- consolidamento e assistenza per l'uso delle piattaforme abilitanti: autenticazione per tutti gli utenti (SPID, CIE, CNS, eIDAS), pagamento elettronico (PagoPA), appIO, notifiche, applicativi per la firma elettronica (semplice, FEA e Qualificata).
- supporto tecnologico al Canale Servizi Digitali dei CPI attraverso il palinsesto dei programmi webinar rivolti a disoccupati, imprese, intermediari, grande pubblico (GotoWebinar, Zoom).
- accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità.

TRAGUARDI RAGGIUNTI
Tra i risultati di particolare successo conseguiti e in continuo miglioramento ed evoluzione si segnala: - adesione e migrazione verso il Polo Strategico Regionale (PSR) di Regione del Veneto; - implementazione progressiva dei sistemi di sicurezza con analisi dei sistemi, identificazione delle problematiche, attivazione delle mitigazioni anche in adesione al CERT regionale; - predisposizione, formalizzazione e manutenzione di procedure e documentazione per la compliance relativa al livello della sicurezza cyber afferente soprattutto alle norme - ISO/IEC 27001:2022 ed - ISO/IEC 22301:2019 sia dal punto di vista gestionale e di processo che da quello tecnico; - l'avvio di un nuovo sistema di gestione documentale; - applicazione centralizzata per l'apposizione delle firme digitali, nelle varie forme possibili (semplice, avanzata, qualificata); - la gestione centralizzata di tutti i principali sistemi tecnologici ad uso dei dipendenti di Veneto Lavoro (Virtual Desktop, Telefonia, Stampanti, notebook, piattaforme collaboration), estremamente più efficace rispetto alle gestioni distribuite; - implementazione delle piattaforme abilitanti; - invio in conservazione a norma della documentazione digitale dell'Ente.

5.3.2. U.O.4 Osservatorio regionale sul mercato del lavoro

OBIETTIVI

- Garantire il presidio conoscitivo sulle dinamiche occupazionali e l'evoluzione del mercato del lavoro regionale attraverso la sistematizzazione continua del Sistema Informativo Lavoro Veneto garantendo la possibilità di accesso ai dati
- Assicurare il monitoraggio tempestivo delle dinamiche occupazionali e la produzione periodica di report congiunturali sulle principali tendenze del mercato del lavoro
- Presidiare l'approfondimento conoscitivo in merito ai percorsi dei disoccupati in regione ed ai soggetti più vulnerabili, anche con riferimento all'adesione alle politiche, usando le diverse fonti informative disponibili
- Consolidare il dettaglio informativo sulle dinamiche evolutive del mercato del lavoro regionale (anche in chiave settoriale e con riferimento alle principali componenti) sia con riferimento ai principali cambiamenti in atto, sia in relazione alla progressiva evoluzione del quadro congiunturale
- Supportare l'apporto conoscitivo necessario al presidio delle situazioni di crisi delle aziende, anche con specifiche analisi settoriali
- Rafforzare le attività di collaborazione (interne ed esterne all'Ente) al fine di condividere percorsi di approfondimento in merito alle dinamiche occupazionali e alle trasformazioni del mercato del lavoro
- Garantire adeguato supporto conoscitivo alle attività della Regione del Veneto, dei Centri per l'impiego e delle diverse Unità Organizzative di Veneto Lavoro

ATTIVITA'

Le attività che l'Osservatorio regionale sul Mercato del Lavoro intende sviluppare mirano a consolidare strumenti e capacità di monitoraggio e analisi del mercato del lavoro veneto, garantendo al tempo stesso l'aggiornamento tempestivo delle informazioni e una lettura approfondita delle dinamiche occupazionali e dei percorsi di transizione.

Il presidio conoscitivo sarà assicurato attraverso un costante lavoro di manutenzione e aggiornamento delle basi dati amministrative, integrato con le estrazioni dalle principali fonti statistiche. Su queste fondamenta sarà possibile attivare attività di monitoraggio tempestivo delle tendenze occupazionali e dei percorsi lavorativi, nonché sviluppare approfondimenti tematici volti a interpretare le trasformazioni in atto e a individuare le principali criticità. Si tratta di un impegno importante in un contesto di crescente complessità, in cui i segnali disponibili sono numerosi, talvolta contraddittori, e richiedono uno sforzo di ricomposizione per offrire una lettura coerente ed efficace.

In prospettiva, portando a maturazione un percorso di riorganizzazione e sistematizzazione delle attività, e in coerenza con le necessità di analisi e di presidio conoscitivo assegnate all'Osservatorio regionale Mercato del Lavoro, queste possono essere ricondotte a cinque ambiti principali, tra loro strettamente connessi, che costituiscono i pilastri di riferimento entro cui collocare le specifiche attività da realizzare.

La sistematizzazione dei dati silv per l'uso statistico

- Progressiva sistematizzazione e manutenzione degli archivi amministrativi per l'utilizzo a fini statistici
- Presidio metodologico
- Valorizzazione delle informazioni presenti negli archivi amministrativi ed esplorazione nuove potenzialità conoscitive
- Aggiornamento/implementazione degli strumenti di navigazione delle informazioni
- Iniziative a supporto dell'uso e l'interpretazione consapevole dei dati

Le attività programmate dall'Osservatorio si muovono lungo un percorso di progressivo consolidamento e innovazione. In primo luogo, è prevista la sistematizzazione e manutenzione degli archivi amministrativi, così da garantirne l'affidabilità e la piena fruibilità a fini statistici. Parallelamente, sarà rafforzato il presidio metodologico, volto ad assicurare la qualità delle elaborazioni e la coerenza degli approcci analitici. La descrizione degli interventi realizzati, in particolare delle scelte metodologiche adottate, sarà supportata da *documentazione interna* e, laddove necessario, verrà condivisa attraverso la collana *Tempi&Metodi*.

Un'attenzione particolare sarà dedicata alla valorizzazione delle informazioni contenute negli archivi amministrativi e all'esplorazione di nuove potenzialità conoscitive, al fine di ampliare il campo delle analisi disponibili e migliorare la capacità di lettura delle trasformazioni del mercato del lavoro. Contestualmente, verranno aggiornati e potenziati gli strumenti di navigazione delle informazioni, così da rendere più agevole e tempestivo l'accesso ai dati da parte degli

utenti. Nello specifico sarà potenziata ed aggiornata la condivisione di dati navigabili attraverso il sistema di navigazione on-line *Creavista* e saranno definite rappresentazioni grafiche essenziali (es. infografiche) per il monitoraggio del mercato del lavoro.

Inoltre, saranno promosse iniziative a supporto di un uso e di un'interpretazione consapevole dei dati, con l'obiettivo di favorire una maggiore diffusione delle conoscenze prodotte e di accompagnare i diversi attori istituzionali nell'utilizzo delle evidenze statistiche per la programmazione e la valutazione delle politiche del lavoro.

Il monitoraggio istutituzionale

- Monitoraggio delle dinamiche occupazionali e dei cambiamenti della domanda di lavoro (tempestività delle informazioni e dettaglio informativo)
- Monitoraggio degli utenti dei Centri per l'impiego e dei percorsi nella disoccupazione
- Analisi delle transizioni occupazionali
- Monitoraggio delle politiche del lavoro

Nell'ambito del monitoraggio istituzionale, l'Osservatorio regionale sul Mercato del Lavoro rafforzerà le attività finalizzate a garantire un presidio costante e tempestivo sulle principali dinamiche occupazionali. Tale presidio continuerà ad essere assicurato, in particolare, attraverso le pubblicazioni periodiche *La Bussola* – che, con cadenza mensile, fornisce un quadro aggiornato e in anteprima delle tendenze nel lavoro dipendente privato – e *Il Sestante*, che trimestralmente accompagna la diffusione dei dati consolidati navigabili online. Gli approfondimenti tematici consentiranno di intercettare i cambiamenti nella domanda di lavoro, con un livello di dettaglio informativo adeguato a cogliere le trasformazioni in atto e a supportare le scelte di *policy*.

Parallelamente, sarà consolidato il monitoraggio delle politiche del lavoro, con l'obiettivo di valutarne l'efficacia, evidenziarne gli esiti occupazionali e fornire elementi conoscitivi a supporto della programmazione regionale. Un'attenzione specifica sarà inoltre rivolta al monitoraggio dell'utenza dei Centri per l'Impiego e dei percorsi nella disoccupazione, così da ricostruire puntualmente le traiettorie individuali e i tempi di permanenza nello stato di non occupazione. Come ormai di consuetudine, alcuni approfondimenti periodici - nelle collane *Misure* e *i Tartufi*, oppure in report specifici della collana *Contributi e ricerche* – offriranno un dettaglio mirato su tematiche di particolare rilevanza: l'analisi della condizione dei disoccupati in regione, con riferimento all'accesso ai servizi dei CPI e alla partecipazione ai percorsi di politica attiva (incluso il programma GOL); l'inserimento lavorativo dei soggetti più vulnerabili, con attenzione specifica ai disabili iscritti al collocamento mirato (L. n. 68/99); la partecipazione ai tirocini extracurriculari e le successive modalità di occupazione o rioccupazione al termine di tali esperienze.

IL MONITORAGGIO TEMPESTIVO DELLE DINAMICHE OCCUPAZIONALI

Il mercato del lavoro si muove oggi in uno scenario di crescente complessità, in cui i segnali disponibili risultano numerosi, spesso contraddittori e difficili da ricomporre in una lettura coerente. In un contesto così frammentato, il rischio è quello di perdere di vista i cambiamenti più rilevanti o di coglierli quando hanno già prodotto effetti significativi. Per questo motivo, la capacità di rilevare e interpretare in modo tempestivo i segnali emergenti assume un'importanza strategica per orientare le decisioni istituzionali e le scelte degli attori territoriali.

In tale contesto, l'**attività di monitoraggio tempestivo dei dati SILV da parte dell'Osservatorio**, grazie alla **disponibilità in tempo reale di informazioni costantemente aggiornate**, **risulta fondamentale per intercettare precocemente segnali di cambiamento o di crisi**, adottando un approccio analitico di *nowcasting* di fenomeni rilevanti nel mercato del lavoro regionale.

Questo approccio risulta particolarmente efficacie quando si tratta di **cogliere tempestivamente dinamiche emergenti** della domanda di lavoro, che per sua natura è altamente variabile e soggetta a improvvise oscillazioni. A differenza dell'offerta di lavoro – che evolve per effetto di fenomeni strutturali e, quindi, con tempi più lunghi – la domanda è spesso condizionata da dinamiche contingenti e difficilmente prevedibili nel medio-lungo periodo, spesso legate a fattori esogeni come la chiusura di aziende di rilievo, cambiamenti del quadro legislativo nazionale o regionale, l'introduzione di nuove politiche industriali e occupazionali, capaci di modificare in tempi molto rapidi gli equilibri locali. Un esempio è rappresentato dal monitoraggio effettuato attraverso i dati SILV sul settore metalmeccanico e alcuni comparti del *made in Italy* regionale, attraverso cui è stato possibile rilevare dei primi segnali di debolezza già a partire dalla seconda metà del 2024, successivamente confermati nel 2025 anche da altre fonti informative.

Esempio di monitoraggio tempestivo che ha permesso di cogliere i segnali precoci di crisi nell'*automotive* e in altri settori del *made in Italy*

Fig 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nel comparto industriale.
Variazioni mensili gennaio 2019 - agosto 2025



** Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato*
Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 settembre 2025

L'analisi dei dati SILV in **un'ottica anticipatoria di eventuali segnali di cambiamento e delle dinamiche emergenti permette il passaggio da un monitoraggio descrittivo ad uno più di carattere strategico**, fornendo indicazioni utili per l'elaborazione di politiche pubbliche informate, ma anche un supporto operativo ai *practitioners* della rete territoriale dei Servizi per l'Impiego nell'orientamento dell'utenza e nell'adattamento di misure e strumenti per l'occupazione e la formazione in base alle reali condizioni del mercato del lavoro e ai suoi possibili sviluppi futuri.

Gli approfondimenti tematici

- Carotaggi puntuali sui processi di trasformazione del mercato del lavoro ed i percorsi dei lavoratori sfruttando le basi dati e le competenze dell'Ente (approfondimenti da Silv, integrazioni di fonti, survey interne, ecc.)
- Definizione dei percorsi nel mercato del lavoro (analisi longitudinali)
- Approfondimento delle caratteristiche della domanda di lavoro
- Ricognizioni territoriali e settoriali
- Analisi del mismatch nel mercato del lavoro
- Approfondimenti sulla questione di genere
- Esame delle tendenze demografiche e del loro impatto sul mercato del lavoro anche in ottica prospettica

Nell'ottica di massimizzare l'apporto conoscitivo sul mercato del lavoro a partire dalle basi dati interne e dalle altre fonti disponibili, si intende implementare il potenziale informativo a disposizione dell'Osservatorio regionale sul Mercato del Lavoro puntando sia sul consolidamento delle attività di monitoraggio già avviate, sia rafforzando il potenziale conoscitivo a valere su specifiche ricognizioni tematiche. In questa prospettiva verranno realizzati approfondimenti mirati, che includeranno carotaggi puntuali sui processi di trasformazione del mercato del lavoro e sui percorsi dei lavoratori, valorizzando le informazioni disponibili nel SILV, integrandole con altre fonti statistiche o con survey dedicate.

Un'attenzione particolare sarà rivolta all'analisi dei percorsi individuali nel mercato del lavoro attraverso approcci longitudinali, utili a ricostruire le traiettorie occupazionali e a cogliere i meccanismi di transizione. Saranno inoltre approfondite le caratteristiche della domanda di lavoro, con indagini mirate anche a livello settoriale e territoriale, per evidenziare fabbisogni specifici e dinamiche locali. Rientrano tra le priorità anche le analisi sul mismatch tra domanda e offerta di lavoro, finalizzate a individuare le aree di squilibrio e le possibili leve di intervento. Infine, verranno considerate le tendenze demografiche e il loro impatto sul mercato del lavoro, con particolare riferimento alle sfide legate

all'invecchiamento della popolazione e alla disponibilità futura di forza lavoro. Questi approfondimenti, oltre che in apposite pubblicazioni nelle collane *Misure*, *i Tartufi*, *Opus*, potranno trovare spazio in documenti di lavoro ed elaborazioni realizzate in base alle specifiche necessità conoscitive.

LE ESPLORAZIONI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO

Nonostante i recenti miglioramenti quantitativi osservati nel mercato del lavoro, il dibattito pubblico continua a porre **grande attenzione alla qualità del lavoro**, in particolare alla diffusione di carriere caratterizzate da redditi inferiori alla soglia di povertà. La persistenza di una quota rilevante di occupati in condizione di vulnerabilità economica sollecita lo sviluppo di nuove analisi volte a descrivere con maggiore dettaglio le caratteristiche della domanda di lavoro e le conseguenti modalità occupazionali.

In questa prospettiva, valorizzando le informazioni del Sistema Informativo Lavoro del Veneto (Silv), è stata avviata un'attività di approfondimento mirata a indagare più da vicino **le caratteristiche dei rapporti di lavoro attivati nella regione**. L'analisi intercetta bisogni conoscitivi specifici legati, ad esempio, alla crescente diffusione del part-time, alla presenza di forme di lavoro discontinue o intermittenti (stagionali o su base giornaliera) e all'applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL).

Con riferimento a questi aspetti, le analisi innovative dell'Osservatorio hanno ad esempio mostrato come l'aumento della domanda di lavoro nei servizi, abbia di fatto accompagnato il **progressivo rafforzamento delle opportunità di impiego a tempo parziale**, contribuendo alla crescita complessiva dell'occupazione, in particolare femminile. Tale domanda si concentra soprattutto nel settore privato, con una prevalenza di contratti a termine e una forte incidenza in specifiche aree del terziario. Il part-time, frequentemente associato a rapporti di lavoro a tempo determinato di breve durata, riguarda in misura maggiore le donne e, nella maggior parte dei casi, si conclude entro l'anno di attivazione, senza variazioni nell'orario di lavoro.

La **domanda di lavoro a termine stagionale**, rilevabile dalle Comunicazioni Obbligatorie, ha registrato negli anni un progressivo rafforzamento, mostrando solo di recente segnali di flessione legati alle crescenti difficoltà di reperimento di personale. Tradizionalmente concentrata in alcuni comparti specifici – quali agricoltura, agroalimentare e turismo – la stagionalità caratterizza in misura significativa anche altri ambiti occupazionali. Una puntuale identificazione delle ricorrenze stagionali consente di misurarne con maggiore precisione il peso effettivo all'interno del mercato del lavoro regionale.

D'altro canto, per quanto riguarda **l'applicazione dei CCNL ai rapporti di lavoro**, si è rilevata una copertura contrattuale pressoché totale, con solo il 5% delle nuove attivazioni privo di riferimento specifico. Nei diversi comparti emerge una significativa frammentazione, con la coesistenza di numerosi CCNL, ma anche un forte addensamento: oltre la metà delle assunzioni del 2024 risulta infatti riconducibile a soli sei contratti. La grande maggioranza dei rapporti di lavoro si riferisce a CCNL sottoscritti dai sindacati confederali (93%), mentre le sigle non confederali coprono una quota marginale, concentrata in alcuni ambiti occupazionali e tipologie specifiche di lavoratori.

Progetti e collaborazioni, attività di rete

- Potenziamento ed integrazione delle possibilità conoscitive attraverso percorsi di ricerca integrati, anche quali-quantitativi, o approfondimenti in base a specifiche esigenze conoscitive
- Attività di rete con enti e istituzioni di ricerca, università, osservatori regionali del mercato del lavoro

Un ulteriore ambito di attività riguarda i progetti e le collaborazioni, nonché il rafforzamento delle attività di rete. L'Osservatorio intende potenziare e integrare le proprie capacità conoscitive attraverso percorsi di ricerca dedicati, anche di natura quali-quantitativa, e tramite approfondimenti costruiti in risposta a specifiche esigenze di analisi.

In continuità con l'attività attuale, possibili temi di approfondimento, su questioni cruciali per il mercato del lavoro veneto, possono riguardale ad esempio: produttività e dinamiche demografiche, percorsi occupazionali di giovani e donne, mismatch domanda-offerta, politiche attive e inclusione, ecc.

Si consolidano parallelamente le attività di rete, con la partecipazione a contesti nazionali e internazionali di ricerca e confronto metodologico. Si punta a rafforzare l'attività di rete con Enti e Istituzioni di ricerca, Università e altri osservatori regionali del mercato del lavoro (es. Banca d'Italia, Unioncamere, Ocse, Istat, ecc.), con l'obiettivo di favorire lo scambio di esperienze, il confronto metodologico e la produzione condivisa di conoscenze, rafforzando così la capacità di lettura delle trasformazioni in atto e l'impatto delle evidenze a supporto delle politiche del lavoro. Verranno inoltre garantite attività di coordinamento, ricerca e supporto tecnico nell'ambito di progetti realizzati in collaborazione con realtà esterne a Veneto Lavoro, oltre che con le altre Unità Operative dell'Ente. In tali contesti, l'Osservatorio regionale Mercato del Lavoro contribuirà con approfondimenti su tematiche specifiche e assicurerà il necessario supporto informativo, anche attraverso la stipula di convenzioni dedicate.

I PERCORSI OCCUPAZIONALI ATTRAVERSO L'ANALISI LONGITUDINALE

In uno scenario di crescente complessità, non è soltanto la quantità di dati disponibili a risultare cruciale, ma soprattutto l'organicità e la qualità delle informazioni diffuse. Il presidio costante e la manutenzione delle basi dati a fini statistici consentono non solo di evidenziare le principali tendenze del mercato del lavoro, ma anche di **rafforzare la capacità di integrare e mettere a sistema le informazioni di natura amministrativa con una tenuta stabile nel tempo**. Ciò permette di ricostruire in modo accurato le carriere lavorative, includendo sia le esperienze occupazionali sia le fasi di ingresso e uscita dalla condizione di disoccupazione.

La **disponibilità di uno storico di dati consolidati** a partire dai primi anni Duemila rende il SILV **una risorsa essenziale per l'analisi delle storie lavorative e delle traiettorie occupazionali**, offrendo la possibilità di sviluppare analisi longitudinali con un elevato livello di dettaglio. In particolare, con riferimento a specifici eventi e alle categorie più fragili, tali analisi consentono di acquisire indicazioni rilevanti sui cambiamenti in atto e sulle dinamiche occupazionali che ne derivano.

Sono esempi, sulla scia delle attività già condotte dall'Osservatorio, il monitoraggio degli esiti occupazionali conseguenti a un tirocinio o alla partecipazione a programmi di politica attiva; l'analisi dei percorsi lavorativi degli utenti in carico ai Centri per l'impiego; la valutazione dei tempi e delle modalità di ricollocazione a seguito di un evento traumatico, come un licenziamento, o di una scelta volontaria di cessazione del rapporto di lavoro; la ricostruzione dei percorsi dei cittadini non comunitari entrati in Italia per motivi di lavoro; le trasformazioni orarie dei rapporti di lavoro, ecc.

Esempio di analisi longitudinali sui percorsi di ricollocazione di alcune coorti di lavoratori licenziati in Vento

Graf. 7 – Veneto. Cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato.
Totale licenziamenti (under 60 anni) per classe di distanza dalla riassunzione e anno (2019, 2022-2024)



** ricollocati entro il 30 giugno 2025. Il periodo di osservazione varia in base alla data del licenziamento.*
Fonte: ns. elab. su dati Silv (estrazione 25 luglio 2025)

L'analisi longitudinale rappresenta un esempio concreto di come i dati SILV sull'offerta di lavoro regionale possano essere elaborati e valorizzati per individuare tendenze e comportamenti, sia comuni sia peculiari, degli occupati e dei disoccupati iscritti ai Servizi per l'Impiego. Tali informazioni, lette in chiave analitica, consentono di approfondire le caratteristiche e le criticità del mercato del lavoro; interpretate invece in una prospettiva previsionale, costituiscono uno strumento utile alla rimodulazione e all'adattamento delle politiche del lavoro, con particolare attenzione ai diversi target di utenza dei Servizi per l'Impiego.

Altre attività istituzionali

- Attività di supporto alle altre Unità Operative di Veneto Lavoro e alle Unità Operative Territoriali
- Attività di supporto alla Regione del Veneto
- Attività di supporto agli stakeholder del territorio
- Comunicazione e riorganizzazione della sezione dell'Osservatorio regionale Mercato del Lavoro nel portale

Le altre attività istituzionali dell'Osservatorio regionale sul Mercato del Lavoro comprendono un ampio ventaglio di iniziative di supporto tecnico e analitico rivolte alle Unità Operative di Veneto Lavoro, alle Unità Operative Territoriali – per la parte di rispettiva competenza – e alla Regione del Veneto, che spaziano da estrazioni e analisi *ad hoc* a contributi per eventi, documenti programmatori e progetti specifici.

Un impegno che proseguirà nel tempo è dedicato ai progetti europei, che vedono l'Osservatorio regionale Mercato del Lavoro coinvolto in attività di ricerca transnazionale, scambi di buone pratiche e produzione di report e linee guida, così come alla collaborazione con Veneto Welfare, attraverso interventi in webinar tematici, analisi e contributi a iniziative dedicate alla previdenza complementare e al welfare aziendale.

Un ulteriore ambito di intervento riguarda il supporto agli *stakeholder* del territorio, con l'obiettivo di rafforzare la capacità di utilizzo delle informazioni statistiche e promuovere una lettura condivisa delle dinamiche occupazionali. Parallelamente proseguirà il supporto e la collaborazione per l'attività di comunicazione istituzionale, anche con la riorganizzazione della sezione dell'Osservatorio regionale Mercato del lavoro sul portale istituzionale di Veneto Lavoro, al fine di rendere i contenuti più accessibili, aggiornati e funzionali alle esigenze degli utenti.

5.4. SERVIZI SPECIALI

5.4.1. U.O.5 AT Gestione Fondi Europei

OBIETTIVI

L'Unità fornisce servizi di assistenza tecnica per l'attuazione dei programmi della politica di coesione regionale del Veneto, cofinanziati dai fondi FSE+, FESR e FSC, nonché per l'implementazione di misure derivanti da fondi europei, nazionali e regionali in materia di inclusione sociale. È inoltre specializzata nel supportare le Direzioni regionali nello sviluppo delle conoscenze, nello scambio di buone pratiche e nella progettazione di azioni innovative in coerenza con le politiche regionali, in particolare con riferimento al lavoro, alla formazione, all'inclusione socio-lavorativa e ai processi di reindustrializzazione. L'Unità rappresenta un punto di riferimento per la programmazione 2021–2027, garantendo continuità con quella 2014–2020, in raccordo con gli assessorati competenti (lavoro e formazione, migrazione e sociale) e con la sede di rappresentanza regionale a Bruxelles, in un'ottica di rafforzamento delle politiche del lavoro, dell'inclusione attiva e della competitività delle imprese. In tale ambito l'U.O. collabora con agenzie pubbliche e private in attività di scambio di buone prassi e twinning, nel contesto nazionale, europeo e nei Paesi in via di adesione.

L'Unità sviluppa inoltre progettualità volte a innovare i servizi al lavoro, con particolare attenzione a persone con profili di fragilità specifici, come persone con background migratorio, vittime di sfruttamento lavorativo e soggetti in misura penale. Inoltre, promuove iniziative finalizzate alla definizione e allo sviluppo di profili professionali e competenze in grado di rispondere in maniera mirata ai fabbisogni degli operatori economici del territorio veneto.

Infine, l'Unità supporta l'Ente Veneto Lavoro nella attuazione di protocolli territoriali e specifici interventi mirati contro i pregiudizi e gli stereotipi legati al genere, per diffondere principi etici, affrontare temi e modalità operative che le organizzazioni devono adottare per assicurare l'efficacia delle politiche per la parità di genere e più in generale per l'inclusione sociale.

ATTIVITÀ

AT Programmazione e Gestione dei Fondi strutturali regionali

PR Veneto FSE+ 2021-2027

Con decreto n. 35 del 3 novembre 2023 la Direzione Autorità di Gestione FSE ha affidato a Veneto Lavoro l'attività di assistenza tecnica per l'attuazione del Programma Regionale Veneto FSE+ per il ciclo di programmazione 2021-2027 (PR Veneto FSE+ 2021-2027), che attraverso una procedura in house providing Veneto Lavoro fornirà ala Regione del Veneto per il periodo 1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2026.

La realizzazione delle attività di Assistenza Tecnica FSE+ si pone come obiettivo fondamentale quello di supportare l'Autorità di Gestione e il personale regionale delle strutture responsabili di azione per le fasi di attuazione, gestione e controllo del PR Veneto FSE+ 2021-2027, così come previsto dal Piano di Lavoro e si sviluppa in tre specifiche aree di intervento: la prima indicata come "Programmazione, gestione, valutazione e monitoraggio", la seconda "Rendicontazione, controlli e pagamenti dei Programmi Comunitari" e la terza "Programmazione informatica e gestione dei pacchetti applicativi".

L'Ufficio "AT Programmazione e gestione dei fondi strutturali regionali" persegue il coordinamento del progetto per la gestione dei processi relativi al reclutamento ed amministrazione del personale interno ed esterno assegnato al servizio e la redazione dei report periodici delle attività e rendicontazione delle spese.

Tale affidamento è avvenuto in continuità con il servizio di assistenza tecnica già affidato a Veneto lavoro per l'attuazione del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2014) 9751 del 12 dicembre 2014 attuato con DGR n. 1147 del 1 settembre 2015 e successive proroghe fino al 31/12/2023.

PR Veneto FESR 2021 - 2027

Con DGR n. 207 dell'11 dicembre 2023 la Direzione Programmazione Comunitaria ha affidato a Veneto Lavoro l'attività di assistenza tecnica per l'attuazione del Programma Regionale Veneto FESR per il ciclo di programmazione 2021-2027 (PR Veneto FESR 2021-2027), che attraverso una procedura in house providing, Veneto Lavoro fornirà a Regione del Veneto per il periodo 1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2026.

La realizzazione delle attività di Assistenza Tecnica FESR si pone come obiettivo fondamentale quello di supportare la Direzione Programmazione Unitaria e il personale regionale delle strutture responsabili di azione per le fasi di attuazione, gestione e controllo del Programma Regionale Veneto FESR, così come previsto dal Piano di Lavoro e si sviluppa in tre specifiche aree di intervento: la prima indicata come "Programmazione, gestione, valutazione e monitoraggio", la seconda "Rendicontazione, controlli e pagamenti dei Programmi Comunitari" e la terza "Programmazione informatica e gestione dei pacchetti applicativi".

L'Ufficio "AT Programmazione e gestione dei fondi strutturali regionali" persegue il coordinamento del progetto per la gestione dei processi relativi al reclutamento ed amministrazione del personale interno ed esterno assegnato al servizio e la redazione dei report periodici delle attività e rendicontazione delle spese.

FSC 2021 - 2027

Con DGR n. 181 del dell 25 febbraio 2025 la Giunta Regionale del Veneto ha affidato all'Ente strumentale regionale Veneto Lavoro il servizio di supporto tecnico-specialistico alle strutture regionali per l'attuazione dell'Accordo per la coesione FSC 2021–2027 che attraverso una procedura in house providing Veneto Lavoro fornirà per il periodo aprile 2025 febbraio 2028.

La realizzazione delle attività di Assistenza Tecnica FSC si pone come obiettivo fondamentale quello di supportare la Direzione Programmazione Unitaria e il personale regionale delle strutture responsabili di azione per le fasi di attuazione, gestione e controllo dell'Accordo per la coesione, sottoscritto il 24/11/2023 tra il Governo e la Regione del Veneto, , così come previsto dal Piano di Lavoro e si sviluppa in quattro specifiche aree di intervento: la prima indicata come "Programmazione, gestione, valutazione e monitoraggio", la seconda "Rendicontazione, controlli e pagamenti dei Programmi Comunitari", la terza "Programmazione informatica e gestione dei pacchetti applicativi" e la quarta Monitoraggio, valutazione e attività di comunicazione.

L'Ufficio "AT Programmazione e gestione dei fondi strutturali regionali" persegue il coordinamento del progetto per la gestione dei processi relativi al reclutamento ed amministrazione del personale interno ed esterno assegnato al servizio e la redazione dei report periodici delle attività e rendicontazione delle spese.

AT Politiche migratorie

Veneto Lavoro, in continuità con le attività realizzate e i risultati raggiunti nell'ambito dei progetti finanziati dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020, si propone di fornire un contributo ancora maggiore alla realizzazione delle progettualità nel settennato 2021-2027, pur sempre nel rispetto delle funzioni attribuite all'Ente.

Si prevede quindi di implementare azioni e progettualità nell'ambito del programma FAMI 2021-2027, che in particolare si concentreranno su:

Progetto FAMI CIVIS VII. La proposta è stata presentata dal capofila Regione del Veneto, U.O. Cooperazione Internazionale, in partenariato con i CPIA delle province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza, il Comune di Venezia, la Cooperativa Sociale Olivotti e Veneto Lavoro. Il Progetto costituisce un'importante iniziativa di formazione linguistica volta a garantire la piena integrazione sociale degli immigrati. In particolare, mira a promuovere, sostenere, valorizzare e implementare le attività di formazione linguistica e educazione civica nel territorio regionale, riconoscendo come la padronanza della lingua sia uno strumento imprescindibile per consentire al cittadino immigrato un inserimento attivo nel tessuto socio-lavorativo e un effettivo esercizio dei suoi diritti e doveri. Veneto Lavoro realizzerà un'azione sperimentale in tre province del Veneto che consiste in 65 moduli tematici sul lavoro finalizzati a promuovere l'apprendimento della lingua italiana e favorire l'acquisizione di competenze di cittadinanza, migliorare le capacità di adeguare l'uso della lingua al contesto lavorativo, facilitare l'inserimento/reinserimento di cittadini inoccupati o disoccupati, aiutare i lavoratori a inserirsi in modo efficace e costruttivo nel luogo di lavoro, aumentandone sicurezza e benessere. Il progetto, che ha una durata di 36 mesi, si concluderà a settembre 2027.

Progetto FAMI – Rafforzamento inclusione scolastica in Veneto. Il progetto è stato presentato dal capofila Istituto Comprensivo 1 Martini di Treviso e vede come partner coinvolti Veneto Lavoro, Università Ca' Foscari di Venezia, Università IUAV di Venezia, Comune di Treviso, Istituto Comprensivo "Filippo Grimani" – VE-Marghera, Istituto Comprensivo "Tina Merlin" - Belluno, Istituto Comprensivo 12 Golosine - Verona, Liceo Ginnasio Statale "G. B. Brocchi" – Bassano del Grappa. Il progetto intende promuovere la realizzazione di interventi finalizzati al rafforzamento delle politiche di integrazione scolastica di alunni e studenti di Paesi terzi e al miglioramento dei servizi offerti dal sistema scolastico con particolare attenzione ai contesti multiculturali e periferici. Veneto Lavoro si propone di realizzare un piano di attività di supporto e qualificazione del servizio "OrientaMinori", svolto dai Centri per l'impiego del Veneto. L'attività, definita "Percorsi di accompagnamento al reinserimento di minori con background migratorio in dispersione

scolastica", ha come obiettivo principale principale quello di supportare, avvalendosi delle professionalità di un'équipe multidisciplinare, gli operatori del servizio sia nel percorso che viene definito per il minore in dispersione, al fine di accompagnarlo e sostenerlo in tutte le fasi della presa in carico, che nel rapporto con la famiglia del minore, che può avere un ruolo determinante nell'indirizzare e sostenere le scelte del minore. Il progetto, che ha una durata di 36 mesi, si concluderà a settembre 2027.

Progetto FAMI – RELEASE PLUS: REte LEgale Anti Sfruttamento. Il progetto, è stato presentato dal capofila Prefettura di Treviso e vede come partner coinvolti Veneto Lavoro, il Dipartimento Di Filosofia, Sociologia, Pedagogia E Psicologia Applicata (Fisppa) - Università Degli Studi Di Padova, Una Casa Per L'Uomo S.C.S., La Esse S. C. S. Il progetto prevede la qualificazione degli operatori dei CPI della provincia di Treviso e supporto alle loro attività attraverso una formazione giuridica di tipo teorico e pratico, la realizzazione di una guida sulla normativa di settore, una formazione interculturale attraverso l'affiancamento di esperti nelle materie delle migrazioni agli operatori dei CPI, la partecipazione alla costruzione/implementazione della rete territoriale. I destinatari del progetto sono gli operatori del settore coinvolti nei servizi, anche i CPI, rivolti ai cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale.

Progetto FAMI – POLIS - Piano Obiettivo Lavoro e Integrazione Sociale per i cittadini di Paesi terzi in Veneto. Il progetto è stato presentato dal capofila Regione del Veneto, U.O. Cooperazione internazionale, e vede come partner coinvolti Veneto Lavoro, Università IUAV di Venezia, Università Ca' Foscari di Venezia, Università di Verona, Università degli Studi di Padova, i comuni di Padova, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza. La proposta si articola sugli obiettivi individuati alle lettere e) h) e j) del PN FAMI 2021-27, in coerenza con le tre azioni descritte in Avviso. 1. Consolidare una governance condivisa, multi-attore e multisettoriale; potenziare e qualificare la cooperazione tra gli attori locali delle politiche di integrazione dei migranti, attivare ricerche-azioni e interventi innovativi. 2. Valorizzare il pieno potenziale delle cittadine e dei cittadini stranieri per il miglioramento delle prospettive occupazionali e di autonomia personale, anche attraverso un potenziamento delle competenze. 3. Promuovere l'accesso dei CPT (Cittadini di Paesi terzi) alla vita comunitaria attiva per favorire il dialogo, l'inclusione e una maggiore partecipazione alla sfera sociale e culturale, anche attraverso attività di comunicazione e informazione, il coinvolgimento dell'associazionismo straniero con la realizzazione di micro-interventi a trazione migrante e la promozione dello sport come veicolo di inclusione e di dialogo interculturale.
Veneto Lavoro, grazie anche ai dati emersi dalla rilevazione dei fabbisogni degli operatori del mercato del lavoro dei Centri per l'Impiego del Veneto rispetto al lavoro con l'utenza immigrata vulnerabile, si propone di realizzare, in qualità di partner principale del progetto, le seguenti attività:

- - antenna legale regionale in supporto ai lavoratori stranieri rispetto alla loro condizione giuridica in relazione al mercato del lavoro;
- - percorsi di qualificazione degli operatori del mercato del lavoro sulle tematiche legate alle migrazioni e alla condizione giuridica del lavoratore straniero;
- - formazione dei mediatori linguistico-culturali impiegati presso i Centri per l'Impiego del Veneto sulle tematiche legate al mondo del lavoro, delle politiche attive e degli obiettivi dei CPI;
- - attività di orientamento e accompagnamento al mondo del lavoro rivolte a cittadini di Paesi terzi vulnerabili all'interno dei CPI;
- - percorsi rivolti alle donne immigrate per favorire e sostenere il loro inserimento lavorativo;
- - percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo di cittadini di Paesi terzi vulnerabili;
- - Incontri di recruiting finalizzati a favorire l'incrocio domanda-offerta anche per i cittadini di Paesi terzi vulnerabili con il supporto dei mediatori;
- - servizio di mediazione linguistico-culturale per cittadini di Paesi terzi nell'ambito delle attività dei CPI.

Il progetto, che ha una durata di 58 mesi, si concluderà a dicembre 2029.

In considerazione del fatto che il fondo FAMi sarà operativo fino al 2029, la U.O. 5 continuerà l'attività di monitoraggio degli avvisi, parallelamente all'animazione delle reti territoriali, con l'obiettivo di partecipare a nuove progettualità in linea con le tematiche di interesse dell'Ente.

AT Politiche sociali

Veneto Lavoro nel 2026 darà supporto alle attività previste dalla Convenzione con la Regione del Veneto Direzione Servizi Sociali e già attuate nelle precedenti annualità:

DGR n. 1296 del 30 Ottobre 2023:

Accordo di collaborazione triennale tra la Regione del Veneto e l'ente strumentale Veneto Lavoro, per la realizzazione di attività di assistenza tecnica a supporto dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, in

continuità con le azioni avviate con le Deliberazioni di Giunta regionale n. 389 del 30 marzo 2021 e n. 1402 del 11 novembre 2022.

Veneto Lavoro, a supporto delle attività di gestione dell'ufficio Regionale RUNTS, si impegnerà a fornire una assistenza tecnica che garantisca il funzionamento dell'ufficio regionale, che andranno sviluppate attraverso l'impiego di risorse professionali sotto il profilo qualitativo e quantitativo adeguate a garantire una rapida implementazione del RUNTS ed un efficiente funzionamento. L'obiettivo è di garantire per l'intera durata dell'Accordo all'ufficio del RUNTS un servizio costante:

- di assistenza tecnica di sistema, nella predisposizione e redazione degli atti di programmazione/progettazione, ai controlli, cui l'Ufficio del RUNTS sarà impegnato;
- di implementazione di specifiche attività gestionali relative alla costituzione e mantenimento del RUNTS;
- di supporto alla gestione operativa di progetti regionali che coinvolgono gli organismi del Terzo Settore;
- di realizzazione di attività di analisi e monitoraggio relative alla tematica del Terzo Settore sia con riferimento alle attività degli organismi attivi a livello regionale che a specifiche progettualità/linee di intervento regionale.

DGR 1053 del 08 Settembre 2025: "Prosecuzione dell'Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto – Direzione Servizi Sociali e l'Ente strumentale Veneto Lavoro per il rafforzamento della rete dei Servizi Sociali e la realizzazione di iniziative nazionali e regionali di promozione dell'inclusione sociale"(prosecuzione delle attività già previste dalla DGR n. 1547 del 11 novembre 2021 e successive) per l'estensione delle attività finalizzate al rafforzamento della rete dei Servizi Sociali nel contesto delle progettualità nazionali e regionali di promozione dell'inclusione sociale, fino al 31 dicembre 2026. In particolare: supporto alla Direzione Servizi Sociali con personale dedicato per l'assistenza tecnica alle iniziative descritte in delibera inclusi laboratori, comunità di pratica e seminari rivolti al territorio. Proseguirà inoltre l'attività relativa al Sistema Informativo Lavoro e Sociale di cui alla L.R. n. 5/2022 ai fini della sua manutenzione.

DGR n. 1365 del 25 Novembre 2024: Le attività di assistenza tecnica rivolte a persone in misura penale di Veneto Lavoro si sono ampliate in seguito all'incarico, da parte della Direzione dei Servizi Sociali della Regione del Veneto della cd. Linea 5 della DGR 1405 del 2022 (piano triennale regionale cofinanziato da Cassa delle Ammende a favore del reinserimento socio-lavorativo di persone in misura penale, interna ed esterna). L'obiettivo dell'incarico, affidato con DGR 1365 del 25 novembre 2024, è quello di avviare una esperienza pilota di un Centro di Giustizia di Comunità finalizzato a sperimentare dei modelli attuativi, il cui esito finale richiesto è quello di fare delle proposte di Linee guida regionali per l'avvio strutturale di un Centro di giustizia di Comunità Regionale, come facilitatore tra l'interno/esterno nei percorsi trattamentali penali di persone fragili.

OUTPUT DI RISULTATO DEL PROGETTO CARCERI ANNO 2025	
Attività Svolta	Numeri
DID e Patto di servizio	587
Programma GOL	260
Tirocini di reinserimento lavorativo	163
Iscrizioni al collocamento mirato	10
Colloqui (individuali o di gruppo) finalizzati alla definizione di un progetto professionale e personale	484
Consulenze ricerca di un impiego	298

COMMON GROUND "Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime" DDR n. 588 del 29/05/2023 e DDR n. 517 del 06/05/2024

Il progetto COMMON GROUND è stato finanziato a valere sul PON Inclusione (FSE) 2014/2020 e sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027. Capofila del progetto la Regione Piemonte con un partenariato interregionale composto dalle Regioni Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Liguria e Veneto, quest'ultima con i partner territoriali Veneto Lavoro, Comunità dei Giovani S.C.S. e Università di Verona.

Veneto Lavoro, che in qualità di partner regionale ha realizzato, attraverso l'inserimento di specialisti in immigrazione, un'azione di supporto ai Centri per l'Impiego con attività specifiche finalizzate a informare e orientare le vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, anche attraverso il lavoro multi-agenzia e in un'ottica di prevenzione, sta ora collaborando alla definizione di nuove progettualità sul medesimo tema con le Regioni coinvolte.

AT Programmazione e Gestione di programmi europei

Progetto HR+Innovative competencies for HR manager among twin and social transition è finanziato dal programma ERASMUS+ Key Action 2 - Cooperation among organisations and institutions KA220 - Cooperation Partnerships. Capofila è FOREMA in collaborazione con Veneto Lavoro, Previform - Laboratório, Formação, Higiene e Segurança do Trabalho, Lda (PT), G12 GRUPO EMPRESARIAL DE SERVICIOS, S.L. (ES), PC-Trend Ltd. (HU) ASSOCIATION EUROPEENNE POUR LA FORMATION PROFESSIONNELLE (BE), FONDAZIONE ALDINI VALERIANI per lo sviluppo della tecnica (IT).

L'obiettivo del progetto è innovare il ruolo e il profilo del manager delle risorse umane attraverso lo sviluppo congiunto e transnazionale di un programma formativo, fornendo a coloro che sono responsabili del personale strumenti e metodologie per attrarre, integrare, coltivare il capitale cognitivo e farlo diventare una forza trainante per la doppia transizione e il riposizionamento competitivo dell'azienda.

Si vuole sperimentare all'interno di una filiera strategica per la transizione verde europea competenze, soluzioni organizzative e processi governati dai manager delle risorse umane allo scopo di:

- migliorare l'efficacia della formazione del personale (onboarding, reskilling, upskilling) attraverso la gestione strategica della conoscenza, fonte di valore e competitività aziendale;
- sviluppare soluzioni organizzative e servizi interconnessi con il territorio per rendere l'azienda più attraente per i nuovi bisogni di lavoratori e cittadini, aperta al multiculturalismo e alla diversità;
- aggiornare le competenze e il profilo professionale dei manager HR, accelerandone lo sviluppo verso nuovi modelli di azione, anche attraverso l'innovazione dei Repertori Professionali regionali o nazionali;
- acquisire le migliori pratiche da contesti territoriali più virtuosi rispetto alle sfide delineate e sviluppare soluzioni originali attraverso il confronto transnazionale;
- sostenere i sistemi produttivi nello sviluppo di strategie positive per l'integrazione dei nuovi cittadini UE e contro il calo demografico.

Il progetto ha una durata di 20 mesi e si concluderà a maggio 2026.

Progetto NET PES Erasmus PLUS KA220-VET
Cooperation partnerships in vocational education and training

I SPI lavorano insieme negli ecosistemi locali con diversi attori pubblici e privati che operano nel mercato del lavoro, che sta cambiando radicalmente a causa delle transizioni digitali ed ecologiche che potrebbero avere un impatto sulle dinamiche economiche a livello locale. I Servizi Pubblici per l'Impiego sono chiamati ad avere un ruolo centrale nel governo di tale cambiamento.

Il Progetto "NET PES – Local labour markets in transitions" ha come obbiettivo la creazione di una rete di SPI a livello europeo per facilitare lo scambio di pratiche dell'intera catena del valore dell'istruzione, della formazione e delle politiche del mercato del lavoro, da un lato per affrontare le debolezze strutturali (ad esempio la disoccupazione giovanile strutturale) e dall'altro per far fronte ai bisogni emergenti dei lavoratori. le aziende in transizione.

Il progetto risponde alla necessità di lavorare in modo innovativo sulle transizioni, adattando il ruolo degli SPI a questo mondo del lavoro fluido, mentre si passa da una fornitura di servizi tradizionali "brick and mortar" a un servizio ibrido-digitalizzato. Questa transizione comporta un'attenzione specifica all'accessibilità soprattutto per alcune categorie di persone in cerca di lavoro e di aziende.

La metodologia del progetto si basa e adattata dall'approccio "BENCHLEARNING" adottato dalla rete PES dell'UE. "Il benchmarking, che deve essere implementato dai PES, è definito come un processo per la creazione di un collegamento sistematico e integrato tra il benchmarking e le attività di apprendimento reciproco" (re: Rete PES - Manuale di benchmarking - CE 2017-2019).

Il "Benchlearning interregionale", che sarà implementato dai PES, è definito come un processo per creare un collegamento sistematico e integrato tra il benchmarking e le attività di apprendimento reciproco", coinvolgendo gli ecosistemi locali, gli SPI dell'UE realizzano anche diversi tipi di apprendimento comparativo a livello nazionale (tra paesi). L'adattamento agli ecosistemi locali includerà almeno quattro aree di benchlearning:



1. Attivazione e gestione sostenibile delle transizioni
2. Rapporti con i datori di lavoro
3. Progettazione e implementazione dei servizi PES basati sull'evidenza
4. Gestione dei partenariati e degli stakeholder

Questo approccio, pur funzionando da alcuni anni a livello comunitario, difficilmente è stato utilizzato in modo autonomo a livello locale. Adattando il modello generale dell'UE, i partner analizzeranno, valuteranno, adatteranno e impareranno da altri partner. Tali metodi verranno implementati in 6 visite Learning Deep-Dive (LDD) che si svolgeranno in ciascuna delle aree coinvolte.

Il progetto prevede un fil rouge trasversale relativo alle transizioni digitali ed ecologiche, inoltre, affronta la necessità di aumentare l'attrattiva dei SPI nel mercato del lavoro locale aumentando la loro visibilità e comunicazione con i partner locali coinvolti nella governance e nel funzionamento dei mercati del lavoro competitivi.

Il partenariato del progetto è così composto: Capofila PÔLE EMPLOI AUVERGNE-RHÔNE-ALPES (FR); LE FOREM (BE); VENETO LAVORO (IT); SERVICIO DE EMPLEO DE CATALUNYA (ES); HELSINGIN KAUPUNKI (FI); AGENCIA PARA EL EMPLEO DE MADRID (ES); AGENZIA REGIONALE TOSCANA PER L'IMPIEGO (IT); ARBETSMARKNADSFÖRVALTNINGEN, STOCKHOLMS STAD (SE).

Il progetto ha una durata di 30 mesi e si concluderà a maggio 2026.

Progetto THAMM Plus: Towards a Holistic Approach to Labour Migration Governance and Labour Mobility in Italy and North Africa

Funded by the European Union — OIM UN MIGRATION

Finanziato dall'Unione Europea e gestito dall'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM), il progetto THAMM Plus intende promuovere la mobilità della forza lavoro qualificata tra i Paesi del Nord Africa e l'Italia per affrontare le carenze di manodopera, garantendo la protezione dei lavoratori lungo tutto il ciclo migratorio.

In tutta l'Unione Europea (UE), inclusa l'Italia, gli sviluppi demografici, tecnologici ed economici stanno portando a carenze di manodopera, disallineamenti e inadeguatezze, nonché a nuove esigenze di competenze. Nel nostro Paese, il bisogno di manodopera non farà che aumentare con gli investimenti relativi al PNRR. Tuttavia, il sistema italiano di istruzione e formazione non potrà che soddisfare il 60% circa della domanda potenziale nei prossimi cinque anni, con livelli critici di disallineamento per meccatronica, meccanica ed energia.

In linea con l'approccio promosso dalle Talent Partnerships dell'UE, THAMM Plus prevede la creazione di uno schema di mobilità lavorativa tra Italia e Marocco con programmi pre-partenza di formazione professionale e civico-linguistica per potenziali lavoratori migranti, per colmare le carenze di manodopera esistenti nel settore della meccatronica in tre regioni italiane: Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna. Lo schema si avvale dell'articolo 23 del Testo Unico sull'immigrazione e utilizza il modello delle Skills Mobility Partnerships promosso dall'OIM, garantendo così che l'azione sia reciprocamente vantaggiosa e contribuisca allo sviluppo sostenibile di tutte le parti coinvolte.

Il progetto si propone si sviluppare ed implementare programmi pilota di mobilità e riqualificazione per i potenziali migranti beneficiari, in collaborazione con le parti interessate in Italia, Marocco e Tunisia, attraverso due principali schemi: uno tra Tunisia e Italia nel settore edile ed uno tra Marocco e Italia nel settore della meccatronica.

Il secondo schema di mobilità, in particolare, coinvolge da vicino i Servizi pubblici per il lavoro delle regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, dando l'opportunità alle aziende situate in questi territori di:

- beneficiare del progetto per soddisfare i fabbisogni occupazionali attraverso l'assunzione di professionisti qualificati;
- partecipare ad attività di formazione gratuite offerte da OIM;
- esplorare il potenziale del Nord Africa come mercato del lavoro ed economico.

Veneto Lavoro sta supportando la Regione del Veneto Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria, Direzione Lavoro nell'implementazione delle attività previste.

AT Sede Bruxelles Regione del Veneto

L'Accordo di collaborazione tra la Sede di Bruxelles della Regione del Veneto e Veneto Lavoro ha permesso lo sviluppo della collaborazione su obiettivi comuni che si intendono perseguire nelle annualità 2023-2025 con il "Progetto di potenziamento delle attività di rappresentanza e gestione dei dossier della Regione Veneto presso le Istituzioni europee "Bruxelles 2023-2025" DGR n. 2 del 10/01/2023.
La collaborazione tra la Sede di Bruxelles della Regione del Veneto e Veneto Lavoro prevede i seguenti obiettivi che si intendono perseguire nelle annualità 2023-2025:

- sostenere e rafforzare il ruolo della Regione del Veneto in Europa, assicurando l'adeguata rappresentanza e la tutela e la promozione dei suoi interessi, presso le Istituzioni europee e altri organismi europei ed internazionali;
- rafforzare i partenariati, espressione dei progetti, coinvolgendo gli attori regionali della quadrupla elica (pubblico, privato, accademia e società civile);
- rimanere il punto di riferimento principale per informazione e ricerca di partenariati per gli attori territoriali del Veneto;
- migliorare la qualità delle idee progettuali favorendo l'adozione e la condivisione di metodologie di progettazione adeguate e il confronto tempestivo con le istituzioni europee;
- garantire un'informazione di alta qualità, partendo dai dati già presenti per migliorare l'anticipazione e la diffusione delle novità con l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione.

Il principale risultato auspicato è la maggiore rappresentatività della Regione e degli attori territoriali nei processi di relazione, creazione e partecipazione alle Reti, esistenti o di futura adesione, e di capacità di comunicare le esigenze territoriali e le progettualità presso gli attori – Istituzioni ed altri Enti – presenti a Bruxelles.

L'azione di Assistenza Tecnica di Veneto Lavoro ha lo scopo di supportare la Direzione di Bruxelles e il personale regionale delle strutture responsabili per le fasi di attuazione, gestione e controllo del progetto e si sviluppa in specifiche aree di intervento: Programmazione e Gestione, procedure comparative, appalti, rendicontazione e controlli.

Veneto Lavoro in caso di un'eventuale proroga dell'Accordo di collaborazione tra la Sede di Bruxelles della Regione del Veneto e Veneto Lavoro continuerà nel 2026 il proprio lavoro di supporto alle attività previste dal Piano di Lavoro.

5.4.2. U.O.6 Unità di Crisi e Servizi alle Imprese

OBIETTIVI

L'U.O.6 Unità di Crisi e servizi alle imprese (di seguito Unità di Crisi), nel corso del periodo 2026-2028, prosegue nello svolgimento delle attività di gestione delle situazioni di crisi aziendali, settoriali e territoriali e/o di filiera di competenza, grazie anche alle iniziative previste dal progetto: "Unità di crisi aziendali, territoriali e settoriali – Periodo 2024-2026 – Supporto ai processi di risoluzione delle crisi e alla reindustrializzazione".

In continuità con i periodi precedenti, la struttura realizza le attività affidate rapportandosi con i diversi soggetti coinvolti nei processi di gestione delle crisi, ovvero con le Direzioni Regionali e gli enti strumentali regionali, con gli enti di area vasta, con le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali del territorio. L'Unità di Crisi, inoltre, si confronta e realizza azioni comuni con la Struttura per le crisi di impresa del MIMIT e/o con altri enti/strutture nazionali competenti ai fini della risoluzione delle crisi aziendali/settoriali/di filiera e/o dell'attuazione di azioni di reindustrializzazione.

In ottica di coerenza e uniformità di azioni, l'Unità di Crisi opera in stretto coordinamento con l'Assessorato al Lavoro della Regione del Veneto, primo soggetto regionale investito dalle crisi aziendali in considerazione delle ricadute occupazionali, e con la Presidenza della Regione del Veneto, per il tramite della segreteria generale, soggetto garante della coerenza e della visione unitaria degli strumenti attivabili sul territorio regionale.

Lo scopo principale dell'attività dell'Unità di Crisi è supportare la Regione del Veneto nella gestione delle crisi aziendali, territoriali e di settore e/o di filiera in modo concertato con le Parti sociali e gli altri stakeholder, secondo il modello consolidato, con gli obiettivi di ridurre il rischio di chiusura e di aumentare le opportunità di ricollocazione dei lavoratori coinvolti nelle crisi. Tale attività prevede l'utilizzo, l'implementazione e l'aggiornamento evolutivo di processi e strumentazione in grado di favorire i processi di riqualificazione, riconversione e reindustrializzazione del tessuto produttivo regionale.

Con le azioni poste in essere, nel periodo 2026-2028, l'Unità di Crisi intende conseguire i seguenti obiettivi specifici:

- Rafforzare le attività di accompagnamento, presidio e governo regionale dei tavoli di crisi;
- Potenziare l'attività di monitoraggio delle situazioni di crisi, mediante indagini e analisi di tipo congiunturale e strutturale;
- consolidare, sperimentare e affinare metodi di analisi di tipo qualitativo e quantitativo dell'andamento economico-finanziario e monitoraggio delle tendenze e degli altri fenomeni di rilievo relativi alle situazioni di crisi o declino produttivo di filiere, settori, territori, reti di imprese;
- supportare l'attivazione e il rafforzamento delle politiche attive del lavoro per la gestione degli esuberi;
- supportare le politiche di riconversione e reindustrializzazione a sostegno della tenuta dei livelli occupazionali, anche attraverso la sperimentazione di strumenti innovativi;
- consolidare il proprio ruolo di interlocutore nel sistema regionale di relazioni industriali e stimolarne l'evoluzione continua;
- contribuire allo sviluppo di attività comuni, con la Struttura per la crisi di impresa del MIMIT e/o con altri enti/strutture nazionali o regionali competenti ai fini della risoluzione delle crisi aziendali/settoriali/di filiera e/o dell'attuazione di azioni di reindustrializzazione.

ATTIVITÀ

Gestione e prevenzione delle crisi aziendali complesse

Le attività principali previste dall'Unità di Crisi riguardano la gestione dei tavoli di crisi aziendali complesse secondo il modello implementato e consolidato che si articola nelle seguenti fasi: accoglimento delle istanze per l'avvio dell'istruttoria; avvio dell'istruttoria; coordinamento istituzionale a livello regionale; mediazione e coordinamento degli attori locali; coordinamento istituzionale a livello locale; eventuale coinvolgimento e coordinamento con le istituzioni nazionali; costituzione del tavolo tecnico regionale; definizione degli interventi di natura industriale e finanziaria (ristrutturazione, riconversione del sito produttivo, progetti di ricerca e sviluppo, credito e finanza, ecc.); individuazione degli interventi di politica attiva (processi di riqualificazione, aggiornamento adattamento delle competenze dei lavoratori, azioni di outplacement) e di sostegno al reddito; accordo quadro; monitoraggio dello stato di avanzamento.

Tale modello potrà essere oggetto di ulteriore affinamento in esito alla continua sperimentazione condotta dall'Unità di Crisi nel corso delle diverse attività svolte.

CRISI AZIENDALI COMPLESSE

Attualmente casi in carico all'Unità di Crisi sono 70 (aggiornamento al 31 agosto 2025) per oltre 14mila lavoratori coinvolti, tra questi:

- 14 presentano maggiori complessità dovute alle dimensioni, alla rilevanza strategica per il tessuto produttivo e socio-economico regionale o ad altri fattori specifici;
- 6 casi, in riferimento agli stessi parametri, presentano una complessità elevata, ma inferiore rispetto a quella della decina sopra richiamata;
- gli altri casi sono oggetto di attività di monitoraggio/revisione.

Le imprese in crisi attualmente in carico afferiscono trasversalmente ai diversi settori.

In dettaglio, tra i casi aziendali a maggiore complessità gestiti nel 2025 e che saranno oggetto di gestione anche nel 2026, rientrano:

- Ceramica Dolomite: l'azienda sta realizzando un complesso e profondo processo di reindustrializzazione e rilancio del sito ex Ideal Standard rilevato nel 2022;
- Speedline: la transizione avviata nel 2023 ha riscontrato criticità che hanno portato l'azienda a entrare in Amministrazione Straordinaria al fine di definire un nuovo percorso per il salvataggio e il rilancio;
- Superjet International: l'azienda attraversa una fase di incertezza per la situazione generatisi in seguito all'invasione russa dell'Ucraina e al conseguente congelamento delle azioni riferibili al governo russo;
- Berco: l'azienda ha ridotto il personale per il sito di Copparo (FE) mentre ha avviato la cessione di quello di Castelfranco Veneto (TV);
- Riello: il gruppo Carrier ha dichiarato la volontà di cedere l'azienda ed è in corso la ricerca di un investitore;
- Versalis: azienda del gruppo ENI che sta realizzando un piano di riorganizzazione a livello nazionale con impatto anche sulle attività del sito di Porto Marghera (VE);
- Innovatek: l'impresa sta implementando un piano industriale di reindustrializzazione dopo aver rilevato parte dello stabilimento ex Safilo di Longarone (BL);
- DFS Italia: l'impresa ha disposto la chiusura dello store di lusso Fondaco dei Tedeschi di Venezia

Gestione e prevenzione delle crisi territoriali e/o di settore/filiera

L'Unità di Crisi garantisce il supporto in termini di assistenza tecnica alle azioni regionali volte alla prevenzione/gestione/risoluzione delle crisi/transizioni territoriali e/o di settore/filiera, anche mediante la definizione e l'implementazione di accordi protocolli e/o programmi. I tavoli principali trattati dall'Unità di Crisi sono: TAM (tessile, abbigliamento, moda), conciario, calzaturiero, logistica, cementifici (bassa padovana), occhialeria, aeroportuale (Polo aeronavale di Venezia Tessera), termale (Euganeo), acque minerali, automotive, termomeccanico.

CRISI TERRITORIALI E/O DI SETTORE/FILIERA

L'Unità di Crisi ha svolto attività di supporto alla stesura e alla sottoscrizione di tre importanti protocolli regionali di filiera definiti negli ultimi tre anni:

- Protocollo per il superamento delle criticità della filiera della logistica (2021-2024);
- Protocollo per la definizione di un Piano Strategico per la Formazione dedicata al settore dell'occhialeria per il triennio 2023–2025;
- Protocollo per la definizione di un Piano Strategico per la Formazione e la promozione di un modello di welfare territoriale e identità d'area dedicato alla filiera della pelle per il triennio 2024–2026.

Sono stati avviati i lavori con il supporto dell'Unità di Crisi per la definizione del protocollo regionale per la moda che sarà oggetto di successiva condivisione con gli stakeholders coinvolti.

Supporto alla reindustrializzazione e riconversione

Nel supporto alla reindustrializzazione aziendale, territoriale e settoriale/di filiera, l'Unità di Crisi garantisce assistenza tecnica nelle seguenti attività:

- supporto alla gestione dell'area di crisi industriale complessa di Venezia e delle aree di crisi industriale non complesse presenti sul territorio regionale;
- supporto alla definizione/implementazione di strumenti finanziari/linee di intervento, protocolli regionali, finalizzati al sostegno di azioni di reindustrializzazione e riconversione;
- supporto all'individuazione e disamina di partner industriali e/o di investitori qualificati rispetto all'attuazione di programmi di reindustrializzazione;
- supporto alla definizione di interventi di politica passiva e attiva del lavoro.

È, inoltre, prevista la prosecuzione dei servizi a supporto del rilancio di filiere "caratteristiche" regionali in crisi complessa e/o a rischio di obsolescenza industriale attraverso il supporto ai tavoli settoriali.

REINDUSTRIALIZZAZIONE E RICONVERSIONE

Supporto alla reindustrializzazione per la risoluzione di crisi aziendali.

Nel corso del 2025 sono stati strutturati, con il supporto dell'Unità di crisi, percorsi e/o accordi tra partner industriali/investitori e Parti sociali riferiti alla reindustrializzazione delle seguenti imprese con sede in Veneto: Molex Zetronic, Cantiere Navale Vittoria, Cooperativa Fonderia Dante – CFD. Nel 2026 potranno essere sottoscritte modifiche o integrazioni agli accordi in essere e definiti ulteriori accordi relativi a nuovi processi di reindustrializzazione assistiti.

Supporto alla definizione/implementazione di strumenti finanziari/linee di intervento, protocolli regionali.

Nel 2025 è proseguita l'attività di gestione e prevenzione delle crisi di settore/filiera realizzata attraverso i tavoli di settore. In particolare si sono riuniti i tavoli regionale della moda, dell'automotive, della concia, dell'occhialeria. In riferimento alle politiche settoriali regionali è stato garantito il supporto tecnico all'attuazione del Patto per l'occhialeria e del Protocollo della concia e sono stati avviati i lavori di definizione del protocollo della moda. Nel corso del 2026 saranno realizzate attività di implementazione dei protocolli in essere e di eventuale definizione di nuovi accordi.

Nel corso del 2025 è proseguito il supporto alla Regione per l'implementazione delle procedure e degli strumenti per la ricollocazione collettiva previsti nell'ambito del Programma GOL. Per il 2026 si prevede la prosecuzione di tale attività con il rinnovo della strumentazione regionale.

Si segnala inoltre che l'Unità di crisi ha interloquito con le strutture nazionali competenti per i seguenti ambiti:

il rinnovo, anche per il 2026, della CIGS di cui art. 44 del D.L. n. 109/2018, strumento che si è rivelato cruciale nei processi di reindustrializzazione gestiti egli ultimi anni;

l'attivazione di ammortizzatori sociali in deroga per la moda (tessile, abbigliamento, concia, calzature), dedicati alle imprese di minori dimensioni del comparto, avvenuta con il D.L. 160 del 28 ottobre 2024 e con il D.L. 92 del 26 giugno;

l'attivazione di ammortizzatori sociali in deroga per l'automotive;

l'applicazione del Regolamento (UE) 2023/1115 Antideforestazione "EUDR" nell'ambito delle produzioni conciarie.

Supporto alle aree di crisi industriale

Nel corso del 2025 è stata assicurata assistenza tecnica in riferimento all'attuazione delle misure previste dal PRRI dell'area di crisi industriale complessa di Venezia. Analoghe attività saranno svolte nel 2026.

Monitoraggio ed Analisi

Con tale attività l'Unità di Crisi intercetta e analizza i fenomeni collegati all'avvio e allo sviluppo delle crisi aziendali al fine di supportare gli attori che operano a vari livelli nel percorso di gestione dagli operatori presenti nei tavoli fino agli *stakeholder*. Nello specifico, le azioni potranno riguardare:

- la predisposizione e sistematizzazione della documentazione riferita alle crisi aziendale gestite;
- la progettazione e realizzazione di analisi su specifiche esigenze connesse alla gestione delle crisi aziendali o al sostegno dei processi di reindustrializzazione;
- l'aggiornamento del sistema di analisi delle crisi, dell'andamento economico-finanziario e del monitoraggio delle tendenze e degli altri fenomeni di rilievo relativi alle situazioni di crisi o declino produttivo di filiere, settori, territori, reti di imprese;
- la realizzazione di report sulle tendenze di filiere, settori, territori, reti di imprese regionali in relazione ai fabbisogni espressi/rilevati.

Comunicazione

L'azione di comunicazione rappresenta un indispensabile strumento a favore della diffusione e crescita della cultura di anticipazione delle crisi e della gestione della reindustrializzazione. È necessario valorizzare e diffondere le buone prassi attraverso la presenza dei protagonisti, inoltre risulta importante raccordare i principali operatori della gestione delle crisi, creando occasioni di dialogo. Pertanto si intende implementare attività di comunicazione del modello, delle azioni e delle buone prassi, tramite iniziative dedicate (seminari, convegni, workshop) e attraverso l'uso dei principali canali web e social.

Condizione di continuità del progetto

L'attività della U.O.6 è attualmente supportata dal progetto: "Unità di crisi aziendali, territoriali e settoriali – Periodo 2024-2026 – Supporto ai processi di risoluzione delle crisi e alla reindustrializzazione" di durata 30 mesi, che scadrà il 31 ottobre 2026. Si prevede che tale progetto possa essere riproposto con analoghe modalità anche per il periodo che va dalla fine del 2026 ad oltre il 2028.

5.4.3. U.O.7 Veneto Welfare

OBIETTIVI

L'attività di Veneto Welfare nel triennio 2026-2028, si concentrerà su:

- Promozione e gestione del sistema di accreditamento;
- Welfare Education per la promozione dell'educazione finanziaria e previdenziale;
- Osservatorio Welfare;
- Attività del Comitato Scientifico e pubblicazioni collana "I quaderni del welfare";
- Programmazione della comunicazione e Veneto Welfare Day;
- Sviluppo del programma di attività per la promozione della parità di genere e retributiva (LR 15/2/2022, n.3) e gestione del registro imprese virtuose.

ATTIVITA'

Promozione e gestione del sistema di accreditamento: (1) previdenza complementare contrattuale, (2) previdenza sanitaria, (3) bilateralità, (4) welfare territoriale e aziendale.

L'accreditamento è una modalità di riconoscimento e di valorizzazione selettiva, che prelude all'attivazione di strumenti e risorse per migliorare le strutture accreditate, incentivare una quota di investimenti nel territorio.

Il sistema di accreditamento previsto dalla l.r. n. 15/2017 è entrato a pieno regime, anche nella sua funzione di certificazione degli erogatori di servizi, che si prevede abbiano precise e definite caratteristiche stabilite dal legislatore regionale; nell'arco dell'anno l'obiettivo è di spingere nella promozione del sistema di accreditamento aumentandone le adesioni raggiungendo i seguenti obiettivi:

a) essere il mezzo con cui la pubblica amministrazione certifica e controlla l'adeguatezza dell'organizzazione e la qualità dei servizi e delle prestazioni, al fine di garantire un adeguato standard anche proponendo agevolazioni su bandi e avvisi pubblici;
b) essere uno strumento fondamentale all'interno dei piani di attuazione della programmazione, in quanto funzionale al perseguimento degli obiettivi programmatici, consentendo una più ottimale organizzazione dell'offerta di servizi, in termini di dimensionamento, di distribuzione nel territorio, di specializzazione;
c) essere anche uno strumento per la gestione dei rapporti giuridici e finanziari tra la pubblica amministrazione e i soggetti (pubblici e privati) che erogano i servizi.

WELFARE EDUCATION PER LA PROMOZIONE DELL'EDUCAZIONE FINANZIARIA



In un mondo in continua evoluzione, la conoscenza è una delle risorse più preziose. La sezione di attività Welfare Education nasce con l'obiettivo di promuovere percorsi formativi che arricchiscano le competenze, migliorino la qualità della vita e favoriscano la crescita personale e professionale, attraverso programmi educativi accessibili e mirati. Dalla formazione continua alla crescita delle soft skills, l'educazione finanziaria è un pilastro fondamentale del welfare moderno. Tra le attività previste progetti con le scuole e partecipazione al mese dell'Educazione Finanziare e alla Global Money Week webinar tematici rivolti a target specifici (donne, giovani, aziende).

Tra le attività previste, inoltre, l'aggiornamento continuo del sito di Veneto Welfare, nella sezione dedicata alle guide operative su bilancio familiare, banca e conto corrente, finanziamenti, investimenti, assicurazioni, previdenza complementare.

Sii previdente, proteggi i tuoi sogni" è un progetto di Veneto Welfare, Unità Operativa di Veneto Lavoro, rivolto alle scuole del Veneto a supporto dello sviluppo di competenze finanziarie. L'iniziativa, che vede la collaborazione di Istat e Solidarietà Veneto, mira a ridurre le disuguaglianze sociali e a promuovere un welfare generativo, promuovendo l'educazione finanziaria tra le generazioni più giovani.

L'alfabetizzazione finanziaria costituisce un obiettivo strategico per la Regione del Veneto, che ha scelto di investire nella diffusione di una cultura del risparmio, della previdenza e della responsabilità economica. Tale impegno trova fondamento nella legge regionale n. 15/2017, volta a promuovere la cultura della previdenza e del risparmio in ottica di welfare generativo, e nella legge regionale n. 17/2018, che sostiene iniziative di educazione economica e finanziaria rivolte a tutta la cittadinanza, alle scuole di ogni ordine e grado e al mondo delle imprese.

Osservatorio Welfare

Costruire un modello di welfare con un'ottica sistemica, ricercando un nuovo equilibrio tra servizio pubblico e offerta integrativa sussidiaria, è l'obiettivo strategico della l.r. n. 15/2017, in materia di previdenza complementare e welfare integrato regionale. In una logica incrementale e flessibile, sarà sviluppato da un nuovo piano di ricerca che vedrà coinvolte le maggiori Università in Italia, con relative sottoscrizioni delle convenzioni.

L'obiettivo generale è di proseguire le analisi sulle dimensioni del welfare previdenziale, sanitario, bilaterale aziendale e territoriale.

Verrà data continuità alla collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali per i dati sulla contrattazione di secondo livello in Veneto riguardo l'opzione welfare e alla collaborazizone con le realtà accademiche previste nel territorio.

Attività del Comitato Scientifico

L'impegno del comitato scientifico sarà rivolto verso specifici focus di ricerca, tra cui l'analisi in tema di welfare e regionalismo differenziato, la promozione e sostegno dei fondi previdenziali complementari e sanitari e il ruolo del terzo settore nell'erogazione di servizi di welfare aziendale, il welfare territoriale.

Tra le attività il premio Arsenale Welfare in collaborazione con Inps Veneto, che si arricchisce della sezione saggi scientifici e le pubblicazioni della collana i Quaderni del Welfare con la casa Editrice Egea.

L'obiettivo sarà quello di dare contributi concreti allo sviluppo dei processi socio-economici e alla coesione sociale sostenendo il welfare, promuovendo il benessere individuale e collettivo dei lavoratori/cittadini attraverso la conoscenza puntuale dei fenomeni e delle diverse condizioni e situazioni. Il tutto con uno sguardo attivo agli obiettivi della Legge di riferimento che prevede la pianificazione di azioni di comunicazione, informazione e marketing sociale per un ecosistema territoriale in grado di rispondere, con logiche di prossimità, ai bisogni delle persone, delle imprese e delle comunità locali.

Programma comunicazione e Veneto Welfare Day

Il Welfare Day è un momento convegnistico annuale nel quale, attraverso un modello ormai consolidato, saranno messi a confronto i vari rappresentanti delle istituzioni, esperti, organizzazioni sindacali, associazioni datoriali, mondo finanziario e assicurativo, Università, Terzo Settore e Ordini professionali, sulle tematiche del welfare previdenziale, bilaterale, aziendale e territoriale.

La manifestazione Veneto Welfare Day ha la finalità di valorizzare il perno dell'azione di Veneto Welfare, il sistema regionale di accreditamento delle forme collettive di welfare, esempio unico in Italia, che conta al momento 23 enti accreditati nei diversi ambiti di intervento (previdenza complementare, assistenza sanitaria integrativa, enti e fondi bilaterali e le altre forme di welfare integrativo) e che consente di certificare le forme di welfare presenti sul territorio che offrono servizi di qualità e che garantiscono un ritorno nell'economia reale.

Nell'ambito della manifestazione sarà previsto un momento per la valorizzazione delle buone pratiche di welfare territoriale presenti nel territorio regionale e raccolte attraverso il bando sulle buone pratiche in tema di welfare locale/territoriale integrato.

Il piano di comunicazione annuale è finalizzato a promuovere la previdenza complementare la bilateralità e il welfare aziendale e territoriale, inoltre saranno previste delle specifiche campagna di comunicazione sui temi che compongono il variegato contesto del welfare.

Gestione del registro imprese virtuose (L.R N.15/2022, N.3)

L' istituzione del Registro regionale delle imprese virtuose è stata disposta dalla Legge Regionale n. 3 del 15 febbraio 2022 "Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra donne e uomini e il sostegno all'occupazione femminile stabile e di qualità" con l'obiettivo di favorire la messa in atto, da parte delle imprese, di comportamenti virtuosi volti alla parità retributiva e alle pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra donne e uomini.

Al Registro possono iscriversi le imprese pubbliche e private con sede legale e operanti sul territorio regionale e i professionisti e i lavoratori autonomi iscritti agli ordini professionali e quelli aderenti alle associazioni professionali.

L'attività consisterà nella gestione del registro e in azioni strategiche di comunicazione con l'obiettivo di far conoscere maggiormente tale opportunità di iscrizione alle aziende.

5.5. SERVIZI INTERNI

5.5.1. U.O.1 Bilancio e Approvvigionamenti

OBIETTIVI

La U.O. si occupa di garantire la corretta gestione finanziaria e patrimoniale dell'Ente, del suo bilancio e del funzionamento dei propri Uffici, attraverso la gestione delle varie procedure di acquisto per beni, servizi e forniture. Si occupa inoltre della gestione e amministrazione dei contratti derivanti dalle procedure di affidamento, presidia la gestione dei servizi aziendali generali e gestisce tutte le procedure di Rendicontazione anche con riferimento al PNRR.

ATTIVITÀ

Bilancio, gestione finanziaria, Beni mobili

- adozione del Bilancio di previsione;
- adozione rendiconto;
- asseverazione debiti-crediti con Regione del Veneto;
- riaccertamento residui;
- assestamento di bilancio;
- gestione cassa economale;
- gestione registro fatture;
- elaborazione mandati di pagamento e reversali di incasso.

Nel corso del 2026 e per gli anni seguenti l'ufficio sarà impegnato anche nella fase preliminare di avvio della contabilità economico-patrimoniale negli Enti regionali e la Riforma ACCRUAL.

Patrimonio, inventario e beni mobili

L'ufficio gestisce il costante aggiornamento dell'inventario dei beni mobili, garantendo il rispetto delle procedure operative condivise con tutti i consegnatari dei beni patrimoniali. In particolare revisiona costantemente il documento amministrativo-contabile dell'inventario attraverso le seguenti operazioni:

- registrazione di carico di nuovi beni patrimoniali e predisposizione verbale di consegna;
- raccolta delle comunicazioni dei consegnatari per l'eventuale movimentazione di beni tra subcentri;
- cancellazione di beni obsoleti, rotti o non più funzionali e predisposizione degli atti per lo scarico inventariale quali, nulla osta, verbale e determina, ecc.;
- sopralluogo presso i subcentri per il costante monitoraggio dell'inventario;
- aggiornamento del gestionale attraverso le procedure informatiche predefinite;
- predisposizione e aggiornamento delle procedure operative da divulgare a tutti i consegnatari dei beni.

Rendicontazione

L'ufficio garantisce il supporto alle strutture nella fase delle rendicontazioni su progettualità comunitarie, statali e regionali. Collabora con la Regione per indagini conoscitive in merito alla rendicontazione di determinate spese, progetti, CUP, e per particolari richieste delle Autorità, come il Ministero del Lavoro o la Corte dei Conti. Svolge attività di controllo, monitoraggio e rendicontazione sui progetti regionali, e/o comunitari affidati all'Ente. In collaborazione con le altre U.O. titolari dei progetti medesimi, verifica i documenti e i giustificativi di spesa (fatture o ricevute, documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, scontrini fiscali, ecc.) e di pagamento, che provano l'effettivo sostenimento della spesa (mandati di pagamento quietanzati, ricevute di bonifici bancari, ecc.) nonché le specifiche per identificare i pagamenti legati al PNRR, quando ricorrono i casi, al fine di evitare la doppia rendicontazione, contribuendo fattivamente a realizzare i documenti di rendicontazione intermedia o finale dei progetti.

I progetti interessati da questa attività sono:

- Potenziamento straordinario dei CPI - PNRR Missione 5 componente 1 Investimento 1.1;
- Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027;
- Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027;

- Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma Regionale Veneto FSC 2021-2027;
- Assistenza Tecnica a supporto dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- Iniziative Regionali per il Rafforzamento della Rete dei Servizi Sociali dell'Inclusione Sociale;
- Assistenza Tecnica specialistica dell'Unità di Crisi Aziendali, Territoriali e Settoriali.

Sempre sull'attività di rendicontazione, l'Ufficio garantisce il supporto a tutte le varie Unità Operative che gestiscono direttamente progetti specifici per quanto concerne la rendicontazione.

Gestione Approvvigionamenti

L'Ufficio si occupa di garantire l'acquisto di beni, servizi e lavori necessari per il funzionamento dell'ente stesso e per l'erogazione dei servizi ai cittadini. In particolare si occupa di:

- Coordinare la fase di programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi così come disciplinato dall'art. 37 del D.Lgs. 36/2023 in base alle esigenze dell'ente e alle risorse finanziarie disponibili;
- Definire i requisiti delle gare. Redige i documenti di gara, come il capitolato d'oneri e il disciplinare specificando in dettaglio le caratteristiche dei beni o servizi da acquistare e gli operatori economici da selezionare secondo i criteri stabiliti dalle norme e dal regolamento interno, avvalendosi ove possibile del proprio elenco degli operatori economici che alimenta e gestisce attraverso il controllo dei requisiti dichiarati in fase di iscrizione dagli stessi;
- Pubblica le gare: sulle piattaforme telematiche, sui siti istituzionali e, per importi superiori a certe soglie, anche a livello europeo;
- Valutare le offerte: Riceve e valuta le proposte presentate dagli operatori economici partecipanti, sia dal punto di vista tecnico che economico, costituisce seggi e commissioni di gara assicurando la legittimità delle stesse, verificando la dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per i membri;
- Aggiudicare l'appalto: Assegna la fornitura all'azienda che ha presentato l'offerta migliore, in base ai criteri prestabiliti nel bando.
- Stipulare i contratti: si occupa di redigere e far firmare i contratti con le aziende aggiudicatarie - Monitorare e controllare: supervisiona l'esecuzione dei contratti, verifica la qualità dei beni o servizi forniti per assicurarsi che i fornitori rispettino i termini e le condizioni prestabilite e gestisce la risoluzione di eventuali problemi. Garantisce la conformità delle fatture e avvia la richiesta di liquidazione;
- Assicurare il rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, come disciplinate dalla normativa vigente – L. 136/2010 e s.m.i.;
- Garantire la trasparenza. Durante tutto il ciclo di vita dei contratti pubblici comunica tempestivamente alla BDNCP, gestita da ANAC, tutti i dati e le informazioni relative ai contratti, utilizzando piattaforme di approvvigionamento digitali certificate e pubblicando sul proprio sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente", per garantire anche la piena accessibilità ai cittadini;
- Consulenza e supporto: fornisce consulenza interna ai vari settori dell'ente per aiutarli a formulare correttamente le richieste di acquisto e a comprendere le normative in vigore;
- Gestire il magazzino contenente beni di consumo e materiali di scorta come cancelleria, qualche attrezzatura, ne monitora la giacenza e si occupa della distribuzione dei materiali alle U.O. di Veneto Lavoro e agli Ambiti territoriali;
- Dismettere i beni: cura le procedure di dismissioni di beni obsoleti e non più utilizzabili della sede centrale e di quelle periferiche secondo la normativa vigente;
- Gestire il parco auto. Monitora i consumi delle auto. gestisce le carte carburante, i rifornimenti, si occupa del controllo delle prenotazioni dei mezzi e dei diari di bordo. Assicura il rispetto della normativa in tema di revisioni, assicurazioni, polizze assicurative, cambio pneumatici, tagliandi, sinistri e il pagamento delle sanzioni per violazioni del codice della strada da parte dei trasgressori.
- Garantire il funzionamento delle sedi dell'ente. Si occupa delle utenze per la fornitura di luce, acqua e gas, delle spese o quote condominiali, degli interventi di manutenzione ordinaria, di garantire la pulizia dei locali, della logistica delle varie sedi, in particolare la messa in opera degli arredi o attrezzature acquistate e dell'eventuale trasferimento di materiali e arredi da una sede all'altra attraverso servizi di facchinaggio e traslochi.
- Garantire la tracciabilità e la corretta gestione dei rifiuti. Si occupa di dichiarare attraverso il MUD la tipologia dei rifiuti e la quantità prodotta.

Rispetto alla programmazione per l'anno **2026-2027-2028**, si procederà con l'avvio di alcune procedure di gara/affidamenti, di seguito le più significative:

- acquisto servizio Paghe e servizi connessi;

- servizio FM di manutenzione sedi;
- servizi di formazione e orientamento al lavoro nell'ambito del programma FAMI;
- acquisto buoni pasto

Gestione straordinaria delle sedi dell'Ente

- Per tutti e 39 i cpi sono previsti la sostituzione degli arredi e dell'immagine coordinata.
- Per alcune sedi sono previsti interventi infrastrutturali previsti dal piano straordinario di potenziamento dei CPI di cui si dà evidenza nella tabella che segue:

Tab. 22 – Interventi infrastrutturali previsti nel Piano straordinario di potenziamento dei CPI

CPI	INIZIO LAVORI	SCADENZA	PROROGA	RISORSE
Padova	01/08/2025	30/03/2026	30/04/2026	750,000,00
Camposampiero	01/02/2024	30/09/2025	30/11/2025	1.794.355,00
Cittadella	30/11/2025	31/05/2026	no proroghe	800.000,00
Monselice	16/01/2026	31/05/2026		356.250,00
Venezia – Mestre	iniziati nel 2025	30/09/2025	30/11/2025	2.000.000,00
Portogruaro	CONCLUSO	--	--	--
Bovolone	30/09/2025	15/03/2026	15/05/2026	750.000,00
Villafranca di Verona	CONCLUSO	--	--	74.114,53
Vicenza	30/09/2025	31/03/2026	15/04/2026	1.800.000,00
Bassano	31/12/2025	30/06/2026	no proroghe	1.200.000,00
Valdagno	31/08/2025	31/03/2026	15/05/2026	698,500,00

5.5.2. U.O.2 Personale

OBIETTIVI

La U.O.2 Personale cura la programmazione dei fabbisogni del personale qualitativo e quantitativo in supporto alla Direzione, la gestione delle procedure selettive e della mobilità, la gestione giuridica, economica e previdenziale del personale, la gestione del sistema premiante, la gestione del benessere organizzativo, welfare e le relazioni sindacali, la programmazione e la gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Servizio del Personale ha come obiettivo principale quello di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane al fine di garantire all'Ente le competenze necessarie a raggiungere i propri obiettivi di valore pubblico, di livello strategico, promuovendo, da un lato, lo sviluppo e la crescita professionale dei dipendenti e, dall'altro, la razionalizzazione delle risorse nel rispetto del quadro normativo di riferimento. Si pone inoltre l'obiettivo di assicurare che tutti i processi di lavoro, procedimenti e procedure di gestione del personale siano conformi alle normative vigenti e alle politiche interne, per garantire efficienza, efficacia e correttezza.

Il benessere organizzativo del personale è al centro delle attività della Struttura, che attiva iniziative volte a creare un ambiente di lavoro positivo e motivante. Un aspetto cruciale è rappresentato dal sistema di rewarding che si basa sulla formazione continua, sul riconoscimento della professionalità maturata all'interno dell'Ente, sulla valorizzazione dei ruoli di responsabilità e sulla valutazione delle performance.

Altro obiettivo primario è quello di promuovere una cultura organizzativa basata sulla collaborazione e l'innovazione, supportando la leadership con analisi e report funzionali all'adozione di decisioni strategiche informate in un mondo del lavoro in continua trasformazione. Siffatta trasformazione richiede un continuo aggiornamento del sistema delle competenze del personale e una forte promozione della capacità di costruire reti di relazioni, condividere conoscenze e adottare un pensiero sistemico.

ATTIVITÀ

Pianificazione e Programmazione del Fabbisogno di Personale

La U.O.2 Personale si occupa della programmazione del fabbisogno di personale, in supporto alla Direzione, per garantire che l'Ente disponga delle risorse umane necessarie per raggiungere i propri obiettivi strategici. Questo processo inizia con una valutazione approfondita delle competenze e delle qualifiche del personale attuale, identificando punti di forza e aree di miglioramento. Seguendo questa analisi, si prevede il fabbisogno futuro, considerando i piani di crescita dell'Ente e le possibili evoluzioni organizzative in linea con le direttive della Regione del Veneto.

Alla individuazione del fabbisogno triennale del personale, consegue coerentemente la revisione della consistenza dotazionale dell'Ente, nel rispetto dei principi di ottimizzazione delle risorse, funzionale all'attuazione del piano di potenziamento regionale.

Reclutamento del Personale

La U.O.2 Personale gestisce il reclutamento del personale attraverso concorsi pubblici, mobilità volontaria e avviamento degli iscritti al collocamento, garantendo l'assunzione di risorse qualificate e idonee per ricoprire i ruoli necessari all'interno dell'Ente. Questo è essenziale per mantenere la continuità dei servizi e attivare nuovi servizi, equilibrando flessibilità operativa e compatibilità finanziaria. Procede inoltre, laddove ne ricorrano i presupposti, alla instaurazione di rapporti di lavoro flessibile, ivi compreso il ricorso a contratti di somministrazione lavoro. Gestisce anche le procedure comparative per la contrattualizzazione di lavoratori autonomi, assicurando trasparenza e conformità alle normative vigenti.

Si procederà a reclutare personale tramite richiamo di graduatori vigenti in profili professionali amministrativi e contabili, nel rispetto delle quote d'obbligo di cui alla L. n. 68/99.

Sono previsti nuovi concorsi pubblici, in particolare per i profili di operatore mercato e servizi per il lavoro, area Istruttori, nel caso di esaurimento della graduatoria in via di formazione, e per profili amministrativi, area Funzionari e Istruttori. Si prevede altresì la sostituzione di un Dirigente dell'area informatica prossimo alla cessazione dal servizio.

Gestione giuridica

La U.O.2 Personale vigila sul rispetto delle normative e dei regolamenti relativi al rapporto di lavoro, assicurando che tutte le norme e procedure siano correttamente applicate. Gestisce tutti gli aspetti del rapporto di lavoro, inclusi l'orario di lavoro, il monitoraggio delle presenze e delle assenze, e la regolamentazione degli istituti contrattuali per assenze e permessi. Si occupa inoltre degli accordi di lavoro agile, prevedendo di adottare un nuovo Regolamento, e della mobilità interna del personale, facilitando trasferimenti e modifiche di profili professionali per ottimizzare le risorse e rispondere alle esigenze organizzative. Monitora costantemente la digitalizzazione delle procedure inerenti la gestione delle presenze/assenze, per favorirne l'applicazione sempre più semplificata, garantendo efficienza e conformità alle normative.

Gestione economica e previdenziale

Gestisce gli aspetti retributivi, inclusa l'erogazione del trattamento economico fisso e accessorio attraverso l'elaborazione delle buste paga e il rispetto degli adempimenti fiscali, previdenziali e assistenziali. Si occupa della previdenza obbligatoria e complementare, assicurandosi della corretta gestione delle contribuzioni. Inoltre, gestisce i fondi per il trattamento accessorio del personale e della dirigenza, collaborando con la U.O.1 Bilancio per l'allocazione e la distribuzione delle risorse.

In questo ambito, il Servizio del Personale si concentrerà sul rafforzamento delle competenze interne e sul potenziamento del personale della struttura, con l'obiettivo di assumere direttamente alcune delle attività giuridiche ed economiche attualmente delegate ai consulenti esterni. Questo approccio mira a garantire una gestione più rapida e un controllo più diretto, migliorando così l'efficienza operativa e la qualità dei servizi offerti.

Performance

La U.O.2 Personale è responsabile della gestione delle valutazioni del personale, basate su parametri di performance sia individuali che organizzativi, in linea con gli obiettivi strategici dell'Ente. Questo processo include la raccolta e l'analisi dei risultati ottenuti dai dipendenti, nonché il calcolo e l'erogazione dei premi di produttività. La misurazione e valutazione della performance contribuiscono al miglioramento della qualità dei servizi offerti e alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti, garantendo trasparenza nei risultati e nelle risorse impiegate.

La gestione informatizzata delle schede di valutazione sarà aggiornata sulla base degli obiettivi, degli indicatori e dei pesi in conformità con gli obiettivi definiti dalla Direzione per ogni profilo professionale e specifico per singola UO/UOT.

Salute e sicurezza sul lavoro

Il servizio di programmazione e gestione della sicurezza sul lavoro svolge compiti di pianificazione, coordinamento e monitoraggio di tutte le attività necessarie alla gestione della prevenzione, sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro, in sinergia con i soggetti del sistema di prevenzione (RSPP, medico competente, dirigenti, preposti, RLS, addetti alle squadre di emergenza, lavoratori) e nel rispetto degli adempimenti previsti dal D.lgs. n. 81/2008 (c.d. Testo Unico sulla Sicurezza). Tra i compiti principali vi sono l'individuazione e valutazione dei fattori di rischio, l'elaborazione delle misure preventive e protettive, e la redazione dei piani di emergenza ed evacuazione. Ruolo altrettanto importante ricopre l'informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori per lo svolgimento dei loro compiti in sicurezza e per l'assunzione delle responsabilità in materia di sicurezza sul lavoro, con specifico riferimento alla mansione svolta. Il servizio di Sorveglianza Sanitaria, attraverso il medico competente, si occupa della valutazione periodica medico-fisiologica dei lavoratori, con l'obiettivo di proteggere la salute e prevenire le malattie correlate al lavoro.

Nella programmazione futura è previsto un ulteriore potenziamento dei programmi di formazione, che includeranno corsi di BLSD per gli addetti al primo soccorso, e di sensibilizzazione sulla sicurezza, con particolare attenzione alla formazione specifica sul rischio di aggressione e alle modalità di gestione dell'utenza difficile. Inoltre, saranno introdotte nuove modalità per la comunicazione delle segnalazioni, come un'email istituzionale dedicata ai RLS, e saranno definite procedure più dettagliate per la gestione delle problematiche riscontrate dai lavoratori, come il disagio microclimatico negli uffici. L'obiettivo è garantire un ambiente di lavoro sempre più sicuro e orientato al benessere lavorativo.

Welfare aziendale

La U.O.2 si occupa del welfare integrativo, progettando in collaborazione con gli organismi preposti le iniziative e programmi volti a migliorare la qualità della vita lavorativa dei dipendenti, tra i quali la promozione di attività e servizi

che favoriscono il benessere psicofisico e sociale dei lavoratori. Le attività, di carattere sistemico, coinvolgono diversi attori e si caratterizzano per un impegno condiviso nella realizzazione degli obiettivi.

Inoltre, la U.O.2 Personale è impegnata per creare un contesto lavorativo che rispetti e valorizzi le diversità, assicurando che tutti i dipendenti possano contribuire e beneficiare in modo equo delle opportunità offerte.

E' in fase di redazione il Regolamento per l'attivazione e la gestione dell'identità alias, in conformità con l'art. 28 del CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022 e il Codice del Benessere Organizzativo di Veneto Lavoro adottato con Decreto Direttoriale n. 63/2023. L'assegnazione dell'identità alias coinvolgerà dipendenti dell'Ufficio Personale ("personal tutor"), i quali assumeranno il compito di supportare la persona interessata nella procedura.

Relazioni sindacali

La U.O.2 Personale gestisce le relazioni sindacali per stabilire un dialogo costruttivo e continuo con le rappresentanze dei lavoratori, in conformità con l'art. 3 del CCNL. Questa attività mira a costruire rapporti stabili tra l'Ente e i sindacati, bilanciando le esigenze del servizio pubblico con gli interessi dei lavoratori. Inoltre, attraverso la gestione delle relazioni sindacali, l'U.O. si prefigge di migliorare la qualità delle decisioni, promuovere la crescita professionale e facilitare l'innovazione organizzativa. Le modalità utilizzate per questa gestione includono la partecipazione, che si articola in informazione, confronto e organismi paritetici, e la contrattazione integrativa. In tal modo, l'U.O. contribuisce a mantenere un ambiente di lavoro rispettoso delle normative vigenti e a promuovere una cultura di rispetto e collaborazione tra le parti.

Il Servizio del Personale continuerà a rafforzare il dialogo con le rappresentanze sindacali, cercando di ottimizzare i processi di partecipazione e contrattazione per promuovere un ambiente di lavoro sempre più collaborativo.

Verosimilmente sarà necessario dare attuazione al contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del Comparto, ancora non sottoscritto tra le parti, ma in via di definizione.

Formazione e valutazione delle competenze

Il Sistema Formativo adottato da Veneto Lavoro è caratterizzato dalle seguenti tipologie di percorsi formativi:

- Formazione obbligatoria: riguarda le iniziative formative volte a garantire la compliance dell'Ente a disposizioni di legge, sia con riferimento all'abilitazione all'esercizio di un particolare ruolo/funzione, sia trasversalmente a tutto il personale, sia in risposta a precise prescrizioni normative (ad es. gli interventi formativi obbligatori sulla sicurezza, quali i corsi di formazione previsti all'art. 37, comma 1 del D.lgs. n. 81/2008, gli interventi in tema di normativa anticorruzione e codice di comportamento e protezione dei dati personali).
- Formazione aggiornamento: è funzionale allo sviluppo delle competenze proprie del profilo che consentirà una specializzazione rispetto al ruolo ricoperto, anche in funzione dei risultati della rilevazione dei fabbisogni formativi e alle esigenze di allineamento al contesto di riferimento. Ha l'obiettivo di completare il bagaglio conoscitivo dei dipendenti relativamente a tutte le competenze individuate per i rispettivi profili di ruolo.
- Formazione trasversale: raccoglie le iniziative formative non direttamente riconducibili al Settore di appartenenza le cui tematiche sono comuni a più Unità organizzative.
- Formazione manageriale: comprende gli interventi formativi diretti a supportare le capacità, le qualità e le competenze gestionali del personale dirigente /Responsabile dei Servizi.
- Formazione specialistica: comprende iniziative che rappresentano il prodotto diretto della raccolta e analisi dei fabbisogni formativi dei servizi e la partecipazione ad esse è tendenzialmente determinata, non solo dalle caratteristiche professionali, ma anche dalla collocazione organizzativa. I percorsi formativi specialistici sono previsti per favorire l'acquisizione e/o l'aggiornamento di competenze correlate a specifici ambiti di intervento.

La U.O.2 Personale prevede di avviare un progetto di mappatura delle competenze relative ai profili professionali. L'obiettivo è offrire una visione chiara del sistema organizzativo, allineando obiettivi strategici, fabbisogni di personale e sistemi di competenze. L'iniziativa si propone di identificare e catalogare le conoscenze e competenze presenti all'interno dell'organizzazione, migliorando la pianificazione delle attività, ottimizzando la gestione delle risorse e favorendo la crescita professionale dei dipendenti. Verranno adottate metodologie strutturate per la raccolta e l'analisi dei dati relativi alle competenze, assicurando così un utilizzo strategico e mirato delle risorse disponibili. L'approccio, fondato sulle matrici dei profili professionali, permetterà di collegare le competenze ai processi di lavoro e di valorizzarle attraverso la mappatura, identificando le aree di forza, le aree di miglioramento e i gap da colmare.

Digitalizzazione

In aderenza al quadro normativo vigente, l'U.O. 2 provvede alla progressiva digitalizzazione e semplificazione nella gestione delle risorse umane. La gestione documentale avviene prevalentemente in formato digitale finalizzato alla creazione del fascicolo del dipendente.

Ciò favorisce l'accessibilità e l'interoperabilità dei dati e delle informazioni della banca dati Human Resource, grazie anche al gestionale in uso in service informatico che garantisce l'accesso da parte del singolo lavoratrice/ore per la gestione del proprio profilo in relazione al proprio rapporto di lavoro.

(Codice interno: 581127)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 243 del 16 aprile 2026

Recepimento dell'Intesa della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sullo schema di Decreto del Ministro della Salute, concernente la linea di investimento del Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) denominata "Sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - sub-misura: corso di formazione in infezioni ospedaliere" (M6C2I2.2.b) (Rep. Atti n. 4/CSR del 05/02/2026). Codice Unico di Progetto (CUP) D33E21000010001.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende recepire l'Intesa della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sullo schema di Decreto del Ministro della Salute, concernente la linea di investimento del Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) denominata "Sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - sub-misura: corso di formazione in infezioni ospedaliere" (Rep. Atti n. 4/CSR del 05/02/2026).

L'Assessore Gino Gerosa riferisce quanto segue.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è il programma strategico dell'Italia, sostenuto dall'Unione Europea per il periodo 2021-2026, con l'obiettivo di rilanciare l'economia dopo l'emergenza pandemica da SARS-CoV-2 e di promuovere equità sociale, digitalizzazione e sostenibilità attraverso un ampio insieme di riforme e investimenti strutturali.

Le tre direzioni strategiche, in cui è strutturato il PNRR - inclusione sociale, digitalizzazione e transizione ecologica - si sviluppano a loro volta in sei Missioni, che prevedono interventi concreti attraverso riforme e investimenti specifici per realizzare gli obiettivi del Piano.

In particolare, la Missione 6 (M6) del PNRR è dedicata alle riforme e agli investimenti da attuare nel settore "Salute" e mira a potenziare e riorientare il Servizio Sanitario Nazionale (SSN), migliorando la capacità di risposta ai bisogni di cura delle persone, anche alla luce delle criticità emerse nel corso della pandemia.

La Missione 6 si articola in due componenti: "Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale" (M6C1) e "Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario" (M6C2). Quest'ultimo componente ha tra i suoi obiettivi lo sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario (investimento M6C22.2) e comprende la sub-misura "Corso di formazione in infezioni ospedaliere" (2.2-b), rivolto al personale sanitario sui temi fondamentali utili ad acquisire una consapevolezza rispetto al problema delle infezioni ospedaliere e mettere a disposizione gli strumenti necessari a pianificare e attuare programmi di controllo ai diversi livelli nazionale, regionale e locale.

Rispetto al suddetto Corso di formazione, con la DGR n. 368 del 08/04/2022 è stata demandata all'Area Sanità e Sociale, anche attraverso la Fondazione Scuola di Sanità Pubblica (FSSP) e le Aziende sanitarie, la competenza per la sua attuazione.

Inoltre, con il Decreto Ministeriale del 20/01/2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 57 del 09/03/2022, recante "Ripartizione programmatica delle risorse alle regioni e alle province autonome per i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano per gli investimenti complementari" sono stati assegnati, a favore della Regione del Veneto, euro 6.131.415,74 per la formazione in infezioni ospedaliere di n. 22.478 dipendenti formati entro il 30/06/2026 (target regionale obiettivo).

Il suddetto finanziamento è stato accertato, impegnato e liquidato ad Azienda Zero per la successiva erogazione alla FSSP con il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria n. 78 del 29/11/2022. Con la DGR n. 522 del 14/05/2024 si è preso atto dello stato di avanzamento del corso da parte della FSSP.

Inoltre, con la DGR n. 622 del 27/05/2022 è stato approvato lo schema di Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) tra il Ministero della Salute e la Regione del Veneto per l'attuazione dei programmi della Missione 6 del PNRR, poi siglato in data 30/05/2022.

A supporto delle attività della FSSP per la realizzazione del suddetto corso formativo, con il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria n. 10 del 28/02/2023 è stato istituito il "Comitato Scientifico a

supporto della formazione del personale sanitario in materia di infezioni ospedaliere", con compiti di analisi dei bisogni, progettazione, organizzazione, realizzazione, monitoraggio e validazione della formazione in materia di infezioni ospedaliere di cui alla Missione 6 del PNRR.

L'art. 1, comma 13 del Decreto Legge n. 19 del 02/03/2024, convertito con modificazioni dalla Legge n. 56 del 29/04/2024 recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", ha nel frattempo stabilito che *"gli investimenti destinati alla realizzazione del programma denominato «Verso un ospedale sicuro e sostenibile», già finanziati a carico del Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza di cui all'articolo 1, comma 2, lettera e), numero 2, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, ad esclusione di quelli delle Province autonome di Trento e di Bolzano e della Regione Campania, sono posti a carico del finanziamento di cui all'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67".*

Pertanto, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 13 del D.L. n. 19/2024, con l'Intesa della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti n. 4/CSR del 05/02/2026 è stato approvato lo schema di Decreto del Ministro della Salute, concernente lo "Sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misura: corso di formazione in infezioni ospedaliere" del Piano nazionale ripresa resilienza (PNRR - M6-C2 2.2.b).

Il Decreto del Ministro della Salute, emanato il 16/02/2026 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 62 del 16/03/2026, ha disposto la rimodulazione, anche per la Regione del Veneto, del finanziamento previsto per la sub-misura 2.2.b "corso di formazione in infezioni ospedaliere" del PNRR - M6 - C2, con un incremento di euro 56.735,49, portando il finanziamento complessivo a favore della Regione da euro 6.131.415,74 ad euro 6.188.151,23. Il medesimo Decreto ha disposto la rimodulazione del target regionale obiettivo per la formazione in infezioni ospedaliere, prevedendo quale nuovo target per la Regione del Veneto la formazione di n. 22.686 dipendenti entro il 30/06/2026, con un incremento di n. 208 unità.

Alla luce di quanto sopra, con la presente deliberazione si propone, pertanto, il recepimento della citata Intesa Rep. Atti n. 4/CSR/2026, quale **Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, sullo schema di Decreto del Ministro della Salute, concernente lo "Sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misura: corso di formazione in infezioni ospedaliere" del Piano nazionale ripresa resilienza (PNRR - M6-C2 I2.2.b).

Con successivo Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria verrà disposto l'accertamento, impegno e liquidazione delle ulteriori risorse assegnate alla Regione con il Decreto del Ministro della Salute del 16/02/2026, a favore di Azienda Zero e saranno disposte le indicazioni economiche conseguenti.

Si incarica la Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria all'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legge n. 59 del 06/05/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 101 del 01/07/2021;

VISTO il Decreto Legge n. 19 del 02/03/2024, convertito con modificazioni dalla Legge n. 56 del 29/04/2024;

VISTO il Decreto del Ministero della Salute del 20/01/2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 57 del 09/03/2022;

VISTA l'Intesa della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti n. 4/CSR del 05/02/2026;

VISTE la DGR n. 368 del 08/04/2022, la DGR n. 622 del 27/05/2022, la DGR n. 522 del 14/05/2024;

VISTI il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria n. 78 del 29/11/2022, il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria n. 10 del 28/02/2023;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di recepire l'Intesa della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti n. 4/CSR del 05/02/2026, contenuta nell'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, sullo schema di Decreto del Ministro della Salute, concernente lo "Sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misura: corso di formazione in infezioni ospedaliere" del Piano nazionale ripresa resilienza (PNRR - M6-C2 I2.2.b);

3. di prendere atto del Decreto del Ministro della Salute 16 febbraio 2026 recante "*Modifiche alla tabella 2 dell'allegato 1 del decreto 20 gennaio 2022, relativamente alle linee di investimento «Verso un ospedale sicuro» del PNC e M6C2-I2.2.b. «Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - Sub-misura: corso di formazione in infezioni ospedaliere» del PNRR*", con il quale è stata disposta la rimodulazione, anche per la Regione del Veneto, del finanziamento previsto per la sub-misura I2.2.b "corso di formazione in infezioni ospedaliere" del PNRR - M6 - C2, assegnando al Veneto ulteriori risorse per euro 56.735,49;

4. di prendere atto pertanto che, per effetto del Decreto del Ministro della Salute 16 febbraio 2026 di cui al punto 3, risultano assegnate al Veneto risorse per complessivi euro 6.188.151,23 per la sub-misura I2.2.b "corso di formazione in infezioni ospedaliere" del PNRR - M6 - C2, con un target regionale obiettivo per la formazione in infezioni ospedaliere di n. 22.686 dipendenti formati entro il 30/06/2026;

5. di demandare a successivo Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria l'accertamento, impegno e liquidazione delle ulteriori risorse assegnate con il Decreto del Ministro della Salute 16 febbraio 2026 di cui al punto 3, a favore di Azienda Zero con le indicazioni economiche conseguenti;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria all'esecuzione del presente atto;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 243 del 16 aprile 2026

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sullo schema di decreto del Ministro della salute, concernente la modifica della Tabella 2 dell'allegato 1 del decreto ministeriale 20 gennaio 2022, in relazione alle linee di investimento "Verso un ospedale sicuro e sostenibile" del Piano nazionale complementare (PNC) e M6C2I2.2.b "Sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario-Sub-misura: corso di formazione in infezioni ospedaliere" del PNRR.

Rep. Atti n. 4/CSR del 5 febbraio 2026.

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nella seduta del 5 febbraio 2026:

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, il quale prevede che, in sede di Conferenza Stato-regioni, il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTO il decreto 20 gennaio 2022 del Ministro della salute, recante "Ripartizione programmatica delle risorse alle regioni e alle province autonome per i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano per gli investimenti complementari";

VISTA la nota prot. 21140 del 19 settembre 2025, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 16214, con la quale il Capo di gabinetto del Ministro della salute ha trasmesso, al fine dell'acquisizione dell'intesa di questa Conferenza, lo schema di decreto di cui trattasi;

VISTA la nota prot. DAR n. 16312 del 22 settembre 2025, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria di questa Conferenza ha trasmesso alle amministrazioni statali interessate, alle regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano il suddetto schema di decreto, con la contestuale richiesta al Coordinamento tecnico della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di far pervenire un riscontro in merito;

VISTA la nota prot. DAR n. 193 dell'8 gennaio 2026, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria di questa Conferenza, ai fini della definizione dell'*iter* istruttorio, ha convocato una riunione tecnica per il giorno 21 gennaio 2026;

VISTA la comunicazione del 9 gennaio 2026, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 245 e trasmessa, nella medesima data, con nota prot. DAR n. 278, alle amministrazioni statali interessate, alle regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano, con la quale il Coordinamento tecnico della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha comunicato il

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

proprio assenso sullo schema di decreto di cui trattasi, con la contestuale richiesta di valutare l'annullamento della suddetta riunione tecnica;

VISTA la nota prot. DAR n. 884 del 19 gennaio 2026, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria di questa Conferenza, nel dare seguito alla citata richiesta, ha comunicato l'annullamento della riunione tecnica, già convocata per il giorno 21 gennaio 2026;

VISTI gli esiti della seduta del 5 febbraio 2026 di questa Conferenza, nel corso della quale le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso avviso favorevole all'intesa;

ACQUISITO l'assenso del Governo;

SANCISCE INTESA

ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sullo schema di decreto del Ministro della salute, concernente la modifica della Tabella 2 dell'allegato 1 del decreto ministeriale 20 gennaio 2022, in relazione alle linee di investimento "Verso un ospedale sicuro e sostenibile" del Piano nazionale complementare (PNC) e M6C2I2.2.b "Sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario-Sub-misura: corso di formazione in infezioni ospedaliere" del PNRR.

Il Segretario
Cons. Paola D'Avena

Firmato digitalmente da
D'AVENA PAOLA
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Presidente
Ministro Roberto Calderoli

Firmato digitalmente da
CALDEROLI ROBERTO
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

CF

PARTE TERZA

SENTENZE ED ORDINANZE

(Codice interno: 581140)

Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto. Ricorso n. 53/2026 proposto da Loris Palmerini c/ Regione Veneto ed altri. Sentenza n. 838 del 16 aprile 2026.

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto

(Sezione Prima)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 53 del 2026, proposto da Loris Palmerini, residente a Rubano, via G. Marconi, 1, in giudizio personalmente ai sensi dell'art. 23 c.p.a. in qualità di cittadino elettore della Regione Veneto, elettivamente domiciliato presso il proprio indirizzo PEC: venetie@pec.it;

contro

Regione del Veneto, in persona del legale rappresentante *pro tempore* rappresentata e difesa dagli avvocati Pierpaolo Agostinelli, Chiara Drago, Luisa Londei, Giacomo Quarneti, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

Ufficio Centrale Regionale presso la Corte d'Appello Venezia, Corte d'Appello di Venezia, in persona dei rispettivi legali rappresentanti *pro tempore* rappresentati e difesi dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato, domiciliataria *ex lege* in Venezia, S. Marco 63;

nei confronti

Alberto Stefani, Luca Zaia, non costituiti in giudizio;

per l'annullamento

degli atti di proclamazione degli eletti (presidente e consiglio regionale) relativi alle consultazioni regionali del Veneto del 23 e 24 novembre 2025, di tutti i verbali dell'ufficio centrale regionale e di ogni atto presupposto, connesso e/o consequenziale, ivi compresi gli atti di indizione dei comizi elettorali.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio della Regione del Veneto e della Corte d'Appello di Venezia;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 15 aprile 2026 il dott. Nicola Bardino e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

FATTO

Con il ricorso in esame, proposto ai sensi dell'art. 130 c.p.a., il sig. Loris Palmerini, nella qualità di cittadino elettore della Regione del Veneto, ha impugnato gli atti di proclamazione degli eletti alla carica di Presidente della Giunta regionale e di consigliere regionale della Regione del Veneto, relativi alle consultazioni del 23 e 24 novembre 2025, nonché i verbali dell'Ufficio centrale regionale e ogni atto presupposto, connesso o consequenziale, ivi compresi gli atti di indizione dei comizi

elettorali.

A fondamento del gravame il ricorrente ha dedotto, in sintesi, che l'intera competizione elettorale del 2025 sarebbe stata viziata in radice perché preceduta e condizionata dall'esercizio, da parte del Presidente uscente Luca Zaia, di un mandato presidenziale 2020-2025 asseritamente illegittimo alla luce della sentenza della Corte costituzionale n. 64 del 2025; secondo tale prospettazione, il Presidente uscente, non dimettendosi dopo la pubblicazione di detta pronuncia e continuando a svolgere funzioni pubbliche, avrebbe abusato della propria posizione istituzionale, occultando all'elettorato la dedotta illegittimità del mandato in corso e così turbando la libera formazione del consenso.

Su tale premessa, il ricorrente ha prospettato la violazione dell'art. 122 Cost. e dell'art. 2, comma 1, lett. a) e f), della legge 2 luglio 2004, n. 165, chiedendo: in via incidentale, la rimessione alla Corte costituzionale della questione di legittimità costituzionale dell'art. 27, comma 2, della legge regionale Veneto n. 5 del 2012, nella parte in cui avrebbe consentito il c.d. reset dei mandati; nel merito, in via principale, di «accertare e dichiarare l'invalidità assoluta e la decadenza dell'elezione del candidato Luca Zaia» per violazione dell'art. 2, comma 1, lett. a), della legge n. 165 del 2004; e, solo in conseguenza di ciò, di annullare integralmente gli atti di proclamazione degli eletti e disporre il rinnovo delle operazioni elettorali; in via subordinata, di accertare l'ineleggibilità sopravvenuta di diversi consiglieri regionali ricandidati e rieletti.

Si è costituita in giudizio la Regione del Veneto, eccependo, tra l'altro, il difetto di giurisdizione del giudice amministrativo.

La difesa della Regione ha osservato che il ricorso, pur formalmente indirizzato contro la proclamazione degli eletti, sarebbe in realtà rivolto a ottenere un accertamento in tema di ineleggibilità e decadenza di candidati eletti, nonché a far valere la lesione del diritto di elettorato attivo e passivo derivante dall'asserita alterazione della competizione, con conseguente devoluzione della controversia alla cognizione del giudice ordinario.

L'Ufficio centrale regionale presso la Corte d'appello di Venezia si è costituito in giudizio per il tramite dell'Avvocatura distrettuale dello Stato con atto formale.

Il ricorrente ha depositato memoria di replica, insistendo nel sostenere che la domanda sarebbe invece devoluta alla giurisdizione amministrativa in quanto diretta all'annullamento integrale della proclamazione degli eletti e dell'intera consultazione regionale.

All'udienza pubblica del 15 aprile 2026 la causa è stata quindi assegnata alla decisione.

DIRITTO

1. Va esaminata prioritariamente l'eccezione di difetto di giurisdizione sollevata dalla difesa regionale.

L'eccezione è fondata.

2. Secondo un indirizzo assolutamente consolidato, in materia elettorale la giurisdizione del giudice amministrativo resta circoscritta al c.d. contenzioso sulle operazioni elettorali, vale a dire alla regolarità delle forme procedimentali di svolgimento delle elezioni, dalle attività preparatorie sino alla proclamazione degli eletti, allorché vengano in rilievo posizioni di interesse legittimo. Restano invece devolute al giudice ordinario le controversie nelle quali si facciano valere posizioni di diritto soggettivo inerenti all'elettorato attivo o passivo, nonché quelle concernenti ineleggibilità, decadenza e incompatibilità.

Il principio trova una nitida formulazione in Cass. civ., Sez. Un., 20 ottobre 2016, n. 21262, recentemente richiamata anche da T.A.R. Sicilia, Catania, Sez. V, 5 novembre 2025, n. 3129, là dove si afferma che la giurisdizione amministrativa sul contenzioso elettorale di cui agli artt. 126, 129 e 130 c.p.a. "*ha ad oggetto le sole operazioni elettorali*", intese come regolarità delle forme procedimentali di svolgimento delle elezioni, mentre restano attribuite al giudice ordinario le controversie nelle quali si fanno valere posizioni di diritto soggettivo, quali quelle che si riconnettono al diritto di elettorato attivo o passivo o che concernono ineleggibilità, decadenza e incompatibilità.

Nel medesimo indirizzo si colloca Cass. civ., Sez. Un., 4 maggio 2004, n. 8469, la quale, con riferimento a una controversia introdotta anche mediante la formale impugnazione di delibere di convalida del risultato elettorale e di proclamazione degli eletti, ha ribadito che spettano al giudice ordinario le controversie concernenti ineleggibilità, decadenza e incompatibilità, senza che rilevi, in senso contrario, l'utilizzo dell'azione caducatoria, poiché anche in tali ipotesi la decisione verte non sull'annullamento dell'atto amministrativo in sé, bensì sul diritto soggettivo perfetto inerente all'elettorato attivo o passivo (in termini conformi, a ulteriore testimonianza del carattere consolidato dell'indirizzo, la medesima pronuncia richiama Cass. civ., Sez. Un., 29 gennaio 1993, n. 1158, e Cass. civ., Sez. Un., 27 gennaio 1999, n. 1).

L'orientamento è stato più di recente ribadito da Cass. civ., Sez. Un., 12 marzo 2025, n. 6633, secondo cui il riparto tra giurisdizione ordinaria e amministrativa non si fonda sul dato meramente formale del provvedimento impugnato, ma sul

petitum sostanziale, da individuarsi con riguardo alla *causa petendi* e al rapporto dedotto in giudizio.

Da tempo, inoltre, il Consiglio di Stato ha precisato (v. Sez. II, 22 maggio 2024, n. 4578, e Sez. II, n. 4201 del 2022) che appartengono al giudice ordinario le controversie aventi ad oggetto i diritti di elettorato attivo e passivo, a meno che non sia introdotta una questione relativa alla mera regolarità delle operazioni elettorali.

Va poi ha ulteriormente evidenziato che l'impugnazione formale di verbali e risultati elettorali non vale, di per sé, a radicare la giurisdizione amministrativa quando il nucleo sostanziale della domanda investa la dedotta lesione del diritto di voto o la legittimazione soggettiva dei candidati (C.G.A.R.S. n. 620 del 30 luglio 2025).

3. Così ricostruiti i principi di diritto, occorre avere riguardo, nel caso di specie, al *petitum* sostanziale del ricorso.

Ebbene, dalla lettura complessiva dell'atto introduttivo emerge con chiarezza che il ricorrente non deduce specifici vizi delle operazioni elettorali in senso proprio, né censura irregolarità attinenti alla sequenza procedimentale di ammissione delle liste, di espressione del voto, di scrutinio, di attribuzione dei seggi o di proclamazione degli eletti. Il nucleo delle censure investe, invece, la pretesa illegittimità sostanziale della candidatura e dell'elezione di Luca Zaia, nonché, in via subordinata, la dedotta ineleggibilità di altri consiglieri regionali ricandidati e rieletti.

È significativo, al riguardo, che lo stesso ricorrente abbia chiesto in via principale di "*accertare e dichiarare l'invalidità assoluta e la decadenza dell'elezione del candidato Luca Zaia*", assumendo che questi sarebbe divenuto ineleggibile per violazione dell'art. 2, comma 1, lett. a), della legge n. 165 del 2004 a causa dell'asserito abuso della posizione istituzionale; e abbia domandato soltanto quale effetto conseguenziale l'annullamento della proclamazione degli eletti e il rinnovo della consultazione. Emblematica è anche la domanda subordinata di accertamento dell'ineleggibilità sopravvenuta di consiglieri regionali rieletti. Si tratta, all'evidenza, di domande che insistono direttamente sul terreno dell'elettorato passivo e della permanenza nella carica, vale a dire su posizioni di diritto soggettivo riservate alla cognizione del giudice ordinario.

Nemmeno il richiamo alla tutela della genuinità del voto vale a mutare la natura della controversia.

Il ricorrente, infatti, non prospetta un vizio procedimentale delle operazioni del 23 e 24 novembre 2025, ma assume che il corpo elettorale sarebbe stato condizionato dall'occultamento della dedotta illegittimità del mandato presidenziale 2020-2025 e dalla permanenza di Luca Zaia sulla scena istituzionale e politica regionale.

Anche sotto questo profilo la situazione giuridica azionata è descritta in termini di lesione del diritto soggettivo al libero e uguale esercizio del diritto di voto, non già in termini di illegittimità della sequenza procedimentale elettorale; e proprio in fattispecie analoga il T.A.R. Sicilia, Catania, n. 3129 del 2025, ha escluso la giurisdizione amministrativa, rilevando che, quando la contestazione investe l'eguaglianza del voto, la segretezza del voto o la legittimazione soggettiva degli eletti, la formale impugnazione dei verbali e dei risultati elettorali non basta a trasformare la controversia in un sindacato sulle operazioni elettorali.

4. Né giova al ricorrente sostenere che la declaratoria di ineleggibilità di Luca Zaia produrrebbe un effetto travolgente sull'intera consultazione regionale e che, per tale via, la domanda dovrebbe essere attratta alla giurisdizione amministrativa. Come chiarito da Cass. civ., Sez. Un., n. 8469 del 2004, poi ribadito da Cass. civ., Sez. Un., n. 6633 del 2025, il criterio discretivo non si fonda sull'ampiezza degli effetti riflessi che la pronuncia richiesta può avere sugli atti amministrativi del procedimento, bensì sulla natura della posizione soggettiva fatta valere. Se l'accertamento richiesto concerne, come qui avviene, la sussistenza di una causa di ineleggibilità o la lesione del diritto soggettivo di elettorato attivo e passivo, la controversia resta devoluta al giudice ordinario, quand'anche l'attore domandi, in via mediata o consequenziale, la caducazione di verbali, proclamazioni e altri atti del procedimento elettorale.

Del resto, l'intero impianto del ricorso conferma tale conclusione, imperniato sulla dedotta violazione dell'art. 122 Cost., sul richiamo all'art. 2, comma 1, lett. a) e f), della legge n. 165 del 2004, sulla domanda di rimessione alla Corte costituzionale dell'art. 27, comma 2, della legge regionale Veneto n. 5 del 2012, sull'assunto secondo cui il mandato regionale 2020-2025 sarebbe stato esercitato *sine titulo* e avrebbe reso illegittima, *ab origine*, l'indizione delle elezioni del 2025.

Tutto ciò attiene non già alle modalità formali di svolgimento della consultazione, ma alla pretesa carenza del diritto di candidarsi, di essere eletto o di permanere nella carica, nonché alla dedotta lesione del diritto di voto in condizioni di libertà e uguaglianza.

Si tratta, dunque, di posizioni di diritto soggettivo che, per costante giurisprudenza, sono devolute al giudice ordinario.

6. In definitiva, il ricorso, pur formalmente proposto ai sensi dell'art. 130 c.p.a. e pur strutturato come impugnazione degli atti finali del procedimento elettorale, non ha ad oggetto la regolarità delle operazioni elettorali in senso tecnico, ma mira sostanzialmente a ottenere una pronuncia sull'ineleggibilità, sulla decadenza e, più in generale, sulla legittimazione soggettiva

di candidati eletti, oltre che sulla dedotta lesione del diritto di voto in condizioni di eguaglianza e libertà.

Ne consegue che la controversia appartiene alla giurisdizione del giudice ordinario e che il ricorso deve essere dichiarato inammissibile per difetto di giurisdizione, restando salva la facoltà di riproposizione dinanzi al predetto giudice ordinario, ai sensi dell'art. 11 c.p.a.

7. La novità di alcuni profili della vicenda e la necessità di confrontarsi con numerosi arresti giurisprudenziali giustificano l'integrale compensazione delle spese di giudizio tra le parti.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto (Sezione Prima), definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo dichiara inammissibile per difetto di giurisdizione.

Spese compensate.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Venezia nella camera di consiglio del giorno 15 aprile 2026 con l'intervento dei magistrati:

Leonardo Pasanisi, Presidente
Nicola Bardino, Consigliere, Estensore
Filippo Dallari, Primo Referendario

L'ESTENSORE
Nicola Bardino

IL PRESIDENTE
Leonardo Pasanisi

CONCORSI

(Codice interno: 580617)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione di personale a tempo determinato nella posizione funzionale di Dirigente Medico disciplina Chirurgia Generale - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche - a rapporto esclusivo (bando n. 13/2026).

Con deliberazione del Direttore Generale n. 551 del 14 aprile 2026 è stato indetto Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione di personale a tempo determinato nella posizione funzionale di Dirigente Medico disciplina Chirurgia Generale - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche - ruolo sanitario, profilo professionale medico, a rapporto esclusivo.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, **scade il 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.**

Il bando integrale con indicate le modalità di partecipazione è consultabile nel sito internet https://www.aulss3.veneto.it - link veloci "Concorsi e avvisi".

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi dell'Azienda ULSS 3 Serenissima Via Don Federico Tosatto, 147 Mestre VE (tel. 041/2608776 - 8758 - 8683).

Il Direttore Generale Dott. Massimo Zuin

(Codice interno: 580459)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di n. 1 Podologo - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari (Ruolo Sanitario) - Bando n. 38/2026.

In esecuzione della deliberazione n. 641 di reg. del 10.04.2026 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di n. 1 PODOLOGO - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari (Ruolo Sanitario) - Bando n. 38/2026.

Per partecipare all'avviso è necessario effettuare obbligatoriamente l'iscrizione on line nel sito: https://aulss7veneto.iscrizioneconcorsi.it; l'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato per il **20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione all'avviso è disponibile sul sito internet www.aulss7.veneto.it.

Il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 7 Pedemontana Dott. Giovanni Carretta

(Codice interno: 580632)

AZIENDA ZERO

Graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 26 posti, a tempo pieno e indeterminato, di Collaboratore Amministrativo Professionale - Area Economica - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - Ruolo Amministrativo.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 219 del 1/4/2026 sono state approvate le graduatorie di merito di cui agli allegati.

Il Direttore Generale Ing. Paolo Fattori

(seguono allegati)

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

Allegato 1

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI - N. 3 POSTI
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 26 POSTI DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE AREA ECONOMICA AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI – RUOLO AMMINISTRATIVO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO

GRADUATORIA		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	CARLETTI CRISTINA	**70,979**
2	SAVIANE BEATRICE	**69,503**
3	DE GERONE SERGIO	**64,959**
4	XEUV4XFMG2	**64,231**
5	WEZQP54X6P	**60,294**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

Allegato 2

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA - N. 1 POSTO
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 26 POSTI DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE AREA ECONOMICA AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI – RUOLO AMMINISTRATIVO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO

GRADUATORIA		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	RAGAZZON ALBERTO	**75,529**
2	SHAK22CSBZ	**67,918**
3	BCM6ZVZD6F	**66,729**
4	UA2Z5KH29V	**66,065**
5	N9FAS9DFBX	**63,160**
6	4CA2R2S2Y1	**58,575**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

Allegato 3

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA - N. 1 POSTO
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 26 POSTI DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE AREA ECONOMICA AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI – RUOLO AMMINISTRATIVO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO

GRADUATORIA		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	DE BELLONIA MATTEO	**70,067**
2	FQXM9HK8E9	**66,730**
3	75UAE418XR	**65,626**
4	TRBYMXXXZW	**65,086**
5	EUU8SB7H4X	**64,502**
6	89GAN2VXRV	**60,708**
7	ZF66P5NC3E	**58,979**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

Allegato 4

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE - N. 2 POSTI
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 26 POSTI DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE AREA ECONOMICA AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI – RUOLO AMMINISTRATIVO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO

GRADUATORIA		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	MONTAGNER CHIARA	**71,314**
2	NATALE ASSUNTA	**65,550**
3	X48S3A341Q	**64,627**
4	7A7EMS5YSP	**63,961**
5	D3ANVVSG5R	**61,938**
6	HYZRBXR9E7	**56,860**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

Allegato 5

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA - N. 2 POSTI
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 26 POSTI DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE AREA ECONOMICA AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI – RUOLO AMMINISTRATIVO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO

GRADUATORIA		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	BELTRAME GIULIA	**69,196**
2	PALUELLO ALICE	**67,551**
3	V6PX94GRQQ	**64,703**
4	MHXH5DPFM5	**62,862**
5	1K2PB19DZ3	**60,682**
6	TCSKUCFKS6	**60,337**
7	5EDKAXN38G	**57,502**
8	B97ZR5RWBU	**57,000**
9	3MVNZ87EQ9	**56,313**
10	BB9VWM9EUY	**55,001**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

Allegato 6

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA - N. 5 POSTI
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 26 POSTI DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE AREA ECONOMICA AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI – RUOLO AMMINISTRATIVO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO

GRADUATORIA		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	RIZZATO ANTONIO	**86,190**
2	CARDIN IRENE	**74,420**
3	VENTRE ELENA	**72,902**
4	MICHIELAN SARA	**72,717**
5	ZAGO CHIARA	**69,665**
6	CTUQPKUA9N	**68,880**
7	9B5Y3A2B9E	**68,394**
8	7VM77EQZE8	**67,924**
9	E12Q9GW54V	**65,626**
10	U7GPRZUXZB	**63,985**
11	QFEU2ZKFPV	**63,969**
12	6QP5EKRU4K	**63,813**
13	6128ANRHC3	**63,336**
14	UN555Q7D47	**63,230**
15	VEX7GATA3V	**62,356**
16	6RRH4S97YK	**60,001**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

Allegato 6

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA - N. 5 POSTI
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 26 POSTI DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE AREA ECONOMICA AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI – RUOLO AMMINISTRATIVO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO

GRADUATORIA		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
17	X13GG486S4	**59,208**
18	S4Z19ZAX6V	**56,000**
19	DY7DPCTEA5	**52,500**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

Allegato 7

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA - N. 3 POSTI
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 26 POSTI DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE AREA ECONOMICA AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI – RUOLO AMMINISTRATIVO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO

GRADUATORIA		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	FORTI ANTONIO	**71,751**
2	COSTA BARBARA	**71,452**
3	BERTO ANTONIO	**67,757**
4	B4QHCY8KW7	**67,750**
5	EUYWR2XR23	**53,105**
6	PRY4UYE6UE	**53,000**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

Allegato 8

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA - N. 2 POSTI
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 26 POSTI DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE AREA ECONOMICA AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI – RUOLO AMMINISTRATIVO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO

GRADUATORIA		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	MATTEAZZI SANDRA	**73,031**
2	ZARANTONELLO SILVIA	**66,625**
3	MH74P53MDT	**66,543**
4	ZGVHCBDNE4	**56,000**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

Allegato 9

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA - N. 3 POSTI
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 26 POSTI DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE AREA ECONOMICA AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI – RUOLO AMMINISTRATIVO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO

GRADUATORIA		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	BRUNELLI LUCA	**66,510**
2	TEBONI SERENA PAOLA	**64,831**
3	TABANELLI MARIA TERESA	**63,669**
4	V8T5AXV6U4	**63,064**
5	66FUY4MCQG	**60,208**
6	CXW6PWGCQM	**59,836**
7	MQUWPNSWRY	**57,001**
8	7GXYF6N7BA	**53,458**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

Allegato 10

AZIENDA OSPEDALE-UNIVERSITÀ PADOVA - N. 1 POSTO
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 26 POSTI DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE AREA ECONOMICA AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI – RUOLO AMMINISTRATIVO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO

GRADUATORIA		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	BOIN MARY	**65,733**
2	8TQZAPU9X2	**65,042**
3	UDMRB59KDT	**60,186**
4	DCTQ8QBSFT	**58,866**
5	ZG2YVXSZY3	**56,980**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

Allegato 11

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA - N. 2 POSTI
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 26 POSTI DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE AREA ECONOMICA AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI – RUOLO AMMINISTRATIVO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO

GRADUATORIA		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	RODIO ROSA	**71,224**
2	NAPOLITANO MARIA-CRISTINA	**68,267**
3	YWPXMVNB5S	**65,484**
4	FUBZKDEZW5	**63,167**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

Allegato 12

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO IRCCS - N. 1 POSTO
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 26 POSTI DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE AREA ECONOMICA AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI – RUOLO AMMINISTRATIVO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO

GRADUATORIA		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	COMUNIAN GIULIA	**68,878**
2	NSUW6WZ5K4	**64,051**
3	VT2C78BEDV	**57,246**

(Codice interno: 580489)

IPAB CASA DI RIPOSO "UMBERTO I", MONTEBELLUNA (TREVISO)

Concorso pubblico per soli esami per la copertura di un posto di Funzionario Amministrativo a tempo parziale di 30 ore ed indeterminato.

E' indetto concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di un posto di Funzionario amministrativo, area dei Funzionari e della Elevata qualificazione, a tempo parziale di 30 ore ed indeterminato. Per il presente concorso non è prevista la riserva di posti per volontari delle FF.AA.

Titolo di studio richiesto: Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia e Commercio od una delle lauree equipollenti ai sensi della normativa vigente, conseguita secondo il previgente ordinamento universitario, o una delle lauree specialistiche corrispondenti. Per le equiparazioni dei diplomi di laurea secondo il vecchio ordinamento alle nuove classi di lauree specialistiche si applica il Decreto Interministeriale del 5 maggio 2004, sue successive modifiche od integrazioni.

Termini di presentazione della domanda: i candidati dovranno presentare domanda di ammissione al concorso entro le **ore 23:59 del 09/05/2026**, esclusivamente tramite il Portale unico del reclutamento InPA. Per informazioni contattare l'ufficio personale della Casa di Riposo UMBERTO I al numero 0423.287207.

(Codice interno: 580409)

PIA OPERA CROCE VERDE, PADOVA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. tre posti a tempo pieno e indeterminato di Autista di ambulanza - Area degli Operatori Esperti, profilo professionale Addetto ai Servizi Istituzionali (ASI) del Comparto Funzioni Locali.

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Direttivo n. 15 del 23/3/2026, ai sensi del D.P.R. n. 9 maggio 1994, n. 487, come modificato dal D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82, e, in osservanza della normativa vigente disciplinante la materia, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. tre posti a tempo pieno e indeterminato di Autista di ambulanza - Area degli Operatori Esperti, Profilo Professionale Addetto ai Servizi Istituzionali (ASI) del Comparto Funzioni Locali.

Di seguito gli elementi conoscitivi in merito al concorso in oggetto:

Profilo: Addetto ai Servizi Istituzionali, Autista di ambulanza

Categoria: Operatori Esperti, CCNL Funzioni Locali

Sede di destinazione: Padova

Specifiche idoneità richieste: si rimanda al sito www.croceverdepadova.it, sezione Concorsi e Avvisi e al Portale del Reclutamento INPA

Termine presentazione della domanda: **9/5/2026.**

Avv. Silvia Alibardi

(Codice interno: 580598)

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art.30, comma 1, del Decreto Legislativo n.165/2001 e successive modifiche ed integrazioni per il reclutamento di un Funzionario di profilo ambientale, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del vigente CCNL del Comparto Funzioni Locali.

La Provincia di Belluno ha avviato una procedura di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art.30, comma 1, del d.lgs n.165/2001 e successive modifiche ed integrazioni, per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato di una figura professionale dell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, profilo professionale di funzionario ambientale.

Il testo integrale dell'avviso, prot. n.9474 del 10.4.2026, con l'indicazione di tutti i requisiti e le modalità di partecipazione, è pubblicato sul sito istituzionale dell'ente all'indirizzo: www.provincia.belluno.it, nella sezione Amministrazione trasparente/Bandi di concorso e nel Portale Unico del Reclutamento all'indirizzo https://www.inpa.gov.it.

Termine di scadenza per la presentazione delle domande: **11 MAGGIO 2026.**

Per informazioni: tel. 0437959210; email: personale@provincia.belluno.it

Il Dirigente Settore Bilancio e Risorse Umane Gianni De Bastiani

(Codice interno: 580599)

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art.30, comma 1, del Decreto Legislativo n.165/2001 e successive modifiche ed integrazioni per il reclutamento di un Funzionario di profilo tecnico, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del vigente CCNL del Comparto Funzioni Locali.

La Provincia di Belluno ha avviato una procedura di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art.30, comma 1, del d.lgs n.165/2001 e successive modifiche ed integrazioni, per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato di una figura professionale dell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, profilo professionale di funzionario tecnico.

Il testo integrale dell'avviso, prot. n.9487 del 10.4.2026, con l'indicazione di tutti i requisiti e le modalità di partecipazione, è pubblicato sul sito istituzionale dell'ente all'indirizzo: www.provincia.belluno.it, nella sezione Amministrazione trasparente/Bandi di concorso e nel Portale Unico del Reclutamento all'indirizzo https://www.inpa.gov.it.

Termine di scadenza per la presentazione delle domande: **11 MAGGIO 2026.**

Per informazioni: tel. 0437959210; email: personale@provincia.belluno.it

Il Dirigente Settore Bilancio e Risorse Umane Gianni De Bastiani

AVVISI

(Codice interno: 581012)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico - Venatoria. Indagine di mercato finalizzata all'acquisizione della manifestazione di interesse da parte di idonei operatori economici per l'acquisizione ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b), del D.lgs. n. 36/2023, del servizio/fornitura di implementazione dell'impianto grafico, stampa e distribuzione del tesserino venatorio a lettura ottica valido per le stagioni 2027/2028 e 2028/2029, nonché del servizio di lettura ottica dei tesserini venatori relativi alla stagione venatoria 2026/2027 e 2027/2028.

Il Direttore Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico - Venatoria

RENDE NOTO

che intende procedere all'affidamento del servizio in oggetto**,** previo espletamento di un'indagine di mercato, al fine di individuare, nel rispetto dei principi di cui all'art. 49 del D. Lgs. n. 36/2023, l'operatore economico con cui procedere all'affidamento diretto del servizio in oggetto, ai sensi dell'articolo 50, comma 1 lett. b), del D.lgs. n. 36/2023.

A tal fine, gli operatori economici interessati, in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti, possono presentare apposita istanza compilando lo schema allegato al presente avviso "**Allegato A**", quale sua parte integrante e sostanziale.

DATI ESSENZIALI DELLA PROCEDURA

1. Stazione Appaltante: Regione del Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e gestione ittica e faunistico-venatoria, Palazzo Ex Gazzettino, Via Torino 110, 30172 Mestre VE
PEC: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it;

2. Tipologia di servizio:

- **Descrizione del servizio**:

- ANNUALITÀ 2027:

a. tesserino venatorio regionale valido per la stagione venatoria 2027/2028:

◊ implementazione della progettazione grafica per i due formati "completo" e "base";
◊ stampa e distribuzione (presso le sedi territoriali indicate dalla Stazione Appaltante) del tesserino venatorio nei due formati;
Numero di tesserini venatori (formato "completo" + "base"): circa 36.000, di cui 21.000 nel formato "completo" e 15.000 nel formato "base".

b. tesserino venatorio regionale valido per la stagione venatoria 2026/2027:

◊ ritiro dei tesserini (dalle sedi indicate dalla Stazione Appaltante) e successiva scansione e lettura ottica dei medesimi;
◊ correzione dei casi di dubbio/errore e successiva esportazione dei risultati, eliminando i record corrispondenti a pagine non valorizzate;
◊ generazione delle statistiche e dell'archivio immagini;
◊ smaltimento del materiale cartaceo.

- ANNUALITÀ 2028:

a. Tesserino venatorio regionale valido per la stagione venatoria 2028/2029:

◊ implementazione della progettazione grafica per i due formati "completo" e "base";
◊ stampa e distribuzione (presso le sedi territoriali indicate dalla Stazione Appaltante) del tesserino venatorio nei due formati;
Numero di tesserini venatori (formato "completo" + "base"): circa 36.000, di cui 21.000 nel formato "completo" e 15.000 nel formato "base".

b. tesserino venatorio regionale valido per la stagione venatoria 2027/2028:

◊ ritiro dei tesserini (dalle sedi indicate dalla Stazione Appaltante) e successiva scansione e lettura ottica dei medesimi;
◊ correzione dei casi di dubbio/errore e successiva esportazione dei risultati, eliminando i record corrispondenti a pagine non valorizzate;
◊ generazione delle statistiche e dell'archivio immagini;
◊ smaltimento del materiale cartaceo

L'implementazione grafica del tesserino venatorio valido per la stagione 2027/2028 e per la stagione 2028/2029 dovrà basarsi su modelli forniti dalla Stazione Appaltante, uno per il formato "completo" e uno per il formato "base", con i necessari aggiornamenti ed eventuali modifiche al progetto grafico.

La stampa dei tesserini dovrà considerare i fabbisogni riportati da ciascuna sede regionale, che saranno forniti dalla Stazione Appaltante, unitamente agli indirizzi e il personale di riferimento per le operazioni di consegna dei tesserini medesimi.

Con riferimento al tesserino venatorio regionale valido per la stagione venatoria 2026/2027 e 2027/2028, sarà cura dell'Affidatario provvedere al ritiro del materiale presso le sedi territoriali indicate dalla Stazione Appaltante.

I tesserini dovranno poi essere tagliati e aperti, in modo da consentirne la successiva acquisizione a scanner, e puliti da eventuali residui.

Infine, le pagine costituenti ogni singolo tesserino dovranno essere acquisite mediante scanner/altro strumento, in modo da raccogliere tutte le informazioni che andranno a costituire la base statistica e i dati di sintesi. È richiesta una verifica delle informazioni raccolte, in modo da correggere eventuali casi di dubbio/errore.

Il tracciato output ottenuto deve essere costituito da una serie di record in formato CSV, ad esclusione dei record corrispondenti a pagine di tesserino non utilizzate.

È richiesto inoltre di predisporre una serie di prospetti statistici e dati di sintesi sia sul complessivo, sia con distinzione a livello provinciale.

Tutte le immagini costituenti ogni tesserino dovranno essere consegnate, così da generare un archivio di immagini in formato PDF.

A conclusione, l'Affidatario dovrà provvedere allo smaltimento del materiale cartaceo utilizzato per la lettura ottica.

- **Importo stimato:** € 131.147,54 (iva e ogni altro onere esclusi), ovvero € 160.000,00 (iva ed ogni altro onere incluso) complessivamente, di cui:

• € 65.573,77 (iva e ogni altro onere esclusi), ovvero € 80.000,00 (iva ed ogni altro onere incluso) per l'annualità 2027;
• € 65.573,77 (iva e ogni altro onere esclusi), ovvero € 80.000,00 (iva ed ogni altro onere incluso) per l'annualità 2028.

- Cpv:

• 72512000-7 - Servizi di gestione documenti.

- **Durata dell'appalto**:

ANNUALITÀ 2027:

♦ La consegna dei tesserini venatori per la stagione 2027/2028 dovrà essere completata entro il termine di venerdì 16 luglio 2027;
♦ Il ritiro e la lettura ottica dei tesserini venatori per la stagione 2026/2027, con i successivi elaborati, dovranno essere completati entro il 31 dicembre 2027.

ANNUALITÀ 2028:

♦ La consegna dei tesserini venatori per la stagione 2028/2029 dovrà essere completata entro il termine di venerdì 14 luglio 2028;
♦ Il ritiro e la lettura ottica dei tesserini venatori per la stagione 2027/2028, con i successivi elaborati, dovranno essere completati entro il 31 dicembre 2028.

- **Tipo di procedura:** L'affidamento verrà effettuato mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b), del D.lgs. n. 36/2023, nella piattaforma di e-procurement della Regione del Veneto "APPTEL";

- **Criterio di aggiudicazione**: L'aggiudicazione è effettuata con criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 108, co. 3, del D.Lgs.n.36/2023;

- **Requisiti di partecipazione**: Potranno inviare la propria manifestazione di interesse i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- requisiti di ordine generale: assenza delle cause di esclusione stabilite di cui agli artt. 94 e ss del D.Lgs. n. 36/2023;
- la Ditta affidataria deve essere in grado di assicurare entrambi i servizi richiesti, e quindi l'implementazione dell'impianto grafico, la stampa e la distribuzione del tesserino venatorio a lettura ottica valido per la nuova stagione venatoria, nonché il servizio di lettura ottica dei tesserini venatori relativi alla passata stagione venatoria.

3. Riserva: il presente Avviso, finalizzato ad una indagine di mercato, non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo la Stazione Appaltante che sarà libera di seguire anche altre procedure. La Stazione Appaltante si riserva di sospendere, revocare, modificare od annullare in qualsiasi momento, il procedimento avviato, senza che i soggetti istanti possano vantare alcuna pretesa.

4. Modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse: Gli operatori economici, in possesso dei requisiti minimi di partecipazione, interessati ad essere successivamente invitati alla procedura dovranno far pervenire la propria manifestazione di interesse secondo lo schema unito al presente avviso, Allegato A, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico;

La manifestazione di interesse dovrà essere trasmessa a mezzo PEC esclusivamente, **entro e non oltre il giorno 8 maggio 2026,** all'indirizzo PEC: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it .

Le manifestazioni di interesse pervenute oltre tale termine e/o inviate a diverso indirizzo e/o con diverse modalità non saranno prese in considerazione.

L'oggetto della PEC dovrà recare la seguente dicitura "Indagine di mercato finalizzata all'acquisizione del servizio/fornitura di implementazione dell'impianto grafico, stampa e distribuzione del tesserino venatorio a lettura ottica valido per la stagione 2026/2027, nonché del servizio di lettura ottica dei tesserini venatori relativi alla stagione venatoria 2025/2026".

La presentazione dell'istanza di partecipazione non costituisce prova di possesso dei requisiti richiesti per l'affidamento della fornitura di cui all'oggetto, che invece dovrà essere dichiarato dall'interessato ed accertato dalla Stazione Appaltante in occasione della procedura di affidamento.

Si precisa che l'acquisizione della candidatura non comporta l'assunzione di alcun obbligo specifico da parte dell'Amministrazione, né l'attribuzione di alcun diritto al candidato, in ordine all'eventuale invito alla procedura.

5. Trattamento dei dati personali: INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali relativi alle imprese partecipanti verranno trattati ai sensi del Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679/UE (GDPR).

Facendo riferimento all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

1. titolare del trattamento è la Regione del Veneto - Giunta Regionale con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia;
2. delegato al trattamento dei dati ai sensi della DGR n. 596 dell'08/05/2018 è il Direttore pro tempore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria (indirizzo e-mail agroambientecacciapesca@regione.veneto.it, indirizzo PEC agroambiente@pec.regione.veneto.it);
3. Responsabile della protezione dei dati - Data Protection Officer (RPD-DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia;
4. la casella mail a cui possono essere rivolti per questioni relative al trattamento di dati è dpo@regione.veneto.it o all'indirizzo PEC dpo@pec.regione.veneto.it;
5. il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla gara e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;
6. le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;

7. l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lett. b), tra cui quello di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento;
8. i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori della Regione del Veneto implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, potranno essere comunicati ai concorrenti che partecipano alla gara, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del decreto legislativo n. 36/2023 e della legge n. 241/90, i soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla Legge in materia di contratti pubblici, gli organi dell'autorità giudiziaria. Al di fuori delle ipotesi summenzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;
9. il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura d'appalto e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima;
10. successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
11. contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza Venezia, 11, 00187, Roma, in conformità con le procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del Regolamento (UE) 2016/679.

6. Pubblicazione: sarà pubblicato on line sul sito della Regione del Veneto http://www.regione.veneto.it nella sezione "Bandi, avvisi e concorsi" e sulla piattaforma APPTEL - Appalti telematici Portale degli acquisti della Regione del Veneto.

7. Chiarimenti: per ogni ulteriore informazione o chiarimento, è possibile contattare la Stazione Appaltante all'indirizzo di cui al Punto 1 del presente avviso e ai seguenti recapiti, ovvero con riferimento al punto 2 lettere a) e b) ai n. 041 2795303 - 5453 e per la lettera c al n. 041 2795420, dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00.

Venezia, 24 aprile 2026

Il Direttore Dott. Pietro Salvadori

Allegato A: Istanza manifestazione di interesse

ALLEGATO A: FAC-SIMILE ISTANZA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Spett.le
Regione del Veneto
Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione
Ittica e Faunistico-Venatoria
Indirizzo PEC: agroambientecacciapesca@regione.veneto.it

OGGETTO: Indagine di mercato finalizzata all'acquisizione della manifestazione di interesse da parte di idonei operatori economici per l'acquisizione ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b), del D.lgs. n. 36/2023, del servizio/fornitura di implementazione dell'impianto grafico, stampa e distribuzione del tesserino venatorio a lettura ottica valido per le stagioni 2027/2028 e 2028/2029, nonché del servizio di lettura ottica dei tesserini venatori relativi alla stagione venatoria 2026/2027 e 2027/2028.

Il sottoscritto .....nato il ..... a .....
e residente in ..... via ..... n. .....
codice fiscale..... in qualità di .....
dell'operatore economico .....
con sede legale in.....via ..... n…..
sede operativa in .....via ..... n.....
codice fiscale n. ..... partita IVA n. .....

Per ogni comunicazione relativa a chiarimenti e per le verifiche previste dalla normativa vigente:
Domicilio eletto: via ……..…….…… n. ……..…..
Località ……..…….. CAP ……
telefono ..... e-mail (PEC) …….....……..

sotto la propria responsabilità – a norma degli articoli 46-47 del DPR 28.12.2000 n. 445 - e nella consapevolezza che le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti sono punite ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 DPR 445/2000),

MANIFESTA

il proprio interesse a partecipare alla selezione in oggetto

e

DICHIARA

1. che l'operatore di cui è rappresentante legale è in possesso:

- dei requisiti di ordine generale e di non avere motivi di esclusione di cui agli artt. 94 e ss del D.lgs. n. 36/2023;
- dei requisiti di idoneità professionale prescritti nell'avviso di manifestazione di interesse;

2. di essere a conoscenza che la presente istanza non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo la Stazione appaltante che sarà libera di seguire anche altre procedure e che la stessa Stazione appaltante si riserva di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, senza che i soggetti istanti possano vantare alcuna pretesa;
3. di essere a conoscenza che la presente istanza non costituisce prova di possesso dei requisiti generali e speciali richiesti per l'affidamento;

Si allega Curriculum Professionale che attesti precedenti esperienze per lo svolgimento del servizio oggetto di appalto.

(Località) ……..……., li ……

Firma digitale

……

(Codice interno: 581243)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Lavoro. Avviso per la raccolta di proposte di candidatura per la designazione di cinque membri delle associazioni femminili operanti a livello regionale da nominare nella Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna (art. 3, comma 1, lettera c) della Legge regionale 30 dicembre 1987, n. 62). Riapertura del termine dell'Avviso approvato con DDR n. 103 del 13 marzo 2026, pubblicato nel BURV n. 34 del 20 marzo 2026.

IL DIRETTORE

DELLA DIREZIONE LAVORO

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 1987, n. 62, che istituisce la Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna;

ATTESO che l'art. 3, comma 1 della predetta legge prevede la Commissione sia composta:

a. da cinque membri eletti anche nel proprio seno dal Consiglio regionale di cui due in rappresentanza della minoranza;
b. dal consigliere per l'attuazione dei principi di parità di trattamento tra uomo e donna in materia di lavoro, membro della commissione regionale per l'impiego ai sensi della legge n. 863/ 1984;
c. da cinque membri designati dalle associazioni femminili operanti a livello regionale;
d. da tre membri designati dalle associazioni sindacali dei lavoratori dipendenti;
e. da tre membri designati dalle associazioni degli imprenditori;
f. da un membro designato dai movimenti di cooperazione e di volontariato maggiormente rappresentativi operanti a livello regionale e individuati dalla Giunta regionale.

ATTESO, inoltre, che ai sensi dell'art. 2, comma 2 della L.R. n. 62/1987, la Commissione è nominata dal Presidente della Giunta regionale e che, ai sensi del comma 3, la nomina dei rappresentanti degli organismi di cui alle lettere c), d), e), f), avviene fra i designati degli organismi medesimi.

VISTO l'art. 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, ai sensi del quale "*gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il centottantesimo giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio, ovvero il centoventesimo giorno successivo all'elezione della Giunta regionale se le nomine o le designazioni sono di competenza della stessa Giunta o del Presidente della Regione*".

CONSIDERATO che, con proprio Avviso, approvato con decreto n. 103 del 13 marzo 2026, pubblicato nel BURV n. 34 del 20 marzo 2026, sono stati aperti i termini per la raccolta di proposte di candidatura per la designazione di cinque membri delle associazioni femminili operanti a livello regionale da nominare nella Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna (art. 3, comma 1, lettera c) della Legge regionale 30 dicembre 1987, n. 62).

DATO ATTO che, alla scadenza del termine previsto nell'Avviso, ossia il 20 aprile 2026, risultavano pervenute quattro (4) proposte di candidatura.

RITENUTO, pertanto, necessario pubblicare un Avviso per la riapertura del termine per la raccolta di proposte di candidatura per la designazione di cinque membri delle associazioni femminili operanti a livello regionale da nominare nella Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna (art. 3, comma 1, lettera c) della Legge regionale 30 dicembre 1987, n. 62).

RENDE NOTO

- che il Direttore della Direzione Lavoro deve provvedere all'individuazione di candidati idonei tra i quali scegliere cinque rappresentanti delle associazioni femminili operanti a livello regionale, di cui all' art. 3, comma 1, lettera c) della L.R. n. 62/87, al fine della ricostituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna.

- che le associazioni femminili operanti a livello regionale legalmente costituite alla data del 15 dicembre 2025 possono presentare proposta di candidatura alla Direzione Lavoro, utilizzando il fac simile di cui all'Allegato B al Decreto della Direzione Lavoro n. 160 del 21/04/2026 **entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto**.

- che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Direttore della Direzione Lavoro e inviate con posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo di posta certificata (PEC) lavoro@pec.regione.veneto.it ;

- che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4 della L.R. n. 27/97;

- che alla proposta di candidatura va allegata la seguente documentazione:

  - copia aggiornata dello Statuto
  - copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità del Presidente dell'associazione/legale rappresentante pro tempore
  - curriculum vitae del candidato
  - dichiarazione resa dal candidato secondo gli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ai sensi dell'art. 6, commi 3 e 4, della L.R. n. 27/97 e dell'art. 7, comma 2 del D.Lgs. n. 235/2012
  - copia fotostatica del documento d'identità del candidato in corso di validità;

- che il candidato non dovrà versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico, ovvero che lo stesso dovrà autocertificare l'assenza di condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;

- che, a seguito dell'istruttoria volta ad individuare l'idoneità delle proposte di candidatura presentate dalle associazioni femminili operanti a livello regionale, approvata con provvedimento del Direttore della Direzione Lavoro, e dell'acquisizione delle altre designazioni di cui alle lettere a), d), e) ed f), sarà adottato il Decreto di nomina da parte del Presidente della Giunta regionale;

- che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. 62/87. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa; i dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901 - 30123 Venezia. Il delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Lavoro. Gli interessati hanno il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del Regolamento); l'apposita istanza è presentata contattando il succitato delegato al trattamento dei dati. Il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer) presso la Giunta regionale del Veneto ha sede a

  Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia (indirizzo e-mail: dpo@regione.veneto.it). Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma

- che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria della Direzione Lavoro al n. 041 2795936 - E-mail: lavoro@regione.veneto.it.

- che il responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Lavoro.

Dott. Alessandro Agostinetti

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Lavoro n. 160 del 21 aprile 2026, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 160 del 21/04/2026 pag. 1/4

Proposta di candidatura
di un esponente delle associazioni femminili operanti a livello regionale

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la designazione a componente della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna (art. 3, comma 1, lettera c) della Legge regionale 30 dicembre 1987, n. 62).

Al Direttore della Direzione Lavoro
pec: lavoro@pec.regione.veneto.it

Il/La sottoscritto/a……..……..……nato/a…….…….……il…..…….....
C.F……
in qualità di Presidente/legale rappresentante *pro tempore* dell'associazione femminile ……..…….…….…….....
con sede legale in …….. via ……..……. n. …….
e sede nel Veneto in ….....via …..... n. …..

PROPONE

la **candidatura** a componente della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna, del/la Sig./ra:
……..……..……
nato/a a ……..…….....il…….. residente a…….…….....in via/piazza……...……...……..n. ……
C.F.: ……..
recapito telefonico ……....…….mail ……..……PEC ….…....…….

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA

1. che l'associazione che rappresenta risponde ai requisiti di cui all'art. 3, comma 1, lettera c) della Legge regionale 30 dicembre 1987, n. 62;
2. che l'associazione è legalmente costituita alla data del 15 dicembre 2025;

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 160 del 21/04/2026 pag. 2/4

3. di essere informato/a che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. 62/87. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa; i dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901 – 30123 Venezia. Il delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Lavoro. Gli interessati hanno il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del Regolamento); l'apposita istanza è presentata contattando il succitato delegato al trattamento dei dati. Il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer) presso la Giunta regionale del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia (indirizzo e-mail: dpo@regione.veneto.it). Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;

DICHIARA INOLTRE

a) che il candidato proposto è disponibile all'accettazione dell'incarico;

b) di aver acquisito da parte del candidato la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico, ovvero attestante l'assenza di condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale.

Allega altresì:

- copia aggiornata dello Statuto;
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante/Presidente dell'associazione;
- curriculum vitae del candidato;
- dichiarazione resa dal candidato secondo gli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ai sensi dell'art. 6, commi 3 e 4, della L.R. n. 27/97 e dell'art. 7, comma 2 del D.Lgs. n. 235/2012;
- copia fotostatica del documento d'identità del candidato in corso di validità

Data ……

Firma

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 160 del 21/04/2026 pag. 3/4

Dichiarazione resa dal candidato ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (dati obbligatori - art. 6, commi 3 e 4, della L.R. n. 27/97) e dell'art. 7, comma 2 del D.Lgs. n. 235/2012.

Il/La sottoscritto/a…… ……..… nato/a a ……..….il ……. residente a ……..….in via/piazza……..… n. …… recapito telefonico……..…..….. mail…..……..…….……..….PEC……..…..……...……

designato/a quale membro della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna dall'associazione femminile ……...

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio: ……..…….

2. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale ……..……, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica …..……..……;

3. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: …….…….....……;

4. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto: ……..……..……...;

5. di essere informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. 62/87. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa; i dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901 – 30123 Venezia. Il delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Lavoro. Gli interessati hanno il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del Regolamento); l'apposita istanza è presentata contattando il succitato delegato al trattamento dei dati. Il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer) presso la Giunta regionale del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia (indirizzo e-mail:

dpo@regione.veneto.it). Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;

dichiara inoltre:

a) di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;

b) di essere disponibile all'accettazione dell'incarico.

Allega altresì:

- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae);
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data ……

Firma

(Codice interno: 580359)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova. Pubblicazione Avviso istanza Autorizzazione alla Ricerca di acqua sotterranea e concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante n. 1 pozzo ad uso potabile-igienico sanitario nel Comune di San Martino di Lupari (PD) - Prat. n. 1445IIC. Richiedente: P.M. Serramenti S.r.l.

La Società "P.M. Serramenti S.r.l", con sede a Castelfranco Veneto (TV) in via Cervan n. 15/G, ha presentato in data 26.03.2026 prot. reg. n. 188231 istanza di concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante un pozzo, ad uso potabile-igienico sanitario, in località via Monte Cimone nel Comune di San Martino di Lupari (PD), per una portata media annua pari a 0,0202 l/s, portata massima pari a 2,00 l/s, e per un prelievo massimo annuo di 636 m3.

L'opera di presa è individuata catastalmente al foglio 8 mappale 689 del Comune di San Martino di Lupari (PD).

Ai sensi e per gli effetti dell'art.7 del R.D. n.1775/1933, è fissato in **trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto**, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Padova, 10 aprile 2026

Ing. Sarah Costantini

(Codice interno: 580625)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Istanza in data 31/03/2026 di ricerca e concessione per derivare acqua pubblica da falda sotterranea tramite un pozzo da ubicare al fg. 11 mapp. 1406 nel Comune di Polesella (Ro) per uso irrigazione campo sportivo (igienico e assimilato) presentata dal Comune di Polesella con sede in Polesella (RO) Piazza Matteotti n. 11 - Pos. 616.

In data 31/03/2026 il COMUNE DI POLESELLA con sede in Polesella (Ro) in Piazza Matteotti n. 11 ha presentato domanda di ricerca e concessione per derivare acqua pubblica da falda sotterranea tramite un pozzo da ubicare al fg. 11 mapp. 1406 nel Comune di Polesella (Ro) per uso irrigazione campo sportivo (igienico e assimilato) e sulla stessa è in corso la procedura ai sensi della DGR 1628 del 19/11/2015.

Ai sensi del T.U. 1775/1933, art. 7, eventuali osservazioni/opposizioni potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo V.le della Pace 1/D - Rovigo, PEC: geniocivilero@pec.regione.veneto.it, **entro e non oltre 30 gg. dalla data della presente pubblicazione.**

Ing. Alessandra Tessarollo

(Codice interno: 580644)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta VIGNAIOLI VENETO FRIULANI s.c.a. per variante e regolarizzazione pozzi della concessione di derivazione d'acqua in Comune di Gaiarine a uso Industriale. Pratica n. 1621.

Si rende noto che la Ditta VIGNAIOLI VENETO FRIULANI s.c.a., con sede in Via Vallonto, Fontanelle, in data 12.03.2024 ha presentato domanda di variante e regolarizzazione pozzi della concessione per derivare moduli 0.01150 d'acqua per uso Industriale dalla falda sotterranea in località Francenigo-Via Bruna, 36, foglio 7, mappale 120, nel Comune di GAIARINE (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 580648)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta P.M.P. S.r.l. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di San Polo di Piave (TV) a uso industriale, igienico e assimilato, antincendio. Pratica n. 2518/1.

Si rende noto che la Ditta P.M.P. S.r.l., con sede in Via Geron 4, San Polo di Piave (TV), in data 10.04.2026 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0042 d'acqua per uso industriale, igienico e assimilato e antincendio, da falda sotterranea in località Via Geron n. 12 - località. Rai, foglio 5, mappale 171, nel Comune di San Polo di Piave (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 580647)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Lorenzon Angelo Espedito Società Agricola s.s. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Ormelle (TV) a uso irriguo. Pratica n. 6912.

Si rende noto che la Ditta Lorenzon Angelo Espedito Società Agricola s.s., con sede in Via Negrisia n. 44, Ormelle (TV), in data 13.04.2026 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00110 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località Via Saletto - Roncadelle, foglio 19, mappale 280, nel Comune di Ormelle (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 580711)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta FANTIN Sandra per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Spresiano a uso Irriguo. Pratica n. 6913.

Si rende noto che la Ditta Fantin Sandra, con sede in (*omissis*), SPRESIANO, in data 02.10.2025 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00032 d'acqua per uso Irriguo dal pozzo per prelevare acqua dalla falda sotterranea in località Vicolo Croda Granda, foglio 4, mappale 88, nel Comune di Spresiano (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 580679)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Derivazioni - Pubblicazione avviso per Domanda di concessione preferenziale di acqua pubblica da pozzo ad uso igienico e assimilato, Comune di Scorzé, loc. Via Guizza Bassa n. 22 - pratica: PDPZa01956.

La ditta PIZZOLATO PAOLO c.f.: (*omissis*), con sede in (*omissis*) ha presentato, come agli atti, domanda di concessione preferenziale di acqua pubblica da pozzo nel Comune di SCORZE', località via Guizza Bassa n.22 con prelievo d'acqua di circa 0.01 moduli, per uso igienico ed assimilato del terreno di cui al foglio 14 mappale 696 .

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933, n. 1775 è fissato in **30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza e di osservazioni/opposizioni.

Il Direttore Ing. Gabriele Micaroni

(Codice interno: 580684)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Derivazioni - Pubblicazione avviso per Domanda di concessione preferenziale di acqua pubblica da pozzo ad uso igienico e assimilato, Comune di Scorzé, loc. Via Tito Speri n. 34 - pratica: PDPZa01966.

La ditta PIZZOLATO GRAZIANO c.f.: (omissis), con sede in (*omissis)* ha presentato, come agli atti, domanda di concessione preferenziale di acqua pubblica da pozzo nel Comune di SCORZE', località via Tito Speri n.34 con prelievo d'acqua di circa 0.01 moduli, per uso igienico ed assimilato del terreno di cui al foglio 14 mappale 696.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933, n. 1775 è fissato in **30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza e di osservazioni/opposizioni.

Il Direttore Ing. Gabriele Micaroni

(Codice interno: 580660)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Avviso pubblico di manifestazione di interesse per il rilascio di concessione idraulica finalizzata all'asporto di materiale litoide dal torrente Illasi nel comune di Illasi (VR), per un quantitativo massimo di 19.995 mc.

IL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

VISTI:

- Il R.D. 25 luglio 1904, n. 523 "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- La L.R. 09 Agosto 1988, n. 41 di modifica alla Legge Regionale 27 Aprile 1979, n. 32 concernente "Norme per la Polizia Idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale",
- La Legge 15 Marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli enti Locali, per la riforma della Pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa",
- Il D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed altri Enti Locali";
- La L.R. 13 Aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Autonomie Locali in attuazione del decreto legislativo n. 31 Marzo 1998, n. 112";
- La DGRV n. 2509 dell'08 Agosto 2003 "Legge n. 59/1997 e D.Lgs. n. 112/1998: "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

PREMESSO CHE:

In data 23/01/2025 (prot. n. 38089), la Ditta B.G. Scavi s.r.l. ha presentato istanza per l'ottenimento di una concessione idraulica volta all'estrazione di materiale litoide e alla manutenzione dell'alveo del Torrente Illasi, nel tratto compreso tra il guado di via Mormontea e il guado di via Montecurto nel Comune di Illasi (VR).

CONSIDERATO CHE:

- L'intervento si rende necessario per contrastare il forte sovralluvionamento, garantire il regolare deflusso delle acque e ripristinare la funzionalità delle briglie esistenti;
- L'attività deve integrarsi con il progetto per *"Sistemazione idraulica del torrente Illasi e opere complementari dalla località S. Andrea, in comune di Badia Calavena, fino al ponte carrozza sulla s.p. 37, nel comune di Lavagno"*, per la realizzazione dei primi interventi urgenti di protezione civile che si sono resi necessari in conseguenza degli eventi eccezionali metereologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;
- Le attività di asporto del materiale litoide, che saranno oggetto di concessione, dovranno rispettare, nella larghezza e profondità dello scavo, quanto previsto nel progetto sopra indicato che è disposizione per la consultazione al seguente link: https://sharing.regione.veneto.it/index.php/s/KQrXjyXeMWHEXJz;
- La Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Verona, con voto n. 13 del 18/02/2026, ha espresso parere favorevole subordinato al rispetto di specifiche prescrizioni che devono essere rispettate nell'esecuzione delle operazioni di asporto del materiale litoide e che di seguito si riportano integralmente:
    a. conformare la larghezza e la profondità dello scavo sulla base del progetto commissionato dal Commissario Delegato *"Sistemazione idraulica del torrente Illasi e opere complementari dalla località S. Andrea, in comune di Badia Calavena, fino al ponte carrozza sulla s.p. 37, nel comune di Lavagno*" e specificatamente all'ambito 2 del progetto stesso;
    b. il prelievo di materiale inerte deve essere pari al quantitativo stimato di mc.19.995 e comunque essere inferiore a mc 20.000;
    c. ottenere eventuali ulteriori autorizzazioni, atti di assenso, e nulla osta necessari o prescritti (autorizzazione paesaggistica, parere archeologico, VINCA, pratica terre e rocce da scavo, autorizzazioni ambientali, ecc.);
    d. comunicare alla U.O. Genio Civile di Verona l'inizio dei lavori, fornendo il riferimento dell'Impresa esecutrice e il nominativo del Direttore dei Lavori;
    e. prima della realizzazione degli scavi si dovrà procedere con un rilievo geo-referenziato e con l'istituzione di almeno due capisaldi, muniti di monografie, da depositare preventivamente presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Verona;
    f. nei siti oggetto dei lavori, dovrà essere posto un cartello di cantiere con indicati gli estremi della concessione nonché i tempi di realizzazione;
    g. la quantificazione del materiale asportato sarà verificata mediante opportuno rilievo topografico a fine lavori;

h. l'area di estrazione dovrà essere delimitata con picchetti idonei riferiti a caposaldi esterni all'area di intervento che dovranno rimanere in sito per tutta la durata dell'intervento nonché posizionato apposito cartello di cantiere;
i. il prelievo dovrà avvenire, secondo le sagome e le quote previste negli elaborati grafici che saranno allegati alla concessione, con soli mezzi mobili, in superficie, iniziando dal centro dell'alveo, parallelamente allo scorrimento dell'acqua, in genere da valle verso monte, e procedendo verso le sponde artificiali o naturali, mantenendosi da queste, da ponti, da particolari opere d'arte e da manufatti idraulici in genere, ad una distanza tale da non pregiudicare la stabilità delle stesse;
j. eventuali massi di grossa pezzatura non devono essere asportati bensì devono essere posizionati ai piedi delle sponde e dei muri di contenimento dell'alveo, a difesa degli stessi da possibili erosioni o scalzamenti;
k. sono vietate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche o ad accumuli in alveo; formazione di cumuli di scarto; costruzione di sbarramenti effettuati, anche a carattere provvisorio, con materiali scavati in alveo o con materiali di altra natura e provenienza;
l. a lavori ultimati deve essere ripristinato lo stato dei luoghi, non interessati dall'escavazione, provvedendo a rimuovere eventuali rampe provvisorie, piste d'accesso all'alveo e quant'altro realizzato o modificato;
m. il concessionario dovrà prestare cauzione per un importo a garanzia pari al canone, a titolo di deposito cauzionale;
n. le lavorazioni dovranno essere eseguite da ditta che può dimostrare di aver già eseguito lavorazioni rientranti nella categoria SOA: OG8 "Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica";
o. nessuna opera stabile deve essere realizzata all'interno dell'alveo;
p. ad ogni sospensione dei lavori per eventuali piene, anche di modesta entità, dovranno essere prontamente trasportati fuori dall'alveo attivo tutti i macchinari di servizio, le attrezzature e i mezzi d'opera, in modo da non arrecare impedimento al libero deflusso delle acque;
q. non appena conclusi i lavori dovrà essere trasmesso, all'Unità Organizzativa Genio Civile Verona, il certificato di regolare esecuzione, a firma del Direttore dei Lavori, unitamente al rilievo finale delle aree oggetto di intervento con le relative sezioni ed alla contabilità dei volumi prelevati in alveo;
r. il concessionario è responsabile della condotta dei lavori, degli eventuali sinistri a cose e/o a persone nonché agli eventuali danni alle opere idrauliche di pertinenza del corso d'acqua demaniale;
s. il concessionario è responsabile della sicurezza di cui al D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i;
t. fatto salvo quanto ritenuto ammissibile nei limiti dell'errore valutabile in considerazione della tipologia delle lavorazioni, ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo n. 275 del 12.07.1993, i prelievi di materiali dall'alveo di corsi d'acqua effettuati per quantitativi e tipologie diversi da quelli concessi danno luogo ad azione di risarcimento per danno ambientale a favore dello Stato; gli stessi prelievi sono altresì puniti con una sanzione amministrativa di valore pari a cinque volte il canone di concessione da applicarsi ai volumi estratti in difformità dalla concessione e comunque non inferiore ad € 1.549,37. È fatta salva l'irrogazione delle sanzioni penali applicabili ai sensi delle vigenti disposizioni.

RENDE NOTO

che è intenzione di questa Amministrazione Regionale rilasciare la concessione idraulica avente ad oggetto l'occupazione di superficie demaniale per l'estrazione di inerti sul torrente Illasi in Comune di Illasi, per un periodo di mesi 2, al canone concessorio di €. 41.150,99 (euro quarantunmilacentocinquanta/99) con l'obbligo di osservare le ulteriori prescrizioni sopra indicate e previste dalla CTRD LL.PP. di Verona, che verranno impartite dall'Amministrazione concedente con la stipula del disciplinare d'uso.

In riferimento a tale procedimento:

1. gli atti relativi all'istanza sono depositati presso la Regione Veneto - Area Tutela e Sicurezza del Territorio - U.O. Genio Civile Verona, Piazzale Cadorna n. 2 - Verona, per il periodo di trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.V. del presente avviso;
2. il responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio civile Verona, ing. Alessandro De Sabbata;

per informazioni di carattere tecnico è possibile contattare l'Ufficio Opere Idrauliche, nella persona dell'ing. Paolo Donà (045/8676536), per ogni altra informazione di carattere amministrativo l'Ufficio Concessioni Demaniali, nelle persone della Dott.ssa Paola Barbieri (045/8676585) o Dott.ssa Giulia Battistoni (045/8676569).

INVITA

gli operatori economici interessati ad ottenere la citata concessione a presentare, per iscritto ed in carta bollata, al seguente indirizzo: REGIONE VENETO - AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO - U.O. GENIO CIVILE VERONA - Piazzale Cadorna, 2 - 37126 Verona,

entro il termine perentorio del 15 maggio 2026, domanda concorrente e/o eventuali osservazioni od opposizioni a tutela dei propri diritti con avvertenza che, trascorso il termine sopra indicato, si procederà al seguito dell'istruttoria per l'assegnazione dovuta.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

Nel caso pervengano più manifestazioni di interesse all'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio esperirà apposita gara con procedura ristretta (licitazione privata), con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, inviando a ciascun richiedente, qualora l'istanza sia ammissibile, apposita lettera d'invito.

Tutte le osservazioni od opposizioni pervenute saranno considerate, entro i limiti della loro ammissibilità, quale contributo all'esame istruttorio e, se del caso, potranno portare alla improcedibilità della richiesta pubblicata ovvero alla definizione di opportune prescrizioni nell'ambito del rilascio del provvedimento concessorio.

Questo avviso è pubblicato nel B.U.R.Ve.T., all'Albo Pretorio del Comune di Illasi (VR) e sul sito della Regione Veneto nella sezione Bandi, Avvisi, Concorsi.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS N. 196/2003

Ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196, i dati acquisiti sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative all'esecuzione del presente avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto. Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona.

Ing. Alessandro De Sabbata

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER MARCA DA BOLLO
(ai sensi dell'Art.47 d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445 e d.m. 10 novembre 2011)

Il/la sottoscritt_ _____ C.F. _____

nato/a a _____(Prov)_____il _____/_____/_____

residente a _____in via/piazza _____n.___

Tel. _____ Pec/Mail _____

in qualità di:

[ ] legale rappresentante della società/ente _____

con sede legale nel Comune di _____Prov. _____P.I _____

[ ] altro _____

valendosi della facoltà prevista dall'art. 3 del Decreto Ministeriale 10/11/2011 e degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.75 del D.P.R. citato e dall'art. 483 del Codice Penale in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti

DICHIARA

1. di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di € _____ per la presentazione dell'istanza con versamento tramite intermediario convenzionato con rilascio del relativo contrassegno;
2. che la marca da bollo
   ID n. _____
   emessa in data_____
   è stata annullata per la sottoscrizione;
3. di impegnarsi a conservare l'originale della marca da bollo annullata.

APPORRE LA MARCA DA BOLLO E ANNULLARLA

Luogo e data_____

IL DICHIARANTE

_____

N.B.: ALLEGARE DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL FIRMATARIO IN CORSO DI VALIDITA'

Allegato: schema di domanda

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI SUPERFICIE DEMANIALE PER ESTRAZIONE DI MATERIALE LITOIDE DA PRELEVARE DAL TORRENTE ILLASI IN COMUNE DI ILLASI (VR) PER UN QUANTITATIVO DI MC.19.995

Alla Regione del Veneto
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Uffici territoriali per il dissesto idrogeologico
Unità Organizzativa Genio Civile di Verona
Piazzale Cadorna, 2 – 37126 Verona
geniocivilevr@pec.regione.veneto.it

Le domande inviate alla casella PEC (geniocivilevr@pec.regione.veneto.it) devono essere trasmesse nei seguenti formati: .pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml.

Domande e/o allegati trasmessi in formati diversi (esempio .doc, .xls, ecc) verranno rifiutati, così come saranno rifiutati gli allegati in formato compresso (esempio .zip, .rar, ecc.), anche se contengono files in formati ammessi.

Il/La sottoscritto/a_____

(cognome e nome)

nato/a _____ in data _____

Codice Fiscale _____P.Iva _____

legale rappresentante della Società/Impresa_____

con sede in via _____

Tel. n. _____ fax n. _____Cellulare _____

Indirizzo mail _____PEC _____

C H I E D E

L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI SUPERFICIE DEMANIALE, PER ESTRAZIONE DI MATERIALE LITOIDE DAL TORRENTE ILLASI IN COMUNE DI ILLASI (VR) PER UN QUANTITATIVO DI MC.19.995.

Il/la sottoscritto/a, relativamente alla domanda sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo DPR

D I C H I A R A

- ❑ **DI MANIFESTARE L'INTERESSE A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA DI ASSEGNAZIONE** per il rilascio della concessione di cui al presente avviso;

D I C H I A R A
(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

altresì:

- ☐ **di aver preso visione delle prescrizioni previste dalla CTRD LL.PP. di Verona espresse con voto n. 13 del 18/02/2026 e contenute nell'Avviso pubblico;**

- ☐ **di aver preso visione dei luoghi e conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali che possono influire sulla loro utilizzazione.**

Data _____

Firma richiedente _____

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs n.196/03.

A tal fine, se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.

Data _____ Firma richiedente _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ex art. 13 del Regolamento 2016/679/UE –GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GPDR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato ed i suoi diritti.
Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901 – 30123 – Venezia.
Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore dell'U.O. Genio Civile Verona, Piazzale Cadorna n. 2 – Verona.
Il Responsabile della protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168 – 30121 Venezia.
La casella mail, a cui ci si può rivolgere per le questioni relative ai trattamenti di dati è: dpo@regione.veneto.it.
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'assegnazione delle Concessioni in oggetto, in applicazione della DGR n. 2509 dell'08/08/2003 in relazione al procedimento avviato e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'art. 6 del Regolamento 2016/679/UE) è l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio di pubblici poteri.
I dati raccolti potranno essere trattati, inoltre, a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), nonché, in forma aggregata, a fini statistici.
I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati e diffusi attraverso corrispondenza e pubblicazione, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e del D.Lgs. 33/2013.
Il periodo di conservazione, ai sensi dell'art. 5, par.1, lettera e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
Competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE ed, in particolare, è possibile chiedere al Delegato al trattamento l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.
Sussiste il diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali, con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – Roma, ovvero altra ad autorità europea di controllo competente.
Il conferimento dei dati è necessario per la conclusione del procedimento.
L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali, pena l'impossibilità di assegnazione delle Concessioni.

Firma del richiedente

Data _____ _____

(Codice interno: 580461)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Società Agricola San Francesco s.s. Rif. pratica D/14375. Usi: igienico assimilati (impianto piscine ed irriguo aree verdi) - Comune di Lazise (VR).

In data 29/01/2026 prot. n. 46495, Soc.Agr. San Francesco s.s. ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla d'acqua su foglio 2 mappale 1318, e la concessione per derivazione idrica da sorgente per medi moduli 0,001 (0,1 l/s) e massimi moduli 0,006 (0,6 l/s) e un volume massimo annuo di 2.200,00 mc, nel periodo (Marzo/Ottobre - 240 gg - 24 h/g), ad uso igienico assimilati, nel Comune di Lazise (VR), in via strada del Barum.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica** (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. Ing. Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 580465)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Edoardo Bedeschi Rif. pratica D/14384. Usi: irriguo - Comune di San Martino Buon Albergo.

In data 25/02/2026 prot. n. 133808, la Ditta EdoardoBedeschiha presentato istanza, ai sensi del R.D. 1775/1933, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua su foglio mappale, e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0019 (0,19 l/s) e massimi moduli 0,0115 (1,15 l/s), per un volume massimo annuo di 2999mc, nel periodo di aprile-settembre (180 gg - 24 h/g), nel Comune di San Martino Buon Albergo via Corte Drago, 1, ad uso irriguo.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica** (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. Ing. Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 580464)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Biasi Maria Rosa Rif. pratica D/14379. Usi: irriguo ed antibrina - Comune di Villafranca di Verona (VR).

In data 13/02/2026 prot. n. 114239, Biasi Maria Rosa ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua su foglio 47 mappale 345 e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0092 (0,92 l/s) e massimi moduli 0,0555 (5,55 l/s)per un volume di 2.133,00 mc ad uso irriguo nel periodo di (320 gg - 2 h/g), e per medi/massimi moduli 0,0988 (9,88 l/s) per un volume di 330,00 mc ad uso antibrina nel periodo (30 interventi - 3 h/intervento), per un volume totale annuo richiesto di 2.500,00 mc, nel Comune di Villafranca di Verona (VR) via Santa Eurosia.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica** (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. Ing. Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 580477)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

Avvio del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio - CDG 296018 del 2 aprile 2026. SS 52 Realizzazione di barriere di sicurezza del Ponte Mina e miglioramento funzionale della circolazione aumentando il raggio di curvatura del tornante (VE9256 - SIL: NEMSVE00572). Avvio del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (art. 11 del D.P.R. n. 327/2001).

ANAS S.p.A., nella qualità di Autorità espropriante, in ragione dei compiti alla stessa attribuiti dall'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 143/1994 e dalla Convenzione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sottoscritta in data 19 dicembre 2002, approvata con decreto interministeriale 31 dicembre 2002, ai sensi e per gli effetti delle seguenti norme di legge:

- Artt. 10, comma 1, 11 e 19 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii.
- Artt. 7 e ss. della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.
- D. Lgs.18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.
- D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii.

AVVISA

dell'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio relativo alle aree interessate dall'intervento indicato in intestazione, mediante la conferenza di servizi, accordo di programma, intesa ovvero altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Si indica quale Responsabile del Procedimento: Ing. Pietro Leonardo Carlucci.

Il progetto dell'opera in intestazione interessa la Provincia di BELLUNO i Comuni di COMELICO SUPERIORE e SAN NICOLO' DI COMELICO.

La documentazione afferente al piano particellare di esproprio e l'elenco ditte è depositata, affinché possa essere consultata, **per 30 giorni** consecutivi, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso:

- Comune di Comelico Superiore - Via VI Novembre 43 - 32040 COMELICO SUPERIORE (BL);
- Comune di San Nicolo' di Comelico - Via Capoluogo, 7 - 32040 SAN NICOLO' DI COMELICO (BL);
- ANAS S.p.A. - Struttura Territoriale Veneto e Friuli-Venezia Giulia - Via Elia Millosevich, 49 - 30173 MESTRE;

Al fine di darne massima diffusione, gli stessi documenti potranno anche essere consultati e scaricati, in formato elettronico pdf, direttamente dal sito istituzionale di ANAS S.p.A. (www.stradeanas.it) nell'apposita sezione "Le strade/Progetti, Avvisi al pubblico" (https://www.stradeanas.it/it/le-strade/progetti-avvisi-al-pubblico).

Il progetto dell'opera in intestazione potrà essere visionato presso l'Ufficio Area Gestione Rete - Manutenzione Programmata della suddetta Struttura Territoriale Anas S.p.a., nei giorni e negli orari di ricevimento al pubblico, previo appuntamento da concordare al numero telefonico T [+39] 041-2911411 dal lunedì al giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12:30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.00 e il venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12:30.

A decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso e per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi - a pena di decadenza - gli eventuali portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, potranno far pervenire, all'attenzione del suindicato Responsabile del Procedimento, le proprie osservazioni (idonee memorie scritte e documenti) che saranno valutate qualora pertinenti all'oggetto del procedimento e conformi alla normativa dettata dal D.P.R. n. 327/2001.

Le osservazioni e la relativa documentazione potranno essere inviate, al sopraindicato RUP, a mezzo raccomandata A.R. o, in alternativa, tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente recapito:

ANAS S.p.A. Struttura Territoriale Veneto e Friuli-Venezia Giulia - Via Elia Millosevich, 49 - 30173 MESTRE - PEC: anas.veneto@postacert.stradeanas.it

Ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001, qualora gli intestatari non siano più i proprietari degli immobili in esame, sono tenuti a comunicarlo alla scrivente Società entro **30 (trenta) giorni**, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

Per quanto sopra, si indicano i dati catastali e di intestazione degli immobili interessati dalla presente procedura:

COMUNE DI COMELICO SUPERIORE

N.P.1 ZAMBELLI OLIVO S.R.L. - Fg. 66 Part. 119; N.P.2 DE LORENZO TOBOLO NELLA - Fg. 66 Part. 84; N.P.3 DE LORENZO NOTO SANDRO, ZAMBELLI DOMELIN MARA - Fg. 66 Part. 85; N.P.4 MINA ANTONELLA, MINA DANILO, MINA ELENA, MINA FRANCESCA, MINA GIOVANNA, MINA MARIA, MINA MARIA PIA, ZAMBELLI MARIANI PIERINA - Fg. 66 Part. 92; N.P.5 CESARI ALVIO, CESARI DELIA, CESARI IVANA, MINA ADRIANO, MINA ANTONELLA, MINA DANILO, MINA ELENA, MINA ELISA, MINA FRANCESCA, MINA FRANCO, MINA GIGETTO, MINA GIOVANNA, MINA MARIAGRAZIA, MINA MARIAGRAZIA, MINA MARIA PIA, ZAMBELLI MARIANI PIERINA - Fg. 66 Part. 94; N.P.6 DE MONTE DELICADO GRAZIELLA, DE MONTE DELICADO GRAZIELLA, DE MONTE DELICADO ROBERTA, DE MONTE DELICADO ROBERTA - Fg. 66 Part. 88; N.P.7 MINA ADRIANO, MINA ELISA, MINA FRANCO, MINA GIGETTO, MINA MARIAGRAZIA - Fg. 66 Part. 89, 97; N.P.8 BACCINI ALESSANDRO, BACCINI MARGHERITA - Fg. 69 Part. 29; N.P.9 IANESE GRAZIELLA - Fg. 69 Part. 179, 180; N.P.10 JANESE BIANCA - Fg. 69 Part. 103;

COMUNE DI SAN NICOLO' DI COMELICO

N.P.11 IMMOBILIARE MONTECROCE S.A.S. DI PIERO GERA - Fg. 13 Part. 19; N.P.12 COSTAN DAVARA SANDRO, COSTAN DAVARA SANDRO - Fg. 13 Part. 353, 357, 358, 359, 361, 371, 372, 133, 101, 362, 103, 356; N.P.13 REGOLA DI SAN NICOLO' - Fg. 13 Part. 102, 364, 365, 366; N.P.14 PARTICELLA CON PARTITA SPECIALE - Fg. 13 Part. 363, 367, 368, 369,370; N.P.15 COMUNE SAN NICOLO' DI COMELICO - Fg. 13 Part. 104, 105; N.P.16 CESARI ALVIO, CESARI LEGNAMI SNC DI CESARI ALVIO E C. - Fg. 13 Part. 115; N.P.17 CESARI ALVIO - Fg. 13 Part. 342; N.P.18 FOSSATI ELOISA, FOSSATI PIER PAOLO - Fg. 13 Part. 134.

Direttore Servizi alla produzione coordinamento espropri e catasto Avv. Salvatore Musumeci

(Codice interno: 580357)

COMUNE DI NERVESA DELLA BATTAGLIA (TREVISO)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche relative ai posteggi liberi presso il mercato settimanale del venerdì pomeriggio di Bavaria centro (Nervesa della Battaglia) ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i.

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24.01.2013 e 03.08.2016 e delle deliberazioni di Giunta regionale nn. 2113 del 2 agosto 2005 e s.m.i. e 986 del 18 giugno 2013 e s.m.i.

SI AVVISA CHE

in data 24.04.2026, l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web istituzionale, di un bando per l'assegnazione delle concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche relative ai posteggi liberi presso il mercato settimanale del venerdì pomeriggio di Bavaria centro (Nervesa della Battaglia).

Nervesa della Battaglia, 10.04.2026

Responsabile del Settore III - Geom. Fabrizio Ballarin

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS)

(Codice interno: 580847)

DITTA COLOMBEROTTO STEFANO, MASERADA SUL PIAVE (TREVISO)

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per l'Installazione impianto fotovoltaico 29,04 kWp su copertura fabbricato agricolo in via Piave 19 Maserada sul Piave (TV).

Si comunica che:

- in data 10.02.2026 è stata presentata la pratica Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) - ID Pratica SUAP: n. CLMSFN86P16L565J-10022026-0955 - Ditta Colomberotto Stefano - prot. n. 2450 del 10/12/2026.-
- in data 26/02/2026 il Comune di Maserada ha indetto la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'articolo 14 della Legge 241/90 con le modalità di cui al comma 8 dell'articolo 8 del D.Lgs 190/2024,
- decorsi i termini di (60) sessanta giorni dalla data di presentazione della P.A.S. senza che l'Amministrazione procedente abbia comunicato al soggetto proponente la determinazione di conclusione negativa della conferenza di servizi medesima, il titolo si intende perfezionato senza prescrizioni.

L'intervento verrà realizzato su area individuata al Catasto Terreni al Foglio 2 mappale 84

Tutta la documentazione relativa alla pratica in oggetto si trova presso L'Ufficio competente - Sportello SUAP di MASERADA SUL PIAVE (TV).

(Codice interno: 581011)

SOCIETÀ AGRICOLA LA VALLE GREEN ENERGY SRL, CEREA (VERONA)

Società Agricola La Valle Green Energy S.r.l.- Impianto sito in Cerea (VR). Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo di Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi dell'art. 8, comma 8, lett. c), del d.lgs. n. 190 del 2024.

La Scrivente Società Agricola La Valle Green Energy S.r.l. con sede legale in via Quarto, 37053 Cerea (VR) e P.IVA 02238510206, nella persona della Procuratrice Speciale Sabrina Piccaluga *(omissis)* comunica l'intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo di Procedura Abilitativa Semplificata ("PAS") in data 11 aprile 2026, ai fini e per gli effetti di cui l'art. 8, comma 9, lettera c) del D.Lgs. n. 190/2024, mediante la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Veneto, per la modifica del layout autorizzato dell'impianto per la produzione di biometano alimentato da biomasse vegetali e sottoprodotti di origine animale e vegetale di capacità di 500 Sm3/h, ubicato nel Comune Cerea (VR) località Quarto; codice catastale del comune C498, Fg. 70 Mapp. 52, 14 e 51, trasmessa al Comune di Cerea (VR), ai sensi dell'art. 8 del D.lgs 190/2024 in data 12 marzo 2026 ed acquisita con prot. REP_PROV_VR/VR-SUPRO/0142045, nella medesima data.

Tutta la documentazione inerente al procedimento PAS è a disposizione presso la scrivente Società e il Comune di Cerea (VR).

La Valle Green Energy S.r.l. Procuratore Sabrina Piccaluga

(Codice interno: 580482)

BIOGARDA IMMOBILIARE S.R.L., TRENTO

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ex Art. 6 D.Lgs. 28/2011, Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra (PARCO FOTOVOLTAICO), per la produzione di energia da fonte rinnovabile fotovoltaica, di potenza elettrica di picco pari a 5.359,20 kWp e potenza elettrica nominale pari a 4.950 kW nel Comune di Valeggio sul Mincio (VR) e delle relative opere di rete per la connessione.

Si comunica che la pratica di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), presentata presso il Comune di Valeggio sul Mincio a mezzo portale SUAP (*Impresainungiorno*) in data 09/04/2024 avente protocollo REP_PROV_VR/VR-SUPRO/0181897 del 09/04/2024, avente quale proponente la società BIOGARDA IMMOBILIARE S.R.L. con sede a Trento in via Del Brennero n. 322, 38121 Trento P.I. 02572350227, per l'autorizzazione alla costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra (PARCO FOTOVOLTAICO) per la produzione di energia da fonte rinnovabile fotovoltaica, di potenza elettrica di picco pari a 5.359,20 KWP, e potenza elettrica nominale pari a 4.950,00 KW nel comune di Valeggio sul Mincio (VR) e delle relative opere di rete per la connessione; si è conclusa positivamente, per silenzio-assenso a seguito dell'avvenuta scadenza del periodo entro il quale l'ente Comunale avrebbe dovuto esprimersi (D.Lgs 28/2011 e nuovo TU Rinnovabili D.Lgs 190/2024).

Tutta la documentazione relativa alla pratica in oggetto si trova presso l'ufficio competente - Sportello SUAP portale *Impresainungiorno* del comune di Valeggio sul Mincio (VR).

BIOGARDA IMMOBILIARE S.R.L. Sig Lorenzo Brentari

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

(Codice interno: 580631)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente - Organismo pagatore n. 804 del 13 aprile 2026

Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto. DGR n. 1132 del 22 settembre 2025. Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità delle domande presentate nell'ambito dell'Intervento SRG 01 "Sostegno gruppi operativi PEI AGRI - Azione Fase di attuazione dei GO" e interventi collegati SRH 01 e SRH 03.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare per l'Intervento SRG01 "Sostegno gruppi operativi PEI AGRI - Azione Fase di attuazione dei GO" e per gli interventi collegati SRH01 e SRH03, la graduatoria regionale delle domande per l'Obiettivo Specifico 1 (OS1), ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza dell'**Allegato A**, che costituisce parte integrante del decreto;

2. di approvare per l'Intervento SRG01 "Sostegno gruppi operativi PEI AGRI - Azione Fase di attuazione dei GO" e per gli interventi collegati SRH01 e SRH03, la graduatoria regionale delle domande per l'Obiettivo Specifico 3 (OS3), ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza dell'**Allegato B**, che costituisce parte integrante del decreto;

3. di approvare per l'Intervento SRG01 "Sostegno gruppi operativi PEI AGRI - Azione Fase di attuazione dei GO" e per gli interventi collegati SRH01 e SRH03, la graduatoria regionale delle domande per l'Obiettivo Specifico 4 (OS4), ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza dell'**Allegato C**, che costituisce parte integrante del decreto;

4. di approvare per l'Intervento SRG01 "Sostegno gruppi operativi PEI AGRI - Azione Fase di attuazione dei GO" e per gli interventi collegati SRH01 e SRH03, la graduatoria regionale delle domande per l'Obiettivo Specifico 5 (OS5), ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza dell'**Allegato D**, che costituisce parte integrante del decreto;

5. di approvare per l'Intervento SRG01 "Sostegno gruppi operativi PEI AGRI - Azione Fase di attuazione dei GO" e per gli interventi collegati SRH01 e SRH03, la graduatoria regionale delle domande per l'Obiettivo Specifico 6 (OS6), ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza dell'**Allegato E**, che costituisce parte integrante del decreto;

6. di individuare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate nela deliberazione della Giunta regionale n. 1132 del 22 settembre 2025 (e successive modifiche ed integrazioni), la finanziabilità delle domande ricomprese:
   - nell'**Allegato A** tutte le domande ritenute ammissibili e per un importo complessivo di contributo pari ad euro 349.926,99;
   - nell'**Allegato B** tutte le domande ritenute ammissibili e per un importo complessivo di contributo pari ad euro 158.953,61;
   - nell'**Allegato C** tutte le domande ritenute ammissibili e per un importo complessivo di contributo pari ad euro 349.734,81;
   - nell'**Allegato D** tutte le domande ritenute ammissibili e per un importo complessivo di contributo pari ad euro 664.486,78;
   - nell'**Allegato E** tutte le domande ritenute ammissibili e per un importo complessivo di contributo pari ad euro 744.535,96;

7. di approvare l'**Allegato F** concernente l'elenco delle domande finanziate e per ciascuna di queste i codici SIAN-COR ottenuti in esito alla registrazione degli aiuti individuali in SIAN e dei codici CUP;

8. di pubblicare il presente decreto:
   - per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 687 del 5 giugno 2023 e s.m.i.;
   - nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d. lgs 33/2013.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 580636)

COMUNE DI COGOLLO DEL CENGIO (VICENZA)

Estratto Decreto del Responsabile dell'Area Tecnica Rep. n. 897 del 14 Aprile 2026

Realizzazione rotatoria tra l'intersezione di Via Grumoventaro - Via Granatieri di Sardegna - Via Priarossa. Esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il **Decreto Rep. n. 897 del 14/04/2026** è stata pronunciata, a favore del Comune di Cogollo del Cengio l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

1. Comune di Cogollo del Cengio: CT: sez U fgl 27 part. 1481 di mq 36; CT: sez U fgl 27 part. 1478 di mq 12; Munaretti Andrea, prop. per 1/6; Munaretti Michele, prop. per 1/6; Zordan Diana, prop. per 4/6;
2. Comune di Cogollo del Cengio: CT: sez U fgl 27 part. 1479 di mq 148; Zordan Diana, prop. per 1/1.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Sindaco Piergildo Capovilla

(Codice interno: 571241)

COMUNE DI SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA (TREVISO)

Decreto di esproprio rep. 1021 del 1 dicembre 2025

Pista ciclo pedonale lungo la s.p. 34 sinistra Piave, tratto compreso tra gli incroci con Via Chiesa e Via Monte Grappa.

AUTORITA' ESPROPRIANTE COMUNE DI SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il **Decreto Rep. n. 1021 del 01/12/2025** è stata pronunciata, a favore del Comune di Sernaglia della Battaglia l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

1. Comune di Sernaglia della Battaglia: **CT: sez U fgl 8 part 958 di mq 44; CT: sez U fgl 8 part 959 di mq 322; CT: sez U fgl 8 part 247 di mq 40; CT: sez U fgl 8 part 948 di mq 45; Berti Adalberto, prop. per 2/36; Berti Giannino, prop. per 30/36; Berti Giuseppe, prop. per 2/36; Berti Stefania, prop. per 2/36;**
2. Comune di Sernaglia della Battaglia: **CT: sez U fgl 8 part 153 di mq 45; CT: sez U fgl 8 part 652 di mq 55; CT: sez U fgl 8 part 950 di mq 59; Zuccolotto Bruna, prop. per 1/3; Dalto Annamaria, prop. per 1/15; Dalto Denis, prop. per 1/15; Dalto Giuliana Maria, prop. per 1/15; Dalto Michela, prop. per 1/15; Dalto Ranieri, prop. per 2/5;**
3. Comune di Sernaglia della Battaglia: **CT: sez U fgl 8 part 154 di mq 75; CT: sez U fgl 8 part 654 di mq 97; CT: sez U fgl 8 part 952 di mq 131; CT: sez U fgl 8 part 954 di mq 62; Dalto Annamaria, prop. per 1/5; Dalto Denis, prop. per 1/5; Dalto Giuliana Maria, prop. per 1/5; Dalto Michela, prop. per 1/5; Dalto Ranieri, prop. per 1/5;**
4. Comune di Sernaglia della Battaglia: **CT: sez U fgl 8 part 155 di mq 29; Frezza Luigi, prop. per 1/1;**
5. Comune di Sernaglia della Battaglia: **CT: sez U fgl 8 part 156 di mq 52; CT: sez U fgl 8 part 658 di mq 72; CT: sez U fgl 8 part 956 di mq 107; Lava Ennio, prop. per 1/2; Lava Renato, prop. per 1/2;**
6. Comune di Sernaglia della Battaglia: **CT: sez U fgl 8 part 157 di mq 165; Berti Giuseppe, prop. per 1/3; Berti Guido, prop. per 1/3; Berti Mario, prop. per 1/3;**
7. Comune di Sernaglia della Battaglia: **CT: sez U fgl 8 part 945 di mq 403; Berti Giannino, prop. per 1/1;**
8. Comune di Sernaglia Della Battaglia: **CT: sez U fgl 8 part 660 di mq 32; Berti Franca, prop. per 1/3; Berti Iris, prop. per 1/3; Berti Liberia Marie Theres, prop. per 1/3;**
9. Comune di Sernaglia della Battaglia: **CT: sez U fgl 8 part 946 di mq 87; Piazza Giuseppina, prop. per 1/1.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile del Procedimento Arch. Mauro Gugel

(Codice interno: 580709)

COMUNE DI VERONA

Estratto ordine di pagamento n. 557 del 16 aprile 2026

Indennità di esproprio con riferimento agli immobili necessari ai lavori di "Realizzazione di itinerario ciclabile previsto nel PUMS - B17 - Parona - Ponte Garibaldi" - Ditte nn. 10 e 11.

Il Comune di Verona, Servizio Espropri, ai sensi dell'art. 26 T.U. Espropri, con riferimento alla determinazione dell'indennità di esproprio n. 126 del 14.01.2026, ex art. 22-bis D.P.R. 327/2001, relativa al procedimento espropriativo indicato in oggetto, ha emesso l'ordine di pagamento n. 557 del 16.04.2026 a favore della ditta n. 10 Pad Multienergy spa - Fg. 96 mapp. 139 per mq. 159 - acconto indennità di esproprio € 9.858,00 oltre € 2.168,76 a titolo di IVA e della ditta n. 11 Zanoni Pietro - Fg. 96, mapp. 70 per mq. 130 - Indennità € 8.304,68 di cui 6.480,00 a titolo acconto indennità esproprio ed € 1.824,68 a titolo acconto indennità aggiuntiva art. 40.4 T.U. Espropri.

L'ordine di pagamento sopra citato diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla pubblicazione sul BUR se non sarà proposta opposizione per l'ammontare dell'indennità da parte di terzi titolari di diritti.

La Responsabile Servizio Espropri Dott.ssa Daniela Bertoncelli

(Codice interno: 580626)

COMUNE DI ZEVIO (VERONA)

Estratto decreto del Responsabile U.O. Lavori Pubblici-Patrimonio n. 4 del 14 aprile 2026

Acquisizione di alcune aree utilizzate ad uso pubblico ubicate in via Apollo XI a Santa Maria di Zevio. Rep. n. 5518 del 14 aprile 2026.

Esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il **Decreto Rep. n. 5518 del 14/04/2026** è stata pronunciata, a favore del Comune di Zevio l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

1. Comune di Zevio: **CT: sez U fgl 27 part. 26 di mq 4; CT: sez U fgl 27 part. 559 di mq 27; CT: sez U fgl 27 part. 563 di mq 584; CT: sez U fgl 27 part. 567 di mq 155; G.M. S.R.L., prop. per 1/1;**
2. Comune di Zevio: **CT: sez U fgl 27 part. 574 di mq 165; CT: sez U fgl 27 part. 51 di mq 625; CT: sez U fgl 27 part. 577 di mq 27; CT: sez U fgl 27 part. 52 di mq 365; CT: sez U fgl 27 part. 565 di mq 27; Lavorazioni Veronesi S.R.L., prop. per 1/1;**
3. Comune di Zevio: **CT: sez U fgl 27 part. 100 di mq 58; Arcozzi Marco, prop. per 1/1.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile U.O. Lavori Pubblici - Patrimonio Chiara Catapano

(Codice interno: 580661)

ETRA S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Decreto di esproprio e asservimento numero di repertorio 79 del 15 aprile 2026, ex art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 Estensione della rete fognaria e sostituzione di alcuni tratti di acquedotto nelle Vie Petrarca, Manzoni, Gorizia e Fusinato in Comune di Mestrino e Via Zetto in Comune di Rubano - P1265.

A favore di ETRA S.P.A. SOCIETA' BENEFIT "omissis", Autorità Espropriante e beneficiario del procedimento per l'esproprio e l'asservimento coattivo dei beni immobili ubicati nei comuni di Mestrino e Rubano occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

omissis

VISTA la Determinazione del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. 25 del 04/04/2025 con la quale è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica dell'opera indicata in oggetto, contestualmente adottata la variante urbanistica, di-chiarata la pubblica utilità dell'opera, nonché confermata la delega per l'esercizio dei poteri espropriativi, volti all'acquisizione dei beni e all'imposizione di asservimenti concerni la gestione del Servizio Idrico Integrato, al soggetto gestore;

DATO ATTO che con successiva determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. 6 del 29/01/2026, è stata costituita la variante allo strumento di pianifica-zione urbanistica e territoriale, apposto il vincolo preordinato all'esproprio e all'asservimento e resa quindi efficace la dichiarazione di pubblica utilità;

VISTA la nota prot. n. 24092 del 11/02/2026 di ETRA S.p.A. Società Benefit, con la quale è stata comunicata l'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità derivante dall'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica dell'opera, costituzione della variante e relativa apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e all'asservimento;

omissis

DECRETA

Art. 1 - E' pronunciato a favore di ETRA S.P.A. SOCIETA' BENEFIT, "omissis" l'esproprio dell'immobile descritto nella tabella allegata ("Allegato A") e come precisato anche nella planimetria allegata ("TAVOLA n. 1"), parti integranti del presente decreto, sito nel Comune di RUBANO, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo alla predetta Autorità Espropriante,

omissis

Art. 2 - Sono altresì pronunciati, a favore di ETRA S.P.A. SOCIETA' BENEFIT, "omissis", i seguenti asservimenti: -Servitù di acquedotto, per gli immobili descritti nella tabella allegata ("Allegato B"), come precisato graficamente nelle planimetrie allegate ("TAVOLE n. 2-3-4"). - Servitù di fognatura, per gli immobili descritti nella tabella allegata ("Allegato C"), come precisato graficamente nelle planimetrie allegate ("TAVOLE n. 5-6-7-8"); - Servitù di elettrodotto, per gli immobili descritti nella tabella allegata ("Allegato D"), come precisato graficamente nelle planimetrie allegate ("TAVOLE n. 9-10");

omissis

Area Servizio Idrico Integrato Il Procuratore Speciale Liberatore Ing. Alberto

Comuni di MESTRINO/RUBANO

P1265: ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA E SOSTITUZIONE DI ALCUNI TRATTI DI ACQUEDOTTO NELLE VIE PETRARCA, MANZONI E MESTRINA (SR 11)

ALLEGATO A - Esproprio

Ditta n°	DITTA CATASTALE								DATI IMMOBILE							Esproprio			INDENNITA' TOTALE [€]
									Catasto Terreni										
	Cognome	Nome	Luogo di nascita / sede	Prov	Data di nascita	Codice Fiscale / P. IVA	Diritto	Quota	Comune / Sezione	Foglio	Particella	Qualità	Superficie			Sup. interessata [mq]	Valore unitario [€/mq]	Indennità [€]	
													Ha	a	ca				
19	LIBERO	GIUSEPPE	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/1	Rubano - U	11	1280 ex 621	SEMIN ARBOR	00	00	10	10	12,00	120,00	120,00
TOTALE																10		120,00	120,00

Comuni di MESTRINO/RUBANO

P1265: ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA E SOSTITUZIONE DI ALCUNI TRATTI DI ACQUEDOTTO NELLE VIE PETRARCA, MANZONI E MESTRINA (SR 11)

ALLEGATO B - Servitù di acquedotto

Ditta n°	DITTA CATASTALE								DATI IMMOBILE												Servitù Acquedotto			INDENNITA' TOTALE [€]
									Catasto Terreni							Catasto Fabbricati								
	Cognome	Nome	Luogo di nascita / sede	Prov	Data di nascita	Codice Fiscale / P. IVA	Diritto	Quota	Comune / Sezione	Foglio	Particella	Qualità	Superficie Ha	Superficie a	Superficie ca	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	Categoria	Sup. interessata [mq]	Valore unitario [€/mq]	Indennità [€]	
01	GENTILIN	FRANCO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/3	Mestrino - U	1	311	SEMIN ARBOR	00	01	62	-	-	-	-	-	51	0,50	25,50	25,50
	GENTILIN	LINDA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/3																
	GENTILIN	SILVIA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/3																
02	SANVIDO	GIUSEPPE	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	NP	1/1	Mestrino - U	1	312	SEMIN ARBOR	00	01	41	-	-	-	-	-	46	0,50	23,00	23,00
	SANVIDO	MASSIMO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	U	1/2																
	SCHIAVOLIN	MARIA TERESA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	U	1/2																
03	VOGLI	FATUSHE	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/1	Mestrino - U	1	313	SEMIN ARBOR	00	00	64	-	-	-	-	-	32	0,50	16,00	16,00
04	PIERANGELO	FRANCO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/1	Mestrino - U	1	314	SEMIN ARBOR	00	00	35	-	-	-	-	-	17	0,50	8,50	8,50
05	PIERANGELO	GIULIETTA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/2	Mestrino - U	1	315	SEMIN ARBOR	00	00	65	-	-	-	-	-	29	0,50	14,50	14,50
							U	1/2																
	PIERANGELO	CARLA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	NP	1/2																
06	PIERANGELO	CARLA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/1	Mestrino - U	1	316	SEMIN ARBOR	00	00	35	-	-	-	-	-	16	0,50	8,00	8,00
07	AGOSTINI	CINZIA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/2	Mestrino - U	1	317	SEMIN ARBOR	00	00	48						23	0,50	11,50	11,50
	SIMONETTI	TIZIANO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/2																
08	CESTARO	LUCIANO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/1	Mestrino - U	1	318	SEMIN ARBOR	00	00	64	-	-	-	-	-	28	0,50	14,00	14,00
09	ARLES S.R.L.		*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/1	Mestrino - U	1	323	SEMIN ARBOR	00	02	15	-	-	-	-	-	99	0,50	49,50	49,50

Comuni di MESTRINO/RUBANO

P1265: ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA E SOSTITUZIONE DI ALCUNI TRATTI DI ACQUEDOTTO NELLE VIE PETRARCA, MANZONI E MESTRINA (SR 11)

ALLEGATO B - Servitù di acquedotto

Ditta n°	DITTA CATASTALE								DATI IMMOBILE												Servitù Acquedotto			INDENNITA' TOTALE [€]
									Catasto Terreni							Catasto Fabbricati								
	Cognome	Nome	Luogo di nascita / sede	Prov	Data di nascita	Codice Fiscale / P. IVA	Diritto	Quota	Comune / Sezione	Foglio	Particella	Qualità	Superficie Ha	Superficie a	Superficie ca	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	Categoria	Sup. interessata [mq]	Valore unitario [€/mq]	Indennità [€]	
10	MARAFON	GIANNA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/1	Mestrino - U	1	**321**	SEMIN ARBOR	00	00	23	-	-	-	-	-	**12**	0,50	**6,00**	**6,00**
12	PUGLISI	MAURIZIO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/1	Mestrino - U	1	**322**	SEMIN ARBOR	00	00	34	-	-	-	-	-	**20**	0,50	**10,00**	**10,00**
13	DOROFTE	DANIELA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/1	Mestrino - U	1	**326**	SEMIN ARBOR	00	00	40	-	-	-	-	-	**22**	0,50	**11,00**	**11,00**
14	FAVERO	FULGENZIA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	-	Mestrino - U	1	**327**	SEMIN ARBOR	00	00	10	-	-	-	-	-	**6**	0,50	**3,00**	**3,00**
	GOTTARDO	OTTORINO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	-																
15	GRIGOLO	ANTONIA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	-	-	Mestrino - U	1	**328**	ACCESSORIO	00	00	10	-	-	-	-	-	**7**	0,50	**3,50**	**3,50**
	LORENZETTO	GIUSEPPE	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	-	-																
	GREGGIO	TERESA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	-	-																
16	ZANOTTO	GIUSEPPE	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	48/162	Mestrino - U	1	**329**	SEMIN ARBOR	00	00	44	-	-	-	-	-	**22**	0,50	**11,00**	**11,00**
								66/162																
	TORRESIN	SILVIO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	8/27																
17	MARAN	ADA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	-	-	Mestrino - U	1	**331**	ACCESSORIO	00	00	24	-	-	-	-	-	**3**	0,50	**1,50**	**1,50**
	SPOLLON	MARCO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	-	-																
18	GASPARATO	BIANCA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/10	Mestrino - U	2	**100**	SEMINATIVO	00	18	58	-	-	-	-	-	**13**	0,50	**6,50**	**6,50**
	MARCOLIN	ELISABETTA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	2/10																
	MARCOLIN	PAOLO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	4/10																
							NP	3/10																
	BRUSAMARELLO	LAURA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	U	3/10																
20	CAILOTTO	ILARIA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	40/100	Mestrino - U	21	**468 ex 354**	**ENTE URBANO**	00	12	00	U	21	**648**	1	A/7	**22**	0,50	**11,00**	**11,00**
	TROVO'	NICOLA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	60/100											2	C/6				
21	RUFFATO	ROBERTA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/1	Mestrino - U	21	**348**	**ENTE URBANO**	00	12	10	U	21	**348**	3	b.c.n.c.	**58**	0,50	**29,00**	**29,00**
																			6	C/6				
																			7	A/3				

Comuni di MESTRINO/RUBANO

P1265: ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA E SOSTITUZIONE DI ALCUNI TRATTI DI ACQUEDOTTO NELLE VIE PETRARCA, MANZONI E MESTRINA (SR 11)

ALLEGATO B - Servitù di acquedotto

Ditta n°	DITTA CATASTALE								DATI IMMOBILE													Servitù Acquedotto			INDENNITA' TOTALE [€]
									Catasto Terreni								Catasto Fabbricati								
	Cognome	Nome	Luogo di nascita / sede	Prov	Data di nascita	Codice Fiscale / P. IVA	Diritto	Quota	Comune / Sezione	Foglio	Particella	Qualità	Superficie Ha	Superficie a	Superficie ca	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	Categoria	Sup. interessata [mq]	Valore unitario [€/mq]	Indennità [€]	
22	SCARPEL	TOMASINA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/1	Mestrino - U	21	**343**	**ENTE URBANO**	00	07	00	U	21	**343**	5	b.c.n.c.	**32**	0,50	**16,00**	**16,00**
																			6	A/2				
																			7	C/6				
23	PIVA	ALBERTA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P Sub 5	1/1	Mestrino - U	21	**346**	**ENTE URBANO**	00	02	50	U	21	**346**	4	b.c.n.c.	**32**	0,50	**16,00**	**16,00**
							P Sub 7	1/2											5	A/3				
	PIVA	ANDREA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P Sub 6	1/1											6	A/3				
							P Sub 7	1/2											7	C/6				
24	MICHELAZZO	LISBETH DAYANA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P Sub 3	1/2	Mestrino - U	21	**349**	**ENTE URBANO**	00	02	50	U	21	**349**	3	A/3	**30**	0,50	**15,00**	**15,00**
	MICHELAZZO	MERY HELEN	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P Sub 3	1/2																
	MICHELAZZO	RENATA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P Sub 4	1/2											4	A/3				
	PIVA	SANTE	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P Sub 4	1/2																
25	MARTINEZ	MERCEDES LILIAN	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	2/4	Mestrino - U	21	**216**	SEMIN ARBOR	00	00	35	-	-	-	-	-	**4**	0,50	**2,00**	**2,00**
	MICHELAZZO	RENATA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/4																
	PIVA	SANTE	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/4																
26	MICHELAZZO	LISBETH DAYANA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/2	Mestrino - U	21	**288**	**ENTE URBANO**	00	04	58	U	21	**288**	-	F/1	**18**	0,50	**9,00**	**17,50**
	MICHELAZZO	MERY HELEN	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/2			**38**	AREA RURALE	00	01	50	-	-	-	-	-	**17**	0,50	**8,50**	
27	DE GASPARI	CLEMENTINA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	U Sub 4-6	1/2	Mestrino - U	21	**344**	**ENTE URBANO**	00	04	66	U	21	**344**	3	b.c.n.c.	**57**	0,50	**28,50**	**28,50**
																			4	A/3				
	PIVA	MICHELA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	NP Sub 4-6	1/1											5	A/3				
							P Sub 5-7	1/1																
	PIVA	PAOLO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	U Sub 4-6	1/2											6	C/6				
																			7	C/6				
28	CARDIN	MATTEO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/1	Mestrino - U	21	**445**	INCOLT STER	00	00	42	-	-	-	-	-	**39**	0,50	**19,50**	**32,00**
											444	**ENTE URBANO**	00	00	27	U	21	**444**	-	F/1	**25**	0,50	**12,50**	
TOTALE																					**780**		**390,00**	**390,00**

Comuni di MESTRINO/RUBANO

P1265: ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA E SOSTITUZIONE DI ALCUNI TRATTI DI ACQUEDOTTO NELLE VIE PETRARCA, MANZONI E MESTRINA (SR 11)

ALLEGATO C - Servitù di fognatura

Ditta n°	DITTA CATASTALE								DATI IMMOBILE												Servitù Fognatura			INDENNITA' TOTALE [€]
									Catasto Terreni							Catasto Fabbricati								
	Cognome	Nome	Luogo di nascita / sede	Prov	Data di nascita	Codice Fiscale / P. IVA	Diritto	Quota	Comune / Sezione	Foglio	Particella	Qualità	Superficie Ha	Superficie a	Superficie ca	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	Categoria	Sup. interessata [mq]	Valore unitario [€/mq]	Indennità [€]	
02	SANVIDO	GIUSEPPE	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	NP	1/1	Mestrino - U	1	**312**	SEMIN ARBOR	00	01	41	-	-	-	-	-	**29**	0,50	**14,50**	**14,50**
	SANVIDO	MASSIMO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	U	1/2																
	SCHIAVOLIN	MARIA TERESA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	U	1/2																
03	VOGLI	FATUSHE	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/1	Mestrino - U	1	**313**	SEMIN ARBOR	00	00	64	-	-	-	-	-	**39**	0,50	**19,50**	**19,50**
04	PIERANGELO	FRANCO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/1	Mestrino - U	1	**314**	SEMIN ARBOR	00	00	35	-	-	-	-	-	**20**	0,50	**10,00**	**10,00**
05	PIERANGELO	GIULIETTA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/2	Mestrino - U	1	**315**	SEMIN ARBOR	00	00	65	-	-	-	-	-	**34**	0,50	**17,00**	**17,00**
							U	1/2																
	PIERANGELO	CARLA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	NP	1/2																
06	PIERANGELO	CARLA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/1	Mestrino - U	1	**316**	SEMIN ARBOR	00	00	35	-	-	-	-	-	**19**	0,50	**9,50**	**9,50**
07	AGOSTINI	CINZIA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/2	Mestrino - U	1	**317**	SEMIN ARBOR	00	00	48						**27**	0,50	**13,50**	**13,50**
	SIMONETTI	TIZIANO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/2																
08	CESTARO	LUCIANO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/1	Mestrino - U	1	**318**	SEMIN ARBOR	00	00	64	-	-	-	-	-	**34**	0,50	**17,00**	**17,00**
09	ARLES S.R.L.		*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/1	Mestrino - U	1	**323**	SEMIN ARBOR	00	02	15	-	-	-	-	-	**130**	0,50	**65,00**	**65,00**
10	MARAFON	GIANNA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/1	Mestrino - U	1	**321**	SEMIN ARBOR	00	00	23	-	-	-	-	-	**7**	0,50	**3,50**	**3,50**
11	SPOLLON	LOREDANA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/3	Mestrino - U	1	**647**	**ENTE URBANO**	00	06	80	U	1	**647**	-	A/3	**3**	0,50	**1,50**	**1,50**
							P	1/6																
	SPOLLON	LUCIO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/3																
							P	1/6																

Comuni di MESTRINO/RUBANO

P1265: ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA E SOSTITUZIONE DI ALCUNI TRATTI DI ACQUEDOTTO NELLE VIE PETRARCA, MANZONI E MESTRINA (SR 11)

ALLEGATO C - Servitù di fognatura

Ditta n°	DITTA CATASTALE								DATI IMMOBILE												Servitù Fognatura			INDENNITA' TOTALE [€]
									Catasto Terreni							Catasto Fabbricati								
	Cognome	Nome	Luogo di nascita / sede	Prov	Data di nascita	Codice Fiscale / P. IVA	Diritto	Quota	Comune / Sezione	Foglio	Particella	Qualità	Superficie Ha	Superficie a	Superficie ca	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	Categoria	Sup. interessata [mq]	Valore unitario [€/mq]	Indennità [€]	
12	PUGLISI	MAURIZIO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/1	Mestrino - U	1	**322**	SEMIN ARBOR	00	00	34	-	-	-	-	-	**14**	0,50	**7,00**	**7,00**
13	DOROFTE	DANIELA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/1	Mestrino - U	1	**326**	SEMIN ARBOR	00	00	40	-	-	-	-	-	**22**	0,50	**11,00**	**11,00**
14	FAVERO	FULGENZIA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	-	Mestrino - U	1	**327**	SEMIN ARBOR	00	00	10	-	-	-	-	-	**7**	0,50	**3,50**	**3,50**
	GOTTARDO	OTTORINO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	-																
15	GRIGOLO	ANTONIA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	-	-	Mestrino - U	1	**328**	ACCESSORIO	00	00	10	-	-	-	-	-	**8**	0,50	**4,00**	**4,00**
	LORENZETTO	GIUSEPPE	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	-	-																
	GREGGIO	TERESA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	-	-																
16	ZANOTTO	GIUSEPPE	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	48/162	Mestrino - U	1	**329**	SEMIN ARBOR	00	00	44	-	-	-	-	-	**28**	0,50	**14,00**	**14,00**
								66/162																
	TORRESIN	SILVIO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	8/27																
17	MARAN	ADA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	-	-	Mestrino - U	1	**331**	ACCESSORIO	00	00	24	-	-	-	-	-	**24**	0,50	**12,00**	**12,00**
	SPOLLON	MARCO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	-	-																
18	GASPARATO	BIANCA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/10	Mestrino - U	2	**100**	SEMINATIVO	00	18	58	-	-	-	-	-	**32**	0,50	**16,00**	**16,00**
	MARCOLIN	ELISABETTA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	2/10																
	MARCOLIN	PAOLO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	4/10																
							NP	3/10																
	BRUSAMARELLO	LAURA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	U	3/10																
20	CAILOTTO	ILARIA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	40/100	Mestrino - U	21	**468 ex 354**	**ENTE URBANO**	00	12	00	U	21	**648**	1	A/7	**68**	0,50	**34,00**	**34,00**
	TROVO'	NICOLA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	60/100											2	C/6				
21	RUFFATO	ROBERTA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/1	Mestrino - U	21	**348**	**ENTE URBANO**	00	12	10	U	21	**348**	3	b.c.n.c.	**10**	0,50	**5,00**	**5,00**
																			6	C/6				
																			7	A/3				

Comuni di MESTRINO/RUBANO

P1265: ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA E SOSTITUZIONE DI ALCUNI TRATTI DI ACQUEDOTTO NELLE VIE PETRARCA, MANZONI E MESTRINA (SR 11)

ALLEGATO C - Servitù di fognatura

Ditta n°	DITTA CATASTALE								DATI IMMOBILE													Servitù Fognatura			INDENNITA' TOTALE [€]
									Catasto Terreni							Catasto Fabbricati									
	Cognome	Nome	Luogo di nascita / sede	Prov	Data di nascita	Codice Fiscale / P. IVA	Diritto	Quota	Comune / Sezione	Foglio	Particella	Qualità	Superficie Ha	Superficie a	Superficie ca	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	Categoria	Sup. interessata [mq]	Valore unitario [€/mq]	Indennità [€]	
22	SCARPEL	TOMASINA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/1	Mestrino - U	21	**343**	**ENTE URBANO**	00	07	00	U	21	**343**	5	b.c.n.c.	**99**	0,50	**49,50**	**49,50**
																			6	A/2				
																			7	C/6				
23	PIVA	ALBERTA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P Sub 5	1/1	Mestrino - U	21	**346**	**ENTE URBANO**	00	02	50	U	21	**346**	4	b.c.n.c.	**7**	0,50	**3,50**	**3,50**
							P Sub 7	1/2											5	A/3				
	PIVA	ANDREA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P Sub 6	1/1											6	A/3				
							P Sub 7	1/2											7	C/6				
24	MICHELAZZO	LISBETH DAYANA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P Sub 3	1/2	Mestrino - U	21	**349**	**ENTE URBANO**	00	02	50	U	21	**349**	3	A/3	**5**	0,50	**2,50**	**2,50**
	MICHELAZZO	MERY HELEN	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P Sub 3	1/2																
	MICHELAZZO	RENATA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P Sub 4	1/2											4	A/3				
	PIVA	SANTE	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P Sub 4	1/2																
25	MARTINEZ	MERCEDES LILIAN	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	2/4	Mestrino - U	21	**216**	SEMIN ARBOR	00	00	35	-	-	-	-	-	**1**	0,50	**0,50**	**0,50**
	MICHELAZZO	RENATA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/4																
	PIVA	SANTE	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/4																
26	MICHELAZZO	LISBETH DAYANA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/2	Mestrino - U	21	**288**	**ENTE URBANO**	00	04	58	U	21	**288**	-	F/1	**58**	0,50	**29,00**	**57,00**
	MICHELAZZO	MERY HELEN	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/2			**38**	AREA RURALE	00	01	50	-	-	-	-	-	**56**	0,50	**28,00**	
27	DE GASPARI	CLEMENTINA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	U Sub 4-6	1/2	Mestrino - U	21	**344**	**ENTE URBANO**	00	04	66	U	21	**344**	3	b.c.n.c.	**10**	0,50	**5,00**	**5,00**
																			4	A/3				
	PIVA	MICHELA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	NP Sub 4-6	1/1											5	A/3				
							P Sub 5-7	1/1																
	PIVA	PAOLO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	U Sub 4-6	1/2											6	C/6				
																			7	C/6				
28	CARDIN	MATTEO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/1	Mestrino - U	21	**445**	INCOLT STER	00	00	42	-	-	-	-	-	**7**	0,50	**3,50**	**6,00**
											444	**ENTE URBANO**	00	00	27	U	21	**444**	-	F/1	**5**	0,50	**2,50**	
29	MANEA	ROBERTO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	2/3	Mestrino - U	21	**7**	SEMIN ARBOR	00	35	80	-	-	-	-	-	**58**	0,50	**29,00**	**29,00**
	BUFFETTO	GESSICA MARIA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/3																
TOTALE																					**861**		**430,50**	**430,50**

Comuni di MESTRINO/RUBANO

P1265: ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA E SOSTITUZIONE DI ALCUNI TRATTI DI ACQUEDOTTO NELLE VIE PETRARCA, MANZONI E MESTRINA (SR 11)

ALLEGATO D - Servitù di elettrodotto

Ditta n°	DITTA CATASTALE								DATI IMMOBILE												Servitù Elettrodotto			INDENNITA' TOTALE [€]
									Catasto Terreni							Catasto Fabbricati								
	Cognome	Nome	Luogo di nascita / sede	Prov	Data di nascita	Codice Fiscale / P. IVA	Diritto	Quota	Comune / Sezione	Foglio	Particella	Qualità	Superficie Ha	Superficie a	Superficie ca	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	Categoria	Sup. interessata [mq]	Valore unitario [€/mq]	Indennità [€]	
30	LIBERO	SONIA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P Sub 5-7-8	1/1	Mestrino - U	21	**227**	**ENTE URBANO**	00	12	75	U	21	**227**	5	A/2	**1**	1,00	**1,00**	**1,00**
	BERTOLDO	MATTIA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P Sub 6-9	1/2											6	A/2				
	PAGNIN	ILARIA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P Sub 6-9	1/2											7	C/6				
																			8	C/6				
																			9	C/6				
																			10	b.c.n.c.				
																			11	b.c.n.c.				
31	SILVESTRIN	LAURA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	-	-	Mestrino - U	19	**1153**	**ENTE URBANO**	00	10	05	U	19	**1153**	5	A/7	**10**	1,00	**10,00**	**10,00**
	TURATO	MARIO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	-	-											6	C/7				
TOTALE																					**11**		**11,00**	**11,00**

(Codice interno: 580706)

ETRA S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza di pagamento diretto prot. n. 63397 del 16 aprile 2026 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327, dell'80% dell'indennità accettata

Spostamento condotta fognaria in pressione dn 200 pe lungo il fiume Caresone in Comune di Veggiano - F0741.

Il Responsabile del Procedimento

Visto la nota protocollo n. 93349 del 17/06/2025, con la quale è stato comunicato l'avvio al procedimento dell'asservimento per pubblica utilità "omissis"

Visto la Determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. 28 del 11/03/2026 con la quale è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica delle opere indicate in oggetto e delegate le funzioni al Soggetto Gestore di Autorità Espropriante ai sensi dell'articolo 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001;

Visti gli accordi raggiunti con i proprietari dei fondi interessati, per lo spostamento della condotta di fognatura, e l'accettazione degli stessi delle relative indennità di asservimento offerte "omissis"

ordina

Il pagamento diretto, a favore delle ditte concordatarie, dell'80% delle somme accettate a titolo di indennità di asservimento, degli immobili occorrenti all'esecuzione dei lavori in oggetto, come indicato nella tabella allegata (allegato "A") "omissis"

Area Servizio Idrico Integrato Il Procuratore Ing. Speciale Alberto Liberatore

Comune di VEGGIANO

F0741 - SPOSTAMENTO CONDOTTA FOGNARIA IN PRESSIONE IN PE DN200 MM LUNGO IL FIUME CERESONE.

PIANO PARTICELLARE ASSERVIMENTI

allegato "A"

UNITA' NEGOZIALE	DITTA CATASTALE O REALE			DATI IMMOBILE															STATO DEI LUOGHI	INDENNITA' SOPRASSUOLI euro	SERVITU' FOGNATURA MQ	INDENNITA' SERVITU' FOGNATURA euro	INDENNITA' SERVITU' FOGNATURA ACCONTO 80% euro
					CATASTO TERRENI								CATASTO FABBRICATI										
	NOMINATIVO o DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI	SEZIONE CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE	PORZIONE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE			SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	SUB	CATEGORIA						
										Ha	a	ca											
1	ZOCCARATO RENATO "omissis"	"omissis"	"omissis"	-	2	93	-	SEMINATIVO	2	01	76	20	-	-	-	-	-	TERRENO AGRICOLO	-	40	"omissis"	"omissis"
2	CHIAROTTO GIUSEPPE "omissis"	"omissis"	"omissis"	-	2	16	-	SEMIN IRRIG	U	02	27	50	-	-	-	-	-	TERRENO AGRICOLO	-	1080	"omissis"	"omissis"

(Codice interno: 580412)

PROVINCIA DI VERONA

Determinazione n. 1163 del 9 aprile 2026

Approvazione dell'indennità di espropriazione spettante ad un secondo gruppo di ditte proprietarie dei beni necessari alla realizzazione dell'opera dichiarata di pubblica utilità denominata "raccordo viabilistico tra la strada regionale 62 Della Cisa e la strada provinciale 52 Del Molinello". Pratica 383. Ditta n. 4 e Ditta n. 10. CUP: D81B18000340003.

La Provincia di Verona ha approvato con determinazione n. 1163 del 9 aprile 2026 l'indennità di espropriazione spettante ad un secondo gruppo di ditte proprietarie dei beni interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica in oggetto:

Comune di Povegliano Veronese

-ditta 4: BRUNELLI ADELINO proprietario per 1000/1000, NCT foglio 3 mappale n. 735 ex 189/a di mq 5.796, n. 737 ex 189/c di mq 594 e n. 759 ex 587/b di mq 948, indennità di esproprio euro 36.690,00 (euro trentaseimilaseicentonovanta/00), indennità per diminuzione del valore del fondo rimanente euro 12.076,50 (euro dodicimilasettantasei/50), interessi legali art. 20 comma 8 DPR 327/01 euro 68,41 (euro sessantotto/41), totale euro 48.834,91 (euro quarantottomilaottocentotrentaquattro/91);

- ditta 10: SELMO ROMEO, proprietario per 1/1, NCT foglio 3 mappale n. 727 ex 354/b di mq 1.342 e n. 738 ex 82/a di mq 3.774, indennità di esproprio euro 24.630,00 (euro ventiquattromilaseicentotrenta/00), indennità di esproprio per area edificabile (soggetto a ritenuta) euro 19.000,00 (euro diciannovemila/00), accettazione indennità per area edificabile (soggetto a ritenuta) euro 1.900,00 (euro millenovecento/00), indennità per diminuzione del valore del fondo rimanente euro 8.320,55 (euro ottomilatrecentoventi/55), interessi legali art. 20 comma 8 DPR 327/01 euro 66,09 (euro sessantasei/09), totale euro 53.916,64 (euro cinquantatremilanovecentosedici/64);

Si applica la ritenuta del 20% a titolo di imposta ai sensi dell'art. 35 DPR 327/01 all'importo di euro 20.900,00 relativo alle indennità per l'area edificabile ricadente in ZTO "D1" spettante alla ditta n. 10; le rimanenti indennità non sono soggette all'applicazione della ritenuta in quanto relative a terreni ricadenti in ZTO "E" agricola.

Il provvedimento diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. Veneto se non è proposta opposizione da parte dei terzi sull'ammontare dell'indennità.

Il Dirigente Ing. Carlo Poli

Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)

(Codice interno: 580373)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente - Organismo intermedio n. 124 del 9 aprile 2026

PR FESR 2021-2027, Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile, Azione 2.7.1 Approvazione della domanda ammessa e relativa finanziabilità dell'Invito approvato dall' Autorità Urbana di Venezia con det. n. 2496 del 9 dicembre 2025.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare l'ammissibilità della domanda di sostegno ritenuta ammissibile e finanziabile identificate con ID 251486_008839, come riportato nell'**allegato A** che costituisce parte integrante del presente provvedimento, relativamente all'invito dell'Autorità Urbana: det. n. 2496 del 9 dicembre 2025 dell'AU di Venezia; nell'ambito dell'azione 2.7.1" Infrastrutture verdi in ambiente urbano";

2. di impegnare, in ragione delle tempistiche stabilite dall'invito all'art. 2 e delle disponibilità finanziarie previste dal bilancio regionale, la somma complessiva di euro 357.000,00 come di seguito specificato:

CAP.	DESCRIZIONE CAPITOLO	ART.	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2026 (euro)	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2027 (euro)	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
105052	PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 2 - RSO 2.7 "INFRASTRUTTURE VERDI IN AREE URBANE" QUOTA COMUNITARIA CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	002	€ 57.120,00	€ 85.680,00	U.2.03.01.02.003
105053	PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 2 - RSO 2.7 "INFRASTRUTTURE VERDI IN AREE URBANE" - QUOTA STATALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	002	€ 59.976,00	€ 89.964,00	U.2.03.01.02.003
105054	PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 2 - RSO 2.7 "INFRASTRUTTURE VERDI IN AREE URBANE" QUOTA REGIONALE - FSC CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415 - DEL. CIPESS 03/08/2023, N.25 ACCORDO PER LA COESIONE TRA IL GOVERNO ITALIANO E LA REGIONE DEL VENETO 24/11/2023);	002	€ 25.704,00	€ 38.556,00	U.2.03.01.02.003
	TOTALI		€142.800,00	€214.200,00	

3. di pubblicare il presente provvedimento:

   - per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dal Decreto della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n.130 del 27 settembre 2023, allegato A;
   - nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

4. di comunicare, ad avvenuta adozione dell'atto, l'esito dell'istruttoria al beneficiario;

5. di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del PR Veneto FESR 2021-2027.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente Francesco Rosa

(Codice interno: 580370)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente - Organismo intermedio n. 125 del 9 aprile 2026

PR FESR 2021-2027, Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile, Azione 5.1. Approvazione delle domande ammesse e relativa finanziabilità degli Inviti approvati dalle seguenti Autorità Urbane (AU): det. n. 3978 del 12/11/2025 dell'AU di Rovigo; det. n. 2284 del 20/11/2025 dell'AU di Venezia.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare l'ammissibilità delle domande di sostegno ritenute ammissibili e finanziabili, come riportato nell'**allegato A** che costituisce parte integrante del presente provvedimento, relativamente agli inviti delle Autorità Urbane: det. n. 3978 del 12 novembre 2025 dell'AU di Rovigo; det. n. 2284 del 20 novembre 2025 dell'AU di Venezia; nell'ambito dell'azione 5.1 "Interventi di Rigenerazione e Riqualificazione Urbana";

2. di impegnare, in ragione delle tempistiche stabilite dall'invito all'art. 2 e delle disponibilità finanziarie previste dal bilancio regionale, la somma complessiva di euro 1.745.119,22 come di seguito specificato:

CAP.	DESCRIZIONE CAPITOLO	ART.	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2026 (euro)	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2027 (euro)	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
105068	PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 5 - RSO 5.1 SUS "INTERVENTI DI RIGENERAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)	002	€ 302.075,99	€ 395.971,70	U.2.03.01.02.003
105069	PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 5 - RSO 5.1 SUS "INTERVENTI DI RIGENERAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA" - QUOTA STATALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)	002	€ 317.179,79	€ 415.770,29	U.2.03.01.02.003
105070	PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 5 - RSO 5.1 SUS "INTERVENTI DI RIGENERAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA" - QUOTA REGIONALE - FSC - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415 - DEL. CIPESS 03/08/2023, N.25 - ACCORDO PER LA COESIONE TRA IL GOVERNO ITALIANO E LA REGIONE DEL VENETO 24/11/2023)	002	€ 135.934,19	€ 178.187,26	U.2.03.01.02.003
	TOTALI		€ 755.189,97	€ 989.929,25	

3. di pubblicare il presente provvedimento:

   - per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dal Decreto della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n.130 del 27 settembre 2023, allegato A;
   - nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

4. di comunicare, ad avvenuta adozione dell'atto, l'esito dell'istruttoria ai beneficiari;

5. di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del PR Veneto FESR 2021-2027.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente Francesco Rosa

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 580705)

COMMISSARIO DELEGATO ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 23 al 24 SETTEMBRE 2024 HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Ordinanza n. 5 del 1 aprile 2026

O.C.D.P.C. n. 1131 del 27/02/2025 - "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 23 e 24 settembre 2024 nel territorio dei comuni di Arcugnano, di Barbarano Mossano, di Castegnero, di Longare, di Nanto e di Villaga della provincia di Vicenza e del comune di San Giovanni Ilarione della provincia di Verona". Interventi di primo sostegno, attribuzione di funzioni al Soggetto Attuatore per il Settore contributi alle attività economico-produttive, approvazione modulistica per attività istruttoria e assegnazione delle risorse. Nomina del Soggetto Attuatore per l'assolvimento degli obblighi in materia di verifiche sul rispetto degli "Aiuti di stato" e del regime "de minimis".

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO che:

- dal 23 al 24 settembre 2024 il territorio regionale, i in particolare i comuni di Arcugnano, di Barbarano Mossano, di Castegnero, di Longare, di Nanto e di Villaga della provincia di Vicenza e del comune di San Giovanni Ilarione della provincia di Verona, è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità, che hanno causato movimenti franosi, esondazioni, allagamenti, danneggiamenti alle infrastrutture viarie e a edifici pubblici e privati e hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone;
- il Presidente della Giunta Regionale, valutata la straordinarietà degli eventi, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 13/2022 con DPGR n. 92 del 24/09/2024;
- con nota prot. n. 606610 del 29/11/2024, integrata con successiva nota prot. n. 658160 del 27/12/2024, il Presidente della Giunta Regionale, a seguito della puntuale ricognizione dei danni svolta dagli uffici regionali della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, ha trasmesso al Capo Dipartimento della Protezione Civile la relazione tecnica dalla quale emerge un totale complessivo stimato di Euro 40.448.530,71 (Euro 40.413.244,04 per danni al patrimonio pubblico, Euro 35.286,67 per il Volontariato di protezione civile);
- con Delibera (D.C.M.) del 28 gennaio 2025, pubblicata nella G.U. serie generale n. 51 del 3 marzo 2025, il Consiglio dei Ministri ha provveduto a dichiarare lo stato di emergenza nazionale e, per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento, ha stanziato 2.000.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D. lgs. 1/2018;
- con Delibera (D.C.M.) del 20 gennaio 2026, pubblicata nella G.U. n. 26 del 02 febbraio 2026, il Consiglio dei Ministri ha prorogato di ulteriori 12 mesi lo stato di emergenza ai sensi e per gli effetti dell'art.24, comma 3, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1.
- successivamente, con Ordinanza (O.C.D.P.C.) n. 1131 del 27/02/2025, pubblicata sulla G.U. n. 56 dell'8 marzo 2025, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, previa intesa della Regione del Veneto, ha nominato il Direttore dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura, dott. Nicola Dell'Acqua, quale Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;
- con Delibera del 30 luglio 2025, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 192 del 20 agosto 2025, il Consiglio dei Ministri ha integrato quanto già stanziato con DCM del 28/01/2025 di Euro 3.450.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D. lgs. 1/2018 per le misure di cui alle lettere b) e c) e per l'avvio degli interventi più urgenti di cui alla lettera d) del comma dell'art. 25 del medesimo decreto legislativo;
- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1185 del 23 marzo 2026, recante: "Ulteriori disposizioni di protezione civile inconseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 23 e 24 settembre 2024 nel territorio dei comuni di Arcugnano, di Barbarano Mossano, di Castegnero, di Longare, di Nanto e di Villaga della provincia di Vicenza e del comune di San Giovanni Ilarione della provincia di Verona", dalla data della medesima, il Direttore dell'Area tutela e Sicurezza del Territorio è stato nominato Commissario delegato in sostituzione del Direttore dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione già nominato ai sensi dell'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. 1131/2025;

VISTA l'Ordinanza del Commissario delegato n. 1 dell'11/03/2025 con la quale, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 1131/2025, sono stati individuati e nominati i Soggetti Attuatori, ivi comprese società in house o partecipate dagli enti territoriali interessati e le strutture e gli uffici regionali, provinciali e comunali, oltre che le amministrazioni centrali e

periferiche dello Stato di cui avvalersi, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, ai fini dell'esecuzione delle attività necessarie alla gestione e al superamento dello stato di emergenza e con la quale, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 1131/2025, ha individuato le unità a supporto delle attività del Commissario stesso e dei Soggetti Attuatori;

RICORDATO CHE i Soggetti Attuatori, per eventuali esigenze di gestione diretta di specifici interventi o attività nel rispetto della vigente normativa comunitaria, statale, regionale, sulla base di apposita motivazione rappresentata al Commissario delegato, possono avvalersi delle deroghe previste all'art. 3, commi 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 dell'O.C.D.P.C. n. 1131/2025 e che ai Direttori regionali delle strutture di cui si avvale il Commissario delegato compete la responsabilità dei procedimenti, del coordinamento degli uffici e del personale impiegato per lo svolgimento delle specifiche attività assegnate;

CONSIDERATO che l'art. 4 comma 3 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1131/2025 prevede che, per quanto riguarda le prime misure di sostegno al tessuto economico e sociale in favore dei privati e delle attività economiche e produttive di cui all'art. 25, co. 2 lett. c), del D.Lgs. n. 1/2018, il Commissario delegato o i Soggetti Attuatori da lui individuati definiscano per ciascun Comune la stima delle risorse a tal fine necessarie sulla base delle indicazioni fornite dal Dipartimento nazionale di Protezione civile con proprio provvedimento secondo i seguenti criteri e massimali:

a) per attivare le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa, a causa degli eventi in rassegna, nella sua integrità funzionale, nel limite massimo di euro 5.000,00;

b) per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, nel limite massimo di euro 20.000,00;

DATO ATTO che all'esito dell'attività di ricognizione dei danni sono stati trasmessi dal Commissario delegato al Capo Dipartimento di Protezione Civile, con nota prot. n. 50950 del 06/06/2025, gli elenchi riepilogativi delle domande di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione e per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive previste dall'art. 4, comma 3, dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1131/2025;

VISTA l'Ordinanza del Commissario delegato n. 4 del 22/10/2025 con la quale si è stabilito di:

- destinare parte delle risorse di cui alla citata Delibera del Consiglio dei Ministri del 30/07/2025 a copertura delle prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dall'evento, per fronteggiare le più urgenti necessità (lett. c) del comma 2 art. 25 D. Lgs. 1/2018), considerato l'impatto dell'evento in particolare per quel che riguarda il patrimonio privato e il patrimonio delle attività economico-produttive;
- dare corso alla concessione dei contributi di cui all'art. 4, comma 3, dell'O.C.D.P.C n. 1131/2025, così come risulta dalle ricognizioni svolte in merito al patrimonio privato per gli eventi di cui all'O.C.D.P.C n. 1131/2025 inviate dal Commissario delegato al Capo Dipartimento di Protezione Civile con nota prot. n. 50950 del 06/06/2025;
- rinviare a successivo provvedimento l'attribuzione di funzioni ai Soggetti Attuatori per il Settore contributi alle attività economiche-produttive, l'approvazione della modulistica e l'assegnazione delle risorse a favore delle attività economiche-produttive, così come l'Ordinanza commissariale n. 01 dell'11/03/2025 ha rimandato a successiva Ordinanza commissariale l'individuazione del soggetto a cui affidare l'assolvimento degli obblighi in materia di verifiche sul rispetto degli "Aiuti di Stato" e del regime "de minimis" per quanto riguarda le attività economiche-produttive;

RITENUTO di dare corso alla concessione dei contributi di cui all'art. 4, comma 3, dell'O.C.D.P.C. n. 1131/2025, così come risultano dalle ricognizioni svolte a cura del Soggetto Attuatore per il Settore contributi ai privati e alle attività economico-produttive in merito al patrimonio privato e all'attività economica e produttiva per gli eventi di cui all'O.C.D.P.C n. 1131/2025 inviate dal Commissario delegato al Capo Dipartimento di Protezione Civile con nota prot. n. 50950 del 06/06/2025, così come risulta nell'elenco di cui all'**Allegato A** per quanto riguarda i contributi da erogare nell'importo massimo di Euro 20.000,00 per l'attività economica e produttiva;

DATO ATTO CHE le risorse stanziate con Delibera del Consiglio dei Ministri del 30/07/2025, afferenti alla contabilità speciale n. 13070, intestata "SOGGETTO ATTUATORE OCDPC 1131-2025 ZONA VENETO", risultano sufficienti a dare copertura, nel limite massimo, per una percentuale corrispondente al 100 per cento degli importi indicati, all'intero fabbisogno segnalato per l'attivazione delle prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione direttamente interessate dall'evento, per fronteggiare le più urgenti necessità;

RICHIAMATA l'Ordinanza commissariale n. 01 dell'11/03/2025 che ha individuato i SINDACI dei Comuni di Arcugnano, di Barbarano Mossano, di Castegnero, di Longare, di Nanto e di Villaga della provincia di Vicenza e del comune di San Giovanni Ilarione della provincia di Verona quali Soggetti Attuatori ai quali affidare le attività legate:

- alle prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive interessate dagli eventi (lett. c) dell'art. 25 comma 2 del D.Lgs. 1/2018);

- ai fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture private danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive (lett. e) dell'art. 25 comma 2 del D.Lgs. 1/2018);

RITENUTO, pertanto, di attribuire con il presente provvedimento all'amministrazione comunale interessata l'attività connessa all'istruttoria finalizzata alla determinazione, sulla base della rendicontazione presentata dal beneficiario, degli importi da erogare, attribuendo alla stessa il compito di comunicare al beneficiario di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento l'avvio del procedimento di erogazione dei contributi;

CONSIDERATO CHE il Comune:

- entro 5 giorni avvierà il procedimento comunicandolo all'impresa interessata di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;

RITENUTO ALTRESÌ, come previsto dalla nota circolare del Dipartimento della Protezione Civile prot. DIP/0069326 del 1° dicembre 2018 che dispone la procedura applicabile nella valutazione delle prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale, in relazione all'attuazione delle procedure inerenti alla presente Ordinanza, di non attribuire alcun potere derogatorio alle vigenti normative statali e regionali, ivi incluso il rispetto del regime "de minimis" per quanto concerne gli aiuti alle attività economiche e produttive;

RITENUTO, pertanto, di determinare, in coerenza con la citata nota circolare prot. DIP/0069326 del 1° dicembre 2018, specifiche modalità di erogazione dei contributi, individuando in particolare i seguenti requisiti che i Soggetti Attuatori dovranno accertare, anche sulla base di autocertificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, acquisita con la presentazione della domanda unitamente alla documentazione alla stessa allegata:

- aver svolto un'attività economica o produttiva, compresa quella agricola o zootecnica, in un immobile, danneggiato dagli eventi in esame, di proprietà o detenuto in base ad un diritto reale di godimento;
- nel caso di disponibilità dell'immobile ad altro titolo (locazione, comodato o simili) avere acquisito l'autorizzazione al ripristino dell'immobile rilasciata per iscritto dal proprietario ed allegata alla domanda, salvo che si tratti di beni mobili che siano già di proprietà del conduttore/locatario;
- che alla data di presentazione della domanda, lo svolgimento dell'attività sia ripresa o proseguita nell'immobile danneggiato in ragione dell'intervento svolto, come attestato da apposita relazione tecnica, contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie;
- la sussistenza del nesso di causalità tra il danno subito e l'evento calamitoso, da autocertificarsi ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e comprovarsi anche mediante la produzione di adeguato materiale fotografico;
- che il fabbricato sia stato ripristinato, in tutto o in parte, nella sua integrità funzionale, intervenendo sui danni a elementi strutturali, anche comuni, finiture interne ed esterne (intonacatura e tinteggiatura interna ed esterna, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere), ai serramenti interni o esterni, agli impianti di riscaldamento, idrico fognario (compresi i sanitari), elettrico per allarme, citofonico, di rete LAN e ascensori e montascale, agli arredi dei locali che servono a ristoro al personale ed i relativi elettrodomestici;
- la conformità sia al momento dell'evento che dopo il ripristino alle vigenti disposizioni urbanistiche ed edilizie;
- la sussistenza sia al momento dell'evento che dopo il ripristino, delle autorizzazioni, visti, e permessi previste dalle vigenti norme in materia;
- l'eventuale recepimento di indennizzi assicurativi o di altri contributi per le medesime finalità, i quali vanno scomputati dagli importi da erogare in base alla presente ordinanza; - possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- non rientrare tra coloro che, essendo oggetto di una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati dalla Commissione Europea illegali o incompatibili, non hanno assolto gli obblighi di rimborsare o depositare in un conto bloccato detti aiuti nella misura, comprensiva degli interessi di recupero, loro richiesta dall'amministrazione;

RITENUTO INOLTRE di stabilire, per quanto riguarda le modalità di richiesta erogazione dei contributi, che la domanda, con la relativa documentazione di rendicontazione debba essere presentata, a mano o a mezzo PEC, entro 45 giorni dall'avvio della procedura, con possibilità di chiedere una proroga di detto termine fino ad un massimo di 15 giorni, all'amministrazione comunale interessata, la quale dovrà verificare la congruità e la regolarità delle fatture quietanzate determinando, con proprio provvedimento nei successivi 45 giorni, l'importo dei contributi concedibili e provvedendo alla relativa concessione a favore dell'attività economico-produttiva, come da modello **Allegato B** al presente provvedimento;

CONSIDERATO INOLTRE necessario attribuire al soggetto attuatore amministrazione comunale il compito di definire, con propri provvedimenti, le procedure di verifica e controllo e di eventuale revoca del contributo;

RITENUTO di stabilire che il Comune competente dovrà provvedere, entro 60 giorni dalla effettiva liquidazione del contributo, ad accertare, mediante verifiche a campione su almeno il 5 per cento dei contributi liquidati, la veridicità dei fatti e delle circostanze contenute nelle autocertificazioni presentate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e della relazione tecnica presentata dalle imprese e contenente la descrizione delle spese necessarie;

RITENUTO di approvare:

- il modulo 'richiesta di erogazione del contributo', come da **Allegato C**, parte integrante del presente provvedimento, il quale dovrà essere compilato dal beneficiario e trasmesso al Comune entro 45 giorni dalla comunicazione di avvio della procedura, ai fini dell'emanazione del provvedimento di determinazione del contributo;
- il modulo 'elenco di contributi liquidabili', come da **Allegato B,** parte integrante del presente provvedimento, in base al quale l'amministrazione comunale dovrà adottare il provvedimento di liquidazione ed erogazione a cura commissariale al beneficiario;

TENUTO IN CONSIDERAZIONE CHE i contributi di cui al comma 3 dell'art. 4 dell'O.C.D.P.C. n. 1131/2025, nel caso di misure riconosciute ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera e), del D.Lgs. n. 1/2018, possono costituire anticipazioni sulle medesime, nonché su eventuali future provvidenze a qualunque titolo previste, si rinvia a successivi provvedimenti commissariali la determinazione delle modalità per l'integrazione delle previdenze riconosciute con la presente ordinanza;

DATO ATTO:

- dello stanziamento assegnato con Delibera del Consiglio dei Ministri del 30/07/2025 di ulteriori risorse pari a Euro pari a Euro 3.450.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs. 1/2018, per gli interventi di cui alle lettere b), c) e d) del comma 2 del medesimo decreto legislativo;
- che parte delle risorse di cui alla citata Delibera del Consiglio dei Ministri del 30/07/2025 sono destinate a copertura delle prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dall'evento, per fronteggiare le più urgenti necessità (lett. c) del comma 2 art. 25 D.Lgs. 1/2018), considerato l'impatto dell'evento in particolare per quel che riguarda il patrimonio privato e il patrimonio delle attività economico-produttive;

CONSIDERATO:

1. di avvalersi dell'Unità Organizzativa Post Emergenza della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale della Regione Veneto per la richiesta dei Codici Unici di Progetto (CUP) identificativi per l'impresa, ai fini della validità del provvedimento di concessione del contributo nel rispetto della normativa degli Aiuti di Stato;
2. di avvalersi dell'Unità Organizzativa Post Emergenza della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale della Regione Veneto per la registrazione della misura di Aiuto all'interno dei competenti registri (RNA, SIAN e SIPA) e per l'attribuzione dei soggetti gestori, tra i quali gli Uffici e gli Utenti, che provvederanno ad operare per garantire il rispetto degli Aiuti di Stato e del regime "de minimis" e alla relativa compilazione dell'annuale relazione 266 sul sito RNA;

RITENUTO, altresì, di:

- individuare il Direttore della Società CSQA Certificazioni, società controllata dall'Agenzia per l'innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura, quale Soggetto Attuatore a cui affidare l'assolvimento degli obblighi in materia di verifiche sul rispetto degli "Aiuti di stato" e del regime "de minimis", tenuto anche conto di quanto dispone, su tali obblighi, la circolare del Dipartimento della Protezione Civile prot. DIP/0069326 del 1° dicembre 2018, con riferimento alle attività economiche e produttive nonché per quelle operanti nel settore agricolo, della pesca e dell'acquacoltura;
- di stabilire che, per le verifiche sul rispetto degli Aiuti di Stato e del regime "de minimis", il Soggetto attuatore CSQA Certificazioni si relazionerà direttamente con il Comune;

VISTI:

- il Decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 e s.m.i.;
- la L.R. 13/2022 "Disciplina delle attività di protezione civile";
- il D.P.G.R. n. 92/2024;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 gennaio 2025;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 30 luglio 2025;

- l'Ordinanza del Commissario delegato n. 1 dell'11 marzo 2025;
- l'Ordinanza del Commissario delegato n. 4 del 22 ottobre 2025;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2026;

D I S P O N E

ART. 1
(Valore delle premesse)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2
(Presa d'atto dello stanziamento di ulteriori risorse)

1. Ai sensi della Delibera del Consiglio dei Ministri del 30/07/2025, si prende atto dello stanziamento di ulteriori risorse pari a Euro 3.450.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs. 1/2018, per gli interventi di cui alle lettere b), c) e d) del comma 2 del medesimo decreto legislativo.

ART. 3
(Riconoscimento dei contributi per il primo sostegno)

1. Le risorse di cui alla citata Delibera del Consiglio dei Ministri del 30/07/2025 sono parzialmente destinate a copertura delle prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione direttamente interessata dall'evento, per fronteggiare le più urgenti necessità (lett. c) del comma 2 art. 25 D.Lgs. 1/2018), considerato l'impatto dell'evento, in particolare per quel che riguarda il patrimonio privato.

2. Sono approvati gli importi massimi concedibili da assegnare ai sensi dell'art. 8 comma 3 - dell'O.C.D.P.C. n. 1131/2025 come risultanti dall'**Allegato A**, per quanto concerne i contributi da assegnare nell'importo massimo di Euro 20.000,00 all'attività economico-produttiva.

ART. 4
(Attribuzione di funzioni e deroghe alle amministrazioni comunali interessate e al Soggetto Attuatore per il settore contributi ai privati)

1. Il Comune entro 5 giorni dalla data del presente provvedimento avvierà il procedimento comunicandolo all'impresa interessata di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento per il settore contributi alle attività economico-produttive.

2. Al Comune è attribuita la funzione di espletamento dell'istruttoria finalizzata alla determinazione, sulla base della rendicontazione presentata dal beneficiario, dell'importo da erogare per l'applicazione delle prime misure di sostegno; provvederà altresì a trasmettere al Commissario delegato le risultanze istruttorie complessive, al fine dell'adozione dei provvedimenti di impegno e liquidazione in contabilità speciale.

3. In relazione all'attuazione delle procedure inerenti alla presente Ordinanza non è attribuito alcun potere derogatorio alle vigenti normative statali e regionali, come disposto dal Dipartimento della Protezione Civile con nota circolare DIP/0069326 del 1° dicembre 2018.

ART. 5
(Modalità di svolgimento dell'istruttoria ed erogazione del finanziamento)

1. L'istanza di erogazione dei contributi da parte dell'attività economico-produttiva di cui all'elenco contenuti nell'**Allegato A** dovrà pervenire al protocollo dell'amministrazione comunale interessata, a mano o a mezzo PEC, entro 45 giorni dall'avvio della procedura, attraverso la compilazione del modulo **Allegato C**, corredate da eventuale documentazione fotografica, se in possesso e della relazione tecnica contenente le spese. La domanda pervenute oltre il termine sarà dichiarata inammissibile. L'impresa potrà chiedere una proroga di detto termine fino ad un massimo di 15 giorni.

2. Entro i successivi 45 giorni dalla trasmissione della rendicontazione, l'amministrazione comunale dovrà determinare, con proprio provvedimento, l'importo del contributo concedibile calcolato tra il minor valore di quanto rendicontato e documentato e quanto approvato con il presente provvedimento, redigendo l'elenco dei contributi liquidabili, come da modello **Allegato B** al presente provvedimento.

3. I Comuni provvederanno a trasmettere al Commissario delegato, entro 10 giorni dalla scadenza ultima fissata per i comuni, il riepilogo complessivo dei contributi concedibili, al fine di poter procedere alla programmazione ed impegno delle risorse

necessarie a ristorare le attività economico-produttive di cui all'**Allegato A**.

4. Il Commissario delegato provvederà all'adozione del provvedimento di impegno e di liquidazione dei contributi.

5. Una volta erogate le somme al Comune, lo stesso dovrà trasferirle al beneficiario entro 20 giorni dal trasferimento delle risorse e trasmettere al Commissario delegato la reversale di pagamento ai fini della chiusura della procedura contabile.

ART. 6
(Approvazione della modulistica)

Sono approvati il modulo di "istanza di erogazione del contributo", come da **Allegato C** parte integrante del presente provvedimento, e "l'elenco di contributi liquidabili" **Allegato B** parte integrante del presente provvedimento.

ART. 7
(Determinazione dei criteri per l'erogazione del contributo)

1. Il Comune dovrà accertare, anche sulla base dell'autocertificazione di cui all'istanza di erogazione e della documentazione alla stessa allegata, la sussistenza dei seguenti requisiti riferiti alle attività economico-produttive:

a. aver svolto un'attività economica o produttiva, anche agricola o zootecnica, in un immobile danneggiato dagli eventi in esame, di proprietà o detenuto in base ad un diritto reale di godimento; - nel caso di disponibilità dell'immobile ad altro titolo (locazione, comodato o simili) avere acquisito l'autorizzazione al ripristino dell'immobile rilasciata per iscritto dal proprietario ed allegata alla domanda, salvo che si tratti di beni mobili che siano già di proprietà del conduttore/locatario;
b. che lo svolgimento dell'attività sia ripresa o proseguita al momento della domanda nell'immobile danneggiato in ragione dell'intervento come attestato da apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese che siano state a tal fine necessarie;
c. la sussistenza del nesso di causalità tra il danno riparato e l'evento calamitoso da autocertificarsi ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e comprovarsi anche mediante la produzione di adeguato materiale fotografico;
d. che il fabbricato e le relative pertinenze siano stati ripristinati, in tutto o in parte, nella sua integrità funzionale, intervenendo sui danni a elementi strutturali, anche comuni, che il fabbricato sia stato ripristinato, in tutto o in parte, nella sua integrità funzionale, intervenendo sui danni a elementi strutturali, anche comuni, finiture interne ed esterne (intonacatura e tinteggiatura interna ed esterna, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere), ai serramenti interni o esterni, agli impianti di riscaldamento, idrico fognario (compresi i sanitari), elettrico per allarme, citofonico, di rete LAN e ascensori e montascale, agli arredi dei locali che servono a ristoro al personale ed i relativi elettrodomestici;
e. la conformità sia al momento dell'evento che dopo il ripristino alle vigenti disposizioni urbanistiche ed edilizie;
f. la sussistenza sia al momento dell'evento che dopo il ripristino delle autorizzazioni, visti, e permessi previste dalle vigenti norme in materia;
g. l'eventuale recepimento di indennizzi assicurativi o di altri contributi per le medesime finalità, i quali vanno scomputati dagli importi da erogare in base alla presente ordinanza;
h. possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
i. non rientrare tra coloro che, essendo oggetto di una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati dalla Commissione Europea illegali o incompatibili, non hanno assolto gli obblighi di rimborsare o depositare in un conto bloccato detti aiuti nella misura, comprensiva degli interessi di recupero, loro richiesta dall'amministrazione.

Art. 8
("Aiuti di stato" e regime "de minimis")

1. All'Unità Organizzativa Post Emergenza della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale della Regione Veneto viene assegnata:

a. la registrazione della misura di Aiuto all'interno dei competenti registri (RNA, SIAN e SIPA) e l'attribuzione dei soggetti gestori, tra i quali gli Uffici e gli Utenti, che provvederanno ad operare per garantire il rispetto degli Aiuti di Stato e del regime "de minimis" e alla relativa compilazione dell'annuale relazione 266 sul sito RNA;
b. la richiesta dei Codici Unici di Progetto (CUP) identificativi per ciascun'impresa, ai fini della validità dei provvedimenti di concessione dei contributi nel rispetto della normativa degli Aiuti di Stato.

2. Il Direttore della Società CSQA Certificazioni, società controllata dall'Agenzia per l'innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura, è individuato quale Soggetto Attuatore cui è affidato l'assolvimento degli obblighi in materia di verifiche sul rispetto degli "Aiuti di stato" e del regime "de minimis", tenuto anche conto di quanto dispone, su tali obblighi, la circolare

del Dipartimento della Protezione Civile prot. DIP/0069326 del 1° dicembre 2018, con riferimento alle attività economiche e produttive nonché per quelle operanti nel settore agricolo, della pesca e dell'acquacoltura.

3. Per le verifiche sul rispetto degli Aiuti di Stato e del regime "de minimis" il Soggetto attuatore CSQA Certificazioni si relazionerà direttamente con il Comune.

ART. 9
(Disposizioni sui controlli)

1. Il Comune dovrà provvedere, entro 60 giorni dalla dall'effettiva liquidazione dei contributi, ad accertare, mediante verifiche a campione su almeno il 5 per cento dei contributi liquidati, la veridicità dei fatti e delle circostanze contenute nelle autocertificazioni presentate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e della relazione tecnica presentata dalle imprese e contenente la descrizione delle spese necessarie.

2. Qualora il soggetto richiedente non fosse rientrato nell'abitazione principale o non avesse riavviato l'attività o in carenza di ulteriori requisiti di fatto, emersi a seguito dei controlli, dovrà essere disposta la decadenza dal presente contributo.

3. In caso di irregolarità formali della domanda potrà esserne disposta l'integrazione, giusta comunicazione, entro un termine di 10 giorni dal ricevimento della stessa, ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990).

ART. 10
(Norme di rinvio)

1. Sono confermate le disposizioni delle precedenti Ordinanze Commissariali nonché i provvedimenti emanati dal Commissario Delegato.

2. Per quanto non disposto dalla presente Ordinanza si rinvia alle disposizioni sulle modalità di erogazione delle prime misure di sostegno, conformemente a quanto già disposto con la nota circolare del Capo del Dipartimento della Protezione civile DIP/0069326 del 1° dicembre 2018.

3. Si stabilisce di rinviare a successivo provvedimento l'impegno e l'assegnazione delle risorse a favore dell'attività economico-produttiva.

4. Si rinviano ai successivi provvedimenti commissariali la determinazione delle modalità per l'integrazione delle previdenze riconosciute con il presente provvedimento con eventuali successivi contributi riconosciuti ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.

ART. 11
(Pubblicazione e comunicazione)

La presente Ordinanza Commissariale è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali e di ARPAV e trasmessa al Soggetto Attuatore per il seguito di competenza.

Il Commissario delegato Dott. Luca Marchesi

Ordinanza Commissariale n. 5 del 01/04/2026 - Allegato A

Dati univoci di identificazione della segnalazione [a cura del Comune]		Generalità attività economica e produttiva													Quantificazione dei costi stimati o sostenuti								Indennizzi assicurativi							
Numero progressivo segnalazione	Numero e data prot. Segnalazione	Comune	PROV	Nominativo del dichiarante [Sezione 1]	C.F del dichiarante [Sezione 1]	Ragione Sociale Impresa [Sezione 2]	numero partita I.V.A.	DIMENSIONE IMPRESA (*1)	TIPO SOGGETTO BENEFICIARIO (*1)	CODICE ATECO ATTIVITA' PREVALENTE (*1)	Settore Attività [Sezione 2] (*1)	Richiesta contributo [Sezione 3] (*2)	Indirizzo attività [Sezione 4, p.to 1)]	Titolarità dell'unità immobiliare [Sezione 4, p.to 2)]	Ripristino danni alle parti strutturali e non (€) [Sezione 9, Tab. 1] **importo A1 SPESE STIMATE**	Ripristino danni alle parti strutturali e non (€) [Sezione 9, Tab. 1] **importo A2 di cui SPESE SOSTENUTE**	Ulteriori costi **stimati** (€) [Sez. 9,Tab. 2, **B1 SPESE STIMATE**]	Ulteriori costi **sostenuti** (€) [Sez. 9,Tab. 2, **B2 di cui SPESE SOSTENUTE**]	Costi di ricostruzione/delocalizzazione [Sez. 9, Tab.3 **C1) SPESE STIMATE**	Costi di ricostruzione/delocalizzazione [Sez. 9, Tab.3 **C2) di cui SPESE SOSTENUTE**	Totale (A1+B1+C1) (€) [Sezione 9] **TOTALE STIMATO**	Totale (A2+B2+C2) (€) [Sezione 9] **di cui TOTALE SOSTENUTO**	Indennizzi per danni alle parti strutturali e non (€) [Sezione 10]	Indennizzi per danni a macchinari e attrezzature (€) [Sezione 10]	Indennizzi per danni alle scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti (€) [Sezione 10]	Indennizzi per danni ad arredi locali ristoro e relativi elettrodomestici (€) [Sezione 10]	Indennizzi per danni ai beni mobili registrati (€) [Sezione 10]	TOTALE INDENNIZZI (€) [Sezione 10]	CONTRIBUTO MASSIMO AMMISSIBILE individuato IN SEDE DI CONSUNTIVO (MAX 20.000,00 EURO) di cui alla lett. c) art. 20 L. 2 D. Lgs. 1/2018
1	6163 DEL 02/05/2025	Arcugnano	VI	BERTAPELLE MASSIMO	omissis	REZZADORE GROUP SRLS	omissis	microimpresa	- Impresa iscritta al Registro delle imprese	32.12.20	Artigianato	rip./sost. macchinari e attrez.	omissis	in locazione			25.000,00 €	5.200,00 €			€ 25.000,00	€ 5.200,00	- €	10.000,00 €	- €	- €	- €	€ 10.000,00	15000

TOTALE Ripristino danni alle parti strutturali e non (€) [Sezione 9, Tab. 1] **importo A1 SPESE STIMATE**	**TOTALE** Ripristino danni alle parti strutturali e non (€) [Sezione 9, Tab. 1] **importo A2 di cui SPESE SOSTENUTE**	**TOTALE** Ulteriori costi **stimati** (€) [Sez. 9,Tab. 2, **B1 SPESE STIMATE**]	**TOTALE** Ulteriori costi **sostenuti** (€) [Sez. 9,Tab. 2, **B2 di cui SPESE SOSTENUTE**]	**TOTALE** Costi di ricostruzione/delocalizzazione [Sez. 9, Tab.3 **C1) SPESE STIMATE**	**TOTALE** Costi di ricostruzione/delocalizzazione [Sez. 9, Tab.3 **C2) di cui SPESE SOSTENUTE**	Totale (A1+B1+C1) (€) [Sezione 9] **TOTALE STIMATO**	Totale (A2+B2+C2) (€) [Sezione 9] **di cui TOTALE SOSTENUTO**	**Totale indennizzi assicur. per danni alle parti strutturali e non**	**Totale indennizzi assicur. per ripristino dei macchinari e delle attrezzature**	**Totale indennizzi assicur. per danni a scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti**	**Totale indennizzi per danni ad arredi locali ristoro e relativi elettrodomestici**	**Totale indennizzi per danni ai beni mobili registrati**	**TOTALE INDENNIZZI**	**Totale importo ammissibile per ricognizione finalizzata alla definizione degli importi ai sensi della lettera c)**
€ -	**€** -	**€ 25.000,00**	**€ 5.200,00**	**€** -	**€** -	**€ 25.000,00**	**€ 5.200,00**	**€** -	**€ 10.000,00**	**€** -	**€** -	**€** -	**€ 10.000,00**	**€ 15.000,00**

O.C.D.P.C. n. 1131/2025 Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 23 e 24 settembre 2024 nel territorio dei comuni di Arcugnano, di Barbarano Mossano, di Castegnero, di Longare, di Nanto e di Villaga della provincia di Vicenza e del comune di San Giovanni Ilarione della provincia di Verona

COMUNE DI .....(....)

Quadro riepilogativo delle domande di contributo per il sostegno delle attività economiche

Ordinanza Commissariale n. 5 del 01/04/2026 - Allegato B

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X
GENERALITA'											FASE DI RENDICONTAZIONE												
		Generalità attività economica e produttiva									Costi effettivamente sostenuti, documentati e ammissibili						Indennizzi assicurativi quantificati						
Numero progressivo domanda [a cura del Comune]	Numero prot. domanda - DATA: gg/mm/aaa [a cura del Comune]	Comune NOME	PROV	Nominativo del titolare dell'azienda/Rappresentante legale	Codice fiscale del dichiarante (titolare dell'Azienda/Rappresnetante legale)	Nominativo Azienda	P. IVA o C.F.	Indirizzo unità immobiliare (sede dell'attività)	Titolarità dell'unità immobiliare	CONTRIBUTO MASSIMO DICHIARATO IN SEDE DI CENSIMENTO (MAX 20.000,00 EURO)	Ripristino danni alle parti strutturali e non (€) Importo A - totale	Ripristino dei macchinari e delle attrezzature (€) Importo B1 - totale	acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti (€) Importo B2 -totale	Sostituzione o ripristino arredo locali ristoro e elettrodomestici (€) Importo B3 -totale	Importo B totale (B1+B2+B3)	Totale COSTO SOSTENUTO (A+B) (€)	Indennizzi per danni alle parti strutturali e non (€) Importo C1	Indennizzi per danni a macchinari e attrezzature (€) Importo C2	Indennizzi per danni alle scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti (€) Importo C3	Indennizzi per danni ad arredi locali ristoro e relativi elettrodomestici (€) Importo C4	TOTALE INDENNIZZI ASSICURATIVI (IMPORTI C1+C2+C3+C4)	RENDICONTATO AMMISSIBILE AL NETTO DI INDENNIZZI (A+B-C1-C2-C3-C4)	CONTRIBUTO EROGABILE (valore minore fra colonna K e W)
															€ -	€ -					€ -	€ -	€ -
		TOTALI									€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 28200/2026 del 01-04-2026
Allegato 3 - Class. 14.1 - Copia Documento

O.C. n. 5 del 01/04/2026- ALLEGATO C

MODULO RICHIESTA DI EROGAZIONE CONTRIBUTO

(Prime misure di immediato sostegno – art. 4 comma 3 dell'OCDPC n. 1131/2025)

OGGETTO: Richiesta erogazione del contributo delle domande già presentate per "PRIME MISURE ECONOMICHE DI IMMEDIATO SOSTEGNO" per nuclei familiari o per la ripresa delle attività economiche di cui all'art. 4, comma 3 dell'OCDPC n. 1131/2025 per i danni subiti a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 23 e 24 settembre 2024 nel territorio dei comuni di Arcugnano, di Barbarano Mossano, di Castegnero, di Longare, di Nanto e di Villaga della provincia di Vicenza e del comune di San Giovanni Ilarione della provincia di Verona.

a mano o a mezzo Pec

Al Comune di _____

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 28200/2026 del 01-04-2026
Allegato 4 - Class. 14.1 - Copia Documento

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 46 e 47 Del D.P.R. 28 Dicembre 2000, N. 445)

La/Il Sottoscritta/o_____
Nome *Cognome*

nata/o_____ (____) il _____
Comune *Prov.* *gg/mm/aaaa*

residente a_____(____)_____
Comune *Prov.* *Via/Piazza* *n. civico* *CAP*

e-mail _____PEC (obbligatoria solo per le imprese) _____

In qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
(nome ditta)

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm e ii. per le falsità in atti e le dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

1. Di trovarsi nella seguente situazione:

   ATTIVITA' ECONOMICO-PRODUTTIVA:

   - l'impresa ha svolto un'attività economica o produttiva, compresa quella agricola o zootecnica, in un immobile, danneggiato dagli eventi in esame, di proprietà o detenuto in base ad un diritto reale di godimento;
   - nel caso di disponibilità dell'immobile ad altro titolo (locazione, comodato o simili) l'impresa ha acquisito l'autorizzazione al ripristino dell'immobile rilasciata per iscritto dal proprietario, salvo che si tratti di beni mobili che siano già di proprietà del conduttore/locatario;
   - lo svolgimento dell'attività è ripresa o proseguita nell'immobile danneggiato in ragione dell'intervento svolto, come attestato da apposita relazione tecnica, contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie;
   - il fabbricato è stato ripristinato, in tutto o in parte, nella sua integrità funzionale, intervenendo sui danni a elementi strutturali, anche comuni, finiture interne ed esterne (intonacatura e tinteggiatura interna ed esterna, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere), ai serramenti interni o esterni, agli impianti di riscaldamento, idrico fognario (compresi i sanitari), elettrico, per allarme, citofonico, di rete LAN e ascensori e montascale, agli arredi dei locali che servono a ristoro al personale ed i relativi elettrodomestici;
   - il richiedente dichiara la conformità sia al momento dell'evento che dopo il ripristino alle vigenti disposizioni urbanistiche ed edilizie;

   (in questo caso si allega la documentazione segnalata in calce(*)

2. di aver presentato domanda di contributo di primo sostegno a questo Comune in data _____, n. prot. _____.

Statuti

(Codice interno: 580637)

COMUNE DI PESCANTINA (VERONA)

Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 13 marzo 2026

Modifiche allo statuto comunale.

Nuovo art. 22 c. 3

Le cause di incompatibilità, la posizione e lo stato giuridico degli Assessori nonché gli istituti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla Legge. Salvi i casi di revoca da parte del Sindaco, la Giunta rimane in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del Consiglio Comunale.

Nuovo art. 13 c. 2

Egli rappresenta il Comune ed è l'organo responsabile dell'amministrazione, sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali, nel rispetto del programma politico amministrativo, del bilancio di previsione e del piano esecutivo di gestione, impartisce direttive al Segretario Comunale ed ai Responsabili degli uffici.

Nuovo art. 25 c. 1

La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune e compie gli atti che, ai sensi di legge o del presente Statuto, non siano riservati al Consiglio e non rientrino nelle competenze attribuite al Sindaco, al Segretario Comunale, od ai responsabili apicali dell'Ente.

Nuovo art. 43 c. 1

Gli amministratori, il Segretario ed i dipendenti comunali che, nell'esercizio delle funzioni loro conferite dalle Leggi e dai Regolamenti, cagionino ad altri, per dolo o colpa grave, un danno ingiusto, omissivo o commissivo, sono personalmente obbligati a risarcirlo.

Viabilità e trasporti

(Codice interno: 580358)

COMUNE DI COSTERMANO SUL GARDA (VERONA)

Estratto decreto del Responsabile Ufficio Tecnico prot. 5043 del 10 aprile 2026

Sdemanializzazione e declassamento di porzione di strada comunale in Via Guardie e Via Fioria.

Il Responsabile Ufficio Tecnico

RICHIAMATA la vigente normativa in materia di classificazione e declassificazione delle strade (art. 2 del Nuovo Codice della Strada, approvato con D. Lgs. 30/04/1992 n° 285, così come modificato dall'art. 1 del D. Lgs. 10/9/1993 n. 360 e artt. 2, 3 e 4 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada approvato con D.P.R. 16/12/1992 n° 495, come modificato dal D.P.R. 16.9.1996 n° 610);

VISTO l'art. 94 commi 2 e 3 della Legge Regionale 13/04/2001 n° 11 con la quale la Regione ha delegato alle Province ed ai Comuni le funzioni relative alla classificazione e declassificazione amministrativa delle strade di rispettiva competenza;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n° 2042 del 03/08/2001 modificata con deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n° 1150 del 10/05/2002, relative all'approvazione delle direttive concernenti le funzioni delegate alle Province ed ai Comuni in materia di classificazione e declassificazione delle strade;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 25.03.2026, esecutiva, avente come oggetto "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari art. 58 del D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133 - triennio 2025/2027. Approvazione" con la quale si delibera di procedere alla sdemanializzazione:

- Relitto stradale identificato catastalmente al foglio n. 13 compreso fra i mappali n. 231-229-293-1325-1324-1323 della superficie di mq. 330,00;
- Relitto stradale foglio n. 15 particella n. 883 della superficie di mq. 5,00;

DATO ATTO che per procedere all'alienazione delle aree suddette è necessario disporne la loro sdemanializzazione e declassificazione;

DECRETA

Di sdemanializzare e declassificare le seguenti porzioni di strade comunali:

- Relitto stradale identificato catastalmente al foglio n. 13 compreso fra i mappali n. 231-229-293-1325-1324-1323 della superficie di mq. 330,00;
- Relitto stradale foglio n. 15 particella n. 883 della superficie di mq. 5,00;

Di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 6 del D.P.R. n. 495/1992 e ss.mm.ii., che il presente Decreto avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Veneto;

Di inserire le aree sdemanializzate sul portale AINOP del Ministero delle Infrastrutture;

Di disporre la pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio comunale del Comune di Costermano sul Garda.

Gli atti relativi al presente decreto sono consultabili presso l'ufficio tecnico del Comune di Costermano sul Garda (VR) il martedì dalle ore 09:00 alle ore 12:00 e dalle ore 15:00 alle ore 18:00.

Il Responsabile del Servizio Tecnico LL.PP Arch. Alberto Pancera

(Codice interno: 580454)

COMUNE DI SANT'ANNA D'ALFAEDO (VERONA)

Decreto del Sindaco n. 3 del 9 aprile 2026

Approvazione Accordo di Programma tra la Provincia di Verona e il Comune di Sant'Anna d'Alfaedo per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Messa in sicurezza della strada provinciale n. 12 dell'Aquilio, nel tratto interno al centro abitato del capoluogo di Sant'Anna d'Alfaedo" CUP G85F25000760007, e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa.

IL SINDACO

Premesso che:

- con deliberazione n. 11 del 06/02/2025 il Presidente della Provincia di Verona veniva approvato lo schema di avviso pubblico e lo schema di accordo di programma per l'assegnazione di contributi agli investimenti ai Comuni del territorio per la realizzazione di opere pubbliche finalizzate alla risoluzione di punti critici tra viabilità provinciale e viabilità di competenza comunale o di altri enti. BANDO Anno 2024;

- il Comune di Sant'Anna d'Alfaedo con nota in data 28/03/2025 prot. n. 2520, ha presentato istanza per l'assegnazione di contributo per la realizzazione di lavori di messa in sicurezza della Strada Provinciale n. 12 nel tratto ricadente all'interno del centro abitato del capoluogo di Sant'Anna d'Alfaedo, per una spesa complessiva rilevata dal quadro economico del D.I.P. corrispondente ad € 170.697,75;

- la Provincia di Verona con nota prot. n. 68331 in data 17/11/2025, acquisita agli atti dell'Ente in pari data al prot. n. 9550, ha comunicato che con deliberazione n. 125 del 23 ottobre 2025 è stato assegnato al Comune il contributo in conto capitale di € 119.488,43, pari al 70% della spesa cofinanziabile e ritenuta ammissibile di € 170.697,75, per la realizzazione dell'opera pubblica in argomento;

Considerato che:

- per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di Comuni, di Province e Regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il Presidente della Regione o il Presidente della Provincia o il Sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 17/02/2026 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma finalizzato alla regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica di *messa in sicurezza della strada provinciale n. 12 'dell'Aquilio', nel tratto interno al centro abitato del capoluogo di Sant'Anna d'Alfaedo,* per la conferma e l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni;

Preso atto che:

- la Provincia di Verona con nota prot. n. 18550 in data 26/03/2026, acquisita agli atti dell'Ente in pari data al prot. n. 2683, ha trasmesso l'Accordo di Programma con sottoscrizione digitale del Presidente della Provincia, già precedentemente sottoscritto dal Sindaco del Comune di Sant'Anna d'Alfaedo;

- il suddetto accordo sottoscritto digitalmente dal Sindaco del "Comune beneficiario" e dal Presidente della Provincia è approvato con un decreto del Sindaco e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, come previsto all'articolo 9 "Approvazione" dell'accordo stesso;

Visto pertanto che il comma 4 dell'articolo 34 del D.Lgs. 267/2000 dispone che l'Accordo di Programma sia approvato con atto formale del Sindaco e pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione;

Ritenuto di procedere all'approvazione dell'Accordo di Programma, composto di 12 articoli, allegato al presente provvedimento;

Vista la competenza all'adozione del presente atto;

Visti l'articolo 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e l'articolo 15 della L. 241/1990;

DECRETA

per le motivazioni in premessa che si intendono integralmente richiamate

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 15 della L. n. 241/1990, l'Accordo di Programma sottoscritto digitalmente dal Sindaco del Comune di Sant'Anna d'Alfaedo e dal Presidente della Provincia di Verona, che si allega al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale, finalizzato alla regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica di messa in sicurezza della strada provinciale n. 12 'dell'Aquilio', nel tratto interno al centro abitato del capoluogo di Sant'Anna d'Alfaedo" CUP G85F25000760007, e per l'erogazione di un contributo a titolo di compartecipazione alla spesa;

DISPONE

di demandare ai compenti Uffici la pubblicazione, ai sensi del sopra citato comma 4 dell'art. 34, del D.Lgs. 267/2000, del presente decreto e dell'allegato Accordo di Programma nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e il successivo invio degli atti alla Provincia di Verona;

1. di pubblicare il presente provvedimento all'Albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi.

Il Sindaco Raffaello Campostrini

ACCORDO DI PROGRAMMA

tra la Provincia di Verona e il Comune di Sant'Anna d 'Alfaedo per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "messa in sicurezza della strada provinciale n. 12 'dell'Aquilio', nel tratto interno al centro abitato del capoluogo di Sant'Anna d'Alfaedo" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90

fra

il Comune di Sant'Anna d'Alfaedo, di seguito denominato "Comune", C.F.00796760239, rappresentato dal Sindaco pro tempore Raffaello Campostrini,

e

la Provincia di Verona, di seguito denominata "Provincia", C.F. 00654810233, rappresentata dal Presidente Flavio Massimo Pasini,

premesso che:

- con deliberazione del Presidente n. 11 del 6 febbraio 2025 sono stati approvati criteri di indirizzo per l'assegnazione dei contributi agli investimenti ai Comuni del territorio che attivano opere pubbliche finalizzate alla risoluzione di punti critici tra viabilità provinciale e viabilità di competenza comunale o di altri enti;

- nello stesso provvedimento è stata prevista la sottoscrizione di apposito accordo di programma con i Comuni beneficiari del contributo, nel quale disciplinare le rispettive competenze e in particolare assegnare al Comune le funzioni di stazione appaltante dell'opera pubblica e di autorità espropriante per l'occupazione e l'espropriazione di aree di proprietà di terzi, con piena assunzione da parte del Comune stesso di ogni onere di azione e/o difesa in sede legale in rapporto a qualsiasi fase procedimentale;

- dal 6 febbraio 2025 al 28 marzo 2025 è stato pubblicato l'avviso pubblico per le manifestazioni di interesse da parte dei Comuni finalizzate alla risoluzione di punti critici tra viabilità provinciale e viabilità di competenza comunale o di altri enti;

- con nota del 28 marzo 2025, protocollo provinciale 18684, il Comune di Sant'Anna d' Alfaedo ha presentato istanza per per l'ammissione al contributo in parola;
- in particolare la richiesta si riferisce all'opera "messa in sicurezza della strada provinciale n. 12 'dell'Aquilio', nel tratto interno al centro abitato del capoluogo di Sant'Anna d'Alfaedo";
- con deliberazione provinciale 125 del 23 ottobre 2025 sono state recepite le risultanze dei lavori della commissione tecnica istituita per la valutazione delle istanze dei Comuni sulla base di avviso pubblicato nell'anno 2025, con approvazione della graduatoria delle domande ritenute tecnicamente idonee e con assegnazione di contributi straordinari a n. 43 Comuni nel limite dello stanziamento di bilancio 2025;

vista l'istruttoria del settore pianificazione, urbanistica e viabilità per la verifica della sussistenza delle misure di miglioramento della sicurezza stradale e della congruità della spesa;

si stipula e si conviene quanto segue:

Articolo 1
(Premesse)

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

Articolo 2
(Oggetto)

1. La "Provincia" e il "Comune" convengono di procedere alla conclusione del presente accordo di programma per la realizzazione dell'opera pubblica "messa in sicurezza della strada provinciale n. 12 'dell'Aquilio', nel tratto interno al centro abitato del capoluogo di Sant'Anna d'Alfaedo".

   "Provincia" e "Comune" danno atto che il "Comune" è soggetto competente in via prevalente sull'opera pubblica sopracitata.

2. Il quadro economico di spesa per la realizzazione dell'opera è di euro 170.697,75;

3. La spesa cofinanziabile da parte della "Provincia", determinata come differenza tra il quadro economico di spesa e gli eventuali contributi di soggetti pubblici diversi dal "Comune" e dalla "Provincia", è di euro 170.697,75;

4. La "Provincia" assegna al "Comune" un contributo agli investimenti di euro 119.488,43 per la realizzazione della suddetta opera, pari al 70% sulla spesa cofinanziabile.

Articolo 3
(Impegni del "Comune")

1. Il "Comune" è stazione appaltante dell'opera pubblica indicata al precedente articolo 2, in quanto soggetto competente. Se per l'opera pubblica si rendessero necessarie l'occupazione e l'espropriazione di aree di proprietà di terzi, il "Comune" è autorità espropriante.

2. Il "Comune" assume l'impegno:
   1. di finanziare la spesa dell'opera, per la parte eccedente il contributo provinciale;

   2. di acquisire i necessari pareri, autorizzazioni, nulla osta e quanto previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale;

3. *Il "Comune" assume l'impegno di far collocare n. 2 (due) cartelli nelle aree di cantiere, con il logo comunale e il logo provinciale completi della frase: "Opera pubblica "(denominazione dell'opera)", eseguita in accordo di programma tra Comune di .....e Provincia di Verona, sottoscritto in data .....".*

4. Il "Comune" assume l'impegno di trasmettere alla "Provincia":

1. una relazione intermedia sullo stato del procedimento entro tre anni dalla sottoscrizione del presente accordo, per consentire il monitoraggio e le valutazioni intermedie;

2. la relazione acclarante finale entro cinque anni dalla sottoscrizione del presente accordo.

5. Se la scadenza finale non venisse rispettata, sarà disposta l'attivazione del procedimento di revoca del finanziamento all'ente beneficiario con il recupero delle somme eventualmente anticipate.

Articolo 4
(Impegni della "Provincia")

1. La "Provincia" si obbliga a esaminare le istanze di autorizzazioni e nulla osta sul progetto definitivo entro 3 (tre) mesi dalla consegna alla "Provincia" dei relativi elaborati come definiti dal Codice dei Contratti pubblici.

2. La "Provincia" si obbliga a corrispondere al "Comune" un contributo agli investimenti di euro 119.488,43, a titolo di concorso nella spesa per la realizzazione dell'intervento di cui all'articolo 2, comma 1, corrispondente al 70 % sulla spesa cofinanziabile.

3. La "Provincia" si impegna a pagare il contributo assegnato di euro 119.488,43 al "Comune" entro 45 giorni rispetto alle seguenti scadenze;

per interventi tipologia elencati nell'avviso 2024 da: 2.a a 2.f :

- per il 50% alla fase di autorizzazione provinciale sul progetto a base di gara;
- per ulteriore 30% alla fase di affidamento dei lavori;
- il 20% corrispondente al saldo con il deposito della relazione acclarante delle spese effettivamente sostenute e documentate e dell'elaborato "Piano delle consistenze comunali e provinciali finale", fatto salvo quanto indicato al successivo articolo 5.

Per tipologia elencato nell'avviso 2024: 2.g:

- per il 50% alla fase del bando di affidamento del progetto;
- per l'ulteriore 30% alla stipula del contratto;
- il 20% corrispondente al saldo con la trasmissione del provvedimento di approvazione progetto (post nulla osta provinciale),

Articolo 5
(Definitiva determinazione a consuntivo del contributo straordinario)

1. Le Parti concordano che il contributo straordinario viene rideterminato in base:
   - alla relazione acclarante finale che riepiloghi le spese effettivamente e direttamente sostenute dal Comune proponente, documentate con titoli di pagamento e di riscossione, qualora la spesa totale sia inferiore a quella del contributo assegnato;
   - all'elaborato "Piano delle consistenze comunale e provinciale finale", redatto sull'*as built*, che attesterà la consistenza finale della consistenza provinciale e comunale.

2. Qualora il "Comune" non procedesse nell'opera dopo la riscossione del primo acconto del contributo, ne dovrà dare tempestiva comunicazione alla "Provincia".

3. La comunicazione del "Comune" deve essere accompagnata dal formale provvedimento che elimina l'opera dalla programmazione comunale; in questo caso il "Comune" si impegna a restituire alla "Provincia" tutte le somme già riscosse entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di desistenza, oltre alla somma di euro 500,00 a titolo di spese istruttorie.

Articolo 6
(Collaudo e consegna delle opere)

1. Dalla data dell'intervenuto collaudo le opere relative all'opera pubblica "*messa in sicurezza della strada provinciale n. 12 'dell'Aquilio', nel tratto interno al centro abitato del capoluogo di Sant'Anna d'Alfaedo"* verranno prese in carico dalla "Provincia" e dal "Comune" per le opere di competenza, secondo l'elaborato "Piano delle consistenze comunale e provinciale finale".

2. La "Provincia" potrà comunque sempre disporre l'apertura al regolare transito veicolare e pedonale e la presa in carico provvisoria dell'opera pubblica "*messa in sicurezza della strada provinciale n. 12 'dell'Aquilio', nel tratto interno al centro abitato del capoluogo di Sant'Anna d'Alfaedo"* a lavori ultimati, anche solo per tratte funzionali, in pendenza del collaudo tecnico-amministrativo.

3. Il Comune si impegna ad assumere direttamente i lavori di rifacimento o messa in sicurezza viabilistica ove emergano vizi in fase di collaudo o anche, occulti, nel decennio successivo, assumendosi direttamente le eventuali controversie con gli operatori economici realizzatori.

Articolo 7
(Aspetti patrimoniali e manutenzione)

1. La "Provincia" si impegna a includere nel proprio demanio stradale le nuove opere stradali per le parti che saranno evidenziate in uno specifico elaborato di schema infrastrutturale che farà parte integrante del progetto definitivo dell'opera da presentare alla Provincia per le autorizzazioni.

2. La manutenzione e la gestione delle suddette infrastrutture saranno curate dalla Provincia, ad eccezione di quanto previsto al successivo comma 4.

3. Nel caso di deviazioni delle sedi stradali provinciali originarie, ove il tratto da dismettere abbia ancora funzioni di viabilità lo stesso sarà declassificato a comunale, ove invece costituisca relitto dovrà essere frazionato e resterà in capo alla Provincia.

4. Il "Comune" si impegna ad accettare a proprio carico tutti gli oneri amministrativi ed economici connessi all'attivazione e alla fornitura di utenze eventualmente programmate sull'intersezione, nonché tutti gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria di opere murarie, impiantistiche e di verde eventualmente inserite nell'area dell'intersezione.

Articolo 8
(Durata)

1. Il presente accordo ha validità fino al pagamento del saldo del contributo provinciale di cui all'articolo 4, comma 3, purché sia rispettato il termine di cinque anni dalla sottoscrizione per la presentazione della relazione acclarante finale delle spese effettivamente sostenute e documentate, secondo quanto disposto all'articolo 3, comma 4, lettera b).

Articolo 9
(Approvazione)

1. Il presente accordo di programma sarà approvato con decreto del Sindaco del "Comune" e pubblicato sul Bollettino Ufficiale a spese e cura del "Comune".

Il Sindaco Raffaello Campostrini